COMUNE DI MODENA

N. 29/2026 Registro Deliberazioni di Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 28/09/2026

L'anno duemilaventisei in Modena il giorno ventotto del mese di settembre (28/09/2026) alle ore 15:10 , regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MEZZETTI MASSIMO	Sindaco	SI	FIDANZA FRANCESCO ANTONIO	SI
CARPENTIERI ANTONIO	Presidente	SI	FRANCO DARIO	NO
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Vice-Presidente	SI	GIORDANO FABIA	SI
ABRATE MARTINO		SI	GUALDI MATTIA	SI
BALLESTRAZZI PAOLO		SI	LENZINI DIEGO	SI
BARACCHI GRAZIA		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BARANI PAOLO		SI	MAZZI ANDREA	SI
BARBARI LUCA		SI	MODENA MARIA GRAZIA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	NEGRINI LUCA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	PARISI KATIA	SI
CARRIERO VINCENZA		NO	POGGI FABIO	SI
CAVAZZUTI FRANCESCA		SI	PULITANO' FERDINANDO	SI
CONNOLA LUCIA		SI	ROSSINI ELISA	SI
DE LILLO ANNA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	UGOLINI GIULIA	SI
DONDI DANIELA		NO		
FANTI GIANLUCA		SI		
FERRARI LAURA		SI		

E gli Assessori:

MALETTI FRANCESCA	SI	GUERZONI GIULIO	NO
MOLINARI VITTORIO	SI	BORTOLAMASI ANDREA	NO
ZANCA PAOLO	NO	FERRARESI VITTORIO	NO
FERRARI CARLA	SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
CAMPOROTA ALESSANDRA	NO		

Ha partecipato il Vice-Segr. Gen. del Comune MIGLIOZZI DANIELA MARIA ADRIANA.

Il Presidente CARPENTIERI ANTONIO pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 29

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - SEZIONE STRATEGICA E SEZIONE OPERATIVA 2027-2029 - APPROVAZIONE
Relatore: Sindaco Mezzetti

copia informatica per consultazione

OMISSIS

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la sotto riportata proposta di deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30
Consiglieri votanti: 29

Favorevoli	21:	i consiglieri Abrate, Ballestrazzi, Baracchi, Barbari, Bignardi, Carpentieri, Cavazzuti, Connola, De Lillo, Di Padova, Fanti, Ferrari, Fidanza, Giordano, Gualdi, Lenzini, Manicardi, Poggi, Silingardi, Ugolini ed il sindaco Mezzetti.
Contrari	8:	i consiglieri Barani, Bertoldi, Giacobazzi, Mazzi, Modena, Negrini, Pulitanò e Rossini.
Astenuti	1:	la consigliera Parisi.

Risultano assenti i consiglieri Carriero, Dondi, Franco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il principio contabile della programmazione di bilancio, all. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, prevede che il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisca il presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione degli Enti locali, e che lo stesso sia composto da due sezioni: la sezione strategica (SeS), con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la sezione operativa (SeO), con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione triennale, attualmente 2026-2028;

- che il medesimo principio contabile prevede, con riferimento alla tempistica per l'approvazione del DUP, la presentazione da parte della Giunta al Consiglio comunale entro il 31 luglio per le conseguenti deliberazioni; l'eventuale aggiornamento mediante apposita nota, da presentare da parte della Giunta al Consiglio entro il 15 novembre per le conseguenti deliberazioni unitamente allo schema di bilancio di previsione;

Richiamati:

- l'art. 170 "Documento unico di programmazione" del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., che nel rimandare al già citato principio contabile, ne recepisce le tempistiche e qualifica il DUP come atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

- il D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare l'allegato 4/1 di cui sopra, il quale, tra l'altro, al punto 8 descrive i contenuti da prevedere nel DUP;

- l'art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, il quale prevede, tra l'altro, che gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza "costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale";

copia informatica per consultazione

- il D.Lgs. 150/2009 e s.m. e i. e le relative Linee Guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, che disciplinano i sistemi di misurazione e valutazione delle performance, con particolare riferimento all'attuazione di politiche e al conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività attraverso il miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione e dei servizi resi agli utenti (art. 8, c. 1, lett. a D.Lgs. 150/2009), da rendicontarsi agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi (art. 4 c. 2 lett. f D.Lgs. citato);

- il vigente Regolamento dei Controlli Interni dell'Ente, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 10/2013, e modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 1 del 20/01/2025 e n. 39 del 30/06/2025 ed in particolare il Titolo II "Controllo strategico";

- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 30/06/2025 ed in particolare l'art. 9 "Documento Unico di Programmazione", che prevede la procedura di approvazione e di aggiornamento di tale documento;

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 08/07/2024, immediatamente esecutiva, con la quale sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2024 -2029;

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 20/07/2026, immediatamente esecutiva, con la quale è stato tra l'altro approvato lo Stato di Attuazione dei Programmi del DUP attualmente in vigore, anche al fine di orientare il nuovo DUP SeS e SeO 2027-2029;

Visti:

- l'art. 37 del D.Lgs 36/2023 Codice dei contratti pubblici, che stabilisce che le stazioni appaltanti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e che i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

- l'orientamento pubblicato dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet) del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 07/10/2015, che sottolinea come "nel rispetto dell'articolo 170, comma 1 del TUEL, il termine […] si riferisce alla presentazione al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni, del DUP […] approvato dalla Giunta";

- l'orientamento pubblicato dalla Commissione sopra citata in data 22/10/2015, relativo al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, che fornisce ulteriori chiarimenti in merito al vigente quadro normativo, precisando tra l'altro che la prima deliberazione in Giunta del DUP "costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'Ente" e che, al tempo stesso, "se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo";

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare l'allegata e parte integrante proposta di DUP Sezione Strategica e Sezione Operativa 2027-2029 alla quale sono allegate la programmazione triennale in materia di lavori pubblici e la programmazione triennale in materia di acquisti di forniture e servizi;

- rinviare ad una propria successiva deliberazione l'approvazione della nota di aggiornamento del DUP Sezione Strategica e Sezione Operativa 2027-2029 comprendente la programmazione triennale in materia di lavori pubblici e la programmazione triennale in materia di acquisti di forniture e servizi, unitamente allo schema di Bilancio di Previsione 2027-2029, per consentire

copia informatica per consultazione

l’eventuale aggiornamento della sezione strategica e della sezione operativa del DUP medesime, alla luce del quadro finanziario per gli enti locali che sarà delineato nei prossimi mesi;

Richiamato il parere favorevole, posto agli atti, dell’arch. Elisa Iori, quale Responsabile del Programma Triennale LL.PP., e dell'elenco annuale, con riferimento al Programma triennale dei lavori pubblici 2027-2029;

Richiamato il parere favorevole, posto agli atti, della Dott.ssa Daniela Migliozzi, in qualità di Responsabile del Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, con riferimento al Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2027-2029;

Richiamato l'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL;

Visto il parere favorevole del Direttore Generale, avv. Lorenzo Minganti, e del Dirigente Responsabile del Settore Risorse Finanziarie, ing. Luca Chiantore, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, ing Luca Chiantore, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Acquisito il parere dei Revisori dei Conti;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della commissione consiliare competente nella seduta del 23/09/2026;

D e l i b e r a

1) Di approvare l'allegata e parte integrante proposta di DUP Sezione Strategica e Sezione Operativa 2027-2029, la programmazione triennale in materia di lavori pubblici 2027-2029 e la programmazione triennale in materia di acquisti di forniture e servizi 2027-2029;

2) Di rinviare ad una propria successiva deliberazione l’approvazione dello schema di nota di aggiornamento del DUP Sezione Strategica e Sezione Operativa 2027–2029 comprendente la programmazione triennale in materia di lavori pubblici 2027-2029 e la programmazione triennale in materia di acquisti di forniture e servizi 2027-2029, unitamente allo schema di Bilancio di Previsione 2027-2029, per consentire l’eventuale aggiornamento della sezione strategica e della sezione operativa del DUP medesimo.

Infine il PRESIDENTE, al fine di accelerare gli adempimenti conseguenti e preliminari alla predisposizione della manovra di bilancio 2027-2029 e visto l’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL., sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30
Consiglieri votanti: 29

copia informatica per consultazione

Favorevoli	21:	i consiglieri Abrate, Ballestrazzi, Baracchi, Barbari, Bignardi, Carpentieri, Cavazzuti, Connola, De Lillo, Di Padova, Fanti, Ferrari, Fidanza, Giordano, Gualdi, Lenzini, Manicardi, Poggi, Silingardi, Ugolini ed il sindaco Mezzetti.
Contrari	8:	i consiglieri Barani, Bertoldi, Giacobazzi, Mazzi, Modena, Negrini, Pulitanò e Rossini.
Astenuti	1:	la consigliera Parisi.

Risultano assenti i consiglieri Carriero, Dondi e Franco.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente	Il Vice-Segr. Gen.
CARPENTIERI ANTONIO	MIGLIOZZI DANIELA MARIA ADRIANA

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2027-2029

SEZIONE STRATEGICA



Indice

copia informatica per consultazione

Premessa: il ciclo della programmazione e dei controlli 4
Struttura del Documento Unico di Programmazione 7
Introduzione: la Sezione Strategica del Dup 8
1. Analisi strategica del contesto esterno 10
1.1 Contesto territoriale e demografico 11
1.1.1 Il territorio 12
1.1.2 La demografia 13
1.1.3 Le Famiglie 16
1.1.4 Anziani 18
1.1.5 Infanzia e giovani 18
1.1.6 Popolazione straniera 22
1.2 Contesto socioeconomico 25
1.2.1 Occupazione e lavoro 25
1.2.2 Benessere economico 31
1.2.3 Imprese 34
1.3 Il benessere equo e sostenibile (BES) 38
1.3.1 Il benessere equo e sostenibile nazionale e quello dei territori 38
1.3.2. Il benessere equo e sostenibile a livello locale 40
1.4 Il contesto economico-finanziario 76
1.4.1 Il quadro di riferimento 76
1.4.2 Le norme con impatto sugli enti locali 77
1.4.3 Le Audizioni ANCI 80
1.4.4 LA LEGGE DELEGA PER LA RIFORMA FISCALE 82
1.4.5 DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE - DEFR 2026-2028 87
2. Analisi strategica del contesto interno 89
2.1 Il Comune di Modena e le risorse dell'Unione europea 89
2.2 Il Comune di Modena e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: dal Programma Next Generation Modena all'attuazione degli interventi 95
2.3 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e gli organismi partecipati 104
2.3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali 104
2.3.2 Organismi partecipati del Comune di Modena 106
2.2.3 Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati 113
2.4 Quadro economico-finanziario locale 115
2.4.1 La situazione finanziaria del Comune di Modena negli ultimi 5 anni 115
2.4.2 Investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (lettera a p. 8.1 all.4/2) 125
2.4.3 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi (lettera b p. 8.1 all. 4/2) 125

copia informatica per consultazione

2.4.4 Tributi e tariffe dei servizi pubblici (lettera c p. 8.1 all .4/2) 144
2.4.5 Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali (lettera d p. 8.1 all. 4/2) 147
2.4.6 Analisi delle necessità finanziarie e strutturali (lettera e p. 8.1 all. 4/2) 149
2.4.7 Gestione del patrimonio (lettera f p. 8.1 all. 4/2) 149
2.4.8 Reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale (lettera g p. 8.1 all. 4/2)..... 149
2.4.9 Indebitamento (lettera h p. 8.1 all. 4/2) 150
2.4.10 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio di competenza e di cassa (lettera i p. 8.1 all. 4/2) 151
2.5 Tendenze relative alle risorse umane dell'Ente 153
2.5.01 Coerenza e compatibilità del bilancio con le disposizioni del pareggio di bilancio 156
3. Indirizzi generali e obiettivi strategici 159
3.1 Politiche, indirizzi e obiettivi strategici 159
3.2 Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza 242

copia informatica per consultazione

Premessa: il ciclo della programmazione e dei controlli

La programmazione è definita dal "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" allegato al D.Lgs. 118/2011, come "*il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*"

Il sistema di programmazione e controllo del Comune di Modena trova le sue principali basi normative proprio nel D.Lgs. 118/2011 e s.m. nonché nelle seguenti disposizioni: Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000, D.Lgs. 150/2009 e D.L. 174/2012. È opportuno inoltre richiamare il quadro normativo in materia di anticorruzione e trasparenza, così come delineato dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013, e dalle successive modifiche.

Con riferimento alle fonti regolamentari interne all'Ente, occorre invece fare riferimento al Regolamento di Contabilità, al Regolamento di Organizzazione, al Regolamento sui Controlli interni ed al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

Partendo dai diversi livelli della pianificazione (pianificazione strategica, programmazione operativa, programmazione esecutiva) – che costituiscono la prima fase del c.d. "ciclo della performance" - è possibile individuare tre documenti fondamentali che definiscono la programmazione dell'Ente:

a) **Indirizzi di governo**;
b) **Documento Unico di Programmazione (DUP)** articolato:
    a. nella **Sezione Strategica (SeS)**
    b. nella **Sezione Operativa (SeO)**
c) **Piano integrato di attività e organizzazione (sottosezione Performance):** documento approvato dalla Giunta che definisce gli obiettivi gestionali ed esecutivi dell'ente, articolandoli per centri di responsabilità.

Con riferimento agli strumenti di monitoraggio, il sistema di programmazione e controlli si declina in specifici momenti di controllo infrannuale ed annuale, che completano il ciclo della performance (programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione), raccordandosi anche con i sistemi di valutazione della *performance* individuale (Dirigenti, Incaricati di Elevata Qualificazione, dipendenti):

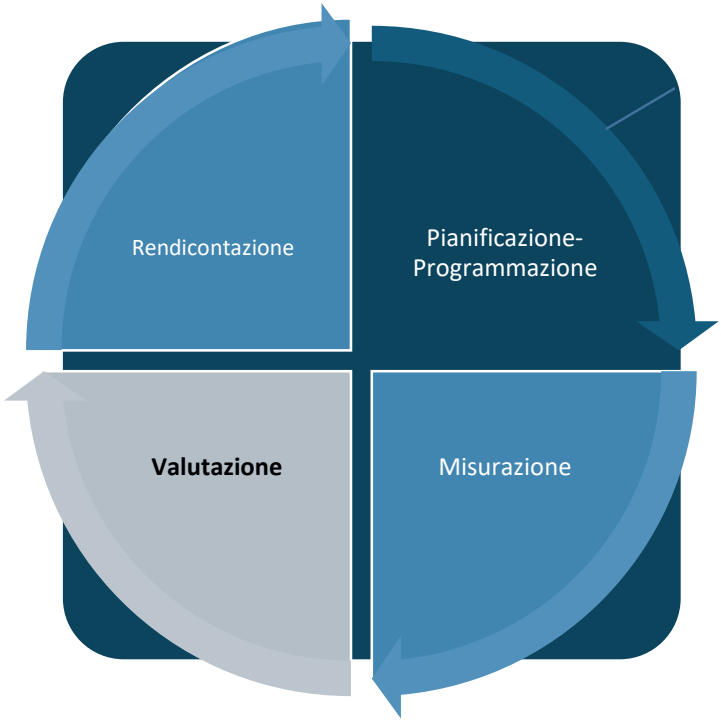
1. Indirizzi di governo: **bilancio di mandato**;
2. DUP: **Stato di attuazione dei programmi** infrannuale e **Relazione sulla Gestione** annuale;
3. Obiettivi di performance gestionali: **avanzamento al 30.06** e **al 31.12 e Relazione sulla performance.**

Per tutti i documenti sopra indicati, al termine del percorso istituzionale di validazione ed approvazione, è prevista la pubblicazione, sia sul sito internet istituzionale dell'Ente (sezione dedicata "Programmazione e controllo"[1], oltre che in "Amministrazione Trasparente" - "Performance" e "Bilanci"[2]) che sulla rete intranet riservata ai dipendenti comunali, al fine di favorire la massima trasparenza e conoscibilità di obiettivi e risultati dell'Amministrazione.

[1] https://www.comune.modena.it/amministrazione/programmazione-e-controllo
[2] https://www.comune.modena.it/amministrazione-trasparente

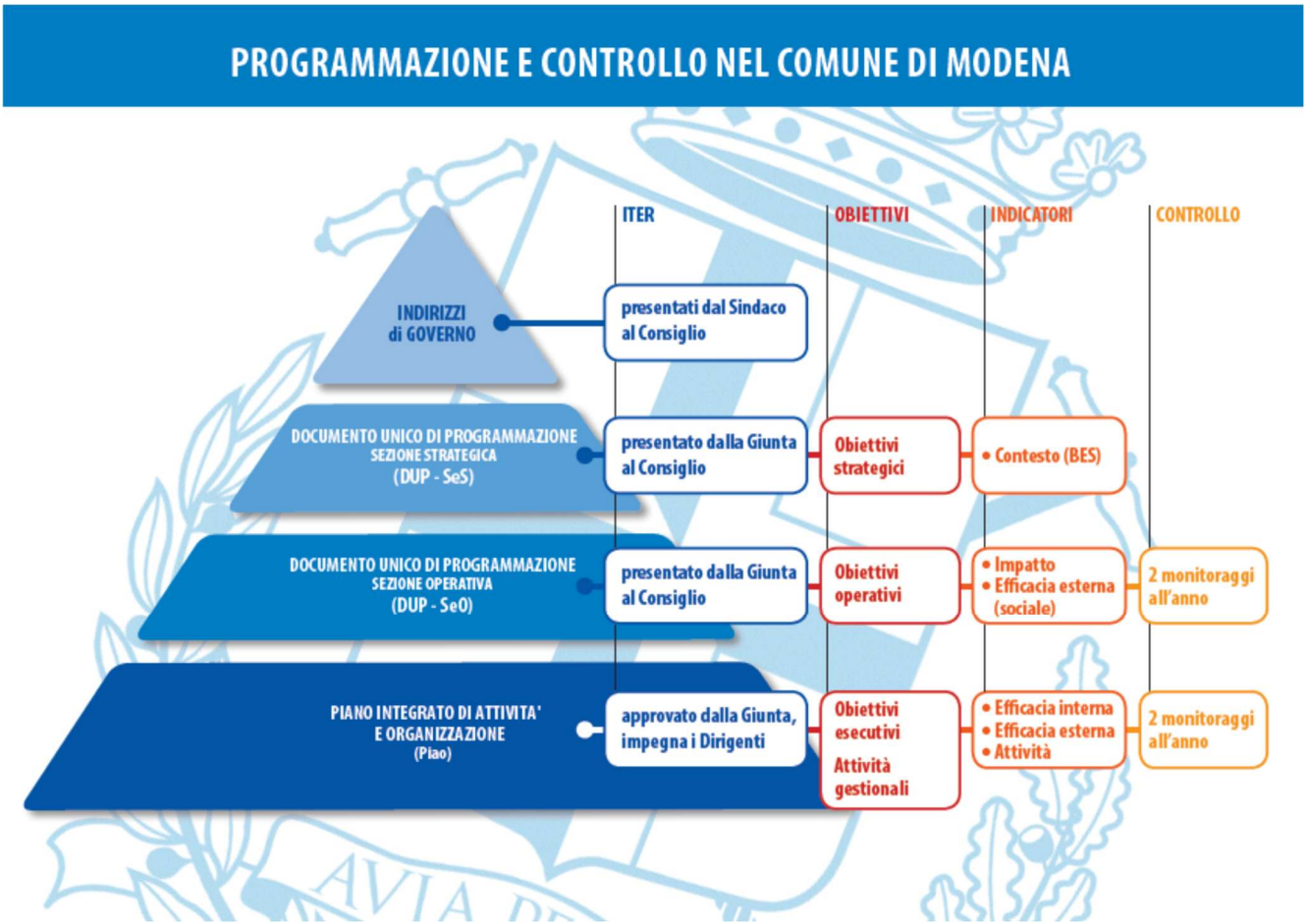
copia informatica per consultazione

Figura 1 - IL CICLO DELLA PERFORMANCE



PIANIFICAZIONE STRATEGICA – DUP SES
PROGRAMMAZIONE OPERATIVA – DUP SEO
PROGRAMMAZIONE ESECUTIVA - PIAO

Figura 2 - IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DEL COMUNE DI MODENA



copia informatica per consultazione

La riforma della contabilità degli enti locali contenuta nel D.Lgs 118/2001 modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014 è uno degli elementi fondamentali della più generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire il raccordo dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

L'uniformità dei sistemi contabili di tutti i livelli istituzionali ha l'obiettivo principale di permettere il reale governo ed il pieno controllo dei conti pubblici e favorire una ripartizione degli oneri finanziari più equa ed equilibrata tra i diversi soggetti istituzionali.

Un'importante e fondamentale novità della riforma è stata proprio l'introduzione del **DUP (Documento Unico di Programmazione)**, che la nuova formulazione dell'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 definisce come un documento che "*ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente"* e costituisce altresì *"presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*".

copia informatica per consultazione

Struttura del Documento Unico di Programmazione

Nel contesto della programmazione e gestione dell'attività amministrativa, il Comune di Modena adotta il **Documento Unico di Programmazione (DUP)** come strumento essenziale per definire e coordinare le politiche pubbliche. Attraverso il DUP, l'Amministrazione esplicita le politiche e gli strumenti con cui intende attuare la **pianificazione strategica e operativa.**

Sulla base di quanto previsto dall'art. 27, comma 2, dello Statuto, il DUP, quale strumento della programmazione di bilancio di mandato, riflette e rappresenta il programma politico-amministrativo presentato dalla Giunta ed esplicitamente formulato per l'esercizio al quale si riferisce, in cui sono evidenziate e quantificate, in relazione alle scelte generali, le politiche delle entrate, delle spese e del patrimonio.

Il DUP consente all'amministrazione comunale di pianificare in modo integrato obiettivi strategici e operativi, assicurando coerenza tra le linee di mandato e le risorse disponibili, in sintonia con la programmazione regionale, nazionale ed europea.

Questo **Documento Unico di Programmazione (DUP)** è articolato in due sezioni

- La **Sezione Strategica (SeS)**
- La **Sezione Operativa (SeO)**

e definisce le azioni da concretizzare nel corso del mandato amministrativo, finalizzate all'attuazione degli indirizzi di governo presentati dal Sindaco al Consiglio comunale che lo approva annualmente.

Il monitoraggio del DUP prevede due momenti di verifica:

- **Stato di attuazione dei programmi infrannuale** da presentarsi entro i termini di presentazione del DUP ed in via propedeutica alla programmazione di bilancio per il triennio successivo,
- **Relazione sulla Gestione annuale** da presentarsi entro i termini del conto consuntivo, sui programmi contenuti nel DUP relativo all'anno di riferimento.

Entrambi sono sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale su proposta della Giunta.

copia informatica per consultazione

Introduzione: la Sezione Strategica del Dup

La Sezione Strategica (SeS) qui di seguito presentata sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente.

La Sezione Strategica presenta un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e individua *le principali scelte* che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale (DFP[3]) anche sulla base di procedure e criteri stabiliti dall'Unione Europea e le linee di indirizzo della programmazione regionale (Defr).

La Sezione Strategica fornisce a tale scopo anche un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresenta la base per la predisposizione degli indirizzi strategici dell'Ente, presentando una serie di informazioni fondamentali sulla città, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente e sulle norme di riferimento per la formazione del bilancio e per la gestione della pubblica amministrazione.
Individuati gli indirizzi strategici, sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, anche sulla base dell'analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

La Sezione Strategica prende quindi in esame:

1. **le condizioni esterne**, attraverso la descrizione del contesto sociodemografico ed economico del Comune di Modena, del Benessere equo sostenibile del contesto territoriale di riferimento, del contesto economico-finanziario di finanza pubblica.

2. **le condizioni interne**, attraverso la descrizione:
- del quadro delle risorse dell'Unione Europea
- del quadro economico-finanziario locale
- dell'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- degli organismi partecipati
- delle risorse umane dell'ente

3. **gli indirizzi strategic**i con riferimento a:
- obiettivi strategici che l'Amministrazione intende realizzare entro la fine del mandato
- indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza
- tendenze relative alle risorse umane dell'Ente
- obiettivi generali per gli organismi partecipati
- indirizzi per il bilancio di previsione

Annualmente, la Sezione viene aggiornata, in relazione al contesto sociodemografico ed economico del territorio ed alle sue evoluzioni, al contesto economico-finanziario di finanza pubblica, al quadro economico-finanziario locale.

A partire dall'anno 2026, la Giunta comunale ha proposto al Consiglio di procedere all'approvazione congiunta delle due sezioni (Strategica e Operativa), come previsto dal Regolamento di Contabilità aggiornato a giugno 2025, per meglio evidenziare la strategicità dei vari livelli della programmazione ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione alla quale è strettamente collegato.

[3] Il Documento di Economia e Finanza (**DEF**) è stato sostituito dal **DFP** (Documento di Finanza Pubblica): il cambiamento è avvenuto per adeguare la programmazione economica italiana alle nuove regole europee sulla governance e per integrarsi con il **PSB** (Piano Strutturale di Bilancio).

copia informatica per consultazione

Figura 3 - DUP SEZIONE STRATEGICA



copia informatica per consultazione

1. Analisi strategica del contesto esterno

L'analisi strategica del contesto esterno, volta a fornire un quadro generale di riferimento per la predisposizione degli indirizzi strategici dell'Ente, presenta una serie di informazioni fondamentali di contesto sulla città, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente nonché sulle norme di riferimento per la formazione del bilancio e per la gestione della pubblica amministrazione; la descrizione del contesto socio-demografico ed economico del Comune di Modena, degli indicatori relativi al Benessere equo sostenibile riferiti al contesto territoriale di riferimento, del contesto economico-finanziario di finanza pubblica mirano a indirizzare il percorso per il governo dell'Ente locale e lo sviluppo dei servizi alla Città ed ai cittadini.

I dati socioeconomici e demografici riportati, riferiti alle diverse dimensioni di osservazione ed analisi (territorio, demografia, famiglie, anziani, infanzia e giovani, immigrazione, benessere equo sostenibile, ecc.) sono desunti da fonti ufficiali e istituzionali ed ineriscono l'ultima rilevazione disponibile nonché, ove significative e fruibili, le serie storiche ed i confronti territoriali.

Di seguito vengono presentati alcuni indicatori rappresentativi della realtà territoriale.

Per approfondimenti dei dati demografici e territoriali riportati, si rimanda ai link indicati nei paragrafi dedicati, che fanno riferimento a fonti ufficiali, report e dashboard aggiornate.

I principali siti dai quali sono stati estratti i dati sono:

Piattaforma accountability del Comune di Modena https://modena.accountabilitypa.it/

Ufficio statistica del Comune di Modena https://www.comune.modena.it/argomenti/statistica

Camera di Commercio https://www.mo.camcom.it/informazione-economica

Regione Emilia-Romagna https://statistica.regione.emilia-romagna.it/

Istat https://www.istat.it/dati/banche-dati/

https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/la-misurazione-del-benessere-bes/i-grafici-interattivi/ per un approfondimento per quanto riguarda gli indicatori di Benessere Equo Sostenibile (BES) e del BES dei territori

https://www.besdelleprovince.it/dati-on-line/dati-in-serie-storica

https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-annuale-2026-la-situazione-del-paese/

copia informatica per consultazione

1.1 Contesto territoriale e demografico

Il Comune di Modena, capoluogo dell'omonima provincia in Emilia-Romagna, si colloca in una posizione strategica nel cuore della Pianura Padana, lungo l'asse della Via Emilia e al centro di importanti corridoi infrastrutturali nazionali ed europei. Con una popolazione che supera i 180.000 abitanti, Modena si caratterizza per una struttura demografica in costante evoluzione, influenzata da dinamiche migratorie, invecchiamento della popolazione e trasformazioni socioeconomiche.

Il territorio comunale presenta una forte integrazione tra aree urbane, zone produttive e spazi agricoli, con una vocazione manifatturiera e una solida rete di servizi. Modena è inoltre un importante polo culturale e universitario, che contribuisce a renderla attrattiva per giovani, famiglie e imprese. Questa combinazione di fattori rende il contesto territoriale e demografico un elemento chiave per orientare le politiche strategiche del Comune nei prossimi anni.

Questa sezione fornisce un quadro generale delle caratteristiche del territorio e della popolazione nei quali l'Amministrazione opera.

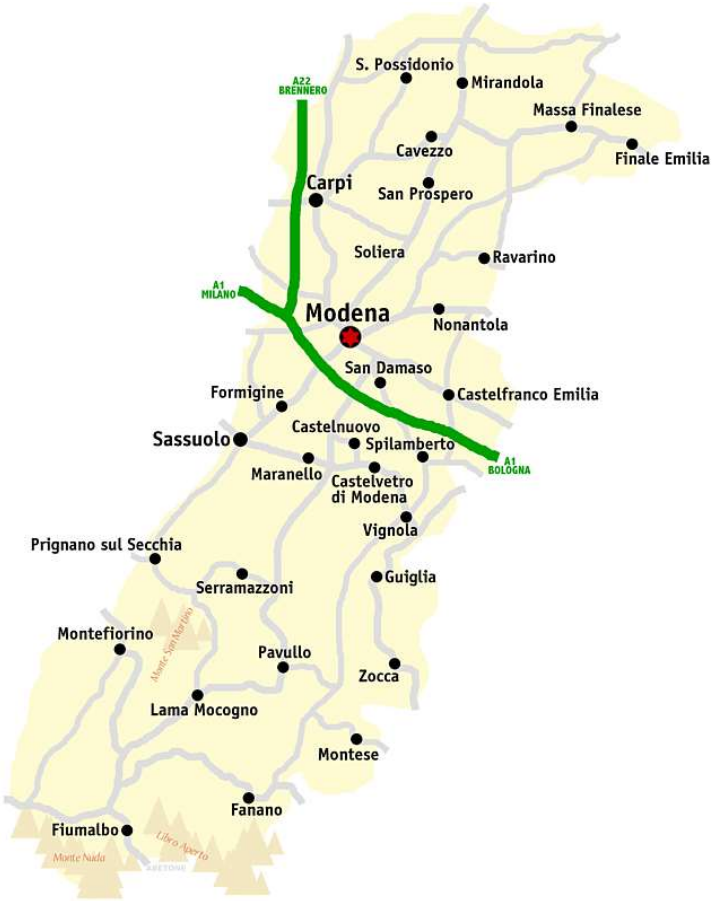
copia informatica per consultazione

1.1.1 Il territorio

Il Comune di Modena è capoluogo dell'omonima Provincia, comune più popoloso della stessa, nonché terzo comune della Regione Emilia-Romagna per numero di abitanti.

Figura 4 - POSIZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCIA E COMUNE DI MODENA





A fine 2025 la popolazione residente nel Comune di Modena ammonta a 183.832 persone, distribuite su una superficie comunale totale pari a 183.632.000 m^2.

La densità abitativa, quale rapporto tra la popolazione residente a Modena e la superficie comunale totale, è pari a 1.001 abitanti per km^2.

Tabella 1 - INDICATORI DEMOGRAFICI E TERRITORIALI

Indicatore	Dato	Anno
N. abitanti	183.832 persone	2025
Superficie comunale totale	183.632.000 m^2	2025
Densità abitativa	1.001,1 abitanti/km^2	2025

copia informatica per consultazione



La **superficie urbanizzata** rappresenta circa il 21% dell'intero territorio comunale.

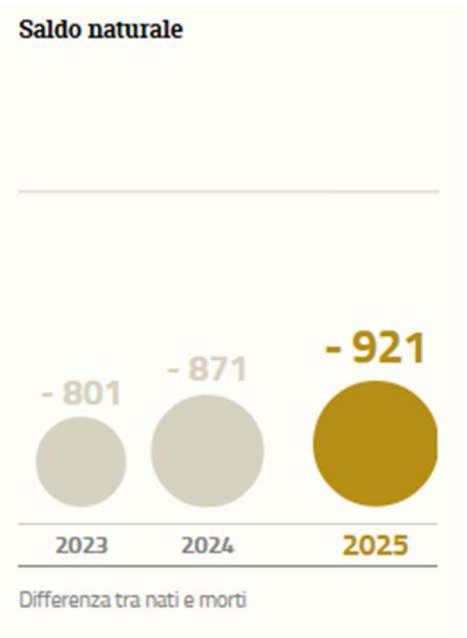
Per l'anno 2025 non si registra alcun incremento del territorio urbanizzato.

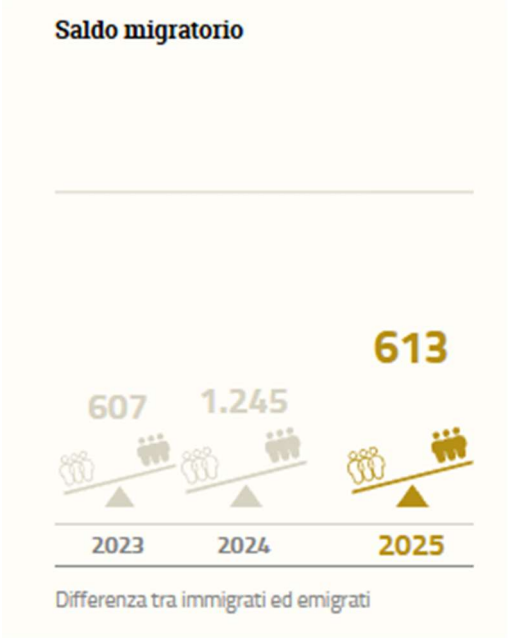
A partire dal dato dell'anno 2023, contrassegnato in figura con l'asterisco, il valore risulta in discontinuità con gli anni precedenti poiché è relativo alla perimetrazione del territorio urbanizzato del nuovo PUG ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 24/2017 che ha introdotto nuovi e differenti criteri di calcolo.

1.1.2 La demografia

Per quanto concerne i principali dati demografici, la tendenza storica mostra quanto segue:

1. Dopo quattro anni consecutivi di decrescita tra il 2020 e il 2023, la popolazione modenese torna a crescere nel 2024, raggiungendo quota 184.140 abitanti, con 377 residenti in più rispetto al 2023; nel 2025 si registra invece un lieve calo e la popolazione si attesta a 183.832 unità, con una **diminuzione di 308 abitanti**. Il saldo migratorio, stabile dal 2022 su valori intorno alle 600 unità, nel 2024 registra una crescita di oltre il 50% rispetto al 2023, passando da 607 a 1.245 unità; nel 2025 torna invece a diminuire, attestandosi a 613 unità (-632 rispetto all'anno precedente) e confermando sostanzialmente la stabilità del trend osservato dal 2022. Il saldo migratorio non ha comunque contrastato quello naturale (differenza tra nati e morti) che nel 2025 passa da -871 a -921 unità;



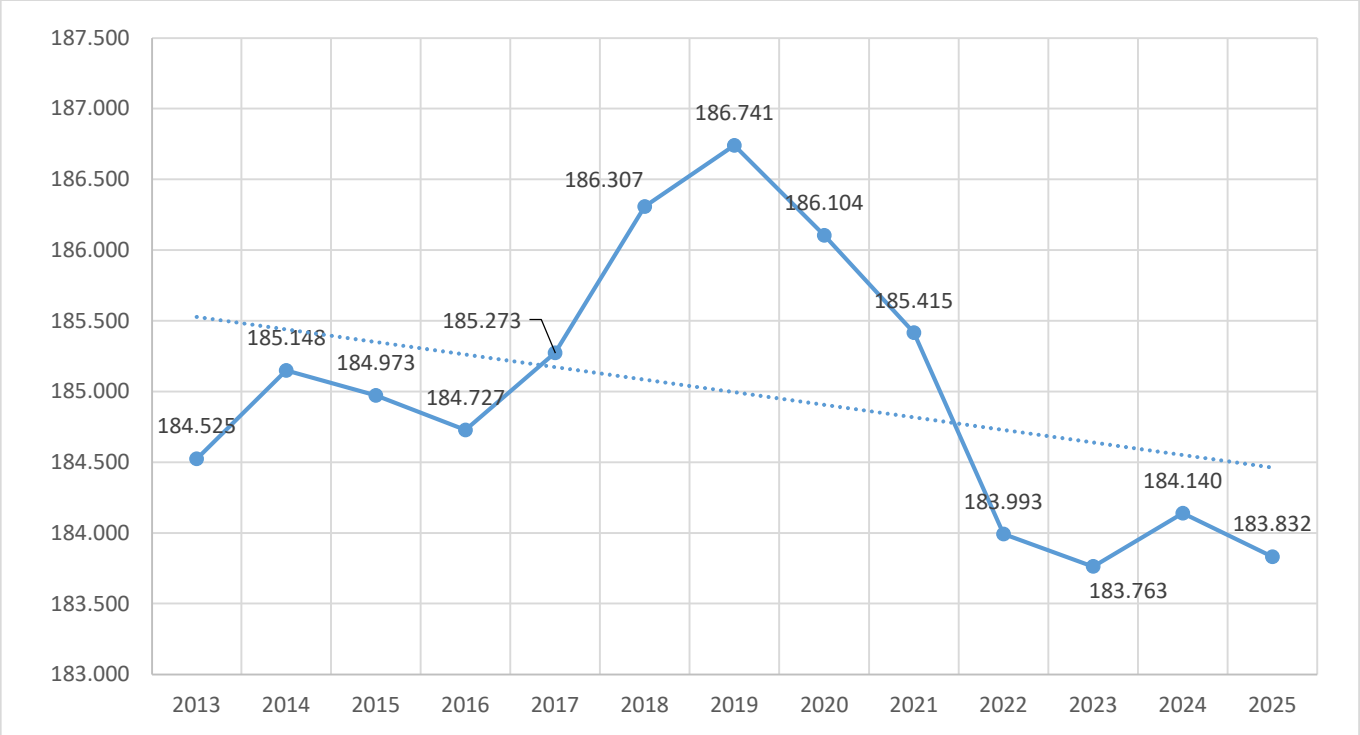


copia informatica per consultazione

2. Cresce invece il numero delle famiglie che, nel 2025, raggiunge quota 85.281, con un incremento di 496 unità rispetto al 2024, confermando il trend di crescita in atto dal 2022 (+1.114 famiglie tra il 2022 e il 2025). Il numero medio dei componenti si mantiene stabile a 2,1, confermando anche nel 2025 la sostanziale stabilità osservata dal 2016. Prosegue inoltre la diffusione delle famiglie unipersonali, che rappresentano il 42,5%;

3. prosegue il processo di invecchiamento della popolazione residente. Nel 2025 gli individui con 65 anni e oltre raggiungono quota 46.083, pari al 25,06% della popolazione (+0,23 punti percentuali rispetto al 2024). Coerentemente con tale andamento, l'età media della popolazione continua ad aumentare, attestandosi a 46,3 anni, mentre l'indice di vecchiaia sale a 213,5 anziani ogni 100 residenti di età compresa tra 0 e 14 anni, confermando il progressivo squilibrio tra le fasce più anziane e quelle più giovani della popolazione. Per quanto riguarda il tasso di natalità (6,65 ‰ nel 2025), dopo il leggero incremento che si era registrato nel 2021, si conferma la tendenza decrescente degli anni precedenti.

Figura 4 - STORICO POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI MODENA 2013 - 2025



N.B. anno 2013: popolazione diminuita a seguito regolarizzazioni anagrafiche post censimento 2011.
Fonte: Servizio Statistica del Comune di Modena

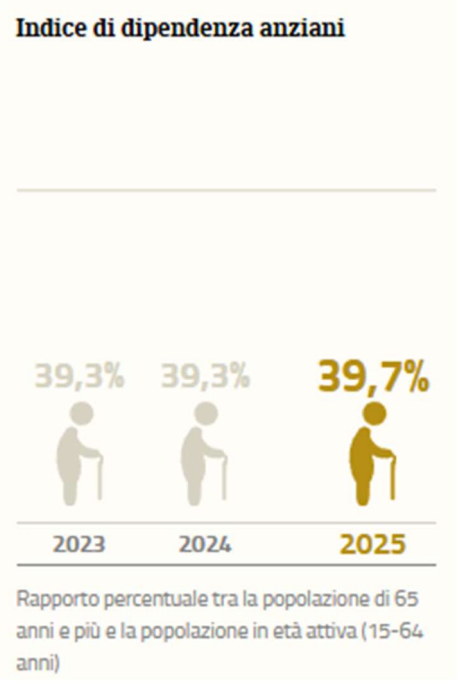
Negli ultimi anni, come riportato nella tabella seguente, si osserva inoltre:

- un aumento dell'**età media** della popolazione che passa dai 45,31 anni del 2018 ai 46,30 anni del 2025 (+0,1 rispetto al 2024 e +0,99 dal 2018);
- un incremento dell'**indice di vecchiaia** (rapporto tra ultrasessantacinquenni e minori di anni 15) che passa dal 176,96 del 2018 al 213,50 del 2025 (+6,20 rispetto al 2024 e + 36,54 dal 2018);
- un incremento del numero di persone in fascia di età **over 65** (+360 nell'ultimo anno e +1.503 dal 2018).

copia informatica per consultazione

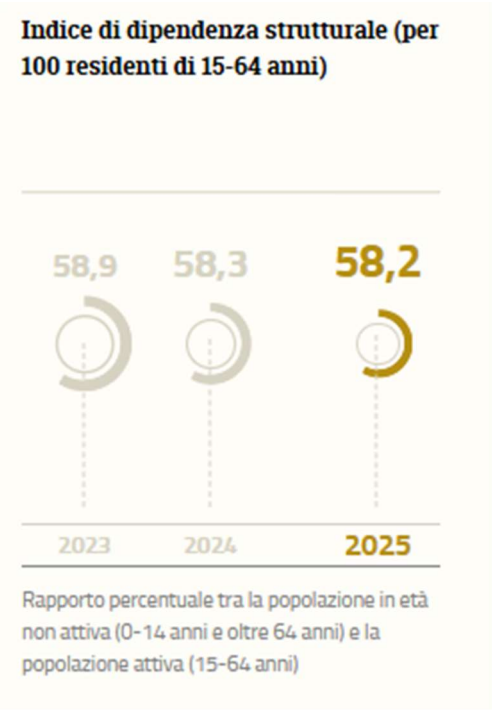
Tabella 2 - INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Età media	45,31	45,45	45,60	45,80	45,90	46,10	46,20	46,30
Indice di vecchiaia (% su 100 residenti di 0-14 anni)	176,96	181,54	184,70	189,70	195,20	200,00	207,30	213,50
Individui over 65 (v.a.)	44.580	44.940	44.874	45.095	45.224	45.482	45.723	46.083



L'**indice di dipendenza degli anziani**, inteso come rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), si attesta al 39,7% nel 2025. Il valore è in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+0,4 punti percentuali) e conferma il trend di crescita costante osservato dal 2018.

L'**indice di dipendenza strutturale**, dato dal rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e oltre 64 anni) e la popolazione attiva (15-64 anni), è di 58,2%, indicando un forte carico della popolazione non attiva su quella attiva. Il dato è in lievissima diminuzione nel triennio e sostanzialmente stabile dal 2018.



copia informatica per consultazione

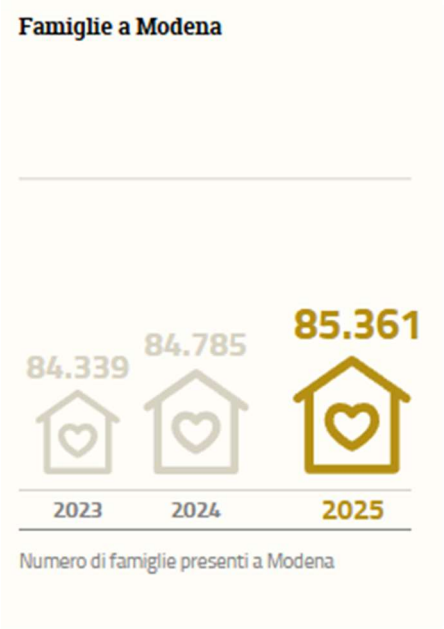
Con riferimento allo stato civile della popolazione residente nel 2025, i celibi e le nubili rappresentano la quota più consistente, pari al **49,1%** della popolazione (90.305 persone). Seguono i coniugati e le coniugate, categoria che comprende anche i residenti in unione civile, che costituiscono il **39,9%** del totale (73.406 persone). La popolazione "non più coniugata", che include i vedovi, i divorziati, le persone che hanno sciolto un'unione civile e i residenti privi dell'indicazione dello stato civile, ammonta a **20.121 persone**, pari al **10,9%** della popolazione residente.

Tabella 3 - STATO CIVILE

Indicatore	Dato	% su popolazione residente	Anno
Popolazione celibe/nubile	90.305 persone	49,1%	2025
Popolazione coniugata	73.406 persone	39,9%	2025
Popolazione non più coniugata	20.121 persone	10,9%	2025

1.1.3 Le Famiglie

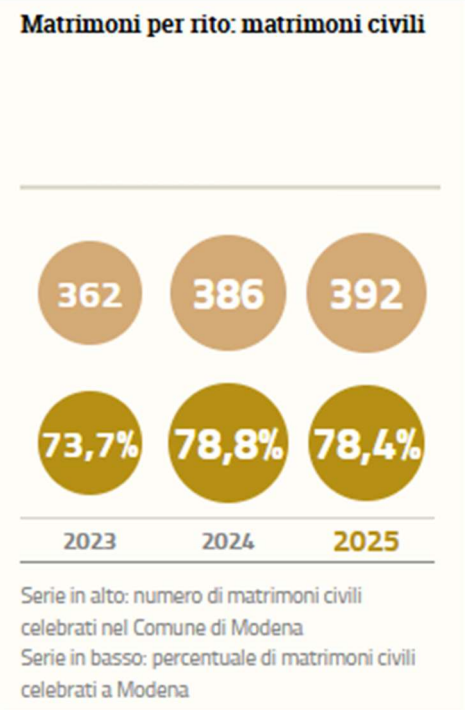
Le **famiglie presenti a Modena** nel 2025 sono 85.361, dato in crescita nell'ultimo triennio, mentre il numero medio di **componenti a famiglia** registra una maggiore stabilità ed è pari a 2,1.

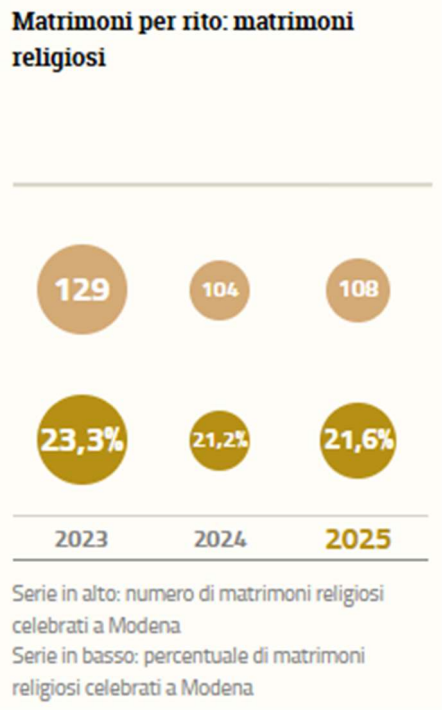




Sul totale dei **matrimoni celebrati** a Modena nel 2025, il 78,4% si è svolto con **rito civile** mentre il 21,6% con **rito religioso**.

copia informatica per consultazione





Le **unioni civili** celebrate a Modena nell'ultimo anno sono state 9.

Tabella 4 - CONVIVENZE DI FATTO L. 76/2016 ATTIVE A MODENA AL 31 DICEMBRE 2025 - NUMERO E PERSONE COINVOLTE

Indicatore	Numero	Persone
Convivenze di fatto	442	884

La convivenza di fatto ai sensi della L.76/2016 è l'unione stabile tra due persone maggiorenni - dello stesso o di diverso sesso - legate da vincoli affettivi e di reciproca assistenza morale e materiale. Non prevede matrimonio o unione civile e richiede la coabitazione allo stesso indirizzo. Per la formalizzazione della convivenza di fatto è necessario presentare una dichiarazione di costituzione di convivenza di fatto all'Ufficio Anagrafe. Le convivenze di fatto registrate in anagrafe al 31/12/2025 sono 442 e coinvolgono 884 persone. Dal 2023 al 2025 si sono costituite 266 convivenze di fatto.

Tabella 5 - NUMERO MEDIO DI FIGLI, TASSO GENERICO DI NATALITA' E FECONDITA'

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Numero medio di figli per donna	1,41	1,25	1,37	1,32	1,24	1,21	1,18
Tasso generico di natalità	7,89	7,06	7,6	7,4	6,9	6,8	6,65
Tasso generico di fecondità	38,94	34,89	37,90	37,30	35,20	34,73	34,07

Il **numero medio di figli per donna** è stato soggetto a varie flessioni nel corso degli anni: partendo dal 1,41 del 2019 è prima diminuito nel 2020 (1,25) per poi risalire nel 2021 (1,37) e intraprendere, infine, un trend decrescente nell'ultimo triennio, passando da 1,32 del 2022, a 1,24 nel 2023, a 1,21 nel 2024, e attestandosi su 1,18 nel 2025.

copia informatica per consultazione

In lieve decrescita negli anni il **tasso di natalità** (nati vivi nell'anno/popolazione media *1000) mentre cala maggiormente il **tasso di fecondità** (dato dal rapporto tra i nati vivi in un anno e le donne di 15-49 anni, moltiplicato per 1000), entrambi con valori che restano inferiori rispetto al periodo pre-pandemia.

1.1.4 Anziani

L'incidenza percentuale della fascia **over 65** sull'intera popolazione residente segue una tendenza in aumento nell'arco di tempo considerato in tabella, fino ad arrivare a quota 25,06% nel 2025.

Tabella 6 - POPOLAZIONE OVER 65

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
% popolazione residente di 65 anni e oltre	24,06%	24,10%	24,30 %	24,60%	24,80%	24,83%	25,06%

Concentrando invece l'attenzione sulla **popolazione over 75**, si osserva che la quota più consistente (44,5%) vive con altri anziani, seguita da coloro che vivono da soli (35,7%), da chi convive con persone di altra età (17,3%) e, infine, da una quota residuale (2,5%) che risiede in strutture residenziali.

Tabella 7 - POPOLAZIONE OVER 75

Classi di età al 2025	Anziano solo	Anziano con anziano	Anziano con altre età	In convivenza (strutture)	Totale
75-79	2.617	5.034	1.965	93	9.709
80-84	2.332	3.252	1.229	133	6.946
85-89	2.356	2.097	823	163	5.439
90 e +	1.758	912	382	2	3.297
Totale	9.063	11.295	4.399	634	25.391
Totale in %	35,7%	44,5%	17,3%	2,5%	100%

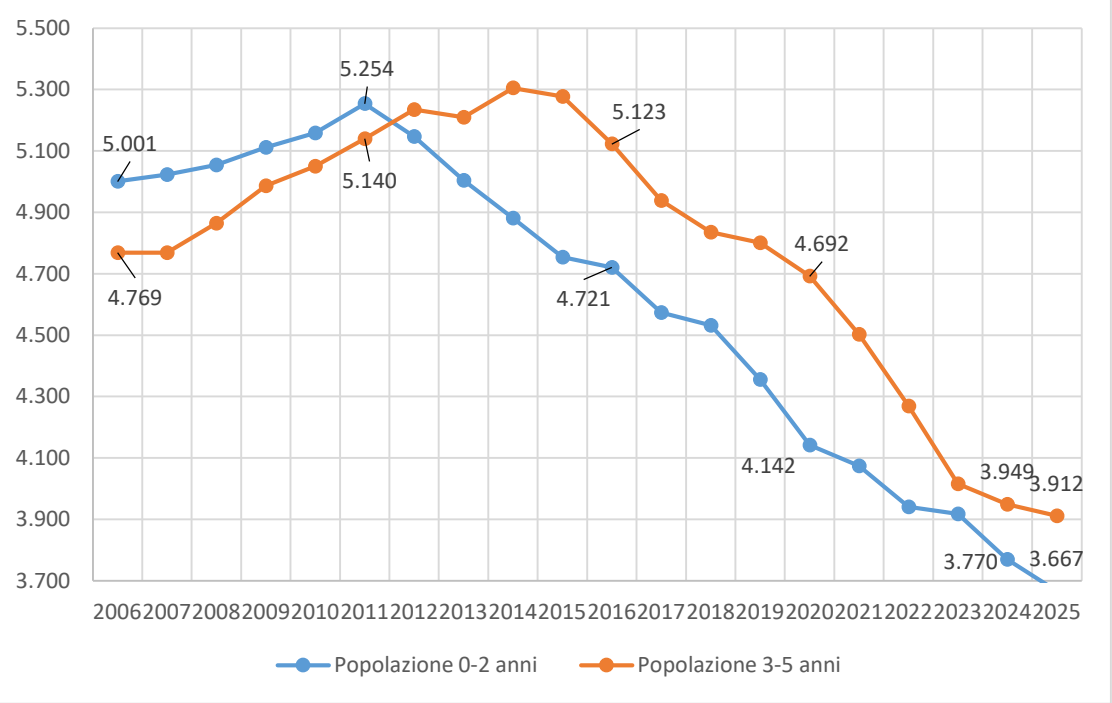
Analizzando le singole classi di età, emerge che tra i 75 e i 79 anni e tra gli 80 e gli 84 anni prevale la convivenza con altri anziani, rispettivamente pari a 5.034 persone (51,85%) e 3.252 persone (46,82%). Nelle fasce successive si osserva invece un progressivo aumento della percentuale di anziani che vivono soli: nella classe 85-89 anni tale condizione riguarda 2.356 persone (43,32%), mentre tra gli ultranovantenni la maggioranza vive da sola, pari a 1.758 persone (53,32%).

1.1.5 Infanzia e giovani

Si riportano di seguito i dati numerici e percentuali relativi alle fasce d'età 0-2 anni, 3-5 anni, 6-10 anni, 11-13 anni e 14-18 anni.

copia informatica per consultazione

Figura 5 - POPOLAZIONE 0-2 E 3-5 ANNI



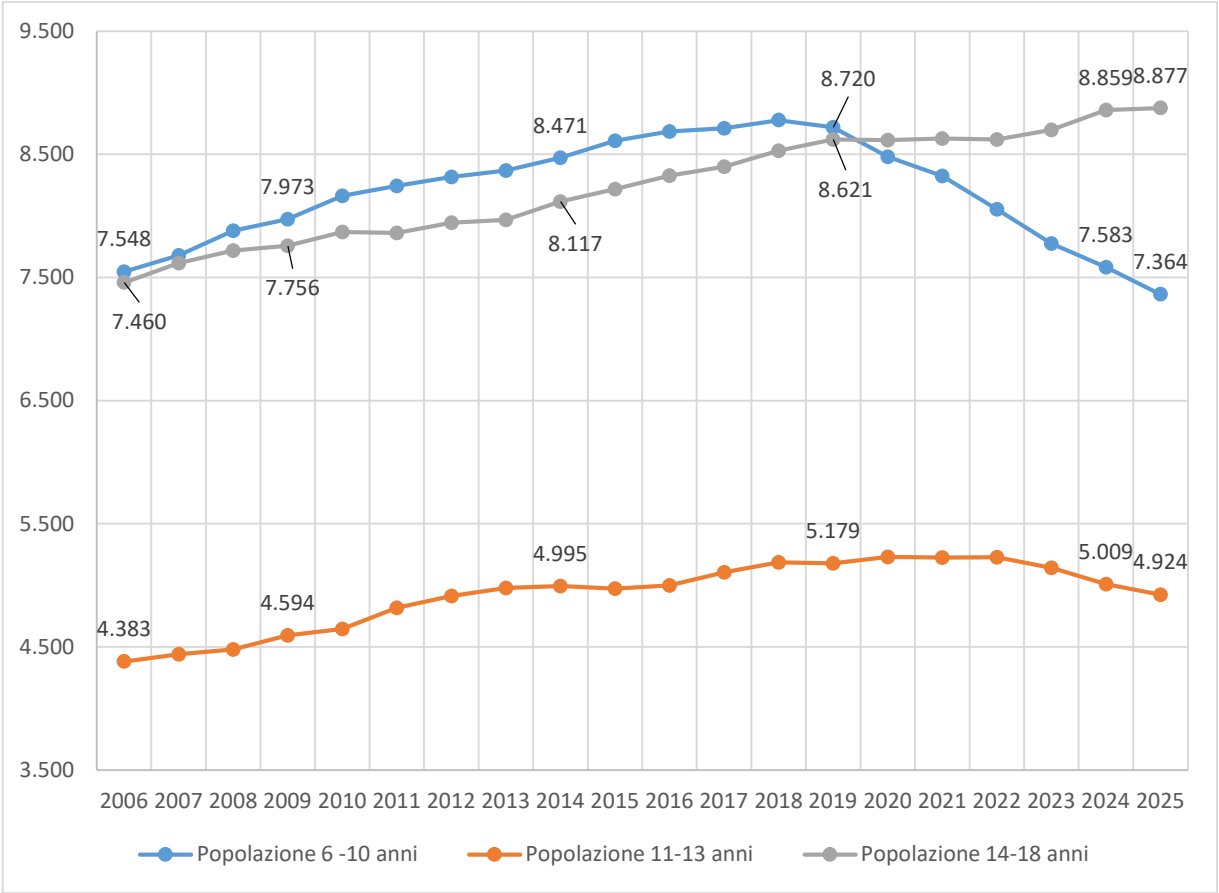
Fonte: Elaborazione su dati Servizio Statistica del Comune di Modena

La **popolazione di età compresa tra 0 e 2 anni**, dopo un progressivo aumento tra il 2006 e il 2011, inizia un trend decrescente a partire dal 2012, fino ad arrivare a 3.667 unità nel 2025.

Un simile andamento si registra per la **popolazione di età compresa tra 3 e 5 anni** che, dopo un complessivo incremento tra il 2006 e il 2014, registra una diminuzione a partire dal 2015 fino ad arrivare a 3.912 unità nel 2025.

copia informatica per consultazione

Figura 6 - POPOLAZIONE 6-10, 11-13 E 14-18 ANNI



Fonte: Elaborazione su dati Servizio Statistica del Comune di Modena

Nel periodo compreso tra il 2006 e il 2018, la popolazione di età 6-10 anni ha evidenziato un trend complessivamente crescente; a partire dal 2019 si osserva tuttavia un'inversione di tendenza, con una progressiva diminuzione che porta il dato a **7.364** unità nel 2025.

La popolazione di età compresa tra gli 11 e i 13 anni mostra un andamento di crescita fino al 2020, seguito da una fase di sostanziale stabilità. Nel 2025 si registra, per il secondo anno consecutivo, una lieve riduzione, con un valore pari a **4.924** unità.

La popolazione di età 14-18 anni evidenzia invece un andamento complessivamente più stabile, caratterizzato da una lieve crescita nel corso del periodo considerato. Nel 2025 il dato si attesta a **8.877** unità.

Tabella 8 - GIOVANI RESIDENTI

Indicatore	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Giovani 14-29 anni residenti (valori assoluti)	28.324	28.820	29.077	29.052	29.138	29.003	29.442	30.189	30.497
Giovani 14-29 anni residenti (valori percentuali)	15,3%	15,5%	15,6%	15,6%	15,7%	15,8%	16,0%	16,4%	16,6%

La percentuale di **giovani residenti a Modena di età compresa tra i 14 e i 29 anni** sul totale della popolazione residente, nonostante si siano registrate alcune lievi flessioni nel corso degli anni, è progressivamente aumentata dal 2017 al 2025. Dopo alcuni momenti di moderata decrescita, registrati in termini assoluti nel 2020 e nel 2022, si assiste

copia informatica per consultazione

ad una ripresa del trend positivo dal 2023. Nel 2024 il dato si assesta a 30.189 unità (+747 rispetto all'anno precedente) mentre il dato 2025 su 30.497 unità (+308) rispetto al 2024. Dal 2017 al 2025 il dato passa da 28.324 a 30.497 unità con un aumento di 2.173 giovani (+1,3%).

Passando ad analizzare la **condizione professionale dei giovani residenti** a Modena al 31/12/2024, dato disponibile più aggiornato, nella fascia di età 15-24 anni i valori mostrano che la forza lavoro è complessivamente pari al 30,20% mentre la non forza lavoro è pari al 69,80%.
Rispetto alla forza lavoro, il 24,90% risulta occupato, il 5,30% in cerca di occupazione.
Rispetto alla non forza lavoro, il 64,10% è studente.

Tabella 9 - CONDIZIONE PROFESSIONALE DEI GIOVANI 15-24 ANNI RESIDENTI A MODENA PER GENERE AL 31/12/2024

	Femmine		Maschi		Totale 15-24 anni	
	num	%	num	%	num	%
Forze di lavoro	**2170**	25,90%	**3386**	**34,70%**	**5556**	**30,20%**
Occupati	1779	21,20%	2795	28,60%	4574	24,90%
In cerca di occupazione	391	4,70%	591	6,10%	982	5,30%
Non forze di lavoro	**6213**	74,10%	**6374**	**65,30%**	**12812**	**69,80%**
Percettore/rice di una o più pensioni	7	0,10%	18	0,20%	25	0,10%
Studente	5984	71,40%	5789	59,30%	11773	64,10%
Casalinga/o	221	2,60%	54	0,50%	275	1,50%
In altra condizione	226	2,70%	514	5,30%	739	4,00%
Totale	8382	100,00%	9760	100,00%	18368	100,00%

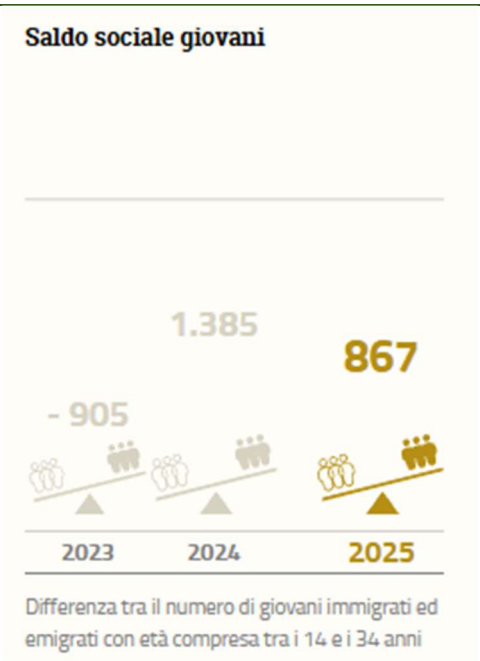
Fonte: ISTAT ed elaborazione su dati Istat

I **giovani stranieri** rappresentano il 20% della popolazione dai 14 ai 34 anni presente a Modena al 31 dicembre 2025: le fasce più rappresentative, entrambe al 23%, sono quella 25-29 anni e quella 30-34 anni.

Tabella 10 - PERCENTUALE DI GIOVANI STRANIERI SUL TOTALE DEI GIOVANI DI ETA' CORRISPONDENTE – MODENA ANNO 2025

	14-24 anni	25-29 anni	30-34 anni	totale 14-34 anni
% giovani stranieri sul totale della popolazione di età corrispondente	16	23	23	20

copia informatica per consultazione



Nel 2025 il flusso dei giovani immigrati a Modena risulta superiore rispetto a quello dei giovani emigrati dal comune. Di conseguenza, il saldo sociale della popolazione di età compresa tra i 14 e i 34 anni è positivo e pari a **867 unità**, pur risultando inferiore rispetto al valore registrato nel 2024 (**1.385 unità**). Il dato conferma comunque un'inversione di tendenza rispetto alla fase di progressivo calo osservata nel periodo 2019-2023.

1.1.6 Popolazione straniera

La percentuale di **popolazione straniera** sul totale della popolazione residente è rimasta tendenzialmente stabile negli ultimi cinque anni, attestandosi attorno a quota 15% e registrando lievissime fluttuazioni nel corso degli anni.

Tabella 11 - POPOLAZIONE STRANIERA

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Percentuale di stranieri sul totale della popolazione	15,8	15,7	15,4	15,4	15,3	15,5

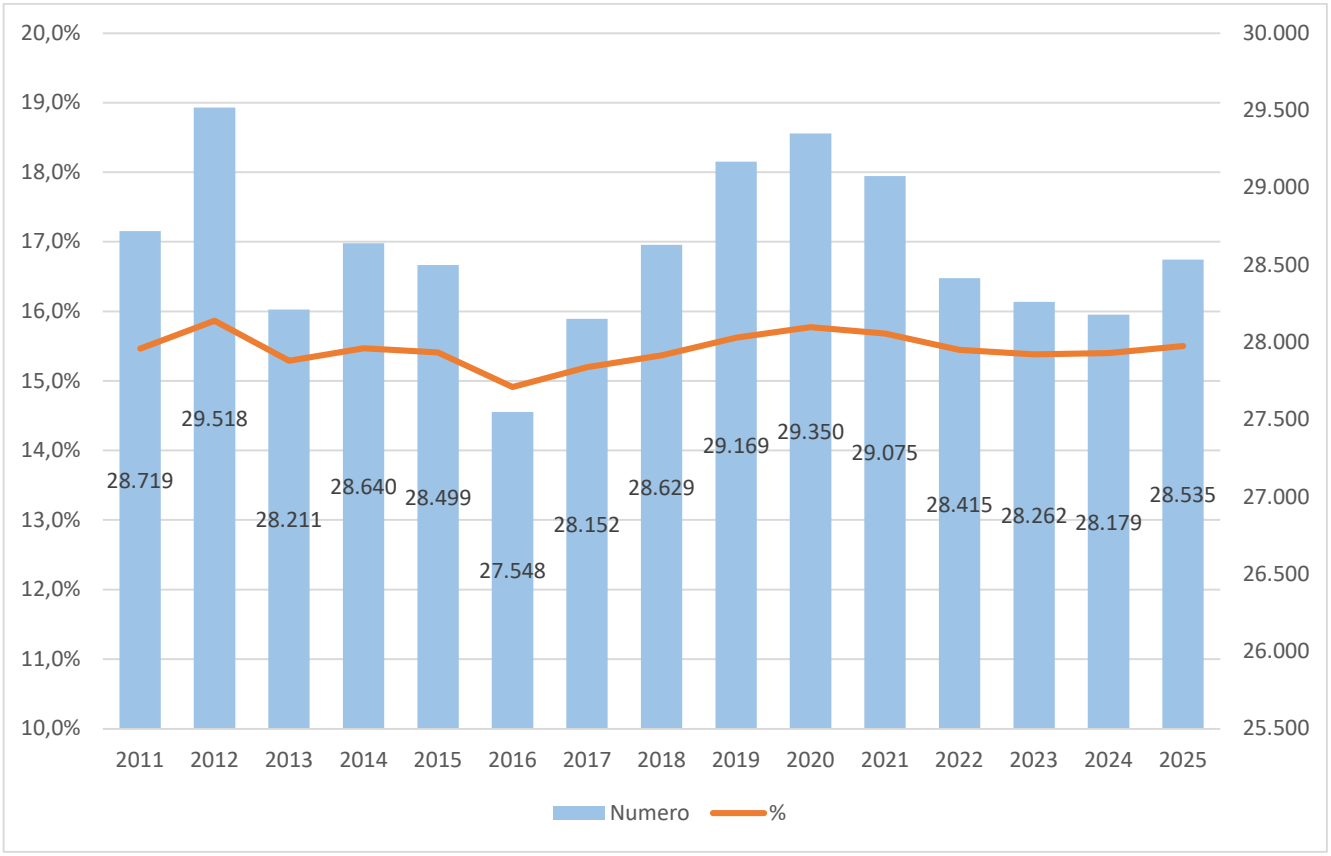
Dalla lettura del grafico sottostante, con riferimento ad un arco temporale più ampio, emerge che tra il 2011 e 2012 si è verificato un aumento dei cittadini **stranieri residenti**. Dal 2012 (anno in cui si registra il più alto numero di stranieri residenti, pari a 29.518 individui) il dato comincia però a diminuire: questo avviene sia per effetto delle cancellazioni, sia per irreperibilità censuarie effettuate nel 2013.

A partire dal 2014 si rileva quindi un tendenziale calo dei cittadini stranieri residenti a Modena, dovuto anche al crescente numero di acquisizioni di cittadinanza italiana verificatosi nello stesso arco temporale (si veda la Tabella 12 - ACQUISIZIONI DI CITTADINANZA DA PARTE DI STRANIERI RESIDENTI).

Dal 2017 il numero di stranieri residenti è tornato progressivamente ad aumentare fino al 2020, registrando poi un calo nei quattro anni successivi. Il dato del 2025 (28.535) presenta un lieve aumento della popolazione straniera residente rispetto al 2024 (+356 unità) interrompendo il trend decrescente registrato dal 2020.

copia informatica per consultazione

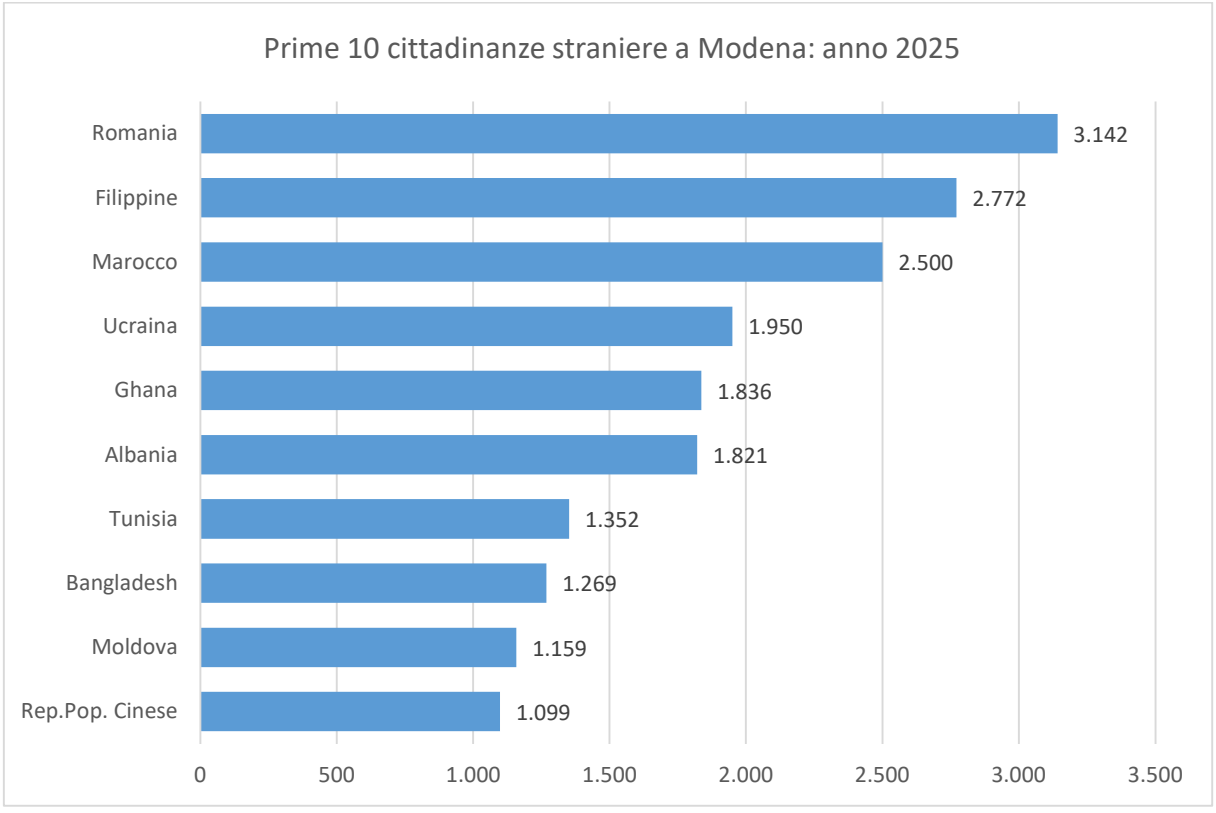
Figura 7 - STRANIERI RESIDENTI



Fonte: Elaborazione su dati Servizio Statistica del Comune di Modena

Tra le diverse **comunità straniere presenti** a Modena al 2025, riportate nel seguente grafico, si osserva che la nazionalità prevalente è quella romena; a seguire, le comunità filippine e marocchine risultano rispettivamente la seconda e la terza più rappresentate.

Figura 8 - CITTADINANZE STRANIERE A MODENA



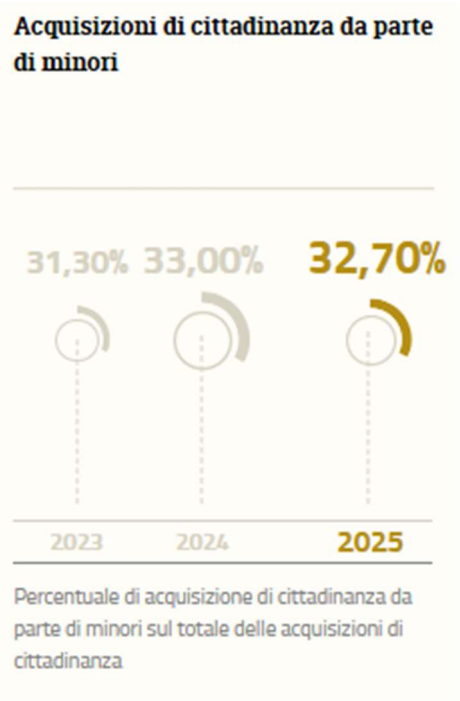
copia informatica per consultazione

Fonte: Elaborazione su dati Servizio Statistica del Comune di Modena

Nel corso del 2025, le **acquisizioni di cittadinanza da parte di stranieri residenti** a Modena registrate sono 4,40%. Il dato risulta essere il più alto dal 2015 con un aumento dell'1,09% nel decennio.

Tabella 12 - ACQUISIZIONI DI CITTADINANZA DA PARTE DI STRANIERI RESIDENTI

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Percentuali di acquisizioni di cittadinanza da parte di stranieri residenti	3,31	5,29	3,11	2,68	1,73	1,49	3,98	3,67	4,00	3,20	4,40



Nel 2025 la quota di **acquisizioni di cittadinanza da parte di minori**, rispetto alle acquisizioni di cittadinanza totali, è pari al 32,70%, dato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (-0,3%).

Nell'anno 2025 in continuità con l'anno precedente, si registra un saldo migratorio positivo, pari a 613 unità, come già riportato nel paragrafo dedicato alla demografia.
Ciò indica che nell'anno di riferimento le immigrazioni (6.784 persone) hanno superato le migrazioni (6.171 persone).

copia informatica per consultazione

1.2 Contesto socioeconomico

Il quadro generale rilevato nelle Note congiunturali della Provincia di Modena (n. 1/2026) indica quanto segue.

Riguardo all'occupazione, in provincia di Modena fine del 2025 (dati relativi alle forze di lavoro, Istat) si stimano 322.000 occupati, circa 1.000 in più rispetto al 31/12/2024, ma ancora inferiori al massimo dell'ultimo quinquennio registrato nel 2022, con 326.000 occupati.

Tra la situazione media del 2024 e quella del 2025, il tasso di occupazione (69,7%) cresce di 0,4 punti percentuali; il tasso di disoccupazione cresce leggermente (4,3%) per la componente maschile in crescita. Alla fine del IV trimestre 2025, il tasso di disoccupazione regionale è in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ed è pari a 3,6% (era 4,7% al 30 settembre 2025). Analogo è l'andamento del corrispondente tasso di disoccupazione nazionale, che nel IV trimestre 2025 è pari al 5,5%, contro il 6,1% del IV trimestre 2024. In conseguenze della crisi economica dovuta al Covid-19, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG), sebbene inferiore ai dati record registrati nel 2020, mostra ancora nel IV trimestre 2025 (2 milioni e 252 mila ore) valori superiori a quelli osservati nel terzo trimestre 2019, ma significativamente in calo rispetto allo stesso trimestre del 2024 (-47,0%).

Dal lato delle famiglie i finanziamenti indirizzati specificamente all'acquisto delle abitazioni evidenziano, nel III trimestre 2025, un saldo positivo di quasi 65 milioni di euro rispetto al trimestre precedente e un saldo positivo intorno ai 301 milioni di euro rispetto allo stesso trimestre del 2024.

In riferimento alla dinamica dei prezzi in provincia di Modena, dal mese di marzo 2020, con il lock-down, si osserva un repentino e persistente rallentamento dei prezzi: la variazione dell'indice dei prezzi è negativa fino a ottobre 2020. Dal novembre 2020 la tendenza si inverte, crescendo fino al novembre 2022, dove si raggiunge un punto di massimo (+12,3% rispetto a novembre 2021), che corrisponde ad un'inflazione medio annua per il 2022 pari al +8,0%. I primi mesi del 2023 evidenziano un rallentamento che corrisponde ad un'inflazione media annua 2023 pari al +5,4% e per il 2025 pari al +0,9%. A dicembre 2025 si rileva una variazione positiva (+0,7%) rispetto allo stesso mese del 2024. Occorre, tuttavia, sottolineare che rispetto al 2020, si calcola un'inflazione del +17,0%.

Sul fronte dei finanziamenti all'economia, i prestiti concessi alle imprese, al netto delle captive mostrano un persistente andamento decrescente fino al dicembre 2019, mentre si osserva, a partire dai primi mesi del 2020, una fase di ripresa, che vede una stabilizzazione tra dicembre 2020 e giugno 2021, per tornare poi a decrescere, con il valore degli impieghi alle imprese intorno agli 9,7 miliardi di euro a dicembre 2024. Da gennaio 2025 si rileva una nuova ripresa, con il dato di dicembre che si stabilizza intorno al 10,3 miliardi di euro.

A fine dicembre 2025 in provincia di Modena risultano attive 62.890 imprese (166 unità in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, -0,3%).

L'economia modenese nel III trimestre 2025 conferma la battuta di arresto in relazione alla ripresa degli indicatori congiunturali per il comparto industriale in senso stretto (escluse le Costruzioni), evidenziando variazioni negative rispetto allo stesso trimestre del 2024 dei livelli della produzione, del fatturato e della domanda estera, con valori positivi per i soli ordinativi.

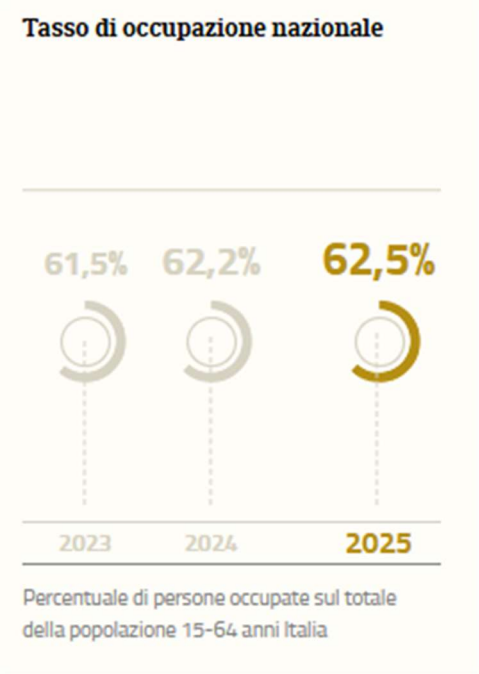
Fonte*: Provincia di Modena Provincia di Modena» Note congiunturali online*

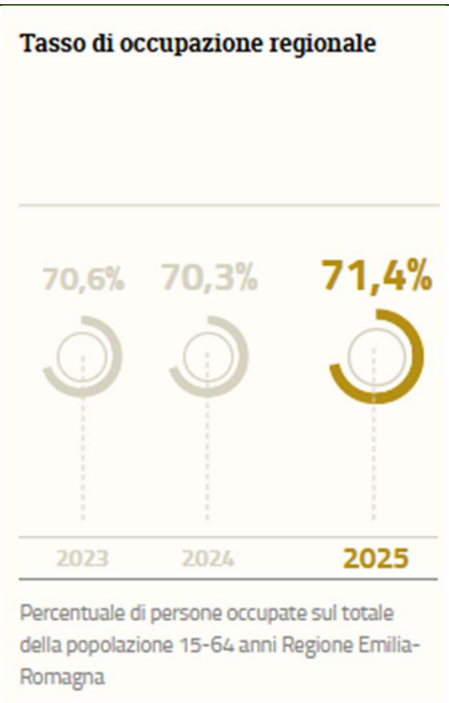
1.2.1 Occupazione e lavoro

A livello nazionale nel 2025 il tasso d'occupazione (riferito alla popolazione di 15-64 anni) è pari al 62,5%, in costante crescita dal 2020.

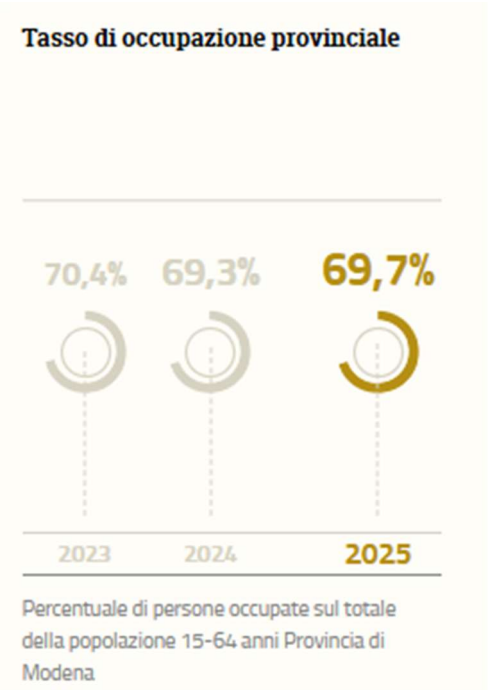
A livello regionale il tasso di occupazione ha una crescita di oltre un punto percentuale rispetto al 2024 (+1,1%) attestandosi al 71,4%.

copia informatica per consultazione





A livello provinciale il tasso di occupazione, dopo la crescita riscontrata nel 2022, subisce un calo negli anni 2023 e 2024, nel 2025 si registra però un lieve aumento (69,7%).



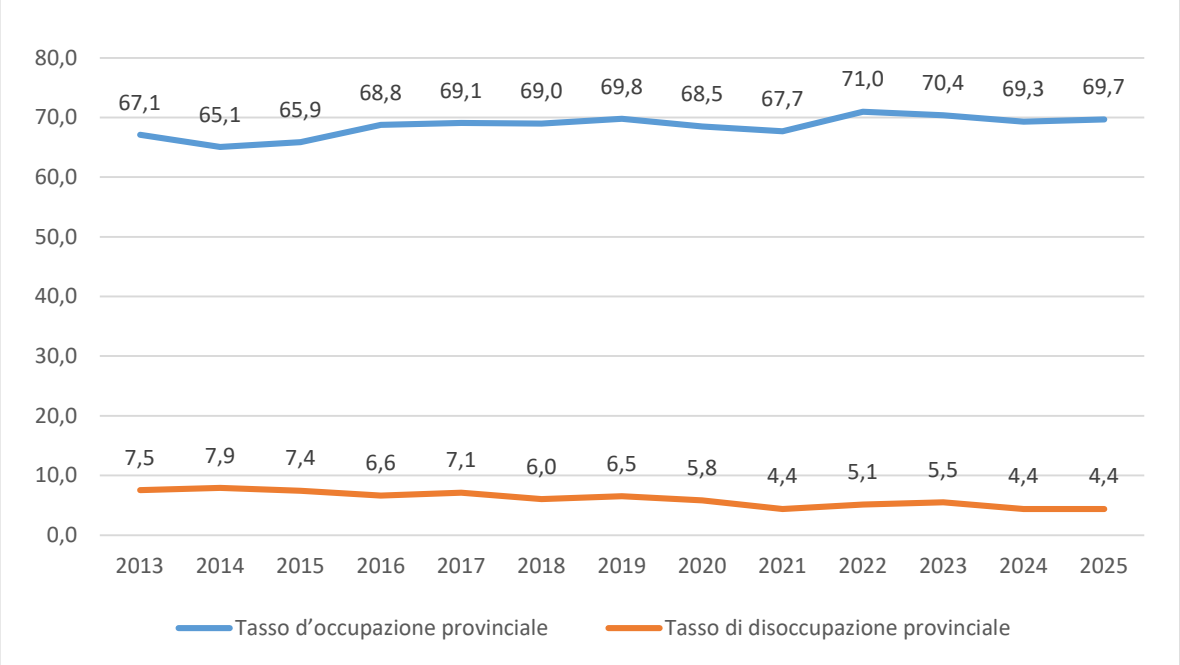
Il grafico sottostante mostra come il tasso segue un trend di crescita tendenzialmente stabile fino al 2023, raggiungendo quota 71% nel 2022 e 70,4% nel 2023. Dopo la lieve inversione di tendenza registrata nel 2024, per quanto riguarda il 2025 il dato registra una lieve crescita (+0,4%), nonostante il valore rimanga comunque ampiamente in linea con la serie storica.

Il tasso di disoccupazione, sempre riferito alla popolazione 15-64 anni, segue un trend principalmente discendente, pur presentando alcune fluttuazioni nel tempo: dopo il calo del 2018, aumenta leggermente nel 2019 e riprende a scendere dal 2020 fino ad arrivare a quota 4,4% nel 2021. Si assiste per il 2022 ed il 2023 ad una lieve crescita del dato, che torna a calare nel 2024 di oltre un punto percentuale rispetto al 2023 (-1,1) attestandosi al 4,4% e

copia informatica per consultazione

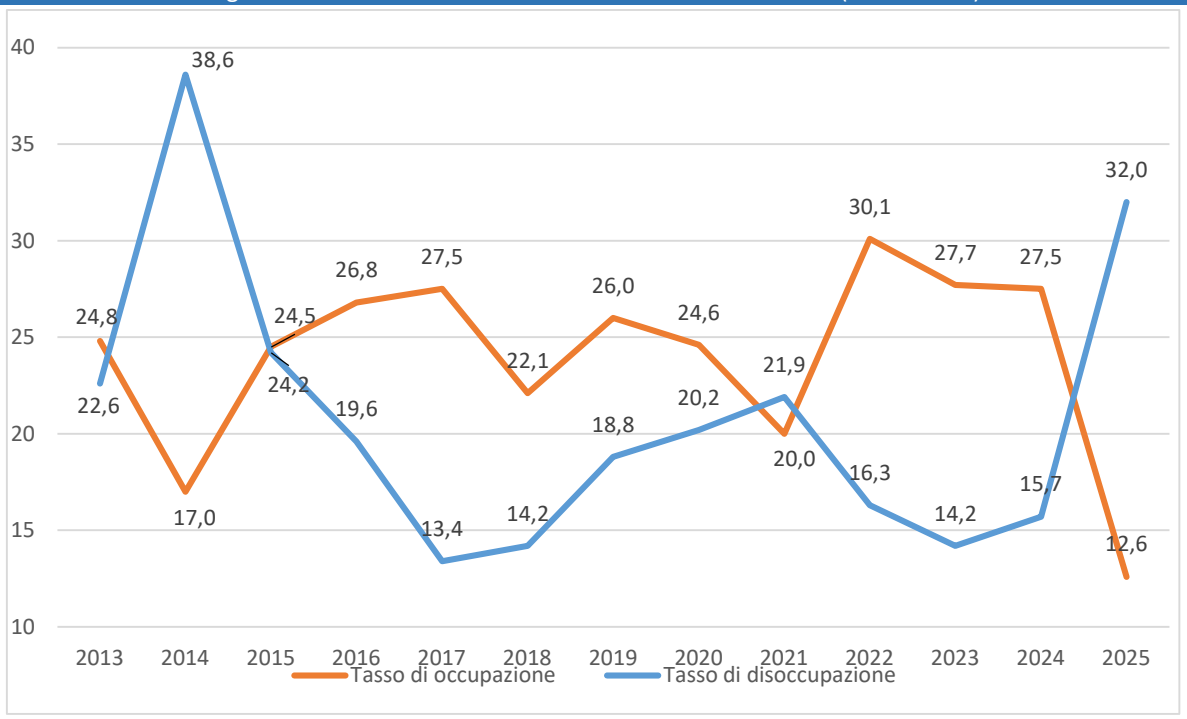
riportandosi ai livelli del 2021, dato più basso della serie storica. Nel 2025 il dato rimane stabile rispetto al 2024 attestandosi al 4,4%.

Figura 9 - OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE NELLA PROVINCIA DI MODENA 2012-2025



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Figura 10 - OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (15-24 ANNI)



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT[4]

Esaminando la **situazione occupazionale dei giovani della fascia di età 15-24 anni** in Provincia, si evidenziano alcune importanti inversioni di tendenza nella serie storica.

[4] Per le statistiche sono stati utilizzati i dati ISTAT a livello provinciale relativi all'indagine ISTAT sulle forze di lavoro, che è possibile scaricare da esploradati.istat.it. La modalità di effettuazione della rilevazione sulle forze lavoro è disponibile al seguente link http://siqual.istat.it/SIQual/visualizza.do?id=5000098&refresh=true&language=IT.

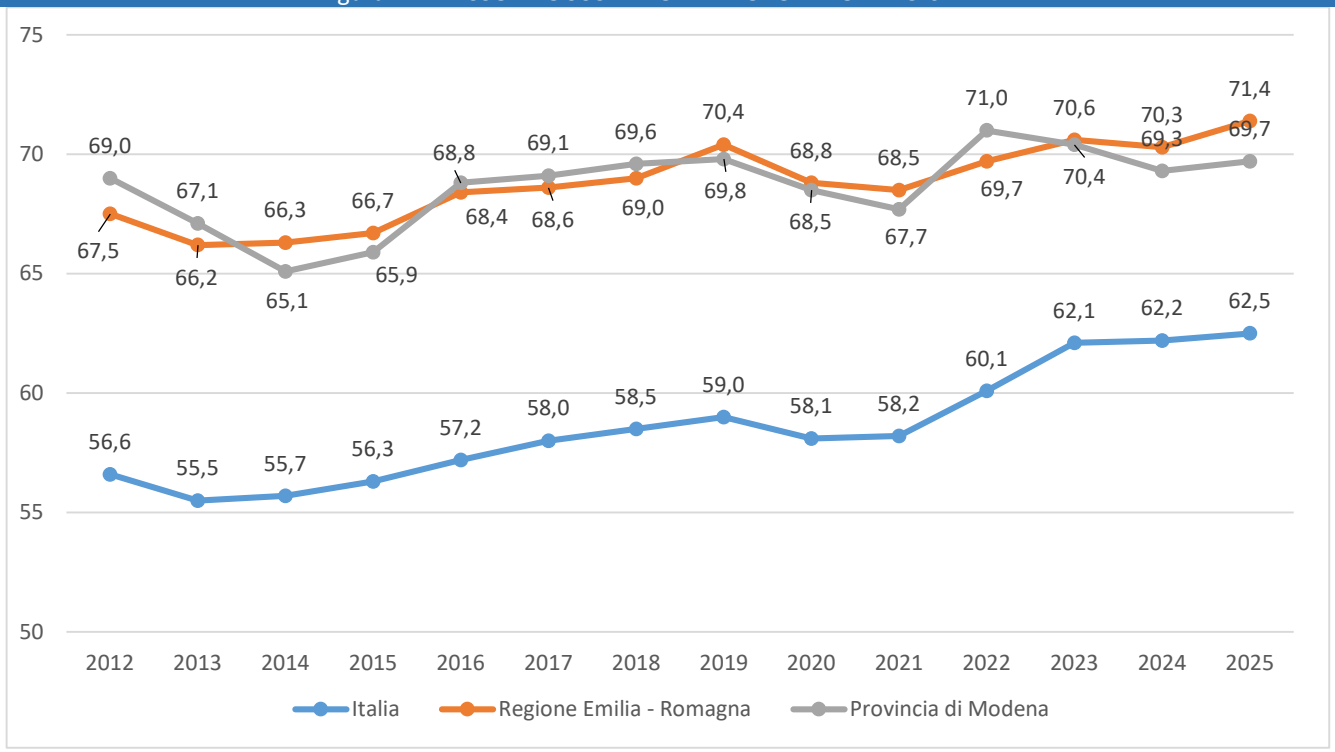
copia informatica per consultazione

Dopo il 2014, anno in cui il tasso di disoccupazione superava ampiamente il tasso di occupazione, la situazione si stabilizza in favore del tasso di occupazione, che tra il 2016 e il 2020 supera sempre il tasso di disoccupazione.
Fatto salvo per una lieve inversione di tendenza nel 2021, il trend riprende poi dal 2022 seguendo la tendenza tracciata dagli anni precedenti.

Nel 2025 il tasso di occupazione cala repentinamente fino ad arrivare al 12,6%, dato più basso dal 2013, mentre il tasso di disoccupazione, al contrario, cresce e si attesta al 32%.

Tuttavia, allargando le fasce di età considerate, il tasso di occupazione 2025 relativo alla Provincia mostra dati in linea con le province circostanti e con i dati storici: per la fascia 15-29 anni pari al 37% e per la fascia 15-34 anni pari al 49,1%; analogamente, il tasso di disoccupazione per la fascia 15-34 anni è pari all'8%.

Figura 11 - TASSO DI OCCUPAZIONE – POPOLAZIONE 15-64 ANNI



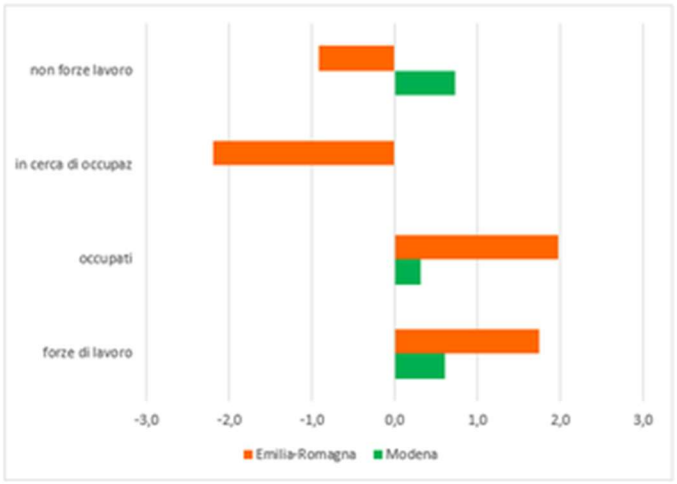
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Il confronto territoriale riferito al **tasso di occupazione** della popolazione in età lavorativa (15-64 anni) presenta dinamiche similari tra la Provincia di Modena e la Regione Emilia-Romagna, che si mantengono stabilmente al di sopra del valore nazionale.

Esaminando i dati provinciali riferiti agli occupati/disoccupati 15-64 anni, in provincia si registra un lieve incremento degli occupati e stabilità della disoccupazione.

copia informatica per consultazione

Variazioni percentuali di occupati, forze di lavoro, inattivi e disoccupati in provincia di Modena e in Emilia-Romagna - media 2025/media 2024



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena - elaborazione dati Istat - indagine sulle Forze di lavoro

Nell'anno 2025 si registra in provincia di Modena un lieve incremento delle forze lavoro dovuto alla crescita degli occupati, mentre i disoccupati restano invariati rispetto all'anno precedente. Contemporaneamente si nota un aumento degli inattivi (non forze di lavoro). Queste le principali tendenze emerse dall'elaborazione degli ultimi dati provinciali diffusi da Istat sulle Forze di lavoro, effettuata dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena.

Le **forze di lavoro** in provincia sono pari a 337 mila (media anno 2025) con un incremento annuo di 2 mila persone ovvero il +0,6%. Il tasso di attività (15-64 anni) è in miglioramento, passando dal 72,4% del 2024 al 72,9% del 2025.

Gli **occupati** arrivano a 322 mila con un incremento di mille unità (+0,3%). Anche il tasso di occupazione cresce, passando dal 69,3% del 2024 al 69,7% del 2025.

Se si confrontano tali risultati con le medie regionali si nota un andamento più sostenuto in Emilia-Romagna dove le forze di lavoro aumentano del +1,7% e gli occupati del +2,0%.

A Modena il lieve aumento dell'occupazione, tuttavia, non si traduce in un calo dei **disoccupati** che nel 2025 restano fermi a 14 mila unità, con un tasso di disoccupazione (15-64 anni) pari al 4,4%, di poco superiore alla media regionale (4,2%). A questo livello il tasso è considerato basso e si ritiene sia solitamente composto da disoccupazione frizionale (persone che stanno cambiando lavoro) e strutturale (mancata corrispondenza tra competenze e richieste).

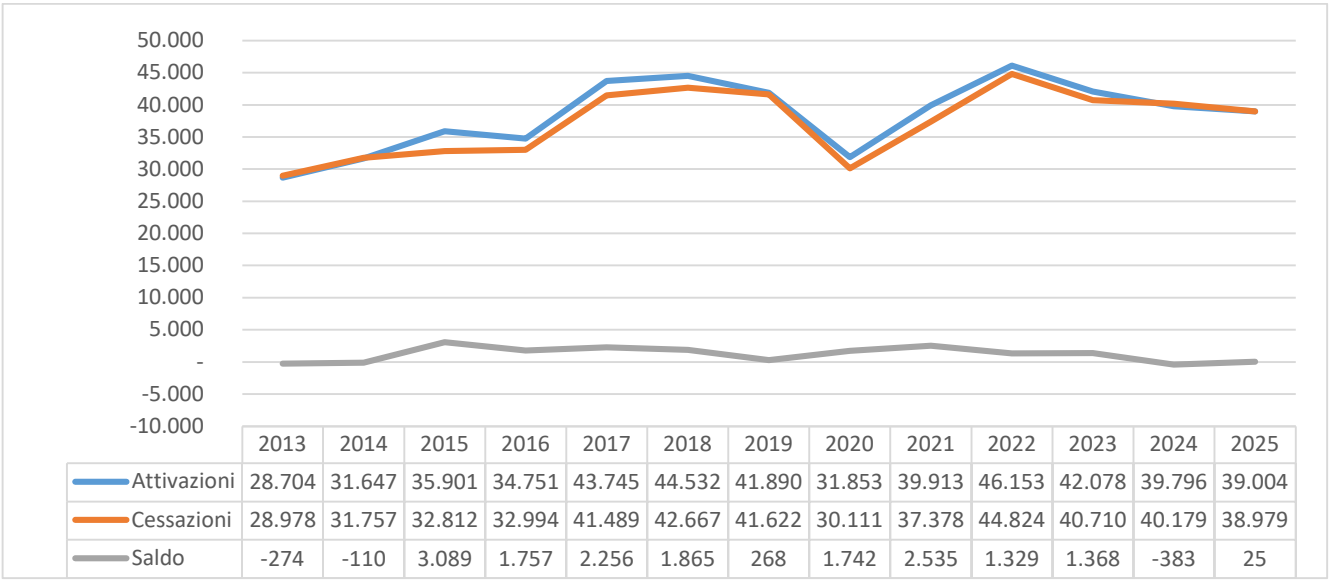
Gli **inattivi** sono 277 mila nel 2025 e aumentano di 2 mila unità rispetto all'anno precedente (+0,7%), mentre in regione calano del -0,9%. Si tratta delle **"non forze di lavoro"**, cioè di tutti coloro che non cercano attivamente un lavoro, comprendendo anche studenti, pensionati, casalinghe/i e inabili. Il tasso di inattività è sceso dal 27,6% del 2024 al 27,1% del 2025.

Tutte le variazioni tendenziali citate si riferiscono al confronto fra la media anno 2025 sulla media anno 2024.

Fonte: Camera di Commercio di Modena *https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/news/modena-tiene-loccupazione-nel-2025*

copia informatica per consultazione

Figura 12 - SALDO RAPPORTI DI LAVORO NEL COMUNE DI MODENA



	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Attivazioni	28.704	31.647	35.901	34.751	43.745	44.532	41.890	31.853	39.913	46.153	42.078	39.796	39.004
Cessazioni	28.978	31.757	32.812	32.994	41.489	42.667	41.622	30.111	37.378	44.824	40.710	40.179	38.979
Saldo	-274	-110	3.089	1.757	2.256	1.865	268	1.742	2.535	1.329	1.368	-383	25

Fonte: elaborazione su dati Agenzia Regionale per il Lavoro, Regione Emilia-Romagna
Flussi di attivazioni dei rapporti di lavoro - Agenzia regionale per il lavoro

Il **saldo generale dei rapporti di lavoro nel Comune di Modena**, intendendosi come tale la differenza tra assunzioni (39.004) e cessazioni (38.979), torna positivo (+25) seppure di poco, dopo essersi attestato negativamente, per la prima volta dal 2014, nell'anno 2024 (-383).



copia informatica per consultazione



A differenza dell'anno 2024 quando il **saldo dei rapporti di lavoro**, cioè la differenza tra assunzioni e cessazioni, risultava positivo per le femmine (+181), ma negativo per i maschi (-564), nell'anno 2025 la situazione risulta invertita: il saldo risulta positivo per i maschi (204) e negativo per le femmine (-179).

Tabella 13 - INDICI DI DIPENDENZA STRUTTURALE E DI STRUTTURA POPOLAZIONE ATTIVA

Indicatore	Dato	Anno
Indice di dipendenza strutturale	58,2	2025
Indice di struttura popolazione attiva	127,4	2025

Come mostrato nella tabella 13, l'**indice di dipendenza strutturale**, calcolato come rapporto tra popolazione in età non lavorativa (maggiore a 64 e inferiore di 15) e la popolazione in età lavorativa (15-64), si attesta a 58,2%: questo significa che ogni 100 persone in età lavorativa ci sono 58,2 persone in età non lavorativa che quindi, per ragioni di età, sono da loro "dipendenti". Il dato si conferma sostanzialmente in linea con l'anno 2024 (58,3%) e stabile nel trend storico.

L'**indice di struttura della popolazione attiva**, inteso come rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni, è pari a 127,4%: questo significa che ogni 100 residenti in età lavorativa di età 15-39 anni vi sono 127,4 residenti in età lavorativa di età 40-64 anni. Questo dato è in diminuzione rispetto all'anno 2024 (129,5%) di 2,1 punti percentuali e in costante calo dal 2016, anno in cui si è registrato un picco (149,5%) pur non essendo in linea con un andamento negli anni a partire dal 2014 che non ha mai superato la soglia del 139% (2017).

1.2.2 Benessere economico

La situazione più aggiornata a livello locale può essere rappresentata dall'analisi delle dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti modenesi.

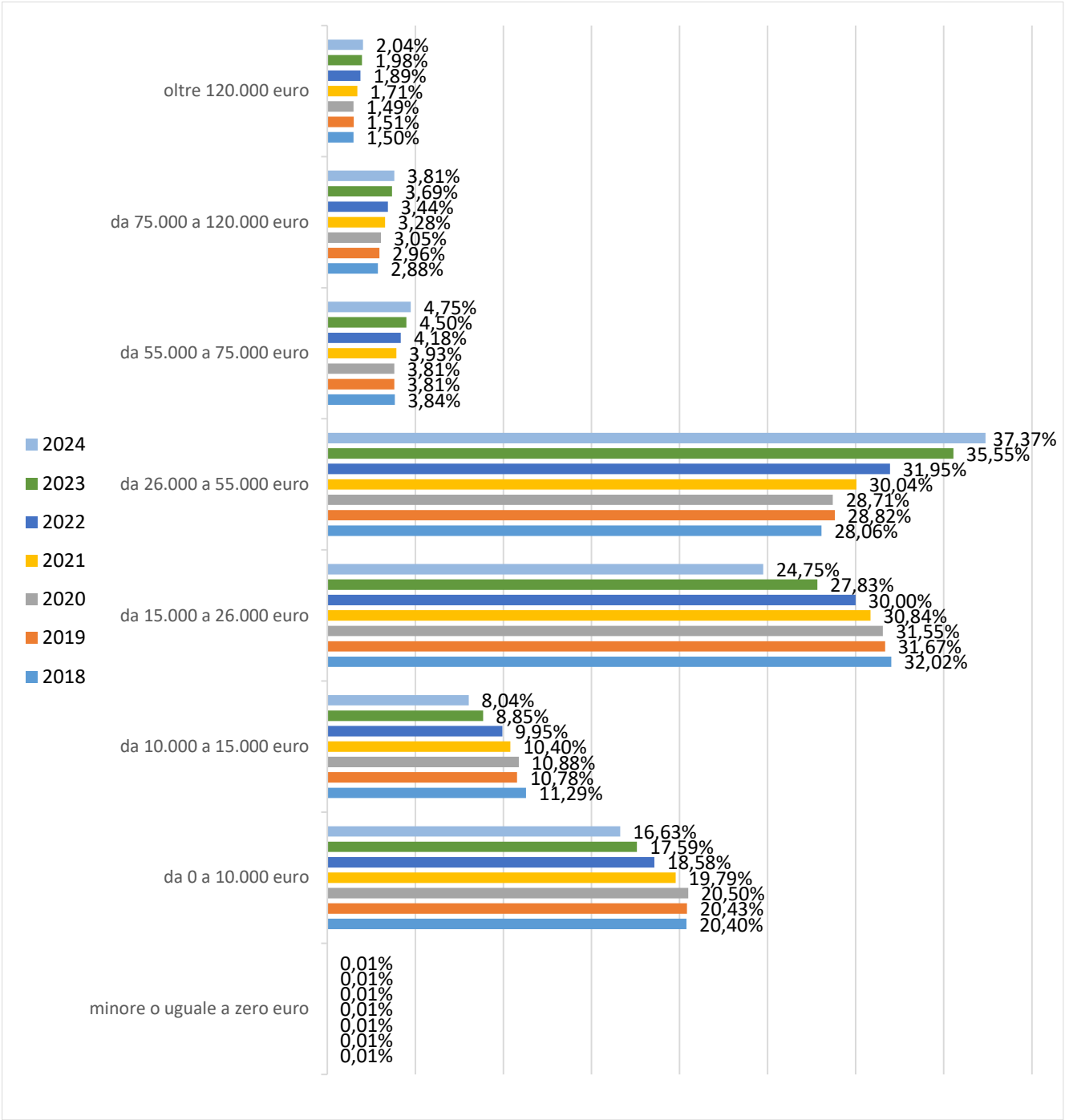
Con riferimento alle dichiarazioni 2025 riferite all'anno di imposta 2024 (dati Ministero dell'Economia e delle Finanze), il 24,67% dei cittadini dichiara un reddito pari o inferiore ai 15.000 euro con un calo di quasi due punti percentuali (-1,77) rispetto all'anno 2023 (26,44%), a fronte di un 24,75% che dichiara tra i 15.000 e i 26.000 euro, dato anch'esso in calo rispetto al 2023 (-3,08) ed un 45,93% di contribuenti che dichiara un reddito compreso tra i 26.000 e i 120.000 euro. Questo dato risulta essere in crescita (2,19 punti) rispetto al 2024 (43,74%).

copia informatica per consultazione

I contribuenti nella fascia reddituale molto bassa (minore o uguale a zero) si confermano anche per il 2025 lo 0,01%, e così pure i contribuenti nella fascia molto alta (oltre 120mila euro) che confermano un dato attorno al 2% del totale.

Pur nella doverosa prudenza dovuta a dati relativi ai soli cittadini che presentano la dichiarazione dei redditi, si osserva, anche in relazione agli anni precedenti, un aumento dei contribuenti in tutte le fasce superiori a 26.000 euro ed una diminuzione dei contribuenti in tutte le fasce inferiori a tale soglia, con l'unica eccezione della fascia di reddito minore o uguale a zero, nella quale si registra una sostanziale stabilità.

Figura - PERCENTUALE CONTRIBUENTI PER FASCIA DI REDDITO COMPLESSIVO



Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze - Statistiche sulle dichiarazioni

Per quanto riguarda il risparmio, è interessante riportare i dati della Banca d'Italia diffusi dalla Camera di Commercio di Modena che evidenziano per il 2025, un rafforzamento del sistema economico modenese: crescono i risparmi, torna ad aumentare il credito bancario e migliora sensibilmente la qualità dei finanziamenti. Rimangono tuttavia

copia informatica per consultazione

alcune fragilità, soprattutto per le microimprese e per il comparto delle costruzioni, che continuano a mostrare maggiori difficoltà rispetto agli altri settori economici.

Nel corso del 2025 i risparmi complessivi dei modenesi hanno raggiunto un nuovo valore record pari a 56.136 milioni di euro, registrando un incremento del 7,2% rispetto all'anno precedente. Il dato conferma il rafforzamento della propensione al risparmio e, soprattutto, la crescente preferenza verso strumenti finanziari di investimento rispetto alla semplice liquidità detenuta sui conti bancari. Anche nel 2025 prosegue infatti lo spostamento dei risparmi verso i titoli, che rappresentano ormai oltre la metà del risparmio totale e mostrano la dinamica più positiva. In particolare, i titoli di Stato italiani crescono del 10,4%, mentre i fondi comuni di investimento registrano un incremento del 7,3%. Più contenuta invece la crescita dei depositi bancari (+1,4%), pur continuando a rappresentare una componente rilevante della ricchezza finanziaria del territorio. Tra i depositi, i conti correnti mostrano l'andamento migliore (+3,3%).

Analizzando la distribuzione dei risparmi per soggetto economico emerge che:

- Le famiglie consumatrici detengono il 73,7% del totale dei risparmi e registrano un incremento del 7,1% rispetto all'anno precedente. La loro ricchezza finanziaria è composta prevalentemente da titoli, che rappresentano circa il 65% del totale. Tra questi crescono in modo significativo i titoli di Stato (+10,9%) e i fondi comuni di investimento (+7,1%). I depositi mostrano invece una crescita più moderata (+0,5%), con i conti correnti in aumento del 2,5%;
- Le imprese detengono poco più di un quarto del risparmio complessivo e continuano a privilegiare la liquidità necessaria all'attività aziendale: il 65,3% delle loro disponibilità è infatti mantenuto sotto forma di depositi, prevalentemente in conto corrente, che cresce del 4,2%. Parallelamente, aumenta anche l'investimento in titoli (+16,3%), trainato soprattutto dai fondi comuni (+9,6%) e dai titoli di Stato italiani (+5,9%).

Nel complesso, i dati confermano una trasformazione nei comportamenti finanziari del territorio modenese: famiglie e imprese mostrano una crescente attenzione verso forme di investimento più redditizie e una progressiva diversificazione del risparmio, favorita anche dal contesto di riduzione dei tassi di interesse e dalla maggiore stabilità economica registrata nella seconda parte dell'anno.

Nel 2025 si registra inoltre una ripresa significativa del credito bancario nel territorio di Modena. Grazie alla diminuzione di un punto percentuale del tasso ufficiale di riferimento della BCE e alla lieve ripresa economica del secondo semestre, i prestiti bancari aumentano di 964 milioni di euro (+4,7%), raggiungendo un ammontare complessivo di 21.468 milioni.

La quota prevalente dei finanziamenti continua a essere destinata alle imprese, che assorbono oltre la metà del credito totale e registrano una crescita del 5,6%. In particolare:

- Le imprese con oltre 20 addetti rappresentano il 49,4% dei prestiti complessivi e mostrano anche la dinamica più positiva, con un incremento del 6,8%.
- Le microimprese (meno di 20 addetti) continuano invece a rappresentare una quota ridotta del credito totale (6,7%) e risultano in controtendenza, con una diminuzione dei prestiti pari al 3,1%.

Le famiglie consumatrici rappresentano il 41,4% dei prestiti complessivi e sostengono la domanda di credito con una crescita del 4,0%.
Le amministrazioni pubbliche e le società finanziarie e assicurative mantengono quote residuali e risultano in diminuzione.

Dal punto di vista settoriale, la manifattura si conferma il comparto maggiormente finanziato, assorbendo il 46,7% del totale dei prestiti alle imprese e registrando la crescita più sostenuta (+9,2%). Anche le costruzioni mostrano un buon andamento (+6,0%), pur mantenendo una quota limitata sul totale (8,5%). Più moderata invece la crescita dei servizi (+3,6%), che rappresentano il 38,0% dei finanziamenti alle imprese.

copia informatica per consultazione

Migliora sensibilmente anche la qualità del credito. Il tasso di deterioramento dei crediti si dimezza, passando dal 2,0% del 2024 allo 0,9% del 2025. I segnali più incoraggianti arrivano dalla manifattura, dove il deterioramento diminuisce di 3,5 punti percentuali. Anche nei servizi si registra un miglioramento, seppur più contenuto, con il tasso che scende dall'1,1% allo 0,8%.

L'unico comparto in peggioramento è quello delle costruzioni, dove il tasso di deterioramento cresce di 0,8 punti percentuali. Per le famiglie consumatrici e le società finanziarie e assicurative il livello di deterioramento rimane invece basso e sostanzialmente stabile.

Fonte Camera di Commercio di Modena: https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/news/allegati/banca-ditalia-molto-positivo-landamento-dei-risparmi-e-dei-prestiti-nel-2025

1.2.3 Imprese

Oltre ai dati relativi alle imprese già evidenziati nel precedente paragrafo legati al benessere economico, si forniscono ora ulteriori approfondimenti.

Come si evince dalla Tabella 14, nel 2025 le principali dinamiche del sistema imprenditoriale sono le seguenti:

- il **tasso di natalità** registra un lieve calo, attestandosi a 6,1 nuove iscrizioni ogni 100 imprese registrate, rispetto al 6,2 del 2024;
- il **tasso di mortalità**, misurato come numero di cessazioni ogni 100 imprese registrate, diminuisce lievemente, passando da 6,8 a 6,6, con una riduzione di 0,2 punti rispetto all'anno precedente;
- il **tasso di sviluppo**, calcolato come saldo tra imprese iscritte e cessate ogni 100 imprese registrate, si conferma pari a **0,0**, in continuità con il valore rilevato dal 2023.

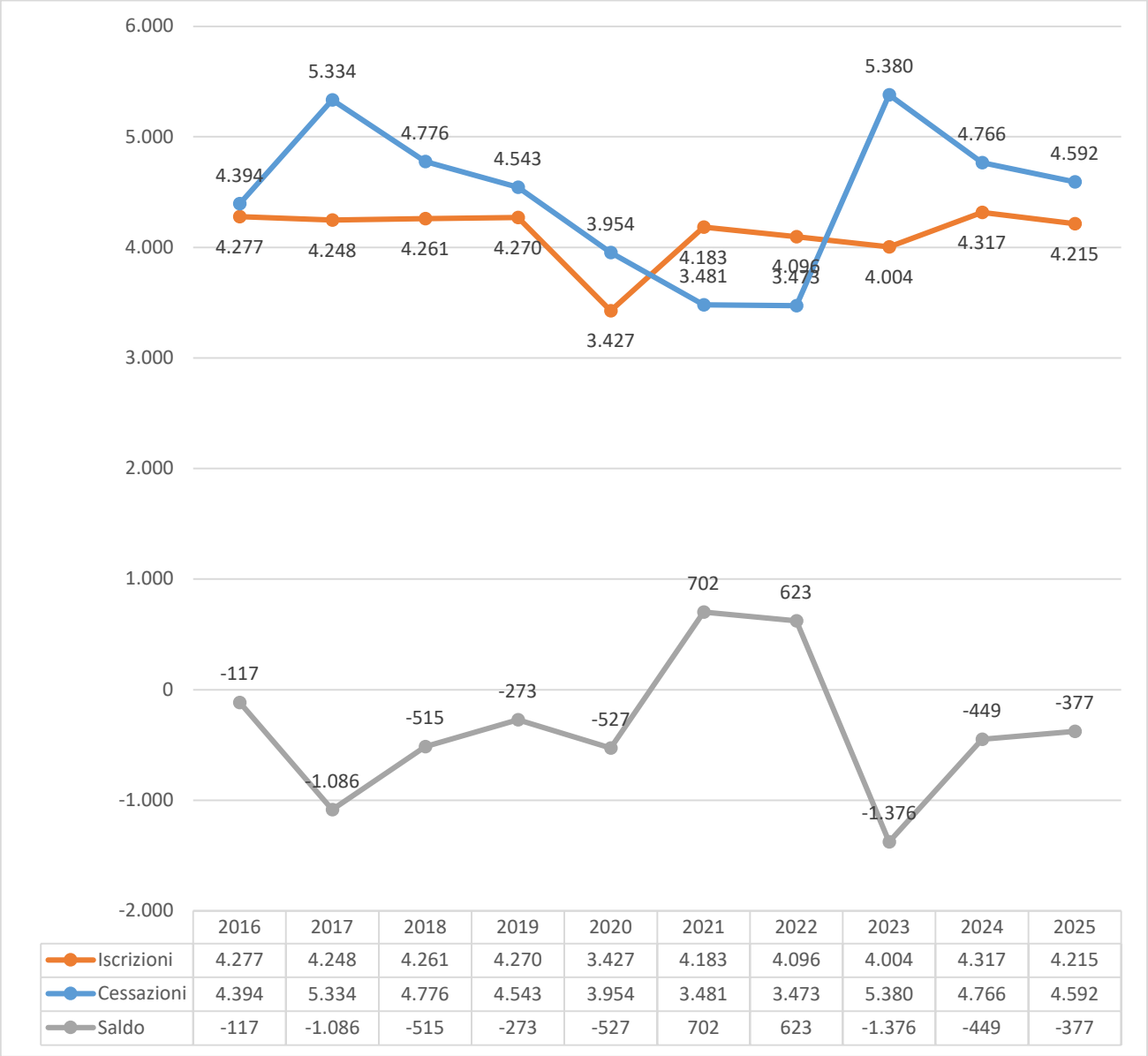
Tabella 14 - TASSO DI NATALITA', MORTALITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

Indicatori	2015	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tasso di natalità	6,0	4,7	5,8	5,7	5,7	6,2	6,1
Tasso di mortalità	5,9	5,5	4,8	4,9	7,7	6,8	6,6
Tasso di sviluppo	0,1	-0,8	1,0	0,9	0,0	0,0	0,0

Fonte: Elaborazione su dati del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena
Informazione Economica — Camera di Commercio di Modena

copia informatica per consultazione

Figura 13 – ISCRIZIONI – CESSAZIONI DELLE IMPRESE



	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Iscrizioni	4.277	4.248	4.261	4.270	3.427	4.183	4.096	4.004	4.317	4.215
Cessazioni	4.394	5.334	4.776	4.543	3.954	3.481	3.473	5.380	4.766	4.592
Saldo	-117	-1.086	-515	-273	-527	702	623	-1.376	-449	-377

Fonte: Elaborazione su dati del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena

Per quanto riguarda invece le iscrizioni e le cessazioni delle imprese nel 2025:

- calano le iscrizioni rispetto all'anno 2024 (-102) ma il dato rimane il secondo più alto a partire dal 2020;
- calano le cessazioni rispetto all'anno 2024 (-174), dato in calo costante a partire dal 2023, anno in cui si è avuto un picco di cessazioni;
- il saldo (differenza tra iscrizioni e cessazioni nell'anno) risulta negativo (-377) anche se in modo meno significativo rispetto ai due anni precedenti.

copia informatica per consultazione

Tabella 15 - IMPRESE FEMMINILI

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Percentuale imprese femminili su totale imprese attive della provincia	21,1	21,6	21,6	21,7	21,7	21,8	21,8	21,8	21,6	21,6

Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena
Informazione Economica — Camera di Commercio di Modena

Nel 2025 la percentuale di imprese femminili sul totale delle imprese attive della provincia si conferma stabile al 21,6%, in linea con il valore registrato nel 2024. Dopo il progressivo incremento osservato tra il 2016 e il 2023, l'indicatore si è attestato su un livello sostanzialmente stabile negli ultimi due anni.

Tabella 16 - PRINCIPALI INDICATORI COMUNALI ANNI 2016 – 2025

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
N. imprese attive	16.749	16.899	16.946	16.907	17.183	17.139	16.956	17.047	17.101
Variazione % imprese attive	-1,11	0,90	0,28	-0,23	1,63	-0,25	-1,10	0,53	0,32
N. unità locali		21.226	21.437	21.467	21.875	21.924	21.873	22.034	22.121
Variazione % unità locali			0,99	0,14	1,90	0,22	-0,20	0,7	0,39

Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena
Informazione Economica — Camera di Commercio di Modena

Focalizzando l'analisi sul territorio comunale, dai dati riportati nella Tabella 16 emerge una sostanziale stabilità del sistema imprenditoriale nel corso dell'intero periodo considerato. Dopo l'incremento registrato nel 2021, il numero delle imprese attive ha evidenziato una lieve flessione nel 2022 (17.139 unità, -0,25%) e nel 2023 (16.956 unità, -1,10%), per poi tornare a crescere nel biennio successivo. Nel 2024 le imprese attive sono pari a 17.047 (+0,53% rispetto al 2023), mentre nel 2025 raggiungono 17.101 unità, con un incremento di 54 imprese (+0,32%), confermando il lieve trend di crescita osservato nell'ultimo biennio.

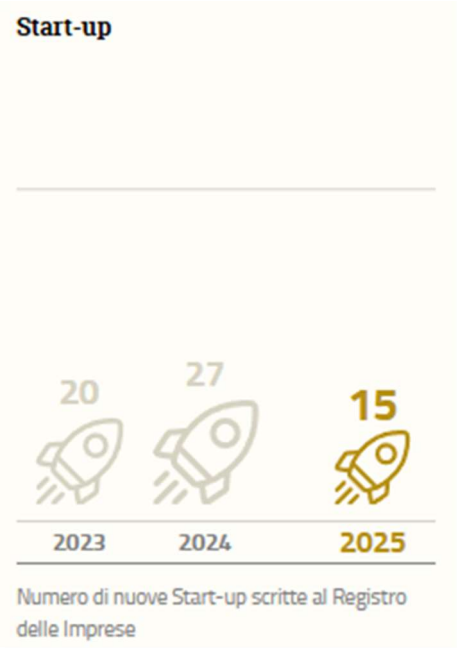
Anche il numero delle unità locali, intese come sedi operative o amministrative ubicate in un luogo diverso dalla sede legale dell'impresa (ad esempio laboratori, officine, stabilimenti, filiali e agenzie), presenta un andamento complessivamente stabile. Dopo aver superato per la prima volta la soglia delle 22.000 unità nel 2024, attestandosi a 22.034 (+0,70% rispetto all'anno precedente), nel 2025 il numero delle unità locali continua a crescere, raggiungendo 22.121 unità (+0,39% rispetto al 2024).

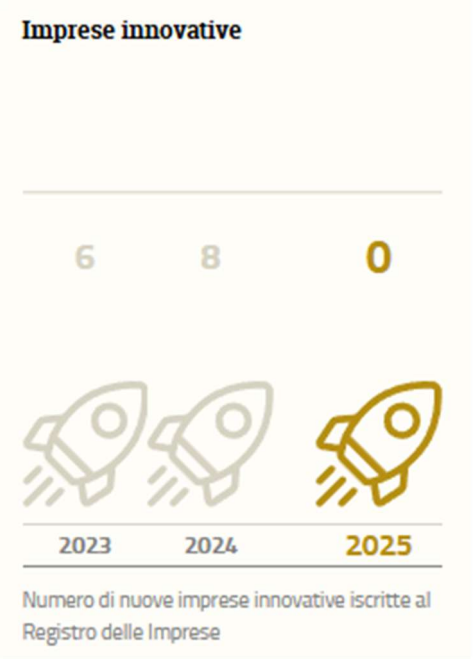
copia informatica per consultazione



Con riferimento al 2025, a Modena il **tasso d'imprenditorialità** (rapporto tra numero di imprese attive nell'anno e totale della popolazione residente) è pari a 93,03 imprese per 1.000 residenti, in crescita dal 2023.

Nel 2025 non risultano essersi iscritte **imprese innovative**, mentre le nuove imprese **start-up** iscritte risultano essere 15 (Fonte: Registro imprese, Startup e PMI innovative).





copia informatica per consultazione

1.3 Il benessere equo e sostenibile (BES)

1.3.1 Il benessere equo e sostenibile nazionale e quello dei territori

L'analisi di contesto di un ente locale quale il Comune deve andare oltre gli aspetti economici e demografici per prendere in esame anche il benessere della comunità di riferimento.

Il concetto di benessere è estremamente complesso e presenta numerose dimensioni, da quella sociale a quella ambientale, dall'equità alla sostenibilità; per questo motivo, il Comune di Modena ha ritenuto opportuno avviare un percorso verso la misurazione **del benessere equo e sostenibile (BES)** territoriale, attraverso l'adozione dei dodici ambiti, o "domini", individuati dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL).

Con la L. 163/2016 il BES è entrato per la prima volta in via ufficiale nel Bilancio dello Stato, a partire dal Documento di economia e finanza (DEF) 2017: è stato infatti stabilito che gli indicatori BES debbano essere incorporati nel ciclo di programmazione economico-finanziaria mediante due documenti predisposti dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, un Allegato al DEF con l'andamento nell'ultimo triennio degli indicatori BES e le previsioni sull'evoluzione degli stessi nel periodo di riferimento, e una Relazione del Ministro alle Camere con l'andamento degli indicatori BES nel triennio coperto dalla Legge di Bilancio.

I domini individuati a livello nazionale sono 12:

Figura 14 - DOMINI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) INDIVIDUATI DA ISTAT E CNEL



A ciascuno dei 12 domini del Benessere Equo e Sostenibile (BES) corrisponde un insieme di indicatori finalizzati a misurare le diverse dimensioni del benessere. Secondo l'ultimo aggiornamento disponibile, il sistema BES nazionale è composto da **152 indicatori**.

Il set di indicatori è periodicamente aggiornato dall'ISTAT al fine di recepire le trasformazioni economiche, sociali e ambientali che caratterizzano il Paese, garantendo così una rappresentazione del benessere sempre più aderente all'evoluzione della società italiana.

Il **Bes dei Territori (BesT)** adotta un insieme di indicatori coerenti con il framework nazionale del BES, integrandolo con ulteriori misure che consentono di cogliere aspetti particolarmente rilevanti per l'analisi del benessere a livello locale.

Nell'aggiornamento 2025, il dataset del Bes dei Territori relativo al livello provinciale (NUTS 3) comprende **67 indicatori**, disponibili in serie storica e corredati dei valori di confronto con i livelli territoriali superiori (per approfondimenti si rimanda al *Quadro di corrispondenza tra BES e BesT*).

copia informatica per consultazione

Nelle pagine successive sono presentati gli indicatori di BES ritenuti maggiormente rappresentativi e significativi per descrivere le caratteristiche e l'evoluzione del territorio del Comune di Modena.

I dati, sempre in aggiornamento, sono disponibili al link: Bes dei territori | IstatData

Gli aggiornamenti inseriti nel documento relativamente alla provincia di Modena sono disponibili al link: https://www.besdelleprovince.it/dati-on-line/sistema-informativo-statistico/2025

FOCUS

Il benessere equo e sostenibile

Da tempo è in corso, a livello internazionale, un dibattito sul superamento del PIL (Prodotto Interno Lordo) come unico indicatore del benessere.
In tale ambito, ISTAT e CNEL hanno negli anni sviluppato il concetto di benessere equo e sostenibile (BES), per valutare il progresso di una società non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale ed ambientale.
Il progetto Bes nasce nel 2010 per misurare il Benessere equo e sostenibile. A tal fine, i tradizionali indicatori economici, primo fra tutti il Pil, sono stati integrati con misure sulla qualità della vita delle persone e sull'ambiente.
L'Istat, insieme ai rappresentanti delle parti sociali e della società civile, ha sviluppato infatti un approccio multidimensionale per misurare il "Benessere equo e sostenibile" (Bes) con l'obiettivo di integrare le informazioni fornite dagli indicatori sulle attività economiche con le fondamentali dimensioni del benessere, corredate da misure relative alle diseguaglianze e alla sostenibilità. Sono stati individuati 12 domini fondamentali per la misura del benessere in Italia.
L'analisi dettagliata degli indicatori, pubblicata annualmente nel rapporto Bes a partire dal 2013, mira a rendere il Paese maggiormente consapevole dei propri punti di forza e delle difficoltà da superare per migliorare la qualità della vita dei cittadini, ponendo tale concetto alla base delle politiche pubbliche e delle scelte individuali.
Con il rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes) si presentano ogni anno i risultati di un'iniziativa che pone l'Italia all'avanguardia nel panorama internazionale in tema di sviluppo di indicatori sullo stato di salute di un Paese che vadano oltre il Pil. Dalla prima edizione ad oggi, tutti i rapporti mettono a disposizione una appendice statistica con tutti gli indicatori e le disaggregazioni disponibili.
L'Italia è stato il primo paese dell'Unione Europea e del G7 a includere nella programmazione economica – oltre al PIL - indicatori di benessere equo e sostenibile.
Nel 2018 l'Istat ha pubblicato per la prima volta un sistema di indicatori del Benessere equo e sostenibile nelle province e città metropolitane italiane. Si tratta del primo risultato del progetto "Misure del benessere equo e sostenibile dei territori" avviato per costruire e alimentare regolarmente un sistema di indicatori utili a soddisfare la domanda di informazione statistica territoriale, coerenti e integrati con il framework Bes adottato a livello nazionale. A partire dallo stesso anno viene pubblicato anche un aggiornamento intermedio per tutti gli indicatori per i quali sono già disponibili dati aggiornati.
Oggi i 12 domini rilevanti per la misura del benessere sono rappresentati da un set di 152 indicatori, con una profonda revisione che tiene conto delle trasformazioni che hanno caratterizzato la società italiana nell'ultimo decennio, incluse quelle legate al diffondersi della pandemia da Covid-19. I suddetti indicatori sono aggiornati e commentati annualmente nel Rapporto Bes.

Nel 2016 il Bes è entrato anche a far parte del processo di programmazione economica: per un set ridotto di indicatori è previsto un allegato del Documento di economia e finanza (Def) che riporta un'analisi dell'andamento recente e una valutazione dell'impatto delle politiche proposte. Inoltre, a febbraio di ciascun anno vengono presentati al Parlamento il monitoraggio degli indicatori e gli esiti della valutazione di impatto delle policy.
Con la legge 163/2016 che ha riformato la legge di bilancio, principale strumento della manovra di finanza pubblica insieme alla legge di stabilità, il Bes entra per la prima volta nel processo di definizione delle politiche economiche portando l'attenzione sul loro effetto anche su alcune dimensioni fondamentali per la qualità della vita.
A partire dall'anno 2025 il Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes) viene pubblicato dall'Istat nel mese di novembre. Per fornire tempestivamente agli utenti il set di indicatori Bes aggiornati, ad aprile si continuano a diffondere le nuove annualità disponibili degli indicatori.
Gli aggiornamenti che vengono diffusi tempestivamente riguardano indicatori che coinvolgono tutti i 12 domini in cui si articola il Bes, comportando, in alcuni casi, la revisione delle serie storiche.
Gli indicatori sono declinati per territorio, genere, classi di età e titolo di studio, anche combinati tra loro.

copia informatica per consultazione

In contemporanea, per facilitare la lettura degli indicatori, si aggiorna anche la dashboard per la visualizzazione degli indicatori, che consente di creare tabelle e grafici personalizzati da visualizzare e navigare o anche esportare.

L'utilizzo degli indicatori territoriali del BES nell'ambito del Documento Unico di Programmazione risponde ai principi in materia di programmazione e controllo, oltre ad essere esplicitamente indicato come buona pratica dall'ISTAT (Rapporto UrBes 2015 – il benessere equo e sostenibile nelle città, capitolo 3.2): "l'adozione del set di indicatori di UrBes potrebbe costituire un importante arricchimento, rispetto alla più tradizionale reportistica di dati statistici sulla situazione demografica ed economica del contesto territoriale mettendo in evidenza elementi informativi che possono rivestire anche una più esplicita valenza di orientamento rispetto alle scelte strategiche dell'amministrazione locale".

Tra gli sviluppi relativi al BES, occorre infine citare lo stretto collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite. A partire dal 2016, agli indicatori e alle analisi sul benessere si affiancano gli indicatori per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, scelti dalla comunità globale. La Commissione Statistica delle Nazioni Unite (UNSC) ha definito un quadro di informazione statistica condiviso per monitorare il progresso dei singoli Paesi verso gli SDGs: oltre 230 indicatori sono stati individuati. I due set di indicatori sono solo parzialmente sovrapponibili, ma certamente complementari.

Per ulteriori informazioni sul BES, è possibile consultare il sito internet dell'ISTAT: https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilità
Per ulteriori dati statistici relativi al Comune di Modena e ad altri territori, è possibile consultare:

- il sito internet del Servizio Statistica dell'Ente, all'indirizzo https://www.comune.modena.it/argomenti/statistica in costante aggiornamento;
- il sito internet dedicato alla statistica della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo https://statistica.regione.emilia-romagna.it/;
- il sito internet dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT): http://www.istat.it/

1.3.2. Il benessere equo e sostenibile a livello locale

A livello comunale sono ancora pochi i dati disponibili relativi agli indicatori di Bes e spesso calcolati su basi statistiche differenti, quindi non sempre direttamente comparabili.
Pertanto, per ogni dominio, si riportano in serie storica i dati nazionali, regionali e provinciali dei principali indicatori desunti dal Bes dei territori e, dove presenti, i valori del territorio comunale o alternativi approfondimenti.

Alla data di redazione del presente Documento Unico di Programmazione non risultano ancora disponibili gli aggiornamenti del sistema degli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile dei Territori (BesT) riferiti all'edizione 2026. Pertanto, nel presente documento vengono commentati gli indicatori del Bes nazionale aggiornati, rinviando alla Nota di aggiornamento al DUP l'analisi degli indicatori BesT non appena l'Istat renderà disponibili i dati aggiornati a livello provinciale e territoriale.

Gli indicatori di Bes
L'aggiornamento interessa sia i dati sia il sistema degli indicatori. Da un lato vengono revisionate e aggiornate le serie storiche sulla base delle più recenti rilevazioni; dall'altro, il set degli indicatori viene periodicamente rivisto per garantire una rappresentazione del benessere sempre più coerente con l'evoluzione del contesto economico, sociale e ambientale e con il framework del BES nazionale.

Gli indicatori del BES costituiscono un importante complemento alla tradizionale reportistica statistica di carattere demografico ed economico, consentendo di descrivere ulteriori dimensioni del benessere e di fornire elementi conoscitivi utili a orientare le scelte strategiche dell'Amministrazione comunale.

In coerenza con l'aggiornamento diffuso dall'ISTAT, nel DUP 2027-2029 è stato pertanto rivisto il set degli indicatori rispetto alle precedenti edizioni, al fine di allinearlo al sistema del BES nazionale e del Bes dei Territori e di mantenerlo coerente con gli obiettivi e le politiche dell'Ente.

copia informatica per consultazione

Nelle pagine che seguono sono riportati i dati e i commenti aggiornati relativi agli indicatori già presenti nelle precedenti edizioni del DUP, mentre per gli indicatori introdotti con la presente edizione sono riportati i relativi commenti in forma integrale.

Dominio Salute

Tabella 17 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO SALUTE/ CONFRONTI TERRITORIALI

Indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Speranza di vita alla nascita	numero medio di anni	Provincia Modena	83,6	84,0	84,0	83,1	83,3	83,5	83,8	84,2	84,4*
		Emilia-Romagna	83,2	83,5	83,6	82,5	83,0	83,3	83,6	84,0	84,2*
		Italia	82,6	82,9	83,2	82,1	82,5	82,6	83,1	83,4	83,7*
Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	tassi standardizzati per 10.000 residenti	Provincia Modena	0,9	0,4	0,6	0,7	0,6	0,5	0,8		
		Emilia-Romagna	0,8	0,9	0,7	0,6	0,7	0,7	0,5	0,6	
		Italia	0,7	0,7	0,7	0,5	0,6	0,7	0,6	0,6	
Sedentarietà	tassi standardizzati	Provincia Modena	0,9	0,4	0,6	0,7	0,6	0,5	0,8		
		Emilia-Romagna	30,6	26,2	27,8	25,7	24,4	26,7	26,2	24,2	19,5
		Italia	37,9	35,7	35,5	34,5	32,5	36,3	34,2	32,7	29,8

* Dati provvisori

Con riferimento al dominio Salute, nel 2025 prosegue il trend di crescita della **speranza di vita alla nascita**. Rispetto al 2024, l'indicatore passa da 84,2 a 84,4 anni nella provincia di Modena, da 84,0 a 84,2 anni in Emilia-Romagna e da 83,4 a 83,7 anni a livello nazionale.

Dopo la flessione registrata nel 2020, riconducibile agli effetti della pandemia, l'indicatore ha ripreso un percorso di crescita costante. Già nel 2024 i valori avevano superato i livelli massimi osservati nel periodo pre-pandemico (2018-2019), e nel 2025 tale andamento positivo si consolida ulteriormente. La provincia di Modena continua a presentare valori superiori sia alla media regionale sia a quella nazionale, confermando un quadro favorevole in termini di longevità della popolazione.

Con riferimento alla **mortalità per incidenti stradali**, nel 2024 il tasso a livello nazionale si attesta a 0,6, confermando un andamento sostanzialmente stabile e in linea con la serie storica. A livello regionale l'indicatore si attesta anch'esso a 0,6; pur registrando un lievissimo incremento rispetto all'anno precedente (+0,1), mantiene un andamento complessivamente stabile nel lungo periodo.

Prendendo in esame i dati relativi alla **sedentarietà** (proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più. L'indicatore si riferisce alle persone che non praticano sport né continuamente né saltuariamente nel tempo libero e che non svolgono alcun tipo di attività fisica nel tempo libero - come passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in bicicletta, ecc.) si evidenzia, nel periodo 2017-2025, un andamento complessivamente in diminuzione sia a livello regionale sia nazionale. In Emilia-Romagna la quota di persone sedentarie passa dal 30,6% nel 2017 al 19,5% nel 2025, mostrando una riduzione significativa nel corso degli anni, nonostante alcune oscillazioni intermedie.

Analogamente, a livello nazionale si osserva una diminuzione dal 37,9% al 29,8%, confermando un progressivo miglioramento degli stili di vita della popolazione.

copia informatica per consultazione

Durante tutto il periodo considerato, l'Emilia-Romagna presenta valori costantemente inferiori rispetto alla media italiana, evidenziando una situazione più favorevole sotto il profilo dell'attività fisica. Il divario tra il dato regionale e quello nazionale si mantiene rilevante e tende ad ampliarsi negli ultimi anni, passando da circa 7 punti percentuali nel 2017 a oltre 10 punti percentuali nel 2025. Questo andamento suggerisce che nella regione il fenomeno della sedentarietà si sia ridotto più rapidamente rispetto al contesto nazionale.

Nel complesso, i dati indicano un trend positivo caratterizzato da una progressiva riduzione della sedentarietà, a testimonianza di una maggiore diffusione di comportamenti orientati alla pratica dell'attività fisica e alla promozione di stili di vita salutari.

Tabella 18 - SPERANZA DI VITA E MORTALITA'/ CONFRONTI TEMPORALI

Indicatore	Descrizione, unità di misura	Ambito	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Mortalità infantile	Percentuale di morti nel primo anno di vita per ogni mille nati vivi	Comunale	6,7	3,4	4,8	0,8	3,5	2,2	1,6	1,4	1,7
Mortalità per incidenti stradali	Numero di morti in conseguenza di incidente su numero di incidenti ogni 100 incidenti	Comunale	1,7	1	1,8	1,3	1,1	0,9	1,3	0,8	1,2

Fonte: Comune di Modena, Servizio Statistica

Focalizzandosi sull'ambito comunale, il tasso di mortalità infantile si attesta nel 2025 a 1,7 decessi per 1.000 nati vivi, in lieve aumento rispetto al 2024 (1,4‰). Nonostante questa crescita, il valore risulta sensibilmente inferiore rispetto ai primi anni del periodo osservato, confermando una tendenza complessivamente positiva.

Sempre con riferimento al Comune di Modena, l'indicatore relativo al numero di morti in conseguenza di incidente stradale si attesta nel 2025 a 1,2 decessi ogni 100 incidenti, in aumento di 0,4 punti rispetto al 2024 (0,8), ma ancora inferiore ai valori registrati in alcuni anni precedenti, come il 2023 (1,3) e il 2019 (1,8), evidenziando un andamento caratterizzato da oscillazioni nel corso del periodo.

Dominio Istruzione e formazione

Tabella 19 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE/ CONFRONTI TERRITORIALI

Indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	valori percentuali	Modena		64,4	65,4	65,0	69,4	67,8	66,6	68,2	
		Emilia-Romagna		68,2	69,1	68,9	68,7	68,1	69,9	71,6	71,3
		Italia		61,8	62,3	62,6	62,7	63,0	65,5	66,7	67,0
Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	valori percentuali	Modena		31,2	31,9	32,9	29,2	29,2	30,6	35,8	
		Emilia-Romagna		31,7	32,1	33,6	33,7	32,2	33,7	36,4	36,2
		Italia		27,1	27,4	28,2	28,1	28,6	30,0	30,9	31,1
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	valori percentuali	Modena		14,6	12,9	16,1	17,9	12,1	9,5	9,0	
		Emilia-Romagna		15,3	14,1	16,0	15,1	12,2	11,0	9,6	8,2
		Italia		23,2	22,1	23,7	23,1	19,0	16,1	15,2	13,3
Partecipazione alla formazione continua	valori percentuali	Modena		11,2	10,0	9,3	13,4	12,3	14,5	16,4	
		Emilia-Romagna		11,0	10,4	9,3	12,3	11,9	13,8	13,6	13,1
		Italia		8,1	8,1	7,1	9,9	9,6	11,6	10,4	10,8
		Modena		32,6	33,4		36,3	36,6	38,8	38,7	

copia informatica per consultazione

Competenza alfabetica non adeguata	valori percentuali	Emilia-Romagna		30,3	31,7		34,5	34,8	35,8	37,9	39,6
		Italia		34,4	35,2		38,5	38,6	38,5	39,9	41,4
Competenza numerica non adeguata	valori percentuali	Modena		33,1	34,4		37,7	37,7	38,6	38,7	
		Emilia-Romagna		32,5	33,1		37,6	36,9	38,0	38,5	39,0
		Italia		39,3	39,6		44,5	43,6	44,2	44,0	44,3
Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Valori percentuali	Modena	93,2	93,8	94,1	95,2	92,3	93,2	94,9		
		Emilia-Romagna	93,6	93,5	93,5	93,6	91,1	92,7	94,0	94,0	
		Italia	96,1	95,8	96,0	95,9	92,8	94,0	94,7	95,0	
Bambini 0-2 anni iscritti al nido	valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	31,8	35,2	33,2	31,5	37,6	42,5	49,7	48,0	
		Italia	23,9	26,3	28,0	28,0	29,5	31,7	35,2	37,4	
Fruizione delle biblioteche	valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna			21,6	17,9	10,1	13,6	17,1	20,5	20,5
		Italia			15,3	12,4	7,4	10,2	12,4	14,5	15,1

Con riferimento al grado d'istruzione, a livello regionale, la quota di persone tra i 25 e i 64 anni **in possesso di almeno un diploma** evidenzia valori costantemente elevati e superiori alla media nazionale per l'intero periodo considerato. Dopo una sostanziale stabilità fino al 2022, l'indicatore cresce sensibilmente nel 2023, raggiungendo il 71,6%, per poi attestarsi al 71,3% nell'ultimo anno disponibile. A livello nazionale si osserva invece un incremento pressoché continuo, dal 61,8% del 2018 al 67,0% finale. Pur riducendosi nel tempo, permane un divario favorevole all'Emilia-Romagna, a conferma di un livello di istruzione della popolazione mediamente più elevato rispetto al contesto nazionale.

Per quanto riguarda la provincia di Modena, l'ultimo dato disponibile è riferito al 2024. La serie storica evidenzia comunque un andamento complessivamente positivo, con una quota di persone tra i 25 e i 64 anni in possesso di almeno un diploma che passa dal 64,4% nel 2018 al 68,2% nel 2024. Nel periodo considerato si osservano alcune oscillazioni, con un picco nel 2021 (69,4%), seguito da una lieve flessione e da una successiva ripresa. Il valore provinciale si mantiene costantemente superiore alla media nazionale, pur rimanendo inferiore a quello regionale.

A livello regionale, la quota di giovani tra i 25 e i 39 anni in possesso di un titolo di **istruzione terziaria (laureati e altri titoli terziari)** si mantiene costantemente superiore alla media nazionale per tutto il periodo considerato. Dopo una crescita fino al 2021, l'indicatore registra una lieve flessione nel 2022, per poi tornare ad aumentare, raggiungendo il 36,4% nel 2024 e attestandosi al 36,2% nell'ultimo anno disponibile. A livello nazionale il valore evidenzia invece una crescita pressoché continua, passando dal 27,1% del 2018 al 31,1% finale. Sebbene il divario tra Emilia-Romagna e Italia si sia progressivamente ridotto, la regione continua a distinguersi per una maggiore diffusione dell'istruzione terziaria tra i giovani adulti.

Analoga è la situazione a livello provinciale, per il quale il dato del 2024 registra il valore più alto della serie storica, pari al 35,8%, superiore rispetto al dato nazionale del 30,9% (2024), ma ancora una volta inferiore rispetto al dato regionale pari al 36,4% (2024).

Con riferimento ai giovani che non lavorano e non sono inseriti in percorsi di istruzione o formazione (**NEET - "*Not in Education, Employment or Training*"**), si osserva una progressiva riduzione dell'indicatore sia a livello regionale sia nazionale. In Emilia-Romagna la quota passa dal 15,3% nel 2018 all'8,2% nel 2025, confermandosi costantemente inferiore alla media italiana. Anche a livello nazionale si registra un miglioramento significativo, con una diminuzione dal 23,2% al 13,3%, (-9,9% dal 2018 al 2025) sebbene il valore rimanga sensibilmente più elevato rispetto a quello regionale.

copia informatica per consultazione

Per la provincia di Modena (ultimo dato disponibile 2024), la serie storica evidenzia un andamento complessivamente favorevole, con una marcata riduzione della quota di giovani NEET, che passa dal 14,6% nel 2018 al 9,0% nel 2024. Dopo un incremento registrato nel biennio 2020-2021, l'indicatore ha mostrato un miglioramento costante negli anni successivi, raggiungendo il valore più basso dell'intera serie storica.

Con riferimento alla **partecipazione alla formazione continua**, l'indicatore evidenzia una crescita nel periodo considerato, dopo la contrazione registrata negli anni iniziali. In Emilia-Romagna il valore passa dall'11,0% del 2018 al 13,1% nel 2025, mantenendosi costantemente superiore alla media nazionale. Anche a livello italiano si osserva un incremento, seppure più contenuto, con il valore che passa dall'8,1% all'10,8%. Nel complesso, i dati confermano una maggiore propensione alla formazione permanente della popolazione regionale rispetto al contesto nazionale.

La provincia di Modena evidenzia un andamento positivo della partecipazione alla formazione continua, con un incremento dell'indicatore dal 11,2% nel 2018 al 16,4% (2024). Dopo una flessione nei primi anni della serie storica, il valore ha registrato una crescita significativa a partire dal 2021, raggiungendo nell'ultimo anno disponibile il livello più elevato del periodo considerato.

Con riferimento all'indicatore relativo alla **percentuale di studenti delle classi di scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono una competenza alfabetica adeguata** (percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente: Livello I + Livello II di 5 livelli, l'indicatore evidenzia un andamento in peggioramento nel periodo considerato. In Emilia-Romagna il valore passa dal 30,3% nel 2018 al 39,6% nell'ultimo anno disponibile, con un incremento che segnala una crescita della quota di popolazione con difficoltà nelle competenze di base. Anche a livello nazionale si registra un aumento, dal 34,4% al 41,4%, mantenendo tuttavia un divario favorevole alla regione, che presenta valori inferiori alla media italiana per l'intera serie storica. Tra il 2024 e il 2025 l'indicatore registra un ulteriore incremento sia in Emilia-Romagna (dal 37,9% al 39,6%) sia a livello nazionale (dal 39,9% al 41,4%), evidenziando un peggioramento delle competenze alfabetiche di base.

Anche la provincia di Modena evidenzia un progressivo aumento della quota di persone con competenza alfabetica non adeguata, che passa dal 32,6% nel 2018 al 38,7% nel 2024. L'indicatore mostra una crescita pressoché continua nel periodo osservato, evidenziando un ambito di attenzione legato al rafforzamento delle competenze di base della popolazione. Il dato provinciale, disponibile con riferimento al 2024, si colloca su un livello inferiore rispetto ai valori regionale e nazionale riferiti al 2025; tale confronto deve tuttavia essere interpretato con cautela, considerata la diversa annualità dei dati disponibili.

Con riferimento alla quota di persone con **competenza numerica non adeguata**, l'indicatore evidenzia un andamento in peggioramento nel periodo considerato. In Emilia-Romagna il valore passa dal 32,5% nel 2018 al 39,0% nel 2025, con un incremento della quota di popolazione che presenta difficoltà nelle competenze matematico-numeriche di base. Anche a livello nazionale si registra un aumento, dal 39,3% al 44,3%. Nel confronto tra i due livelli territoriali, l'Emilia-Romagna mantiene comunque valori inferiori alla media italiana per tutta la serie storica, evidenziando una situazione relativamente più favorevole.

Per la provincia di Modena il dato più recente disponibile è riferito al 2024. Pur con la cautela necessaria nel confronto con i valori regionale e nazionale riferiti al 2025, l'indicatore provinciale si attesta al 38,7%, risultando inferiore rispetto alla media italiana e sostanzialmente in linea con il dato regionale. Nel periodo osservato si rileva comunque un aumento della quota di persone con competenza numerica non adeguata, passata dal 33,1% nel 2018 al 38,7% registrato nel 2024.

Osservando ora il dato relativo alla **partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni**, l'indicatore evidenzia valori elevati e una sostanziale stabilità nel periodo considerato, pur con una flessione negli anni caratterizzati dagli effetti della pandemia. In Emilia-Romagna il valore passa dal 93,6% nel 2018 al 94,0% nel 2025, dopo il calo registrato nel 2021 (91,1%) e la successiva ripresa. A livello nazionale si osserva un andamento analogo, con valori sempre superiori al 95% fino al 2020, una riduzione nel 2021 e un successivo recupero fino al 95,0%. Nel confronto territoriale, la partecipazione al sistema scolastico risulta più elevata a livello nazionale rispetto alla media regionale.

copia informatica per consultazione

Per la provincia di Modena il dato più recente disponibile è riferito al 2024. Pur con la cautela necessaria nel confronto con i valori regionale e nazionale riferiti al 2025, l'indicatore provinciale si attesta al 94,9%, evidenziando un livello elevato di partecipazione al sistema scolastico nella fascia di età considerata. Nel periodo osservato il valore mostra un andamento complessivamente stabile, passando dal 93,2% nel 2018 al 94,9% del 2024, con una flessione nel 2021 e una successiva ripresa negli anni seguenti.

Nel periodo 2017-2024 la quota di **bambini di età compresa tra 0 e 2 anni iscritti al nido** (per 100 bambini di 0-2 anni) mostra un andamento complessivamente crescente sia in Emilia-Romagna sia in Italia. A livello regionale, la percentuale passa dal 31,8% nel 2017 al 48,0% nel 2024, con un incremento particolarmente marcato a partire dal 2021 e un picco nel 2023 (49,7%). Nonostante una lieve flessione nel 2024, i valori rimangono sensibilmente superiori rispetto all'inizio del periodo osservato.

Anche a livello nazionale si registra una crescita costante della copertura dei servizi educativi per la prima infanzia, con una percentuale che aumenta dal 23,9% nel 2017 al 37,4% nel 2024. L'incremento risulta progressivo e senza significative battute d'arresto, evidenziando un ampliamento dell'accesso ai servizi per i bambini più piccoli.

Durante tutto il periodo considerato, l'Emilia-Romagna presenta livelli di copertura superiori alla media nazionale. Il divario tra il dato regionale e quello italiano si mantiene costantemente positivo e tende ad ampliarsi negli anni più recenti: dai circa 8 punti percentuali del 2017 si arriva a oltre 10 punti nel 2024. Questo andamento conferma il ruolo dell'Emilia-Romagna tra le regioni con la maggiore diffusione dei servizi educativi per la prima infanzia, evidenziando una capacità di risposta alla domanda delle famiglie superiore alla media nazionale.

Nel complesso, i dati mostrano un rafforzamento dell'offerta e dell'utilizzo dei servizi per la prima infanzia sia a livello regionale sia nazionale, con risultati particolarmente favorevoli in Emilia-Romagna, dove quasi un bambino su due risulta iscritto al nido nel 2024.

I dati relativi alla fruizione delle biblioteche nel periodo 2019-2025 evidenziano un andamento caratterizzato da una marcata contrazione nei primi anni del periodo, seguita da una progressiva ripresa. In Emilia-Romagna la quota di persone che hanno frequentato una biblioteca passa dal 21,6% nel 2019 al 20,5% nel 2025. Dopo il forte calo registrato tra il 2019 e il 2021, con il valore minimo raggiunto nel 2021 (10,1%), si osserva una graduale crescita che consente di recuperare quasi completamente i livelli precedenti.

Un andamento analogo si rileva a livello nazionale, dove la percentuale di fruitori delle biblioteche diminuisce dal 15,3% nel 2019 al 7,4% nel 2021, per poi risalire progressivamente fino al 15,1% nel 2025, tornando sostanzialmente sui valori osservati all'inizio del periodo.

Durante tutto l'arco temporale considerato, l'Emilia-Romagna presenta livelli di fruizione delle biblioteche costantemente superiori alla media italiana. Il divario tra il dato regionale e quello nazionale si mantiene stabile, oscillando generalmente tra i 5 e i 7 punti percentuali, a conferma di una maggiore partecipazione della popolazione regionale alle attività e ai servizi bibliotecari.

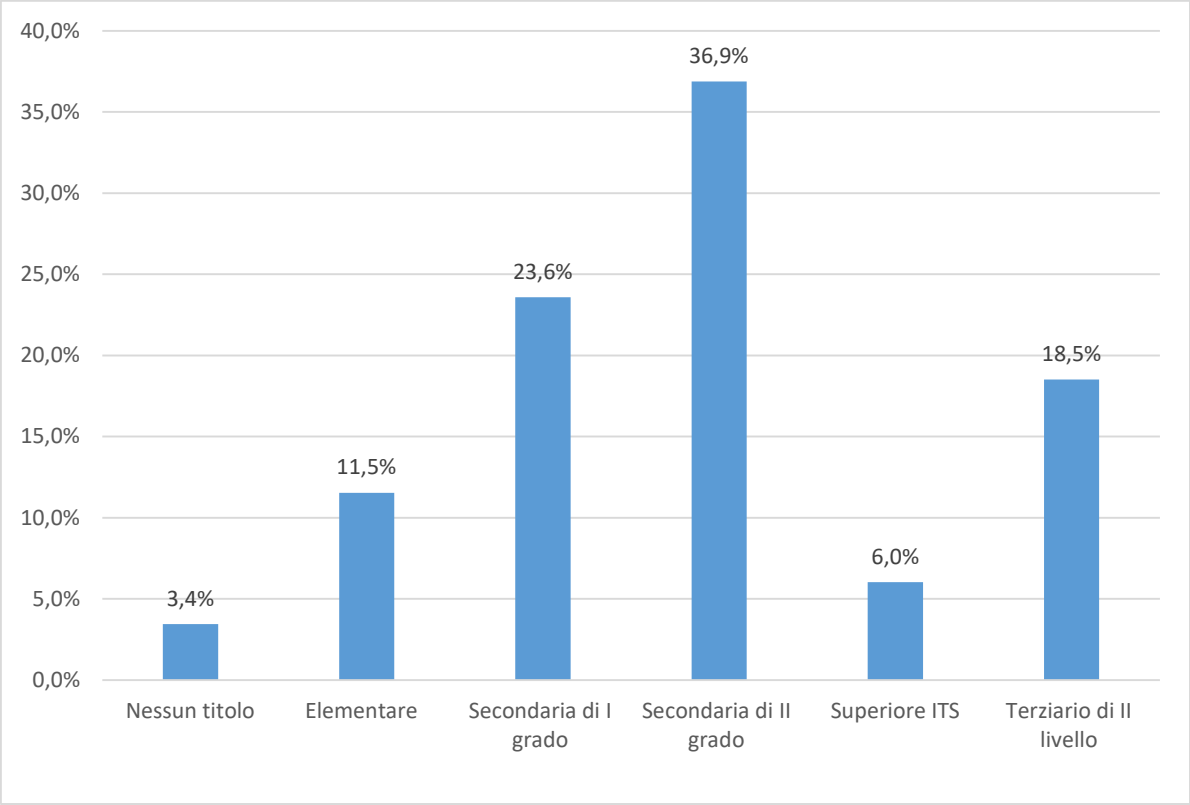
La significativa riduzione osservata tra il 2020 e il 2021 è verosimilmente correlata alle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria da COVID-19, che hanno inciso sull'accessibilità e sulla frequenza di utilizzo delle strutture culturali. La successiva ripresa evidenzia il progressivo ritorno della popolazione alla fruizione dei servizi bibliotecari, fino al recupero dei livelli pre-pandemici.

Andando ora ad approfondire i dati riferiti al Comune di Modena, come riportato nel grafico sottostante, i dati relativi al livello di istruzione nel 2025 mostrano una netta prevalenza di coloro i quali posseggono un titolo di studio di scuola secondaria di II grado (ex scuola superiore) con un dato del 36,9%, in crescita rispetto all'ultimo dato disponibile (2022) di 0,5 punti percentuali, seguito dal titolo di studio secondario di I grado (licenza media inferiore o diploma di avviamento professionale) con un dato del 23,6%; in questo caso il dato, rispetto al 2022, risulta in calo di 0,6 punti percentuali.

copia informatica per consultazione

Coloro che posseggono un titolo di studio terziario di secondo livello o un dottorato di ricerca rappresentano il 18,5% della popolazione residente nel 2024 di 9 e più anni. Quest'ultimo dato, rispetto al 2022, risulta avere una crescita di quasi un punto percentuale (0,9% con un dato che nel 2022 si assestava al 17,6%).

Figura 15 - POPOLAZIONE CENSITA DI 9 ANNI E + PER TITOLO DI STUDIO A MODENA ANNO 2025



Nell'ambito di questo dominio, un indicatore locale particolarmente rilevante riguarda la partecipazione alle scuole d'infanzia e gli asili nido.

A livello comunale, la **partecipazione ai nidi di infanzia**, rilevata come numero di iscritti totali al servizio, si attesta nel 2025 a quota 1.628, confermando la continua crescita del dato nel corso degli ultimi anni.

Diminuisce leggermente, invece, la **partecipazione alla scuola di infanzia** che dal 2019 risulta in costante calo: 3.719 nel 2025 pari a -735 unità dal 2019. Si rileva un lievissimo calo anche tra il 2024 e il 2025 (-31).

Si deve tuttavia tenere conto del calo demografico riferito alla fascia d'età corrispondente come già evidenziato nel paragrafo infanzia e giovani.

L'andamento della quota di utenti attivi delle biblioteche comunali di Modena nel periodo 2019-2025 risulta coerente con quanto osservato a livello regionale e nazionale. Dopo un valore relativamente elevato nel 2019, si registra una marcata contrazione nel biennio 2020-2021, periodo fortemente influenzato dalle restrizioni legate all'emergenza COVID-19, che hanno limitato l'accesso alle strutture culturali e modificato le abitudini di fruizione della popolazione.

A partire dal 2022 emerge una progressiva ripresa del numero di utenti attivi, che prosegue negli anni successivi fino a riportare il dato del 2025 su livelli prossimi a quelli precedenti alla pandemia. Tale dinamica riflette il graduale ritorno alla normalità delle attività culturali e la ritrovata frequentazione degli spazi bibliotecari da parte dei cittadini.

Il trend osservato nel Comune di Modena appare quindi pienamente in linea con quello registrato in Emilia-Romagna e in Italia: in tutti i livelli territoriali si evidenzia una forte flessione durante la fase pandemica, seguita da un recupero costante negli anni successivi.

copia informatica per consultazione

Tabella 20 - PARTECIPAZIONE A NIDI E SCUOLE D'INFANZIA/ UTENTI BIBLIOTECHE - CONFRONTI TEMPORALI

Indicatore	Descrizione, unità di misura	Fonte	Ambito	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Partecipazione ai nidi d'infanzia	Numero di iscritti totali al servizio nido d'infanzia	Comune di Modena, Settore Istruzione	Comunale	1.447	1.457	1.457	1.568	1.590	1.606	1.628
Partecipazione alla scuola dell'infanzia	Numero di iscritti totali al servizio scuola d'infanzia	Comune di Modena, Settore Istruzione	Comunale	4.454	4.310	4.155	4.096	3.932	3.750	3.719
Utenti biblioteche	Percentuale utenti attivi sul totale della popolazione	Comune di Modena, Settore Cultura	Comunale	16,6	10,1	9,4	12,5	14,1	14,7	15,8

Dominio Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Tabella 21 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI VITA/ CONFRONTI TERRITORIALI

Indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tasso di occupazione (20-64 anni)	valori percentuali	Modena		74,3	75,0	73,1	72,8	76,0	76,1	74,9	
		Emilia-Romagna		74,4	75,4	73,2	73,5	74,8	75,9	75,6	77,0
		Italia		63,0	63,5	61,9	62,7	64,8	66,3	67,1	67,6
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	Modena		10,4	10,9	10,0	8,1	7,9	8,3	7,4	
		Emilia-Romagna		10,0	9,7	10,5	10,0	8,8	8,2	7,3	6,8
		Italia		19,7	18,9	19,7	19,4	16,2	14,8	13,3	12,6
Occupati che lavorano da casa	valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna		5,5	5,4	15,3	15,7	13,0	12,6	11,0	9,3
		Italia		4,9	4,8	13,8	14,8	12,2	12,0	10,3	8,2
Occupati in lavoro a termine da almeno 5 anni	valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna		15,1	16,4	17,0	17,3	15,4	17,8	18,9	19,9
		Italia		17,8	17,1	18,4	17,5	17,0	18,1	19,4	21,3
Part time involontario	valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna		10,6	10,9	10,7	9,0	7,7	7,0	6,6	5,9
		Italia		11,8	12,1	11,8	11,3	10,2	9,6	8,5	7,7
Percezione di insicurezza nell'occupazione	valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna		5,6	5,2	6,9	5,7	4,8	3,8	3,3	2,5
		Italia		5,9	5,6	6,4	5,7	4,9	4,1	3,2	2,3
Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna		85,2	82,2	79,0	81,0	82,4	80,9	80,7	77,4
		Italia		74,8	75,4	74,2	73,0	72,4	73,0	75,4	75,1
Soddisfazione per il lavoro svolto	valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna		48,2	50,9	52,1	53,2	51,7	53,1	51,9	49,3
		Italia		43,7	46,0	48,9	49,9	50,2	51,7	51,1	47,8
	valori percentuali	Modena									

copia informatica per consultazione

Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili		Emilia-Romagna						24,8	21,9	19,9	11,9
		Italia						20,9	21,4	16,6	12,3
Occupati sovraistruiti tra i laureati (25-64 anni)	valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna		21,8	21,5	20,3	22,3	22,4	21,2	20,2	20,7
		Italia		20,2	19,8	19,5	20,7	22,1	21,7	20,7	20,9

Per l'anno 2025, il **tasso di occupazione** (percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione della stessa fascia d'età) e il **tasso di mancata partecipazione al lavoro** (rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" - persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare - e la somma di forze lavoro - insieme di occupati e disoccupati - e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni) evidenziano alcune differenze fra i tre livelli territoriali; a fronte, infatti, di un tasso nazionale di occupazione del 67,6% e di mancata partecipazione del 12,6%, il dato regionale raggiunge rispettivamente il 77% e il 6,8%.

Il **tasso di occupazione** della popolazione tra i 20 e i 64 anni evidenzia un andamento positivo nel periodo considerato. In Emilia-Romagna il valore passa dal 74,4% nel 2018 al 77,0% nell'ultimo anno disponibile, mantenendosi costantemente superiore alla media nazionale, che cresce dal 63,0% al 67,6%. Il divario favorevole alla regione, conferma una maggiore capacità di assorbimento occupazionale rispetto al contesto nazionale.

A livello provinciale, nel 2024, entrambi i valori registrano un calo ma si attestano tendenzialmente in linea con i dati regionali: il tasso di occupazione provinciale è del 74,9%, mentre il tasso di mancata partecipazione al lavoro è del 7,4%, entrambi in calo rispetto al 2023.

Il tasso di mancata partecipazione al lavoro evidenzia un progressivo miglioramento nel periodo considerato, con una riduzione sia a livello regionale sia nazionale. In Emilia-Romagna il valore passa dal 10,0% nel 2018 al 6,8% nell'ultimo anno disponibile, mantenendosi costantemente molto al di sotto della media italiana, che si riduce dal 19,7% al 12,6%.

Per la provincia di Modena il dato più recente disponibile è riferito al 2024. Pur con la cautela necessaria nel confronto con i valori regionale e nazionale riferiti al 2025, il tasso di mancata partecipazione al lavoro si attesta al 7,4%, evidenziando un livello contenuto e prossimo al dato regionale. Nel periodo osservato l'indicatore registra un miglioramento significativo, passando dal 10,4% nel 2018 al 7,4% del 2024, in coerenza con il positivo andamento occupazionale del territorio.

In riferimento al dato relativo agli **occupati che lavorano da casa**, che si definiscono come la percentuale di occupati che hanno svolto il loro lavoro da casa nelle ultime 4 settimane sul totale degli occupati, si rileva, dopo l'impennata del 2020/2021 che coincide con la pandemia di COVID-19, un dato in calo sia a livello nazionale che a livello regionale a partire dal 2022: in Italia gli occupati che lavorano da casa calano di oltre due punti percentuali (-2,1) attestandosi nell'anno 2025 all'8,2%; il dato regionale, di poco superiore a quello nazionale, passa dall'11% del 2024 al 9,3% nel 2025 (-1,7).

Interessante il dato relativo agli **occupati in lavoro a termine da almeno 5 anni** (percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori), il dato, a parte una battuta d'arresto nell'anno 2022, si rileva in costante crescita negli anni: nel 2025 in Italia il 21% degli occupati rientra in questa categoria, a fronte di un 19,9% degli occupati in Emilia-Romagna.

Migliorano i successivi dati presi in considerazione:

- In calo sia in Italia che in Regione è il dato relativo al part time involontario (percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati): per quanto riguarda l'Italia il dato passa dall'11,8% del 2018 al 7,7% del 2025 perdendo 4,1 punti

copia informatica per consultazione

percentuali in linea, pur se con una decrescita minore, con il dato regionale. Per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna il dato passa dal 7,7% del 2022 al 5,9% del 2025 con un calo del 4,7% negli anni.

- la **percezione di insicurezza nell'occupazione**, che prende in considerazione la percentuale di occupati che nei successivi 6 mesi ritengono sia probabile perdere il lavoro attuale e sia poco o per nulla probabile trovarne un altro simile sul totale degli occupati, risulta essere in calo sia nella penisola che nella Regione: in Italia si passa dal 5,9% al 2,3% dal 2018 al 2025 (-3,6%), in Regione i dati si attestano in linea con la media nazionale, pur se con una minore decrescita, con un calo di 3,1 punti percentuali passando dal 5,6% del 2018 al 2,5% del 2025.

Altro dato di interesse è quello che riguarda il lavoro femminile: l'indicatore che mette a confronto **il tasso di occupazione delle donne tra 25 e 49 anni con figli in età prescolare rispetto a quello delle donne senza figl**i evidenzia differenze significative tra Emilia-Romagna e Italia nel periodo 2018-2025.

In Emilia-Romagna il rapporto si mantiene costantemente su livelli elevati, segnalando una minore penalizzazione occupazionale associata alla maternità rispetto al contesto nazionale. Tuttavia, nel corso del periodo si osserva una tendenza gradualmente decrescente: dopo valori particolarmente favorevoli nel 2018, l'indicatore registra una riduzione tra il 2019 e il 2020, in concomitanza con la fase pandemica, quando la necessità di conciliare lavoro e cura dei figli è diventata più complessa a causa delle chiusure dei servizi educativi e delle limitazioni alle attività in presenza. Negli anni successivi si osserva una parziale ripresa, ma senza recuperare completamente i livelli precedenti alla pandemia, fino ad arrivare nel 2025 al valore più basso dell'intera serie.

A livello nazionale il rapporto presenta valori inferiori rispetto a quelli regionali, indicando una maggiore distanza tra l'occupazione delle donne con figli piccoli e quella delle donne senza figli. L'andamento appare tuttavia più stabile nel tempo: dopo una lieve flessione durante il periodo pandemico, l'indicatore torna progressivamente a crescere, attestandosi nel 2025 su livelli analoghi a quelli registrati all'inizio della serie storica.

Il confronto tra i due livelli territoriali evidenzia come l'Emilia-Romagna continui a garantire condizioni relativamente più favorevoli alla partecipazione delle madri al mercato del lavoro, probabilmente grazie a una maggiore diffusione dei servizi per l'infanzia e a politiche di conciliazione più consolidate. Tuttavia, la progressiva riduzione del rapporto osservata negli ultimi anni suggerisce che anche nel contesto regionale persistano difficoltà nel mantenere elevati livelli di occupazione tra le donne con figli in età prescolare.

Considerando congiuntamente questo indicatore e quello relativo all'iscrizione dei bambini ai nidi d'infanzia, emerge un quadro interessante: nonostante l'Emilia-Romagna abbia registrato una crescita significativa della copertura dei servizi educativi per la prima infanzia, il vantaggio occupazionale delle madri rispetto alle donne senza figli tende a ridursi nel tempo. Ciò suggerisce che la disponibilità dei servizi rappresenti una condizione importante ma non sufficiente, e che altri fattori – come l'organizzazione del lavoro, la qualità dell'occupazione e la distribuzione dei carichi di cura all'interno delle famiglie – continuino a influenzare la partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Per quanto riguarda il dato relativo alla **soddisfazione per il lavoro svolto**, intendendosi come tale la percentuale di occupati che hanno espresso un punteggio medio di soddisfazione tra 8 e 10 per i seguenti aspetti del lavoro svolto: guadagno, opportunità di carriera, numero di ore lavorate, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro, per l'Italia si assiste ad una crescita negli anni tra il 2018 e il 2023, a partire dal 2024 il dato cala leggermente (-3,9% dal 2023 al 2025), pur non riportandosi ai livelli del 2018 e assestandosi al 47,8%.

Analoga la situazione per quanto riguarda il dato regionale che passa dal 48,2% del 2018 al 51,7% del 2022, tornando a crescere nel 2023 per poi decrescere leggermente negli anni 2024-2025 riportandosi quasi in linea con il 2018 (+1,1%) e con un dato per il 2025 che si attesta al di sopra di quello italiano di oltre un punto percentuale (49,3%).

Esaminando il dato relativo alle **trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili** (percentuale di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0), si rileva un forte calo del dato sia per quanto attiene alla situazione italiana che passa dal 20,9% del 2022 al 12,3% del 2025 (-8,6%), sia per la

copia informatica per consultazione

Regione Emilia Romagna che passa dal 24,8% del 2022 all'11,9% del 2025 (-8,6%) con una perdita che conferma il dato a livello italiano.

Infine, altro dato interessante di questo dominio, è quello relativo alla **quota di occupati sovraistruiti**: l'indicatore misura la percentuale di laureati impiegati in professioni che richiedono un livello di istruzione inferiore a quello posseduto e rappresenta quindi un indicatore di disallineamento tra formazione e occupazione.

Nel periodo 2018-2025 la quota di occupati sovraistruiti tra i laureati presenta un andamento complessivamente stabile sia in Emilia-Romagna sia in Italia.

In Emilia-Romagna i valori oscillano moderatamente nel corso degli anni, senza evidenziare una tendenza marcata alla crescita o alla diminuzione, mantenendosi generalmente intorno a un quinto degli occupati laureati.

Anche a livello nazionale l'andamento risulta sostanzialmente stabile, con un lieve incremento nel periodo immediatamente successivo alla pandemia e un successivo ritorno ai livelli iniziali.

Il confronto tra i due contesti mostra differenze contenute: l'Emilia-Romagna presenta valori leggermente superiori alla media nazionale nella prima parte del periodo, mentre negli anni più recenti i livelli tendono a convergere.

Nel complesso, i dati suggeriscono una persistenza del fenomeno della sovraistruzione nel mercato del lavoro, con una quota non trascurabile di laureati impiegata in mansioni non pienamente coerenti con il proprio livello di qualificazione.

In parallelo, gli indicatori di soddisfazione per il lavoro svolto tendono generalmente a mostrarsi più stabili e meno sensibili alle oscillazioni della sovraistruzione. Questo suggerisce che la percezione soggettiva del lavoro non dipende esclusivamente dalla coerenza tra titolo di studio e occupazione, ma è influenzata anche da altri elementi come la qualità del contesto lavorativo, la sicurezza del posto, le relazioni professionali e le condizioni di lavoro.

Dominio Benessere economico

Tabella 22 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO BENESSERE ECONOMICO/ CONFRONTI TERRITORIALI

Indicatore del dominio	Unit. di misura	Territorio	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Reddito disponibile lordo pro capite	€	Modena					23.577,35	24.862,67	26.076,91		
		Emilia-Romagna	22.587,2	22.587,2	22.850,9	22.865,8	22.392,1	24.873,5	26.145,3	26.683,8	
		Italia	18.736,9	18.736,9	19.065,2	19.245,3	18.943,3	21.298,8	22.474,7	23.155,2	
Bassa intensità di lavoro - Europa 2030	%	Modena									
		Emilia-Romagna					3,8	2,9	2,3	4,9	2,1
		Italia					10,8	9,8	8,9	9,2	8,2
Diseguaglianza del reddito netto	%	Modena									
		Emilia-Romagna	4,5	4,6	4,2	4,4	4,1	3,9	4,0	3,8	
		Italia	6,1	6,0	5,7	5,9	5,6	5,3	5,5	5,1	
Grave difficoltà ad arrivare a fine mese	%	Modena									
		Emilia-Romagna	4,8	5,2	3,7	4,1	3,4	6,8	5,5	5,9	7,2
		Italia	8,6	9,7	8,2	9,0	9,1	7,0	5,5	5,8	7,7
	%	Modena									

copia informatica per consultazione

Rischio di povertà		Emilia-Romagna	10,5	10,1	10,9	8,5	9,6	7,3	5,8	7,3	10,5
		Italia	20,3	20,3	20,1	20,0	20,1	20,1	18,9	18,9	20,3
Situazione economica della famiglia		Modena									
		Emilia-Romagna	27,5	25,6	22,8	27,3	28,8	37,1	39,7	30,4	
		Italia	32,1	28,6	25,8	29,0	30,6	35,1	33,9	29,5	
Sovraccarico del costo dell'abitazione		Modena									
		Emilia-Romagna	8,5	8,5	8,8	7,6	7,5	7,0	5,7	5,3	
		Italia	6,3	6,3	7,6	5,0	4,3	5,0	3,8	2,9	

Il **reddito disponibile lordo pro capite** (rapporto tra il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti, a prezzi correnti) evidenzia un andamento complessivamente crescente sia in Emilia-Romagna sia in Italia nel periodo considerato. A livello nazionale si osserva una crescita pressoché continua, interrotta soltanto dalla lieve flessione registrata nel 2021. Il valore passa da 18.736,9 € nel 2017 a 23.155,2 € nel 2024, con un incremento complessivo di 4.418,3 €.

Anche in Emilia-Romagna il reddito disponibile lordo pro capite mostra un'evoluzione positiva. Dopo una sostanziale stabilità tra il 2017 e il 2020 e una lieve diminuzione nel 2021, il reddito riprende a crescere fino a raggiungere 26.683,8 € nel 2024, rispetto ai 22.587,2 € del 2017 (+4.096,6 €). Pur registrando un incremento leggermente inferiore rispetto alla media nazionale, la regione mantiene per tutto il periodo livelli di reddito sensibilmente superiori a quelli italiani. Il divario con la media nazionale si riduce leggermente, passando da 3.850,3 € nel 2017 a 3.528,6 € nel 2024, ma resta comunque significativo.

Per la provincia di Modena i dati sono disponibili a partire dal 2021 e mostrano un andamento in crescita: il reddito disponibile lordo pro capite passa da 23.577,35 € nel 2021 a 24.862,67 € nel 2022, con un incremento di 1.285,32 € (+5,5%). Nel 2023 il valore provinciale risulta sostanzialmente allineato alla media regionale (26.145,3 €) e superiore alla media nazionale (22.474,7 €).

Passando ad esaminare il dato relativo alla **bassa intensità di lavoro**, (percentuale di persone che vivono in famiglie per le quali il rapporto fra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno di riferimento dei redditi - quello precedente all'anno di rilevazione - e il numero totale di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20[5]), dato rilevato a partire dal 2021, si assiste ad un calo sia nella penisola che nella regione. Se in Italia il dato è molto più elevato rispetto alla regione (10,8 Italia – 3,8 Regione Emilia-Romagna) negli anni dal 2021 in Italia il calo è del 2,6% e si attesta nel 2025 all'8,2%, il dato regionale cala in misura minore passando dal 3,8 del 2021 al 2,1 del 2025 (-1,7%).

Altro dato interessante da osservare è quello relativo alla **diseguaglianza del reddito netto**, inteso come il rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito. Questo dato evidenzia nel periodo 2017-2024 una situazione costantemente più favorevole in Emilia-Romagna rispetto alla media nazionale. Il valore dell'indicatore, che misura il divario tra i redditi più elevati e quelli più bassi della popolazione, risulta infatti sistematicamente inferiore a quello italiano, segnalando una distribuzione del reddito più equilibrata all'interno della regione.

In Emilia-Romagna si osserva una progressiva riduzione della diseguaglianza nel corso degli anni, pur con alcune oscillazioni intermedie. Dopo i valori registrati all'inizio del periodo, l'indicatore tende gradualmente a diminuire fino

[5] Ai fini del calcolo di tale rapporto, si considerano i membri della famiglia di età compresa fra i 18 e i 64 anni, escludendo: gli studenti nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni, coloro che si definiscono ritirati dal lavoro o che percepiscono un qualunque tipo di pensione (escluse quelle di reversibilità o ai superstiti), gli inattivi nella fascia di età tra i 60 e i 64 anni che vivono in famiglie dove la principale fonte di reddito è da pensione (escluse quelle di reversibilità o ai superstiti). Le famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 65 anni o più non sono incluse nel calcolo dell'indicatore)

copia informatica per consultazione

a raggiungere nel 2024 il livello più basso della serie, suggerendo un miglioramento nella distribuzione delle risorse economiche tra la popolazione.

Anche a livello nazionale emerge una tendenza alla diminuzione delle diseguaglianze reddituali, sebbene i valori rimangano significativamente più elevati rispetto a quelli regionali. La riduzione appare più lenta e meno marcata, indicando una maggiore persistenza dei divari economici tra i gruppi sociali.

L'indicatore relativo alle **persone che dichiarano di arrivare a fine mese con grave difficoltà** (quota di persone in famiglie che alla domanda "Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, come riesce la Sua famiglia ad arrivare alla fine del mese?" scelgono la modalità di risposta "Con grande difficoltà") evidenzia, nel periodo 2017-2025, un andamento altalenante sia in Emilia-Romagna sia in Italia, riflettendo gli effetti delle diverse fasi economiche che hanno caratterizzato gli ultimi anni.

In Emilia-Romagna i valori si mantengono generalmente inferiori rispetto alla media nazionale, confermando una condizione economica mediamente più favorevole per le famiglie residenti. Dopo una fase iniziale caratterizzata da livelli contenuti, si osserva una riduzione delle difficoltà economiche fino al 2021, seguita da un marcato peggioramento nel 2022. Negli anni successivi l'indicatore mostra oscillazioni ma permane su livelli superiori rispetto a quelli registrati prima del 2022.

A livello nazionale l'andamento appare in parte differente. Dopo valori più elevati nella prima parte del periodo, si registra un miglioramento progressivo fino al 2023, quando la quota di persone in grave difficoltà economica raggiunge i livelli più bassi della serie. Nel 2024 si osserva tuttavia una nuova crescita dell'indicatore, segnalando il permanere di condizioni di fragilità economica per una parte della popolazione.

Il confronto tra i due contesti territoriali evidenzia come il vantaggio dell'Emilia-Romagna rispetto alla media italiana si sia progressivamente ridotto negli anni più recenti. Se nella prima parte del periodo la quota di persone che dichiaravano gravi difficoltà economiche era nettamente inferiore rispetto al dato nazionale, negli ultimi anni i valori tendono ad avvicinarsi, suggerendo che anche il contesto regionale abbia risentito in misura significativa della recente situazione economica.

L'indicatore **rischio di povertà** riporta la percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito netto equivalente inferiore a una soglia di rischio di povertà, fissata al 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito netto equivalente. L'anno di riferimento del reddito è l'anno solare precedente quello di indagine. Si evidenzia nel periodo 2017-2025 una situazione significativamente più favorevole in Emilia-Romagna rispetto alla media nazionale. Per tutto l'arco temporale considerato, la quota di persone a rischio di povertà nella regione si mantiene infatti nettamente inferiore a quella registrata in Italia, confermando una maggiore capacità del sistema economico e sociale regionale di contenere le condizioni di vulnerabilità economica.

L'andamento regionale è caratterizzato da una progressiva diminuzione del rischio di povertà fino al 2023, quando viene raggiunto il valore più basso della serie. Negli ultimi due anni si osserva tuttavia un'inversione di tendenza, con una crescita dell'indicatore che nel 2025 riporta il dato regionale su livelli analoghi a quelli registrati all'inizio del periodo.

A livello nazionale il rischio di povertà mostra invece una sostanziale stabilità nel tempo, con variazioni contenute e un lieve miglioramento tra il 2023 e il 2024, seguito da un nuovo aumento nel 2025. I valori restano comunque circa doppi rispetto a quelli dell'Emilia-Romagna per gran parte del periodo osservato.

Nel complesso, i dati delineano un quadro in cui l'Emilia-Romagna mantiene un vantaggio strutturale rispetto all'Italia in termini di inclusione economica e contenimento della povertà, ma mostrano anche segnali di crescente vulnerabilità negli anni più recenti, che meritano attenzione nell'interpretazione delle dinamiche sociali ed economiche del territorio.

Con riferimento all'indicatore relativo alla **situazione economica delle famiglie** (famiglie che dichiarano che la propria situazione economica è peggiorata o molto peggiorata rispetto all'anno precedente), si osserva un andamento

copia informatica per consultazione

analogo sia in Emilia-Romagna sia in Italia. Dopo una progressiva diminuzione tra il 2017 e il 2019, l'indicatore aumenta nel 2020 e raggiunge i valori massimi nel 2023 (39,7% in Emilia-Romagna e 33,9% in Italia), riflettendo le difficoltà economiche che hanno interessato le famiglie negli anni successivi alla pandemia e alla crisi inflazionistica.

Nel 2024 si registra un miglioramento, con una riduzione della quota di famiglie che percepiscono un peggioramento della propria condizione economica (30,4**%** in Emilia-Romagna e 29,5% in Italia), pur mantenendosi su livelli superiori rispetto al periodo precedente al 2020.

Il dato appare particolarmente interessante se confrontato con gli indicatori relativi al rischio di povertà e alle difficoltà ad arrivare a fine mese.

L'ultimo dato che vale la pena di evidenziare tra gli indicatori relativi al benessere economico è quello relativo al **sovraccarico del costo dell'abitazione**, che misura la percentuale di persone che vivono in famiglie in cui il costo totale dell'abitazione dove si vive rappresenta più del 40% del reddito familiare netto. Il dato evidenzia, nel periodo 2017-2024, una tendenza alla diminuzione sia in Emilia-Romagna sia in Italia.

In Emilia-Romagna il fenomeno si riduce progressivamente nel corso degli anni, con un miglioramento particolarmente evidente nella seconda parte del periodo. Ciò suggerisce una diminuzione della pressione esercitata dai costi dell'abitazione sui bilanci familiari, pur mantenendosi su livelli relativamente significativi.

Anche a livello nazionale si registra una riduzione dell'incidenza del sovraccarico abitativo, con un andamento complessivamente più marcato rispetto a quello regionale. Nel 2024 il fenomeno interessa una quota di popolazione notevolmente inferiore rispetto all'inizio del periodo, evidenziando un miglioramento diffuso delle condizioni di sostenibilità economica dell'abitazione.

Il confronto tra Emilia-Romagna e Italia mostra tuttavia un elemento peculiare: per tutto il periodo osservato il valore regionale risulta superiore a quello nazionale. Pur essendo il dato regionale più alto rispetto a quello nazionale nel corso degli anni, in tutti e due i casi si assiste ad una decrescita del dato che si porta per l'Italia dal 6,3% del 2017 al 2,9% del 2024 (-3,4%) e per la regione Emilia-Romagna dall'8,5% del 2017 al 5,3% del 2024 (-3,2%) in linea con il dato italiano.

Questo dato suggerisce che, nonostante il migliore quadro economico generale dell'Emilia-Romagna emerso anche dagli altri indicatori analizzati, il costo dell'abitare continui a rappresentare un onere relativamente più elevato per le famiglie rispetto alla media italiana.

Dominio Politica e Istituzioni

Tabella 23 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO POLITICA E ISTITUZIONI

Indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Partecipazione elettorale (Parlamento europeo)	valori percentuali	Modena			69,7					60,8	
		Emilia-Romagna			67,3					59,0	
		Italia			56,1					49,8	
Donne e rappresentanza politica a livello locale	Valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	36,0	36,0	36,0	32,0	32,0	32,0	32,0	36,0	36,0
		Italia	18,6	20,3	21,1	22,0	22,3	22,3	23,1	26,4	26,8
Durata dei procedimenti civili	Giorni	Modena									
		Emilia-Romagna	278	273	300	258	266	258	272	267	253
		Italia	445	429	421	419	426	433	460	447	411
		Modena									

copia informatica per consultazione

Fiducia nel sistema giudiziario	Valori percentuali	Emilia-Romagna	4,1	4,2	4,6	4,8	4,9	4,8	4,9	4,7	5,1
		Italia	4,2	4,4	4,7	4,8	4,8	4,8	4,9	4,9	4,9
Affollamento degli istituti di pena	valori percentuali	Modena	100,3	99,7	103,6	55,1	81,0	89,7	107,8	118,8	
		Emilia-Romagna	124,1	126,7	137,3	104,9	108,8	112,8	119,9	127,8	
		Italia	114,1	117,9	119,9	105,5	106,5	109,5	117,6	120,6	

Nel dominio “Politica e Istituzioni” vengono presi in considerazione, tra gli altri, ai fini del Benessere dei territori, i dati che vanno dagli indicatori di partecipazione elettorale, alle donne e rappresentanza politica a livello locale, alla durata dei procedimenti civili, alla fiducia nel sistema giudiziario e all’affollamento degli istituti di pena.

Partendo dagli ultimi dati disponibili sulla **partecipazione elettorale**, relativi al 2024 per le elezioni europee, si conferma un complessivo e generale calo rispetto alle precedenti consultazioni su tutti i livelli territoriali. In tale contesto si sottolinea come, relativamente alle elezioni del Parlamento Europeo, i valori provinciali si posizionino ampiamente al di sopra della media nazionale: la percentuale di partecipazione provinciale è stata infatti del 60,8%, mentre quella nazionale risulta essere inferiore di oltre 10 punti percentuali fermandosi al 49,8%.

Per quanto riguarda l’indicatore relativo alle **donne e alla rappresentanza politica a livello locale**, inteso come percentuale di donne elette nei Consigli regionali sul totale degli eletti, a livello nazionale si osserva una crescita significativa nel periodo considerato. Il valore passa infatti dal 18,6% del 2017 al 26,8% del 2025, con un incremento di 8,2 punti percentuali, a testimonianza del progressivo rafforzamento della presenza femminile negli organi rappresentativi regionali.

A livello regionale, invece, l’andamento risulta più stabile. La quota di donne elette si mantiene al 36% tra il 2017 e il 2019, si riduce al 32% nel periodo 2020-2023 e torna infine al 36% nel 2025. Pur registrando questa flessione temporanea, il dato regionale si colloca costantemente al di sopra della media nazionale per l’intero arco temporale considerato, evidenziando un livello di rappresentanza femminile più elevato e consolidato rispetto al contesto nazionale.

Può essere interessante ora esaminare la **composizione degli organi di governo del Comune di Modena:** nel 2025, le donne rappresentano il 38% dei componenti del Consiglio comunale e il 40% dei componenti della Giunta comunale.

Per quanto riguarda la presenza di amministratori under 40, l'indicatore si attesta al 19% nel Consiglio comunale e al 20% nella Giunta comunale.

Con riferimento all'età media degli amministratori, i consiglieri comunali hanno un'età media di 50 anni, mentre quella dei componenti della Giunta è pari a 54 anni.

Tabella 24 - AMMINISTRATORI COMUNALI – ETA’ MEDIA, PERCENTUALE DONNE, COMPONENTI UNDER 40 – AGGIORNAMENTO al 31/12/2025

Indicatore	Descrizione	Mandato 2024 – 2029
Amministratori comunali donne (Consiglio)	Percentuale di componenti donne del Consiglio comunale / Totale componenti Consiglio comunale	38%
Amministratori comunali donne (Giunta)	Percentuale di componenti donne della Giunta comunale / Totale componenti Giunta comunale	40%
Amministratori comunali con meno di 40 anni (Consiglio)	Percentuale di amministratori di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori componenti il Consiglio Comunale	19%
Amministratori comunali con meno di 40 anni (Giunta)	Percentuale di amministratori di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori componenti della Giunta Comunale	20%
Età media consiglieri comunali	Età media dei consiglieri al 31/12/2025	50 anni

copia informatica per consultazione

Età media amministratori comunali	Età media dei componenti di Giunta al 31/12/2025	54 anni

Altro dato interessante è quello relativo alla **durata dei procedimenti civili**, intesa come durata media effettiva, espressa in giorni, dei procedimenti definiti presso i tribunali ordinari (Settore civile – Area SICID, al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e, dal 2017, della verbalizzazione di dichiarazione giurata). A livello nazionale, il dato presenta un andamento altalenante a partire dal 2017, pur attestandosi nel 2025 a una durata media di 411 giorni, con una riduzione di 34 giorni rispetto ai 445 giorni registrati nel 2017.

Il dato regionale risulta invece significativamente più contenuto già nel 2017, con una durata media di 278 giorni, e registra un'ulteriore riduzione nel periodo considerato, pari a circa il 9%, attestandosi nel 2025 a 253 giorni. Lo scarto rispetto alla media nazionale raggiunge pertanto i 158 giorni, evidenziando una maggiore rapidità nella definizione dei procedimenti a livello regionale.

Altro dato interessante da analizzare è quello relativo al livello di **fiducia nel sistema giudiziario**. In Emilia-Romagna, l'indicatore mostra una tendenza complessivamente positiva nel periodo considerato, passando da 4,1 a 5,1 punti e registrando quindi un incremento di un punto. Pur con alcune lievi flessioni intermedie, in particolare nel 2023, il dato regionale evidenzia un rafforzamento della fiducia dei cittadini nei confronti del sistema giudiziario.

A livello nazionale, l'indicatore cresce da 4,2 a 4,9 punti, con un andamento più stabile e un incremento complessivo di 0,7 punti. Dopo essersi mantenuta su valori inferiori alla media italiana nei primi anni della serie storica, l'Emilia-Romagna supera il dato nazionale nell'ultimo anno disponibile, attestandosi a 5,1 punti contro 4,9, a testimonianza di un miglioramento più marcato della percezione del sistema giudiziario a livello regionale.

Passando all'analisi degli indicatori sull'**affollamento degli istituti di pena**, il dato cresce su tutti i livelli territoriali considerati: livello nazionale si attesta a 120,6% per il 2024.

Analoga situazione si registra a livello regionale con un valore 2024 pari a 127,8% e a livello provinciale, che dopo il drastico calo del 2020, raggiunge quota 118,8%, dato più alto mai registrato nella serie storica.

I dati pubblicati dal Ministero della Giustizia relativamente alla popolazione detenuta negli istituti penitenziari al 31 dicembre 2025 confermano un trend crescente su tutto il territorio nazionale con un aumento di 1.638 detenuti in un anno: da 61.861 persone al 31/12/2024 si passa a 63.499 al 31/12/2025. Il dato acquisisce una forte rilevanza se raffrontato con la capienza regolamentare degli istituti penitenziari, che alla stessa data del 31/12/2025 è di 51.277 persone. (Fonte: https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/statistiche).

Tabella 25 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO POLITICA E ISTITUZIONI – APPROFONDIMENTO – FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI

Indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fiducia nei partiti	valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	2,4	2,7	3,1	3,4	3,4	3,5	3,5	3,3	3,5
		Italia	2,4	2,7	3,2	3,3	3,3	3,3	3,5	3,5	3,4
Fiducia nel Parlamento italiano	Valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	3,4	3,7	4,4	4,6	4,7	4,7	4,8	4,5	4,7
		Italia	3,4	3,8	4,5	4,5	4,6	4,5	4,8	4,7	4,6
Fiducia nelle Forze dell'Ordine	valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	7,3	7,4	7,6	7,7	7,7	7,7	7,6	7,4	7,7
		Italia	7,3	7,3	7,5	7,5	7,5	7,4	7,4	7,4	7,4

copia informatica per consultazione

Nel dominio politica e istituzioni, sono stati inseriti a partire dal 2026 (riferiti all'anno 2025) alcuni dati significativi che riguardano la fiducia che gli italiani ripongono nelle istituzioni.

Passando ad esaminare quello relativo alla **fiducia nei partiti**, l'analisi comparata dei dati relativi all'Emilia-Romagna e all'Italia evidenzia un andamento complessivamente crescente in entrambe le serie nel periodo 2017-2025.

In Emilia-Romagna, l'indicatore passa da 2,4 nel 2017 a 3,5 nel 2025, mostrando una crescita progressiva soprattutto fino al 2022, quando raggiunge il valore massimo di 3,5, seguito da una lieve flessione nel 2024 (3,3) e da una successiva ripresa nell'ultimo anno. L'andamento regionale risulta quindi complessivamente positivo, con un miglioramento stabile rispetto ai valori iniziali.

A livello nazionale la crescita è analoga ma leggermente più graduale: si passa infatti da 2,4 nel 2017 a 3,4 nel 2025. Dopo una crescita costante fino al 2019, l'indicatore tende a stabilizzarsi tra il 2020 e il 2022 su valori pari a 3,3, per poi registrare un lieve aumento nel 2023-2024 (3,5) e una moderata flessione finale.

Nel complesso, entrambe le serie mostrano un miglioramento significativo rispetto all'inizio del periodo, con valori sostanzialmente allineati negli anni più recenti e differenze contenute tra livello regionale e nazionale.

L'analisi del livello di **fiducia nel Parlamento italiano** evidenzia, nel periodo considerato, un andamento complessivamente crescente sia in Emilia-Romagna sia a livello nazionale, pur con alcune differenze nelle dinamiche evolutive.

In Emilia-Romagna, l'indicatore passa da 3,4 nel primo anno della serie a 4,7 nell'ultimo, registrando un incremento significativo e una crescita abbastanza continua fino al 2023, quando raggiunge il valore massimo di 4,8. Successivamente si osserva una lieve flessione nel 2024 (4,5), seguita da una ripresa nel 2025.

A livello nazionale, l'andamento risulta simile, ma leggermente più stabile nella parte centrale del periodo: il valore cresce da 3,4 a 4,6, con un picco nel 2023 (4,8), seguito da una lieve riduzione negli anni successivi. Nel complesso, la serie nazionale mostra una crescita più graduale e meno oscillante rispetto a quella regionale.

Nel confronto tra le due serie, i valori risultano sostanzialmente allineati lungo tutto l'arco temporale, con differenze contenute e un progressivo avvicinamento nei livelli di fiducia nel Parlamento tra contesto regionale e nazionale.

Per quanto riguarda il livello di fiducia nelle Forze dell'Ordine si evidenzia, nel periodo considerato, un andamento complessivamente stabile e su livelli elevati sia in Emilia-Romagna sia a livello nazionale.

In Emilia-Romagna, l'indicatore cresce leggermente nel periodo iniziale, passando da 7,3 a 7,7, valore che rappresenta anche il picco della serie e che viene sostanzialmente confermato nel corso degli anni successivi, pur con lievi oscillazioni. Dopo una fase di stabilità tra il 2020 e il 2021, si registra una modesta flessione nel 2023-2024, seguita da un nuovo recupero nell'ultimo anno disponibile.

A livello nazionale, l'andamento risulta ancora più stabile: il valore si mantiene sostanzialmente costante intorno a 7,4-7,5 lungo tutto il periodo, con variazioni minime e un lieve appiattimento negli ultimi anni della serie.

Nel confronto tra le due serie, l'Emilia-Romagna mostra valori generalmente leggermente superiori rispetto alla media nazionale e una maggiore variabilità nel tempo, mentre il dato italiano si caratterizza per una maggiore stabilità, pur su livelli lievemente inferiori.

copia informatica per consultazione

Dominio Sicurezza

Tabella 26 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO SICUREZZA/ CONFRONTI TERRITORIALI

Indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Percezione del rischio di criminalità	Valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	37,8	31,1	26,6	25,2	19,5	17,8	21,4	22,9	25,5
		Italia	31,9	28,6	25,6	22,7	20,6	21,9	23,3	26,6	27,0
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	Valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	50,0	54,9	55,1	57,3	64,1	61,2	61,2	57,9	55,3
		Italia	50,2	55,2	57,7	61,4	62,2	60,6	62,0	56,7	55,9
Furti in abitazione	Valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	17,9	17,2	14,0	9,7	9,5	10,1	10,1	10,1	9,6*
		Italia	12,4	11,9	10,4	6,8	7,0	7,6	8,3	8,5	7,7*
Borseggi	Valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	9,8	8,7	7,4	4,0	4,2	5,0	5,2	5,7	5,4*
		Italia	6,2	5,7	5,0	2,7	3,2	4,6	5,0	5,1	4,7*
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	Valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	13,0	9,7	8,8	8,6	6,4	7,3	5,2	7,2	9,2
		Italia	11,4	9,6	8,3	7,3	6,3	6,9	6,8	7,7	8,2
Rapine	valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	1,3	1,2	1,2	1,1	1,4	1,4	1,4	1,7	1,6*
		Italia	1,3	1,2	0,9	0,8	0,8	1,0	1,1	1,1	1,0*

*I dati 2025 sono provvisori

Ai fini della valutazione del benessere dei territori, come misure della dimensione sicurezza si considerano, tra gli altri, i seguenti indicatori: la percezione del rischio di criminalità, la percezione di sicurezza camminando da soli nel buio, i furti in abitazione, i borseggi, la presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive e le rapine. In alcuni casi il dato 2025 è provvisorio.

L'analisi della **percezione del rischio di criminalità** evidenzia, nel periodo considerato, un andamento complessivamente decrescente sia in Emilia-Romagna sia a livello nazionale, pur con dinamiche differenti nelle due serie.

In Emilia-Romagna si osserva una marcata riduzione iniziale dell'indicatore, che passa dal 37,8% al 17,8% nel 2022, evidenziando un miglioramento significativo della percezione di sicurezza. A partire dal 2023 si registra tuttavia una lieve inversione di tendenza, con un incremento progressivo che porta il valore al 25,5% nel 2025, pur rimanendo comunque sensibilmente inferiore ai livelli iniziali.

A livello nazionale, la diminuzione risulta più graduale e meno pronunciata nella prima parte del periodo, passando dal 31,9% al 20,6% nel 2021. Successivamente si osserva un progressivo aumento della percezione del rischio, che conduce il valore al 27,0% nel 2025, riportandosi su livelli prossimi a quelli iniziali della serie.

Nel confronto tra le due serie, l'Emilia-Romagna presenta valori inizialmente più elevati rispetto alla media nazionale, ma registra una contrazione più intensa nella fase centrale del periodo. Negli anni più recenti, invece, entrambe le serie mostrano una tendenza alla crescita, con un riavvicinamento dei valori tra contesto regionale e nazionale.

copia informatica per consultazione

L'analisi **della percezione di sicurezza nel camminare da soli al buio** evidenzia, nel periodo considerato, un andamento complessivamente crescente sia in Emilia-Romagna sia a livello nazionale, seguito da una fase di lieve ridimensionamento negli ultimi anni.

In Emilia-Romagna l'indicatore passa dal 50,0% iniziale a un massimo del 64,1% nel 2021, registrando quindi un significativo miglioramento della percezione di sicurezza nella prima parte della serie. Successivamente si osserva una fase di flessione graduale, con valori che si riducono fino al 55,3% nel 2025, pur rimanendo superiori rispetto ai livelli di partenza.

A livello nazionale, l'andamento risulta simile ma leggermente più regolare: si passa dal 50,2% al 62,2% nel 2021, seguito da una fase di oscillazione e da una successiva riduzione fino al 55,9% nel 2025. Anche in questo caso, nonostante il calo finale, i valori restano superiori rispetto all'inizio del periodo.

Nel confronto tra le due serie, l'Emilia-Romagna mostra valori generalmente molto vicini alla media nazionale, con differenze contenute lungo tutto l'arco temporale. Entrambi i contesti evidenziano quindi un miglioramento iniziale della percezione di sicurezza, seguito da una parziale erosione negli anni più recenti, con un progressivo riavvicinamento ai livelli iniziali.

L'analisi dei dati relativi ai **furti in abitazione** evidenzia, nel periodo considerato, una marcata riduzione sia in Emilia-Romagna sia a livello nazionale, pur con differenze nei livelli e nella dinamica di riduzione.

In Emilia-Romagna l'indicatore registra una diminuzione significativa, passando dal 17,9% iniziale al 9,6% nell'ultimo anno disponibile. La riduzione risulta particolarmente intensa nella prima parte della serie, con un calo costante fino al 2020, seguito da una fase di sostanziale stabilità attorno al 10%, e da una lieve ulteriore flessione nell'ultimo dato.

A livello nazionale si osserva un andamento analogo, ma su valori sistematicamente più contenuti rispetto alla media regionale. Il dato passa dal 12,4% al 7,7%, con una contrazione più graduale e una successiva fase di stabilizzazione tra il 2020 e il 2024, seguita da una lieve riduzione finale.
Nel confronto tra le due serie, l'Emilia-Romagna si colloca sempre su livelli più elevati rispetto alla media nazionale, pur evidenziando una dinamica di riduzione più consistente nel tempo. Entrambi i contesti mostrano comunque un miglioramento complessivo, con una significativa diminuzione dell'incidenza dei furti in abitazione lungo tutto il periodo osservato.

L'analisi dei dati relativi ai **borseggi** evidenzia, nel periodo considerato, una significativa riduzione sia in Emilia-Romagna sia a livello nazionale, pur con dinamiche non perfettamente lineari nella fase più recente.

In Emilia-Romagna l'indicatore passa dal 9,8% iniziale al 5,4% nell'ultimo anno disponibile, registrando una marcata diminuzione soprattutto tra il 2017 e il 2020. Successivamente si osserva una fase di inversione di tendenza, con un incremento graduale fino al 2024, seguita da una lieve flessione nell'ultimo dato.

A livello nazionale si rileva un andamento analogo ma su valori sistematicamente inferiori rispetto alla media regionale. Il dato scende dal 6,2% al 4,7%, con una riduzione particolarmente intensa nella prima parte del periodo e una successiva fase di crescita tra il 2020 e il 2023, seguita da una lieve diminuzione finale.

Nel confronto tra le due serie, l'Emilia-Romagna presenta valori costantemente più elevati rispetto alla media italiana, pur mostrando una dinamica di riduzione complessiva più ampia nel lungo periodo. Entrambi i contesti evidenziano quindi un miglioramento rispetto ai livelli iniziali, accompagnato tuttavia da una parziale risalita negli anni più recenti.

L'analisi della presenza di **elementi di degrado nella zona in cui si vive** evidenzia, nel periodo considerato, un generale miglioramento sia in Emilia-Romagna sia a livello nazionale, pur con una lieve risalita nella fase più recente.

copia informatica per consultazione

In Emilia-Romagna l'indicatore si riduce dal 13,0% iniziale al 9,2% nell'ultimo anno disponibile, mostrando una diminuzione significativa soprattutto tra il 2017 e il 2021, quando raggiunge il valore minimo del 5,2%. Successivamente si osserva una fase di peggioramento progressivo, con un incremento che riporta il dato su livelli più elevati negli ultimi anni della serie, pur restando inferiori ai valori iniziali.

A livello nazionale si rileva un andamento analogo, con una riduzione dal 11,4% al 8,2%. Anche in questo caso la diminuzione è più marcata nella prima parte del periodo, seguita da una fase di graduale crescita dal 2021 in poi, che riporta l'indicatore su livelli più elevati rispetto al minimo registrato.

Nel confronto tra le due serie, l'Emilia-Romagna presenta valori generalmente leggermente superiori alla media nazionale lungo quasi tutto il periodo, pur evidenziando una dinamica di miglioramento più accentuata nella fase iniziale. Negli ultimi anni, tuttavia, entrambe le serie mostrano un peggioramento della percezione del degrado urbano, con un progressivo riavvicinamento dei livelli regionali e nazionali.

L'analisi dei dati relativi alle **rapine** evidenzia, nel periodo considerato, una sostanziale stabilità a livello generale, pur con dinamiche differenti tra Emilia-Romagna e media nazionale.

In Emilia-Romagna l'indicatore mostra una lieve riduzione iniziale, passando dall'1,3% all'1,1% tra il 2017 e il 2020, seguita da un incremento nel biennio successivo fino all'1,4%. Negli ultimi anni si osserva una ulteriore crescita fino all'1,7% nel 2024, con una lieve flessione finale che porta il valore all'1,6% nel 2025.

A livello nazionale, invece, si registra una diminuzione più marcata nella prima parte del periodo, con il valore che scende dall'1,3% allo 0,8% tra il 2017 e il 2020. Successivamente si osserva una graduale risalita, che conduce l'indicatore all'1,0% nell'ultimo anno disponibile, pur mantenendosi su livelli inferiori rispetto alla media regionale per quasi tutto il periodo.

Nel confronto tra le due serie, l'Emilia-Romagna presenta valori generalmente più elevati rispetto alla media nazionale, con una dinamica meno lineare e una crescita più evidente nella fase finale del periodo. A livello nazionale, invece, l'andamento risulta più contenuto e complessivamente più stabile, nonostante la parziale ripresa degli ultimi anni.

Sempre con riferimento al tema della sicurezza in ambito comunale, si riportano di seguito i dati relativi alle **persone denunciate, fotosegnalate e arrestate** dalla Polizia Locale a seguito dei controlli effettuati nel contesto dell'attività di Polizia giudiziaria ed altresì i dati relativi agli **ordini di allontanamento** per il contrasto del degrado urbano. Per il 2025 si nota un forte calo delle denunce e, pur se in modo più lieve, del numero di persone fotosegnalate, che passano rispettivamente da 1.134 a 825 (-309 rispetto al 2024) e da 184 a 155 (-29 rispetto al 2024). Diminuisce anche il numero di arresti che passa da 36 a 25 persone (-11 rispetto al 2024) e quello degli ordini di allontanamento che si attesta a 56 con un calo rispetto al 2024 di -36 unità.

Tabella 27 - INDICATORI PERSONE DENUNCIATE, FOTOSEGNALATE, ARRESTATE, ORDINI DI ALLONTANAMENTO ANNI 2019 - 2025

Indicatore	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Persone denunciate	1.176	1.116	1.156	1.216	1.266	1.134	825
Persone fotosegnalate	135	90	148	262	209	184	155
Persone arrestate*	57	35	50	47	29	36	25
Ordini di allontanamento	77	86	118	64	92	92	56

*in collaborazione con altre Forze di Polizia

Fonte: Comune di Modena, Settore Polizia locale e Protezione civile

copia informatica per consultazione

FOCUS

Tutela dei diritti e del benessere delle persone soggette a limitazione della libertà personale: focus sulla figura della Garante e sulle attività e azioni presso le strutture di detenzione del territorio: attività e Bilancio al luglio 2025.

A seguito della richiesta avanzata dal Consiglio Comunale nel 2021, e dell'approvazione di una specifica mozione, il Comune di Modena ha istituito la figura del/la **Garante per i Diritti delle Persone Private della Libertà**. Nel febbraio 2023, è stato approvato il **Regolamento sul/la Garante Comunale**, che disciplina l'esercizio delle funzioni, i requisiti e le modalità di elezione del/la Garante, nonché i profili operativi relativi alla sua attività, in conformità con le normative nazionali e regionali.

Il/la Garante, che opera con piena autonomia rispetto agli organi amministrativi del Comune, ha il compito di promuovere la garanzia dei diritti fondamentali delle persone sottoposte a misure limitative della libertà personale, sia maggiorenni che minorenni, residenti o domiciliati a Modena. Le principali funzioni del/la Garante comprendono:

- **Promozione dei diritti fondamentali** (salute, lavoro, istruzione, formazione, cultura, assistenza, sport) e della partecipazione alla vita civile per le persone private della libertà.
- **Organizzazione di iniziative di sensibilizzazione** sul tema dei diritti umani delle persone private della libertà e sull'umanizzazione della pena detentiva, in collaborazione con il Comune, il volontariato e altre organizzazioni sociali.
- **Tutela dei diritti delle persone detenute** attraverso attività di osservazione, vigilanza e segnalazione di eventuali violazioni, inclusa la visita agli istituti penitenziari e ad altri luoghi di restrizione della libertà.

Il/la Garante può:

- Visitare gli istituti penitenziari e i luoghi di restrizione della libertà nel territorio di competenza.
- Ricevere segnalazioni da singoli, enti o associazioni riguardanti presunte violazioni di diritti.
- Segnalare agli organi competenti eventuali rischi o danni per le persone private della libertà.
- Attivarsi presso le amministrazioni pubbliche per garantire l'esercizio effettivo dei diritti, in particolare l'accesso ai servizi.

Il/la Garante è anche componente effettivo del Comitato Locale per l'area dell'esecuzione penale adulti (CLEPA). Le persone detenute, gli internati e coloro che sono sottoposti a misure restrittive della libertà hanno diritto a colloqui riservati con il/la Garante. I dati relativi a questi colloqui sono trattati nel rispetto del GDPR (Regolamento 2016/679) e del Codice Privacy (D.Lgs 196/2003).

Nel luglio 2023, il Consiglio Comunale di Modena ha eletto **Giovanna Laura De Fazio** come Garante dei Diritti delle Persone Private della Libertà. Durante il Consiglio Comunale dell'11 novembre 2024, la dott.ssa De Fazio ha presentato la prima relazione annuale relativa al periodo di attività luglio 2023 - luglio 2024, che ha evidenziato i principali ambiti di intervento e le attività svolte.

Dalla relazione emerge che nel primo anno di attività il lavoro si è concentrato principalmente su:

- Casa Circondariale Sant'Anna.
- Camere di sicurezza delle forze dell'ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza).
- Presidi assistenziali per anziani e disabili, con particolare attenzione alle Carte dei servizi.

Tra le attività svolte, è stato effettuato un monitoraggio delle condizioni detentive, con visite agli istituti e colloqui con i detenuti. Sono stati trattati vari casi specifici, tra cui richieste di trasferimento, problematiche sanitarie, e comunicazioni con difensori e altri garanti.

La Garante ha partecipato a numerose attività in collaborazione con istituzioni, enti e associazioni locali e regionali, tra cui:

- Visite e colloqui con personale penitenziario e sanitario, volontari, e detenuti.
- Partecipazione a seminari, convegni e conferenze su temi riguardanti il carcere e i diritti delle persone detenute.
- Incontri con i Garanti della regione per discutere e condividere buone pratiche.

copia informatica per consultazione

Un aspetto fondamentale dell'attività è stata la creazione di collaborazioni interistituzionali con enti come il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, la Magistratura di Sorveglianza e le Forze dell'Ordine.
Sono stati realizzati corsi di formazione e progetti di lavoro all'interno della Casa Circondariale Sant'Anna. In particolare, sono stati realizzati 5 corsi per la sezione femminile ed uno per la sezione maschile, con altri corsi avviati a ottobre 2024.
Nel periodo tra luglio 2023 e luglio 2024, la Garante ha inoltre partecipato e organizzato numerosi convegni, tra cui:

- Seminari sulla detenzione femminile.
- Convegni su "Il dramma del suicidio in carcere".
- Incontri sulla giustizia riparativa e sui trattamenti per autori di reati sessuali.

L'obiettivo di queste iniziative è stato quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere una visione più umanitaria e integrata delle persone private della libertà.

Per quanto riguarda i presidi assistenziali per anziani e disabili è stato avviato un monitoraggio delle residenze di natura socioassistenziale e sanitaria tramite la richiesta alle strutture della Carta dei Servizi.
Facendo riferimento alle Linee guida del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, è stata assunta a criterio di orientamento per l'analisi di queste strutture la Convenzione per i diritti delle persone con disabilità, mediante verifica dei seguenti indicatori: (a) struttura e organizzazione, (b) rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza degli ospiti, dei loro diritti e bisogni, nonché di quelli dei loro familiari, (c) rispetto delle relazioni affettive, (d) rapporto con il territorio, (e) cure e assistenza erogata, (f) consenso informato, (g) uso di mezzi di contenzione, (h) rispetto della riservatezza, (i) accesso alle informazioni.
Dal monitoraggio effettuato, ogni singolo istituto è risultato rispondente ai parametri qualitativi sopracitati, non si sono rilevati eventi critici, né si è sentita la necessità di segnalare situazioni meritevoli di ulteriori approfondimenti e verifiche; si è inoltre registrata collaborazione da parte delle strutture.

Nel secondo anno di mandato l'azione si è concentrata principalmente sulla Casa Circondariale Sant'Anna di Modena e sulle camere di sicurezza delle Forze dell'Ordine, con particolare riferimento alla Questura di Modena. La Garante ha inoltre operato in raccordo con il Garante regionale, la rete dei Garanti territoriali, il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, la Magistratura di Sorveglianza, l'UEPE, la Prefettura, il Comune, l'Università e le realtà del volontariato.

Situazione della Casa Circondariale Sant'Anna
I dati riportati nella relazione evidenziano una situazione di forte sovraffollamento: 578 persone presenti a fronte di una capienza regolamentare di 372 posti. Le persone detenute sono 548 uomini e 30 donne; la presenza femminile è pari al 5,2% e quella delle persone straniere al 59,04%. La maggioranza dei presenti è in esecuzione definitiva della pena.
La criticità più rilevante resta il sovraffollamento, che incide sulla qualità della vita detentiva, sull'accesso ai servizi e sulla possibilità di realizzare percorsi trattamentali efficaci. Nel vecchio padiglione sono state segnalate condizioni strutturali e igieniche problematiche, presenza di insetti, temperature elevate durante l'estate e spazi insufficienti. Permangono inoltre carenze di personale sanitario, psicologico e trattamentale, a fronte di una crescente sofferenza psichica.
Nel periodo 24 luglio 2024-4 luglio 2025 sono stati registrati, tra gli altri eventi critici, 38 tentativi di suicidio, 1 suicidio, 3 decessi con cause da accertare, 74 colluttazioni tra detenuti, 42 aggressioni al personale di Polizia penitenziaria, 107 danneggiamenti, 126 proteste individuali e 313 invii in ospedale. Tali dati rafforzano la necessità di interventi strutturali, sanitari e trattamentali coordinati.

Colloqui, segnalazioni e interventi individuali
Nel periodo considerato sono pervenute 66 richieste di colloquio, tutte trattate dalla Garante: 38 colloqui hanno riguardato persone ristrette nelle sezioni maschili e 28 nella sezione femminile, ai quali si aggiungono colloqui di gruppo. Le richieste sono state presentate direttamente dalle persone detenute o segnalate da personale dell'area giuridico-pedagogica, volontari, familiari, difensori, personale sanitario e altri Garanti.
Le problematiche affrontate hanno riguardato soprattutto condizioni detentive, accesso alle cure e alla documentazione sanitaria, trasferimenti, rapporti con i familiari e i figli, colloqui telefonici o online, richieste di lavoro, permessi premio, liberazione anticipata e possibilità di accesso a misure alternative. Una specifica segnalazione al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha riguardato il trasferimento di una persona detenuta con disforia di genere in prossimità della struttura ospedaliera di riferimento.

copia informatica per consultazione

Lavoro, formazione e reinserimento
L'attività trattamentale è stata sostenuta attraverso progetti lavorativi e formativi. Circa 180 persone detenute lavorano a turno nei servizi domestici; risultano inoltre 15 persone impiegate all'esterno per l'Amministrazione, 9 in lavoro esterno ex art. 21 O.P., 16 in semilibertà, 4 nel laboratorio di assemblaggio, 10 nel call center e 4 nel laboratorio gastronomico.
Tra luglio 2024 e luglio 2025 sono stati realizzati, nella sezione maschile, corsi di produzione di pasta fresca, ristorazione, agricoltura, biblioteconomia ed edilizia; nella sezione femminile corsi di sartoria e acconciatura. Il progetto teatrale AHOS ha inoltre attivato una formazione professionale in illuminotecnica, dalla quale sono scaturiti due tirocini presso un teatro cittadino. Proseguono i percorsi scolastici dall'alfabetizzazione all'università, con sei iscritti universitari nella sezione maschile.

Attività istituzionali e prospettive
La Garante ha effettuato visite alle sezioni, alle docce della sezione femminile e alle camere di sicurezza della Questura; ha incontrato Direzione, Comando, area giuridico-pedagogica, personale sanitario, volontari, amministratori, magistrati e rappresentanti istituzionali. Ha partecipato a riunioni regionali dei Garanti, a iniziative sul tema dell'affettività in carcere, della giustizia riparativa e del rischio suicidario, e ha collaborato a progetti per l'inserimento lavorativo delle persone detenute, compresa l'attivazione di opportunità presso il Tribunale di Modena.
Le priorità indicate per il futuro sono il potenziamento del personale trattamentale, sanitario e psicologico; il miglioramento delle condizioni materiali e ambientali; l'ampliamento delle opportunità lavorative e formative; la prevenzione del rischio suicidario; il rafforzamento delle misure alternative e delle politiche di reinserimento, in coerenza con la funzione rieducativa della pena prevista dall'articolo 27 della Costituzione.

FOCUS

Strategie e azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne – Comune di Modena

Il Comune di Modena, attraverso il Servizio Sociale Territoriale e in collaborazione con diverse realtà locali, attua un sistema integrato di intervento per prevenire e contrastare la violenza contro le donne. Le azioni messe in campo si concentrano principalmente sulla **protezione, il supporto e l'autonomia** delle donne vittime di violenza, con una particolare attenzione alla creazione di una rete di supporto multiprofessionale e all'adozione di interventi tempestivi e mirati.
Attraverso l'approccio integrato e una rete di supporto multidisciplinare, si impegna costantemente nella protezione e nel sostegno delle donne vittime di violenza, mirando a restituire loro autonomia e dignità. L'azione si fonda su un insieme di **interventi preventivi, protettivi e di reinserimento sociale**, con un forte impegno nel garantire la sicurezza e il benessere delle donne e dei loro figli.

1. Il Servizio Sociale Territoriale e il Monitoraggio delle Situazioni di Violenza
Il Servizio Sociale Territoriale si occupa della presa in carico di donne vittime di violenza e dei loro figli, in un'ottica di rete e con il coinvolgimento di più professionisti. Questo approccio consente un monitoraggio continuo delle situazioni di disagio familiare, con contatti diretti e telefonici costanti, al fine di prevenire gravi episodi di violenza. Le donne che hanno già segnalato situazioni di conflitto familiare possono sentirsi parte di una rete di protezione e sostegno, che le aiuta a affrontare la violenza in modo efficace.

2. Servizio di Pronto Intervento Sociale (PRIS)
Il Servizio di Pronto Intervento Sociale (PRIS), che interviene in tutte le situazioni di emergenza, è un punto di riferimento anche per le donne in emergenza, attivo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Il PRIS interviene immediatamente in caso di violenza, fornendo ascolto e un primo collocamento in strutture protette. Il servizio funge anche da raccordo con il **Centro Antiviolenza (CAV), i Poli Sociali, le Forze dell'Ordine e i Pronto Soccorso** per garantire una presa in carico tempestiva e continuativa delle donne in situazioni di pericolo.

3. Centro Antiviolenza di Modena (CAV)
Il Centro Antiviolenza (CAV) è il principale interlocutore del Comune per le donne vittime di violenza domestica. Il CAV, in convenzione con il Comune di Modena, offre una serie di servizi, tra cui:

copia informatica per consultazione

Sportello informativo di prima accoglienza: aperto dal lunedì al venerdì, con 36 ore settimanali di servizio, dove le donne possono ottenere supporto immediato tramite telefono o accedendo di persona.
Case rifugio: Il CAV gestisce tre case rifugio di cui 2 a indirizzo segreto e 1 a indirizzo riservato, con 15 posti letto disponibili per donne e bambini in pericolo. L'ingresso nelle case rifugio non avviene in emergenza, ma è preceduto da una valutazione delle necessità della donna e da un piano d'aiuto condiviso.
Servizio di reperibilità: fuori dagli orari di apertura del CAV, le donne possono contattare operatrici esperte che offrono supporto telefonico e indicazioni su come agire in situazioni di emergenza.

4. Sostegno per l'Autonomia Abitativa e Lavorativa
Il Comune di Modena ha attivato progetti personalizzati, in collaborazione con il CAV, per aiutare le donne vittime di violenza a raggiungere l'autonomia abitativa e lavorativa. Questi progetti includono il **reddito di libertà**, una misura che offre un sostegno economico per favorire l'indipendenza delle donne. Inoltre, è stato potenziato l'accesso a **percorsi di supporto psicologico**, per aiutare le donne a ricostruire la loro vita e affrontare le difficoltà post-trauma.

5. Alloggi Protetti e Nuove Soluzioni di Ospitalità
Per rispondere alle necessità delle donne con fragilità psicologica o con figli minori, sono stati attivati nuovi modelli di ospitalità. Oltre alle **case rifugio**, il Comune ha sperimentato soluzioni come le **comunità autorizzate per madri con bambini**, dove il supporto educativo permette la creazione di un progetto personalizzato di aiuto e sostegno. L'obiettivo è garantire un'accoglienza adeguata e tutelare l'interesse dei minori vittime di violenza assistita.

6. Collaborazioni con il Terzo Settore
Il Comune collabora con diversi Enti e Associazioni del Terzo Settore, che gestiscono strutture di accoglienza residenziale per donne sole o madri con bambini in condizioni di disagio sociale o povertà, le accoglienze pertanto possono essere rivolte, a completamento dei percorsi, anche a donne vittime di violenza.

7. Sostegno Legale con "Donne e Giustizia"
Il Comune ha attivato una convenzione con l'associazione "**Donne e Giustizia**", che fornisce consulenza legale gratuita alle donne in difficoltà. Le avvocate dell'associazione offrono supporto psicologico e legale, mentre l'associazione organizza seminari per gli operatori del Settore Welfare, Salute e Coesione Sociale, al fine di migliorarne la preparazione nel trattare casi di violenza e momenti di formazione avente ad oggetto aggiornamenti della normativa di settore, in collaborazione con l'esperta giuridica del Servizio Sociale Territoriale.

8. Collaborazione con la Procura Penale
Infine, il Comune collabora con la Procura Penale per rispondere tempestivamente alle richieste di Codice Rosso, secondo linee di lavoro concordate con la Procura stessa
Alcuni dati significativi relativi agli ultimi 5 anni possono essere riassunti nella tabella che segue:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
N. donne in casa rifugio con figli	25	15	18	23	18	16	13
N. donne rivolte sportello del Centro Antiviolenza o del Settore Welfare	391	344	426	440	507	416	470

copia informatica per consultazione

Dominio Paesaggio e Patrimonio culturale

Tabella 28 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE/ CONFRONTI TERRITORIALI

Indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 km2	Modena	4,9	4,7	5,3	5,3	5,6	5,2	5,2		
		Emilia-Romagna	5,2	5,2	5,3	5,5	5,6	5,4	5,3	5,4	
		Italia	7,7	7,8	8,1	8,3	8,4	8,6	8,6	8,7	
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	13,9	14,6	14,4	13,7	12,0	12,6	12,8	15,0	15,1
		Italia	21,3	21,4	21,4	19,2	18,7	20,5	21,3	22,2	21,4
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	Valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	13,3	10,6	12,6	11,7	12,6	10,5	13,1	13,5	
		Italia	15,1	14,1	12,4	12,4	12,4	11,8	12,3	12,9	

Passando ora ad esaminare il dominio Paesaggio e Patrimonio culturale, vengono qui inseriti gli indicatori relativi alla diffusione sul territorio nazionale delle aziende agrituristiche, all'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita e alla preoccupazione per il deterioramento del paesaggio.

Con riferimento alla **diffusione delle aziende agrituristiche**, espressa come numero di aziende ogni 100 km², il dato regionale evidenzia una sostanziale stabilità nel periodo considerato, passando dal 5,2 nel 2017 al 5,4 nel 2024, con una crescita contenuta e una successiva stabilizzazione negli ultimi anni. A livello nazionale si osserva invece un incremento più costante, da 7,7 a 8,7 aziende ogni 100 km², confermando una maggiore diffusione dell'offerta agrituristica rispetto alla media regionale.

Per la provincia di Modena il dato più recente disponibile è riferito al 2023. Pur con la cautela necessaria nel confronto con i valori regionale e nazionale aggiornati al 2024, l'indicatore si attesta a 5,2 aziende ogni 100 km², in linea con il dato regionale e inferiore rispetto alla media nazionale. Nel periodo 2017-2023 si rileva un andamento complessivamente stabile.

L'analisi dell'**insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita** evidenzia, nel periodo considerato, un andamento complessivamente stabile, pur con alcune oscillazioni, sia in Emilia-Romagna sia a livello nazionale, con livelli tuttavia significativamente differenti tra i due contesti territoriali.

In Emilia-Romagna l'indicatore si mantiene su valori contenuti per tutta la serie storica, passando dal 13,9% nel 2017 al 15,1% nel 2025. Dopo una sostanziale stabilità nei primi anni, si osserva una riduzione fino al 12,0% nel 2021, cui segue una progressiva crescita negli anni successivi, fino a raggiungere nell'ultimo anno disponibile il valore più elevato del periodo considerato.

A livello nazionale il fenomeno presenta valori costantemente più elevati. Il dato passa dal 21,3% nel 2017 al 21,4% nel 2025, evidenziando un andamento sostanzialmente stabile.

L'analisi della **preoccupazione per il deterioramento del paesaggio** evidenzia, nel periodo considerato, un andamento caratterizzato da alcune oscillazioni sia in Emilia-Romagna sia a livello nazionale, con valori complessivamente contenuti e differenze limitate tra i due contesti territoriali.

In Emilia-Romagna l'indicatore mostra un andamento variabile, passando dal 13,3% nel 2017 al 13,5% nel 2024. Dopo una riduzione nel 2018 (10,6%) e una fase di oscillazioni negli anni successivi, il valore torna a crescere a partire dal 2021, raggiungendo nell'ultimo anno disponibile il livello più elevato della serie storica.

copia informatica per consultazione

A livello nazionale il fenomeno presenta un andamento inizialmente decrescente, con il valore che passa dal 15,1% nel 2017 al 11,8% nel 2022, per poi registrare una lieve ripresa negli anni successivi, attestandosi al 12,9% nel 2024.

Nel confronto tra le due serie emerge un quadro sostanzialmente equilibrato: l'Emilia-Romagna presenta valori superiori alla media nazionale negli ultimi anni disponibili, dopo essersi collocata prevalentemente al di sotto o in prossimità del dato italiano nella prima parte del periodo osservato. La crescita recente dell'indicatore regionale evidenzia una maggiore attenzione percepita verso il tema della tutela e della qualità del paesaggio.

Dominio Ambiente

Tabella 29 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO AMBIENTE/ CONFRONTI TERRITORIALI

Indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	Valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	14,1	10,7	9,4	9,2	7,5	5,2	6,3	6,4	
		Italia	23,4	21,5	20,9	20,1	19,0	17,8	15,8	14,8	
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	% di suolo impermeabilizzato sul totale della superficie territoriale	Modena									
		Emilia-Romagna	8,73	8,76	8,79	8,81	8,85	8,88	8,91	8,99	
		Italia	7,03	7,05	7,07	7,09	7,11	7,14	7,16	7,17	
Preoccupazione per cambiamenti climatici ed effetto serra	Valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	66,3	67,9	76,1	75,2	68,2	69,8	71,0	69,2	
		Italia	63,7	66,6	71,0	70,0	66,5	71,0	70,8	69,2	
Disponibilità di verde urbano	M2 per abitante	Modena	55,7	55,2	54,9	55,7	56,3	56,8			
		Emilia-Romagna	45,6	45,7	45,7	45,9	46,6	46,9	46,8		
		Italia	32,0	32,1	32,1	32,5	32,9	33,2	33,3		
Rifiuti urbani prodotti	Kg per abitante	Modena	609	615	631	622	618	616			
		Emilia-Romagna	644	661	664	639	641	633	641	664	
		Italia	493	504	503	487	501	492	496	508	
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Valori percentuali	Modena	12,8	13,4	13,9	14,9	13,7	13,0			
		Emilia-Romagna	19,2	19,7	20,5	22,1	20,5	19,6	21,0	22,6	
		Italia	31,1	34,3	34,9	37,4	35,1	30,7	36,9	41,7	
Qualità dell'aria PM 2,5	Valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	89,4	89,4	89,4	89,4	87,2	89,4	85,1	87,2	
		Italia	82,4	86,8	81,9	77,4	71,7	76,2	75,1	72,9	
Soddisfazione per la situazione ambientale	Valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	72,8	75,4	72,6	72,8	76,3	74,5	72,4	66,4	69,4
		Italia	69,5	70,1	69,0	70,1	72,4	70,6	69,1	68,0	70,6

Per il dominio ambiente ci si riferisce ad indicatori di BES rivisti nel 2026.

L'analisi del **conferimento dei rifiuti urbani in discarica** evidenzia, nel periodo considerato, un andamento complessivamente positivo sia in Emilia-Romagna sia a livello nazionale, con una progressiva riduzione del ricorso alla discarica come modalità di smaltimento finale dei rifiuti.

copia informatica per consultazione

In Emilia-Romagna l'indicatore passa dal 14,1% nel 2017 al 6,4% nel 2024, evidenziando una riduzione significativa e pressoché costante nel periodo osservato, con una lieve risalita negli ultimi due anni rispetto al minimo raggiunto nel 2022 (5,2%).

A livello nazionale si registra una dinamica analoga, seppure su livelli più elevati: il valore diminuisce dal 23,4% nel 2017 al 14,8% nel 2024, confermando il progressivo contenimento del ricorso alla discarica anche nel complesso del Paese.

Nel confronto tra le due serie emerge una situazione strutturalmente più favorevole per l'Emilia-Romagna, che mantiene per tutto il periodo valori significativamente inferiori alla media nazionale, evidenziando una maggiore diffusione di modalità alternative di gestione dei rifiuti, quali il recupero e il riciclo.

Analizzando i dati relativi all'**impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale** si evidenzia, nel periodo considerato, un incremento progressivo sia in Emilia-Romagna sia a livello nazionale, seppure su livelli differenti.

In Emilia-Romagna la quota di suolo impermeabilizzato passa dall'8,73% nel 2017 all'8,99% nel 2024, con una crescita graduale e costante lungo tutta la serie storica. Il dato regionale si mantiene stabilmente superiore alla media nazionale, evidenziando una maggiore presenza di superfici artificializzate sul territorio.

A livello nazionale l'indicatore mostra un andamento analogo, ma con valori più contenuti: la percentuale di suolo impermeabilizzato cresce dal 7,03% nel 2017 al 7,17% nel 2024, registrando un incremento più contenuto rispetto al contesto regionale.

Nel confronto tra le due serie emerge quindi un livello di consumo di suolo più elevato in Emilia-Romagna rispetto alla media italiana, con una dinamica di progressivo anche se lievissimo aumento in entrambe le serie.

Passando ora ai dati relativi alla **preoccupazione per i cambiamenti climatici e l'effetto serra**, nel periodo considerato, si rilevano livelli elevati di attenzione da parte della popolazione sia in Emilia-Romagna sia a livello nazionale, con alcune oscillazioni nel tempo.

In Emilia-Romagna l'indicatore passa dal 66,3% nel 2017 al 69,2% nel 2024, con un incremento complessivo del 2,6% nel periodo osservato. Dopo la crescita registrata tra il 2017 e il 2019, quando il valore raggiunge il 76,1%, si osserva una progressiva riduzione negli anni successivi, con una successiva stabilizzazione su valori prossimi al 70%.
A livello nazionale si rileva un andamento analogo: il valore cresce dal 63,7% nel 2017 al 69,2% nel 2024 (+5,5%), raggiungendo il livello più elevato nel 2019 (71,0%) e mantenendosi negli anni successivi su valori elevati, seppure con alcune oscillazioni.

Nel confronto tra le due serie emerge un quadro sostanzialmente allineato: l'Emilia-Romagna presenta valori generalmente superiori alla media nazionale nella maggior parte del periodo considerato, evidenziando una sensibilità particolarmente elevata della popolazione rispetto ai temi legati ai cambiamenti climatici. Nell'ultimo anno disponibile i valori regionale e nazionale risultano invece coincidenti (69,2%).

Per quanto riguarda l'indicatore relativo alla **disponibilità di verde urbano**, misurata in metri quadrati per abitante, si può rilevare un andamento complessivamente positivo, con un incremento della dotazione di verde pro capite sia a livello regionale sia nazionale, pur in presenza di differenze significative tra i diversi territori.

In Emilia-Romagna l'indicatore passa dai 45,6 m² per abitante nel 2017 ai 46,8 m² nel 2023 (+1,2 m²), evidenziando una crescita graduale nel periodo osservato e una sostanziale stabilità negli ultimi anni.

A livello nazionale si registra una dinamica analoga, seppure su valori più contenuti: la disponibilità di verde urbano cresce da 32,0 m² per abitante nel 2017 a 33,3 m² nel 2023 (+1,3 m²).

copia informatica per consultazione

Se si passa ora a confrontare le due serie, emerge una maggiore dotazione di verde urbano in Emilia-Romagna rispetto alla media nazionale lungo tutto il periodo considerato, con un divario stabile a favore del contesto regionale.

Per la provincia di Modena il dato più recente disponibile è riferito al 2022. La disponibilità di verde urbano si attesta a 56,8 m² per abitante, valore superiore sia alla media regionale sia a quella nazionale. Nel periodo 2017-2022 l'indicatore mostra un andamento sostanzialmente stabile, con un lieve incremento rispetto al valore iniziale (55,7 m² per abitante + 1,1 m²).

L'analisi dei dati relativi alla **produzione di rifiuti urbani**, misurata in chilogrammi per abitante evidenzia, nel periodo considerato, una maggiore produzione media di rifiuti in Emilia-Romagna rispetto alla media nazionale, con valori che si mantengono stabilmente più elevati.

In Emilia-Romagna l'indicatore passa da 644 kg per abitante nel 2017 a 664 kg nel 2024, mostrando un andamento caratterizzato da oscillazioni, con una riduzione negli anni successivi al 2017 e una successiva ripresa fino al valore più elevato dell'ultimo anno disponibile.

A livello nazionale si osserva un andamento più contenuto e relativamente stabile: il dato passa da 493 kg per abitante nel 2017 a 508 kg nel 2024, con variazioni limitate nel periodo considerato e un incremento nell'ultimo anno.

Nel confronto territoriale emerge una maggiore produzione di rifiuti urbani pro capite in Emilia-Romagna rispetto al dato italiano, riconducibile anche alle caratteristiche socio-economiche e insediative del territorio regionale.

Per la provincia di Modena il dato più recente disponibile è riferito al 2023. La produzione di rifiuti urbani si attesta a 616 kg per abitante, valore inferiore alla media regionale riferita al 2024, ma superiore al dato nazionale. Nel periodo 2017-2023 l'indicatore mostra un andamento complessivamente stabile, con una lieve riduzione rispetto al valore iniziale (609 kg per abitante) dopo il picco registrato nel 2019 (631 kg).

Osservando il dato relativo alla quota di **energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili** emerge un andamento complessivamente crescente a livello regionale e nazionale, pur con alcune oscillazioni annuali.

In Emilia-Romagna l'indicatore passa dal 19,2% nel 2017 al 22,6% nel 2024, mostrando un incremento complessivo, con una riduzione temporanea nel biennio 2021-2022 e una successiva ripresa che porta il valore al massimo della serie nell'ultimo anno disponibile.

A livello nazionale si osserva una crescita più marcata: la quota di energia elettrica da fonti rinnovabili aumenta dal 31,1% nel 2017 al 41,7% nel 2024, con una dinamica positiva soprattutto nell'ultimo anno, dopo la flessione registrata nel 2022.
Nel confronto tra le due serie emerge una maggiore incidenza delle fonti rinnovabili nella produzione elettrica nazionale rispetto al dato regionale, anche se l'Emilia-Romagna evidenzia un progressivo incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Per la provincia di Modena il dato più recente disponibile è riferito al 2022. La quota di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili si attesta al 13,0%, evidenziando un andamento sostanzialmente stabile nel periodo 2017-2022, con un incremento rispetto al valore iniziale del 2017 (12,8%) e un picco nel 2020 (14,9%). Il confronto con i valori regionale e nazionale deve essere interpretato con cautela, considerata la diversa annualità dei dati disponibili.

Per quanto riguarda l'indicatore relativo alla **qualità dell'aria**, misurata attraverso l'indicatore relativo al PM2,5 (Percentuale di misurazioni valide superiori al valore di riferimento per la salute, definito dall'OMS (10 µg/m³), sul totale delle misurazioni valide delle concentrazioni medie annuali di PM2,5 per tutte le tipologie di stazione (traffico urbano e suburbano, industriale urbano e suburbano, fondo urbano e suburbano, rurale), si evidenzia nel periodo considerato una situazione mediamente più sfavorevole in Emilia-Romagna, con valori più alti rispetto al dato nazionale, pur con alcune oscillazioni annuali.

copia informatica per consultazione

In Emilia-Romagna il valore dell'indicatore si mantiene su livelli elevati e sostanzialmente stabili, passando dall'89,4% nel 2017 all'87,2% nel 2024. Dopo una lunga fase di stabilità, si osserva una riduzione nel 2022 (85,1%) e una successiva ripresa negli ultimi anni, pur senza tornare ai valori iniziali della serie.

A livello nazionale l'indicatore mostra invece una dinamica più variabile e complessivamente più favorevole, passando dall'82,4% nel 2017 al 72,9% nel 2024. Dopo un peggioramento nel 2018, si registra una progressiva riduzione negli anni successivi, con un recupero parziale nel 2022 ed una ulteriore flessione nell'ultimo biennio.

Nel confronto tra le due serie emerge una differenza strutturale a sfavore dell'Emilia-Romagna, che presenta valori superiori alla media nazionale lungo tutto il periodo considerato, pur evidenziando una lieve contrazione nell'ultimo anno disponibile.

Infine, l'ultimo dato preso in considerazione, è quello relativo alla **soddisfazione per la situazione ambientale** dal quale emerge, nel periodo considerato, un andamento caratterizzato da alcune oscillazioni sia in Emilia-Romagna sia a livello nazionale, con valori complessivamente elevati e differenze contenute tra i due contesti territoriali.

In Emilia-Romagna l'indicatore passa dal 72,8% nel 2017 al 69,4% nel 2025. Dopo una fase di relativa stabilità nei primi anni della serie, si osserva un miglioramento nel 2021 (76,3%), seguito da una progressiva riduzione fino al 2024 (66,4%) e da una successiva ripresa nel 2025.

A livello nazionale il valore mostra una dinamica analoga, con un andamento più stabile: passa dal 69,5% nel 2017 al 70,6% nel 2025, raggiungendo il valore più elevato nel 2021 (72,4%) e registrando una flessione negli anni successivi, con una ripresa nel 2025.

Nel confronto tra le due serie emerge una valutazione generalmente più positiva da parte dei cittadini dell'Emilia-Romagna rispetto alla media nazionale nella maggior parte del periodo considerato. Tuttavia, negli ultimi anni il divario si è ridotto, fino a registrare nel 2025 un valore regionale inferiore al dato nazionale (69,4% contro 70,6%), segnalando una maggiore variabilità della percezione della qualità ambientale a livello regionale.

Passando ora al livello comunale, i dati della sottostante tabella descrivono la situazione aggiornata in tema di inquinamento dell'aria negli ultimi sette anni.

Tabella 30 - SUPERAMENTI LIMITE PM10 E NO2/ CONFRONTI TEMPORALI

Indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	Fonte	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Media annuale PM10 via Giardini	Concentrazione media in microgrammi al metrocubo annua di PM10 misurata in via Giardini (valore limite: 40)	microgrammi per metro cubo	ARPAE	33	33	33	36	30	30	31
N. superamenti annui PM10 via Giardini	Numero superamenti annui del Valore Limite giornaliero di 50 microgrammi per metrocubo misurati in via Giardini (max. 35/anno)	numero	ARPAE	58	75	62	75	32	52	40
Media annuale NO2 via Giardini	Concentrazione media in microgrammi al metrocubo annua di NO2 misurata in via Giardini (valore limite: 40)	microgrammi per metro cubo	ARPAE	41	34	36	33	32	25	29
N. superamenti VL orario NO2 via Giardini	Numero superamenti del Valore Limite orario di 200 microgrammi per metrocubo misurati in via Giardini (max. 18 ore/anno)	numero	ARPAE	0	0	0	0	0	0	0

copia informatica per consultazione

Media annuale PM2.5 Parco Ferrari	Concentrazione media in microgrammi al metrocubo annua di PM2.5 misurata al Parco Ferrari (valore limite: 25)	microgrammi per metro cubo	ARPAE	18	19	18	18	18	19	18

Fonte: Arpae
Report regionali qualità dell'aria — Arpae Emilia-Romagna

La concentrazione media annua di PM10 rilevata in Via Giardini per il 2025 subisce un lieve aumento passando da 30 mg/m³ a 31 mg/m³.

Il numero di superamenti del limite giornaliero, rilevata sempre in Via Giardini, subisce invece un evidente calo, passando da 52 superamenti nel 2024 a 40 nel 2025, dato che si attesta come il secondo più basso della serie storica.

In aumento la concentrazione media annuale di biossido di azoto che passa dai 25 mg/m3 del 2024 ai 29 mg/m3 del 2025. Stabile a 0 il numero di superamenti della soglia del valore orario di NO2 in via Giardini.

La concentrazione media annua di PM2.5 rilevata dalla centralina del Parco Ferrari fa registrare un trend tendenzialmente stabile nel corso degli anni, assestandosi a 18 mg/m³ nel 2025.

Riferendosi all'indicatore relativo alla disponibilità di verde urbano si possono fare alcuni confronti con il dato comunale della tabella sottostante.

In ambito comunale, nel 2025, i metri quadri di verde per abitante sono 53,8: dato costante dal 2017. Sempre in ambito comunale, la percentuale di verde pubblico sul totale della superficie urbanizzata rappresenta al 2022 il 23,5, dato stabile negli ultimi anni. Dal 2023 il dato si attesta invece sul 28% poiché relativo alla perimetrazione del territorio urbanizzato del nuovo PUG ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 24/2017, che ha introdotto nuove modalità di calcolo.

La lunghezza dei percorsi natura nel Comune è pari a km 54, dato stabile rispetto agli ultimi anni.

Tabella 31 - VERDE TOTALE PER ABITANTE/ CONFRONTI TEMPORALI

Indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Verde totale per abitante	Metri quadrati di verde pubblico per abitante	mq	52,6	52,45	52,77	53,1	53,3	53,7	53,8	54,0	53,8
Percentuale di verde pubblico	Percentuale di verde pubblico su superficie urbanizzata totale	%	23,3	23,3	23,5	23,5	23,5	23,5	28,0*	28,0*	28,0*
Lunghezza percorsi natura	Lunghezza percorsi natura in km	km	33	40	40	54	54	54	54	54	

**Nota: il dato è relativo alla perimetrazione del territorio urbanizzato del nuovo PUG ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 24/2017*

Nella tabella seguente si riportano i dati a livello comunale della gestione dei rifiuti urbani.

Tabella 32 - RIFIUTI: PRODUZIONE, RACCOLTA, SMALTIMENTO, RECUPERO NEL COMUNE DI MODENA

Indicatore	Unità di misura	2019	2020	2021	2022	2023	2024	**2025**
Popolazione residente	abitanti	186.741	186.104	185.644	183.933	183.763	184.139	183.832
Produzione totale di rifiuti	Tonn/anno	134.277	127.830	123,340	121.483	116.322	121.246	117.600[1]

copia informatica per consultazione

Produzione di rifiuti per abitante	(Kg/Ab/anno)	719,1	686,9	664,4	660,3	633,0	658,0	639,0
Produzione rifiuti da raccolta differenziata	Tonn/anno	86.326	80.965	75.325	74.157	85.355	95.659	93.771
Percentuale rifiuti da raccolta differenziata	%	64,3	63,3	61,1	61,0	73,4	78,9	79,7[2]
Produzione rifiuti da raccolta indifferenziata	Tonn/anno	47.950,6	46.864,9	48.015,1	47.326,6	30.967,1	25.587,5	23.829,6
Raccolta differenziata avviata a recupero	Tonn/anno	86.215,9	80.856,0	75.236,5	74.155,1	85.354,1	95.651,7	93.761,1
Quantità di rifiuti inceneriti	Tonn/anno	47.095	49.135	49.909	48.366	32.161	28.163	26.016
Rifiuti conferiti a discarica	Tonn/anno	22	7	0	30	67	55	0

Fonte: Servizio statistica del Comune di Modena

(1) Come previsto da D.G.R. 2218/2016 il Totale rifiuti è composto da Raccolta differenziata, indifferenziata, sono invece escluse le frazioni neutre.

(2) Come previsto da D.G.R. 2218/2016 per il calcolo della % RD, alla raccolta differenziata va sommata la quota compostaggio, sono escluse le frazioni neutre.

Fonte: ORSO (Osservatorio rifiuti sovraregionale)

Con riferimento alla **produzione totale di rifiut**i a livello comunale, la produzione passa da 134.277 tonnellate nel 2019 a 117.600 nel 2025. L'andamento evidenzia una complessiva contrazione della produzione di rifiuti nel medio periodo, pur con oscillazioni annuali.

Osservando invece il dato relativo alla **produzione di rifiuti per abitante**, a partire dal 2022 si osserva un andamento in diminuzione. Il valore passa da 660,3 kg/abitante nel 2022 a 633,0 kg/abitante nel 2023, per poi registrare una risalita nel 2024 ed una ulteriore diminuzione nel 2025 con 639,0 kg/abitante, mantenendosi comunque al di sotto dei livelli registrati negli anni precedenti. Il dato conferma una riduzione complessiva della produzione pro capite di rifiuti nel periodo più recente, pur con una contenuta oscillazione.

Esaminando poi il dato relativo alla **produzione di rifiuti da raccolta differenziata**, si osserva una sostanziale stabilità, con una lieve flessione nell'ultimo anno. Il quantitativo passa da 85.355 tonnellate nel 2023 a 95.659 nel 2024 per poi attestarsi a 93.771 tonnellate nel 2025. Nel complesso, il dato evidenzia un incremento significativo rispetto agli anni precedenti, confermando il progressivo rafforzamento dei sistemi di raccolta differenziata e di recupero.

La stessa dinamica si evidenzia negli ultimi tre anni per la **percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato**. La quota passa dal 73,4% nel 2023 al 78,9% nel 2024, fino a raggiungere il 79,7% nel 2025. Il dato conferma il progressivo consolidamento dei sistemi di raccolta differenziata.

La produzione di **rifiuti da raccolta indifferenziata** fa rilevare una progressiva riduzione del quantitativo prodotto. Il dato passa da 30.967,1 tonnellate nel 2023, a 25.587,5 nel 2024 fino a 23.829,6 tonnellate nel 2025. La diminuzione evidenzia il progressivo spostamento dei rifiuti verso i circuiti della raccolta differenziata, in coerenza con l'aumento della relativa percentuale e con il miglioramento delle modalità di gestione e recupero.

La **raccolta differenziata avviata a recupero** fa osservare un andamento positivo, pur con una lieve flessione nell'anno 2025. Il quantitativo passa da 85.354,1 tonnellate nel 2023 a 95.651,7 tonnellate nel 2024, per poi attestarsi a 93.761,1 tonnellate nel 2025. Pur registrando un calo rispetto all'anno precedente, il dato del 2025 si mantiene su livelli superiori a quelli rilevati a partire dal 2019, confermando il consolidamento del sistema di raccolta differenziata e dell'avvio a recupero dei materiali.

copia informatica per consultazione

Con riferimento alla **quantità di rifiuti inceneriti**, negli ultimi tre anni disponibili si osserva una progressiva riduzione dei quantitativi trattati. Il dato passa da 32.161 tonnellate nel 2023 a 28.163 tonnellate nel 2024**,** fino a raggiungere 26.016 tonnellate nel 2025, evidenziando un calo costante e una diminuzione complessiva nel periodo considerato e passando da 47.095 tonnellate nel 2019 a 26.016 nel 2025 con un calo di 21.079 tonnellate. Tale andamento risulta coerente con l'aumento della raccolta differenziata e con la riduzione della quota di rifiuti destinata ai trattamenti finali.

L'ultimo dato della serie a livello comunale è relativo **ai rifiuti conferiti a discarica.** Nel periodo 2019-2025 si osserva un andamento caratterizzato da quantitativi residuali e in progressiva riduzione. Dopo valori comunque molto contenuti negli anni precedenti, con un massimo di 67 tonnellate nel 2023, il dato scende a 55 tonnellate nel 2024 fino ad azzerarsi nel 2025. L'assenza di conferimenti in discarica nell'ultimo anno evidenzia il progressivo superamento di tale modalità di smaltimento a favore di sistemi di gestione basati sul recupero e su forme alternative di trattamento dei rifiuti.

FOCUS

Energia elettrica da fonti rinnovabili

A fronte del fenomeno di transizione di parte degli ecosistemi naturali verso quelli artificiali, l'intervento antropico può porre rimedio con scelte volte al contenimento delle pressioni sull'ambiente anche attraverso l'orientamento verso la produzione di energia rinnovabile.

Storicamente l'Italia risulta tra i Paesi europei più avanzati in termini di efficienza energetica. Tale posizionamento è riconducibile sia agli elevati costi dell'energia che hanno orientato da sempre le imprese e i consumatori ad un uso consapevole e razionale dell'energia, sia al fatto di essere uno dei paesi che da più tempo e con maggiori sforzi ha finanziato meccanismi volti alla promozione dell'efficienza energetica.

La sfida per raggiungere i nuovi obiettivi 2030 è molto complessa. Se il percorso di decarbonizzazione è tracciato e, come detto, rappresenta per l'Italia una opportunità da cogliere, la traiettoria definita in ambito europeo per il 2030 prevede obiettivi recentemente rivisti al rialzo, tramite il programma REPowerEU e il Pacchetto FF55; obiettivi molto ambiziosi, in particolare, per quanto riguarda l'Italia, anche in ragione del punto di partenza che caratterizzava il Paese e verosimilmente, anche in ragione del fatto che il PNIEC elaborato dall'Italia nel 2019, ha definito obiettivi settoriali e globali molto ambiziosi, in alcuni casi superiori a quelli obbligatori[6].

La Legge n. 11 del 2 febbraio 2024[7] recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023"prevede alcune novità, fra cui quelle in materia di sicurezza energetica, promozione delle fonti rinnovabili, sostegno alle imprese a forte consumo di energia e ricostruzione nei territori colpiti dai recenti eventi alluvionali, semplificando anche alcune procedure previste dal PNRR per l'approvvigionamento energetico e l'accesso alle agevolazioni. Vengono inoltre stanziati 350 milioni di euro l'anno fino al 2032 per misure di riequilibrio ambientale a fronte dell'installazione di impianti rinnovabili in aree idonee.

La prima regolamentazione delle CER risale all'Art. 8 del D.Lgs 199 del 2021. Il 23 gennaio 2024, il MASE (Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica) ha pubblicato il Decreto ministeriale (DM) 414 del 7 dicembre 2023 (Decreto CER), che promuove lo sviluppo delle Comunità energetiche e dell'autoconsumo diffuso, dando applicazione anche al finanziamento PNRR. Lo stesso MASE ha approvato poi, su proposta del GSE, soggetto gestore della misura, le regole operative che dovranno disciplinare gli incentivi.
Le CER rappresentano una importante opportunità per il Paese, dalle grandi città ai piccoli Comuni, un nuovo modello sociale basato su democrazia energetica e transizione ecologica che nasce da processi di partecipazione dal basso.

In questa direzione si è mossa l'amministrazione comunale che, a partire da aprile 2024 ha avviato l'iter per rendere operativo l'ente per la condivisione di energia rinnovabile creato da Comune, Aess e Acer.

[6] Fonte: Piano Nazionale Integrato per l'energia e il clima – Giugno 2023 MASE
[7] Legge di conversione del D.L. n° 181/2023, pubblicata nella GU del 7 febbraio 2024, n. 31.

copia informatica per consultazione

Il percorso sta procedendo verso la piena operatività della Comunità energetica "Mo c'è", per la condivisione di energia autoprodotta da fonti rinnovabili. È stata definita formalmente, infatti, l'assegnazione alla Comunità del fondo di 47 mila 345 euro ottenuto grazie al bando regionale per lo sviluppo di comunità energetiche a cui il Comune aveva partecipato nel 2023 presentando, appunto, il progetto di "Mo c'è". Il costo totale per lo sviluppo e la costituzione della CER è di 52.605,57 €, cofinanziati al 90% (47.345,01 €) dal PR FESR 2021-2027 - nell'ambito del bando "Sostegno allo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili" - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2 - Azione 2.2.3. "Sostegno allo sviluppo di Comunità energetiche".

L'obiettivo è in linea con l'indirizzo strategico, individuato tra quelli prioritari degli indirizzi di Governo 2024 – 2029, legato alla transizione energetica (Politica 4 – Modena vivibile – Indirizzo strategico 24.4.08).
La Cer (Comunità energetica rinnovabile) contribuirà a rispondere alla necessità di tutela ambientale e transizione ecologica, riducendo le emissioni di CO2 grazie all'aumento di produzione di energia da fonti rinnovabili. Il fondo renderà possibile realizzare gli studi di fattibilità necessari per attivare la comunità energetica.

La Comunità offre, inoltre, una risposta alla povertà energetica grazie ai minori costi di produzione e all'incentivo
erogato dal Gse (Gestore servizi energetici) per la quota di energia che viene condivisa, oltre a fornire l'occasione
per attuare pratiche di coesione sociale. Insieme ai soci fondatori della comunità energetica "Mo c'è", possono entrare a far parte dell'associazione le persone fisiche, le piccole e medie imprese (a condizione che la partecipazione non costituisca l'attività commerciale e industriale principale), enti locali, territoriali e religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale che hanno sede nei comuni dove si si trovano gli impianti di produzione della Comunità stessa. E possono far parte dell'associazione anche i clienti finali, in particolare quelli domestici, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili.

La costituzione della Cer arriva al termine di un lavoro preparatorio durato circa due anni e in seguito all'emanazione da parte del Governo del necessario decreto per individuare la tariffa incentivante per gli impianti a fonti rinnovabili, avvenuta a dicembre 2023, e delle regole operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso, arrivate solo a febbraio 2024. Già nel 2022, però, il Comune di Modena aveva partecipato con Porta Aperta al progetto biennale Unire (Urban Network Investing Resource for an Energy community) con l'obiettivo di studiare un modello di costruzione di una Comunità energetica rinnovabile e di cominciare a formare consulenti per le famiglie.

Dominio Qualità dei servizi

Tabella 33 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO QUALITA' DEI SERVIZI / CONFRONTI TERRITORIALI

Indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna		25,1	30,2	26,5	36,1	52,5	57,6	69,7	77,3
		Italia		23,9	30,0	33,7	44,4	53,7	59,6	70,7	77,6
Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	3,5	3,5	3,5	3,6	3,7	4,0	4,4	4,0	
		Italia	2,6	2,8	2,9	2,9	3,0	3,3	3,8	4,4	
Rinuncia a prestazioni sanitarie	valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	5,8	4,2	4,2	10,2	11,2	6,4	5,8	8,8	
		Italia	8,1	7,2	6,3	9,6	11,0	7,0	7,6	9,9	

copia informatica per consultazione

Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	42,8	57,0	67,2	67,6	68,0	74,8	90,3	93,1	
		Italia	40,1	44,6	51,9	56,7	58,7	60,2	62,9	64,7	
Soddisfazione per gli utenti del trasporto pubblico	valori percentuali	Modena									
		Emilia-Romagna	18,1	18,3	20,3	20,2	21,7	24,6	23,7	21,8	
		Italia	15,2	17,4	18,8	19,2	19,4	23,3	22,9	20,2	

Tra il 2017 e il 2025 la **copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a Internet** ha registrato una crescita molto marcata sia in Emilia-Romagna sia in Italia. In Emilia-Romagna il valore passa dal 25,1% al 77,3%, con un incremento di 52,2 punti percentuali, mentre a livello nazionale cresce dal 23,9% al 77,6%, con un aumento di 53,7 punti percentuali.

L'andamento mostra una progressiva accelerazione dello sviluppo infrastrutturale, particolarmente evidente a partire dal 2020, quando la copertura supera il 50% della popolazione. Negli anni successivi la crescita prosegue in modo costante fino a raggiungere nel 2025 livelli superiori al 77%, indicando una diffusione ormai capillare delle reti a banda ultra veloce.

Il confronto tra Emilia-Romagna e Italia evidenzia valori molto simili lungo tutto il periodo. La regione presenta livelli leggermente superiori alla media nazionale fino al 2018, mentre negli anni più recenti le differenze si riducono quasi completamente. Nel 2025 i due indicatori risultano sostanzialmente allineati, a testimonianza di uno sviluppo omogeneo delle infrastrutture digitali sul territorio regionale e nazionale.

Nel complesso, i dati evidenziano un significativo miglioramento dell'accessibilità alle connessioni ad alta velocità, elemento fondamentale per sostenere la digitalizzazione dei servizi, delle imprese e delle attività quotidiane dei cittadini.

Nel periodo 2017-2024 la quota di **anziani assistiti attraverso servizi di assistenza domiciliare integrata (ADI)** è aumentata sia in Emilia-Romagna sia in Italia, evidenziando un progressivo rafforzamento delle cure erogate a domicilio.

In Emilia-Romagna l'indicatore passa dal 3,5% nel 2017 al 4,0% nel 2024. Dopo una fase di sostanziale stabilità fino al 2019, si registra una crescita graduale che raggiunge il valore massimo del 4,4% nel 2023, seguita da una lieve flessione nell'ultimo anno disponibile.

A livello nazionale l'incremento è ancora più marcato: la quota di anziani trattati in ADI cresce dal 2,6% nel 2017 al 4,4% nel 2024, con un aumento di 1,8 punti percentuali. L'andamento mostra una progressione continua lungo tutto il periodo, culminando nel 2024 con un valore superiore a quello regionale.

Nel confronto territoriale, l'Emilia-Romagna presenta per gran parte del periodo livelli di copertura più elevati rispetto alla media nazionale, confermando una consolidata diffusione dei servizi domiciliari. Tuttavia, il progressivo recupero registrato a livello nazionale porta nel 2024 a un'inversione del rapporto, con l'Italia che raggiunge il 4,4% contro il 4,0% della Regione.
Nel complesso, i dati evidenziano una crescente attenzione verso i servizi di assistenza territoriale e domiciliare per la popolazione anziana, in linea con l'obiettivo di favorire la permanenza delle persone nel proprio contesto di vita e di ridurre il ricorso all'assistenza ospedaliera e residenziale.

Dall'analisi della **rinuncia a prestazioni sanitarie** emerge, nel periodo considerato, un andamento caratterizzato da significative oscillazioni sia in Emilia-Romagna sia a livello nazionale, con un aumento dei valori rispetto alla fase iniziale della serie.

copia informatica per consultazione

In Emilia-Romagna l'indicatore passa dal 5,8% nel 2017 all'8,8% nel 2024, dopo un periodo di forte crescita tra il 2020 e il 2021, quando raggiunge il valore massimo dell'11,2%, seguito da una successiva riduzione e da una nuova risalita nell'ultimo anno disponibile.

A livello nazionale si osserva una dinamica analoga, con il valore che cresce dall'8,1% nel 2017 al 9,9% nel 2024. Dopo l'incremento registrato nel biennio 2020-2021, l'indicatore si riduce temporaneamente per poi tornare a crescere negli ultimi anni.

Nel confronto tra le due serie emerge una situazione generalmente più favorevole per l'Emilia-Romagna, che presenta valori inferiori alla media nazionale per l'intero periodo considerato, pur registrando anch'essa un aumento della quota di persone che dichiarano di aver rinunciato a prestazioni sanitarie nell'ultimo anno disponibile.

Esaminando ora il servizio di **raccolta differenziata dei rifiuti urbani,** nel periodo 2017-2025 si è registrato un forte miglioramento sia in Emilia-Romagna sia in Italia, con una crescita particolarmente significativa a livello regionale.

In Emilia-Romagna la quota di rifiuti raccolti in modo differenziato passa dal 42,8% nel 2017 al 93,1% nel 2024, con un incremento di oltre 50 punti percentuali. Dopo una prima fase di crescita costante, l'aumento diventa particolarmente marcato negli ultimi anni, portando la regione a raggiungere livelli molto elevati di raccolta differenziata.

Anche a livello nazionale si osserva un andamento positivo: l'indicatore cresce dal 40,1% nel 2017 al 64,7% nel 2024, con un aumento di 24,6 punti percentuali. Sebbene il miglioramento sia rilevante, la crescita risulta più contenuta rispetto a quella registrata in Emilia-Romagna.

Il confronto territoriale evidenzia come la regione presenti valori superiori alla media nazionale per tutto il periodo considerato, con un divario che tende ad ampliarsi negli anni più recenti. Nel 2024 la differenza supera i 28 punti percentuali, a testimonianza di una performance particolarmente avanzata del sistema regionale di gestione dei rifiuti.

Nel complesso, i dati mettono in luce un significativo rafforzamento delle politiche di economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti. I risultati raggiunti dall'Emilia-Romagna evidenziano un livello di raccolta differenziata tra i più elevati del Paese, contribuendo alla riduzione dei conferimenti in discarica e al recupero di materiali destinati al riciclo.

Infine, passando all'esame dell'ultimo dato del dominio Qualità dei Servizi l'analisi della **soddisfazione degli utenti del trasporto pubblico** evidenzia, nel periodo considerato, un andamento crescente fino al 2022, seguito da una progressiva riduzione negli ultimi anni sia a livello regionale sia nazionale.

In Emilia-Romagna l'indicatore passa dal 18,1% nel 2017 al 21,8% nel 2024, raggiungendo il valore massimo nel 2022 (24,6%), per poi registrare una diminuzione negli anni successivi, pur mantenendosi su livelli superiori rispetto all'inizio della serie.
A livello nazionale si osserva una dinamica analoga: il valore cresce dal 15,2% nel 2017 al 20,2% nel 2024, con un picco nel 2022 (23,3%) e una successiva flessione.
Nel confronto tra le due serie emerge una soddisfazione degli utenti del trasporto pubblico generalmente più elevata in Emilia-Romagna rispetto alla media nazionale lungo tutto il periodo considerato, con un divario favorevole al contesto regionale, seppure ridottosi nell'ultimo anno disponibile.

Rispetto al tema della qualità dei servizi, il Comune di Modena svolge periodicamente indagini di soddisfazione dell'utenza al fine di rilevare l'efficacia soggettiva o percepita dagli utenti e il grado di qualità dei servizi erogati dall'ente.
Gli ambiti prevalentemente indagati sono quelli afferenti all'area dei servizi alla persona, tra cui, a titolo esemplificativo:

- Scuole Infanzia

copia informatica per consultazione

- Nidi infanzia
- Servizi Sociali (SAAD, CRA, centri diurni)
- Servizi Anagrafici
- Biblioteche
- Polizia locale
- Ecc.

Gli indicatori di soddisfazione dell'utenza hanno lo scopo di acquisire il punto di vista dell'utente/cliente sull'efficacia ed efficienza dei servizi dell'ente e di verificare l'aderenza fra la qualità misurata e quella percepita, così da consentire eventuali azioni correttive o di miglioramento.
Nella tabella che segue sono esposti i risultati delle ultime indagini di soddisfazione dell'utenza, con indicazione dei dati in serie storica, ove disponibili.

Il voto medio complessivo di gradimento riportato per ogni indagine è calcolato su una scala 1-10.

Tabella 34 - QUALITA' DEI SERVIZI/ INDAGINI DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	2022	2023	2024
Soddisfazione servizi demografici	Voto medio di soddisfazione complessiva al servizio	Voto medio		8,7						8,5
Soddisfazione Biblioteche comunali	Voto medio di soddisfazione complessiva al servizio	Voto medio	8,2			8,5			8,8	
Soddisfazione servizio Nidi Infanzia	Voto medio di soddisfazione complessiva al servizio	Voto medio			8,7			8,7		
Soddisfazione servizio Scuole infanzia	Voto medio di soddisfazione complessiva al servizio	Voto medio	8,2			8,5			8,2	
Soddisfazione dei familiari degli utenti del servizio Case Residenza	Voto medio di soddisfazione complessiva al servizio	Voto medio	8,7			8,6				8,6
Soddisfazione degli utenti del servizio Front-Office SUAP	Voto medio di soddisfazione complessiva al servizio	Voto medio							8,3	

Nell'anno 2025 è stata data priorità al percorso di riorganizzazione dell'Ente che, come già richiamato nella sezione relativa all'indagine sul benessere organizzativo, ha coinvolto l'intera struttura attraverso una revisione complessiva dei settori, delle posizioni dirigenziali e degli incarichi di Elevata Qualificazione.
Si è pertanto reso necessario rivedere il Piano della Qualità, concentrando gli sforzi su interventi finalizzati a rendere l'organizzazione maggiormente rispondente alle esigenze dell'Amministrazione. Tale processo ha avuto un impatto significativo anche sulle attività di rilevazione della qualità dei servizi, in considerazione della profonda riorganizzazione che ha interessato diversi servizi e le relative figure di riferimento.

Per questo motivo le indagini programmate, in particolare quelle riguardanti i servizi oggetto di riorganizzazione, sono state rinviate al 2026. Tra queste rientra l'indagine sui servizi interni, trasversale a tutto l'Ente, e le altre rilevazioni previste sui servizi coinvolti nel processo di riorganizzazione.

copia informatica per consultazione

1.4 Il contesto economico-finanziario

1.4.1 Il quadro di riferimento

Le fonti di riferimento per le valutazioni economiche e finanziarie generali sono il "Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2026", approvato dal Consiglio dei ministri il 22 aprile 2026 (Sezione I – Analisi e tendenze della finanza pubblica e Sezione II), il "Documento Programmatico di Bilancio (DPB) 2026", trasmesso alla Commissione europea e al Parlamento a corredo della manovra, e il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2027-2029 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 999 del 15/06/2026.

Il DFP costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio, adottato per il rispetto del Patto di stabilità e crescita europeo e per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, occupazione e riduzione del rapporto debito/PIL. Il DFP ha sostituito, a partire dal 2025, il tradizionale Documento di Economia e Finanza (DEF), collocandosi nella nuova governance economica europea che pone l'accento sulla traiettoria di medio periodo della spesa netta quale indicatore cardine di sorveglianza di bilancio, in luogo del tradizionale saldo strutturale. Il DPB, di norma presentato in autunno a corredo del disegno di legge di bilancio, aggiorna il quadro programmatico e ne quantifica gli effetti. Si segnala, per completezza, che la precedente Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) è stata a propria volta sostituita, dal 2025, dal Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP), strumento nazionale che aggiorna le previsioni del DFP in vista della manovra; il DPB propriamente detto resta invece il documento trasmesso alla Commissione europea e all'Eurogruppo entro il 15 ottobre ai sensi del regolamento (UE) n. 473/2013. I due strumenti sono distinti ma strettamente coordinati nella tempistica autunnale.

Il DEFR rappresenta l'atto programmatorio fondamentale della Regione: i suoi obiettivi orientano l'azione amministrativa e le successive deliberazioni di Giunta e Assemblea legislativa.

Il quadro macroeconomico e di finanza pubblica del DFP 2026

Il DFP 2026, approvato dal Consiglio dei Ministri il 22 aprile 2026 su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, aggiorna il quadro macroeconomico e di finanza pubblica in un contesto internazionale definito "eccezionale", condizionato da shock geopolitici e da tensioni commerciali la cui durata e intensità restano incerte: nel 2025 il PIL mondiale è cresciuto del 3,3 % e il commercio internazionale del 4,2 % (stima del DFP 2026), ma per il 2026 le principali organizzazioni internazionali stimano un rallentamento (OCSE al 2,9 %, FMI al 3,1 %), con revisioni al ribasso comprese fra 0,2 e 0,4 punti anche per l'area euro.

Per l'Italia, il 2025 si è chiuso con una crescita reale del PIL dello 0,5 % (0,7 % al netto della correzione per i giorni lavorativi), sostenuta da consumi privati (+1,1 %) e investimenti (+3,5 %), con occupati sopra i 24 milioni e un tasso di disoccupazione medio annuo del 6,1 %. Per il 2026 il quadro tendenziale del DFP stima una crescita dello 0,6 % (rivista dallo 0,7 % della precedente previsione autunnale), con un tasso di disoccupazione atteso in ulteriore discesa al 5,5 % e un'inflazione, misurata dal deflatore dei consumi, secondo il quadro tendenziale del DFP 2026, del 2,8 %; per il triennio successivo la crescita è stimata allo 0,6 % nel 2027 e allo 0,8 % nel 2028 e nel 2029. La previsione di crescita è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota dell'8 aprile 2026.

Sul fronte della finanza pubblica, il quadro tendenziale del DFP 2026 indica un indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche pari al 3,1 % del PIL nel 2025 (consuntivo), in miglioramento al 2,9 % nel 2026, al 2,8 % nel 2027, al 2,5 % nel 2028 e al 2,1 % nel 2029; l'avanzo primario, tornato positivo nel 2024 (0,5 %), è salito allo 0,8 % nel 2025 ed è previsto in ulteriore progressivo miglioramento fino al 2,4 % nel 2029. Il rapporto debito/PIL, pari al 137,1 % nel 2025, è atteso in leggero aumento fino a un picco del 138,6 % nel 2026, per poi scendere gradualmente al 136,3 % nel 2029, per effetto congiunto della crescita del PIL nominale e del miglioramento dell'avanzo primario.

Quanto alla procedura per disavanzi eccessivi (Excessive Deficit Procedure) aperta nei confronti dell'Italia, il Consiglio dell'Unione europea, con raccomandazione dell'8 luglio 2025, ne ha disposto la sospensione, riconoscendo i progressi realizzati; l'effettiva archiviazione della procedura è condizionata alla conferma, in sede di valutazione dei risultati di consuntivo 2026 (attesa nel 2027), del rientro stabile del disavanzo sotto la soglia del 3 % del PIL, obiettivo che il quadro tendenziale del DFP considera raggiunto già a partire dal 2026.

copia informatica per consultazione

Il tasso di crescita della spesa netta, indicatore cardine della nuova governance di bilancio europea, che sostituisce il tradizionale saldo strutturale, ha registrato nel 2025 una stima preliminare dell'1,9 %, superiore al limite raccomandato dell'1,3 % concordato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029; lo scostamento rientra tuttavia, secondo il DFP, nei margini di tolleranza previsti dalle regole europee, sia su base annuale (0,3 punti percentuali) sia su base cumulata (0,6 punti). Per il 2026 la crescita della spesa netta è stimata all'1,6 %, in linea con la raccomandazione del Consiglio UE.

La manovra di finanza pubblica 2026-2028

Il DPB 2026 quantifica in circa 18 miliardi di euro medi annui l'entità complessiva degli interventi della manovra per il triennio 2026-2028, senza comportare un aumento del disavanzo programmatico rispetto al tendenziale. Sul lato degli impieghi, le misure di maggior impatto riguardano la riduzione delle aliquote IRPEF, il contenimento del carico fiscale sul lavoro, il sostegno alle imprese e all'innovazione, gli interventi di politica sociale e familiare e il finanziamento della sanità (con incrementi del fondo sanitario nazionale che si aggiungono a quelli già disposti dalla precedente legge di bilancio); sul lato delle risorse, concorrono al finanziamento della manovra la rimodulazione della spesa del PNRR, misure a carico del settore finanziario e assicurativo e interventi di revisione della spesa dei Ministeri.

Con specifico riferimento agli enti territoriali, la Tabella I.6-1 del DPB 2026 ("Impatto stimato delle misure discrezionali della manovra di finanza pubblica") espone un effetto netto sul comparto pari a -0,02 punti di PIL nel 2026, -0,03 punti nel 2027 e -0,03 punti nel 2028, in termini di maggiore spesa/minori risorse a carico del bilancio dello Stato a favore degli enti; il DPB richiama inoltre interventi trasversali volti a migliorare la capacità di riscossione degli enti territoriali e uno specifico fondo per fronteggiare gli oneri derivanti da sentenze dei plessi giurisdizionali nazionali ed europei.

Un contributo rilevante al miglioramento del quadro programmatico deriva dalla proposta di rimodulazione del PNRR trasmessa alle istituzioni europee (comunicata al Parlamento dal Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di coesione il 30 settembre/1° ottobre 2025), il cui effetto migliorativo è stimato in circa 5 miliardi di euro nel 2026, 0,7 miliardi nel 2027 e 0,4 miliardi nel 2028; in attesa della relativa approvazione da parte della Commissione europea, le tavole a legislazione vigente del DPB continuano a essere costruite sugli andamenti tendenziali.

Evoluzione del rapporto debito/PIL

Il DPB 2026 conferma il profilo discendente del rapporto debito/PIL nello scenario programmatico, pur con un livello di alcuni decimi di punto superiore rispetto al tendenziale per effetto degli impieghi di risorse disposti dalla manovra: il rapporto è previsto in lieve aumento fino al 2026, per poi intraprendere un percorso di riduzione a partire dal 2027 e proseguire nel 2028-2029, sostenuto dal miglioramento dell'avanzo primario e dalla crescita del PIL nominale.

Il quadro programmatico definito dal DFP e dal DPB 2026 costituisce la base per l'impostazione dell'ultima legge di bilancio (L. 30 dicembre 2025, n. 199, illustrata al successivo paragrafo 1.4.2), le cui indicazioni saranno nuovamente aggiornate, secondo la prassi consolidata della nuova governance europea, in sede di prossimo ciclo di programmazione autunnale.

Restano infine validi, in termini di inquadramento generale, i richiami al nuovo assetto della governance economica europea già illustrati nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029: la programmazione si fonda su obiettivi quinquennali non rinegoziabili se non per cause di forza maggiore o insediamento di un nuovo Governo, sulla traiettoria di spesa netta quale unico indicatore di sorveglianza e sulla centralità del programma di riforme e investimenti.

1.4.2 Le norme con impatto sugli enti locali

LA LEGGE DI BILANCIO 2026 N. 199 DEL 30 DICEMBRE 2025

La legge 30 dicembre 2025, n. 199 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028"), pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2025 (Supplemento Ordinario n. 42), è stata approvata in via definitiva dalla Camera dei deputati il 30 dicembre 2025, dopo il via libera

copia informatica per consultazione

del Senato del 23 dicembre 2025. La manovra vale complessivamente circa 18 miliardi di euro medi annui nel triennio 2026-2028 (cfr. DPB 2026) e non comporta un aumento del disavanzo programmatico.

PRINCIPALI MISURE DELLA MANOVRA 2026

Riforma IRPEF: la seconda aliquota, applicata allo scaglione di reddito tra 28.000 e 50.000 euro, scende dal 35 al 33 %, con l'obiettivo dichiarato di alleggerire il carico fiscale sul ceto medio. Sul fronte della pace fiscale è introdotta la "Rottamazione Quinquies", che consente l'estinzione delle cartelle esattoriali mediante il pagamento del solo capitale originario, con azzeramento di sanzioni, interessi di mora e aggio di riscossione, mentre per gli investimenti e le imprese sono previsti incentivi sui beni strumentali, interventi sulla Zona Economica Speciale (ZES) Unica e sulle zone logistiche semplificate (art. 1, comma 438) e sgravi contributivi mirati.

NORME DI INTERESSE PER I COMUNI (sintesi Nota ANCI-IFEL 24/12/2025 sulla L. 199/2025)

Le disposizioni della Legge di Bilancio 2026 di diretto interesse per i Comuni riguardano principalmente la fiscalità e le entrate locali (addizionale comunale IRPEF, termini di approvazione di piani finanziari e tariffe, definizione agevolata delle entrate pregresse, criteri di calcolo del FCDE, riscossione coattiva ed esenzioni IMU), il personale (detassazione dei compensi accessori e nuovo fondo statale per l'armonizzazione dei trattamenti economici accessori a sostegno del rinnovo contrattuale), il Fondo di solidarietà comunale e i trasferimenti erariali, i principali fondi di parte corrente nei settori sociale, educativo e culturale, le regole di bilancio, contabilità e indebitamento e, infine, la disciplina degli appalti e dei lavori pubblici. Rispetto alla L. 207/2024 non è reiterato il meccanismo dei tagli lineari automatici sulla spesa corrente, ma permangono vincoli e accantonamenti strutturali che impongono un rigoroso monitoraggio degli equilibri di parte corrente (per l'esercizio 2026 è programmato un decremento complessivo di risorse correnti a carico del comparto pari a circa 460 milioni di euro).

Si segnala, con specifico riferimento al Comune di Modena, che dal 1° gennaio 2025 il tributo TARI è stato sostituito dalla Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP), fatturata direttamente dal gestore del servizio rifiuti (Hera) e di natura extra-tributaria: i riferimenti a "TARI" contenuti nella normativa nazionale richiamata in questo capitolo vanno pertanto letti, per Modena, come riferiti alla componente "tariffa corrispettiva" anziché al tributo TARI in senso proprio.

Per il dettaglio delle singole misure, degli importi e dei riferimenti normativi (articolo e comma) si rimanda al paragrafo "Effetti delle leggi di bilancio 2025 e 2026 (L. 207/2024 e L. 199/2025) sugli esercizi 2027-2029 del Comune" della Sezione Operativa.

I decreti-legge del 2026 di interesse per gli enti locali

Nel corso del 2026 sono stati emanati ulteriori provvedimenti recanti disposizioni dirette agli enti locali, in continuità con i decreti 2025 di seguito illustrati.

Il D.L. 31 dicembre 2025, n. 200, convertito con L. 27 febbraio 2026, n. 26 (c.d. "Milleproroghe 2026"), contiene diverse proroghe di interesse gestionale per i Comuni: il differimento al 30 settembre 2026 del termine per la fine lavori degli interventi di messa in sicurezza del territorio e degli edifici pubblici ("opere medie"); nei Comuni fino a 3.000 abitanti, in caso di procedura concorsuale per la sede di segreteria andata deserta e priva di reggente, la possibilità – fino al 31 dicembre 2026 – di attribuire le funzioni di vice-segretario a un dipendente di ruolo dell'ente con almeno due anni di servizio e in possesso dei requisiti per il concorso a segretario, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza, con obbligo di formazione di almeno 20 ore, avvio entro 90 giorni della procedura per la nomina del titolare e facoltà del Ministero dell'Interno di nominare in qualsiasi momento un reggente; l'ulteriore proroga dei termini per la determinazione dei Livelli essenziali delle prestazioni (LEP), in particolare in materia di istruzione e trasporto pubblico locale; l'estensione da 5 a 7 anni, mediante modifica del TUEL, del periodo di erogazione dei contributi straordinari riconosciuti ai Comuni derivanti da fusione.

Il D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, convertito con L. 20 aprile 2026, n. 50 (recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e in materia di politiche di coesione), introduce semplificazioni sui meccanismi di silenzio-

copia informatica per consultazione

assenso e sui termini procedimentali (artt. 14-ter, 19 e 20 della L. 241/1990) e misure di accelerazione per le conferenze di servizi e la gestione degli appalti delle stazioni appaltanti locali connessi agli investimenti PNRR.

Il D.L. 11 marzo 2026, n. 32, convertito con L. 8 maggio 2026, n. 71 (c.d. "Decreto Commissari", con misure su commissari straordinari e concessioni per le infrastrutture strategiche), introduce – a fronte dell'aumento eccezionale dei prezzi del bitume e dei materiali energivori – norme transitorie che consentono, fino al 31 dicembre 2026, il pieno riutilizzo del materiale derivante dalla rimozione delle pavimentazioni stradali bituminose (fresato d'asfalto) nello stesso cantiere o in altri cantieri e interventi stradali del medesimo soggetto attuatore, senza necessità di qualificazione come rifiuto: una misura di sollievo sui costi di manutenzione stradale rilevante per i Comuni.

Il D.L. 27 marzo 2026, n. 38, convertito con L. 22 maggio 2026, n. 88 (c.d. "Decreto Fiscale"), estende infine agli enti territoriali la facoltà di aderire, entro il 31 luglio 2026 e previa apposita deliberazione, alla "rottamazione-quinquies" per i carichi di propria spettanza (tra cui IMU, tariffa rifiuti, bollo auto e sanzioni al Codice della strada) affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2023, con esclusione dei carichi derivanti da sentenze di condanna della Corte dei conti.

Restano infine di riferimento, quali provvedimenti storici tuttora rilevanti, la legge di conversione del decreto reclutamento PA (D.L. 25/2025), il correttivo al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 209/2024) e il decreto infrastrutture (D.L. 73/2025), di seguito sintetizzati; per il dettaglio articolo per articolo si rimanda al capitolo 1.4.2 del DUP 2025.

D.L. 25/2025, convertito con L. 69/2025 – Disposizioni urgenti in materia di reclutamento delle pubbliche amministrazioni

Il decreto amplia gli strumenti di reclutamento e stabilizzazione del personale degli enti locali: - possibilità di destinare fino al 15% della capacità assunzionale a diplomati ITS Academy in Area Funzionari (in aggiunta al 20% già destinabile all'apprendistato e al 20% alla formazione-lavoro); - estensione dei contratti di formazione-lavoro agli studenti universitari dal terzo anno di corso; - proroga al 2025 della stabilizzazione degli assistenti sociali precari; riforma della mobilità volontaria propedeutica ai concorsi, che diventa obbligatoria dal 2026 (con regime transitorio nel 2025 e una quota minima del 15% delle facoltà assunzionali riservata alla mobilità); - ripristino della vigenza triennale delle graduatorie concorsuali e ampliamento delle possibilità di scorrimento anche verso altri enti; - disciplina dell'aspettativa non retribuita coperta da contratti a termine fino a 36 mesi; - riserve di posti nei concorsi (fino al 40% per il personale non dirigenziale) per chi ha lavorato sui progetti PNRR; - sospensione, per le graduatorie 2024-2025, del limite del 20% di idonei collocabili.

Per gli enti locali rilevano inoltre: la possibilità, dal 2025, di incrementare il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al 48% della spesa 2023 per stipendi tabellari del personale non dirigenziale, nel rispetto dei valori-soglia del DL 34/2019 e previa asseverazione dell'organo di revisione (misura già recepita a Modena con la delibera di Giunta n. 306/2025); il rafforzamento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per la determinazione del fabbisogno di personale su transizione digitale, cybersicurezza e intelligenza artificiale; alcune proroghe in materia di opere medie, rigenerazione urbana ed edilizia scolastica, oltre a un ampliamento della conferenza di servizi semplificata fino al 31 dicembre 2026.

D.Lgs. 209/2024 – Correttivo al Codice dei contratti pubblici (d.Lgs. 36/2023)

Il decreto correttivo, in vigore da oltre un anno, introduce tra l'altro: - l'applicazione dell'equo compenso ai servizi di ingegneria e architettura, con un minimo garantito dell'80% del corrispettivo per gli affidamenti diretti; - la conferma dell'unico CCNL applicabile in gara, con nuove linee guida per individuarne l'equipollenza; - un nuovo allegato sulla revisione dei prezzi per lavori, servizi e forniture; - una soglia di subappalto dedicata del 20% per favorire la partecipazione delle PMI; - il rafforzamento di premialità e penali per l'esecuzione dei lavori e la tipizzazione delle varianti in fase esecutiva, con l'introduzione dell'Accordo di collaborazione.

Sul piano tecnico, la soglia obbligatoria per la progettazione digitale BIM è innalzata a 2 milioni di euro dal 1° gennaio 2025 e sono previsti incentivi alla qualificazione delle stazioni appaltanti, anche legati al rispetto dei tempi medi di

copia informatica per consultazione

pagamento; restano tuttavia alcune criticità, in particolare l'incertezza sulla distinzione tra categorie di qualificazione obbligatorie e non obbligatorie (venuta meno con il nuovo Codice) e la riduzione dell'equo compenso, fino al 20%, negli affidamenti diretti di servizi tecnici di importo inferiore a 140.000 euro.

D.L. 73/2025, convertito con L. 105/2025 – Infrastrutture strategiche e contratti pubblici

Il decreto introduce ulteriori modifiche al Codice dei contratti pubblici: estensione anche ai dirigenti dell'incentivo del 2% per funzioni tecniche di programmazione e progettazione degli appalti, con obblighi di trasparenza verso revisori e uffici di bilancio; ampliamento delle ipotesi di somma urgenza (anche per eventi solo ragionevolmente previsti) e riordino, in un'unica norma, delle procedure di somma urgenza di protezione civile, con maggiori possibilità di affidamento diretto anche oltre le soglie ordinarie, per periodi limitati e in casi indilazionabili, e specifiche deroghe al Codice per gli eventi emergenziali (programmazione, RUP, tempistiche, criterio del minor prezzo).

Sono inoltre previsti: un regime transitorio che consente di utilizzare, ai fini della qualificazione, i lavori svolti dai subappaltatori per i bandi pubblicati prima del 31 dicembre 2024; la semplificazione delle verifiche antimafia nelle emergenze di rilievo nazionale, anche tramite Consip o altre centrali di committenza; ulteriori interventi di raccordo sulla disciplina della revisione dei prezzi per i contratti aggiudicati in vigenza del vecchio Codice (D.Lgs. 50/2016), al fine di garantire un meccanismo di aggiornamento prezzi pienamente operativo anche per tali contratti.

1.4.3 Le Audizioni ANCI

Si riportano alcuni estratti di Audizioni relative a tematiche di particolare impatto per gli enti locali:

AUDIZIONE ANCI-IFEL sul Documento di Finanza Pubblica 2026 (Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera, Roma, 27 aprile 2026)

Nella memoria depositata, ANCI evidenzia come il DFP 2026 si collochi in un contesto economico e istituzionale incerto, in una fase di prima attuazione della nuova governance europea che impone vincoli stringenti alla spesa pubblica. Con riferimento agli enti territoriali, il quadro resta complessivamente positivo ma destinato ad aggravarsi progressivamente, per l'erosione degli spazi di parte corrente e una prospettata contrazione degli investimenti locali dal 2027, dovuta ai maggiori oneri contrattuali, alla dinamica inflazionistica nei servizi essenziali energivori (trasporti, illuminazione, rifiuti) e ai maggiori oneri gestionali delle infrastrutture PNRR. ANCI ribadisce che i Comuni non sono un fattore di squilibrio ma contribuiscono alla sostenibilità dei conti pubblici, con un peso sulla spesa pubblica sceso al 7,5 % nel 2024 (dall'8,1 % del 2010), e lamenta la persistente carenza di analisi disaggregate per singolo comparto territoriale nei documenti di finanza pubblica.

ANCI-IFEL presenta un proprio tendenziale del saldo di parte corrente comunale 2026-2028: dopo un biennio 2024-2025 di tenuta (saldo netto corrente a 1,9 e 1,3 miliardi di euro), lo scenario prevede un deterioramento progressivo, con il saldo che scende a 0,3 miliardi nel 2026 per poi divenire negativo nel 2027 (-0,7 miliardi) e nel 2028 (-0,9 miliardi) con una perdita complessiva di circa 2,2 miliardi nel triennio, cui contribuisce anche l'aggravio di gestione delle nuove infrastrutture PNRR (~200 milioni già nel 2026). Per contenerlo, ANCI propone semplificazione amministrativa e contabile, efficientamento della riscossione e regole più efficaci per il risanamento degli enti in crisi.

Tra i temi di maggiore evidenza: le crisi finanziarie (circa 100 Comuni con istruttoria COSFEL in corso, per cui si chiedono modifiche al Testo Unico degli Enti Locali, TUEL (D.Lgs. 267/2000)); i costi energetici e il rischio di nuova volatilità inflattiva; le spese obbligatorie per l'assistenza ai minori (ANCI chiede 250 milioni annui stabili, a fronte di ~460 milioni di spesa comunale 2024) e per l'ASACOM, con LEP di 50 ore annue giudicato insufficiente (commi 706-711 L. 199/2025); la crisi del personale comunale (organici -28 % in vent'anni, età media 51,7 anni, divario retributivo con i Ministeri salito dal 4,1 al 16,9 %), con richiesta di abrogare i limiti assunzionali storici; la contestata rappresentazione dei LEP sociali come «risultato già raggiunto» (commi 698 e seguenti); la razionalizzazione dei fondi asili nido (450 milioni nel 2026, 1,1 miliardi dal 2027); l'avvio di AMCO nella riscossione coattiva; e il sottofinanziamento del Fondo sicurezza urbana (25 milioni annui, di cui si chiede il raddoppio) a fronte di un fabbisogno di oltre 11.000 unità di polizia locale.

copia informatica per consultazione

Sui dati strutturali, la memoria evidenzia un avanzo aggregato di circa 550 milioni di euro nel 2024, un calo degli enti in disavanzo (da 1.500 nel 2019 a circa 1.000, concentrati nel Centro-Sud) e un saldo di bilancio netto di 7,6 miliardi, dovuto in gran parte agli accantonamenti FCDE (oltre 6 miliardi); permane un'area di squilibrio in circa 450-500 Comuni. Il debito comunale è sceso all'1 % del debito PA (dall'1,5 % del 2019). Sul fronte investimenti, i pagamenti sono più che raddoppiati dal 2017 (+163 %, a circa 22 miliardi nel 2025, +12 % nel primo trimestre 2026), mentre le entrate in conto capitale sono passate da 8,1 a 17,1 miliardi tra il 2019 e il 2024, sospinte dal PNRR; i tempi di pagamento sono scesi a 26 giorni nel 2024, sotto il termine di legge di 30 giorni.

AUDIZIONE ANCI-IFEL sulle capacità fiscali standard dei Comuni per il 2026 (Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, Camera dei deputati, Roma, 19 maggio 2026)

Nell'ambito dell'esame dello schema di decreto ministeriale che approva la stima delle capacità fiscali per singolo Comune e la relativa nota metodologica per il 2026, il delegato ANCI alla Finanza locale e presidente IFEL ha riconosciuto i progressi tecnici compiuti nella costruzione delle stime, segnalando in particolare l'apprezzamento per il nuovo modello di stima separata dell'imposta di soggiorno rispetto all'aggregato della capacità fiscale residuale, un'innovazione che potrebbe essere estesa al canone unico patrimoniale (con maggiore cautela, invece, per le sanzioni al codice della strada). Per il 2026 la quota del Fondo di solidarietà comunale (FSC) distribuita con criteri perequativi raggiunge l'80 %, con un livello di perequazione effettiva pari al 68 % delle risorse perequabili, in ulteriore crescita negli anni a venire.

ANCI ha peraltro segnalato che le oscillazioni annuali delle assegnazioni del FSC, spesso di difficile comprensione per le amministrazioni comunali, restano un nodo critico del sistema perequativo, e ha conseguentemente avanzato tre richieste: l'introduzione di clausole di gradualità per ogni revisione metodologica significativa, con meccanismi di stabilizzazione delle assegnazioni; una maggiore trasparenza nella costruzione delle stime di capacità fiscale; e un rafforzamento strutturale delle risorse del FSC, ritenendo che i soli miglioramenti metodologici non possano compensare l'insufficienza della dotazione finanziaria complessiva, anche in vista della piena attuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEP) introdotti dall'ultima legge di bilancio.

Le audizioni della Corte dei conti e dell'ISTAT sul DFP 2026

Per completezza di inquadramento, si richiamano sinteticamente anche le audizioni parlamentari della Corte dei conti (Sezioni riunite in sede di controllo) e dell'ISTAT sul DFP 2026. La Corte dei Conti giudica l'impostazione del Documento improntata a realismo e prudenza, alla luce dell'elevata incertezza geopolitica internazionale, evidenziando come le previsioni di crescita del PIL per il 2026 (0,6 %) non consentano di anticipare l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi, pur confermando il percorso di consolidamento fiscale (deficit dal 3,1 % del 2025 al 2,1 % nel 2029, debito/PIL con picco al 138,6 % nel 2026 e discesa al 136,3 % nel 2029) e la crescita della spesa netta in linea con il sentiero raccomandato per il 2026, sebbene con un superamento del limite nel 2027 (2,2 % a fronte dell'1,9 %). La Corte richiama inoltre uno scenario di rischio, elaborato nel DFP, in cui il perdurare del conflitto in Medio Oriente e delle tensioni sullo Stretto di Hormuz potrebbe ridurre la crescita del PIL di 0,2 punti nel 2026 e di 0,8 punti nel 2027 rispetto allo scenario di base.

L'ISTAT, nella propria audizione, conferma i dati della Notifica sull'indebitamento netto e sul debito delle Amministrazioni pubbliche diffusi il 22 aprile 2026 (coerenti con il quadro recepito nel DFP) e sottolinea come, a partire dal 28 febbraio 2026, l'aggravarsi del conflitto in Medio Oriente e la chiusura dello Stretto di Hormuz abbiano determinato un forte rialzo dei prezzi del greggio e del gas naturale, riaccendendo i rischi di risalita dell'inflazione e inducendo le principali banche centrali a una maggiore cautela nell'orientamento di politica monetaria; il commercio mondiale, pur avendo mostrato una notevole resilienza nel 2025 (+5,1 % secondo il FMI), è atteso rallentare nel 2026, in un quadro di elevata incertezza sull'evoluzione degli scenari internazionali.

copia informatica per consultazione

1.4.4 LA LEGGE DELEGA PER LA RIFORMA FISCALE

Con la legge 9 agosto 2023, n. 111, è stata conferita una delega al Governo per la revisione del sistema tributario, da attuare mediante l'emanazione di "uno o più decreti legislativi". La riforma fiscale rientra tra le priorità individuate nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dovrebbe costituire uno stimolo per la ripresa economica e sociale da attuare anche grazie alle risorse europee.

La riforma fiscale avviata dal governo, presentata il 13 marzo 2024 alla Camera dei deputati introduce un profondo cambiamento del sistema tributario e mira a semplificare l'attuale sistema tributario, a ridurre il carico fiscale sui cittadini e sulle imprese, a stimolare gli investimenti e le nuove assunzioni e a promuovere un rapporto più collaborativo, orientato al dialogo tra i contribuenti e l'Amministrazione finanziaria.

Un aspetto chiave della riforma è la modifica dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) al fine del raggiungimento di una maggiore equità attraverso la diminuzione del carico fiscale e puntando alla semplificazione e razionalizzazione del tributo.

Per le aziende la riforma include una diminuzione dell'aliquota IRES per quelle che investono e assumono nuovo personale, oltre all'abolizione graduale dell'IRAP. Nella legge di bilancio 2024 è stata già data attuazione ad una parte dell'IRES prevedendo che le aziende che assumono giovani, mamme ed ex percettori di reddito di cittadinanza, a tempo indeterminato, avranno una "super-deduzione" fino al 130%. Viene, inoltre, introdotto un sistema di concordato preventivo biennale e il potenziamento dell'istituto attualmente vigente dell'adempimento collaborativo.

La delega fiscale è composta da 23 articoli, distribuiti in cinque titoli:

- Titolo I - Principi generali domestici e internazionali e relativi tempi di esercizio della delega, principi e criteri direttivi per la riforma dello statuto del contribuente.
- Titolo II - Disposizioni relative a tutti i tributi, ovvero imposte sui redditi, Iva e IRAP, imposte indirette, tributi regionali e locali, nonché la disciplina dei giochi.
- Titolo III - Disposizioni volte a favorire la revisione degli adempimenti tributari, concordato preventivo biennale per i contribuenti minori, rafforzamento della cooperative compliance per i contribuenti di grandi dimensioni. Procedimento di riscossione, contenzioso tributario e altre disposizioni finalizzate alla revisione e alla razionalizzazione del sistema sanzionatorio tributario.
- Titolo IV - Principi e criteri direttivi riguardanti il riordino della normativa tributaria, attraverso l'emanazione di Testi Unici e alla relativa codificazione.
- Titolo V - Disposizioni finanziarie finali.

copia informatica per consultazione

Stato di attuazione dei decreti legislativi della delega fiscale (L. 111/2023)

Aggiornamento a luglio 2026

Area tematica / oggetto del decreto	Riferimento normativo (D.lgs.)	Stato dell'iter / pubblicazione	Principali impatti e contenuto tecnico
Fiscalità internazionale	D.lgs. 27 dicembre 2023, n. 209	Pienamente vigente (G.U. n. 301/2023)	Revisione della residenza fiscale di persone e società; recepimento della Global Minimum Tax.
Imposte sui redditi (primo modulo)	D.lgs. 30 dicembre 2023, n. 216	Pienamente vigente (G.U. n. 303/2023)	Riduzione degli scaglioni IRPEF a tre aliquote (23%, 35%, 43%) e revisione delle detrazioni fiscali.
Modifiche allo Statuto dei diritti del contribuente	D.lgs. 30 dicembre 2023, n. 219	Pienamente vigente (G.U. n. 2/2024, in vigore dal 18/1/2024)	Contraddittorio preventivo generalizzato a pena di annullabilità dell'atto; nuova disciplina di nullità/annullabilità e vizi di notifica; istituzione del Garante nazionale del contribuente (organo monocratico, mandato di 4 anni rinnovabile una volta); estensione delle garanzie (autotutela, proporzionalità, divieto di doppia sanzione) anche alle amministrazioni statali.
Contenzioso tributario	D.lgs. 30 dicembre 2023, n. 220	Pienamente vigente (G.U. n. 2/2024)	Digitalizzazione totale della giustizia tributaria e potenziamento dell'istituto della conciliazione.
Adempimento collaborativo	D.lgs. 30 dicembre 2023, n. 221	Pienamente vigente (G.U. n. 2/2024)	Premialità e abbattimento sanzioni per imprese con sistemi certificati di controllo del rischio fiscale (TCF).
Adempimenti e semplificazioni	D.lgs. 8 gennaio 2024, n. 1	Pienamente vigente (G.U. n. 9/2024)	Semplificazione della modulistica dichiarativa e razionalizzazione delle scadenze dei versamenti.
Accertamento tributario e Concordato biennale	D.lgs. 12 febbraio 2024, n. 13	Pienamente vigente (G.U. n. 43/2024)	Introduzione del Concordato Preventivo Biennale (CPB) per partite IVA e regimi forfettari.
Riordino dei giochi pubblici	D.lgs. 25 marzo 2024, n. 41	Pienamente vigente (G.U. n. 78/2024)	Regolamentazione del mercato dei giochi a distanza e dei requisiti di trasparenza per i concessionari.
Revisione sanzioni tributarie	D.lgs. 14 giugno 2024, n. 87	Pienamente vigente (G.U. n. 150/2024)	Mitigazione delle sanzioni amministrative ed emendamento delle tutele penali in caso di omesso versamento.
Riforma della riscossione coattiva	D.lgs. 29 luglio 2024, n. 110	Pienamente vigente (G.U. n. 184/2024)	Pianificazione quinquennale delle attività e introduzione del discarico automatico dei ruoli inesigibili.
Correttivo adempimenti, adempimento collaborativo e CPB	D.lgs. 5 agosto 2024, n. 108	Pienamente vigente (G.U. n. 182/2024, in vigore dal 6/8/2024)	Primo correttivo della delega: amplia l'accesso al regime di adempimento collaborativo (art. 1); allinea le scadenze IVA (versamento dicembre entro il 16 gennaio; sotto 100 euro anticipato al 16 novembre) e semplifica gli adempimenti (art. 2); corregge il CPB, modificando tempistiche e criteri di accesso (art. 4).
Imposte indirette (no IVA)	D.lgs. 18 settembre 2024, n. 139	Pienamente vigente (G.U. n. 231/2024)	Riordino dell'imposta di registro, di successione/donazione, bollo e tributi ipotecari/catastali.
Riforma doganale e accise	D.lgs. 141/2024 e collegati	Pienamente vigente (G.U. autunno 2024)	Testo unico doganale e allineamento al codice dell'Unione Europea per semplificare l'import/export.
Decreto correttivo IRPEF-IRES	D.lgs. 18 dicembre 2025, n. 192	Pienamente vigente (G.U. fine 2025)	Intervento integrativo per la tassazione societaria e il riallineamento delle sotto misure fiscali.
Revisione delle accise	D.lgs. 28 marzo 2025, n. 43	Pienamente vigente (G.U. n. 79 del 4/4/2025)	Attuazione degli artt. 12 e 16 della delega: riordino organico delle accise su energia elettrica e prodotti energetici; introduzione della figura del SOAC (soggetto obbligato d'accisa certificato); nuove disposizioni su contrabbando e sanzioni.
Correttivo adempimenti, CPB, giustizia e sanzioni tributarie	D.lgs. 12 giugno 2025, n. 81	Pienamente vigente (G.U. n. 134/2025)	Secondo correttivo ("correttivo bis"): proroga al 30 settembre 2025 del termine di adesione al CPB (escluso il regime forfettario); nuovi termini per la Certificazione Unica lavoro autonomo e la dichiarazione precompilata IVA (dal 2026, al 30 aprile); stabilizzazione del divieto di fatturazione elettronica per le prestazioni sanitarie verso privati; ulteriori interventi su processo tributario e sistema sanzionatorio.
Testi Unici agevolazioni e sanzioni	D.lgs. n. 174 e 175 del 2024	Pienamente vigente (G.U. fine 2024)	Consolidamento in testi d'area (Giustizia Tributaria e Tributi Erariali Minori) per ridurre la frammentazione.
Federalismo fiscale e tributi locali	Schema D.lgs. (Atto Governo 276)	In corso di definizione (approvazione CDM 9/5/2025)	Riordino dell'autonomia tributaria comunale e regionale. Iter in Conferenza Unificata prolungato; testo non pubblicato.

Tabella – Testi Unici attuativi dell'art. 21, comma 2, della legge n. 111/2023

Aggiornamento a luglio 2026

Decreto legislativo	Stato	Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale
Sanzioni tributarie amministrative e penali	Approvato in via definitiva	D.lgs. 5 novembre 2024, n. 173
Tributi erariali minori	Approvato in via definitiva	D.lgs. 5 novembre 2024, n. 174
Giustizia tributaria	Approvato in via definitiva	D.lgs. 14 novembre 2024, n. 175
Versamenti e riscossione	Approvato in via definitiva	D.lgs. 24 marzo 2025, n. 33
Registro e altri tributi indiretti	Approvato in via definitiva (aggiornamento: pubblicato, in vigore dal 1/1/2026)	D.lgs. 1° agosto 2025, n. 123 (G.U. n. 186 del 12/8/2025)

Nota: la riga "Registro e altri tributi indiretti" è stata aggiornata rispetto ai dati originari (che la indicavano come "approvato in via preliminare"): il decreto risulta pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026.

L'Atto del Governo n. 276, recante lo schema di decreto legislativo in materia di tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale (approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 9/5/2025, testo trasmesso alle Camere e "bollinato" dal 5/6/2025, tuttora in corso di esame parlamentare ad aggiornamento luglio 2026), si compone di 33 articoli: la Parte I (artt. 1-12) disciplina in via generale i tributi locali (rapporti con i contribuenti, accertamento, riscossione, sanzioni), mentre la Parte III, in attuazione del federalismo fiscale regionale, introduce, a decorrere dal 2027, un meccanismo di compartecipazione regionale al gettito IRPEF in sostituzione dell'addizionale regionale IRPEF e della compartecipazione IVA attualmente vigenti. I principi di delega in materia di fiscalità locale (art. 13-14 della legge n. 111/2023) prevedono, in sintesi: - il consolidamento dell'autonomia finanziaria degli enti locali; - il mantenimento della manovrabilità dei tributi propri a garanzia degli equilibri di bilancio; - la semplificazione degli adempimenti dichiarativi e la revisione del sistema di riscossione delle entrate locali (anche tramite forme di cooperazione tra enti); - la revisione del sistema sanzionatorio in senso proporzionale; il tutto nel rispetto del vincolo di invarianza di oneri per la finanza pubblica.

Sul piano dell'attuazione del federalismo fiscale regionale, la novità principale riguarda, come detto, la sostituzione del sistema attuale con una compartecipazione IRPEF a decorrere dal 2027. Per le Province e le Città metropolitane,

copia informatica per consultazione

la delega prevede l'istituzione di un tributo proprio destinato ad assicurare le funzioni fondamentali, con adeguata manovrabilità e distinta configurazione per i due comparti. Per i Comuni, il sistema fiscale si fonda sulle principali imposte già consolidate, l'imposta municipale propria (IMU, nella quale è confluita la TASI), la tassa sui rifiuti (TARI) e l'addizionale comunale IRPEF, cui si affiancano, oltre ai trasferimenti non fiscalizzati e al Fondo di solidarietà comunale, altri tributi propri minori quali l'imposta di soggiorno (o il contributo di sbarco), l'addizionale sui diritti di imbarco e l'imposta di scopo, nonché, quale entrata patrimoniale, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Tra i contenuti dello schema di decreto attuativo più direttamente rilevanti per i Comuni, si segnalano in sintesi: - l'introduzione di strumenti deflativi del contenzioso e di adempimento spontaneo degli obblighi tributari; - la facoltà per gli enti locali di introdurre, entro determinati limiti, forme di definizione agevolata dei tributi pregressi; la riforma della disciplina dell'albo dei soggetti privati abilitati alla riscossione; - la semplificazione delle procedure di accertamento esecutivo; - la conferma dell'incentivo al 100 % sul recupero di gettito da tributi erariali per la parte di competenza comunale; - una revisione della disciplina sanzionatoria in senso proporzionale; - per la TARI, il consolidamento della disciplina nella normativa tributaria generale (inglobando le norme del Codice dell'ambiente) e la conferma dello slittamento al 31 luglio del termine di approvazione di tariffe e regolamento, a partire dal 2026 (formalmente anticipata e stabilizzata dall'articolo 1, comma 677 della Legge di Bilancio 2026, risultando pertanto pienamente applicabile per la programmazione dell'esercizio in corso.); - per le Città metropolitane e le Province, l'introduzione di una compartecipazione IRPEF sostitutiva della quota di base dell'imposta RC auto e la territorializzazione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT).

Sul piano della riscossione locale, l'attuale quadro discende da un'articolata evoluzione normativa che, dal 1° luglio 2017, con l'istituzione dell'ente pubblico economico Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdER), consente agli enti locali di svolgere il servizio secondo quattro modalità alternative: mediante risorse interne; con affidamento in house tramite società strumentali; con affidamento ad AdER, previa delibera; oppure tramite le ordinarie procedure di evidenza pubblica, schema all'interno del quale si inserisce, il nuovo ruolo di AMCO S.p.A. Ulteriori innovazioni sui poteri di riscossione degli enti locali, con particolare riferimento agli strumenti di esercizio della potestà impositiva, sono state introdotte dai commi 784 e seguenti dell'articolo 1 della legge di bilancio 2020, che hanno anche posto le basi normative per il riconoscimento, in capo a Province e Città metropolitane, di un tributo proprio destinato alle funzioni fondamentali e di un fondo perequativo dedicato, cui si aggiunge, per le sole Città metropolitane, un tributo collegato al traffico di passeggeri.

Sullo sfondo resta il quadro tracciato dall'ultima Relazione della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale (18 dicembre 2024): l'attuazione della legge n. 42 del 2009 è rimasta in gran parte ferma dal 2011, per ragioni politiche, economiche e tecnico-amministrative, e le Regioni mantengono ancora una manovrabilità fiscale ridotta, dipendendo in massima parte da trasferimenti statali; i LEP risultano finora definiti solo per la sanità. In questo contesto si inserisce anche la legge 86/2024 sull'autonomia differenziata delle Regioni, di cui la Corte costituzionale (sentenza n. 192/2024) ha dichiarato illegittime alcune disposizioni, pur confermandone l'ammissibilità di principio. Il PNRR impone di completare tutte le norme sul federalismo fiscale entro il primo trimestre 2026, con applicazione dal 1° gennaio 2027: da tale data le fonti di finanziamento regionale per le materie di competenza dovrebbero fondarsi sulla nuova compartecipazione IRPEF in luogo dell'addizionale regionale e della compartecipazione IVA. Per Province e Città metropolitane, il nuovo assetto, rivisto anche dalla legge di bilancio 2022, prevede la costituzione di due fondi unici perequativi separati per i due sotto-comparti, nei quali confluiscono tutti i contributi e i fondi di parte corrente già attribuiti a tali enti, in un'operazione dichiaratamente neutrale sotto il profilo finanziario.

Il 10 giugno 2025 ANCI aveva segnalato quattro criticità sulla bozza di decreto attuativo dell'articolo 14 della delega: - lo scarso avvicinamento del sistema fiscale locale ai principi costituzionali di autonomia; - il mancato recupero di manovrabilità delle entrate tributarie comunali; - la necessità di strumenti più semplici per gestione, controllo e riscossione delle entrate; - e, soprattutto, una netta contrarietà alla nuova compartecipazione IRPEF regionale, perché assorbirebbe trasferimenti statali oggi destinati ai Comuni tramite il Fondo di solidarietà comunale. ANCI proponeva invece di finanziare le Regioni con cespiti legati alle attività economiche. Lo schema definitivo ha accolto

copia informatica per consultazione

solo in parte queste richieste: - confermati lo slittamento al 31 luglio del termine TARI (dal 2026) e la proroga dell'incentivo al 100% sul recupero di gettito da tributi erariali; - resta invece ancora aperto il nodo della compartecipazione IRPEF regionale e dei suoi riflessi sui Comuni.

Le entrate tributarie delle Regioni a statuto ordinario sono costituite principalmente da IRAP, addizionale regionale IRPEF e tassa automobilistica (i tributi minori incidono solo marginalmente): è su questo impianto, poco manovrabile e dipendente dai trasferimenti statali, che si innesterebbe la nuova compartecipazione regionale all'IRPEF. Sul fronte degli adempimenti e della riscossione, la delega (art. 13, lett. f) richiede in particolare: semplificazione di dichiarazioni e versamenti con adempimento spontaneo premiale; revisione della riscossione locale tramite maggiore cooperazione Stato-enti, con incentivi non onerosi per la finanza statale, con particolare attenzione all'individuazione di basi imponibili immobiliari non ancora censite; rafforzamento della vigilanza sui soggetti privati abilitati alle attività di accertamento e riscossione; e il miglioramento della proporzionalità del sistema sanzionatorio tributario.

Su questi punti, ANCI (10 giugno 2025) ha chiesto: effettiva possibilità di variazione del gettito, a fronte della crescente rigidità della spesa comunale, oggi impiegata in massima parte per il finanziamento del livello ordinario delle funzioni fondamentali piuttosto che per interventi discrezionali; il rilancio delle proprie proposte di maggiore collaborazione con le Agenzie fiscali; e, soprattutto, ha ribadito la contrarietà alla nuova compartecipazione IRPEF regionale (art. 30 dello schema) se essa sostituisce trasferimenti oggi destinati alle funzioni fondamentali dei Comuni, proponendo una modifica al D.Lgs. 68/2011 che escluda esplicitamente tali trasferimenti dalla fiscalizzazione, al fine di evitare equivoci e rischi di illegittimità rispetto ai vincoli di destinazione.

I riflessi sui principali tributi locali (IMU e addizionale comunale IRPEF)

In attuazione del Titolo II della legge delega, i decreti attuativi e le collegate manovre di bilancio hanno ridefinito gli spazi di manovra fiscale dei Comuni per l'esercizio 2026. Sul fronte IMU, il processo di semplificazione e digitalizzazione impone la redazione della delibera sulle aliquote esclusivamente tramite l'applicazione informatica del MEF (Portale del federalismo fiscale), sulla base delle fattispecie standardizzate individuate dal legislatore: la mancata pubblicazione di un nuovo prospetto entro il 28 ottobre comporta, ai sensi dell'art. 1, comma 767, L. 160/2019, la conferma automatica delle aliquote vigenti nell'anno precedente. Sul fronte dell'addizionale comunale IRPEF, a seguito del consolidamento della nuova struttura a tre scaglioni dell'IRPEF erariale, gli enti sono chiamati a valutare l'eventuale rimodulazione delle proprie aliquote locali, in modo da salvaguardare il gettito atteso preservando la progressività del prelievo complessivo a carico dei redditi medio-bassi residenti nel territorio.

Va inoltre ricordato che, in materia di semplificazione degli adempimenti dichiarativi e revisione della riscossione (lett. g dell'art. 13), la legge delega riconosce agli enti locali, in virtù dell'autonomia finanziaria di entrata e di spesa di cui all'articolo 119 della Costituzione, la facoltà di introdurre direttamente, con proprio regolamento, forme di definizione agevolata delle entrate di propria spettanza, anche in adesione a quelle previste per i tributi erariali: si tratta di uno strumento di particolare rilievo operativo per gli enti, in quanto consente di intervenire su crediti pregressi di difficile esazione senza dover attendere appositi provvedimenti nazionali, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità che la stessa delega richiama con riferimento al sistema sanzionatorio tributario nel suo complesso.

La riforma della riscossione coattiva e il calcolo del FCDE

In attuazione del Titolo III della legge delega, il decreto legislativo 29 luglio 2024, n. 110 ha introdotto una riforma strutturale del sistema nazionale di riscossione, i cui effetti si consolidano nel bilancio 2026. Per le quote affidate all'Agente della riscossione a partire dal 1° gennaio 2025, è previsto il discarico automatico al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di affidamento per gli importi non riscossi (salvo sospensione in presenza di procedure esecutive in corso, procedure concorsuali attive o piani di rateazione in essere); i crediti discaricati sono restituiti all'ente, che deve valutarne l'eventuale cancellazione o il riaffidamento a soggetti privati iscritti all'albo. Tale meccanismo incide sulla serie storica dei coefficienti di riscossione utilizzata per il calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), calcolato in media semplice o ponderata sugli ultimi cinque esercizi: nella costruzione del bilancio di previsione occorre pertanto valutare con attenzione l'effetto dei crediti in via di discarico sulla base di calcolo del

copia informatica per consultazione

fondo, evitando sia sottostime sia sovradimensionamenti degli accantonamenti che andrebbero a comprimere impropriamente le risorse di parte corrente disponibili per i servizi essenziali.

I vincoli di spesa per il personale e i rinnovi contrattuali

Il quadro dei vincoli sulla spesa di personale per il 2026 risente della combinazione tra i rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) e i limiti di sostenibilità finanziaria che hanno sostituito i precedenti vincoli storici legati al turn-over: resta infatti fermo il modello basato sul rapporto percentuale tra la spesa complessiva di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti, al netto del FCDE, articolato per fasce demografiche. Il bilancio 2026 deve assorbire gli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL Funzioni locali 2022-2024, sottoscritto il 23/2/2026; per il successivo CCNL 2025-2027, tuttora in fase di negoziazione, sono previsti stanziamenti statali dedicati (50 milioni di euro nel 2027, 100 milioni dal 2028, ex art. 1, comma 674, L. 199/2025).

Le regole di utilizzo dell'avanzo di amministrazione

La programmazione degli investimenti per il triennio 2026-2028 si fonda anche sulla corretta quantificazione e destinazione dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto, nel rispetto dell'ordine di priorità stabilito dal D.Lgs. 118/2011: la quota accantonata (FCDE, fondo contenzioso e altri accantonamenti obbligatori) e la quota vincolata sono utilizzate prioritariamente per le finalità cui sono destinate. L'utilizzo della quota libera è stato riformato dalla Legge di Bilancio 2026 n. 199/2025 intervenuta sulle lettere c), d) ed e) del comma 2 dell'articolo 187 del TUEL. Restano invariate le prime due priorità, che continuano a rappresentare i presupposti fondamentali per l'utilizzo dell'avanzo libero: la copertura dei debiti fuori bilancio; la salvaguardia degli equilibri di bilancio. La residua quota di avanzo libero, invece, può essere impiegata per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, il finanziamento di spese di investimento, per l'estinzione anticipata di prestiti, sulla base delle necessità e della libera scelta dell'ente.

L'avanzo destinato agli investimenti costituisce una risorsa rilevante per la copertura delle quote di cofinanziamento locale dei progetti PNRR e del Piano Nazionale Complementare (PNC) e per fronteggiare i maggiori costi delle opere pubbliche connessi all'andamento dei prezzi dei materiali da costruzione; l'applicazione al bilancio di previsione di quote significative di avanzo richiede comunque un attento monitoraggio dei flussi di cassa, per assicurare il rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori e contenere il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Stato di attuazione dei decreti e impatto sulla finanza locale – quadro di sintesi

Verifica a luglio 2026

Ambito di riforma	Stato dell'iter / fonte normativa	Impatto operativo per l'ente
Federalismo fiscale e tributi locali	In corso di definizione (Atto del Governo n. 276 - approvazione preliminare C.d.M. 9/5/2025; testo "bollinato" disponibile dal 5/6/2025)	Non risulta ancora pubblicato in via definitiva in Gazzetta Ufficiale; l'iter è ancora alle commissioni parlamentari e in Conferenza Unificata. Tra i contenuti già noti dallo schema: accertamento esecutivo anche per i tributi regionali (con rateizzazione fino a 72 rate), sanzioni più proporzionate per IMU/TARI/imposta di soggiorno (100% su omessa dichiarazione, 40% su infedele, dal 1/1/2026) e riforma della tassa automobilistica regionale (territorialità, pagamento annuale unico). Da monitorare i riflessi sulla riscrittura dei tributi comunali minori.
Termini TARI	Vigente (art. 1, comma 677, L. 199/2025)	Termine per l'approvazione di tariffe, regolamento e PEF TARI spostato al 31 luglio, sganciato dal termine di approvazione del bilancio di previsione.
IMU e addizionale IRPEF comunale	Vigente (decreti attuativi Titolo II L. 111/2023)	Obbligo di utilizzo del Portale del federalismo fiscale per il prospetto aliquote IMU standardizzato; verifica delle aliquote dell'addizionale IRPEF rispetto ai nuovi scaglioni erariali.
Riscossione coattiva e FCDE	Vigente (d.lgs. 29 luglio 2024, n. 110)	Discarico quinquennale delle quote affidate dal 2025; adeguamento dei criteri di calcolo del FCDE per tenere conto dei crediti discaricati.
Vincoli di spesa per il personale	Vigente (regole di sostenibilità finanziaria e L. 199/2025)	Assorbimento degli oneri dei rinnovi contrattuali entro i limiti del rapporto spesa di personale/entrate correnti medie del triennio.
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione	Vigente (d.lgs. 118/2011)	Rispetto dell'ordine di priorità (accantonato, vincolato, libero) con destinazione prioritaria della quota libera a investimenti e cofinanziamenti PNRR/PNC.

copia informatica per consultazione

1.4.5 DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE - DEFR 2026-2028

Il DEFR 2027-2029, terzo Documento di Economia e Finanza Regionale della legislatura, è stato approvato dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna con Delibera n. 999 del 15 giugno 2026, a seguito della Nota di Aggiornamento al DEFR 2026-2028 (NADEFR), approvata con Delibera di Giunta n. 1772 del 27 ottobre 2025 e Delibera dell'Assemblea legislativa n. 35 del 23 dicembre 2025.

Il Documento è stato elaborato in una fase definita dalla stessa Giunta tra le più complesse dall'inizio della legislatura, per la persistente incertezza generata dall'evoluzione dei conflitti internazionali, in particolare in Medio Oriente e dall'aumento dei prezzi dell'energia, fattori che mettono alla prova la resilienza dell'intera economia globale. Sul piano internazionale, la crescita del PIL mondiale è attesa rallentare dal 3,3% del 2025 al 2,9% del 2026, per poi tornare intorno al 3% nel 2027 (previsioni OCSE). Sul fronte nazionale, il DFP 2026 conferma una crescita del PIL inferiore all'1% anche nel prossimo quadriennio, evidenziando un fattore di rischio per la finanza pubblica: l'indebitamento netto è risultato pari al 3,1% nel 2025, dato meno favorevole delle attese governative, con la conseguente permanenza dell'Italia nella procedura per disavanzo eccessivo, come confermato dalle Raccomandazioni della Commissione europea.

Il quadro macroeconomico regionale

Secondo le stime di Prometeia richiamate dal DEFR 2027-2029, l'economia dell'Emilia-Romagna mostra una crescita ancora contenuta ma superiore alla media nazionale: il PIL regionale passa da 174.481 milioni di euro nel 2023 a 180.410 milioni nel 2029, con tassi di crescita annui compresi tra lo 0,2% e lo 0,7%. Tale capacità di espansione, di poco superiore alla media Italia, è attribuita alla solidità e competitività del sistema produttivo regionale e alla sua apertura verso i mercati esteri: nel 2026 le esportazioni dell'Emilia-Romagna sono previste in crescita dell'1%, confermando il ruolo della regione tra le principali esportatrici del Paese, con un saldo della bilancia commerciale regionale che resta ampiamente positivo nonostante il previsto aumento delle importazioni.

Sul piano settoriale, nel 2026 il terziario continua a rappresentare la componente principale dell'economia regionale, con un incremento del valore aggiunto reale dello 0,6%; l'industria in senso stretto cresce dello 0,3%, in sostanziale stabilità rispetto al 2025; le costruzioni rallentano al +0,6% (dal +2,3% del 2025); l'agricoltura, dopo la contrazione del 2025, è attesa in crescita del 3,3% nel 2026.

Le priorità della Regione e il confronto con il Governo

In un contesto di crescita debole e forte incertezza, in attesa del nuovo quadro programmatico di bilancio nazionale 2027-2029, l'Emilia-Romagna, insieme alle altre Regioni, ha rappresentato al Governo alcune priorità: l'incremento del Fondo sanitario nazionale, ritenuto insufficiente a garantire il tasso di crescita programmato della spesa sanitaria (+1,8% nel 2027 a fronte di un Fondo sanitario nazionale in crescita dello 0,7% nel 2027 e dello 0,8% nel 2028), e l'individuazione di adeguate coperture per il Fondo nazionale per la non autosufficienza. Grazie alla manovra fiscale regionale del 2025, il disavanzo delle Aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna si è ridotto a 54 milioni di euro nel 2025 (dai 194 milioni del 2024), con un percorso di risanamento orientato al pareggio nel 2026; il Fondo regionale per la non autosufficienza è stato portato da 85 milioni nel 2025 a 595 milioni nel 2026 e a 620 milioni nel 2027. Ulteriore priorità è l'incremento strutturale e pluriennale del Fondo Nazionale Trasporti, a fronte dei tagli operati nel 2026 e delle difficoltà del Trasporto Pubblico Locale legate all'aumento dei costi dei carburanti e dell'energia.

Dopo aver completato la riorganizzazione dell'ente e avviato il processo di riordino territoriale, l'assestamento del Bilancio 2026-2028 e la predisposizione del nuovo Bilancio 2027-2029 sono orientati al perseguimento delle priorità di legislatura (sanità, non autosufficienza, casa, sicurezza del territorio), integrate dalle nuove politiche di contrasto alla denatalità: l'accordo sottoscritto in sede di Conferenza delle Regioni libera a tal fine 336 milioni di euro nel quinquennio.

Il Piano degli investimenti 2025-2029

Il Piano degli investimenti della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2025-2029 si compone di oltre 400 interventi, per un ammontare complessivo di oltre 23,7 miliardi di euro, pari a circa il 12% del PIL regionale; la Regione vi

copia informatica per consultazione

contribuisce, di volta in volta, in termini di pianificazione, cofinanziamento o realizzazione diretta, e ne monitora l'attuazione.

Il contesto europeo: negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034

Il DEFR 2027-2029 dedica ampio spazio al negoziato in corso sul prossimo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2028-2034. La proposta della Commissione europea prevede impegni massimi per 1.763 miliardi di euro a prezzi costanti 2025 (1.984 miliardi a prezzi correnti, pari all'1,26% del Reddito Nazionale Lordo UE); il Parlamento europeo propone un aumento a 2.011 miliardi, esclusa la quota di rimborso del prestito Next Generation EU (24 miliardi annui dal 2028). Il Consiglio dell'UE dovrebbe adottare la proposta finale entro il 2027.

La proposta della Commissione introduce modifiche significative all'architettura del bilancio UE, articolata in tre pilastri: - il primo, dedicato al rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale, prevede 27 Piani nazionali e regionali che integrerebbero anche la politica di coesione, con un approccio più flessibile basato su risultati e condizionalità; - il secondo comprende il nuovo Fondo europeo di competitività (ECF, 234 miliardi di euro, articolato su transizione pulita e decarbonizzazione industriale, salute e biotecnologie/agricoltura e bioeconomia, leadership digitale, resilienza/sicurezza/difesa/spazio) e Horizon Europe (175 miliardi); - il terzo, Global Europe, dispone di oltre 200 miliardi per l'azione esterna dell'UE, incluso un fondo fuori bilancio da 100 miliardi per l'assistenza all'Ucraina dal 2028 al 2034. Anche la Politica Agricola Comune (PAC) è interessata da una possibile ridefinizione della struttura a due pilastri, con un portafoglio protetto di 296 miliardi a livello UE (31 miliardi per l'Italia).

Questo orientamento ha suscitato preoccupazione tra le Regioni europee, mobilitate per mantenere il proprio ruolo nella programmazione, gestione e attuazione dei fondi di coesione: prosegue in tal senso l'azione di advocacy della rete "EURegions4Cohesion", che riunisce 149 regioni europee ed è coordinata dall'Emilia-Romagna insieme alla Nouvelle-Aquitaine.

La programmazione regionale dei fondi europei 2021-2027

Le risorse a disposizione dell'Emilia-Romagna per il settennio 2021-2027 ammontano a oltre 3 miliardi di euro: 2.048.429.280 euro per i Programmi Regionali FESR e FSE+ (1.024.214.640 euro ciascuno, quasi 800 milioni in più rispetto al settennato precedente) e 1.019.791.706 euro per il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC (CoPSR) 2023-2027. La Giunta regionale ha adottato lo strumento dei calendari congiunti per i Programmi FESR, FSE+, FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e FEAMPA (Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura), approvando complessivamente 12 delibere di programmazione di bandi e avvisi, l'ultima nel giugno 2026.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al documento pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna: https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/defr-approvati

copia informatica per consultazione

2. Analisi strategica del contesto interno

2.1 Il Comune di Modena e le risorse dell'Unione europea

Il Comune di Modena è attivo sui temi europei a fine 1995, quando viene avviato un ufficio chiamato "Progetto Europa", in risposta a una sollecitazione giunta dal neoeletto Sindaco. Attivo dal 1996, l'ufficio nasce all'interno del Gabinetto del Sindaco per rispondere ad alcuni obiettivi strategici, tra cui mettere in grado l'amministrazione comunale di intercettare e utilizzare al meglio le opportunità finanziarie offerte dall'Unione europea e promuovere la città sul piano internazionale. L'Ufficio dagli anni Novanta a oggi ha subito diverse trasformazioni all'interno della struttura organizzativa dell'ente, trovando poi collocazione nella Direzione generale. A seguito della recente riorganizzazione, oggi l'**Ufficio Europa e relazioni internazionali** è parte del nuovo *Servizio Trasformazione digitale e progetti speciali, Comunicazione, Europa e relazioni internazionali.*

In tema di ***fund raising*, fondi europei e *project management***, ossia delle attività finalizzate all'intercettazione e alla corretta gestione di fondi di natura europea, internazionale e strategica, l'Ufficio ha la *mission* di favorire la partecipazione del Comune di Modena al sistema delle opportunità, mettendo a disposizione dei Settori dell'ente *know–how* e competenze[8].

In questo ambito, le attività principali che l'ufficio svolge sono:

- informazione, sensibilizzazione e orientamento ad amministratori, dirigenti e funzionari, attraverso prodotti informativi, segnalazioni e incontri specifici di approfondimento
- incontri per l'aggiornamento delle competenze
- verifiche di prefattibilità per la candidatura dei progetti
- elaborazione dei *dossier* necessari alla candidatura dei progetti
- assistenza in tutte le fasi della vita di un progetto finanziato: avvio, gestione, monitoraggio, rendicontazione e *audit*
- assistenza nelle attività di diffusione dei risultati dei progetti, in ambito nazionale ed europeo e organizzazione di eventi correlati
- relazioni con i referenti delle Direzioni Generali della Commissione europea, delle agenzie europee e degli enti di *audit*
- relazioni con gli interlocutori regionali - autorità di gestione - e nazionali
- ricerca di *partner* internazionali nel caso di progetti a valere sui Fondi a gestione diretta
- attività di *networking*: partecipazione attiva alle reti di città di cui il Comune è membro e relazioni con altre città europee e internazionali

[8] Le attività che l''Ufficio Europa e relazioni internazionali presidia sono le seguenti:
- presidio e coordinamento della partecipazione del Comune di Modena alle opportunità offerte dai fondi europei (strutturali, a gestione diretta, straordinari) e *project management*
- coordinamento di progetti complessi
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - supporto al Sindaco per il Programma Next Generation Modena e alla Direzione Generale per il coordinamento complessivo del PNRR per il Comune di Modena
- attività di cittadinanza europea, attraverso il centro Europe Direct Modena
- consulenza e assistenza tecnica ad altri enti locali in materia di opportunità europee
- sostegno agli enti locali del territorio provinciale per l'accesso alle opportunità europee, attraverso il coordinamento della comunità di pratica modenapuntoeu
- *networking* locale e internazionale
- gemellaggi e relazioni internazionali
- cooperazione e solidarietà internazionale, pace, diritti
- attività relative all'intercultura e al dialogo interreligioso

copia informatica per consultazione

Il Comune di Modena ha da sempre adottato un approccio strategico e non contingente per quanto riguarda il reperimento delle risorse europee. L'attività di ricerca fondi è preceduta da un'attenta analisi dei bisogni, per cui il modus operandi non è quello di partire dal bando di gara intorno al quale costruire un progetto, ma, al contrario, di identificare progettualità e interventi prioritari per rispondere ai quali si attiva la ricerca volta a identificare l'opportunità di finanziamento più adeguata.

La *governance* dei processi di progettazione legati ai fondi europei che caratterizza il Comune di Modena prevede una serie di processi che possono essere sintetizzati come segue:

- l'Ufficio Europa e relazioni internazionali informa con regolarità i Settori dell'ente e gli amministratori sulle opportunità di finanziamento a disposizione e allo stesso tempo rileva, dai Settori stessi, esigenze e priorità a cui bisogna dare risposta. Solo in questo modo è possibile connettere il sistema dei bisogni a quello delle opportunità e verificare la possibilità concreta di utilizzare un programma di finanziamento europeo per rispondere a un bisogno espresso dal Comune di Modena e dal territorio che esso governa;
- le attività di progettazione e, in caso di successo, di gestione dei progetti finanziati sono condotte da un gruppo di lavoro formalizzato, che prevede la presenza di personale dell'Ufficio Europa e relazioni internazionali e di personale dei Settori dell'ente coinvolti nel progetto. Nello specifico:
  - per quanto riguarda l'attività di costruzione della proposta progettuale e della candidatura al finanziamento, il primo deve garantire la qualità e la correttezza della redazione del *dossier* di candidatura, mentre il secondo deve fornire i contenuti tecnici e specialistici del progetto;
  - per quanto attiene alla gestione dei progetti finanziati, il primo assicura il coordinamento generale dell'operazione, le relazioni con l'Autorità di gestione, la gestione del partenariato soprattutto se di natura internazionale, il rispetto del contratto/convenzione stipulato tra Comune di Modena e Autorità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione, le attività di diffusione dei risultati e l'affiancamento nelle procedure di *audit*; mentre il secondo deve attivare le procedure amministrative per la sua realizzazione e garantire l'attuazione degli interventi previsti, nel rispetto di quanto previsto dal contratto sottoscritto con l'ente erogatore delle risorse.

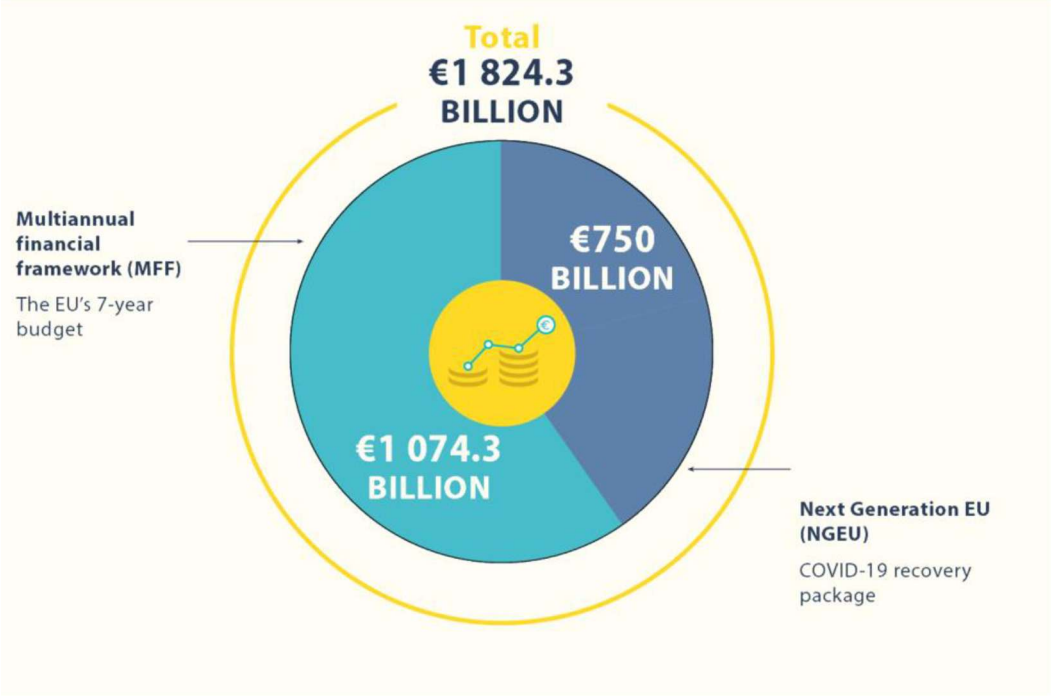
La programmazione dei fondi europei 2021 - 2027

Nel 2007, con il Trattato di Lisbona, è stata formalizzata la prassi secondo cui i fondi europei non sono gestiti esclusivamente attraverso bilanci annuali, ma attraverso bilanci pluriennali. Benché i Trattati prevedano programmazioni pluriennali di almeno 5 anni, l'Unione europea propone bilanci di durata settennale. L'attuale programmazione dei fondi europei, in vigore dal 1° gennaio 2021, sarà attiva fino al 31 dicembre 2027. Essa include sia la cosiddetta programmazione ordinaria, sia quella straordinaria (cioè Next Generation EU e il PNRR), lanciata dalla Commissione europea per sostenere i Paesi membri più colpiti dall'impatto della pandemia da Covid19 sul tessuto economico, sociale e sanitario.

Le risorse messe complessivamente a disposizione dall'Unione europea per il periodo 2021-2027 sono le seguenti:

- 1.074,3 miliardi di euro per la programmazione ordinaria
- 750 miliardi di euro per Next Generation EU.

copia informatica per consultazione



Fonte: Commissione europea

Per quanto riguarda in particolare la programmazione ordinaria, la destinazione delle risorse a disposizione è stata decisa dall'Unione europea in base alle competenze che le sono assegnate dai Trattati e alle priorità politiche che essa ha ritenuto opportuno perseguire per il settennato 2021- 2027.

Di seguito, ecco la distribuzione delle risorse del bilancio pluriennale ordinario della UE tra le varie rubriche di spesa:

- Rubrica 1 - Mercato unico, innovazione e agenda digitale (Mercato unico, ricerca e innovazione, fiscalità, dogane, PMI, competitività): €132,8 miliardi
- Rubrica 2 - Coesione, resilienza e valori (Sviluppo regionale, programmi sociali, istruzione, volontariato e cultura, giustizia, diritti, valori): € 377,8 miliardi
- Rubrica 3 - Risorse naturali e ambiente (Agricoltura, sviluppo rurale, affari marittimi, pesca, ambiente, clima): € 356,4 miliardi
- Rubrica 4 - Migrazione e gestione delle frontiere (Asilo, migrazione, gestione integrata delle frontiere): € 22,7 miliardi
- Rubrica 5 - Sicurezza e difesa (Sicurezza interna, difesa, risposta alle crisi): € 13,2 miliardi
- Rubrica 6 - Vicinato e resto del mondo (cooperazione internazionale, aiuto umanitario, preadesione, politica estera e di sicurezza comune): € 98,4 miliardi
- Rubrica 7 - Pubblica Amministrazione Europea (spese per funzionamento delle istituzioni: €73,1 miliardi

Da tale distribuzione si evince chiaramente che priorità assoluta è assegnata (Rubrica 2) alle politiche di coesione, che hanno l'obiettivo di ridurre lo squilibrio a livello socioeconomico tra i territori dell'Unione europea e di accrescere la competitività delle regioni. Molto importanti sono ritenute inoltre le politiche della Rubrica 3 per il sostegno al settore dell'agricoltura e per la promozione in tutto il territorio europeo di politiche di sostenibilità ambientale, transizione energetica ed ecologica. Infine, grande rilevanza è stata assegnata dall'Unione europea nel settennato 2021-2027 alle politiche per l'innovazione e all'Agenda Digitale europea, a cui è dedicata la Rubrica 1. Naturalmente risorse sono dedicate anche ad altre politiche settoriali, quali ad esempio cultura, istruzione, sport, sicurezza, ma i

copia informatica per consultazione

grandi temi della programmazione 2021-2027 rimangono coesione economica, sociale e territoriale della UE, transizione energetica e ambientale, transizione digitale.

La discussione sulla programmazione 2028-2034 della UE è in atto. Due sono i grandi temi all'ordine del giorno: la destinazione di risorse al settore della difesa, che potrebbe mettere in discussione l'attuale carattere prioritario delle politiche di coesione e di transizione ambientale, energetica e digitale; un possibile cambio di *governance* nella gestione delle politiche di coesione, che verrebbe centralizzata, con un trasferimento di competenze e di funzioni dalle Regioni ai Governi nazionali.

I progetti del Comune di Modena finanziati dai Fondi strutturali e di investimento dell'Unione europea

I Fondi strutturali e di investimento europei (FSIE) costituiscono lo strumento operativo per l'applicazione nei territori dell'Unione europea delle politiche di coesione economica, sociale e territoriale. Essi forniscono risorse a enti pubblici e privati per incidere sulle criticità presenti a livello territoriale e favorire un aumento della competitività, riducendo i divari esistenti. Cofinanziano interventi di carattere strutturale e infrastrutturale e di sostegno agli operatori economici (FESR), di formazione per l'accrescimento delle competenze professionali della forza lavoro (FSE), di sostegno alle aree rurali (FEASR) e al settore degli affari marittimi e della pesca (FEAMP).

I progetti afferenti ai FSIE attivati dal Comune di Modena nella programmazione 2021-2027 sono i seguenti:

Intervento	Costo totale del progetto	Cofinanziamento FESR/FSE
PR FESR 2021-2027 - Priorità 4 - Azione 5.1.1 - Ex ospedale Estense di Modena: completamento della riqualificazione (**ATUSS**)	€ 9.594.428,13	€ 6.000.000,00
PR FESR 2021-2027 - Priorità 4 - Azione 5.1.1 - Ex stazione piccola: rigenerazione per la nuova sede della fondazione ITS maker (**ATUSS**)	€ 6.433.592,34	€ 6.433.592,34
PR FESR 2021-2027 - Priorità 3 - Azione 2.8.1 -Diagonale verde di Modena: prosecuzione del corridoio ecologico che ricuce la città lungo il percorso liberato dalla linea ferroviaria storica (**ATUSS**)	€ 4.074.428,13	€ 1.350.000,00
PR FESR 2021-2027 – Priorità 1 – Azione 1.2.4 - Laboratorio Aperto di Modena: potenziamento delle attività per la facilitazione digitale e la costruzione di comunità digitali (**ATUSS**)	€ 437.500,00	€ 300.000,00
PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3 - Obiettivo specifico 4.11 - Da Centro Stranieri a Centro Servizi: un nuovo spazio per l'inclusione sociale a Modena (**ATUSS**)	€ 875.000,00	€ 700.000,00
PR FESR 2021-2027 - Bando per il supporto ad interventi di riqualificazione energetica e miglioramento/adeguamento sismico degli edifici pubblici - bando 2022	€ 1.744.812,72	€ 1.221.368,90
PR FESR 2021-2027 - Azione 1.2.2: Bando per la digitalizzazione del patrimonio culturale di biblioteche, archivi storici, musei e altri istituti e luoghi della cultura	€ 1.312.317,88	€ 918.622,52
PR FESR 2021-2027 - Priorità 2 - azione 2.2.3 - Contributi per le Comunità energetiche rinnovabili - Mo c'è	€ 52.606,00	€ 47.345,40

copia informatica per consultazione

PR FESR 2021-2027 Azione 2.2.4: Bando azioni di sistema per il supporto agli enti locali sui temi della transizione energetica	€ 25.000,00	€ 20.000,00
PR FESR 2021-2027 - Priorità 1 - azione 1.2.4 - avviso per il sostegno ad azioni di coinvolgimento dei giovani sull'uso consapevole dei social media e dell'intelligenza artificiale - You, social media & AI	€ 47.668,50	€ 47.668,50
Accordiamoci! Nuovi patti per l'emancipazione e l'inclusione delle famiglie Sinti e Rom - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo Specifico K	€ 80.000,00	€ 80.000,00
In campo per crescere - Avviso a presentare azioni e opportunità orientative, per la promozione del successo formativo e il contrasto alle povertà educative PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile - obiettivo specifico a) Priorità 3. Inclusione - obiettivo specifico k	€ 149.800,00	€ 149.800,00
TOTALE	**€ 24.827.153,70**	**€ 17.268.397,66**

Si evidenzia che, per la programmazione 2021-2027, la Regione Emilia-Romagna, Autorità di Gestione per i Fondi strutturali e di investimento europei, ha scelto di erogare buona parte dei contributi agli enti locali, previa presentazione da parte di essi delle cosiddette *Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS)*, ossia di specifiche strategie di sviluppo locale all'interno delle quali sono stati candidati i singoli progetti. I progetti approvati dalla Regione in tutto sono 109: 14 riguardano le comunità digitali, 25 la riqualificazione energetica di edifici pubblici, le infrastrutture verdi urbane e le piste ciclabili, 52 la rigenerazione urbana, il turismo e la cultura, gli itinerari cicloturistici e l'infrastruttura ITS, 18 l'inclusione sociale e l'orientamento dei giovani. L'ATUSS del Comune di Modena include 5 progetti, riportati nella tabella precedente.

I progetti del Comune di Modena finanziati dai Fondi a gestione diretta della Commissione europea

I programmi a gestione diretta della Commissione europea sono strumenti di finanziamento che si differenziano profondamente dai FSIE, per le seguenti ragioni:

- sostengono progetti di carattere transnazionale, ossia candidati e realizzati da enti di diversi Stati Membri
- finanziano di norma interventi di carattere immateriale, non strutturale e infrastrutturale
- devono avere un carattere spiccatamente innovativo ed essere potenzialmente replicabili in altri contesti rispetto a quelli in cui sono realizzati
- sono gestiti direttamente dalla Commissione europea, senza intermediazione dei Governi nazionali o delle Regioni.

I progetti afferenti ai Fondi a gestione diretta della Commissione europea attivati dal Comune di Modena nella programmazione 2021-2027 sono (a luglio 2026):

Intervento	Costo totale del progetto	Cofinanziamento UE
Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione - MUST A LAB	€ 159.682,52	€ 143.714,27
Erasmus Plus Sport - Sportboard	€ 38.840,00	€ 38.840,00
Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione - MOD-IN (Modena Include)	€ 13.737,08	€ 13.737,08

copia informatica per consultazione

CERV - Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini - Divercities	€ 48.000,00	€ 48.000,00
Horizon Europe - Trace	€ 247.500,00	€ 247.500,00
Horizon Europe - Diversify	€ 58.750,00	€ 58.750,00
Horizon Europe - Froddo	€ 187.500,00	€ 187.500,00
CERV - Gemellaggi di città - CULT	€ 16.910,00	€ 16.910,00
CERV - Equal - CITIES	€ 77.694,00	€ 77.694,00
TOTALE	**€ 848.613,60**	**€ 842.645,35**

Altri progetti del Comune di Modena finanziati da fondi non europei in tema di politiche europee, relazioni internazionali e politiche di coesione

In questa sezione si riportano progetti del Comune di Modena finanziati da strumenti regionali e nazionali in tema di politiche europee, relazioni internazionali, politiche di coesione. Per quanto riguarda il periodo di riferimento, si considera il settennio 2021-2027, in analogia con la programmazione dei fondi UE.

Intervento	Costo totale del progetto	Cofinanziamento
Bando regionale per iniziative di educazione alla cittadinanza globale innovative - Dire, fare, globale	€ 5.997,00	€ 5.997,00
Bando per la concessione di contributi regionali a Comuni e Unioni di Comuni per la realizzazione di progetti a valenza internazionale	€ 31.363,50	€ 14.407,00
Bando regionale per iniziative di promozione e sostegno della cittadinanza europea	€ 9.048,00	€ 6.333,60
FSC - Bando per la concessione di contributi per progetti di miglioramento e qualificazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale	€ 500.000,00	€ 350.000,00
Modena da 80 libera – Avviso per il sostegno ad iniziative di valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento promosse da istituzioni, fondazioni, associazioni e enti morali senza fine di lucro e da comuni e unioni di comuni – anno 2025	€ 37.480,00	€ 26.236,00
Modena, città per la pace - Bando per la promozione di una cultura di pace 2025	€ 19.477,50	€ 11.670,00
Modena 80 anni di democrazia - Avviso per il sostegno ad iniziative di valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (art. 4, L.R. 3/2016) - Anno 2026	€ 39.903,28	€ 27.932,29
TOTALE	**€ 643.269,28**	**€ 442.575,89**

copia informatica per consultazione

2.2 Il Comune di Modena e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: dal Programma Next Generation Modena all'attuazione degli interventi

Il Comune di Modena sì è attivato per garantire il presidio delle opportunità derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza fin dall'estate del 2020, in piena pandemia. Risale infatti al 27 maggio 2020 la pubblicazione del documento politico «Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione», noto come Next Generation EU, con cui la Commissione europea propone un nuovo strumento per la ripresa dell'UE a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Dopo la pubblicazione del documento, la Direzione Generale del Comune di Modena avvia un gruppo di lavoro per monitorare le nuove possibili opportunità, con il coinvolgimento dell'Ufficio Progetti europei, che segue il processo decisionale europeo e le sue evoluzioni. Nel corso dell'estate viene condotta una prima ricognizione di progetti prioritari, in risposta alle richieste del Dipartimento per le Politiche europee della Presidenza del Consiglio.

A marzo 2021, il Sindaco dispone la creazione di una Unità di progetto specifica, articolata su due livelli: *Cabina di regia politica* coordinata dal Sindaco e *Gruppo di lavoro tecnico* coordinato dalla Direzione Generale, che avvia un processo di analisi interna, al fine di individuare un ampio *portfolio* progetti coerenti con le Missioni del PNRR (all'epoca, in via di ultimazione da parte del Governo Draghi) e con le priorità degli ulteriori strumenti finanziari europei a disposizione per il settennio 2021-2027.

Con la stessa disposizione, il Sindaco da avvio al programma **Next Generation Modena**, che si inserisce nel contesto già delineato dagli indirizzi di Governo 2019-2024, dagli strumenti di programmazione vigente, dall'Obiettivo strategico "Modena città d'Europa" e dall'Obiettivo esecutivo "Next Generation EU".

Next Generation Modena è volto a delineare la strategia della città di Modena e a concretizzarla, attraverso un utilizzo ragionato, coerente e complementare delle risorse europee, ordinarie e straordinarie, nel rispetto dei vincoli temporali e finanziari dati. Il processo del PNRR impone infatti di sviluppare rapidamente la capacità di mettere a sistema tutte le opportunità che si aprono, per saperle cogliere con programmazione, metodo e rigore. Gli investimenti che si possono attivare con le risorse straordinarie a disposizione rappresentano infatti una leva di ripresa e di sviluppo essenziale per la città e per la ripartenza del tessuto economico e sociale. Next Generation Modena intende quindi identificare i progetti e gli interventi che potranno contribuire alla ripresa e allo sviluppo della Modena di domani, una città che sappia superare le conseguenze della pandemia, che riparta e costituisca motore per la prossima generazione, coerentemente agli obiettivi di Next Generation EU.

Gli obiettivi del Programma Next Generation Modena sono:

1. coordinare e sviluppare strategia, progetti e interventi per realizzare il Programma;
2. partecipare in modo attivo e ragionato alla trasformazione derivante dalle nuove opportunità finanziarie europee
3. definire una matrice priorità/fattibilità (tecnica, economica e gestionale) per completare percorsi già avviati e per svilupparne di nuovi
4. predisporre un *portfolio* progetti al necessario livello di dettaglio
5. predisporre candidature di qualità
6. monitorare la corretta e tempestiva attuazione degli interventi finanziati e la loro rendicontazione.

Nel corso del 2021 è stata condotta una approfondita analisi dei diversi documenti di programmazione e del piano degli investimenti. I risultati di tale analisi sono stati via via rapportati all'evoluzione della definizione delle Missioni del PNRR, al fine di individuare gli avvisi, i bandi e i decreti ai quali il Comune avrebbe potuto concorrere con adeguate proposte progettuali.

Successivamente, tre sono state le fasi attuative.

copia informatica per consultazione

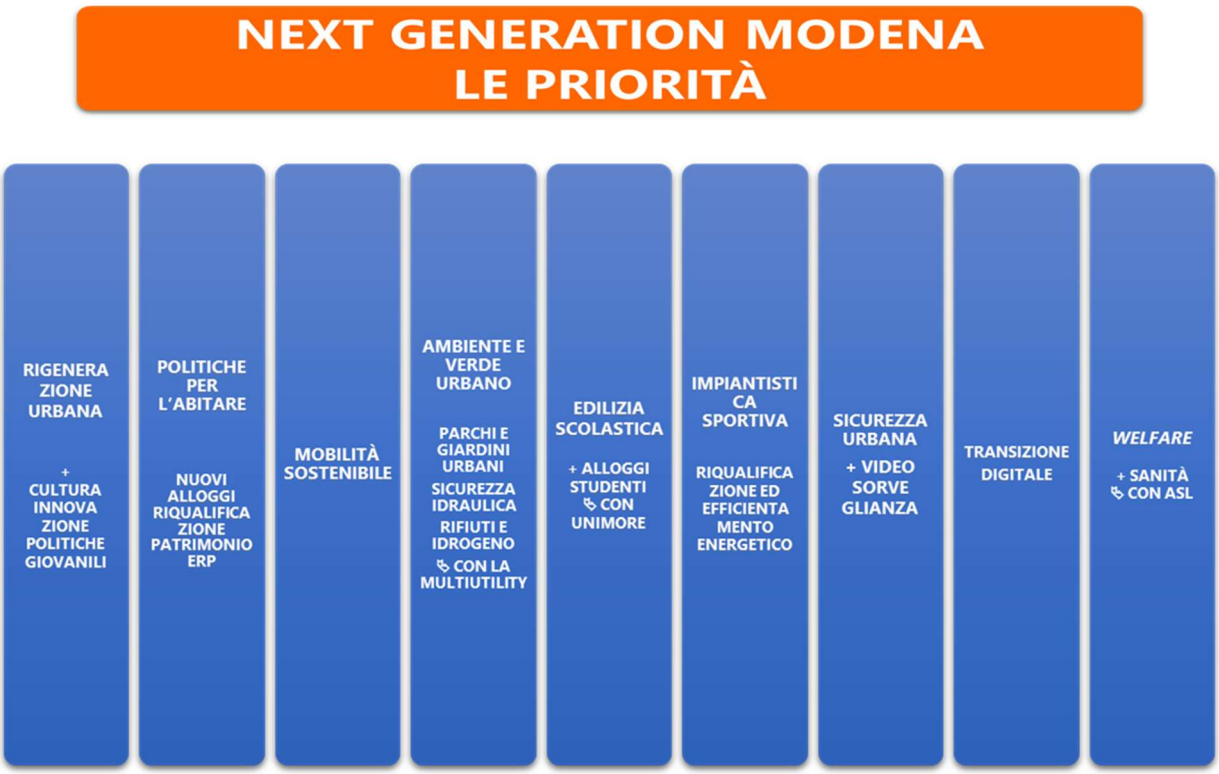
1 - Priorità e progetti

Sono state individuate alcune **priorità tematiche**, a cui sono collegati **progetti e interventi** per i quali sono state verificate le opportunità di finanziamento, in primo luogo a valere sul PNRR, senza dimenticare tuttavia le risorse derivanti dagli altri strumenti di finanziamento (Fondo complementare al PNRR, Fondi strutturali 2021-2027, Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, altre risorse).

2 - Predisporre candidature di qualità

Al contempo, è proseguita l'attività del Comune volta a non perdere occasioni di finanziamento, anche prima dell'approvazione formale del PNRR (avvenuta a luglio 2021), in quanto il Governo ha pubblicato decreti, bandi, avvisi di interesse per progetti strategici del Comune (i.cd. "non nativi PNRR"). Sono state quindi predisposte diverse candidature, alcune delle quali sono state poi «riassorbite» dal PNRR approvato dalle istituzioni europee. L'attività progettuale è proseguita intensamente nel 2022.

Figura 16 - NEXT GENERATION MODENA: LE PRIORITÀ



3 - Rafforzare la struttura

Parallelamente alle attività citate, si sono sviluppati approfondimenti e riflessioni legati alla struttura organizzativa, con particolare attenzione alla gestione del primo progetto ammesso a finanziamento nell'ambito del programma PINQUA, confluito nel PNRR. Sono quindi stati adottati due atti:

- deliberazione di Giunta n. 629 del 23 novembre 2021, avente a oggetto "Modifica parziale del regolamento di organizzazione e del sistema direzionale dell'ente", che ha previsto tra l'altro la creazione di una specifica Unità di progetto denominata "Progetti e interventi tecnici PINQUA e PNRR", in seno alla Direzione Generale;
- determinazione n. 2 dell'11 gennaio 2022, che ha provveduto a identificare il personale interno per l'Unità PINQUA-PNRR e a istituire una Cabina di regia tecnica intersettoriale, coordinata dalla Direttrice Generale, sulla base delle strategie e priorità definite dalla Cabina di regia politica coordinata dal Sindaco.

Per affrontare al meglio l'intensa attività correlata al PNRR e al PNC, e in considerazione dei vincoli assunzionali, sono stati invece attivati gruppi di lavoro di diverse tipologie:

- gruppi di lavoro per le progettazioni: strutture leggere e a termine, finalizzate a elaborare le diverse candidature;

copia informatica per consultazione

- gruppi di lavoro per la gestione dei progetti finanziati: per assicurare una gestione progettuale rispondente agli obblighi del PNRR, con RUP nominato dalla Direttrice Generale e staff individuato;
- gruppi di lavoro tematici: per approfondimenti su temi specifici (affidamenti, appalti e normativa speciale a essi correlata; contabilità e bilancio; monitoraggio e rendicontazione; protocollo informatico; comunicazione; digitale).

Da ultimo, ma non meno importante, si sono consolidate le relazioni con attori strategici del territorio, al fine di cogliere le opportunità delle Missioni del PNRR a cui il Comune non poteva partecipare direttamente, ma che riguardavano investimenti significativi per il territorio e per la collettività (quali ad esempio quelli relativi all'economia circolare e alla sostenibilità ambientale, ai servizi sociosanitari e all'edilizia universitaria).

Per quanto riguarda la gestione operativa degli interventi finanziati, si evidenzia che fino a marzo 2025:

- la Direttrice Generale ha diffuso due circolari dedicate, rispettivamente:
  1. Prot.n. 446812 del 22/11/2022 avente a oggetto "Misure organizzative e gestionali relative agli interventi del Comune di Modena finanziati dal PNRR: Sintesi";
  2. Prot.n. 200764 del 25/05/2023 avente a oggetto "Obblighi e adempimenti in materia di informazione e comunicazione relative agli interventi del Comune di Modena finanziati dal PNRR. Specifiche";
- a cadenza mensile, la Direttrice Generale ha convocato la Cabina di regia tecnica allargata ai RUP degli interventi, per monitorare lo stato di avanzamento degli interventi e per condividere indicazioni e informazioni;
- a cadenza settimanale, la Direttrice Generale ha convocato un incontro di coordinamento dell'Unità di progetto "Progetti e interventi tecnici PINQUA e PNRR";
- gli uffici della Direzione Generale (nello specifico, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi e l'Ufficio Amministrativo, legalità e sicurezze) hanno affiancato la Direttrice Generale nel coordinamento dell'attuazione del Piano, assicurando inoltre un presidio informativo;
- per agevolare il lavoro dei Settori interessati dall'attuazione del Piano, si è provveduto a redigere modelli di atti PNRR e a organizzare incontri di approfondimento su temi specifici quali il monitoraggio e la rendicontazione sulla piattaforma REGIS, la documentazione relativa ai controlli, ecc.;
- per quanto riguarda infine il sistema dei controlli sul PNRR, ulteriori rispetto a quelli interni, si segnala a luglio 2022 la sottoscrizione di un Protocollo di intesa fra il Comune di Modena e il Comando provinciale della Guardia di Finanza, volto ad assicurare un tempestivo flusso di informazioni tra le parti, al fine di prevenire, individuare e contrastare ogni condotta illecita nel contesto dei fondi PNRR e PNC, in coerenza con le previsioni del Regolamento (UE) 2021/241.

A marzo 2023 è stato inoltre pubblicato il sito web relativo all'attuazione del PNRR da parte del Comune di Modena, raggiungibile al sito https://www.comune.modena.it/argomenti/piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza.

Per quanto riguarda le richieste di contributo, tra il 2021 e il 2023 sono state presentare candidature su tutti gli avvisi, i bandi e i decreti di interesse per il Comune, che rispondessero alle priorità soprariportate.
Dal 2023 in avanti, l'attività si è concentrata prioritariamente sulla realizzazione degli interventi ammessi contributo, che sta proseguendo nel rispetto della tempistica prevista. Tuttavia, anche negli anni seguenti sono state colte ulteriori opportunità, in particolare per quanti riguarda la Missione 1 – digitale, con ultime candidature anche nel 2025.

Si ricorda inoltre che tra la fine del 2023 e il 2024 il Governo ha presentato alla Commissione europea alcune richieste di modifica al PNRR approvato e vigente, che tra l'altro hanno inserito una settima Missione - RePowerEU, che però non ha interessato l'ente. A seguito delle modifiche approvate in sede europea, alcuni interventi, già non nativi PNRR, poi assorbiti in esso, ne sono usciti nuovamente.

copia informatica per consultazione

Con la riorganizzazione dell'autunno 2025, l'Unità Progetti e interventi tecnici PINQUA e PNRR è stata inserita del nuovo *Servizio Trasformazione digitale e progetti speciali, Comunicazione, Europa e relazioni internazionali*. A cadenza settimanale ha luogo un briefing di monitoraggio sia degli interventi direttamente seguiti dall'Unità, sia un aggiornamento delle progettualità degli altri Settori dell'ente. L'Unità assicura particolare sostegno in merito alla piattaforma REGIS e alle segnalazioni di eventuali criticità riscontrare nell'attuazione degli interventi. L'Unità assicura anche un allineamento con il Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali relativamente al monitoraggio delle entrate da trasferimenti PNRR.

Dall'avvio del Piano a oggi, periodicamente, il Direttore Generale convoca la Cabina di regia tecnica, nel corso della quale i RUP dei diversi interventi forniscono aggiornamenti puntuali sullo stato di attuazione dei progetti. Nel corso delle Cabine di regia svolte nel primo semestre 2026, particolare attenzione è stata prestata all'aggiornamento relativo ai seguenti punti, in vista del target fissato al 30 giugno 2026 - che è stato raggiunto:

- stato di **avanzamento fisico** degli interventi non ancora conclusi
- stato di **avanzamento della rendicontazione** su REGIS
- stato di **avanzamento finanziario** (trasferimenti attesi e ricevuti)
- elaborazione dei documenti necessari a comprovare la fine lavori (certificati e CRE).

Nel secondo semestre 2026 verrà sviluppata l'attività di comunicazione e accountability dei progetti finanziati dal PNRR a Modena, attraverso la piattaforma di comunicazione e partecipazione Modena Partecipa (https://partecipa.comune.modena.it/).

Al 30 luglio 2026, gli interventi ammessi a finanziamento sono 64, per un totale di risorse PNRR e PNC assegnate pari a € 80.451.545,97. Di seguito si riporta l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, suddivisi per Missione.

DATI DI SINTESI

Interventi nativi PNRR	35
Interventi nativi PNC	2
Interventi non nativi PNRR / PNC	27
TOTALE INTERVENTI	**64**

Di cui:

Definanziati (Interventi non nativi)	7
Esclusi (Interventi non nativi)	2

copia informatica per consultazione

MISSIONE	IMPORTO TOTALE	NUMERO INTERVENTI FINANZIATI
MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	3.977.724,67	17
MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	19.432.317,57	16
MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA	9.837.464,00	8
MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE	47.204.039,73	23
TOTALE	80.451.545,97	64

Nota: nella Missione 2 e 5 sono ricompresi i due interventi "Esclusi": D91J20000270001 e I98D18000040004

copia informatica per consultazione

MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

NR.	PNRR MISSIONE COMPONENTE MISURA INVESTIMENTO	CODIFICA SINTETICA PNRR	NATIVO / NON NATIVO / PNC	CUP	TITOLO DELL'INTERVENTO	DEFINANZIATO / ESCLUSO	PNRR - IMPORTO ASSEGNATO AL COMUNE DI MODENA
1	MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA M1C1.1 Digitalizzazione della PA Investimento 1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	PNRR - M1C1.1- INV.1.2	NATIVO	D91C22000050006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE		1.031.574,00 €
2	MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA M1C1.1 Digitalizzazione della PA Investimento 1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale	PNRR - M1C1.1- INV.1.4.1	NATIVO	D91F22000440006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE		516.323,00 €
3	MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA M1C1.1 Digitalizzazione della PA Investimento 1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale	PNRR - M1C1.1- INV.1.4.3	NATIVO	D91F22001950006	APPLICAZIONE APP IO - ATTIVAZIONE SERVIZI		30.772,00 €
4	MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA M1C1.1 Digitalizzazione della PA Investimento 1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale	PNRR - M1C1.1- INV.1.4.5	NATIVO	D91F22003130006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) - NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE EXTRA VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA		68.999,98 €
5	MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA M1C1.1 Digitalizzazione della PA Investimento 1.3 - Dati e interoperabilità	PNRR - M1C1.1 - INV.1.3.1	NATIVO	D51F22008130006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE - API PER ACCESSO AI DATI		203.435,00 €
6	MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO M1C3 TURISMO E CULTURA M1C3.1 Patrimonio culturale per la prossima generazione Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	PNRR - M1C3.1 - INV.1.3	NATIVO	D94I22000030001	TEATRO STORCHI - INTERVENTI PER L'ECO-EFFICIENZA E LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI		399.943,84 €
7	MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO M1C3 TURISMO E CULTURA M1C3.1 Patrimonio culturale per la prossima generazione Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	PNRR - M1C3.1 - INV.1.3	NATIVO	D93I22000110006	TEATRO DEI SEGNI - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA		240.000,00 €
8	PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE	PNC - A.1.1 Rafforzamento Misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini"	PNC	D91F23000790001	INTEGRAZIONE NELL'ANPR DELLE LISTE ELETTORALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PNC		12.346,40 €
9	MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA M1C1.1 Digitalizzazione della PA Investimento 1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale Sub-investimento 1.4.2 | Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	PNRR - M1C1.1- INV.1.4.2	NATIVO	D54F23002090006	MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI		525.000,00 €
10	MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA M1C1.1 Digitalizzazione della PA Investimento 1.7 Competenze digitali di base Awiso per la presentazione di progetti e richieste di intervento relativi al progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" - Attuazione della misura 1.7.2	PNRR - M1C1.1 - INV.1.7.2	NATIVO	D99I24000050006	DIGITALE FACILE A MODENA: ATTIVAZIONE DI 7 PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE SUL TERRITORIO COMUNALE		185.500,00 €
11	MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO M1C3 TURISMO E CULTURA M1C3.1 Patrimonio culturale per la prossima generazione Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"	PNRR - M1C3.1- INV.1.2	NATIVO	D94H24000040006	OPEN AIR & OPEN USE. PROGETTO DI RILANCIO DEL PARCO ARCHEOLOGICO E MUSEO ALL'APERTO DELLA TERRAMARA DI MONTALE ALL'INSEGNA DELL'ACCESSIBILITÀ. INTERVENTI VOLTI A INCREMENTARNE LA FRUIZIONE		315.817,27 €
60	MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA M1C1.1 Digitalizzazione della PA Investimento 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)	PNRR - M1C1.1- INV.1.4.4	NATIVO	D51F24004230006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) – ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)		19.642,00 €
61	MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA M1C1.1 Digitalizzazione della PA Investimento 2.2: Creazione della Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance Sub-investimento 2.2.3: Digitalizzazione Sportello Unico Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia	PNRR - M1C1 - INV.2.2.3	NATIVO	D91F24000290006	PROGETTO ADEGUAMENTO PIATTAFORMA TECNOLOGICA SUAP		54.482,39 €
62	MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA M1C1.1 Digitalizzazione della PA Investimento 2.2: Creazione della Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance Sub-investimento 2.2.3: Digitalizzazione Sportello Unico Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia	PNRR - M1C1 - INV.2.2.3	NATIVO	D91F25000210006	PNRR M1C1 - INV. 2.2 PIATTAFORMA COMUNALE SUAP - SUB INVESTIMENTO 2.2.3 DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP & SUE) - ENTI TERZI - COMUNI		53.011,01 €
63	MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA M1C1.1 Digitalizzazione della PA Investimento 1.3 - Dati e interoperabilità	PNRR - M1C1 - INV.1.3.1	NATIVO	D51J25004130006	PNRR - M1C1 - INV.1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) - ANNCSU		73.190,48 €
64	MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA M1C1.1 Digitalizzazione della PA Investimento 2.2: Creazione della Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance Sub-investimento 2.2.3: Digitalizzazione Sportello Unico Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia	PNRR - M1C1 - INV.2.2.3	NATIVO	D51F25001540006	PNRR - M1C1 - INV.2.2.3 ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLE PIATTAFORME SUE - PIATTAFORMA PER IL COLLOQUIO CON IL SUE		118.855,30 €
65	MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA M1C1.1 Digitalizzazione della PA Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa Sub-investimento 2.3.2: Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro	PNRR - M1C1 - INV 2.3.2	NATIVO	D91C26000050006	PNRR - M1C1 - INV 2.3.2 SVILUPPO DELLE CAPACITÀ NELLA PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE STRATEGICA DELLA FORZA LAVORO		128.832,00 €

copia informatica per consultazione



MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

NR.	PNRR MISSIONE COMPONENTE MISURA INVESTIMENTO	CODIFICA SINTETICA PNRR	NATIVO / NON NATIVO / PNC	CUP	TITOLO DELL'INTERVENTO	DEFINANZIATO / ESCLUSO	PNRR - IMPORTO ASSEGNATO AL COMUNE DI MODENA
12	MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C2 ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀSOSTENIBILE M2C2.4 Sviluppare un trasporto locale più sostenibile Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	PNRR - M2C2.4 - INV.4.1	PNRR NON NATIVO	D91B20002090001	DORSALE CICLABILE STRADA SAN CATALDO		250.000,00 €
13	MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C2 ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀSOSTENIBILE M2C2.4 Sviluppare un trasporto locale più sostenibile Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	PNRR - M2C2.4 - INV.4.1	PNRR NON NATIVO	D91B20002030001	DORSALE CICLABILE NONANTOLANA TRATTO VIA TORRAZZI - NUOVO SERT		250.000,00 €
14	MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C2 ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀSOSTENIBILE M2C2.4 Sviluppare un trasporto locale più sostenibile Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	PNRR - M2C2.4 - INV.4.1	PNRR NON NATIVO	D91J20000270001	DEPOSITI PROTETTI-PIAZZA D'ARMI NOVI SAD-CREAZIONE DI DEPOSITI PROTETTI PER LA SOSTA PROTETTA DEI VELOCIPEDI	ESCLUSO	176.001,11 €
15	MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C2 ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀSOSTENIBILE M2C2.4 Sviluppare un trasporto locale più sostenibile Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	PNRR - M2C2.4 - INV.4.1	PNRR NON NATIVO	D91B20002020001	INTERVENTI PER LA MOBILITÀ DOLCE: NUOVE ZONE 30 SANTI CIALDINI E DE' GAVASSETI, NUOVE AREE PEDONALI E CICLABILI SANT'EUFEMIA - BADIA E GALLUCCI		235.000,00 €
16	MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C2 ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀSOSTENIBILE M2C2.4 Sviluppare un trasporto locale più sostenibile Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	PNRR - M2C2.4 - INV.4.1	NATIVO	D91B22000930001	DORSALE CICLABILE MODENA NORD - RICONNESSIONE SERVIZI UNIVERSITARI VIA CAVAZZA		1.400.000,00 €
17	MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C2 ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀSOSTENIBILE M2C2.4 Sviluppare un trasporto locale più sostenibile Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	PNRR - M2C2.4 - INV.4.1	NATIVO	D91B22000920001	NUOVA RETE CICLABILE DI INTERCONNESSIONE TRA POLO OSPEDALIERO - UNIVERSITARIO E TECNOPOLO CON TERMINAL INTERMODALE GOTTARDI		623.543,00 €
18	MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C2 ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀSOSTENIBILE M2C2.4 Sviluppare un trasporto locale più sostenibile Investimento 4.4.1 Rinnovo flotte bus e treni verdi - sub-investimento BUS	PNRR - M2C2.4 - INV.4.4.1	NATIVO	H90J22000000001	FORNITURA AUTOBUS NUOVI E INFRASTRUTTURE A SUPPORTO PER IL BACINO DI MODENA		8.268.448,00 €
19	MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C4 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA M2C4.2 Prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	PNRR - M2C4.2 - INV.2.2	PNRR NON NATIVO	D92G20000610001	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO PRESSO IMPIANTI SPORTIVI E SCUOLA PRIMARIA (RIQUALIFICAZIONE DI: 1. PISTA DI PATTINAGGIO SAN DONNINO - 2. IMPIANTO TERMICO SCUOLA "G. PASCOLI" - 3. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE AREA ESTERNA PALAZZO DELLO SPORT)	DEFINANZIATO	210.000,00 €
20	MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C4 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA M2C4.2 Prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	PNRR - M2C4.2 - INV.2.2	PNRR NON NATIVO	D99J20001120005	RIQUALIFICAZIONE PER L'EFFICIENTAMENTO ED IL RISPARMIO ENERGETICO DELL'AUDITORIUM BECCARIA	DEFINANZIATO	310.000,00 €
21	MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C4 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA M2C4.2 Prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	PNRR - M2C4.2 - INV.2.2	PNRR NON NATIVO	D99J21005830001	RIQUALIFICAZIONE ILLUMINOTECNICA CICLO PEDONALE MODENA-VIGNOLA VIA GHERBELLA	DEFINANZIATO	110.000,00 €
22	MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C4 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA M2C4.2 Prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	PNRR - M2C4.2 - INV.2.2	PNRR NON NATIVO	D94D22000610006	INSTALLAZIONE DI TRE IMPIANTI FOTOVOLTAICI DELLA POTENZA DI 20 KWP SU SCUOLE GALILEI, SCUOLE GRAMSCI, SCUOLE RODARI	DEFINANZIATO	210.000,00 €
23	MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C4 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA M2C4.2 Prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	PNRR - M2C4.2 - INV.2.2	PNRR NON NATIVO	D94D22003890006	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO EDILIZIO DENOMINATO FATTORIA CENTOFIORI A MARZAGLIA	DEFINANZIATO	210.000,00 €
24	MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C4 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA M2C4.2 Prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	PNRR - M2C4.2 - INV.2.2	PNRR NON NATIVO	D94J22001120006	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SEDE DELLA POLIZIA LOCALE E IMPIANTO FOTOVOLTAICO	DEFINANZIATO	210.000,00 €
25	MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C4 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA M2C4.2 Prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	PNRR - M2C4.2 - INV.2.2	PNRR NON NATIVO	D96J20000750007	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL TEATRO DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLE MEDIE CARDUCCI- MIGLIORAMENTO SISMICO	DEFINANZIATO	3.183.118,46 €
26	MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C4 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA M2C4.3 Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraversola tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine Investimento 3.4 -Bonifica del suolo dei siti orfani	PNRR - M2C4.3 - INV.3.4	NATIVO	D94H22000950006	EX FONDERIE RIUNITE - STRALCIO 2Ab e 4 - BONIFICA		1.917.457,00 €
27	PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE Complementare con MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C3 EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI M2C3.2 Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica Investimento 2.1: Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE (M2C3.2 - INV.2.1)	PNC	D92C21004440001	MODENA, VIA UCCELLIERA 99/1 99/2 99/3 - MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		1.868.750,00 €

copia informatica per consultazione

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA

NR.	PNRR MISSIONE COMPONENTE MISURA INVESTIMENTO	CODIFICA SINTETICA PNRR	NATIVO / NON NATIVO / PNC	CUP	TITOLO DELL'INTERVENTO	DEFINANZIATO / ESCLUSO	PNRR - IMPORTO ASSEGNATO AL COMUNE DI MODENA
28	MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA M4C1 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ M4C1.1 Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	PNRR - M4C1.1 - INV.1.1	NATIVO	D91B22000630006	NUOVO NIDO MAGENTA		2.271.600,00 €
29	MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA M4C1 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ M4C1.1 Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	PNRR - M4C1.1 - INV.1.1	NATIVO	D91B22000620006	NUOVA SCUOLA INFANZIA VILLANOVA		2.400.000,00 €
30	MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA M4C1 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ M4C1.1 Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione Investimento 1.2 Piano di estensione del tempo pieno e mense	PNRR - M4C1.1 - INV.1.2	NATIVO	D91B22000860006	SCUOLA PRIMARIA BUON PASTORE - NUOVA COSTRUZIONE MENSA SCOLASTICA		750.000,00 €
31	MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA M4C1 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ M4C1.1 Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione Investimento 1.2 Piano di estensione del tempo pieno e mense	PNRR - M4C1.1 - INV.1.2	NATIVO	D91B22000870006	SCUOLA PRIMARIA GIOVANNI XXIII - NUOVA COSTRUZIONE MENSA SCOLASTICA		440.000,00 €
32	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA M4C1 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ M4C1.1 Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione Investimento 1.2 Piano di estensione del tempo pieno e mense	PNRR - M4C1.1 - INV.1.2	NATIVO	D91B22000880006	SCUOLA PRIMARIA LEOPARDI - NUOVA COSTRUZIONE MENSA SCOLASTICA		750.000,00 €
33	MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA M4C1 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ M4C1.1 Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione Investimento 1.2 Piano di estensione del tempo pieno e mense	PNRR - M4C1.1 - INV.1.2	NATIVO	D91B22000890006	SCUOLA PRIMARIA S.AGNESE- NUOVA COSTRUZIONE MENSA SCOLASTICA		750.000,00 €
34	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA M4C1 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ M4C1.1 Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione Investimento 1.2 Piano di estensione del tempo pieno e mense	PNRR - M4C1.1 - INV.1.2	NATIVO	D95E22000470006	SCUOLA PRIMARIA RODARI - NUOVA COSTRUZIONE MENSA SCOLASTICA		750.000,00 €
35	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA M4C1 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ M4C1.1 Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	PNRR - M4C1.1 - INV.3.3	PNRR NON NATIVO	D92G19000200005	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GUIDOTTI MISTRALI - RISTRUTTURAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO		1.725.864,00 €

copia informatica per consultazione



MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE

NR.	PNRR MISSIONE COMPONENTE MISURA INVESTIMENTO	CODIFICA SINTETICA PNRR	NATIVO / NON NATIVO / PNC	CUP	TITOLO DELL'INTERVENTO	DEFINANZIATO / ESCLUSO	PNRR - IMPORTO ASSEGNATO AL COMUNE DI MODENA
36	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.1 SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	PNRR - M5C2.1 - INV.1.1	NATIVO	D94H22000190006	INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE FRAGILI E VULNERABILI (in partnership con Unione Comuni del Sorbara)		234.576,54 €
37	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.1 SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	PNRR - M5C2.1 - INV.1.1	NATIVO	C44H22000190006	SUPERVISIONE DEL PERSONALE DELL'AREA SERVIZI ALLA PERSONA DELL'UNIONE COMUNI DEL SORBARA E DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE DEL COMUNE DI MODENA (in partnership con Unione Comuni del Sorbara)		149.283,72 €
38	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.1 SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	PNRR - M5C2.1 - INV.1.2	NATIVO	D94H22000170006	COSTRUIRE PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI		715.000,00 €
39	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.1 SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE Investimento 1.3: Housing temporaneo e stazioni di posta	PNRR - M5C2.1 - INV.1.3	NATIVO	D94H22000180006	MODENA FRIENDLY HOUSING: UNA CASA PER CHI NON HA CASA		710.000,00 €
40	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.1 SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE Investimento 1.3: Housing temporaneo e stazioni di posta	PNRR - M5C2.1 - INV.1.3	NATIVO	D94H22000200006	CENTRO SERVIZI: PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONE DI ACCOGLIENZA PER LE PERSONE SENZA FISSA DIMORA		1.090.000,00 €
41	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	PNRR - M5C2.2 - INV.2.1	PNRR NON NATIVO	D93D21003350005	EX ENEL - STRALCIO 2		6.800.000,00 €
42	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	PNRR - M5C2.2 - INV.2.1	PNRR NON NATIVO	D93D21003360005	EX FONDERIE RIUNITE - STRALCIO 2B		2.000.000,00 €
43	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	PNRR - M5C2.2 - INV.2.1	PNRR NON NATIVO	D93D21003370005	EX FONDERIE RIUNITE - STRALCIO 3		11.200.000,00 €
44	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	PNRR - M5C2.2- INV.2.3	PNRR NON NATIVO	I98D18000040004	PINQUA ID 340 - COMPARTO NONANTOLANA - REALIZZAZIONE N. 26 ALLOGGI ERP - EDIFICIO A	ESCLUSO	0,01 €
45	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	PNRR - M5C2.2- INV.2.3	PNRR NON NATIVO	D91B21000880001	PINQUA ID 343 - COMPARTO NONANTOLANA - DEMOLIZIONE EDIFICI ESISTENTI E REALIZZAZIONE N. 48 ALLOGGI ERS (EDIFICI B-C)		3.614.264,95 €
46	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	PNRR - M5C2.2- INV.2.3	PNRR NON NATIVO	D91B21000860001	PINQUA ID 356 - RICONNESSIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE NELL'AREA FERROVIARIA NORD DI MODENA		964.192,65 €
47	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	PNRR - M5C2.2- INV.2.3	PNRR NON NATIVO	D91B21000890001	PINQUA ID 344 - COMPARTO EX CONSORZIO AGRARIO - REALIZZAZIONE N. 30 ALLOGGI ERS (EDIFICI O-P) DI CUI 15 DESTINATI AL PROGETTO FOYER GIOVANI		5.542.268,89 €
48	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	PNRR - M5C2.2- INV.2.3	PNRR NON NATIVO	D91B21000900005	PINQUA ID 345 - COMPARTO EX CONSORZIO AGRARIO - REALIZZAZIONE N. 15 ALLOGGI ERS (EDIFICIO Q) DESTINATI ALLE FF.OO		194.919,30 €
50	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	PNRR - M5C2.2- INV.2.3	PNRR NON NATIVO	D97H21000490005	PINQUA ID 363 - PARCO XXII APRILE - REALIZZAZIONE DI UN BIOMARKET ALL'APERTO		289.853,70 €
51	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	PNRR - M5C2.2- INV.2.3	PNRR NON NATIVO	D97H21000500005	PINQUA ID 358 - PARCO XXII APRILE - RIQUALIFICAZIONE AREA ANFITEATRO E PERCORSI ADIACENTI L'ASSE DEL LAGOCANALE		370.000,00 €
52	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	PNRR - M5C2.2- INV.2.3	PNRR NON NATIVO	D91B21000950005	PINQUA ID 360 - PARCO XXII APRILE - ADEGUAMENTO ILLUMINOTECNICO		130.519,63 €
53	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	PNRR - M5C2.2- INV.2.3	PNRR NON NATIVO	D91B21000920005	PINQUA ID 369 - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA A SERVIZIO DELL'AREA		124.130,40 €
54	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	PNRR - M5C2.2- INV.2.3	PNRR NON NATIVO	D91B21000930005	PINQUA ID 351 - COMPARTO EX MERCATO BESTIAME - PARCO DELL'INCLUSIVITA'		1.187.514,97 €
55	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	PNRR - M5C2.2- INV.2.3	PNRR NON NATIVO	D91B21000940005	PINQUA ID 354 - COMPARTO EX MERCATO BESTIAME - SPAZIO AL LAVORO (HUB DI SCAMBIO INTERMODALE E PIAZZA)		787.514,97 €
56	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	PNRR - M5C2.2- INV.2.3	PNRR NON NATIVO	C98I20000280001	PINQUA ID 374 - RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE EX STALLINI E SUA TRASFORMAZIONE IN NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI MODENA		3.600.000,00 €
57	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.3 Sport e inclusione sociale Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale	PNRR - M5C2.3 - INV.3.1	NATIVO	D95B22000110006	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO POLIVALENTE CON SKATEPARK E PISTA PER BMX DENOMINATO "LE GOBBE STREET PARK"		2.100.000,00 €
58	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.3 Sport e inclusione sociale Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale	PNRR - M5C2.3 - INV.3.1	NATIVO	D93I22000160006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL COMPLESSO DELLE PISCINE COMUNALI DOGALI		1.400.000,00 €
59	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE M5C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE M5C2.3 Sport e inclusione sociale Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale	PNRR - M5C2.3 - INV.3.1	NATIVO	D94J22000210006	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E POTENZIAMENTO STRUTTURALE DEL CAMPO BASEBALL "GIOVANNI TORRI"		4.000.000,00 €

copia informatica per consultazione

2.3 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e gli organismi partecipati

2.3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Nel corso degli ultimi 15 anni si sono susseguiti numerosi interventi legislativi sulla materia dei servizi pubblici locali. Tuttavia, anche a seguito di alcune pronunce della Corte costituzionale, non esisteva sino a fine 2022 una disciplina organica a livello nazionale per la regolazione di tali servizi, in particolare per quelli di rilevanza economica: il quadro normativo applicabile era dunque quello risultante dall'insieme delle direttive europee, di alcune norme nazionali e regionali, nonché delle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici (distribuzione di gas naturale, distribuzione di energia elettrica, gestione delle farmacie comunali).

L'art. 8 della legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (legge 5 agosto 2022, n. 118) ha delegato il Governo ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa, uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico.

Con il decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022, "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", pubblicato in G.U. del 30 dicembre 2022, è stata data attuazione alla delega.

Le disposizioni del decreto legislativo 201/22 si applicano, per espressa previsione, a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale e prevalgono sulle normative di settore. Resta in ogni caso ferma la disciplina di settore, attuativa del diritto dell'Unione Europea, relativa ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale.

Il decreto è entrato in vigore il 31 dicembre 2022.

Di seguito l'elenco dei più importanti servizi pubblici locali a rilevanza economica gestiti da società controllate o partecipate dal Comune di Modena.

Tabella 35 - SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Gestore	SETA S.p.A.
Principali caratteristiche del servizio	Servizio di trasporto pubblico autofiloviario e automobilistico urbano, servizio di trasporto pubblico automobilistico extraurbano, servizi a chiamata "Prontobus" e "Taxibus".
Modalità di affidamento	Affidamento da parte di AMO S.p.A. (Agenzia per la mobilità) mediante gara.
Scadenza contratto di servizio	31/12/2014. Dal 1° gennaio 2015 il servizio viene espletato alle condizioni previste dal Contratto scaduto (attualmente prorogato sino al 31/12/2026): tale modalità di gestione continuerà fino all'espletamento della gara da parte di AMO.

Tabella 36 - SERVIZIO FARMACIE COMUNALI

Gestore	Farmacie Comunali di Modena S.p.A
Principali caratteristiche del servizio	Gestione delle 14 farmacie comunali: distribuzione e vendita di farmaci, parafarmaci, prodotti omeopatici e preparati galenici, misurazione della pressione arteriosa, prenotazione visite specialistiche e analisi, informazione sull'uso dei farmaci, educazione alla salute e a sani stili di vita.
Modalità di affidamento	Conferimento del diritto di godimento dell'azienda farmaceutica con procedura ad evidenza pubblica.
Scadenza contratto di servizio	31/12/2061

copia informatica per consultazione

Tabella 37 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
Gestore	**HerAcquaModena S.r.l.**
Principali caratteristiche del servizio	Captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili; servizio di fognatura e di depurazione delle acque reflue.
Modalità di affidamento	Affidamento ad Hera S.p.A. da parte di ATO4-Mo (a cui dall'1/1/2012 è subentrata ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) in base all'art. 113, comma 15bis, del D.Lgs 267/2000. Dal 1/7/2025 il ramo di azienda relativo al SII è stato conferito a HerAcquaModena s.r.l., partecipata al 100% da Hera S.p.a.
Scadenza contratto di servizio	31/12/2027 (in base ad art. 16 della L.R. 14/2021)

Tabella 38 - SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI	
Gestore	**RTI costituito da Hera S.p.A (Mandataria), Giacomo Brodolini Soc. Coop. e Consorzio Stabile ECOBI Società Consortile**
Principali caratteristiche del servizio	Attività di spazzamento e pulizia del territorio, raccolta differenziata ed indifferenziata, trasporto, stoccaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani
Modalità di affidamento	Affidamento da parte di ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti tramite procedura a evidenza pubblica.
Scadenza contratto di servizio	31/12/2036

Tabella 39 - SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE	
Gestore	**Hera S.p.A**
Principali caratteristiche del servizio	Distribuzione del gas naturale
Modalità di affidamento	Affidamento diretto a Meta S.p.A. (oggi Hera S.p.A.) al momento della sua costituzione.
Scadenza contratto di servizio	Le attuali gestioni proseguono fino all'espletamento delle gare, da effettuarsi in ciascun Ambito Territoriale. Per l'Ambito Territoriale di cui il Comune di Modena è stazione appaltante, il bando è attualmente in fase di aggiornamento su richiesta di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente).

copia informatica per consultazione

2.3.2 Organismi partecipati del Comune di Modena

Tabella 40 - SOCIETA' PARTECIPATE

RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	POLITICHE DI ENTE A CUI L'ORGANISMO CONTRIBUISCE
CAMBIAMO S.p.A.	Società di trasformazione urbana per la riqualificazione urbanistica e sociale di un comparto cittadino	Politica 4 – Modena vivibile
FORMODENA Soc.cons.a r.l.	Attività di formazione professionale	Politica 1 – Modena per le persone Politica 3 – Modena fa scuola
AMO S.p.A.	Regolazione e monitoraggio del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Modena	Politica 4 – Modena vivibile
FARMACIE COMUNALI DI MODENA S.p.A.	Gestione farmacie comunali	Politica 1 – Modena per le persone
SETA S.p.A.	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza	Politica 4 – Modena vivibile
HERA S.p.A.	Gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua (potabilizzazione, depurazione, fognatura), all'utilizzo delle risorse energetiche (distribuzione e vendita di metano ed energia, risparmio energetico, teleriscaldamento e soluzioni innovative) e alla gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termo valorizzazione, compostaggio); manutenzione del verde pubblico, illuminazione pubblica e impianti semaforici	Politica 4 – Modena vivibile
BANCA ETICA Soc. coop. per azioni a r.l.	Istituto di credito con finalità etiche	Politica 5 – Open Modena
LEPIDA S.c.p.A.	Realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività.	Politica 5 – Open Modena

Tabella 41 - ENTI PUBBLICI VIGILATI

RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	POLITICHE DI ENTE A CUI L'ORGANISMO CONTRIBUISCE
ASP GHIRLANDINA MODENA	Erogazione di servizi sia di natura residenziale che semi-residenziali destinati a persone in condizioni di disabilità e non autosufficienza e di fragilità di varia natura. Produzione ed erogazione di servizi di natura educativa rivolti alle giovani generazioni e alle loro famiglie.	Politica 1 – Modena per le persone
CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE - AREE E SERVIZI	Attuazione dei piani per gli insediamenti produttivi (PIP) in collaborazione con altri enti	Politica 4 – Modena vivibile
AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA	Gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica	Politica 1 – Modena per le persone

copia informatica per consultazione

Tabella 42 - ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI

RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	POLITICHE DI ENTE A CUI L'ORGANISMO CONTRIBUISCE
FONDAZIONE CRESCI@MO	Gestione dei servizi scolastici ed educativi rivolti alla fascia di età 0/6 anni	Politica 3 – Modena fa scuola
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	Attività di formazione per la polizia locale	Politica 2 – Modena per le sicurezze
FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI	Assistenza alle vittime dei reati	Politica 2 – Modena per le sicurezze
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI	Promozione e realizzazione di iniziative culturali nel campo dell'arte musicale	Politica 3 – Modena fa scuola
AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Servizi ad enti pubblici per lo sviluppo delle energie rinnovabili	Politica 4 – Modena vivibile
ATER FONDAZIONE	Promozione, valorizzazione, sviluppo e diffusione delle attività teatrali di prosa, musica, danza e dello spettacolo	Politica 3 – Modena fa scuola

Tabella 43 - ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI

RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	POLITICHE DI ENTE A CUI L'ORGANISMO CONTRIBUISCE
CONSORZIO PER IL FESTIVALFILOSOFIA	Organizzazione dell'evento "Festival della Filosofia"	Politica 3 – Modena fa scuola
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	Gestione e amministrazione del Teatro Comunale di Modena	Politica 3 – Modena fa scuola
EMILIA-ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	Promozione e diffusione del teatro d'arte attraverso la produzione di spettacoli e la programmazione di stagioni teatrali e rassegne. La fondazione programma le stagioni teatrali del Teatro Storchi e del Teatro delle Passioni.	Politica 3 – Modena fa scuola
FONDAZIONE CASA DI ENZO FERRARI MUSEO	Valorizzazione e promozione della storia e dell'opera di Enzo Ferrari	Politica 3 – Modena fa scuola
FONDAZIONE MARIO DEL MONTE	Studi, ricerche e formazione su territorio, ambiente, città, economia sociale e politiche pubbliche	Politica 4 – Modena vivibile
FONDAZIONE VITA INDIPENDENTE ONLUS	Tutela della disabilità	Politica 1 – Modena per le persone
FONDAZIONE ERMANNO GORRIERI PER GLI STUDI SOCIALI	Promozione delle idee e dell'opera di Ermanno Gorrieri	Politica 4 – Modena vivibile
FONDAZIONE VILLA EMMA - RAGAZZI EBREI SALVATI	Ricerca storica, formazione, progettazione didattica e promozione di iniziative culturali per la difesa della dignità, dei diritti e della giustizia	Politica 3 – Modena fa scuola
FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE	Promozione dell'innovazione e della diffusione tecnologica per le piccole-medie imprese	Politica 5 – Open Modena
FONDAZIONE ITS MAKER	Gestione e organizzazione di corsi biennali post diploma per il conseguimento del diploma di Tecnico Superiore.	Politica 3 – Modena fa scuola
FONDAZIONE SCUOLA MATERNA GUGLIELMO RAISINI	Organizzazione e gestione dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, nido, scuola di infanzia e servizi integrativi, rivolti a bambini di età compresa tra uno e sei anni residenti o con dimora nel Comune di Modena.	Politica 3 – Modena fa scuola
SCUOLA MATERNA PARITARIA E ASILO – NIDO DON LORENZO MILANI	Organizzazione e gestione di servizi socioeducativi, scuole d'infanzia, asili-nido e servizi innovativi con finalità di socializzazione e formazione rivolti ai bambini d'età compresa da uno ai sei anni.	Politica 3 – Modena fa scuola

copia informatica per consultazione

FONDAZIONE AGO-MODENA FABBRICHE CULTURALI ETS	Perseguimento di finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale in ambito culturale e di ricerca, formando, promuovendo e diffondendo espressioni della cultura, dei saperi, della formazione e dell'arte.	Politica 3 – Modena fa scuola
ASSOCIAZIONE MO C'E'	Fornitura di benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità agli associati, promuovendo l'installazione di impianti a fonte rinnovabile, la condivisione dell'energia prodotta e la riduzione dei costi energetici degli associati	Politica 4 – Modena vivibile

Il sistema dei controlli del Comune di Modena sulle società partecipate

Il Regolamento dei controlli interni del Comune di Modena, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 10 del 4 febbraio 2013 e modificato con deliberazione n. 1/2025 e 39/2025, contiene al titolo VII le modalità di controllo delle società partecipate, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la qualità delle attività da esse svolte, nonché a valutare i possibili effetti che la loro situazione economico-finanziaria può determinare sugli equilibri finanziari del Comune di Modena.

Il controllo sulle società partecipate si realizza mediante l'organizzazione di un sistema informativo che rileva e verifica gli obiettivi delle società, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi e il rispetto delle specifiche norme di legge sulle società a partecipazione pubblica.

Il Regolamento prevede che al Documento Unico di Programmazione sia allegata una specifica relazione contenente, per ciascuna delle società soggette a controllo, gli obiettivi dell'esercizio corredati dai relativi dati quantitativi e qualitativi e dal budget. La relazione, predisposta sulla base delle informazioni trasmesse dalle società con l'ausilio dei rappresentanti dell'Ente nei rispettivi organi di amministrazione, evidenzia la congruenza di tali obiettivi con le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale. Successivamente, almeno una volta l'anno entro il 30 settembre, viene effettuato il monitoraggio sull'andamento delle società, attraverso l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi e al budget e l'individuazione delle eventuali azioni correttive anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente. Infine, al termine dell'esercizio, le risultanze del controllo vengono evidenziate in un'apposita relazione predisposta dalla Giunta comunale sulla base delle informazioni trasmesse dalle società con l'ausilio dei rappresentanti dell'Ente nei rispettivi organi di amministrazione. La relazione viene trasmessa al Consiglio comunale, che la approva contestualmente al bilancio consolidato.

Oltre agli obiettivi assegnati ai sensi del Regolamento dei controlli interni, a partire dall'esercizio 2017 sono stati assegnati alle società in controllo pubblico, così come definite dal D.Lgs. 175/2016, ulteriori obiettivi relativi al contenimento delle spese di funzionamento, anche relativamente alle spese di personale, in applicazione dell'art. 19 comma 5 dello stesso decreto. Tali obiettivi sono stati assegnati a CambiaMo S.p.A., ad aMo S.p.A. e a Formodena soc. cons. a r.l., che, in quanto società a controllo pubblico ai sensi del TUSP, sono soggette a vincoli più stringenti rispetto alle altre società partecipate. Per gli organismi in house (Lepida S.c.p.A. e Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile - AESS), il controllo è demandato all'organo deputato all'esercizio del controllo analogo congiunto (Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento per Lepida S.c.p.A. e Comitato di Indirizzo e Controllo per AESS) che lo esercita con tempistiche compatibili con quelle previste dal Regolamento dei controlli interni.

Con deliberazione n. 79/2025/VSGO la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna ha affermato che la più stringente normativa prevista per le società in controllo pubblico debba essere applicata anche a SETA S.p.A.

copia informatica per consultazione

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 28/7/2025 il Comune di Modena ha preso atto dei contenuti della suddetta deliberazione n. 79/2025/VSGO Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, avente ad oggetto "Comune di Modena - Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie (art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016) al 31/12/2022 e al 31/12/2023". Con tale deliberazione si è inoltre dato conto del tempestivo avvio delle iniziative necessarie per il superamento delle criticità rilevate nella delibera della Corte dei conti, iniziative più analiticamente esaminate con la deliberazione n. 69 del 22.12.2025, con la quale si è proceduto all'analisi e razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Modena alla data del 31/12/2024.

FOCUS

Le norme in materia di organismi partecipati

Come avvenuto anche in materia di servizi pubblici locali, nell'ultimo decennio sono state approvate diverse norme riguardanti gli organismi a partecipazione pubblica locale, con particolare attenzione rivolta alle società. Si tratta essenzialmente di norme volte: a limitare la facoltà per gli enti di costituire organismi o di parteciparvi, a contenere il numero e i compensi degli amministratori, ad ampliare il livello di trasparenza della loro organizzazione e gestione nonché, in generale, ad attrarre progressivamente tali organismi verso la disciplina vincolistica in materia di finanze pubbliche, ribadendo la loro natura privatistica per quanto non espressamente derogato da tali normative.
Il quadro normativo ha sofferto di una marcata frammentarietà: la numerosità degli interventi legislativi, l'assenza di un quadro organico e stabile e le conseguenti diffuse incertezze interpretative hanno spesso determinato oggettive difficoltà nel perseguire le finalità dichiarate dal legislatore.
Di seguito le più rilevanti norme in materia di organismi partecipati.
1) Accantonamento per perdite subite dalle aziende, istituzioni e società partecipate.
L'art. 21 del D.Lgs. 19.8.2016, n. 175, prevede che le pubbliche amministrazioni locali, a decorrere dall'esercizio 2015, effettuino uno specifico accantonamento a fronte delle perdite dalle proprie società partecipate; un tale obbligo era già stato stabilito dalla legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), che rimane tuttora applicabile (sempre a decorrere dall'esercizio 2015) alle aziende e alle istituzioni. Nello specifico, l'accantonamento si effettua qualora detti organismi presentino un risultato di esercizio (o saldo finanziario) negativo. In tal caso le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale accantonamento potrà poi essere reso disponibile qualora la perdita sia ripianata o la partecipazione dismessa o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.
A seguito delle modifiche apportate al menzionato art. 21, D.Lgs. 175/2016 a opera del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, le pubbliche amministrazioni locali possono ripianare le perdite subite dalle società partecipate mediante le somme accantonate secondo il meccanismo appena descritto, sempre nei limiti della loro quota di partecipazione e dei limiti previsti dalla disciplina UE in materia di aiuti di stato, nonché degli ulteriori limiti di cui all'art. 14 del D.Lgs. 175/2016 (ovvero, impossibilità di ripianare perdite in assenza di un piano di risanamento qualora la società versi in stato di crisi o nel caso in cui la società abbia registrato perdite per tre esercizi consecutivi).

2) Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici locali
La legge 7.8.2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" prevedeva agli articoli 16 e seguenti che il Governo fosse delegato ad adottare entro dodici mesi, fra gli altri, decreti legislativi di semplificazione dei seguenti settori:
1) partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche;
2) servizi pubblici locali di interesse economico generale.
Il 10 agosto il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il decreto legislativo contenente il testo unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSP). Tale decreto (recante n. 175 del 2016) è in vigore dal 23 settembre 2016 e disciplina la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. Tale testo unico, successivamente emendato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, reca pertanto (accanto a specifiche definizioni volte a circoscriverne l'ambito applicativo) disposizioni in deroga alla normativa in materia di società contenuta nel codice civile, che continua dunque a trovare applicazione, assieme alle norme generali di diritto privato, per tutto quanto non espressamente disciplinato dal testo unico.
Il decreto delegato in materia di servizi pubblici locali di interesse economico generale, approvato in via definitiva nella seduta del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2016, non è invece stato promulgato. La Corte Costituzionale con sentenza del 25 novembre 2016, n. 251, ha infatti dichiarato l'illegittimità

copia informatica per consultazione

costituzionale (per lesione del principio di leale collaborazione fra Stato e Regioni) di varie norme di delegazione che autorizzavano l'emanazione del decreto. Come indicato dal Consiglio di Stato nel parere n. 83 del 17 gennaio 2017 il riordino della disciplina sui servizi pubblici locali di interesse economico generale sarebbe dovuto a questo punto passare attraverso l'adozione di una nuova legge delega conforme ai vincoli procedurali sanciti dalla Corte costituzionale, o una legge ordinaria.

D. Lgs 201/2022

L'art. 8 della legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (legge 5 agosto 2022, n. 118) ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico. A tal fine sono stati puntualmente individuati i principi ed i criteri direttivi da rispettare. Con il decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022, "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", pubblicato in G.U. del 30 dicembre 2022, è stata data attuazione alla delega. Le disposizioni del decreto legislativo 201/22 si applicano, per espressa previsione, a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale e prevalgono sulle normative di settore. Resta in ogni caso ferma la disciplina di settore, attuativa del diritto dell'Unione Europea, relativa ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale. Il decreto è entrato in vigore il 31 dicembre 2022 senza previsione di disposizioni transitorie.

Il decreto legislativo (art. 2) identifica i "servizi pubblici locali di rilevanza economica" con i servizi di interesse economico generale, secondo la formulazione europea, e li definisce "i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale". Il decreto distingue, poi, tra servizi a rete (sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente) e non a rete. L'articolo 10 del decreto consente agli enti locali di istituire, a seguito di apposito procedimento, **servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge**, qualora ritengano che siano necessari per soddisfare i bisogni della comunità locale. Il decreto inserisce meccanismi di incentivazione delle aggregazioni, al fine di sviluppare e potenziare la gestione integrata dei servizi pubblici locali. Viene introdotto il **principio di distinzione tra le funzioni di regolazione e controllo e quelle di gestione** dei servizi pubblici locali a rete.

Per quanto riguarda invece l'affidamento del servizio pubblico locale, l'articolo 14 indica quattro modalità di gestione, tra cui l'ente competente può scegliere in alternativa:

a) affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica,

b) affidamento a società mista,

c) affidamento a società *in house*.

Per i servizi diversi da quelli a rete, l'ente affidante può scegliere inoltre la gestione in economia o l'azienda speciale.

Nella scelta della modalità di gestione si dovranno considerare una serie di parametri e le valutazioni emerse saranno riportate in una relazione preventiva alla procedura di affidamento, che nel caso di servizi a rete sarà integrata da un PEF asseverato.

Per gli affidamenti mediante procedura ad evidenza pubblica, l'articolo 15 richiede che gli enti locali, laddove le caratteristiche del servizio lo rendano possibile, privilegino il **ricorso alle concessioni di servizi** piuttosto che all'appalto di servizi per traferire il rischio operativo in capo all'operatore.

Per quanto riguarda **gli affidamenti** *in house* di importo superiore alla soglia europea, l'articolo 17 **prevede la motivazione qualificata.**

Il titolo IV del decreto disciplina la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni.

L'ultima parte del decreto è dedicata a rafforzare le misure di trasparenza e di tutela dell'utenza. Viene anzitutto indicato il **contenuto minimo del contratto di servizio** (articolo 24) e individuati i parametri entro cui gli enti affidanti definiscono le **tariffe dei servizi** (articolo 26).

Un aspetto innovativo riguarda l'introduzione di un **sistema di verifiche periodiche sulla situazione gestionale** dei servizi pubblici locali (articolo 30). Gli enti affidanti, ad eccezione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, sono tenuti a effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori, che deve rilevare per ogni servizio:

- l'andamento economico del servizio;

copia informatica per consultazione

- il livello di efficienza e di qualità del servizio;
- il rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio;
- la misura del ricorso all'affidamento a società "in house";
- gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

La relazione deve essere aggiornata ogni anno contestualmente alla revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.lgs. 175/2016. Si tratta quindi di un nuovo adempimento a carico degli enti affidanti. Nel caso delle società "in house", tale relazione costituisce un'appendice della relazione ex art. 20 del TUSP (in particolare deve anche motivare il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in-house). La ricognizione sui servizi pubblici locali di rilevanza economica è stata effettuata per la prima volte alla fine dell'anno 2023.
Infine, il provvedimento rafforza la trasparenza degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, creando una **piattaforma unica della trasparenza** gestita dall'ANAC e denominata "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL", come punto di accesso unico dei dati sui servizi pubblici locali (articolo 31).

3) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie
Ai fini di un'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, della tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché della razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, a norma dell'art. 20, del D.lgs. 175/2016, ciascuna amministrazione pubblica ha effettuato, entro il 31 dicembre, l'annuale ricognizione di tutte le partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute. In tale provvedimento devono essere individuate le partecipazioni detenute in società:

i. che perseguono finalità diverse da quelle cui sono istituzionalmente preposte le Amministrazioni socie o svolgono attività non ammesse dal D.Lgs. 175/2016 (fra tutte, si ricorda che è consentita la produzione di servizi di interesse generale, anche di rilevanza economica, e l'autoproduzione di beni e servizi strumentali purché strettamente inerente al perseguimento delle proprie finalità istituzionali);
ii. per le quali non sussistano la convenienza economica o la sostenibilità finanziaria, la compatibilità con l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, ovvero per le quali sia previsto un intervento finanziario incompatibile con la disciplina dei trattati europei, in particolare in materia di aiuti di stato;
iii. che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
iv. che svolgano attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
v. che abbiano conseguito nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a una determinata soglia, fissata in 500.000 euro per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 (in virtù della norma transitoria contenuta all'art. 26, comma 12-quinquies, del D.lgs. 175/2016) e in euro 1.000.000 a far data dal triennio 2017-2019;
vi. che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, ove si tratti di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale;
vii. nei cui confronti si ravvisi la necessità di contenimento dei costi di funzionamento o di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 TUSP.

Le eventuali partecipazioni come sopra individuate devono costituire oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (cessione, fusione o liquidazione, ecc.) entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione. Il provvedimento adottato, che è stato trasmesso alla Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, costituisce un aggiornamento dei piani di razionalizzazione periodica 2017 e 2018, anch'essi adottati ai sensi dell'art.20 del D.lgs. 175/2016, e del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, adottato nel 2017 ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 175/2016, che hanno seguito quello approvato nel 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 612, L. 190/2014 (i cui presupposti in larga parte coincidevano con quelli richiamati dagli art.li 24 e 20, del D.lgs. 175/2016).
In particolare: con deliberazione n. 31 del 6.4.2017, il Consiglio comunale di Modena ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune; con deliberazione n. 86 del 13.12.2018, ha approvato il primo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie (per l'anno 2017), ex art. 20 TUSP, con cui ha deciso:

a. di mantenere le partecipazioni in CambiaMo s.p.a., ForModena soc. cons. a r.l., aMo s.p.a., Farmacie Comunali di Modena s.p.a., ModenaFiere s.r.l., SETA s.p.a., HERA s.p.a., Banca Popolare Etica soc.coop.p.a., Lepida s.p.a.
b. di prendere atto dello scioglimento volontario di ProMo soc. cons. a r.l. e di dismettere la

copia informatica per consultazione

partecipazione mediante liquidazione e successiva estinzione della società;

c. di mantenere la partecipazione in Ervet s.p.a., con riserva di compiere ulteriori valutazioni in merito alle condizioni richieste per l'acquisizione della partecipazione nella società risultante dalla fusione fra Ervet ed Aster soc.cons. a r.l. (approvata dall'assemblea straordinaria di Ervet in data 21.12.2018, assente il Comune di Modena);
d. di dismettere le 1.250 azioni BPER Banca s.p.a. detenute per il tramite della Fondazione Scuola materna Guglielmo Raisini (ente controllato dal Comune), seguendo la procedura prevista dall'art. 10, d.lgs. n. 175 del 2016 entro il termine di un anno dall'adozione della deliberazione consiliare di cui sopra.

Con deliberazione n.81 del 12.12.2019 il Comune di Modena ha approvato la seconda razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, riferita all'anno 2018, a mezzo della quale:
1. ha deciso di mantenere le partecipazioni nelle società individuate al precedente punto sub. a;
2. ha dato atto che ProMo Soc.cons. a r.l. in Liquidazione, è stata posta in istato di liquidazione con deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria in data 11.07.2018;
3. ha dato atto di non più detenere partecipazioni nella società ERVET S.p.a., che risulta cancellata dal Registro delle Imprese alla data del 1.5.2019. (La cancellazione della suddetta Società è avvenuta al compimento dell'operazione di fusione propria o "per unione" dalla quale, a norma dell'art. 2501, primo periodo, del cod.civ., si è costituita ART-ER - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI);
4. ha dato atto di non possedere partecipazioni nella succitata nuova società: "ART-ER - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI", costituitasi dalla fusione di ERVET S.p.a. con ASTER S.c.p.A. (non avendo deliberato, ai sensi degli art.li 5 e 7 del D.lgs n. 175/2016, il proprio ingresso nella società medesima di nuova costituzione);
5. ha dato atto dell'avvenuto avvio della procedura di vendita della partecipazione indiretta detenuta, per il tramite della controllata "Fondazione Scuola materna Guglielmo Raisini", in BPER Banca S.p.a. (procedura conclusasi in data 19.12.2019 con la cessione delle 1.250 azioni).

Con deliberazione n. 58 del 10.12.2020 il Comune di Modena ha approvato la terza razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, riferita all'anno 2019, a mezzo della quale:
1. ha deciso di mantenere le partecipazioni nelle società individuate al precedente punto sub. a;
2. ha dato atto del perdurare della procedura di liquidazione della società "Promo S.c.ar.l. In Liquidazione";
3. ha demandato al Comitato di indirizzo e controllo di "AESS - Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena", cioè all'organo in cui si esercita il controllo analogo congiunto su AESS (organismo "in house providing" iscritto, con deliberazione dell'ANAC n. 1120 del 04.12.2019, nell'elenco ex art. 192, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016), la decisione in ordine alla dismissione delle partecipazioni di AESS stessa in ART-ER soc. cons. p. a. e EMIL Banca Credito Cooperativo - Società Cooperativa, poiché esse costituiscono, per il Comune di Modena, partecipazioni indirette non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Con deliberazione n. 80 del 16.12.2021, ha approvato la quarta razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Modena detenute al 31.12.2020, con la quale:
1. ha deciso di mantenere le partecipazioni nelle società individuate al precedente punto sub. a;
2. ha dato atto della conclusione della procedura di liquidazione della società "Promo S.c.ar.l. In Liquidazione", cancellata dal Registro delle imprese in data 13.8.2021;
3. Ha preso atto che sia il "Supporto Telematico Patrimonio" del MEF che la Corte dei Conti Sezione di Controllo dell'Emilia-Romagna (Deliberazione n. 65/2021) concordano nel ritenere che le partecipazioni societarie detenute per il tramite dell'associazione "Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS)" non rientrano nella disciplina del Tusp (art. 2, comma 1, lett. g)" e pertanto non costituiranno più oggetto di razionalizzazione periodica;

Con deliberazione n. 79 del 22.12.2022, ha approvato la quinta razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Modena detenute al 31.12.2021, con la quale:
1. ha deciso di mantenere le partecipazioni nelle società individuate al precedente punto sub. a, con l'eccezione di ModenaFiere s.r.l.;
2. ha deciso di procedere alla dismissione della partecipazione detenuta in Modenafiere s.r.l. in conseguenza della realizzazione della condizione di cui all'art. 20 comma 2 lett. e) del D.Lgs 175/2016 (obbligo di razionalizzazione di partecipazioni in società che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti), rilevando altresì la sussistenza della condizione di cui all'art. 14 comma 5 del D. Lgs 175/2016, che prevede il divieto, tra gli altri, di sottoscrivere aumenti di capitale in società che abbiano realizzato perdite per tre esercizi consecutivi. Il provvedimento di razionalizzazione prevedeva che la dismissione della partecipazione in ModenaFiere S.r.l. avvenisse attraverso la cessione delle proprie quote, mediante una negoziazione diretta con i restanti soci, posto che l'articolo 9 dello Statuto della società prevede che le quote non siano trasferibili a terzi non soci e tenendo presente la scarsa appetibilità delle stesse a causa del valore ampiamente negativo del patrimonio netto della società. L'assemblea dei soci di ModenaFiere s.r.l.

copia informatica per consultazione

si è riunita il 22 giugno 2023 per deliberare la riduzione del capitale per perdite e la ricapitalizzazione della società. Il Comune di Modena non ha potuto sottoscrivere l'aumento di capitale per le motivazioni di cui sopra, perdendo di fatto la qualità di socio in ModenaFiere s.r.l. Analoga rinuncia è stata esercitata da C.C.I.A.A. di Modena e dalla Provincia di Modena, anch'essi soci pubblici di Modenafiere. L'aumento di capitale è stato pertanto interamente sottoscritto dal socio di maggioranza Fiere Internazionali di Bologna S.p.A., che è divenuto dunque socio unico di ModenaFiere s.r.l. In data 04.07.2023 sono stati acquisiti dal Registro delle Imprese la modifica dello Statuto e il nuovo elenco soci.
Con deliberazione n. 80 del 07.12.2023, ha approvato la sesta razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Modena detenute al 31.12.2022, con la quale:
1. ha deciso di mantenere le partecipazioni in CambiaMo s.p.a., ForModena soc. cons. a r.l., aMo s.p.a., Farmacie Comunali di Modena s.p.a., SETA s.p.a., HERA s.p.a., Banca Popolare Etica soc.coop.p.a., Lepida s.c.p.a.
2. ha dato atto che la razionalizzazione della partecipazione in ModenaFiere s.r.l. si è concretizzata attraverso la mancata sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato nell'assemblea dei soci del 22.06.2023, che ha comportato di fatto la perdita della qualità di socio senza alcun onere.
Con deliberazioni n. 65 del 16.12.2024 e n. 69 del 22.12.2025 ha deciso per il mantenimento di tutte le partecipazioni di cui all'atto di razionalizzazione precedente, dando atto che non ci sono aggiornamenti nell'attuazione di eventuali misure di razionalizzazione, dato che tutte le misure adottate con i provvedimenti di razionalizzazione precedenti sono state completate.

2.2.3 Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati

L'assegnazione di obiettivi agli organismi partecipati costituisce applicazione del principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione, da garantirsi anche quando l'attività è esercitata in forma privatistica.

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Modena valgono i seguenti obiettivi generali:

1. Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
   Il monitoraggio del permanere degli equilibri economici e finanziari parte dall'esame dei bilanci approvati dai singoli organismi. Vengono inoltre monitorati inoltre i rapporti finanziari che intercorrono tra il Comune di Modena e gli organismi.

2. Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo. La prima verifica sull'osservanza delle Linee Guida contenute nella determinazione ANAC n. 8/2015 da parte degli Enti predetti è stata svolta nella prima metà del 2016 e ha, in particolare, riguardato la presenza, sui rispettivi siti web, della sezione "Società /Amministrazione trasparente" con i necessari contenuti.
   In seguito alla modifica introdotta dal D.Lgs n. 97/2016 al D.Lgs n. 33/2013, sono stati rivisti i criteri di classificazione degli organismi assoggettati all'osservanza della normativa in oggetto anche da parte di ANAC, con l'emanazione di apposite Linee Guida pubblicate sul sito dell'Autorità il 21 novembre 2017 (delibera n. 1134 del 8.11.2017). In particolare, le Linee Guida di cui alla delibera ANAC n. 1134/2017 hanno fornito indicazioni circa l'attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati da pubbliche amministrazioni e hanno definito, inoltre, i compiti in capo alle amministrazioni controllanti o partecipanti. Tali indicazioni sono state poi riprese e ulteriormente integrate nel Piano nazionale anticorruzione 2019-2021 di cui alla delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019 e successive modificazioni.
   A seguito delle indicazioni fornite dall'Autorità, il Comune di Modena ha quindi provveduto a riclassificare gli Enti, introducendo un'apposita sezione nel PTPCT a partire dal 2018, nella quale sono stati indicati i compiti e le funzioni del Comune di Modena e la disciplina applicabile ai singoli enti. Le disposizioni contenute nella sezione del PTPCT, integrate nella sottosezione del PIAO, costituiscono atto di indirizzo rivolto alle società e agli enti di diritto privato controllati, partecipati, vigilati dal Comune di Modena, agli enti pubblici economici e ai soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 3 – secondo periodo del D.Lgs. n. 33/2013, ai fini dell'esercizio dell'attività di vigilanza da parte dell'Amministrazione comunale.

copia informatica per consultazione

In linea generale, l'attività di vigilanza in merito all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte degli organismi partecipati viene svolta dai competenti uffici del Comune di Modena.

3. Per le società e gli organismi soggetti a controllo ai sensi del Regolamento dei controlli interni, trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo. In particolare, a valle dell'assegnazione degli obiettivi contenuti nella Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione**,** gli organismi soggetti al controllo dovranno trasmettere entro le scadenze di volta in volta indicate:
    a. I dati utili al monitoraggio semestrale del budget: eventuale aggiornamento del budget allegato alla NADUP, dati consuntivi al 30/06 oltre ad una relazione descrittiva dell'andamento della gestione nel primo semestre;
    b. A seguito dell'approvazione del bilancio, la rendicontazione degli obiettivi assegnati per l'esercizio.
    c. Per gli organismi annualmente ricompresi nell'area di consolidamento, tutte le informazioni funzionali all'elaborazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Modena: il bilancio di esercizio (stato patrimoniale, conto economico, relazione sulla gestione, nota integrativa, relazione dell'organo di revisione) oltre a un prospetto analitico contenente le informazioni di dettaglio relative alle operazioni effettuate tra ciascun organismo e il Comune di Modena (capogruppo), nonché tra ciascun organismo e gli altri organismi inclusi nell'area di consolidamento (crediti, debiti, proventi e oneri e valore di eventuali partecipazioni infragruppo).

    d. Per gli organismi *in house* (Lepida S.c.p.A. e Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile - AESS), il controllo è demandato all'organo deputato all'esercizio del controllo analogo congiunto (Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento per Lepida S.c.p.A. e Comitato di Indirizzo e Controllo per AESS) che lo esercita con tempistiche compatibili con quelle previste dal regolamento dei controlli interni.

4. Applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica:
    a. Adeguatezza degli statuti alle norme contenute nel TUSP, in particolare per le società a controllo pubblico;
    b. Controllo in sede di rinnovo degli organi sociali del rispetto dei vincoli relativi ai compensi spettanti agli organi di amministrazione delle società in controllo pubblico
    c. Verifica dei requisiti per il mantenimento delle partecipazioni societarie in sede di razionalizzazione periodica, da approvarsi entro il 31 dicembre di ogni anno.

copia informatica per consultazione

2.4 Quadro economico-finanziario locale

2.4.1 La situazione finanziaria del Comune di Modena negli ultimi 5 anni

I tagli agli enti locali effettuati fino al 2015 per il Comune di Modena hanno comportato una riduzione delle spese correnti, in particolare quelle di personale, soggette fino al 2018 a limitazioni di legge nel tasso di copertura del turn over, alle quali si è fatto fronte agendo sulla leva delle entrate da imposizione fiscale negli stretti limiti resi necessari dalla modifica statale delle risorse disponibili.

Negli anni successivi sono cessate le manovre di spending review e sono riprese le erogazioni di fondi statali in particolare a sostegno degli investimenti, opportunità che il Comune ha cercato di cogliere vista la centralità nei propri obiettivi delle politiche di riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico.

Il quinquennio di riferimento (2021-2025) risente ancora, nei primi anni, degli effetti dell'emergenza Covid-19 del 2020, illustrati più avanti in questo paragrafo. Nel 2021, a sostegno della ripresa, è stato approvato il piano Next Generation EU (NGEU): tramite il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), che garantisce all'Italia, prima beneficiaria in valore assoluto tra gli Stati membri, risorse per 191,5 miliardi di euro (di cui 68,9 miliardi a fondo perduto) da impiegare entro il 2026, è stato finanziato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), articolato in sei missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Le tabelle riportate nelle pagine successive, tratte dal Rendiconto 2025 approvato a fine aprile 2026, riportano per il periodo 2021-2025 i principali dati finanziari ed economici del Comune di Modena.

Per una migliore lettura e comparazione delle serie storiche si segnala:

• nel periodo di riferimento sono vigenti i principi contabili del bilancio armonizzato: tra le principali novità, il fondo pluriennale vincolato evidenzia la quota di spese esigibili in anni successivi a quello di finanziamento, mentre le modalità di calcolo del saldo obiettivo (già patto di stabilità, poi pareggio di bilancio) hanno reso strutturale la formazione di avanzi di amministrazione in gran parte composti dagli accantonamenti obbligatori al fondo crediti di dubbia esigibilità;

• tra il precedente mandato e quello attuale sono cambiate le modalità di gestione di alcuni servizi, passati da gestione in economia a esternalizzazioni che, a parità di spesa complessiva, ne modificano la natura (ad es. riduzione delle spese di personale e aumento di quelle per prestazioni di servizi o trasferimenti ai soggetti gestori, come nel caso dell'assistenza domiciliare nel Polo 3) o ne determinano un contenimento (gestione con appalti anziché personale dipendente, oppure accreditamento dei gestori delle CRA) senza riduzione dei servizi offerti;

• una priorità dell'azione amministrativa resta il reperimento di contributi di soggetti terzi (pubblici o privati) a sostegno di servizi e nuove progettualità: trattandosi di entrate a destinazione vincolata non strutturali, generano variazioni anche significative dell'andamento di entrate e spese; l'impatto in bilancio dei contributi PNRR assegnati all'ente decorre dall'esercizio 2022;

• dal 2021 è in vigore il canone unico patrimoniale, entrata extratributaria che ha assorbito precedenti entrate tributarie (TOSAP, imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni), determinando uno spostamento di entrate dal comparto tributario a quello extratributario a parità di gettito complessivo;

• l'anno 2024 è l'ultimo esercizio di applicazione della TARI; dal 2025 è avvenuto il passaggio alla tariffa corrispettiva puntuale (TCP), le cui modalità sono illustrate nel paragrafo 2.4.4 “Tributi e tariffe dei servizi pubblici”.

L'ente ha un bilancio strutturalmente in equilibrio, sia nella gestione di competenza che in quella dei residui attivi e passivi. Positivi in tutto il periodo sia l'equilibrio di parte corrente sia quello di parte capitale; dal 2019 si consolidano quote positive di avanzo disponibile/libero, pari a € 14.169.553,59 nel 2025 (€ 12.257.124,65 nel 2024).

copia informatica per consultazione

L'andamento delle entrate correnti, dopo i consistenti tagli di contributi statali fino al 2015, si è stabilizzato per alcuni anni per poi crescere; il calo rilevato tra il 2017 e il 2018 rifletteva l'entrata a regime dei servizi per anziani in accreditamento, con incasso diretto da parte dei gestori di rette e contributi regionali. Gli aumenti, oltre che alle manovre tributarie approvate, sono in parte dovuti a effetti contabili nell'accertamento delle entrate (dal 2023 le entrate da recupero evasione TARI sono accertate per competenza e non per cassa, con conseguente aumento degli accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità; analogo il passaggio, a regime dal 2025, dell'addizionale comunale all'IRPEF da criterio di cassa a criterio di competenza, con iscrizione in bilancio anche delle entrate relative agli anni arretrati).

Considerando la somma delle spese correnti e dei fondi pluriennali vincolati di parte spesa, si registra un calo delle spese fino al 2016 e, superati i tagli da spending review, una ripresa negli anni successivi; per missioni e programmi, le risorse prevalenti sono assorbite dal sistema di welfare (servizi sociali e istruzione) e dalle politiche per l'ambiente, il cui servizio di smaltimento rifiuti transita, nel periodo di riferimento, dal bilancio comunale.

Lo sviluppo degli investimenti è stato una priorità dell'ente, con attenzione al reperimento di contributi di terzi: si pensi ai contributi statali per la rigenerazione urbana dell'area nord dell'ex mercato o per la riqualificazione dell'ex Ospedale Estense, ai contributi europei per l'area dell'ex AMCM e, da ultimo, agli investimenti finanziati con i contributi PNRR e ATUSS.

L'ente mantiene un ridotto livello di indebitamento: lo stock del debito, pari a € 14,69 milioni a fine 2021, si attesta a € 19,33 milioni a fine 2025 (Rendiconto 2025), su livelli comunque molto bassi. Con la variazione di bilancio n. 9/2026 (verifica degli equilibri e assestamento di bilancio) sono stati stanziati due nuovi mutui con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale, per complessivi € 1.800.000,00, per il finanziamento degli spogliatoi Botti e degli spogliatoi rugby, il cui onere per interessi è integralmente coperto dal contributo dell'Istituto (per il dettaglio si rimanda al paragrafo “ENTRATE: quadro aggiornato” della Sezione Operativa); tenuto conto di questa nuova accensione, il debito residuo è previsto in € 19,97 milioni a fine 2026 (assestato), in ulteriore discesa a € 18,74 milioni nel 2027, € 17,46 milioni nel 2028 e € 16,16 milioni nel 2029. La gestione finanziaria resta positiva, con fondi di cassa a fine anno compresi tra € 112,9 milioni (2025) e € 154,2 milioni (2023, punta massima del quinquennio).

L'attenzione alla capacità di riscossione delle entrate proprie e al tempestivo pagamento dei fornitori si riflette in un andamento contenuto dei residui attivi (crediti) e passivi (debiti). In occasione dei rendiconti 2019, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 (tutti con almeno 3 anni di anzianità, salvo il 2019 con 4 anni) si è provveduto a stralciare i residui attivi ancora esigibili con più di tre anni di anzianità, riducendo proporzionalmente gli accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità; nel 2025 lo stralcio ha riguardato crediti per € 23.254.706,79, relativi alle annualità 2020 e precedenti nonché al 2021 e al 2022.

La gestione in equilibrio del bilancio finanziario si riflette anche in quella economico-patrimoniale, con un risultato economico dell'esercizio positivo in tutti gli anni dal 2017 salvo il 2021 (anno in cui la perdita è imputabile in gran parte alla gestione straordinaria) e un rilevante grado di patrimonializzazione; il risultato si è confermato positivo anche nel 2024 (+ € 935.193,95) e nel 2025 (+ € 2.121.842,45).

Gli effetti della pandemia Covid-19, concentrati soprattutto nel 2020 e proseguiti con intensità decrescente nel 2021 e nel 2022, hanno determinato, a fronte di una riduzione delle entrate proprie (anche per esenzioni di legge), un aumento dei trasferimenti statali - tramite ristori specifici di entrata e il fondo funzioni fondamentali - che ne hanno compensato il calo; dal 2022 le entrate correnti, in particolare quelle extratributarie (proventi da sanzioni del codice della strada), sono tornate ai livelli ante-pandemia, con conseguenti consistenti incrementi rispetto agli anni precedenti.

Con il rendiconto 2023 si sono recepiti gli esiti finali dei conguagli COVID oggetto di decreti ministeriali sottoscritti nel primo semestre 2024. Alla luce delle certificazioni presentate delle entrate e spese non si è dovuto provvedere a restituzione di entrate incassate a titolo di fondo funzioni fondamentali. Dal rendiconto 2024 si iscrive la quota annuale di restituzione di ristori di spesa COVID non completamente utilizzati. A Rendiconto 2023 è stato conservato l’avanzo vincolato da ristori specifici di spesa per euro 67.670,00 da restituire in 4 anni. Tale avanzo è stato applicato,

copia informatica per consultazione

per la restituzione delle risorse, al bilancio 2024 e 2025 per euro 16.917,50 in ciascuna annualità. Un' ulteriore quota di pari importo è stata applicata al bilancio 2026-2028, annualità 2028; lo stesso si ripeterà per l'esercizio 2027.

Tabella 44 - QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO GENERALE	IMPEGNATO 2021	IMPEGNATO 2022	IMPEGNATO 2023	IMPEGNATO 2024	IMPEGNATO 2025
ENTRATE					
Fondo Pluriennale Vincolato (entrate)	50.299.493,19	61.056.604,80	65.566.658,67	70.683.504,37	73.173.153,70
di cui per spese correnti	19.440.684,20	22.056.521,66	20.975.280,15	18.489.604,18	19.187.887,03
di cui per spese di investimento	30.858.808,99	39.000.083,14	44.591.378,52	52.193.900,19	53.985.266,67
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	150.464.137,25	152.374.712,77	162.683.253,35	166.031.440,03	126.686.560,31
2 Trasferimenti correnti	35.142.157,64	41.498.428,38	35.680.467,82	40.043.483,69	35.096.759,75
3 Entrate extratributarie	57.553.493,72	74.693.604,37	73.932.555,59	75.658.873,56	77.971.024,53
4 Entrate in conto capitale	36.784.665,79	39.745.335,49	56.476.142,97	67.536.322,31	77.591.656,56
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.282.120,94	150.931,74	907.933,31	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti	3.991.278,08	900.000,00	1.280.000,00	-	6.913.993,67
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	30.828.057,74	32.425.011,81	44.186.092,77	96.526.639,66	78.272.250,48
TOTALE ENTRATE	**366.345.404,35**	**402.844.629,36**	**440.713.104,48**	**516.480.263,62**	**475.705.399,00**
SPESE					
1 Spese correnti	217.032.582,90	235.579.023,76	236.552.293,05	244.946.721,93	203.740.194,21
1a Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (spesa)	22.056.521,66	20.975.280,15	18.489.604,18	19.187.887,03	23.087.101,42
2 Spese in conto capitale	41.941.391,38	43.838.565,04	63.970.588,70	76.184.097,05	105.097.255,44
2a Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (spesa)	39.000.083,14	44.591.378,52	52.193.900,19	53.985.266,67	45.779.493,07
3 Spese per incremento attività finanziarie	46.074,45	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti	643.415,55	808.054,88	775.696,16	826.048,08	1.038.449,15
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	30.828.057,74	32.425.011,81	44.186.092,77	96.526.639,66	78.272.250,48
TOTALE SPESE	**351.548.126,82**	**378.217.314,16**	**416.168.175,05**	**491.656.660,42**	**457.014.743,77**
Utilizzo avanzo di amministrazione	31.375.390,68	34.411.646,08	43.208.138,01	44.147.672,84	50.780.289,98
di cui per spese correnti	19.094.637,62	21.206.265,60	19.799.161,81	13.843.114,17	22.692.772,48
destinate a finanziare il rimborso capitale per estinzione mutui					
di cui per spese di investimento	12.280.753,06	13.205.380,48	23.408.976,20	30.304.558,67	28.087.517,50
Risultato della gestione	**46.172.668,21**	**59.038.961,28**	**67.753.067,44**	**68.971.276,04**	**69.470.945,21**

La tabella espone i dati relativi alle entrate accertate e alle spese impegnate secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, in conformità al D.Lgs. n. 126/2014. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 18 marzo 2026 è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui, con conseguente reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili entro l'esercizio e l'iscrizione dei corrispondenti importi, per la parte spesa, al Fondo Pluriennale Vincolato, in relazione alle obbligazioni la cui esigibilità è prevista nel 2026 o negli esercizi successivi.

copia informatica per consultazione

Tabella 45 - EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO PARTE CORRENTE E CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO PARTE CORRENTE		CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	19.440.684,20	22.056.521,66	20.975.280,15	18.489.604,18	19.187.887,03
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	243.159.788,61	268.566.745,52	272.296.276,76	281.733.797,28	239.754.344,59
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	217.032.582,90	235.579.023,76	236.552.293,05	244.946.721,93	203.740.194,21
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione (*)		10.825.488,64	7.518.985,18	*5.955.464,04*	*6.940.642,04*	*5.630.741,76*
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	*22.056.521,66*	*20.975.280,15*	*18.489.604,18*	*19.187.887,03*	*23.087.101,42*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	46.074,45	0,00	0,00	0,00	515.098,40
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	643.415,55	808.054,88	775.696,16	826.048,08	1.038.449,15
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A+B+C-D-DD-E-EE-F)		**22.821.878,25**	**33.260.908,39**	**37.453.963,52**	**35.262.744,42**	**30.561.388,44**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	19.094.637,62	21.206.265,60	19.799.161,81	13.843.114,17	22.692.772,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.530.711,01	5.932.109,85	4.102.354,19	3.356.877,75	2.276.195,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		**39.385.804,86**	**48.535.064,14**	**53.150.771,14**	**45.748.980,84**	**50.977.965,18**

- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(–)	18.014.145,46	22.950.485,51	23.695.877,27	23.756.322,08	4.225.963,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(–)	14.327.226,80	16.479.387,40	7.888.557,73	7.407.716,89	22.719.071,96
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**7.044.432,60**	**9.105.191,23**	**21.566.336,14**	**14.584.941,87**	**24.032.930,22**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(–)	-733.014,76	-900.620,94	5.289.207,88	2.696.300,01	-6.328.398,21
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**7.777.447,36**	**10.005.812,17**	**16.277.128,26**	**11.888.641,86**	**30.361.328,43**

Il saldo tra entrate e spese correnti passa da 36.787.075,35 nel 2024 a 36.014.150,38 nel 2025, riduzione in buona parte imputabile al fatto che dal 2025 le entrate da TCP e le spese del servizio rifiuti non sono più imputate al bilancio comunale ma interamente attribuite al bilancio del gestore del servizio. Il saldo positivo della gestione di parte corrente contribuisce alla formazione di un risultato di amministrazione coerente con il fabbisogno di copertura degli accantonamenti obbligatori, quali il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), il Fondo contenzioso e il Fondo rischi per spese potenziali dell'ente. Si rileva, inoltre, un incremento degli impegni reimputati per obbligazioni non esigibili nell'esercizio 2025, con slittamento dell'esigibilità agli esercizi successivi.

	2023	2024	2025
avanzo di parte corrente (a)	19.799.161,81	13.843.114,17	22.692.772,48
FPV entrata (b)	20.975.280,15	18.489.604,18	19.187.887,03
totale entrate accertate negli anni precedenti utilizzabili a copertura delle spese c=a+b	**40.774.441,96**	**32.332.718,35**	**41.880.659,51**
FPV spesa (d)	18.489.604,18	19.187.887,03	23.087.101,42
spese correnti (e)	236.552.293,05	244.946.721,93	203.740.194,21
TOTALE spese correnti + FPV spesa f=d+e	**255.041.897,23**	**264.134.608,96**	**226.827.295,63**
TOTALE spese nette (f-c)	**214.267.455,27**	**231.801.890,61**	**184.946.636,12**

copia informatica per consultazione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO PARTE CAPITALE		CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	12.280.753,06	13.205.380,48	23.408.976,20	30.304.558,67	28.087.517,50
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	30.858.808,99	39.000.083,14	44.591.378,52	52.193.900,19	53.985.266,67
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	42.058.064,81	40.796.267,23	58.664.076,28	67.536.322,31	84.505.650,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	46.074,45	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	907.933,31	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	2.530.711,01	5.932.109,85	4.102.354,19	3.356.877,75	2.276.195,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	41.941.391,38	43.838.565,04	63.970.588,70	76.184.097,05	105.097.255,44
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	39.000.083,14	44.591.378,52	52.193.900,19	53.985.266,67	45.779.493,07
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	46.074,45	0,00	0,00	0,00	515.098,40
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S-T+L-U-UU-V+E**		**6.786.863,35**	**10.503.897,14**	**13.694.362,99**	**23.222.295,20**	**18.492.980,03**

- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio	(–)	0,00	0,00	0,00	4.956.468,57	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(–)	6.101.892,34	9.105.311,19	13.788.567,21	16.441.555,98	16.436.367,06
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**684.971,01**	**1.398.585,95**	**-94.204,22**	**1.824.270,65**	**2.056.612,97**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(–)	11.820,32	552.592,75	116.433,21	-797.929,61	-196.204,41
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**673.150,69**	**845.993,20**	**-210.637,43**	**2.622.200,26**	**2.252.817,38**

Nel 2025 le entrate in conto capitale accertate ammontano a € 84,5 milioni, in aumento rispetto al 2024. A queste si aggiungono € 2,27 milioni di entrate correnti destinate a investimenti, tra cui incentivi per funzioni tecniche (DM 1/8/2019) e proventi vincolati (es. sanzioni CdS, imposta di soggiorno).

Come negli anni 2012–2023, non si è fatto ricorso a quota parte degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per la copertura di spese correnti, devolvendo tutti i proventi al finanziamento di spese in conto capitale così come avvenuto per le entrate da concessioni cimiteriali.

Le spese in conto capitale esigibili nel 2025 sono state complessivamente pari a 105,1 ml (76,1 ml. nel 2024), di cui 24,2 mil (26,6 mil. nel 2024) impegnati nel 2025 a fronte dell'approvazione di nuovi investimenti, 80,9 ml (49,6 mil. nel 2024) derivanti da investimenti in corso approvati negli anni 2024 e precedenti e reimputati al 2025.

Sono stati iscritti a fondo pluriennale vincolato in conto capitale 2025 45,8 mil. (53,9 mil. nel 2024), per 26,1 ml (30,5 ml nel 2024), relativi a investimenti corso approvati nel 2024 o anni precedenti che diventati esigibili nel 2026 e in anni successivi; per 19,6 ml (23,5 ml nel 2024) si tratta nuovi investimenti approvati nel 2025 ed esigibili nel 2026 e in anni successivi.

copia informatica per consultazione

Tabella 46 - EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO COMPLESSIVO 2025

RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O)	**50.977.965,18**
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z)	**18.492.980,03**

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		**COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(–)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(–)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(–)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		**69.470.945,21**
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(–)	4.225.963,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(–)	39.155.439,02
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		**26.089.543,19**
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(–)	-6.524.602,62
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**32.614.145,81**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

O1) Risultato di competenza di parte corrente		50.977.965,18
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(–)	17.062.030,72
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(–)	0
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(–)	4.225.963,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(–)	-6.328.398,21
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(–)	22.719.071,96
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**13.299.297,71**

Tabella 47 - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2021	2022	2023	2024	2025
di cui:	**121.833.214,43**	**148.911.277,31**	**173.062.837,68**	**192.754.766,44**	**194.944.556,15**
QUOTA ACCANTONATA	83.307.592,59	97.766.495,61	116.968.627,07	138.411.468,42	121.373.610,04
QUOTA VINCOLATA	28.024.567,97	35.111.340,34	33.251.839,84	40.155.548,59	57.217.331,47
QUOTA DESTINATA A INVESTIMENTI	1.234.442,87	1.355.048,17	855.496,19	1.930.624,78	2.184.061,05
QUOTA LIBERA/DISPONIBILE	9.266.611,00	14.678.393,19	21.986.874,58	12.257.124,65	14.169.553,59

Il Risultato di Amministrazione cresce costantemente, passando da € 121,8 mln nel 2020 a € 194,9 mln nel 2025. La quota Accantonata rappresenta ogni anno la componente prevalente e registra nel corso dei cinque anni un incremento medio annuo del 9,87%. La riduzione della quota accantonata tra 2024 e 2025 (- € 17 mln) è sostanzialmente determinata dall'incremento di pari importo della quota vincolata da vincoli di ente, definiti dal Consiglio comunale in sede di Rendiconto 2025. La quota Vincolata passa infatti da circa € 40,15 mln nel 2024 a € 57,2 mln nel 2025, indicando l'aumento di risorse con destinazione specifica. La Quota Destinata a Investimenti rimane contenuta, ma in lieve crescita nel 2025 (€ 2,18 mln).

copia informatica per consultazione

La Quota Libera/Disponibile mostra un andamento fluttuante, con il picco nel 2023 (€ 21,99 mln), per poi scendere a € 12,26 mln nel 2024 e risalire a € 14,16 mln nel 2025.

Tabella 48 - SPESE CORRENTI PER MISSIONI E PROGRAMMI – CONSUNTIVO

MISSIONI		PROGRAMMI	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	ALTRI SERVIZI GENERALI	2.829.988,85	2.614.688,77	2.547.212,54	2.327.600,19	2.404.950,77
		GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	3.160.638,83	3.982.118,37	3.454.873,42	5.593.513,83	3.985.430,87
		GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	4.251.160,35	3.476.575,32	3.073.723,69	3.446.529,65	3.014.664,25
		GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	6.651.174,62	7.060.158,14	6.918.293,89	8.037.851,31	8.289.594,34
		ORGANI ISTITUZIONALI	2.952.972,04	3.398.679,12	3.341.392,53	3.480.420,79	3.465.792,17
		RISORSE UMANE	2.301.558,20	2.305.225,14	2.265.847,06	2.135.276,41	2.255.151,32
		SEGRETERIA GENERALE	2.223.920,35	2.452.391,61	2.760.852,31	2.868.886,40	2.802.064,36
		SERVIZIO ELETTORALE E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	2.079.269,37	3.169.311,59	2.306.282,53	3.279.409,31	2.691.223,06
		STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	4.419.839,40	4.531.687,86	4.834.789,04	5.166.320,73	5.726.169,75
		UFFICIO TECNICO	7.348.342,14	8.908.998,97	8.519.570,39	8.247.765,59	8.229.578,77
		Totale	**38.218.864,15**	**41.899.834,89**	**40.022.837,40**	**44.583.574,21**	**42.864.619,66**
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	12.618.030,48	13.845.725,47	14.642.024,15	14.801.582,37	14.296.587,82
		SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	567.696,49	652.959,60	840.987,96	566.464,13	576.091,48
		Totale	**13.185.726,97**	**14.498.685,07**	**15.483.012,11**	**15.368.046,50**	**14.872.679,30**
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	3.007.742,16	4.367.440,88	2.917.913,87	3.255.661,02	3.300.159,56
		ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	11.441.641,47	14.337.139,56	13.816.698,48	13.995.936,36	13.763.734,23
		ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	187.367,43	101.034,31	167.000,00	190.371,00	166.085,90
		SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	17.110.831,34	18.128.222,33	19.095.894,38	19.946.991,25	20.848.744,91
		Totale	**31.747.582,40**	**36.933.837,08**	**35.997.506,73**	**37.388.959,63**	**38.078.724,60**
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	9.013.298,20	9.136.954,50	9.354.140,13	9.754.430,22	10.093.514,74
		VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	1.080.897,95	1.036.496,34	1.609.142,76	1.047.077,55	1.289.240,04
		Totale	**10.094.196,15**	**10.173.450,84**	**10.963.282,89**	**10.801.507,77**	**11.382.754,78**
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	GIOVANI	890.077,22	816.673,14	921.989,80	1.143.388,99	1.256.291,30
		SPORT E TEMPO LIBERO	4.880.003,91	5.293.025,20	4.645.291,72	4.896.816,34	4.371.203,87
		Totale	**5.770.081,13**	**6.109.698,34**	**5.567.281,52**	**6.040.205,33**	**5.627.495,17**
7	TURISMO	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	843.214,58	932.922,45	829.428,52	1.014.122,45	1.092.912,03
		Totale	**843.214,58**	**932.922,45**	**829.428,52**	**1.014.122,45**	**1.092.912,03**
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	2.789.635,58	2.938.800,99	2.892.113,85	2.928.961,83	2.813.513,05
		Totale	**2.789.635,58**	**2.938.800,99**	**2.892.113,85**	**2.928.961,83**	**2.813.513,05**
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	DIFESA DEL SUOLO	48.571,81	181.773,53	183.357,65	134.392,11	134.392,11
		QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	291.279,01	306.608,28	291.908,50	311.006,95	293.065,60
		RIFIUTI	34.865.048,66	35.916.006,06	36.645.708,42	39.573.229,29	638.638,18
		SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	5.636,57	4.255,85	2.499,73	2.425,62	2.452,99
		TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	10.083.687,65	5.088.061,34	5.134.299,09	5.108.747,56	6.124.788,05
		Totale	**45.294.223,70**	**41.496.705,06**	**42.257.773,39**	**45.129.801,53**	**7.193.336,93**
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	TRASPORTO FERROVIARIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1.399.441,78	1.386.777,62	1.512.649,84	1.454.713,13	1.478.771,56
		VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	3.540.335,78	4.331.614,87	2.959.592,02	2.951.052,27	3.467.204,65
		Totale	**4.939.777,56**	**5.718.392,49**	**4.472.241,86**	**4.405.765,40**	**4.945.976,21**
11	SOCCORSO CIVILE	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	65.000,00	1.095.718,97	2.415.370,45	1.835.973,62	2.856.297,04
		Totale	**65.000,00**	**1.095.718,97**	**2.415.370,45**	**1.835.973,62**	**2.856.297,04**
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	77.160,05	100.785,91	125.150,38	166.782,04	157.006,50
		INTERVENTI PER GLI ANZIANI	8.486.373,18	9.677.590,11	9.977.620,45	10.160.288,15	9.631.624,84
		INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	4.963.074,70	6.599.280,72	6.472.448,95	7.993.954,61	7.538.170,19
		INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	5.376.912,15	3.580.878,68	6.113.036,32	3.638.779,57	5.994.367,20
		INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	18.864.283,67	22.264.251,07	23.973.630,24	24.450.443,39	21.548.846,66
		INTERVENTI PER LA DISABILITA'	3.519.677,50	3.643.657,61	3.600.823,07	4.034.463,01	4.005.414,33
		INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	9.111.760,70	9.674.008,59	8.769.385,26	8.770.719,23	6.824.010,25
		PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	1.783.800,74	2.042.709,29	2.206.367,67	2.068.056,77	2.250.164,12
		SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	1.260.627,80	1.335.580,51	1.502.559,06	1.414.356,78	1.550.987,98
		Totale	**53.443.670,49**	**58.918.742,49**	**62.741.021,40**	**62.697.843,55**	**59.500.592,07**
13	TUTELA DELLA SALUTE	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	991.868,06	1.266.768,86	1.216.030,18	1.238.222,19	1.305.358,89
		Totale	**991.868,06**	**1.266.768,86**	**1.216.030,18**	**1.238.222,19**	**1.305.358,89**
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	617.007,93	731.452,54	871.587,99	886.126,92	952.724,27
		RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	1.804.783,40	1.975.903,26	2.415.449,39	2.725.573,71	2.341.704,85
		RICERCA E INNOVAZIONE	184.231,95	139.918,43	390.690,67	322.696,82	323.280,47
		Totale	**2.606.023,28**	**2.847.274,23**	**3.677.728,05**	**3.934.397,45**	**3.617.709,59**
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	182.057,50	183.107,00	189.407,00	195.672,72	198.564,50
		Totale	**182.057,50**	**183.107,00**	**189.407,00**	**195.672,72**	**198.564,50**
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	FONTI ENERGETICHE	6.557.445,25	10.217.333,95	7.533.481,71	7.097.512,92	6.989.459,65
		Totale	**6.557.445,25**	**10.217.333,95**	**7.533.481,71**	**7.097.512,92**	**6.989.459,65**
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	303.216,10	347.751,05	293.775,99	286.154,83	400.200,74
		Totale	303.216,10	347.751,05	293.775,99	286.154,83	400.200,74
Totale complessivo			**217.032.582,90**	**235.579.023,76**	**236.552.293,05**	**244.946.721,93**	**203.740.194,21**

copia informatica per consultazione

La tabella espone i dati articolati per missioni e programmi, ossia secondo le unità di voto del Consiglio comunale. “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali” (-1,6 ml.); “Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido” (-2,9 mil.); “Rifiuti” (-38,9 ml.); “Interventi per le famiglie” (-1,9 ml.); “Sistema di protezione civile” (+1 ml.); “Interventi per il diritto alla casa” (+2,3 ml.); “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale” (+1 ml); “Servizi ausiliari all’istruzione” (+0,9 ml). Questi scostamenti risultano coerenti con gli indirizzi strategici e le dinamiche di bilancio, tenuto conto delle necessità di adeguamento dei servizi e della programmazione degli interventi di carattere sociale e ambientale.

Tabella 49 - INVESTIMENTI: FONTI DI FINANZIAMENTO E FINANZIAMENTI ULTIMI ESERCIZI

Fonti di Finanziamento	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025
Alienazioni patrimoniali Immobilizzazioni Materiali	4.358.421,26	7.324.924,96	4.940.892,77	10.880.175,24	8.851.410,59
di cui contabilizzazioni	1.034.621,64	676.948,32	1.341.868,78	3.806.449,73	3.958.329,89
Alienazioni patrimoniali Immobilizzazioni Finanziarie	1.236.046,49	150.931,74	0,00	0,00	0,00
Totale Alienazioni patrimoniali	**5.594.467,75**	**7.475.856,70**	**4.940.892,77**	**10.880.175,24**	**8.851.410,59**
Proventi da concessioni edilizie	6.589.992,32	8.312.399,26	9.943.751,42	10.283.588,80	5.812.936,03
di cui contabilizzazioni	0,00	337.146,81	813.500,78	396.574,02	287.468,06
Proventi da Concessioni Cimiteriali	976.227,20	1.034.196,83	1.081.078,71	932.584,86	939.797,54
Proventi da monetizzazione di diritti edificabilità e da oneri estrattivi	321.772,28	717.776,15	217.261,96	67.811,42	8.797,32
Totale Proventi da Concessioni Edilizie, da Concessioni Cimiteriali, da monetizzazione di diritti edificabilità e da oneri estrattivi	**7.887.991,80**	**10.064.372,24**	**11.242.092,09**	**11.283.985,08**	**6.761.530,89**
Trasferimenti da soggetti pubblici e privati per opere specifiche (al netto delle "Contabilizzazioni")	18.458.161,44	17.125.629,90	31.661.804,12	36.621.586,02	55.448.628,84
Contabilizzazioni	5.809.487,95	3.432.335,55	8.431.878,52	8.750.575,97	6.530.086,24
Riscossioni di crediti	316.677,79	1.798.072,84	199.475,47	0,00	0,00
Indebitamento	3.991.278,08	900.000,00	1.280.000,00	0,00	6.913.993,67
Entrate correnti destinate ad investimenti	2.530.711,01	5.932.109,85	4.102.354,19	3.356.877,75	2.276.195,74
Entrate in c/capitale destinate ad estinzione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato (Entrate)	30.858.808,99	39.000.083,14	44.591.378,52	52.193.900,19	53.985.266,67
Avanzo applicato a spese di investimento	12.280.753,06	13.205.380,48	23.408.976,20	30.304.558,67	28.087.517,50
TOTALE ENTRATE	87.728.337,87	98.933.840,70	129.858.851,88	153.391.658,92	168.854.630,14

Le entrate in conto capitale realizzate nel 2025, al netto del Fondo Pluriennale Vincolato (parte entrata) e dell’avanzo applicato in corso d’anno, sono pari complessivamente a 86,8 ml (70,9 mil. nel 2024). Considerando il Fondo Pluriennale Vincolato parte entrata di 54,0 (52,2 mil. nel 2024) e l’avanzo applicato per spese di investimento per 28,1 ml (30,3 mil. nel 2024), le risorse complessive disponibili per le politiche di investimento 2025, comprese le contabilizzazioni per 10,8 mil. (12,95 mil. nel 2024) sono pari a 168,8 ml (153,8 mil. nel 2024).

copia informatica per consultazione

Tabella 50 - SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI – CONSUNTIVO

MISSIONI		PROGRAMMI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	ALTRI SERVIZI GENERALI	2.751.589,13	4.385.578,04	1.301.469,35	1.623.484,34	2.683.055,01	3.701.763,34
		GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	12.288.184,65	7.655.073,45	4.202.140,81	8.470.611,45	11.312.075,03	8.238.746,45
		GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	33.186,93	79.912,37	51.667,70	156.972,25	38.701,35	755.565,70
		STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1.119.903,64	627.114,73	849.724,34	1.104.164,39	1.068.092,11	843.253,21
		UFFICIO TECNICO	8.179.133,25	8.271.725,86	17.945.511,99	19.015.915,71	27.765.812,21	37.303.441,62
		Totale	**24.371.997,60**	**21.019.404,45**	**24.350.514,19**	**30.371.148,14**	**42.867.735,71**	**50.842.770,32**
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	25.629,72	112.047,50	191.345,84	288.536,04	335.878,83	316.733,98
		SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	0,00	0,00	14.997,07	0,00	0,00	0,00
		Totale	**25.629,72**	**112.047,50**	**206.342,91**	**288.536,04**	**335.878,83**	**316.733,98**
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	2.665.124,47	5.421.513,57	7.185.612,41	4.611.890,92	9.488.214,68	12.957.927,55
		ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	717.789,64	65.892,53	289.138,27	238.277,76	4.567,76	298.743,25
		SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	0,00	26.617,89	66.057,58	1.614,45	39.451,10	699.587,61
		Totale	**3.382.914,11**	**5.514.023,99**	**7.540.808,26**	**4.851.783,13**	**9.532.233,54**	**13.956.258,41**
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	29.876,89	848.122,74	169.206,67	486.897,78	1.269.592,38	1.029.664,12
		VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	30.603,45	176.247,52	975.402,73	1.764.783,81	1.151.430,00	3.626.877,74
		Totale	**60.480,34**	**1.024.370,26**	**1.144.609,40**	**2.251.681,59**	**2.421.022,38**	**4.656.541,86**
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	GIOVANI			0,00	0,00	59.123,35	71.499,80
		SPORT E TEMPO LIBERO	1.499.796,21	3.422.498,34	2.037.706,80	7.679.351,20	3.888.431,99	4.220.174,40
		Totale	**1.499.796,21**	**3.422.498,34**	**2.037.706,80**	**7.679.351,20**	**3.947.555,34**	**4.291.674,20**
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0,00	1.318.031,83	253.200,00	2.048.355,23	950.865,96	49.238,46
		URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	4.993.224,27	1.879.148,96	2.721.442,87	8.055.780,71	7.182.488,24	11.325.640,29
		Totale	**4.993.224,27**	**3.197.180,79**	**2.974.642,87**	**10.104.135,94**	**8.133.354,20**	**11.374.878,75**
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	11.074,86	1.109.455,17	378.887,82	180.689,20	344.380,40	154.521,10
		SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	177.526,30	598.776,70	270.057,25	195.366,75	222.143,29	291.284,13
		TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1.221.093,39	703.920,47	958.461,92	790.351,77	713.131,68	1.984.184,44
		Totale	**1.409.694,55**	**2.412.152,34**	**1.607.406,99**	**1.166.407,72**	**1.279.655,37**	**2.429.989,67**
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	TRASPORTO FERROVIARIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	307.500,00
		TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,00	0,00	1.878.887,40	826.844,80	0,00	11.131.501,41
		VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	3.940.248,17	4.947.781,79	1.859.519,37	2.187.412,96	5.440.794,44	3.845.503,00
	Totale		3.940.248,17	4.947.781,79	3.738.406,77	3.014.257,76	5.440.794,44	15.284.504,41
11	SOCCORSO CIVILE	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	0,00	97.630,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale	**0,00**	**97.630,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	4.161,87	86.141,38	50.428,82	511.137,45	999.762,39	1.201.537,81
		INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	0,00	26.754,60	0,00	0,00	0,00	420.694,08
		INTERVENTI PER LA DISABILITA'			0,00	7.450,20	238.399,51	11.214,36
		SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	159.355,97	50.526,81	103.766,91	3.504.864,66	789.473,58	122.817,46
		Totale	**163.517,84**	**163.422,79**	**154.195,73**	**4.023.452,31**	**2.027.635,48**	**1.756.263,71**
14	SVILUPPO ECONOMICO E	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	0,00	30.879,13	83.931,12	219.834,87	198.231,76	187.640,13
		Totale	**0,00**	**30.879,13**	**83.931,12**	**219.834,87**	**198.231,76**	**187.640,13**
		Totale complessivo	**39.847.502,81**	**41.941.391,38**	**43.838.565,04**	**63.970.588,70**	**76.184.097,05**	**105.097.255,44**

Rispetto alla programmazione 2025, sono stati approvati impegni esigibili nel 2025 per 24,21 ml (26,62 mil. nel 2024), mentre sono stati reimputati tramite fondo pluriennale vincolato impegni all'esercizio successivo, per un importo di 19,64 ml (23,49 nel 2024), in quanto ad essi non corrispondevano obbligazioni esigibili entro l'esercizio 2025 medesimo. Complessivamente il totale degli investimenti impegnati o iscritto a Fondo Pluriennale vincolato a fine 2025 risulta pari a 150,88 ml (130,17 mil. nel 2024), di cui 105,1 ml (76,2 nel 2024) impegnati e 45,8 (53,99 nel 2024) riportati a fondo. Sul titolo 2, in particolare, si registrano 80,9 ml (49,56 mil. nel 2024) di spese impegnate nel 2025 e reimputate dagli esercizi precedenti (programmazioni annualità 2024 e retro) e 24,12 mil. (26,61mil. nel 2024) di spese impegnate nel 2025 per nuove opere. Analogamente sul FPV parte spesa, si registrano 26,1 ml (30,49 mil. nel 2024) di spese impegnate negli esercizi precedenti (programmazioni annualità 2024 e retro) e che diventeranno esigibili nel 2026 o in esercizi successivi e 19,6 (23,49 nel 2024) di spese impegnate nel 2025 (nuova programmazione) e che diventeranno esigibili nel 2026 e anni successivi.

Tabella 51 - INDEBITAMENTO: EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025
Stock debito	14.686.705,70	13.952.245,92	14.459.603,87	13.457.571,07	19.333.115,59
Abitanti	185.415	183.993	183.763	182.925	184.074
Stock del debito per abitante	**79,21**	**75,83**	**78,69**	**73,57**	**105,03**

Il dato relativo allo stock del debito è nel 2025 estremamente contenuto, pari a € 105,03 per abitante.

copia informatica per consultazione

Tabella 52 - RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA

ANZIANITA' RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI		2020 E RETRO	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	Entrate tributarie correnti	180.427,94	4.428.361,01	5.048.283,34	13.489.506,75	13.559.684,68	33.224.891,48	69.931.155,20
Titolo 2	Trasferimenti correnti	0,00	224.891,01	293.144,27	1.032.475,01	3.269.049,45	11.449.943,53	16.269.503,27
Titolo 3	Entrate extratributarie	13.303,01	494.140,94	12.214.395,41	11.935.819,73	15.864.045,68	22.689.670,15	63.211.374,92
Titolo 4	Entrate in conto capitale	6.159.771,18	3.674.236,29	3.121.776,56	7.884.439,18	14.735.247,38	37.144.702,93	72.720.173,52
Titolo 5	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.436.808,67	5.436.808,67
Titolo 7	Entrate da anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	35.405,14	35.625,08	10.401,24	1.202.147,14	20.396.042,83	21.983.404,67	43.663.026,10
	Totale	**6.388.907,27**	**8.857.254,33**	**20.688.000,82**	**35.544.387,81**	**67.824.070,02**	**131.929.421,43**	**271.232.041,68**

ANZIANITA' RESIDUI PASSIVI

RESIDUI PASSIVI		2020 E RETRO	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	Spese correnti	575.607,80	420.782,06	813.022,49	2.576.410,77	5.001.003,53	38.489.709,60	47.876.536,25
Titolo 2	Spese in conto capitale	5.332.554,23	108.168,89	268.987,98	683.022,64	298.999,85	20.275.109,61	26.966.843,20
Titolo 3	Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,10
Titolo 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	89.094,01	51.186,20	79.212,20	1.242.614,25	20.590.259,64	23.391.767,25	45.444.133,55
	Totale	**5.997.256,04**	**580.137,15**	**1.161.222,67**	**4.502.047,66**	**25.890.263,02**	**82.156.586,56**	**120.287.513,10**

Il prospetto sopra riportato espone la consistenza dei residui attivi e passivi negli ultimi cinque esercizi.

In sede di riaccertamento ordinario 2025, è stata esercitata la facoltà, prevista dai principi contabili applicati, di stralciare dalla contabilità finanziaria crediti di difficile riscossione, ma ancora esigibili, per i quali lo stralcio è ammesso per crediti con anzianità superiore a tre anni.

Il mantenimento dei residui attivi con anzianità superiore a cinque anni risulta giustificato da:

Crediti di parte corrente: in fase di recupero coattivo, per i quali non si è ancora proceduto all'emissione del ruolo oppure in fase istruttoria ancora in corso presso i servizi competenti.

Crediti di parte capitale: legati a contributi in conto capitale parzialmente liquidati, in attesa di documentazione o conferme ufficiali dai soggetti finanziatori; in altri casi, le istruttorie sono ancora in corso e non consentono di determinare con certezza il livello di rischio associato alla mancata esazione dei crediti

Il mantenimento dei residui passivi, sia di parte corrente che in conto capitale, è riconducibile alla necessità di verifiche documentali da parte dei servizi responsabili, finalizzate a confermare l'esigibilità dei debiti e a tutelare l'interesse dell'ente.

Tabella 53 - RISULTATO DI ESERCIZIO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024	2025
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.181.715,26	-4.882.981,02	1.220.557,67	1.590.579,84	935.193,95	2.121.842,45
PATRIMONIO NETTO	1.653.424.739,22	1.656.280.442,94	1.666.601.178,46	1.678.763.407,07	1.690.431.218,91	1.698.284.949,54

copia informatica per consultazione

Il Comune di Modena, in attuazione del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, ha adottato, a partire da luglio 2015, un sistema contabile integrato, finalizzato ad assicurare la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro aspetti finanziari ed economico-patrimoniali.

All'interno di tale sistema, la contabilità economico-patrimoniale si affianca a quella finanziaria – che rimane il sistema contabile di riferimento ai fini autorizzatori e per la rendicontazione della gestione – con l'obiettivo di rilevare costi/oneri e ricavi/proventi connessi alle transazioni, come definite nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria (principio contabile 4/3).

Questa integrazione consente la predisposizione, a fini conoscitivi, del Conto economico e dello Stato patrimoniale. Nella tabella si dà conto dell'evoluzione del risultato economico degli ultimi esercizi (differenza tra Ricavi e Costi) e della consistenza del Patrimonio netto dell'ente (differenza tra Attività e Passività).

L'avvio della programmazione 2027-2029 considera le entrate e spese assestate del bilancio di previsione 2026-2028 assestate alla luce della nona variazione di bilancio approvata dalla Consiglio (delibera n° 24/2026) in concomitanza con l'avvenuta verifica del mantenimento degli equilbri di bilancio.

2.4.2 Investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (lettera a p. 8.1 all.4/2)

Il fabbisogno di spesa degli investimenti da finanziare nel triennio 2027-2029 è definito a partire dai quadri economici degli interventi da realizzare e tenendo presente le priorità d'intervento richiamate nella sezione operativa.

Anche se non presenti nel programma triennale in quanto gli affidamenti dei lavori sono avvenuti negli anni precedenti, nel triennio 2027-2029 si arriverà alla conclusione delle opere e all'avvio della gestione dei servizi programmati pertanto le previsioni di spesa dovranno conto degli impatti sulla spesa corrente delle future gestioni (p.e. oneri per l'apertura del nuovo nido Magenta).

Inoltre, nel 2026 si arriverà alla conclusione della procedura relativa al nuovo "Accordo quadro per l'affidamento dei lavori e dei servizi pluriennali di gestione e manutenzione del patrimonio infrastrutturale del Comune di Modena (Strade-Verde-Edifici)" con riflessi sulle spese di parte corrente e di parte capitale dall'annualità 2026 e successive. Per quanto riguarda l'impatto delle nuove opere sulla spesa corrente, relativamente ai costi di gestione che le opere comportano per l'erogazione dei servizi, al momento del finanziamento dell'investimento, si richiede ai responsabili del provvedimento di fornire le necessarie informazioni al fine di valutare la sostenibilità della spesa corrente nel tempo.

2.4.3 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi (lettera b p. 8.1 all. 4/2)

Il D.lgs. 229/2011 delinea specifici obblighi di monitoraggio per le amministrazioni pubbliche e di tutti i soggetti, anche privati, che realizzano opere pubbliche: in particolare il monitoraggio riguarda "… le informazioni anagrafiche, finanziarie, fisiche, e procedurali relative alla pianificazione e alla programmazione delle opere e dei relativi interventi".

Il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche nella BDAP-MOP, la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, è finalizzato a raccogliere le informazioni necessarie per tracciare il ciclo della spesa opere pubbliche prevedendo la rendicontazione dello stato e l'avanzamento complessivo del procedimento.

Le informazioni, da trasmettere trimestralmente, tramite applicativi specifici, alla BDAP-MOP, riguardano dati sia relativi agli ambiti tecnici (progettazione, scelta del contraente, esecuzione e collaudo delle opere) che finanziari (contabilità dei lavori, tracciabilità dei flussi finanziari).

Di seguito è riportato l'elenco delle Opere in corso di Rendicontazione su BDAP MOP (invio per la scadenza del 30/07/2026) contenente le informazioni relative a:

copia informatica per consultazione

- Codice Opera (OPP)
- Codice unico di progetto (CUP)
- Descrizione

Come previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 giugno 2022, n. 27, il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale adempiono agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR.

Tutti i CUP monitorati su ReGiS hanno disabilitate le funzionalità di monitoraggio sul sistema di Monitoraggio Opere Pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP-MOP).

Inoltre, il DL PNRR-quater ha previsto che i progetti de-finanziati da PNRR vengono comunque monitorati in ReGiS e, con il nuovo PUC RGS, i progetti finanziati con la politica di coesione 2021-27 saranno comunque monitorati tramite il sistema Regis.

La tabella di seguito riportata non tiene quindi conto degli interventi PNRR che sono consultabili nella sezione 2.2.

Codice Opera	CUP	Descrizione
OPP2017/00011	D14E16000380002	ORD. 2979 PROGR. REG. RICOSTRUZIONE POST SISMA - VILLA SORRA - LE SCUDERIE - RIPARAZIONE E RAFFORZAMENTO LOCALI A SEGUITO DANNI SISMA
OPP2020/00047	D29G20000120004	TERRAMARA DI MONTALE PUNTO ACCOGLIENZA PARCO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA (TRIENNIO)
OPP2021/00028	D31B20000510002	COSTRUZIONE DI UN NUOVO PONTE E RELATIVA VIABILITÀ SUL FIUME SECCHIA IN LOCALITÀ PASSO DELL'UCCELLINO (COMUNE DI MODENA) E OPERE STRADALI DI MIGLIORAMENTO PUNTUALE SU VIA MORELLO CONFINE NEL COMUNE DI SOLIERA (MO)
OPP2018/00025	D74H17000650004	DOGANA DI CAMPOGALIANO - RIQUALIFICAZIONE LOCALI EX APPARTAMENTI DEL CUSTODE AD USO UFFICI
OPP2016/00015	D91B16000060004	Realizzazione pista ciclabile viale Jacopo Barozzi
OPP2016/00047	D92C16000080004	RESTAURO SALA BIFORE E INTERVENTI VARI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLA SALA STESSA
OPP2017/00009	D91B16000190002	VILLA OMBROSA CASA DELLE DONNE PER AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO FABBRICATO E SISTEMAZIONE AREA CORTILIVA E ARREDI
OPP2017/00019	D91B17000060004	COSTRUZIONE NUOVA PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA MARZAGLIA NUOVA E MARZAGLIA VECCHIA
OPP2019/00009	D91B18000240006	FSC 2014-2020 REALIZZAZIONE STRALCIO B CICLABILE VIA EMILIA EST DA VIA FUSCO A FOSSALTA
OPP2024/00019	D91B21001050004	PARCHEGGIO CITTADINO VIA MASCAGNI/SAN GIOVANNI BOSCO
OPP2021/00047	D91B21002310004	NUOVI INTERVENTI SULLA DISCIPLINA STRADALE PER LA SICUREZZA E LA FRUIBILITA' DELLO SPAZIO PUBBLICO - REALIZZAZIONE DELLE ORDINANZE DI VIABILITA'
OPP2024/00055	D91B21003910005	BANDO SEMAFORI IPOVEDENTI
OPP2023/00041	D91B22001350006	BIKE TO WORK - ANNO 2021

copia informatica per consultazione

Codice Opera	CUP	Descrizione
OPP2023/00055	D91B22002150004	STRADELLO SALICETO PANARO - MODIFICA ASSETTO STRADALE PER SICUREZZA CURVA
OPP2020/00044	D91E17000440004	RISTRUTTURAZIONE PLANETARIO E ADEGUAMENTO IMPIANTI PER OTTENIMENTO C.P.I.- FOGLIA 1
OPP2018/00067	D91E18000110002	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA DI PIAZZA MAZZINI E DEI SOTTOSTANTI LOCALI DELL'EX DIURNO - 2° STRALCIO
OPP2024/00006	D91E24000080004	DEPOSITO BICICLETTE VIA CARTERIA - CUP D91E24000080004
OPP2022/00007	D91J20000270001	PUMS 2030 DECRETO 344/2020 - INFRASTRUTTURE PER LA SOSTA PROTETTA DELLE BICICLETTE A SERVIZIO DEL CENTRO STORICO - RISORSE CICLOVIE URBANE 2020
OPP2018/00049	D92B18000020004	CASA PROTETTA IL GLICINE OPERE MURARIE
OPP2020/00045	D92B20000070004	ACQUISTO PREFABBRICATO A USO SPOGLIATOIO MASCHILE PER POLIZIA MUNICIPALE
OPP2024/00018	D92B23001000001	ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI SCOLO DELL'AREALE AFFERENTE AL FOSSO DELLA BERNARDA ANCHE CON REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO
OPP2024/00042	D92B24000430004	CUP D92B24000430004 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DA ESEGUIRSI SU N. 2 EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE, POSTI IN RUA PIOPPA N. 106 E VIA CIALDINI N. 4/A
OPP2024/00053	D92B24001400004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIARDINI SCOLASTICI - (TRIENNIO)
OPP2024/00064	D92B24001700004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (TRIENNIO) - FOGLIA 2 - ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI EXTRA-CANONE CONVENZIONE CON CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
OPP2024/00074	D92B24001760004	IMPIANTO IDRICO PRESSO AREA PORTALI
OPP2024/00086	D92D24000290004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI ISTITUZIONALI (TRIENNIO) - FOGLIA 04
OPP2019/00036	D92E19000020004	RISTRUTTURAZIONE DEI GIARDINI SCOLASTICI - (TRIENNIO)
OPP2019/00023	D92E19000030004	INTERVENTI URGENTI INERENTI LA SICUREZZA CON RIFERIMENTO AL VERDE PUBBLICO ALLE INFRASTRUTTURE E AGLI ARREDI (TRIENNIO)
OPP2019/00041	D92E19000040004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AREE A VERDE CIRCOSCRIZIONI 1-2-3-4 (TRIENNIO)
OPP2016/00018	D92F15000100004	RESTAURO, RIPARAZIONE SISMICA, MIGLIORAMENTO SISMICO, RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO LICEO-SOCIO-PEDAGOGICO E MUSICALE CARLO SIGONIO DI MODENA.
OPP2017/00025	D92F17000050002	ORD. 3036 PROGR. REG. RICOSTRUZIONE POST SISMA - CHIESA DEL VOTO

copia informatica per consultazione

Codice Opera	CUP	Descrizione
OPP2018/00037	D92F18000010004	SMALTIMENTO AMIANTO (COPERTURE, PAVIMENTI, TUBI) NEGLI EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETA' DEL COMUNE (TRIENNIO)
OPP2018/00064	D92F18000030004	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI PUBBLICI (R.S.P.P.) - RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI IMPIANTI TECNOLOGICI, ELETTRICI E OPERE MURARIE ACCESSORIE URGENTI PRESSO LA STRUTTURA IL GLICINE
OPP2020/00014	D92F18000040004	GATTILE COMUNALE - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - INTERVENTO FINANZIATO DA VENDITA DI ALLOGGI (ALI-2018-047-00)
OPP2018/00033	D92F18000070004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI PUBBLICI (COPERTURE, IMPIANTI, INTONACI, TINTEGGIATURE, PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, ECC.) E ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI
OPP2018/00057	D92F18000100004	VIALE GRAMSCI - RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE
OPP2019/00012	D92F18000120004	RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUOLO PUBBLICO IN PROSSIMA DEI CENTRI DI VICINATO
OPP2022/00017	D92F21000100006	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI "PALESTRA DIGITALE INNOVATION LAB MAKE IT MODENA" - CUP D92H22000340002
OPP2022/00019	D92F22000390004	RIMOZIONE PAVIMENTAZIONE IN AMIANTO DEL PALAZZO COMUNALE - VIA SCUDARI 20
OPP2022/00042	D92F22000400004	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'EDIFICIO DI VIA SANTI 14, MODENA
OPP2022/00045	D92F22001200002	ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (COC)
OPP2023/00026	D92F23000580004	LAVORI DI INSTALLAZIONE CON FORNITURA DI SISTEMA DI ISOLAMENTO ACUSTICO DELLA POMPA DI CALORE ESTERNA A TERRA E DI DISPOSITIVO PER IL CONTROLLO DELL'UMIDITÀ DI RISALITA CAPILLARE NEL NUOVO TEATRO DELLE PASSIONI
OPP2023/00034	D92F23000950004	ACCORDO QUADRO CIMITERI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA
OPP2023/00039	D92F23001270004	ACCORDO QUADRO - PARCHI PUBBLICI: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI STRUTTURE LUDICHE QUARTIERI 1-2-3-4
OPP2023/00051	D92F23001400004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO CABINE MT DI PROPRIETA' COMUNALE
OPP2024/00003	D92F23001620004	ADEGUAMENTO IMPIANTO IDRICO ED ELETTRICO IN VIA DJANGO A MODENA
OPP2024/00023	D92F24000220004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATO ALBINELLI (ANNO 2024)
OPP2024/00032	D92F24000250004	AREA CANI VIA MAFALDA DI SAVOIA
OPP2024/00051	D92F24000590004	RIMOZIONE AMIANTO DI COPERTURA PRESSO VOSTRO STABILE SITO IN VIA RAIMONDO MONTE KOSICA N.90 MODENA

copia informatica per consultazione

Codice Opera	CUP	Descrizione
OPP2024/00052	D92F24000620004	NUOVE INFRASTRUTTURE DIGITALI PER COMPARTO EX AMCM
OPP2024/00069	D92F24000890004	D92F24000890004 - REALIZZAZIONE DELLE ORDINANZE DI VIABILITÀ
OPP2024/00072	D92F24000910004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI E VIADOTTI
OPP2024/00071	D92F24000920004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI ISTITUZIONALI (TRIENNIO) - FOGLIA 03
OPP2024/00078	D92F24001070004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BAGNI PIAZZA XX SETTEMBRE
OPP2019/00014	D92H18000030004	PALAPANINI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA
OPP2022/00039	D92H22000170004	VIA SANTI, 40 - LAVORI EX SALA MACCHINE
OPP2022/00031	D92H22000190006	RIQUALIFICAZIONE SKATE PARK "LE GOBBE"
OPP2022/00038	D92H22000580004	AMPLIAMENTO PALESTRA INDOOR E CENTRO ANZIANI VIA PIAZZA 70 - PRIMO STRALCIO - LAVORAZIONI AGGIUNTIVE
OPP2023/00016	D92H23000290002	INTERVENTI PREVISTI DAL DECRETO 29 NOVEMBRE 2021 FINANZIATI CON IL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
OPP2023/00031	D92H23000540004	ACCORDO QUADRO OPERE DI COMPLETAMENTO PALAZZETTO DELLO SPORT - PALAMOLZA
OPP2018/00058	D97H17000750005	REALIZZAZIONE BARRIERE ANTIRUMORE VIA SANT'ANNA/STRADA CAPITANI (RFI)
OPP2023/00036	D92H23000680004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO A. BRAGLIA - RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTI ELETTRICI E DI SICUREZZA - ACCORDO QUADRO
OPP2023/00049	D92H23001010004	LAVORI DI OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI PUBBLICI (R.S.P.P.) ANNO 2023
OPP2024/00024	D92H24000320004	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI MODENA PRESENTI IN TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE - FOGLIA 01
OPP2018/00070	D22B18000250004	TERRAMARA MONTALE: RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE ALL'APERTO DEL PARCO ARCHEOLOGICO
OPP2024/00031	D92H24000340004	CUP D92H24000340004 - SOSTITUZIONE DELLE TUBAZIONI DELL'IMPIANTO DI ADDUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA DEL TEATRO COMUNALE "PAVAROTTI- FRENI"
OPP2024/00077	D92H24000990005	RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI E SISTEMAZIONE AREA ESTERNA PER PROGETTO FERMATA MOLZA

copia informatica per consultazione

Codice Opera	CUP	Descrizione
OPP2020/00005	D92J20000220004	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - INTERVENTI NON PROGRAMMATI, URGENTI, IMPREVISTI ED IMPREVEDIBILI - (TRIENNIO)
OPP2020/00040	D93B20000030006	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO SPORTIVO DEL GIOCO DEL CALCIO " G. CANEVAZZI"A VILLANOVA DI MODENA
OPP2021/00054	D93B20000060002	CAMPO SCUOLA PALESTRA INDOOR - SECONDO STRALCIO - COMPLETAMENTO SOTTOTRIBUNA E AMPLIAMENTO PALESTRA
OPP2024/00033	D93D23000140009	MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' FERMATE TPL
OPP2019/00007	D93G19000000002	ORD. 3048 TORRE GHIRLANDINA - RICOSTRUZIONE SISMA
OPP2019/00017	D99F19000110006	SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS - MIGLIORAMENTO SISMICO
OPP2018/00034	D94D18000020004	NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO: VERIFICA E CENSIMENTO DI PONTI, CAVALCAVIA, CAVALCAFERROVIA, CAVALCATANGENZIALI SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI, CAVALCAVIA STRADALI E FERROVIARI, SOTTOPASSI E STRADE LIMITROFE E SOSTITUZIONE DEI GIUNTI DI DILATAZIONE ANNO 2018.
OPP2016/00073	D94E16000570002	ORD. 9812 RIPRISTINO MURO - COMPARTO TORRENOVA PIAZZA ALTA
OPP2016/00067	D94E16001100009	ORD. 3038 PROGR. REG. RICOSTRUZIONE POST SISMA - CHIESA SANT'AGOSTINO
OPP2017/00013	D94E17000190004	BAGNI PUBBLICI, DEMOLIZIONE ESISTENTI PREFABBRICATI E COSTRUZIONE NUOVI BAGNI PREFABBRICATI
OPP2017/00026	D94E17000650004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA PROTETTA RAMAZZINI - IMPIANTI E STRUTTURA PORTANTE
OPP2018/00020	D94E17000970004	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MAZZINI
OPP2019/00035	D94E17000970004	EX DIURNO PIAZZA MAZZINI - COMPLETAMENTO FINITURE EDILI INTERNE, ALLESTIMENTI, ARREDI INTERNI ED ESTERNI E REALIZZAZIONE DI SISTEMI MULTIMEDIALI
OPP2018/00012	D94E17001030004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO SAN CATALDO
OPP2019/00032	D96C18000790005	PROGETTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA COFINANZIATO DAL MINISTERO
OPP2018/00002	D94E17001110004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CANILE COMUNALE SITO A MODENA IN VIA NONANTOLANA 1219
OPP2018/00024	D94E17001130004	RIQUALIFICAZIONE EDIFICI PUBBLICI STORICI - RISTRUTTURAZIONE LOCALI D'INGRESSO TORRE GHIRLANDINA
OPP2021/00017	D94E21000120004	RINNOVO DELLE AREE GIOCHI NELLE AREE VERDI E REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI AREE FITNESS NEI PARCHI - CIRCOSCRIZIONE N. 3

copia informatica per consultazione

Codice Opera	CUP	Descrizione
OPP2021/00013	D94E21000130004	RINNOVO DELLE AREE GIOCHI NELLE AREE VERDI E REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI AREE FITNESS NEI PARCHI - CIRCOSCRIZIONE N. 2
OPP2024/00041	D94E21000930002	LAVORI DI AMPLIAMENTO SCUOLA SECONDARIA SAN CARLO
OPP2021/00031	D94E21001340006	EREDITA GANDINI - MANUTEZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA DELFINI - SOSTITUZIONE FONTI ILLUMINANTI, RIFACIMENTO AREA ACCOGLIENZA E RIQUALIFICAZIONE CORTILE DEL NESPOLO
OPP2021/00042	D94E21001900004	EX FONDERIE RIUNITE - STRALCIO 2 LOTTO A
OPP2016/00040	D94H16000340002	EDILIZIA SCOLASTICA CON MUTUI BEI: SCUOLA PRIMARIA GIOVANNI XXIII via G.Amundsen, lavori di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi e al superamento delle barriere architettoniche
OPP2016/00070	D94H16000450002	ORD. 3054 PROGR. REG. RICOSTRUZIONE POST SISMA - PALESTRA CIRCOLO XXII APRILE
OPP2016/00074	D94H16000550002	ORD. 92 PROGR. REG. RICOSTRUZIONE POST SISMA - CASA PROTETTA RAMAZZINI
OPP2016/00056	D94H16000630004	N.2 INTERVENTI DIVERSI (INF. A 150.000) PER OTTENIMENTO CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI PRESSO ARCHIVIO COMUNALE DI VIA CAVAZZA
OPP2016/00072	D94H16000730002	ORD. 126 PROGR. REG. RICOSTRUZIONE POST SISMA - CIRCOLO XXII APRILE
OPP2017/00006	D94H16000880004	PROGETTO C.P.I. V.V.F.F. IMMOBILE VIA SANTI 40
OPP2016/00030	D94H16001000004	STADIO BRAGLIA (MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI SPAZI COMUNI, BAGNI ECC...)
OPP2016/00054	D94H16001050004	TEATRO SCUOLA EL. SAN GIOVANNI BOSCO - CERTIFICATO PREVENZ. INCENDI
OPP2020/00022	D97H20000490004	RIQUALIFICAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNO 2020 - QUARTIERE 1 - CENTRO STORICO
OPP2018/00014	D94H17000080009	EDILIZIA SCOLASTICA CON MUTUI BEI - LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVE PREVENZIONE INCENDI - SCUOLE COLLODI E BERSANI
OPP2017/00017	D94H17000440004	SMALTIMENTO AMIANTO (COPERTURE, PAVIMENTI, TUBI) NEGLI EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETA' DEL COMUNE
OPP2020/00046	D99J17002120002	ORD. 3039 RICOSTRUZIONE SISMA CIMITERO SAN CATALDO E CIMITERO ISRAELITICO
OPP2017/00021	D94H17000570004	INTERVENTI URGENTI INERENTI LA SICUREZZA CON RIFERIMENTO AL VERDE PUBBLICO ALLE INFRASTRUTTURE E AGLI ARREDI ANNO 2017
OPP2017/00027	D94H17000610004	MANUTENZIONE STRAORDIANARIA PRIMO E SECONDO PIANO EDIFICIO DENOMINATO EX CENTRALE AEM PER REALIZZAZIONE LOCALI PER SCUOLA DI TEATRO

copia informatica per consultazione

Codice Opera	CUP	Descrizione
OPP2018/00021	D94H17000760004	INTERVENTI URGENTI DI ADEGUAMENTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA PER L'EVACUAZIONE E IMPIANTI ANTINCENDIO IN EDIFICI PUBBLICI
OPP2018/00050	D94H17000780004	RICONVERSIONE CAMPO DA CALCIO CESANA A CAMPO A 7 PIÙ SPAZIO VERDE
OPP2018/00022	D94H17000900004	COMPLETAMENTO IMPIANTO PALA MADIBA PER CERTIFICAZIONE C.P.I. VVFF
OPP2020/00056	D92J20000370004	PALAMOLZA - II° STRALCIO
OPP2018/00003	D94H17000940004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA PROTETTA DEL MONTE
OPP2024/00063	D94H24000700001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI ISTITUZIONALI (TRIENNIO) - FOGLIA 02 - SOSTITUZIONE CALDAIE FATTORIA CENTOFIORI
OPP2024/00081	D94H24000720006	BANDO DI FORESTAZIONE PIANURA 2024 (DGR N. 378/2024 E N. 1378/2024) INTERVENTO DI PIANTAGIONE FORESTALE PERMANENTE IN DUE AREE DI PROPRIETÀ COMUNALE - TANGENZIALE MODENA EST E AREA DIVISIONE ACQUI
OPP2024/00070	D94H24000770004	LAVORI DI SPOSTAMENTO DI UN PASSO CARRAIO ESISTENTE IN VIA PANNI IN PROSSIMITÀ DELL'INGRESSO AGLI ORTI DEGLI ANZIANI
OPP2024/00067	D94H24000810004	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ALLA CASA VACANZE DI PINARELLA
OPP2024/00083	D94H24001040004	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO MUNICIPALE MEDIANTE L'INSTALLAZIONE DI NUOVI IMPIANTI A POMPA DI CALORE
OPP2018/00043	D94J17000060004	Lavori di adeguamento dell'impianto elettrico dei locali posti a piano terra in Piazza Grande 17 Modena di pertinenza dell'ufficio relazione con il pubblico.
OPP2024/00034	D94J24000540004	SOSTITUZIONE DI N. 2 CALDAIE PRESSO LE PISCINE DOGALI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (TRIENNIO) - FOGLIA 02 -
OPP2019/00022	D95B19000500004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI PUBBLICI (COPERTURE, IMPIANTI, INTONACI, TINTEGGIATURE, PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, ECC.) E ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI (TRIENNIO)
OPP2023/00046	D95B22000370006	IMPIANTO SPORTIVO MAGOTTI - VIA DELL'ARATRO 42 - REALIZZAZIONE NUOVA TRIBUNA CAMPO CALCIO MAGOTTI - LOCALITA MARZAGLIA
OPP2021/00029	D99J21003240006	VIVERE INSIEME LO SPAZIO PUBBLICO: AZIONI INTEGRATE PER LA SICUREZZA URBANA - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE, AMMODERNAMENTO DELLA VIDEOSORVEGLIANZA, ANIMAZIONE VIVIBILITÀ DEL PARCO E ATTIVITÀ DI PROSSIMITÀ E PARTECIPAZIONE
OPP2021/00030	D29G20000120004	PARCO ARCHEOLOGICO DI MONTALE - RIFACIMENTO IMPIANTI E CONSOLIDAMENTO PORTALE DI ACCESSO
OPP2021/00026	D95C20000030002	PALAZZO SOLMI - COMPLETAMENTO OPERE DI RESTAURO - CUP D95C0000030002
OPP2018/00068	D95E18000000004	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL TEATRO E DELLA PALESTRA SCUOLA CARDUCCI - (2° STRALCIO)

copia informatica per consultazione

Codice Opera	CUP	Descrizione
OPP2022/00004	D95E22000390004	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO GUIDOTTI MISTRALI - RICOSTRUZIONE IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI E MECCANICI A SEGUITO DI LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO + INT-2022-999-00-02 DI EURO 100.000
OPP2018/00072	D95H18001080004	PALAZZO COMUNALE: UFFICI ADIACENTI SALA BIFORE E TRIFORE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA
OPP2021/00037	D97H21006580004	ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE - INTERVENTI SUL VERDE -II CONTRATTO APPLICATIVO
OPP2019/00042	D95H19000020004	STADIO BRAGLIA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPAZI COMUNI, BAGNI, ECC (TRIENNIO)
OPP2024/00004	D95I24000050004	PARCO NOVI SAD - REALIZZAZIONE DI SERVIZIO IGIENICO ALL'INTERNO DEI LOCALI DI CICLOFFICINA POSTI SOTTO LA TRIBUNA
OPP2024/00030	D95I24000220004	ZONE QUIETE SCOLASTICHE - SCUOLE GALILEI E CALVINO DI VIA CORNI E SCUOLE SALICETO PANARO DI VIA FRESCOBALDI
OPP2024/00037	D95I24000230004	REALIZZAZIONE DI ZONA QUIETE SCOLASTICA IN VIA AMUNDSEN
OPP2019/00039	D96B19000830002	SCUOLA INFANZIA BOCCHERINI - ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO C.P.I. - EDILIZIA SCOLASTICA - DECRETO MIUR N. 101 DEL 13/02/2019, DGR N. 408 DEL 18/03/2019
OPP2021/00043	D97H21006930004	ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE - INTERVENTI SULLA SEGNALETICA STRADALE - III CONTRATTO APPLICATIVO
OPP2014/00017	D96E11000410004	Manutenzione straordinaria di via Emilia Est e via Emilia Ovest
OPP2019/00037	D96E19000150006	QUALIFICAZIONE SPAZI MUSICA DAL VIVO - LOCALI OFF E VIBRA
OPP2024/00005	D96G16001360005	COMPARTO DENOMINATO “EX SEDE AMCM - PARCO DELLA CREATIVITA” - LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CINEMA ESTIVO
OPP2021/00015	D96G21000150004	RINNOVO DELLE AREE GIOCHI NELLE AREE VERDI E REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI AREE FITNESS NEI PARCHI - CIRCOSCRIZIONE N. 4
OPP2021/00005	D96I20000000005	REALIZZAZIONE ED ISTALLAZIONE SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E LETTURA TARGHE NELLA ZONA NORD-OVEST DELLA CITTA' DI MODENA
OPP2019/00028	D97G19000000002	ORD. 13008 CHIESA SAN LAZZARO - RICOSTRUZIONE SISMA
OPP2017/00016	D97H17000250004	NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO: VERIFICA E CENSIMENTO DI PONTI, CAVALCAVIA, CAVALCAFERROVIA, CAVALCATANGENZIALI SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE
OPP2017/00023	D97H17000550004	MESSA IN SICUREZZA TRATTI DI PISTE CICLABILI E INTERSEZIONI STRADALI, COMPRESO IL RIFACIMENTO DEL MANTO STRADALE DI CONGLOMERATO BITUMINOSO
OPP2018/00006	D97H17000790004	SOSTITUZIONE DEI GIUNTI DI DILATAZIONE CAVALCAFERROVIA MENOTTI E CAVALCATANGENZIALE PIRANDELLO USCITA 15 - DIREZIONE AUTOSTRADA MODENA NORD

copia informatica per consultazione

Codice Opera	CUP	Descrizione
OPP2018/00031	D97H17000820004	COMPLETAMENTO GATTILE
OPP2018/00015	D97H17001010009	EX AMCM A MODENA - RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA PERIMETRALE, LABORATORI APERTI (EX AEM) - TEATRO DELLE PASSIONI (EX ENEL)
OPP2022/00010	D91B17000410004	MODENA, FRAZIONE DI GANACETO: COLLEGAMENTO CICLABILE SU SS 413 TRA STRADELLO LENZINI E VIA FORGHIERI", CON EFFETTO DI VARIANTE AGLISTRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI MODENA. OPERA N. 135 "GANACETO" - CUP D91B17000410004
OPP2018/00032	D97H17001100004	COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE VIA EMILIA EST, NEL TRATTO COMPRESO TRA VIA S. GIOVANNI BOSCO E VIA DEL POZZO
OPP2018/00036	D97H18000000004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI, PORTICI, PISTE CICLABILI, CADITOIE, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, PONTI E GIUNTI DI DILATAZIONE LUNGO TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE
OPP2022/00013	D97H22002150004	ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE - INTERVENTI SUL VERDE PUBBLICO - VIII CONTRATTO APPLICATIVO
OPP2022/00014	D94J22000290006	RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE DI VIA PIO DONATI
OPP2022/00016	D97H22002340004	ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO ARBOREO PUBBLICO COLLOCATO COME VERDE D'ARREDO STRADALE - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO - X CONTRATTO APPLICATIVO - CUP D97H22002340004
OPP2019/00020	D97H18000020004	INTERVENTI PER LA SICUREZZA IN VIALE GRAMSCI
OPP2018/00047	D97H18000050004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' (2018)
OPP2018/00046	D97H18000060004	RIQUALIFICAZIONE SUOLO PUBBLICO (TRIENNIO)
OPP2018/00045	D97H18000770004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI, PORTICI, PISTE CICLABILI, CADITOIE, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, PONTI E GIUNTI DI DILATAZIONE LUNGO TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE
OPP2018/00074	D97H18002490004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI, PORTICI, PISTE CICLABILI, CADITOIE, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, PONTI E GIUNTI DI DILATAZIONE LUNGO TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE
OPP2022/00035	D99G22000050002	BANDO B INNOVAZIONE - PERIFERIE E POLIZIA LOCALE
OPP2019/00030	D97H19000190004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI, PORTICI, PISTE CICLABILI, CADITOIE, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, PONTI E GIUNTI DI DILATAZIONE LUNGO TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE (TRIENNIO)
OPP2019/00045	D97H19000210004	RIQUALIFICAZIONE SUOLO PUBBLICO SOSTITUZIONE ALBERI A RISCHI CADUTA IN VIA DE FOGLIANI
OPP2020/00053	D97H20000000005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI, PORTICI, PISTE CICLABILI, CADITOIE, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, PONTI E GIUNTI DI DILATAZIONE LUNGO TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE (TRIENNIO) - TBEL
OPP2020/00004	D97H20000300004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' (TRIENNIO)

copia informatica per consultazione

Codice Opera	CUP	Descrizione
OPP2020/00039	D97H20000300004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' (TRIENNIO) II STRALCIO
OPP2020/00052	D97H20000300004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' (TRIENNIO) INTERVENTI MIRATI RETE TANGENZIALE E STRADE PRINCIPALI
OPP2020/00030	D97H21000260001	RIPRISTINO DEL PONTE COMUNALE SU STRADA CURTATONA E RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE
OPP2021/00012	D97H21000570004	INTERVENTI URGENTI INERENTI LA SICUREZZA CON RIFERIMENTO AL VERDE PUBBLICO ALLE INFRASTRUTTURE E AGLI ARREDI (TRIENNIO)
OPP2022/00050	D97H22003360004	XVII contratto applicativo - barriere a protezione stradale € 150.000,00 INT -2022-049-00-01 CUP D97H22003360004
OPP2021/00039	D97H21000660004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI AMMALORATI LUNGO LE PISTE CICLABILI SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE (TRIENNIO)
OPP2021/00038	D97H21000770004	RIQUALIFICAZIONE SUOLO PUBBLICO (TRIENNIO) - CANALCHIARO - FOGLIA 1
OPP2021/00044	D97H21000800004	RISTRUTTURAZIONE DEI GIARDINI SCOLASTICI - (TRIENNIO)
OPP2021/00041	D97H21000850004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IRRIGUI (TRIENNIO)
OPP2021/00018	D97H21000860004	CIMITERI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA
OPP2021/00024	D97H21004360004	FONDO INTERVENTI URGENTI E NON PREVISTI (TRIENNIO) - FOGLIA 9 - SEGNALETICA STRADALE
OPP2023/00007	D98E23000140002	CREAZIONE DI NUOVE AREE CANI - CUP D98E23000140002
OPP2021/00032	D97H21005890001	ADEGUAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA DLGS. 81/2008 E DM 37/2008 SCUOLA PRIMARIA GRAMSCI
OPP2021/00033	D97H21005910004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE- OPERE EDILI (COPERTURE, INTONACI, TINTEGGI, PAVIMENTI, INFISSI, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, IMPERMEABILIZZAZIONE PER ELIMINAZIONE RISALITA CAPILLARE UMIDITA', VENTILAZIONE) - ACCORDO QUADRO
OPP2021/00034	D97H21005920004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE NIDI E MATERNE OPERE EDILI (COPERTURE, INTONACI, TINTEGGI, PAVIMENTI, INFISSI, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, IMPERMEABILIZZAZIONE PER ELIMINAZIONE RISALITA CAPILLARE UMIDITA', VENTILAZIONE) - ACCORDO QUADRO
OPP2021/00036	D97H21006290004	BANDO PERIFERIE DEGRADATE: RIQUALIFICAZIONE SISTEMA DELLA MOBILITA' STRADALE
OPP2021/00040	D97H21006880004	PALAZZO BONACORSA - INSTALLAZIONE RETI ANTIPICCIONE E ALTRI INTERVENTI SIMILARI
OPP2021/00049	D97H21007470004	RIFACIMENTO MANTO SPORTIVO PISTA ATLETICA PALESTRA INDOOR

copia informatica per consultazione

Codice Opera	CUP	Descrizione
OPP2021/00051	D97H21007740004	ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADE - IV CONTRATTO APPLICATIVO
OPP2021/00055	D97H21007950004	ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADE ANNO 2021 - 2° STRALCIO - V CONTRATTO APPLICATIVO
OPP2023/00029	D99J23000370004	S.S. 724 Tangenziale Nord di Modena - Consolidamento del Cavalcavia La Marmora in corrispondenza dell'uscita 10
OPP2022/00008	D97H21008760004	ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE - MANUTENZIONE STRADE ANNO 2022 - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO - VI CONTRATTO APPLICATIVO - CUP D97H21008760004
OPP2022/00006	D97H22001670001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI ANNO 2022 - RIQUALIFICAZIONE DI CORSO CANALCHIARO TRATTO VIA DELLA VITE A VIA DEI SERVI
OPP2022/00011	D97H22002120004	ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE - MANUTENZIONE STRADE ANNO 2022 - 2° STRALCIO
OPP2022/00012	D97H22002140004	LAVORI E SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE. SEGNALETICA STRADALE - SETTIMO CONTRATTO APPLICATIVO
OPP2022/00047	D97H22003260004	CONTRATTO APPLICATIVO XIV SEGNALETICA
OPP2023/00035	D93H23000010006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DEL LAGHETTO DI MODENA EST
OPP2022/00048	D97H22003290004	CONTRATTO APPLICATIVO XV - ORDINANZE SEGNALETICA
OPP2022/00049	D97H22003350004	ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE - INTERVENTI SUL VERDE D'ARREDO STRADALE – XVI CONTRATTO APPLICATIVO
OPP2022/00052	D97H22003400004	ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE - MANUTENZIONE STRADE ANNO 2022 - 3° STRALCIO - XII ° CONTRATTO APPLICATIVO
OPP2022/00053	D97H22003410004	ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE - MANUTENZIONE STRADE ANNO 2022 - 4° STRALCIO – XIII ° CONTRATTO APPLICATIVO
OPP2022/00051	D97H22003420004	ACCORDO QUADRO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE - MANUTENZIONE STRADE ANNO 2022 - PAVIMENTAZIONI SPECIALI – XVIII APPLICATIVO
OPP2023/00043	D92H22000360006	TEATRO STORCHI DI MODENA: INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO E QUALIFICAZIONE
OPP2023/00023	D97H23000730004	RIQUALIFICAZIONE SUOLO PUBBLICO - CORSO CANALCHIARO - TRATTO VIA DEI SERVI/VIA SAN GIACOMO
OPP2023/00024	D97H23000860001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI, DEI MARCIAPIEDI E DELL'ARREDO URBANO DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO, AI SENSI DELLA LEGGE 234/2021
OPP2023/00025	D97H23000870004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE DEL TERRITORIO COMUNALE ANNO 2023

copia informatica per consultazione

Codice Opera	CUP	Descrizione
OPP2023/00047	D99D23000060006	PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 4 ATTRATTIVITÀ, COESIONE E SVILUPPO TERRITORIALE - OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE INTEGRATO E INCLUSIVO A LIVELLO LOVALE, LA CULTURA, IL PATRIMONIO NATURALE, IL TURISMO SOSTENIBILE E LA SICUREZZA NELLE AREE URBANE - AZIONE 5.1.1 ATTUAZIONE DELLE AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ATUSS) - EX OSPEDALE ESTENSE DI MODENA: COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE
OPP2023/00048	D92H23001000004	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - INTERVENTI NON PROGRAMMATI, URGENTI, IMPREVISTI ED IMPREVEDIBILI - (TRIENNIO)- FOGLIA 1 CUP D92H23001000004
OPP2023/00030	D97H23001160004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, SEGNALETICA E VERDE - ACCORDO QUADRO-ADESIONE ACCORDO QUADRO ESISTENTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA
OPP2023/00050	D99I23000730006	CHIOSCO EX EDICOLA PIAZZA MATTEOTTI - PRESIDIO POLIZIA LOCALE
OPP2023/00045	D97H23001870004	OPERE DI COMPLETAMENTO DELL'EX ESTENSE (COLLEGAMENTO VERTICALE, ASCENSORE, PAVIMENTAZIONE SCALE)
OPP2023/00054	D97H23004300004	ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE - ANNI 2023/2025 - MANUTENZIONE STRADE ANNO 2023 - COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE DI VIALE MONTECUCCOLI PERCORSO CICLOPEDONALE LATO FERROVIA - II° R CONTRATTO APPLICATIVO
OPP2023/00057	D97H23005200004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, SEGNALETICA E VERDE - ACCORDO QUADRO
OPP2023/00059	D97H23005230004	Lavori e servizi pluriennali di gestione e manutenzione del patrimonio infrastrutturale stradale comunale segnaletica stradale contratto applicativo n. 5 R CUP D97H23005230004 RUP Ascari D.L. Pieri
OPP2023/00058	D97H23005240004	ACCORDO QUADRO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE ANNI 2023-2025 - VERDE STRADALE - CONTRATTO APPLICATIVO III-R - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO - CUP D97H23005240004
OPP2024/00013	D97H24000690004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, SEGNALETICA E VERDE - ACCORDO QUADRO - FOGLIA 01 (TAPPETI 500 E BUCHE 200)
OPP2024/00035	D97H24000870004	ACCORDO QUADRO DEI LAVORI E SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE E STRADALE COMUNALE - RINNOVO - SEGNALETICA STRADALE - CONTRATTO APPLICATIVO N. 7 R - CUP D97H24000870004
OPP2024/00048	D97H24000900004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, SEGNALETICA E VERDE - ACCORDO QUADRO - FOGLIA 07 (quota parte dei 2milioni a sbilancio)
OPP2024/00001	D90B24000000006	MONITORAGGIO CONTINUATIVO DELLA MOBILITÀ URBANA VOLTO ALLA DETERMINAZIONE DELLE FLUTTUAZIONI DEI FLUSSI DI TRAFFICO VEICOLARE E PEDONALE - SENSORI E TELECAMERE
OPP2024/00050	D97H24001640004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, SEGNALETICA E VERDE - ACCORDO QUADRO - FOGLIA 06 - Manutenzione straordinaria cavalcavia La Marmora
OPP2024/00061	D97H24002030004	RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ ZONA 30 DEL COMPARTO RESIDENZIALE- IMCO-CONAD - VIA M. FINZI
OPP2024/00066	D97H24002080004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, SEGNALETICA E VERDE - ACCORDO QUADRO - FOGLIA 04 - CONTRATTO APPLICATIVO 11 R - STRADE

copia informatica per consultazione

Codice Opera	CUP	Descrizione
OPP2024/00084	D97H24004620004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, SEGNALETICA E VERDE - ACCORDO QUADRO - FOGLIA 08 - XIVR APPLICATIVO
OPP2024/00011	D97J19000010006	LAVORI DI RIPRISTINO CON RAFFORZAMENTO LOCALE DELLE LESIONI DA SISMA VERIFICATESI SULLA PALAZZINA C.S.I. POSTA IN VIALE MONTE KOSICA N.124 - ORDINANZA N. 8 DEL 25/05/2023
OPP2024/00022	D98B24000040004	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNO 2024 PER MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA IDRAULICO DEI CANALI DI SCOLO DI COMPETENZA COMUNALE - CUP D98B24000040004
OPP2018/00013	D98C17000190002	RISTRUTTURAZIONE HANGAR DEI VIGILI DEL FUOCO IN VIALE AUTODROMO N. 55
OPP2020/00050	D98C20000540004	TORRE GHIRLANDINA - RIFACIMENTO IMPIANTI ELETTRICI E DI ILLUMINAZIONE COLLEGATO A INT- 2020-999-00-12)
OPP2022/00056	D98C22000130004	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRE UNITA' IMMOBILIARI DI VIA NONANTOLANA 1291 DA UTILIZZARE PER SOGGETTI IN SITUAZIONE DI GRAVE DISAGIO SOCIALE
OPP2024/00016	D95G24000000004	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA COMPARTO ACCADEMIA DUE VIA GUIDELLI - BAGGIOVARA
OPP2018/00030	D98E17000060004	RIQUALIFICAZIONE EDIFICI PUBBLICI STORICI - TEATRO STORCHI
OPP2019/00026	D98E18000020004	CAMPO SCUOLA PALESTRA INDOOR - COMPLETAMENTO SOTTOTRIBUNA E AMPLIAMENTO PALESTRA
OPP2022/00005	D98E22000150004	RISTRUTTURAZIONE DEI GIARDINI SCOLASTICI - (TRIENNIO)
OPP2022/00018	D98E22000230004	RINNOVO DELLE AREE GIOCHI NELLE AREE VERDI E REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI AREE FITNESS NEI PARCHI – CIRCOSCRIZIONI 2 – 4 CUP D98E22000230004
OPP2023/00012	D98E23000040004	PARCHI PUBBLICI: MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEI QUARTIERI 2 E 3
OPP2023/00032	D98E23000120004	PARCHI PUBBLICI: MONITORAGGIO, ISPEZIONE E MANUTENZIONE OBBLIGATORIA (TRIENNIO)
OPP2023/00033	D98E23000130004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAPANINI - ADEGUAMENTI IMPIANTISTICI E PREVENZIONE INCENDI
OPP2023/00042	D98E23000180004	LAVORI DI SPOSTAMENTO DELL' ALIMENTAZIONE GENERALE CAFFE' CONCERTO – CUP D98E23000180004 CIG A0294CCF5B
OPP2023/00040	D98E23000190004	PALAZZO COMUNALE - IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DEGLI UFFICI DEL TERZO PIANO
OPP2024/00025	D98E23000270004	CUP D98E23000270004 - CAFFE' CONCERTO 2 - LAVORI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA A NORMA IMPIANTI
OPP2024/00039	D98E24000020006	RIQUALIFICAZIONE PARCO PERTINI

copia informatica per consultazione

Codice Opera	CUP	Descrizione
OPP2024/00079	D98E24000210004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE
OPP2024/00075	D98G24000000004	RIMOZIONE DEI CUMULI DI TERRENO SULL'AREA DELL'EX MERCATO BESTIAME
OPP2018/00044	D98H18000010004	BOSCHI URBANI - AZIONI DI RIMBOSCHIMENTO
OPP2022/00030	D98H22001240003	RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE LUDICHE GIARDINI SCOLASTICI
OPP2022/00055	D98H22001970004	PROGETTO POS T1 ACTIVE & HEALTHY AGEING - TECNOLOGIE PER LINVECCHIAMENTO ATTIVO E L'ASSISTENZA DOMICILIARE
OPP2023/00020	D98H23000700004	GRUPPO FRIGO CRA CIALDINI - CUP D98H23000700004
OPP2024/00007	D98H24000340004	LAVORI DI RIFACIMENTO DEL MANUFATTO CARRABILE A SERVIZIO DEL PARCO FERRARI
OPP2024/00060	D98I24000290004	STRUTTURA PROTETTA VIGNOLESE - IMPIANTO CHIAMATA DELLE CAMERE
OPP2024/00047	D98J23000220002	ADEGUAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DELL'AREA DI AMMASSAMENTO PRESSO IL CENTRO UNIFICATO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE
OPP2018/00062	D99B18000020004	INTERVENTI URGENTI INERENTI LA SICUREZZA CON RIFERIMENTO AL VERDE PUBBLICO ALLE INFRASTRUTTURE E AGLI ARREDI (TRIENNIO)
OPP2024/00038	D99C23000000007	CHIESETTA RICCI - VALORIZZAZIONE
OPP2017/00010	D99D16002470002	ORD. 134 PROGR. REG. RICOSTRUZIONE POST SISMA - SEDE AVPA CROCE BLU
OPP2018/00028	D99D17003170002	ORD. 3134 PROGR. REG. RICOSTRUZIONE POST SISMA - COMPLESSO SAN PAOLO - EX CHIESA ED EX CONVENTO DI SAN PAOLO E REFETTORIO
OPP2024/00054	D98E24000080004	PARCHI PUBBLICI: MANUTENZIONE STRAORDINARIA (TRIENNIO) Q1
OPP2024/00056	D98E24000090004	PARCHI PUBBLICI: MANUTENZIONE STRAORDINARIA (TRIENNIO) - Q4
OPP2024/00059	D99D24000470004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI VINCOLATI (TRIENNIO) - FOGLIA 4 - LAVORI DI SCHERMATURA TUBAZIONI ESTERNE PRESSO IL TEATRO COMUNALE "PAVAROTTI FRENI"
OPP2024/00009	D99D24000280004	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E LA RIPARAZIONE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI ED IDRICO-SANITARI NEI LOCALI IN GESTIONE AL COMUNE DI MODENA-ANNO 2024
OPP2024/00017	D99D24000360004	GESTIONE IMPIANTI DI SICUREZZA EX ESTENSE - PALAZZO DEI MUSEI

copia informatica per consultazione

Codice Opera	CUP	Descrizione
OPP2024/00062	D99D24000480004	MESSA IN SICUREZZA SOPPALCO ARCHIVIO STORICO
OPP2019/00043	D99E19000900004	ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI AL FINE DELLA CERTIFICAZIONE C.P.I. (CERTIFICATO PREVENZIONI INCENDI) PISANO CALVINO
OPP2020/00003	D99E20000260004	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI PUBBLICI (R.S.P.P.) - ANNO 2020 - CUI: L00221940364202000078.
OPP2024/00065	D97H24002070004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, SEGNALETICA E VERDE - ACCORDO QUADRO - FOGLIA 03 - CONTRATTO APPLICATIVO 12R - VERDE STRADALE
OPP2020/00019	D99E20000530001	RIPRISTINO DANNI DA GRANDINE (EVENTO DEL 22/06/2019), NELLE STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE, AL FINE DI GARANTIRE LA MESSA IN SICUREZZA
OPP2020/00017	D99E20000550004	FATTORIA CENTOFIORI - INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DELLA COPERTURA
OPP2024/00068	D94E24000290001	POTENZIAMENTO TECNOLOGICO E LOGISTICO DELLA CENTRALE OPERATIVA DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE. V. DG N° 275/2024
OPP2018/00069	D99F18000050004	SCUOLA SECONDARIA DI I° SAN CARLO: MIGLIORAMENTO SISMICO
OPP2023/00013	D99F23000010004	PALAZZO COMUNALE - ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL 3° PIANO
OPP2024/00028	D99F24000010004	ACCORDO QUADRO SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - INTERVENTI NON PROGRAMMATI, URGENTI, IMPREVISTI ED IMPREVEDIBILI ANNO 2024
OPP2019/00021	D99G19000230004	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI UNA PORZIONE DEL PALAZZO COMUNALE DI MODENA POSTA A PIANO TERRA IN VIA SCUDARI 30
OPP2021/00052	D99G20000330004	PALAZZO DEI MUSEI - ADEGUAMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DELLE SALE DEL SECONDO PIANO DEL MUSEO CIVICO DI MODENA - PRIMO STRALCIO
OPP2020/00007	D99H20000050004	ANAGRAFE - RIQUALIFICAZIONE
OPP2020/00008	D99H20000060004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI PUBBLICI (COPERTURE, IMPIANTI, INTONACI, TINTEGGIATURE, PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, ECC..) E ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI (TRIENNIO) - FOGLIA N. 2 - PROGETTO SEDE QUARTIERE 3 - SPAZIO PER DISABILITA', ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
OPP2020/00037	D99H20000120006	CAMPO DA CALCIO ROGNONI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANTO ERBOSO E LOCALI SPOGLIATOI
OPP2020/00049	D99H20000230004	CAMPO DA CALCIO GUIDI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA
OPP2024/00080	D97H24003920004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOTTOPASSI STRADALI
OPP2023/00056	D99I23000270002	PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 4 ATTRATTIVITÀ, COESIONE E SVILUPPO TERRITORIALE - OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE INTEGRATO E INCLUSIVO A LIVELLO LOCALE, LA CULTURA, IL PATRIMONIO NATURALE, IL TURISMO SOSTENIBILE E LA SICUREZZA NELLE AREE URBANE - AZIONE 5.1.1 ATTUAZIONE DELLE AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ATUSS) -EX STAZIONE

copia informatica per consultazione

Codice Opera	CUP	Descrizione
		PICCOLA: RIGENERAZIONE PER LA NUOVA SEDE DELLA FONDAZIONE ITS MAKER - CUP D99I23000270002
OPP2018/00001	D99J17002080006	RIQUALIFICAZIONE DEL PARCHETTO PUBBLICO DI VIA SAN GIOVANNI BOSCO
OPP2023/00038	D99J23000340006	ATUSS - DIAGONALE VERDE DI MODENA - PROSECUZIONE DEL CORRIDOIO ECOLOGICO CHE RICUCE LA CITTÀ LUNGO IL PERCORSO LIBERATO DALLA LINEA FERROVIARIA STORICA
OPP2024/00085	D97H24004630004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, SEGNALETICA E VERDE - ACCORDO QUADRO - FOGLIA 09 - APPLICATIVO XIII R
OPP2023/00044	D99J23000430006	POR FESR 2021-2027 AZIONE 2.8.1 (QUOTA RER) - BANDO PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI E PROGETTI DI MOBILITÀ DOLCE E CICLOPEDONALE - RICONNESSIONE DORSALE CICLOPEDONALE TRATTO TANGENZIALE PABLO NERUDA
OPP2025/00001	D95C25000010004	Nuovo Impianto Adiabatico nel Mercato Albinelli (D95C25000010004)
OPP2025/00002	D92H25000320004	CINEMA ESTIVO - INSTALLAZIONE TAPPARELLE ANTISFONDAMENTO PER LA BIGLIETTERIA E IL BAR - VIALE SIGONIO N. 386
OPP2025/00003	D98C25000040004	PALAZZO DEI MUSEI - ADEGUAMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DELLE SALE DEL SECONDO PIANO MUSEO CIVICO DI MODENA - OPERE DI COMPLETAMENTO CUP D98C25000040004
OPP2025/00004	D95G24000000004	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA PER OS.CO (NUOVO OSPEDALE A BAGGIOVARA)
OPP2025/00005	D92H25000090004	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - INTERVENTI NON PROGRAMMATI, URGENTI, IMPREVISTI ED IMPREVEDIBILI - (TRIENNIO)
OPP2025/00006	D92H25000110004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (TRIENNIO)- FOGLIA 1 - STADIO BRAGLIA - INTERVENTO DI RIPRISTINO DI UNA PORZIONE DI TRIBUNA STORICA
OPP2025/00007	D92H25000100004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (TRIENNIO)- FOGLIA 2
OPP2025/00008	D95I25000090004	AREA CANI GIARDINI DUCALI CUP D95I25000090004
OPP2025/00009	D82F25000430004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI RIVELAZIONE E DI PREVENZIONE INCENDI ALLA CASA PER VACANZE DI PINARELLA (CERVIA)
OPP2025/00010	D92F25000280004	CIMITERI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA (TRIENNIO)
OPP2025/00012	D97H25000270004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, SEGNALETICA E VERDE - ACCORDO QUADRO-FOGLIA 1 APPLICATIVO XVI R
OPP2025/00013	D97H25000680004	ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE - RINNOVO - SEGNALETICA STRADALE - CONTRATTO APPLICATIVO XVII R – CUP D97H25000680004
OPP2025/00014	D92B25000340004	AMPLIAMENTO AREA CORTILIVA SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK Via Sant'Anna 103 CUP D92B25000340004

copia informatica per consultazione

Codice Opera	CUP	Descrizione
OPP2025/00015	D91B25000080004	OPERE DI URBANIZZAZIONE DI VIA GUIDELLI A BAGGIOVARA (NUOVO OSPEDALE A BAGGIOVARA)
OPP2025/00016	D92H25000190004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI ISTITUZIONALI (TRIENNIO)
OPP2025/00017	D97H25000790004	ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE - RINNOVO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERE IN VIA GHERBELLA XVIII R CONTRATTO APPLICATIVO
OPP2025/00018	D98H25000520004	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO C.P.I. MENSE SCOLASTICHE PNRR BUON PASTORE, GIOVANNI XXIII E LEOPARDI
OPP2025/00019	D98B25000140004	REALIZZAZIONE DI CONDOTTA DI ACQUE GRIGIE PRESSO VIALE DELLO SPORT, STRADA SALICETA SAN GIULIANO, VIA P.L. DA PALESTRINA
OPP2025/00020	D97D25000030004	SPAZI DI SOCIALITA' E AREE VERDI DEL RIONE SANT'ANNA MEDIANTE LA PIANTUMAZIONE DI ALBERATURE E LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA GIOCHI - VIA SANT'ANNA
OPP2025/00021	D98E25000260004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIARDINI SCOLASTICI - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE ATTREZZATURE LUDICHE NEI GIARDINI SCOLASTICI E NEI PARCHI - QUARTIERI 1-2-3-4
OPP2025/00022	D92B25001840004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO CIVICO COGNENTO -BIBLIOTECA E SERVIZI IGIENICI
OPP2025/00023	D92F25000740004	Lavori di manutenzione straordinaria edifici pubblici istituzionali - Messa in sicurezza struttura "ex RSA Ramazzini"
OPP2025/00026	D92F25000790004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI VINCOLATI (TRIENNIO)
OPP2025/00027	D94J24000950005	BANDO SPORT E PERIFERIE 2024 - A RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT PALAMOLZA - COFINANZIAMENTO MINISTERO DELLO SPORT
OPP2025/00028	D92H25000440004	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI PUBBLICI (R.S.P.P.) - (TRIENNIO)
OPP2025/00030	D97H25001610004	CONTRATTO APPLICATIVO II PR - ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE – PROROGA 2025-2026 – MANUTENZIONE STRADE
OPP2025/00031	D97H25001640004	CONTRATTO APPLICATIVO III PR - ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE – PROROGA 2025-2026 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE STRADALE
OPP2025/00032	D97H25001650004	CONTRATTO APPLICATIVO IV PR - ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE – PROROGA 2025-2026 – SEGNALETICA STRADALE
OPP2025/00033	D97H25001660004	CONTRATTO APPLICATIVO V PR - ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE – PROROGA 2025-2026 – RIPRISTINO BARRIERE A PROTEZIONE STRADALE DANNEGGIATE
OPP2025/00034	D97H25000560001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E SOSTITUZIONE DELLA SEGNALETICA VERTICALE PRIORITARIA (DECRETO MIT 11/12/2024)
OPP2025/00035	D98E25000180006	INTERVENTI DI SICUREZZA INTEGRATA PER AREA VERDE DI VIA ANDERLINI

copia informatica per consultazione

Codice Opera	CUP	Descrizione
OPP2025/00037	D95F25000490004	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI STRADA MUNAROLA
OPP2025/00040	D97D25000080004	MANUTENZIONE DI VERDE D'ARREDO E DI LAVORI IN PARCHI -GIARDINI E VERDE STRADALE
OPP2025/00041	D92F25001210004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CANALI DEL COMUNE DI MODENA ANNO 2025
OPP2025/00043	D94H25001040004	RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE NELL'INTORNO DELLA PISTA DA PATTINAGGIO DEL BONVI PARKEN
OPP2025/00044	D97H25002250004	RIQUALIFICAZIONE CORSO CANALCHIARO - 3° STRALCIO

copia informatica per consultazione

2.4.4 Tributi e tariffe dei servizi pubblici (lettera c p. 8.1 all .4/2)

A inizio mandato, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027, è stata approvata una manovra tributaria. Per rendere sostenibili gli incrementi della spesa corrente necessari a dare attuazione al consolidamento e allo sviluppo dei servizi previsti dal programma di mandato, dal 2025 sono stati previsti un aumento netto delle entrate da IMU, un passaggio dell'addizionale comunale all'IRPEF da aliquote progressive per scaglioni di reddito all'aliquota massima unica per tutti gli scaglioni di reddito IRPEF con una fascia di esenzione fino a euro 15.000,00, e aumenti delle tariffe dell'imposta di soggiorno.

La delibera consiliare n. 9 del 28/2/2025 ha stabilito le aliquote IMU 2025 in base al Prospetto Ministeriale di cui al Decreto del 7/7/2023, integrato dal Decreto del 6/9/2024 e ulteriormente dal Decreto del 6/11/2025. Le aliquote IMU 2025 confermano in generale la misura applicata negli anni dal 2020 al 2024 per le fattispecie ordinarie, mentre per alcune tipologie agevolate la misura è stata modificata tenendo conto dei nuovi requisiti del prospetto ministeriale, obbligatorio dal 2025; a fronte di aumenti di alcune aliquote agevolate, altre sono state ridotte, con una stima del gettito in aumento anche alla luce dell'IMU riscossa nel 2024. Con la delibera consiliare n. 27 del 19/5/2025 è stata rideterminata l'aliquota IMU degli alloggi concessi in comodato, accogliendo l'invito del MEF pervenuto dopo la trasmissione del prospetto delle aliquote 2025: per gli immobili dati in comodato d'uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado, l'aliquota agevolata è stata ricondotta alla misura di legge dell'1,06%. Il Rendiconto della gestione 2025 ha confermato la congruità della previsione di entrata IMU assestata per il 2025: a fronte di € 52.699.157,59 è stato accertato un gettito IMU da riscossione ordinaria di € 53.846.905,03 (maggiore entrata di € 1.147.747,44), mentre l'attività di recupero dell'evasione ha permesso di accertare € 12.063.758,19 a fronte di uno stanziamento di € 12.000.000,00; il gettito IMU complessivo si è pertanto attestato a € 65.910.663,22, sostanzialmente in linea con il 2024 (€ 64.549.897,87 tra riscossione ordinaria e recupero evasione). Su tali basi risulta confermata la congruità della previsione IMU iscritta nel bilancio di previsione 2026-2028 (delibera consiliare n. 73/2025), pari a € 52.458.603,16 per la riscossione ordinaria e a € 12.000.000,00 per il recupero dell'evasione; la lieve riduzione rispetto all'assestato 2025 sconta, a parità di aliquote, gli effetti della rideterminazione dell'aliquota sugli alloggi in comodato (delibera consiliare n. 27/2025) e delle nuove esenzioni dichiarate. Non è stata adottata una delibera di approvazione delle aliquote IMU per il 2026, poiché la normativa, anche alla luce del subentro del gestionale MEF per il caricamento delle aliquote, non richiede una nuova deliberazione in assenza di modifiche tributarie (art. 1, comma 767, L. 160/2019: in mancanza di un nuovo prospetto, restano automaticamente vigenti le aliquote dell'anno precedente). Le aliquote IMU 2026 coincidono pertanto con quelle 2025, nella misura in cui risultavano rimodulate in corso d'esercizio a seguito dei rilievi del MEF (cfr. sopra, delibera consiliare n. 27 del 19/5/2025 sull'aliquota per gli alloggi in comodato d'uso gratuito).

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2026-2028 (delibera consiliare n. 73/2025) è stata valutata la non compatibilità con gli equilibri di bilancio della mozione prot. 78352 del 25/2/2025 "sostegno politiche abitative", approvata in occasione del bilancio di previsione 2025-2027; fra le altre cose la mozione chiedeva, dal 2026, di riportare l'aliquota agevolata IMU sui canoni concordati allo 0,76%. Nel 2025 sono stati comunque adottati atti mirati al raggiungimento di alcuni obiettivi della mozione: la delibera consiliare n. 38 del 23/6/2025 ("Regolamento del servizio di Agenzia Casa - approvazione") e la delibera consiliare n. 47 del 21/7/2025 (attivazione di politiche urbane di riutilizzo temporaneo di immobili per incrementare l'offerta abitativa in affitto a prezzi calmierati, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 24/2017 e dell'art. 23-quater del DPR 380/2001).

Con la delibera consiliare n. 13 del 28/2/2025, pur potendo mantenere, per le annualità 2025, 2026 e 2027, la differenziazione delle aliquote sui quattro scaglioni di reddito previgenti (facoltà concessa dalla Legge di Bilancio 2025, L. 207/2024, e dal D.lgs. 192/2024), il Comune ha stabilito per l'addizionale comunale all'IRPEF un'unica aliquota dello 0,8% (massima a legislazione vigente) per tutti gli scaglioni di reddito, con una soglia di esenzione fino a € 15.000,00, fissata per l'intero triennio 2025-2027. Il simulatore del Portale del Federalismo Fiscale allora disponibile (dichiarazioni dei redditi 2022), stimava un gettito di € 29.171.058,31 annui (Cap. 260 "Addizionale

copia informatica per consultazione

comunale all'Irpef"); il bilancio di previsione 2026-2028, elaborato con dati più aggiornati, ha successivamente rideterminato la previsione a € 30.260.248,20 annui (cfr. il paragrafo "ENTRATE: quadro aggiornato 2026-2028" della Sezione Operativa). La regolarizzazione degli incassi realizzati nel 2025 è stata monitorata sia per verificare la consistenza delle entrate accertate nel 2024 (la regolarizzazione degli incassi dell'addizionale comunale IRPEF di competenza 2024 ha consentito di verificare che le minori entrate correlate alla manovra sulle aliquote approvata con la delibera consiliare n. 90 del 14/12/2023 - non essendosi il Comune avvalso della facoltà di mantenere nel 2024 gli scaglioni IRPEF vigenti fino al 2023, optando invece per i nuovi scaglioni IRPEF 2024, passati da 4 a 3 - erano state stimate correttamente), sia per valutare gli impatti dell'evoluzione della base imponibile sulle previsioni di entrata. L'andamento degli incassi regolarizzati nel corso del 2025 è risultato sostanzialmente in linea con le previsioni.

Con delibera consiliare n. 10 del 28/2/2025 sono stati deliberati, dal 1/5/2025, aumenti di un euro su tutte le tariffe dell'imposta di soggiorno; vista anche la mozione prot. 78495 "turismo e imposta di soggiorno" approvata il 28/2/2025, con delibera di Giunta n. 164 del 30/4/2025, a decorrere dal 1/7/2025 è stato approvato un ulteriore incremento di un euro delle tariffe per notte di soggiorno per le strutture ricettive extra-alberghiere, ad eccezione di ostelli, agriturismi, strutture per alloggio e accoglienza a servizio di stabilimenti termali e strutture prive di classificazione. Le previsioni per il triennio 2027-2029 terranno conto degli andamenti attesi dei flussi turistici e delle tariffe vigenti, fatti salvi eventuali ulteriori adeguamenti che l'Amministrazione riterrà di proporre.

Fino al 2024 è stato applicato il tributo TARI. Dal 2025 si applica un'entrata di natura patrimoniale, la tariffa corrispettiva puntuale (TCP), fatturata direttamente dal gestore del servizio rifiuti (Hera). Il nuovo metodo di calcolo della tariffa prevede il conteggio del numero di conferimenti di rifiuti indifferenziati, oltre alla superficie dell'abitazione e al numero dei componenti del nucleo familiare per le utenze domestiche, e alla superficie e alla categoria merceologica dell'attività per le utenze non domestiche. Fino al 2024 le entrate e le spese correnti del bilancio comunale hanno incluso le entrate della TARI (riscossione volontaria e da recupero evasione) e le spese da riconoscere al gestore del servizio rifiuti, gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità sui crediti TARI maturati e le agevolazioni tariffarie riconosciute dal Comune. Dal 2025 le entrate da TCP e le spese del servizio rifiuti non sono più imputate al bilancio comunale, essendo interamente attribuite al bilancio del gestore individuato da ATERSIR mediante procedura ad evidenza pubblica. Restano a carico del bilancio del Comune le entrate relative alla conclusione della gestione TARI (ad es. conguagli), le entrate da recupero evasione TARI (omesse e infedeli dichiarazioni, con il relativo accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità) che si potranno determinare fino alla prescrizione del tributo, la contabilizzazione delle agevolazioni tariffarie non imputabili al Piano Economico Finanziario della TCP, e le altre spese a carico del Comune per la gestione del servizio rifiuti negli immobili di proprietà utilizzati dai servizi a gestione diretta. Con la conversione del D.L. 25/2025 "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni" è stato approvato l'art. 10-ter, che ha differito dal 30 aprile al 30 giugno 2025 il termine, previsto dall'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (conv. L. 25 febbraio 2022, n. 15), per l'approvazione del Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva e della tariffa corrispettiva puntuale (TCP) per l'anno 2025. Con la delibera consiliare n. 40 del 30/6/2025 è stata approvata la "Presa d'atto del Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva - approvazione della tariffa corrispettiva puntuale (TCP) per l'anno 2025". Il 2025 ha rappresentato un anno di transizione; le logiche della tariffazione corrispettiva puntuale (correlazione diretta con i conferimenti effettuati) trovano piena applicazione dal 2026, anche alla luce della riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti avviata nel 2025.

Con la delibera consiliare n. 26 del 20/7/2026 il Consiglio comunale ha preso atto del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il quadriennio 2026-2029, validato da ATERSIR con deliberazione del Consiglio d'Ambito CAMB. n. 44/2026 secondo il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3): il valore del PEF per il Comune di Modena è pari a € 42.810.722,00 per il 2026, con un profilo che sale a circa € 46,5 mln nel 2027 e € 48,2 mln nel 2028, per poi ridiscendere a circa € 42,4 mln nel

copia informatica per consultazione

2029. In continuità con la delibera consiliare n. 40/2025, sulla base del PEF di ciascun anno e del vigente Regolamento per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva, la Giunta approva le relative tariffe TCP, previa informativa alla competente commissione consiliare.

Si confermano gli obiettivi di recupero evasione relativi all'IMU, consolidati negli anni 2024 e 2025 con un ordine di grandezza pari a circa € 12 milioni annui: il Rendiconto 2025 conferma un accertato di € 12.063.758,19, a fronte di € 11.125.460,80 nel 2024. Nel 2026 si avvierà l'istruttoria per il nuovo affidamento dei servizi di supporto alla gestione ordinaria, ricerca evasione e riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate patrimoniali: il contratto in essere, derivante dall'adesione a una convenzione Intercent-ER, scade il 30/12/2026.

Per quanto riguarda la TARI, le attività di recupero evasione da accertare nel bilancio comunale nel prossimo triennio riguarderanno le utenze fino al 31/12/2024; le entrate da recupero evasione della TCP sono imputate al bilancio del gestore del servizio rifiuti.

Per quanto riguarda il canone unico patrimoniale, le tariffe, stabili dalla sua istituzione fino al 2025, sono state aggiornate dal 1/1/2026 in base alla rivalutazione ISTAT (FOI, +1,1%), sia per le occupazioni permanenti ed esposizioni pubblicitarie (delibera di Giunta n. 22/2026) sia per le occupazioni del settore commercio/artigianato (delibera di Giunta n. 23/2026); proseguiranno le attività volte al recupero dei canoni dovuti e non pagati. Per il dettaglio si rimanda al paragrafo “Tariffe dei servizi a domanda individuale e Canone Unico Patrimoniale” della Sezione Operativa.

Con delibera di Giunta n. 725 del 27/12/2024 sono state approvate le tariffe dei servizi per l'anno 2025, sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente salvo gli adeguamenti ISTAT previsti dai singoli regolamenti; con la successiva delibera di Giunta n. 579 del 25/11/2025 sono state definite le tariffe di alcuni servizi comunali per l'anno 2026, in continuità con l'impostazione dell'anno precedente.

Con delibera di Giunta n. 20 del 29/1/2025, ai sensi del contratto vigente che prevede aggiornamenti annuali delle tariffe da deliberare entro il 31/1, è stato approvato l'adeguamento tariffe 2025 del Piano Sosta (concessione di progettazione, costruzione e gestione del parcheggio interrato nel Parco Novi Sad e opere collaterali, nonché interventi di riqualificazione del sistema di sosta su strada), con approvazione dello schema di atto unilaterale di impegno da parte del concessionario Modena Parcheggi S.p.A. Con delibera di Giunta n. 197 del 21/5/2025 è stato approvato un aggiornamento delle tariffe del parcheggio ex-AMCM (gestione del parcheggio in struttura seminterrata per favorire l'accessibilità al centro storico per residenti e operatori - fine fase sperimentale e approvazione nuove tariffe).

Con la deliberazione di Giunta n. 271 del 25/6/2025 è stato approvato l'accordo per l'istituzione di un biglietto integrato per l'accesso alla Galleria Estense, al Museo Civico di Modena, alla Gipsoteca Giuseppe Graziosi e allo Spazio Immersivo Avia Pervia, con decorrenza dal 1/9/2025: biglietto integrato ordinario di € 10,00, di cui € 6,00 di spettanza della Galleria Estense ed € 4,00 di spettanza del Museo Civico. Confermato dal 1/5/2025 l'aumento del biglietto d'ingresso alla Torre Ghirlandina (da 3 a 6 euro).

Con delibera di Giunta n. 203/2025, a decorrere dal 1/7/2025 sono stati approvati gli aumenti tariffari dei servizi sociosanitari residenziali per persone anziane accreditati ai sensi della DGR 273/2016 e ss.mm.ii., programmati fin dall'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027.

La delibera di Giunta n. 255 del 18/6/2025 è intervenuta sulle tariffe dei servizi educativi dell'anno 2025/2026, confermando le tariffe delle rette (incluse le misure di sostegno della Regione Emilia-Romagna di cui alla DGR 796/2025, per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie che frequentano i servizi 0-3 anni con ISEE pari o inferiore a € 26.000,00) e disponendo, dall'anno educativo 2025/2026, un aumento delle tariffe della ristorazione scolastica. Con la successiva delibera di Giunta n. 280 del 25/6/2026 sono state approvate le tariffe dei servizi educativi e scolastici per l'anno scolastico/educativo 2026/2027, in continuità con il medesimo sistema di fasce ISEE e con i criteri applicativi dell'anno precedente (delibera di Giunta n. 255/2025), con

copia informatica per consultazione

l'adesione alle misure regionali di sostegno alla fruizione dei servizi educativi 0-3 anni (DGR n. 811/2026), il richiamo alla delibera di Giunta n. 579/2025 di definizione delle tariffe dei servizi comunali per l'anno 2026, e il solo adeguamento delle procedure di acquisizione dei dati ISEE tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), ai sensi dell'art. 6 del D.L. 19/2026.

Con la delibera consiliare n. 71 del 22/12/2025 il Consiglio ha individuato i servizi a domanda individuale e determinato, per l'esercizio 2026, la percentuale di copertura dei relativi costi: 52,7% complessiva (52,2% nel 2025) e 39,5% da sole tariffe (37,4% nel 2025), con un disavanzo di € 10.517.996,00, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Per il dettaglio per singolo servizio si rimanda al paragrafo “Tariffe dei servizi a domanda individuale e Canone Unico Patrimoniale” della Sezione Operativa. Alla luce di tale impostazione, la tariffazione dovrebbe restare sostanzialmente confermata anche per il triennio 2027-2029, salva la consueta verifica annuale in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Si valuteranno modalità di gestione delle entrate che favoriscano la digitalizzazione dei processi e la riscossione delle tariffe (pagamenti con “borsellino elettronico”, pagamento con RID, ecc.). Per l'anno educativo 2026/2027 è in corso la valutazione sull'eventuale affidamento a CIRFOOD della riscossione delle entrate da refezione scolastica delle scuole elementari.

2.4.5 Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali (lettera d p. 8.1 all. 4/2)

La tabella sotto riportata mostra le spese correnti distinte per funzioni fondamentali. I dati di previsione relativi alle annualità 2027 e 2028 fanno riferimento ai dati relativi al bilancio 2026-2028 assestato alla nona variazione di bilancio, mentre le previsioni relative all’annualità 2029 sono il risultato del trascinamento del 2028.

copia informatica per consultazione

Tabella 54 - RIEPILOGO GENERALE SPESE CORRENTI PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI		PROGRAMMI	INIZIALE 2026	ASSESTATO 2026	PREVISIONE 2027	ASSESTATO 2027	PREVISIONE 2028	ASSESTATO 2028	PREVISIONE 2029
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	ALTRI SERVIZI GENERALI	2.546.002,55	3.019.143,47	2.510.181,42	2.510.181,42	2.482.477,84	2.482.477,84	2.482.477,84
		GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	3.773.577,22	4.368.098,65	3.825.492,83	3.825.492,83	3.817.806,11	3.817.806,11	3.817.806,11
		GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	2.479.407,50	2.605.780,45	2.420.348,84	2.420.348,84	2.420.037,89	2.420.037,89	2.420.037,89
		GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	8.444.058,97	9.830.734,16	8.106.613,90	8.431.789,04	8.033.255,28	8.583.693,36	7.789.905,36
		ORGANI ISTITUZIONALI	4.747.004,24	5.040.203,03	4.714.009,85	4.745.149,85	4.711.699,88	4.742.839,88	4.742.839,88
		RISORSE UMANE	4.591.927,64	7.450.580,60	6.660.424,21	6.660.424,21	7.162.294,52	7.162.294,52	7.162.294,52
		SEGRETERIA GENERALE	2.852.315,63	3.382.856,08	2.860.190,12	2.829.050,12	2.916.931,85	2.885.791,85	2.885.791,85
		SERVIZIO ELETTORALE E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	2.741.226,58	3.103.671,71	2.973.613,33	2.972.613,33	2.367.745,60	2.366.745,60	2.366.745,60
		STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	5.445.631,52	6.232.782,90	5.330.242,67	5.331.242,67	5.279.404,87	5.280.404,87	5.280.404,87
		UFFICIO TECNICO	8.804.981,24	11.094.606,56	9.793.039,20	9.975.193,66	9.727.467,10	9.931.682,35	9.931.682,35
	Totale		**46.426.133,09**	**56.128.457,61**	**49.194.156,37**	**49.701.485,97**	**48.919.120,94**	**49.673.774,27**	**48.879.986,27**
2	GIUSTIZIA	UFFICI GIUDIZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	15.964.243,87	18.373.869,41	16.089.051,69	16.183.051,69	16.113.216,58	16.113.216,58	16.113.216,58
		SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	843.634,87	959.052,16	686.552,53	686.552,53	667.552,53	667.552,53	667.552,53
	Totale		**16.807.878,74**	**19.332.921,57**	**16.775.604,22**	**16.869.604,22**	**16.780.769,11**	**16.780.769,11**	**16.780.769,11**
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	2.564.411,16	2.595.750,02	2.800.321,51	2.800.321,51	2.764.461,53	2.764.461,53	2.764.461,53
		DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	14.470.637,82	15.272.657,44	14.334.953,40	14.301.803,78	14.249.906,19	14.249.906,19	14.249.906,19
		ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	156.967,78	156.967,78	163.828,59	163.828,59	162.348,44	162.348,44	162.348,44
		SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	22.733.379,74	27.345.809,57	21.551.215,61	21.648.815,61	21.512.449,21	21.512.449,21	21.512.449,21
	Totale		**39.925.396,50**	**45.371.184,81**	**38.850.319,11**	**38.914.769,49**	**38.689.165,37**	**38.689.165,37**	**38.689.165,37**
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	9.468.056,92	12.268.742,17	8.784.172,64	8.880.172,64	8.703.197,91	8.763.197,91	8.763.197,91
		VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	1.092.145,99	1.469.019,40	940.858,91	1.127.094,49	933.521,43	940.221,43	940.221,43
	Totale		**10.560.202,91**	**13.737.761,57**	**9.725.031,55**	**10.007.267,13**	**9.636.719,34**	**9.703.419,34**	**9.703.419,34**
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	GIOVANI	1.294.077,10	1.316.165,24	763.629,56	861.629,56	747.728,07	792.728,07	792.728,07
		SPORT E TEMPO LIBERO	4.113.925,88	4.399.676,51	4.197.277,27	4.268.840,03	4.148.452,90	4.214.322,26	4.214.322,26
	Totale		**5.408.002,98**	**5.715.841,75**	**4.960.906,83**	**5.130.469,59**	**4.896.180,97**	**5.007.050,33**	**5.007.050,33**
7	TURISMO	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1.292.098,81	1.329.260,96	1.090.106,70	1.090.106,70	1.060.106,70	1.060.106,70	1.060.106,70
	Totale		**1.292.098,81**	**1.329.260,96**	**1.090.106,70**	**1.090.106,70**	**1.060.106,70**	**1.060.106,70**	**1.060.106,70**
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	3.154.045,76	3.752.261,08	3.171.409,55	3.171.409,55	3.165.529,67	3.165.529,67	3.165.529,67
	Totale		**3.154.045,76**	**3.752.261,08**	**3.171.409,55**	**3.171.409,55**	**3.165.529,67**	**3.165.529,67**	**3.165.529,67**
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	DIFESA DEL SUOLO	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	322.116,64	382.447,79	356.154,64	356.154,64	344.808,64	344.808,64	344.808,64
		RIFIUTI	615.000,00	1.188.440,66	615.000,00	615.000,00	615.000,00	615.000,00	615.000,00
		SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
		TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	6.367.951,28	6.855.879,85	6.478.923,67	6.478.923,67	6.478.996,79	6.478.996,79	6.478.996,79
	Totale		**7.812.567,92**	**8.934.268,30**	**7.957.578,31**	**7.957.578,31**	**7.946.305,43**	**7.946.305,43**	**7.946.305,43**
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	TRASPORTO FERROVIARIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1.538.325,07	1.738.425,07	1.535.480,04	1.735.480,04	1.535.514,22	1.535.514,22	1.535.514,22
		VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	3.561.810,99	3.992.212,52	3.274.098,06	3.274.098,06	3.255.230,18	3.255.230,18	3.255.230,18
	Totale		**5.100.136,06**	**5.730.637,59**	**4.809.578,10**	**5.009.578,10**	**4.790.744,40**	**4.790.744,40**	**4.790.744,40**
11	SOCCORSO CIVILE	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	146.000,00	156.000,00	146.000,00	146.000,00	146.000,00	146.000,00	146.000,00
	Totale		**146.000,00**	**156.000,00**	**146.000,00**	**146.000,00**	**146.000,00**	**146.000,00**	**146.000,00**
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	167.452,74	184.952,74	136.559,35	136.559,35	136.702,84	136.702,84	136.702,84
		INTERVENTI PER ASILI NIDO	6.125.945,73	7.520.370,61	7.280.206,82	7.365.356,44	8.243.951,19	8.295.951,19	8.295.951,19
		INTERVENTI PER GLI ANZIANI	11.568.879,62	12.629.934,17	9.985.856,23	10.332.026,43	10.156.820,83	10.298.723,81	10.298.723,81
		INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	10.755.877,43	10.977.767,14	9.719.951,95	8.367.086,56	8.920.995,73	7.528.130,53	7.528.130,53
		INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	4.608.752,07	4.927.571,31	5.087.948,50	5.203.136,50	5.087.948,50	5.203.136,50	5.203.136,50
		INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI	19.122.499,95	19.347.106,32	15.070.383,28	15.034.383,28	14.200.931,67	14.164.931,67	14.164.931,67
		INTERVENTI PER LA DISABILITA'	4.780.232,76	6.738.885,00	4.389.350,13	4.389.350,13	4.132.772,14	4.132.772,14	4.132.772,14
		INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	9.346.115,31	12.246.671,81	7.572.832,98	7.457.726,10	7.559.323,01	7.417.420,03	7.417.420,03
		PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	2.125.170,60	2.475.363,47	2.085.353,91	2.085.353,91	2.082.397,13	2.082.397,13	2.082.397,13
		SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	1.551.420,45	1.575.859,21	1.529.206,50	1.529.206,50	1.511.079,79	1.511.079,79	1.511.079,79
	Totale		**70.152.346,66**	**78.624.481,78**	**62.857.649,65**	**61.900.185,20**	**62.032.922,83**	**60.771.245,63**	**60.771.245,63**
13	TUTELA DELLA SALUTE	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1.591.034,21	1.591.034,21	1.589.929,44	1.605.476,38	1.588.614,10	1.619.161,03	1.619.161,03
	Totale		**1.591.034,21**	**1.591.034,21**	**1.589.929,44**	**1.605.476,38**	**1.588.614,10**	**1.619.161,03**	**1.619.161,03**
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	1.262.032,49	1.378.098,14	1.178.578,08	1.206.616,77	1.178.573,22	1.178.573,22	1.178.573,22
		INDUSTRIA, E PMI E ARTIGIANATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	2.444.088,34	2.424.453,35	2.446.409,13	2.171.409,13	2.445.908,44	2.170.908,44	2.170.908,44
		RICERCA E INNOVAZIONE	385.613,43	375.591,90	241.351,15	241.351,15	241.351,15	241.351,15	241.351,15
	Totale		**4.091.734,26**	**4.178.143,39**	**3.866.338,36**	**3.619.377,05**	**3.865.832,81**	**3.590.832,81**	**3.590.832,81**
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	19.896,00	201.555,50	19.896,00	201.555,50	19.896,00	19.896,00	19.896,00
	Totale		**19.896,00**	**201.555,50**	**19.896,00**	**201.555,50**	**19.896,00**	**19.896,00**	**19.896,00**
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	FONTI ENERGETICHE	5.168.821,66	5.846.091,96	5.168.821,66	5.168.821,66	5.168.821,66	5.168.821,66	5.168.821,66
	Totale		**5.168.821,66**	**5.846.091,96**	**5.168.821,66**	**5.168.821,66**	**5.168.821,66**	**5.168.821,66**	**5.168.821,66**
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	322.575,00	357.575,00	388.320,00	388.320,00	313.025,00	313.025,00	313.025,00
	Totale		**322.575,00**	**357.575,00**	**388.320,00**	**388.320,00**	**313.025,00**	**313.025,00**	**313.025,00**
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	ALTRI FONDI	1.540.319,43	1.540.319,43	1.449.264,29	1.449.264,29	1.449.264,29	1.449.264,29	2.243.052,29
		FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	20.167.127,64	20.182.419,39	20.901.441,21	20.907.516,15	20.461.882,86	20.466.694,87	20.466.694,87
		FONDO DI RISERVA	703.000,00	703.000,00	694.000,00	694.000,00	688.000,00	688.000,00	688.000,00
	Totale		**22.410.447,07**	**22.425.738,82**	**23.044.705,50**	**23.050.780,44**	**22.599.147,15**	**22.603.959,16**	**23.397.747,16**
Totale complessivo			**240.389.317,63**	**273.413.215,90**	**233.616.351,35**	**233.932.785,29**	**231.618.901,48**	**231.049.805,91**	**231.049.805,91**

copia informatica per consultazione

2.4.6 Analisi delle necessità finanziarie e strutturali (lettera e p. 8.1 all. 4/2)

Si rimanda alla Nota di Aggiornamento.

2.4.7 Gestione del patrimonio (lettera f p. 8.1 all. 4/2)

La previsione del programma di dismissioni di immobili comunali vede, sul triennio 2027-2029, un consistente ridimensionamento (-9,8 ml) rispetto al triennio 2026-2028 dovuto alla esclusione di alcune alienazioni non più compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti (Piano Urbanistico Generale – deliberazione del Consiglio Comunale n° 46 del 22 giugno 2023) o associate a procedimenti istruttori che si sono conclusi escludendo l'alienazione di cespiti o la costituzione di diritti di superficie.

TIPO	PREVISIONE 2026	ASSESTATO 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028	PREVISIONE 2029
ALIENAZIONI - ENTRATE LIBERE	11.527.573,50	13.146.534,50	4.556.423,50	840.000,00	840.000,00
ALIENAZIONI - ENTRATE VINCOLATE	87.480,00	292.756,00	87.480,00	0,00	0,00
ALIENAZIONI - PERMUTE	1.197.001,40	1.197.001,40	209.032,40	200.000,00	200.000,00
TOTALE	12.812.054,90	14.636.291,90	4.852.935,90	1.040.000,00	1.040.000,00

2.4.8 Reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale (lettera g p. 8.1 all. 4/2)

Tabella 55 - MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI ANALITICO – GENERALE

Fonti di finanziamento	PREVISTO 2026	PREVISTO 2027	PREVISTO 2028	PREVISTO 2029
Applicazione avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazioni patrimoniali e Permunte	13.272.254,90	8.010.585,90	1.440.000,00	1.440.000,00
Contributi da soggetti pubblici e privati per opere specifiche	11.213.632,01	4.828.024,20	4.770.715,67	4.654.479,67
Proventi da Concessioni Edilizie, Condoni Edilizi, Concessioni Cimiteriali e da oneri estrattivi	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
Contabilizzazioni	32.872.872,83	18.776.999,22	0,00	0,00
Indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	3.997.717,70	8.449.734,36	1.376.554,00	1.376.554,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00
Totale	70.106.477,44	48.815.343,68	16.337.269,67	16.221.033,67

Parte delle risorse inserite, nelle Previsioni 2027/28/29 alla voce "altre entrate", per € 1.146.584,00 sono relative al contributo alla finanza pubblica statuito dalla Legge di bilancio per il 2025 (il cui importo è stato determinato con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 4 marzo 2025) che ha previsto, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, l'iscrizione nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica", di un importo pari al predetto contributo annuale alla finanza pubblica. Alla fine di ciascun esercizio, per gli enti che presentano un risultato di amministrazione pari a zero o positivo, esso confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito. Nell'esercizio 2026 il fondo accantonato nel risultato

copia informatica per consultazione

di amministrazione 2025 per € 573.292,00 è stato applicato con variazione di Bilancio nr. 8 (Delibera di Consiglio 15 del 08/06/2026).

2.4.9 Indebitamento (lettera h p. 8.1 all. 4/2)

Si riporta la tabella relativa al rispetto dei limiti di indebitamento.

	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	ASSESTATO 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028	PREVISIONE 2029
Interessi passivi	1.032.897,84	709.130,71	1.558.654,11	1.592.295,95	1.470.505,42	1.470.505,42
Entrate correnti	268.566.745,52	272.296.276,76	281.733.797,28	239.754.344,59	243.863.858,83	236.126.759,18
% su entrate correnti	0,38%	0,26%	0,55%	0,66%	0,60%	0,62%
Limite art.204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%	10%

Nota: dal 2025 sono inseriti anche gli interessi previsti per ogni annualità del piano di ammortamento del mutuo in corso di stipula da parte di Kos Care s.r.l a seguito della concessione dell'autorizzazione alla costituzione di ipoteca per la realizzazione di nuovi 150 posti letto CRA, delibera consiliare n° 49 del 24/7/2025.

copia informatica per consultazione

2.4.10 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio di competenza e di cassa (lettera i p. 8.1 all. 4/2)

Tabella 56 - EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	ASSESTATO 2026	PREVISTO 2027	PREVISTO 2028	PREVISTO 2029
ENTRATE				
Fondo Pluriennale Vincolato				
di cui per spese correnti	23.087.101,42	1.154.804,69	78.690,00	78.690,00
di cui per spese di investimento	45.779.493,07	2.524.674,35	2.151.212,13	1.777.749,91
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA,				
1 CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	123.902.040,07	123.133.225,16	122.433.254,16	122.433.254,16
di cui destinate a finanziare il rimborso capitale per estinzione mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
2 TRASFERIMENTI CORRENTI	42.892.458,69	31.680.171,63	30.869.625,32	30.869.625,32
3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	77.232.359,88	81.255.362,58	81.089.569,93	81.089.569,93
4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	132.928.196,00	46.665.343,68	14.187.269,67	14.071.033,67
5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
6 ACCENSIONE PRESTITI	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00
7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00
9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	127.430.000,00	127.430.000,00	127.430.000,00	127.430.000,00
TOTALE ENTRATE	**575.051.649,13**	**413.843.582,09**	**378.239.621,21**	**378.239.621,21**
SPESE				
1 SPESE CORRENTI	273.516.215,71	233.829.785,48	231.049.805,91	231.049.805,91
2 SPESE IN CONTO CAPITALE	197.407.565,90	51.340.018,03	18.488.481,80	17.998.783,58
3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
4 RIMBORSO PRESTITI	1.158.255,13	1.243.778,58	1.271.333,50	1.271.333,50
di cui Rimborso capitale per estinzione mutui				
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO				
5 TESORIERE/CASSIERE		0,00	0,00	0,00
7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	127.430.000,00	127.430.000,00	127.430.000,00	127.430.000,00
TOTALE SPESE	**599.512.036,74**	**413.843.582,09**	**378.239.621,21**	**378.239.621,21**
Utilizzo avanzo di amministrazione				
di cui per spese correnti	10.571.694,45	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
di cui per spese di investimento	13.888.693,16	0,00	0,00	0,00
Equilibrio	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Il bilancio 2026 presenta un grande impegno per gli investimenti (oltre 197 milioni), legati soprattutto alle ultime tranche di pagamento del PNRR con effetti contabili (impegni di spesa e pagamenti) sull'annualità 2026 e viene sostenuto in parte dall'avanzo di amministrazione (applicazioni fino alla variazione di bilancio nr. 9/2026). Gli esercizi 2027-2029 sono finanziariamente sostenibili, con spese e entrate in equilibrio. Il ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato dimostra l'adozione del principio di competenza potenziata, cioè la gestione delle spese su più esercizi.

Nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, per la copertura delle spese correnti non è previsto ricorso ad alcuna entrata in conto capitale, quali i proventi da alienazioni o da oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, sebbene potenzialmente utilizzabili ai sensi della normativa vigente. Tale scelta è coerente con l'obiettivo di massimizzare l'impiego delle risorse in conto capitale per il finanziamento degli investimenti dell'ente.

copia informatica per consultazione

ENTRATE	CASSA 2026	SPESE	CASSA 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	112.854.091,49		
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	125.657.924,33		
		Titolo 1 – Spese correnti	279.282.646,28
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	61.916.307,40		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	73.053.941,28		
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	204.586.158,89	**Titolo 2 – Spese in conto capitale**	198.214.045,33
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	**Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie**	0
Totale entrate finali	465.214.331,90	**Totale spese finali**	477.496.691,61
Titolo 6 – Accensione di prestiti	7.664.191,25	**Titolo 4 – Rimborso di prestiti**	1.521.216,00
		di cui Fondo anticipazioni di liquidità	
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	**Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	173.993.528,06	**Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro**	161.355.934,25
Totale titoli	646.872.051,21	**Totale titoli**	640.373.841,86
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	759.726.142,70	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	640.373.841,86
Fondo di cassa finale presunto	119.352.300,84		

Con riferimento alla cassa vincolata, al 30.06.2026 ammonta ad euro 24.242.529,91 (era pari a 22.787.738,24 al 31/12/2025).

copia informatica per consultazione

2.5 Tendenze relative alle risorse umane dell'Ente

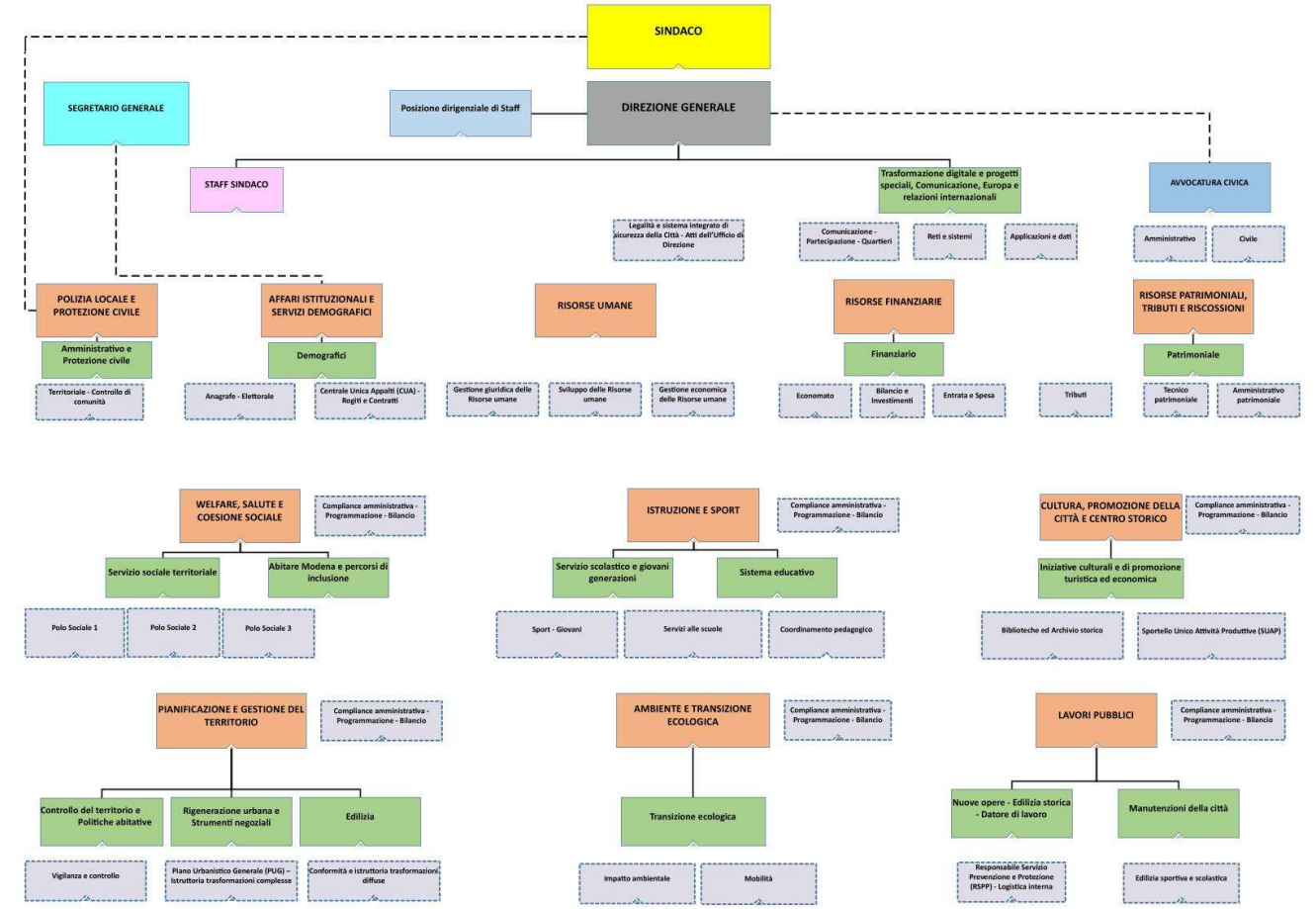
L'attuale struttura organizzativa del Comune di Modena è costituita da n. 12 Settori compreso il Settore Direzione Generale, 1 posizione dirigenziale di Staff della Direzione generale, dall'Avvocatura Civica, n. 16 Servizi la cui responsabilità è attribuita a figure dirigenziali, nonché n. 39 Uffici la cui responsabilità è attribuita ad incaricati di Elevata qualificazione.

L'assetto organizzativo, come sopra descritto, è entrato in vigore il 01.10.2025, ed è il risultato di un processo di riorganizzazione che è stato avviato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 692/2024 avente ad oggetto "Approvazione percorso di revisione della struttura organizzativa del Comune di Modena e modifica parziale del Regolamento di Organizzazione".

Successivamente, è stata revisionata la struttura organizzativa e definito il nuovo organigramma e funzionigramma delle posizioni dirigenziali. Ancora, con successive deliberazioni, sono state rispettivamente istituite le posizioni di Elevata qualificazione e si è provveduto all'allineamento delle funzioni dirigenziali, a seguito di più approfondite analisi organizzative.

Si riporta di seguito l'organigramma grafico dell'Ente vigente alla data di approvazione del presente documento.

Figura 17 - ORGANIGRAMMA VIGENTE



L'evoluzione della struttura organizzativa dell'Ente con un calo costante del numero dei dipendenti in servizio dal 2017 ed in allineamento tendenziale negli anni 2022 - 2024, si desume dalla tabella di riepilogo successiva che è frutto delle disposizioni normative in materia di limiti di spesa, ma anche di scelte dell'Ente di modelli diversi nella gestione dei servizi, salvaguardando comunque i ruoli interni di controllo e coordinamento delle funzioni al fine di garantire il governo della struttura.

copia informatica per consultazione

Come si desume dalla medesima tabella, il parziale calo dei dipendenti nelle Aree degli Operatori ed Operatori esperti viene compensato da un aumento delle risorse presenti nell'area degli Istruttori e nell'Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione.

A decorrere dall'anno 2020, la facoltà assunzionale è calcolata, in base al D.M. – Dipartimento della Funzione Pubblica 17 marzo 2020, in un valore soglia che per il Comune di Modena è pari al 27,6%.

Dai calcoli effettuati sulla base delle indicazioni contenute nell'art. 2 del Decreto, si evidenzia che il Comune di Modena, per l'anno 2025 ultimo rendiconto approvato, si colloca al di sotto del valore soglia pari al 27,60 ed è quindi un ente virtuoso.

Conseguentemente, il Comune di Modena non potrà incrementare la spesa di personale dell'anno 2025 oltre al corrispondente rapporto registrato nell'ultimo rendiconto approvato (il 2025) e cioè il valore soglia del 27,6%.

La spesa di personale contenuta nel Bilancio 2026-2028 annualità 2027 rispetta tale percentuale che, comunque, andrà costantemente verificata in tutto il corso della gestione annuale, tenendo conto anche del parametro delle entrate dedotto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (calcolo della capacità assunzionale).

Nel rispetto del parametro della spesa di personale, l'Ente deve far fronte alla revisione della Struttura Organizzativa del Comune, oltre che al grave fenomeno del ricambio generazionale già in atto nel mercato del lavoro sia pubblico che privato. Nei prossimi anni sarà necessario verificare gli effetti derivanti dalle disposizioni introdotte dalla Legge Finanziaria 2025 circa la mancata possibilità di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro prima del raggiungimento dell'età per la pensione di vecchiaia. Il DL 25/2025 (convertito in Legge con modificazioni dalla Legge di conversione n. 69 del 9 maggio 2025) ha introdotto una norma transitoria per gli anni 2025 e 2026 prevedendo la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di risolvere il rapporto di lavoro con i dipendenti che hanno maturato il diritto e la decorrenza alla pensione anticipata e l'età anagrafica di 65 anni, purché la risoluzione sia motivata con riferimento alle esigenze organizzative e riguardi una quota massima pari al 15% del personale che potenzialmente rientra nell'ambito di applicazione della norma. Bisognerà verificare, in caso di proroga della suddetta norma, se opportuno avvalersi di tale facoltà.

Sarà opportuno verificare se il calo del personale per pensionamento venga confermato da dati effettivi per cogliere l'occasione per un'analisi organizzativa che porti all'introduzione di nuove professionalità con competenze digitali e fortemente orientate all'innovazione.

L'anno 2024 si è concluso con la piena sostituzione del personale cessato dal servizio, garantendo un tendenziale allineamento del numero delle persone in servizio rispetto all'anno 2023, mentre per l'anno 2025 l'amministrazione è riuscita a sostituire le sole cessazioni programmate che hanno rappresentato tuttavia circa la metà delle cessazioni complessive dell'anno. L'altra metà ha avuto luogo per ragioni non preventivabili dall'amministrazione.

Ciò denota lo sforzo fatto dall'Amministrazione sia sotto il profilo economico che organizzativo teso alla sostituzione del personale cessato, nonostante la difficoltà data dall'insufficiente disponibilità di forza lavoro che preferisce altre forme di impiego. Questo fenomeno, unito al forte turn over, caratterizza non solo il Comune di Modena, ma anche gli altri Enti Pubblici e costringe il Comune ad affrontare tale problema con aggravio di costi in termini di formazione e di reperimento.

copia informatica per consultazione

Tabella 57 - PERSONALE PRESENTE AL 30/06/2026

CAT.	2017	2018	2019	2020	2021	2022	NUOVE AREE CCNL	2023	2024	2025	2026 (*)
A	57	51	44	42	39	35	Area degli Operatori	33	30	30	29
B1	129	122	115	109	98	93	Area degli Operatori Esperti	176	151	133	129
B3	149	140	130	123	111	97					
C	839	846	811	812	743	736	Area degli Istruttori	746	764	702	691
D1	232	228	233	233	232	252	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	342	351	363	363
D3	124	120	114	107	100	87					
Dirigenti	14	12	11	7	7	10	Dirigenti	13	12	16	18
Dirigenti a TD	15	15	15	15	18	17	Dirigenti a TD	15	15	9	8
Direttore Generale	1	1	1	1	1	1	Direttore Generale	1	1	1	1
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1	Segretario Generale	1	**0****	**0****	**0****
TOTALE	**1561**	**1536**	**1475**	**1450**	**1350**	**1329**		**1327**	**1324**	**1254**	**1239**

(*) dati al 30/06/2026
(**) Segretario in convenzione con la Provincia di Modena

Oltre al vincolo di cui al D.M. indicato in premessa, resta vigente e rispettato il vincolo della spesa di personale di cui all' art.1 commi 557, 557 bis, 557 quater L.296/2006 ss.mm.ii. che sanciscono che le spese di personale non possono superare il valore medio del triennio 2011/2013. Nel calcolo della media è stato considerato l'anno 2011 in luogo del 2012, così come previsto dalle indicazioni fornite dalla Ragioneria generale dello Stato (sito Arconet Armonizzazione contabile enti territoriali), in quanto a seguito del passaggio al principio della competenza finanziaria potenziata, l'importo degli impegni del 2012 potrebbe non costituire una base corretta.

Tabella 58 - SPESA DI PERSONALE: RISPETTO DEI VINCOLI

SPESA DI PERSONALE: RISPETTO DEL VINCOLO di cui all'art. 1 c. 557 L. 296/2006				
	Consuntivo 2011	**Consuntivo 2011**	**Consuntivo 2013**	**Assestato 2026 post variazione n. 9/2026**
SPESA DI PERSONALE (*)	73.243.732,55	73.243.732,55	66.077.534,41	58.783.580,39
Media del triennio 2011/2013			70.854.999,84	
DIFFERENZA				**-12.071.419,45**

(*) Gli importi sono costruiti sulla base di quanto stabilito nelle Linee Guida della Corte dei Conti

copia informatica per consultazione

Relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale 2026-2028 e ad un maggior dettaglio sul rispetto dei limiti di spesa del personale, si rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale n. 4/2026 di approvazione del PIAO 2026-2028 - sezione 03.03 Piano triennale dei fabbisogni di personale.

Per quanto riguarda il fabbisogno di personale 2027-2029, tenuto conto dell'evoluzione strutturale che l'ente ha subito negli ultimi i anni, sarà necessario proseguire, sulla base della rilevazione dei fabbisogni, nell'opera di reclutamento di personale di categorie medio alte per esigenze di coordinamento e controllo, in ogni ambito professionale (amministrativo, contabile, sociale, culturale, tecnico e di Polizia Locale.

Alcuni temi, già presenti come obiettivi degli anni precedenti, continuano ad essere indicati prioritari come quello della sicurezza e della protezione civile, e guideranno le scelte dei profili professionali su cui avviare la copertura, nell'area della Polizia Locale e della sicurezza della città.

2.5.01 Coerenza e compatibilità del bilancio con le disposizioni del pareggio di bilancio

Con la legge di bilancio 2019 si è andati al superamento dei vincoli del pareggio di bilancio: dal 2019 la nuova regola di finanza pubblica prevede che il bilancio sia in equilibrio, senza porre ulteriori obiettivi o vincoli. Nell'agosto 2019 è stato pubblicato il decreto interministeriale che ha approvato i nuovi schemi ed equilibri di bilancio da applicare a partire dall'approvazione del rendiconto 2019 e del bilancio di previsione 2020-2022.

Alla severa incidenza della *stagione dei tagli* e del vecchio patto di stabilità interno è seguita una fase di ripresa:

- sul versante degli investimenti, con il ritorno alla contribuzione statale fin dal 2018-19, successivamente rafforzata dall'avvio del PNRR, con il risultato che gli investimenti effettivi – le spese annuali in termini di cassa – sono raddoppiati tra il 2017 (circa 8 mld. di euro) e il 2023 (oltre 16 mld. di euro) e sono tuttora in ulteriore crescita;

- con riferimento a taluni *segmenti sensibili* della spesa corrente, attraverso maggiori assegnazioni di risorse statali quasi integralmente vincolate al raggiungimento di obiettivi di sviluppo in diversi campi di rilevanza sociale (fondi sociali e scuola, incrementi del Fondo di solidarietà comunale per servizi sociali comunali, gli asili nido e il trasporto scolastico degli studenti con disabilità). Nel complesso, pur nell'incertezza dell'andamento di taluni dei fondi che compongono i finanziamenti per il sociale e la scuola, sono attualmente prevedibili maggiori finanziamenti statali per una dimensione a regime superiore ai 2 miliardi di euro annui, da raggiungere entro il 2030. Si tratta di nuove tendenze *espansive*, rese in larga parte possibili dalla ripresa di trasferimenti statali vincolati al raggiungimento di specifici obiettivi. Tra questi, l'incremento della spesa corrente locale a fronte dell'erogazione di maggiori servizi considerati essenziali o particolarmente meritori.

I vincoli determinati dalla nuova contabilità armonizzata, in vigore dal 2015, garantiscono in modo strutturale il rispetto degli equilibri di bilancio, come ridefiniti negli scorsi anni con la fuoriuscita dal vecchio Patto di stabilità interno, già assicurando per questa via un rilevante contributo alla tenuta della finanza pubblica nazionale.

Dal 2024 è ripresa una fase di tagli delle spese correnti degli enti locali: nel 2024 e 2025 sono stati ripristinati i tagli della cosiddetta "spending review informatica", sospesi negli anni precedenti; la legge di bilancio 2024 ha introdotti tagli contabilizzati in spesa a fronte di minori versamenti statali a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale; i tagli introdotti dalla legge di bilancio 2025 determinano limitazioni nella capacità di spesa corrente degli enti: le economie di spesa obbligatorie nell'anno successivo possono essere utilizzate per il finanziamento di investimenti.

Dal 2024 è stata riformata la governance economia europea.

Nell'ottobre 2021 la Commissione ha rilanciato il riesame del quadro normativo prima di presentare le proposte legislative nell'aprile 2023. Dopo i negoziati tra i colegislatori, il quadro riformato è entrato in vigore alla fine dell'aprile 2024. La riforma adottata punta a migliorare la titolarità nazionale, semplificare le norme per tenere

copia informatica per consultazione

conto delle diverse sfide di bilancio e collegare la riduzione del debito a misure che stimolino la crescita. Attraverso investimenti e riforme, il quadro di riforma mira a trovare un equilibrio tra sostenibilità del debito e promozione di una crescita sostenibile e inclusiva. Esso introduce piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine che delineano obiettivi di riduzione del debito, riforme prioritarie e investimenti. Un approccio basato sul rischio differenzia la vigilanza in base alla situazione di bilancio, con misure di salvaguardia per riportare il debito su un percorso discendente o mantenere il disavanzo al di sotto del 3 % del PIL. Ponendo l'accento sulle transizioni verde e digitale e sulla resilienza, i piani agevolano le riforme e gli investimenti, fondamentali per una riduzione credibile del debito. Pur offrendo maggiore flessibilità nell'elaborazione dei piani, il quadro ne migliora l'applicazione richiedendo relazioni annuali sui progressi compiuti, nonché modificando le procedure per i disavanzi eccessivi e le sanzioni per incrementare l'applicabilità. In base alle nuove norme, gli Stati membri dovranno presentare alla Commissione i propri piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine entro il 30 aprile dell'ultimo anno del piano in vigore.

La legge di bilancio 2025 (legge 207/2024) chiama le autonomie territoriali a concorrere agli obiettivi di finanza pubblica attraverso due misure:

Equilibrio di bilancio (saldo W2 non negativo) Comma 785

Contributo alla finanza pubblica Commi 786- 790

“A decorrere dall’anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 1, l’equilibrio di cui all’articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell’esercizio”.

Con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previsto dall’articolo 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025), del 4/3/2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22/5/2025, sono stati fissati i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica per i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, per gli anni dal 2025 al 2029, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente. Il citato decreto interministeriale, all’articolo 2, disciplina le “Disposizioni contabili” connesse al contributo aggiuntivo di cui sopra, prevedendo, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, l’iscrizione nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001 “Fondo obiettivi di finanza pubblica”, un importo pari al predetto contributo annuale alla finanza pubblica. Fermo restando il rispetto dell’equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all’articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente. Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, il fondo è iscritto entro 30 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto, con apposita variazione di bilancio approvata con atto del Consiglio.

Come richiamato dalla delibera consiliare n° 27 del 19/5/2025, dal decreto pubblicato risulta che la previsione delle spettanze inserita in emendamento del bilancio di previsione 2025-2027, approvato con delibera del Consiglio n. 15 del 28.02.2025, era già allineata con quanto pubblicato pertanto non si è reso necessario procedere con una variazione di bilancio.

Con la Circolare 9 marzo 2020, n. 5, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 2431. La Circolare 15 marzo 2021, n. 8, ha precisato, poi, che, a livello di comparto regionale e nazionale, deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all’articolo 9 della legge n. 243 del 20122 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall’articolo

copia informatica per consultazione

1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011. Per quanto attiene, poi, all'indebitamento degli enti territoriali, la richiamata Circolare n. 8/2021 ricorda che l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 prevede, altresì, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale. Con la circolare n° 5/2024 la Ragioneria Generale dello Stato ha riscontrato, negli anni 2024-2025, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali). Inoltre, al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2022 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche) riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9. Pertanto, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2025, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si è dato atto che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

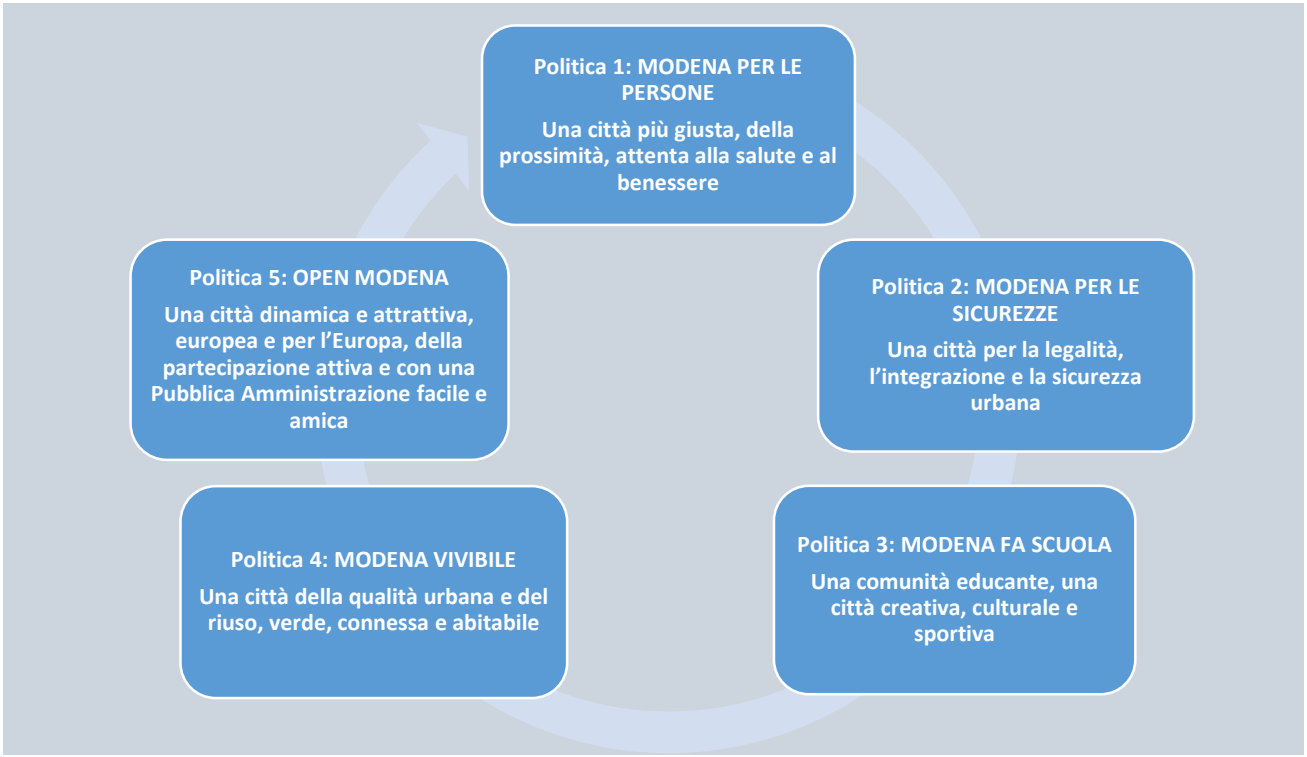
copia informatica per consultazione

3. Indirizzi generali e obiettivi strategici

3.1 Politiche, indirizzi e obiettivi strategici

Le politiche delineate nell'ambito degli indirizzi di Governo, in coerenza con gli orientamenti strategici sopra richiamati, afferiscono le seguenti cinque grandi macroaree di intervento:

Figura 18 - LE MACRO-AREE DI INTERVENTO



Ad ogni politica, sono associati i relativi indirizzi strategici:

Figura 19 - GLI INDIRIZZI STRATEGICI

Politica 1 – Modena per le persone

- **Il contrasto all'esclusione, all'isolamento e alla diseguaglianza**
- **La cura e il benessere dei cittadini**
- **Il nuovo Piano Regolatore sociale e il Piano del Benessere e della Salute**
- **Le Pari Opportunità**
- **Dei giovani, per i giovani**
- **Il benessere animale**
- **Il Piano Casa**

Politica 2 – Modena per le sicurezze

- **La sicurezza urbana**
- **La sicurezza partecipata e co-progettata**
- **La sicurezza inclusiva e sostenibile**
- **Legalità e territorio**

copia informatica per consultazione

Politica 3 – Modena fa scuola

- **Il turismo**
- **La città universitaria**
- **La cultura di tutti e per tutti**
- **Una città educativa e dei saperi**
- **Una città più sportiva**

Politica 4 – Modena vivibile

- **La qualità urbana**
- **La rigenerazione urbana**
- **Le infrastrutture metropolitane**
- **La mobilità urbana**
- **La mobilità sostenibile e la sosta**
- **Il Trasporto Pubblico Locale**
- **Il Verde**
- **La transizione ecologica**
- **L'economia circolare**

Politica 5 – Open Modena

- **Fondi europei e cittadinanza europea**
- **Relazioni internazionali e networking**
- **Cooperazione e solidarietà internazionale, pace e diritti**
- **Modena per la pace, l'intercultura e il dialogo interreligioso**
- **Le politiche del personale e gli Affari Istituzionali**
- **La programmazione, il controllo e la qualità**
- **L'accessibilità e la semplificazione**
- **La partecipazione attiva**
- **Le imprese**
- **Il lavoro**

A ciascun indirizzo strategico è associata la relativa delega politica e l'Assessorato di riferimento.

copia informatica per consultazione

Tabella 59 - INDIRIZZI STRATEGICI, DELEGHE POLITICHE, ASSESSORATI

Politica 1: MODENA PER LE PERSONE

Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

Politica	*Programma Indirizzo strategico*	*Descrizione*	Assessorato
01	01	*Il contrasto all'esclusione, all'isolamento e alla diseguaglianza*	Francesca Maletti Sanità e servizi connessi, Salute e servizi connessi, prevenzione e sani stili di vita, Diritti e Benessere animale, Politiche abitative e Piano per la Casa
01	02	*La cura e il benessere dei cittadini*	Francesca Maletti Sanità e servizi connessi, Salute e servizi connessi, prevenzione e sani stili di vita, Diritti e Benessere animale, Politiche abitative e Piano per la Casa
01	03	*Il nuovo Piano Regolatore sociale e il Piano del Benessere e della Salute*	Francesca Maletti Sanità e servizi connessi, Salute e servizi connessi, prevenzione e sani stili di vita, Diritti e Benessere animale, Politiche abitative e Piano per la Casa
01	04	*Le pari opportunità*	Alessandra Camporota Sicurezza urbana integrata, Polizia locale, Coesione sociale, Politiche di genere, Integrazione e Cittadinanza, Volontariato e Terzo Settore
01	05	*Dei giovani, per i giovani*	Andrea Bortolamasi Cultura, Industrie culturali e creative, Turismo, Centro storico, Promozione della città, Sport, Politiche giovanili
01	06	*Il benessere animale*	Francesca Maletti Sanità, Salute e servizi connessi, prevenzione e sani stili di vita, Diritti e Benessere animale, Politiche abitative e Piano per la Casa
01	07	Il Piano Casa	Francesca Maletti Sanità e servizi connessi, Salute e servizi connessi, prevenzione e sani stili di vita, Diritti e Benessere animale, Politiche abitative e Piano per la Casa

Politica 2: MODENA PER LE SICUREZZE

Una città per la legalità, l'integrazione e la sicurezza urbana

02	01	*La sicurezza urbana*	Alessandra Camporota Sicurezza urbana integrata, Polizia locale, Coesione sociale, Politiche di genere, Integrazione e Cittadinanza, Volontariato e Terzo Settore
02	02	*La sicurezza partecipata e co-progettata*	Alessandra Camporota Sicurezza urbana integrata, Polizia locale, Coesione sociale, Politiche di genere, Integrazione e Cittadinanza, Volontariato e Terzo Settore
02	03	*La sicurezza inclusiva e sostenibile*	Alessandra Camporota Sicurezza urbana integrata, Polizia locale, Coesione sociale, Politiche di genere, Integrazione e Cittadinanza, Volontariato e Terzo Settore
02	04	*Legalità e territorio*	Vittorio Ferraresi Partecipazione, Quartieri, Decentramento, Trasparenza, Legalità e antimafie

copia informatica per consultazione

Politica 3: MODENA FA SCUOLA

Una comunità educante, una città creativa, culturale e sportiva

03	01	*Il turismo*	**Andrea Bortolamasi** Cultura, Industrie culturali e creative, Turismo, Centro storico, Promozione della città, Sport, Politiche giovanili
03	02	*La città universitaria*	**Federica Venturelli** Politiche educative, Rapporto con l'Università
03	03	*La cultura di tutti e per tutti*	**Andrea Bortolamasi** Cultura, Industrie culturali e creative, Turismo, Centro storico, Promozione della città, Sport, Politiche giovanili
03	04	*Una città educativa e dei saperi*	**Federica Venturelli** Politiche educative, Rapporto con l'Università
03	05	*Una città più sportiva*	**Andrea Bortolamasi** Cultura, Industrie culturali e creative, Turismo, Centro storico, Promozione della città, Sport, Politiche giovanili

Politica 4: MODENA VIVIBILE

Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

04	01	*La qualità urbana*	**Carla Ferrari** Urbanistica, Edilizia, Aree produttive, Verde, parchi e forestazione urbana
04	02	*La rigenerazione urbana*	**Carla Ferrari** Urbanistica, Edilizia, Aree produttive, Verde, parchi e forestazione urbana
04	03	*Le infrastrutture metropolitane*	**Giulio Guerzoni** Lavori pubblici, Infrastrutture e Reti, Patrimonio, Mobilità, Sicurezza del Territorio, Pnrr, Cura e decoro della città, Protezione civile
04	04	*La mobilità urbana*	**Giulio Guerzoni** Lavori pubblici, Infrastrutture e Reti, Patrimonio, Mobilità, Sicurezza del Territorio, Pnrr, Cura e decoro della città, Protezione civile
04	05	*La mobilità sostenibile e la sosta*	**Giulio Guerzoni** Lavori pubblici, Infrastrutture e Reti, Patrimonio, Mobilità, Sicurezza del Territorio, Pnrr, Cura e decoro della città, Protezione civile
04	06	*Il Trasporto Pubblico Locale*	**Giulio Guerzoni** Lavori pubblici, Infrastrutture e Reti, Patrimonio, Mobilità, Sicurezza del Territorio, Pnrr, Cura e decoro della città, Protezione civile
04	07	*Il Verde*	**Carla Ferrari** Urbanistica, Edilizia, Aree produttive, Verde, parchi e forestazione urbana
04	08	*La transizione ecologica*	**Vittorio Molinari** Bilancio, Finanze, Tributi, Personale, Affari istituzionali, Servizi anagrafici, Ambiente, Economia circolare, Transizione ecologica

copia informatica per consultazione

04	09	*L'economia circolare*	Vittorio Molinari Bilancio, Finanze, Tributi, Personale, Affari istituzionali, Servizi anagrafici, Ambiente, Economia circolare, Transizione ecologica

Politica 5: OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

05	01	*Fondi europei e cittadinanza europea*	SINDACO Massimo Mezzetti Sindaco - Deleghe Europa, Pace e Cooperazione internazionale, Diritti umani e dialogo interreligioso e interculturale; Transizione al digitale e governo dei dati pubblici, Intelligenza Artificiale e Smart city, Progetto Memoria; Riforma della Pubblica Amministrazione Comunale
05	02	*Relazioni internazionali e networking*	SINDACO Massimo Mezzetti Sindaco - Deleghe Europa, Pace e Cooperazione internazionale, Diritti umani e dialogo interreligioso e interculturale; Transizione al digitale e governo dei dati pubblici, Intelligenza Artificiale e Smart city, Progetto Memoria; Riforma della Pubblica Amministrazione Comunale
05	03	*Cooperazione e solidarietà internazionale, pace e diritti*	SINDACO Massimo Mezzetti Sindaco - Deleghe Europa, Pace e Cooperazione internazionale, Diritti umani e dialogo interreligioso e interculturale; Transizione al digitale e governo dei dati pubblici, Intelligenza Artificiale e Smart city, Progetto Memoria; Riforma della Pubblica Amministrazione Comunale
05	04	*Modena per la pace, l'intercultura e il dialogo interreligioso*	SINDACO Massimo Mezzetti Sindaco - Deleghe Europa, Pace e Cooperazione internazionale, Diritti umani e dialogo interreligioso e interculturale; Transizione al digitale e governo dei dati pubblici, Intelligenza Artificiale e Smart city, Progetto Memoria; Riforma della Pubblica Amministrazione Comunale
05	05	*Le politiche del personale e gli Affari istituzionali*	Vittorio Molinari Bilancio, Finanze, Tributi, Personale, Affari istituzionali, Servizi anagrafici, Ambiente, Economia circolare, Transizione ecologica
05	06	*La programmazione, il controllo e la qualità*	SINDACO Massimo Mezzetti Sindaco - Deleghe Europa, Pace e Cooperazione internazionale, Diritti umani e dialogo interreligioso e interculturale; Transizione al digitale e governo dei dati pubblici, Intelligenza Artificiale e Smart city, Progetto Memoria; Riforma della Pubblica Amministrazione Comunale
05	07	*L'accessibilità e la semplificazione*	SINDACO Massimo Mezzetti Sindaco - Deleghe Europa, Pace e Cooperazione internazionale, Diritti umani e dialogo interreligioso e interculturale; Transizione al digitale e governo dei dati pubblici, Intelligenza Artificiale e Smart city, Progetto Memoria; Riforma della Pubblica Amministrazione Comunale
05	08	*La partecipazione attiva*	Vittorio Ferraresi Partecipazione, Quartieri, Decentramento, Trasparenza, Legalità e antimafie
05	09	*Le imprese*	Paolo Zanca Rapporti con le Partecipate, Lavoro, Formazione professionale, Promozione economica e attrattività,

copia informatica per consultazione

			Commercio, Suap, Agricoltura, Artigianato, Pmi e Cooperazione
05	10	*Il lavoro*	Paolo Zanca Rapporti con le Partecipate, Lavoro, Formazione professionale, Promozione economica e attrattività, Commercio, Suap, Agricoltura, Artigianato, Pmi e Cooperazione

A partire delle politiche definite negli Indirizzi di governo, declinate nelle politiche sopra riportate, vengono individuati nella SeS qui di seguito i corrispondenti obiettivi strategici: ciascun indirizzo strategico, in questa Sezione Strategica del DUP, è infatti declinato in più obiettivi strategici, con orizzonte temporale pari alla durata del mandato amministrativo.

Nella Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione, ciascun obiettivo strategico sarà a sua volta declinato in appositi obiettivi operativi, integrati con l'individuazione delle relative risorse.

La programmazione esecutiva di dettaglio sarà infine predisposta con l'approvazione, da parte della Giunta comunale, del PIAO, che declinerà gli obiettivi operativi in obiettivi gestionali ed esecutivi.

Come descritto infine nel PIAO, in un'ottica di Valore pubblico, la strategia dell'ente, definita dalle 5 politiche, articolate in 35 indirizzi strategici a loro volta ripartiti in specifici obiettivi strategici e operativi, colloca questi indirizzi nell'ambito delle dimensioni del Benessere equo sostenibile, degli obiettivi dell'Agenda 2030 (*SDGS*) e delle missioni del PNRR.

Ciò permette di rendere chiaro l'orientamento a precise dimensioni del valore pubblico e di attingere a set di indicatori di impatto standardizzati con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (*Sustainable Development Goals* dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL).

Gli obiettivi generali dell'organizzazione, programmati in coerenza con gli Indirizzi di governo dell'ente e i documenti di programmazione finanziaria, vengono così letti in un'ottica di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Le politiche, anche locali, generano infatti degli impatti in termini di benessere sugli utenti e stakeholder che possono essere classificati in: ECONOMICO – SOCIALE – AMBIENTALE (Linea Guida n. 1/2017 della Funzione Pubblica), a cui si è aggiunta la dimensione interna, con ricadute esterne, del benessere ISTITUZIONALE.

copia informatica per consultazione

Figura 20 - IL LIVELLO STRATEGICO DELLA PROGRAMMAZIONE

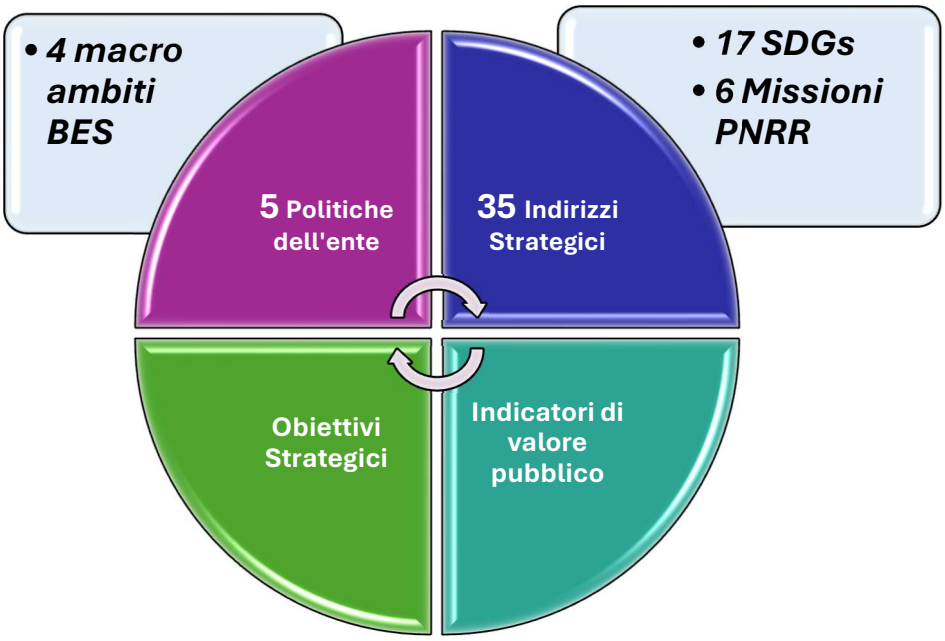


Tabella 60 - POLITICHE, INDIRIZZI STRATEGICI E DIMENSIONI DEL BES

N.Pol.	Politica	Cod.	Indirizzo strategico	Bes
4	MODENA VIVIBILE Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile	24.4.01	La qualità urbana	Benessere ambientale
		24.4.02	La rigenerazione urbana	
		24.4.03	Le infrastrutture metropolitane	
		24.4.04	La mobilità urbana	
		24.4.05	La mobilità sostenibile e la sosta	
		24.4.06	Il Trasporto Pubblico Locale	
		24.4.07	Il Verde	
		24.2.08	La transizione ecologica	
		24.2.09	L'economia circolare	
5	OPEN MODENA Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica amministrazione facile e amica	24.5.09	Le imprese	Benessere economico
		24.5.10	Il lavoro	
1	MODENA PER LE PERSONE Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere	24.1.01	Il contrasto all'esclusione, all'isolamento e alla diseguaglianza	Benessere sociale
		24.1.02	La cura e il benessere dei cittadini	
		24.1.03	Il nuovo Piano Regolatore sociale e il Piano del Benessere e della Salute	
		24.1.04	Le pari opportunità	
		24.1.05	Dei giovani, per i giovani	
		24.1.06	Il benessere animale	
		24.1.07	Il Piano Casa	
2	MODENA PER LE SICUREZZE	24.2.01	La sicurezza urbana	

copia informatica per consultazione

	Una città per la legalità, l'integrazione e la sicurezza urbana	24.2.02	**La sicurezza partecipata e co-progettata**	
		24.2.03	**La sicurezza inclusiva e sostenibile**	
		24.2.04	**Legalità e territorio**	
3	MODENA FA SCUOLA Una città educante, una città creativa, culturale e sportiva	24.3.01	**Il turismo**	
		24.3.02	**La città universitaria**	
		24.3.03	**La cultura di tutti e per tutti**	
		24.3.04	**Una città educativa e dei saperi**	
		24.3.05	**Una città più sportiva**	
5	OPEN MODENA Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica amministrazione facile e amica	24.5.01	**Fondi europei e cittadinanza europea**	Benessere istituzionale
		24.5.02	**Relazioni internazionali e networking**	
		24.5.03	**Cooperazione e solidarietà internazionale, pace e diritti**	
		24.5.04	**Modena per la pace, l'intercultura e il dialogo interreligioso**	
		24.5.05	**Le politiche del personale e gli Affari Istituzionali**	
		24.5.06	**La programmazione, il controllo e la qualità**	
		24.5.07	**L'accessibilità e la semplificazione**	
		24.5.08	**La partecipazione attiva**	

copia informatica per consultazione

Politica 1
MODENA PER LE PERSONE
Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 1 – Modena per le persone

Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.01 - Il contrasto all'esclusione, all'isolamento e alla diseguaglianza

Consolidare il Servizio Sociale Territoriale quale presidio stabile e riconoscibile per la comunità cittadina, garantendo accessibilità, tempestività di risposta e qualità professionale degli interventi, in coerenza con i Livelli essenziali delle Prestazioni Sociali e attraverso il rafforzamento degli strumenti di supervisione, integrazione con la rete dei Servizi e con la comunità cittadina.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Percentuale di richieste accolte per i centri diurni per anziani non autosufficienti sul totale delle domande (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

N. di anziani serviti dall'assistenza domiciliare per 100 residenti anziani (over 65) al 31.12 (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Percentuale di richieste accolte per inserimento in CRA sul totale delle domande ricevute (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Percentuale di assegni di cura erogati ad anziani sul totale delle domande presentate (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Percentuale di richieste accolte per i centri socioriabilitativi residenziali per disabili sul totale delle domande ricevute (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 1 – Modena per le persone

Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.02 - La cura e il benessere dei cittadini

Garantire e promuovere la cura e il benessere dei cittadini attraverso il rafforzamento e l'integrazione dei Servizi sanitari e sociosanitari del Distretto, assicurando equità di accesso, continuità assistenziale e presa in carico globale della persona, in un'ottica di prossimità territoriale e di collaborazione tra Comune, Azienda USL ed Enti del Terzo Settore.

Programmare gli interventi a sostegno della non autosufficienza, della disabilità e della fragilità, consolidando il sistema delle risposte ai bisogni, sperimentando servizi innovativi e potenziando le attività a sostegno della domiciliarità sia per le persone non autosufficienti che per le persone con disabilità e disagio mentale, favorendo l'integrazione tra i diversi professionisti (sociali e sanitari), gli enti del terzo settore presenti sul territorio e la rete informale presente nella comunità.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



N. assistenti sociali per abitante (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Percentuale di richieste accolte per i centri socioriabilitativi residenziali per disabili sul totale delle domande ricevute (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 1 – Modena per le persone

Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.03 - Il nuovo Piano Regolatore sociale e il Piano del Benessere e della Salute

Ridefinire il Piano distrettuale per il benessere e la salute della Città di Modena, in coerenza con le linee strategiche definite dalla Regione Emilia-Romagna che prevede l'analisi dei bisogni e la programmazione delle attività, interventi e servizi con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti sul territorio, a partire dalla rappresentazione congiunta delle diverse problematiche e dei diversi bisogni dei cittadini.

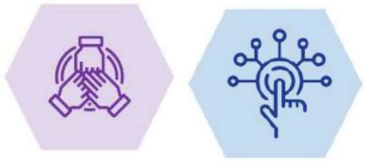
copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Rischio di povertà o di esclusione sociale (SDGS)

Trend anni 2027 - 2029



copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 1 – Modena per le persone

Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.04 – Le pari opportunità

Promuovere politiche che implementino misure volte a prevenire e contrastare ogni trattamento iniquo o lesivo della dignità umana, basato sul sesso, razza, origine etnica e sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza ad una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, disabilità, età od orientamento sessuale.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Percentuale imprese femminili su totale imprese attive (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli (SDGS Region 5.4.1)

Trend anni 2027 - 2029

Saldo rapporti di lavoro nel Comune di Modena per genere (Regione Emilia-R.)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 1 – Modena per le persone

Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.05 **– Dei giovani, per i giovani**

I giovani sono il cuore pulsante di una città che investe sulla co-progettazione e sulla partecipazione attiva. L'approccio nei loro riguardi è di tipo trasversale, con l'attivazione di un tavolo interassessorile e tecnico che ha l'obiettivo di offrire risposte più efficaci, integrate e coerenti. Si confermano le direttrici strategiche: spazi aggregativi innovativi, autonomia abitativa, orientamento al lavoro con azioni che contribuiscano a ridurre il divario generazionale e che rispondano a obiettivi di inclusione, pari opportunità, sostenibilità e coesione sociale. Incentivazione del coinvolgimento dei giovani nella vita civica promuovendo la consapevolezza dei propri diritti e doveri e sostenendo l'impegno attivo nella comunità. Tra le azioni concrete, spicca l'apertura del nuovo spazio collaborativo alle ex Fonderie (finanziato da ANCI) e l'animazione dell'Hub in Polis con il coinvolgimento e la attivazione di gruppi informali. Prosegue inoltre il progetto "Antenne" per l'abitare sociale e, grazie a fondi regionali, sarà potenziato l'inserimento lavorativo di diplomati e laureati in sinergia con il territorio.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Tasso di occupazione maschi e femmine 15 - 29 anni Provincia di Modena (BES territorio)

Trend anni 2027 - 2029 

Giovani che non lavorano e non studiano 15 – 29 anni (SDGS Region 8.6.1)

Trend anni 2027 - 2029 

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 1 – Modena per le persone

Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.06 **– Il benessere animale**

Promuovere iniziative pubbliche e monitorare le norme comunali volte al benessere animale anche mediante azioni di promozione e diffusione della cultura del rispetto animale.

Realizzare azioni di promozione del benessere e della tutela degli animali presenti in ambito urbano.

Monitorare costantemente la buona gestione di gattili, colonie feline e canili del territorio anche in relazione al nuovo contratto di gestione del canile.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Progetti didattici finalizzati alla conoscenza della gestione degli animali in ambito urbano e dei diritti degli animali (Dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029



Attività che richiedono verifica in loco per gestione/controllo appalti (Servizi di igiene urbana, Canile,Gattile, Colonie Feline, ecc.) e segnalazioni (Dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029



copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 1 – Modena per le persone

Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.07 – Il Piano Casa

Realizzare e implementare il Piano Casa, per fronteggiare la crescente domanda abitativa, che oggi coinvolge un numero sempre maggiore di cittadini, attraverso tre linee di azione:

- Prevenzione: collaborazioni con tribunale, avvocati e associazioni di categoria per intercettare situazioni di difficoltà prima che portino a sfratti esecutivi. Potenziare i fondi per la morosità incolpevole e il sostegno all'affitto;
- Gestione: programmare l'utilizzo di unità abitative e stanze attraverso Agenzia Casa per rispondere a bisogni abitativi di cittadini e lavoratori di imprese pubbliche e private e studenti fuori sede, attivazione dello sportello "Abitare Modena", come punto unico di riferimento per cittadini, proprietari e inquilini, con il supporto dell'Agenzia Casa del Comune; potenziare i servizi a sostegno dell'abitare sociale; gestire l'attività di implementazione e sistemazione delle microaree per sinti e rom;
- Costruzione: promuovere e sostenere la realizzazione di Edilizia Residenziale Sociale negli interventi di trasformazione e rigenerazione della città esistente; riconvertire immobili dismessi o inutilizzati (uffici) in residenze temporanee grazie a procedure semplificate.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Numero alloggi ERP per 1000 famiglie (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Kwh risparmiati a seguito della riqualificazione del patrimonio di ERP (Pianificazione e sostenibilità urbana) (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

ERP: alloggi assegnati e percentuale di soddisfazione delle richieste (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Agenzia casa: contratti attivi e percentuale di nuove adesioni (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Politica 2
MODENA PER LE SICUREZZE
Una città per la legalità, l'integrazione e la sicurezza urbana

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

Politica 2: MODENA PER LE SICUREZZE

Una città per la legalità, l'integrazione e la sicurezza urbana

INDIRIZZO STRATEGICO 24.2.01 – La sicurezza urbana

Garantire la presenza attiva al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza per valorizzare il ruolo del Comune nello sviluppo di politiche di sicurezza integrata e partecipata.

Garantire organici adeguati, formazione, mezzi e strumenti per la Polizia Locale di Modena; potenziare la collaborazione tra Forze di Polizia e Polizia Locale, nei limiti delle rispettive competenze, al fine di promuovere un concorso di azioni, strategie ed interventi mirati su temi di interesse comune.

Garantire la presenza di unità mobili e pattuglie per il presidio e controllo del territorio.

Garantire l'utilizzo del sistema di videosorveglianza.

Sviluppare forme di collaborazione con le forze di sicurezza complementare quali istituti di vigilanza privati nelle varie forme di servizi che possono sviluppare, addetti ai servizi di controllo, street tutor, ecc.

Evolvere la gestione del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile. Consolidare complessivamente il ruolo e le attività di Protezione Civile del Comune di Modena in coordinamento con le altre istituzioni pubbliche così come previsto dalle competenze di ambito del D.lgs 1/2018 (Codice unico della Protezione Civile).

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Tasso di mortalità per incidente stradale (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Tasso di lesività grave in incidente stradale (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Delitti diffusi denunciati (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Popolazione esposta a rischio alluvioni (BES territorio)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

Politica 2: MODENA PER LE SICUREZZE

Una città per la legalità, l'integrazione e la sicurezza urbana

INDIRIZZO STRATEGICO 24.2.02 – La sicurezza partecipata e co-progettata

Rilanciare l'azione per la "sicurezza partecipata e co-progettata" nel centro storico, nei quartieri e nelle frazioni.

Consolidare la figura dello Street Tutor prevista dalla revisione del 2018 della "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza".

Valorizzare l'esperienza dei Gruppi di controllo di Vicinato che aumenti la collaborazione strutturata e continuativa con le istituzioni e le forze di sicurezza locali e statali.

Garantire il supporto, il sostegno e lo sviluppo del sistema di volontariato.

Garantire il monitoraggio dell'attuazione del Patto per Modena Sicura.

Garantire il presidio, coordinamento e sviluppo di progetti trasversali d'Ente volti a migliorare la qualità dello spazio pubblico sia in termini strutturali che in termini di relazioni sociali.

Garantire la funzionalità del sistema di videosorveglianza.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Gruppi del Controllo del Vicinato (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive (Indagine sicurezza interna)

Trend anni 2027 - 2029

Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio (Indagine sicurezza interna)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

Politica 2: MODENA PER LE SICUREZZE

Una città per la legalità, l'integrazione e la sicurezza urbana

INDIRIZZO STRATEGICO 24.2.03 – La sicurezza inclusiva e sostenibile

Promuovere un modello integrato di sicurezza urbana fondato sulla coesione sociale, sull'inclusione e sulla tutela dei diritti, rafforzando le politiche di prevenzione e contrasto alla grave marginalità e all'esclusione sociale. Consolidare la rete di collaborazione tra Comune, Azienda USL, Prefettura, Forze dell'Ordine, Enti del Terzo Settore e altri soggetti istituzionali e della comunità locale, favorendo una governance condivisa dei fenomeni di vulnerabilità sociale. Sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza, finalizzate a rafforzare la cultura della solidarietà, della legalità e della convivenza, contribuendo alla costruzione di una città più coesa, inclusiva e resiliente.

Sviluppare un sistema territoriale integrato di accoglienza, inclusione e partecipazione delle persone con background migratorio, fondato su un modello di accoglienza diffusa, sostenibile e condivisa, capace di favorire percorsi di autonomia e cittadinanza attiva. Promuovere un modello di governance multilivello in grado di assicurare una gestione coordinata dei percorsi di integrazione anche alla luce delle nuove norme del Patto Ue migrazione e asilo.

Realizzare interventi per la tutela delle vittime di reato e prevenzione dei reati predatori.

Rafforzare il sistema territoriale di collaborazione tra Amministrazione comunale, Amministrazione Penitenziaria, Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, Autorità giudiziaria, Azienda USL, Enti del Terzo Settore e sistema produttivo locale, al fine di sviluppare interventi integrati di inclusione sociale, lavorativa e abitativa, promuovere la diffusione della cultura della giustizia riparativa e favorire percorsi di responsabilizzazione, riconciliazione e reinserimento delle persone private della libertà personale o in esecuzione penale esterna.

Garantire su tutto il territorio distrettuale, attraverso il Centro per le famiglie, un servizio pubblico di prossimità, capace di informare, ascoltare e sostenere le famiglie in tutte le fasi del ciclo di vita, promuovendone il protagonismo e la rete di mutuo aiuto, al fine di prevenire precocemente le situazioni di fragilità e rafforzare le competenze genitoriali, in stretta integrazione con i Servizi educativi, sociali e sanitari del territorio, nonché con le Associazioni del privato sociale e il mondo del volontariato.

Terzo Settore: potenziare le collaborazioni tra l'Amministrazione comunale e i diversi soggetti del terzo settore, valorizzando il ruolo del Forum del Terzo Settore quale interlocutore qualificato, per incrementare il benessere dei cittadini e la coesione sociale.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Percezione del rischio di criminalità (Indagine sicurezza interna)

Trend anni 2027 - 2029

Paura di stare per subire un reato (Indagine sicurezza interna)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

Politica 2: MODENA PER LE SICUREZZE

Una città per la legalità, l'integrazione e la sicurezza urbana

INDIRIZZO STRATEGICO 24.2.04 – Legalità e territorio

Promuovere, coordinare e sviluppare interventi trasversali, intersettoriali ed interistituzionali per sostenere la cultura della legalità e la cittadinanza responsabile, nell'ambito della L. R. 18/2016.

Programmare e organizzare annualmente l'evento cittadino "Modena disegna la legalità".

Presidiare e monitorare il progetto di gestione dell'immobile confiscato.

Sottoscrivere e monitorare protocolli di legalità.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Consumo alcol pro capite (per la popolazione di età compresa tra 15 anni e più) in un anno in litri di alcol puro (SDGs Region 3.5.2)

Trend anni 2027 - 2029

Riduzione in modo significativo dei flussi finanziari illeciti e di armi, rafforzamento del ritorno dei beni rubati e lotta ad ogni forma di criminalità organizzata (SDGS)

Trend anni 2027 - 2029

Potenziamento della prevenzione e del trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacente e uso nocivo di alcol (SDGS)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Politica 3
MODENA FA SCUOLA
Una comunità educante, una città creativa, culturale e sportiva

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

Politica 3: MODENA FA SCUOLA

Una città educante, una città creativa, culturale e sportiva

INDIRIZZO STRATEGICO 24.3.01 – Il turismo

Una città turistica capace di mantenere la propria identità e qualità di offerta attraverso la prosecuzione della programmazione avviata di posizionamento della città e continuo dialogo con il territorio. Qualità delle esperienze turistiche, azioni di destagionalizzazione, candidatura e realizzazioni di nuovi grandi eventi sono alcune delle leve strategiche per alimentare la competitività, ma anche la pluralità e la qualità dell'offerta di visita ed esperienza, che dovrà essere sempre più accessibile a tutti e sostenibile. In questa direzione la nuova organizzazione comunale risponde pienamente agli obiettivi di trasversalità delle azioni di programmazione negli ambiti dell'offerta culturale, turistica e del centro storico della città.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Incremento dei visitatori italiani e stranieri in città (per motivi culturali, ricreativi, eno-gastronomici, di lavoro) (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029 

Incremento degli accessi per le visite ai luoghi di interesse storico, culturale, artistico (Torre Ghirlandina, Sale Storiche del Palazzo Comunale, Palazzo Ducale, Ex Diurno, Acetaia Comunale, Sito Unesco) (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029 

Numero di ingressi registrati dallo IAT (Ufficio Informazione ed Accoglienza Turistica (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029 

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

Politica 3: MODENA FA SCUOLA

Una città educante, una città creativa, culturale e sportiva

INDIRIZZO STRATEGICO 24.3.02 – La città universitaria

Realizzare un presidio delle politiche relative alla città universitaria a Modena richiede un approccio strategico e inclusivo che coinvolga attivamente gli studenti, le istituzioni locali e gli enti collaboratori. Promuovere una relazione più forte tra gli studenti universitari e la città, rispondendo ai loro bisogni e al contempo consolidando l'identità di Modena come Città Universitaria.

Mettere a disposizione i saperi generati con la ricerca per un loro utilizzo da parte del tessuto economico e sociale della città o saperi generati con la ricerca.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



N. posti letto per studenti/domanda (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

N. posti aule per didattica/domanda (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Spazi per studenti Università di Modena e Reggio Emilia (Dato Unimore)

Trend anni 2027 - 2029

Studenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia: numero di studenti iscritti (Dato Unimore)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

Politica 3: MODENA FA SCUOLA

Una città educante, una città creativa, culturale e sportiva

***INDIRIZZO STRATEGICO 24.3.03* – La cultura di tutti e per tutti**

Cultura come bene comune che permette, attraverso il consolidamento di un sistema articolato di politiche culturali diffuse su tutta la città, il sostegno e lo sviluppo del sistema delle associazioni ed organizzazioni culturali della città favorendo - nel contempo - la piena partecipazione all'offerta culturale di tutta la popolazione, non solo nel centro della città storica, ma anche nei quartieri e nei luoghi di aggregazione delle frazioni.

Verso un distretto delle industrie culturali e creative nel quale sono rafforzate le collaborazioni con e tra le Industrie Culturali e Creative al fine di potenziare l'attrattività della città anche al fine di generare nuove forme di offerta culturale, nuovi linguaggi e percorsi esperienziali nei nuovi spazi in corso di completamento e relativi ai progetti di rigenerazione e recupero urbano.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Biblioteche: percentuale degli utenti attivi sul totale della popolazione (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Prestiti bibliotecari: indice di prestito e indice di circolazione della dotazione libraria (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Numero di materiale posseduto dalle biblioteche di pubblica lettura (indice di dotazione libraria – dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Visitatori del Parco Archeologico e Museo all'aperto di Montale Rangone (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Musei Civici: visitatori delle iniziative interne (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

Politica 3: MODENA FA SCUOLA

Una città educante, una città creativa, culturale e sportiva

***INDIRIZZO STRATEGICO 24.3.04* – Una città educativa e dei saperi**

Dare continuità al progetto Modena Fa Scuola favorendo il confronto intersettoriale con le Istituzioni e le agenzie educative per coinvolgere la scuola, la comunità educante e le giovani generazioni nei processi partecipativi presenti in città e con le principali progettualità con cui l'Amministrazione comunale è impegnata per perseguire cambiamenti strutturali a lungo termine promuovendo la partecipazione giovanile alla vita amministrativa della comunità locale.

Consolidare il progetto "Modena Zerosei – Costruire Futuro", proseguendo con il pieno coinvolgimento e valorizzazione di tutte le componenti del sistema integrato in una comune prospettiva di sostenibilità, qualità e innovazione, con particolare attenzione alla variabile dell'andamento demografico e alle esigenze delle famiglie per perseguire una strategia di reale accessibilità ai servizi per la prima infanzia, per offrire pari opportunità educative e formative per tutti i bambini e le bambine e sostenere le famiglie nel rispetto delle loro scelte educative.

Supportare la rete delle autonomie scolastiche sia in ambito formativo che rispetto alle opportunità di apertura al territorio con l'ausilio fondamentale del Multicentro Educativo Sergio Neri, sviluppando azioni di rete e di coordinamento in condivisione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, per garantire coerenza e continuità alle diverse componenti dei servizi educativi e scolastici al fine consentire di integrare metodi, linguaggi e saperi per rispondere alla qualità del vivere in comunità dei bambini e dei ragazzi.

Promuovere l'innovazione dei modelli educativi per attuare politiche di accoglienza e di inclusione, con particolare riferimento ai bambini e ragazzi con disabilità e, più in generale, ai bisogni educativi speciali, alla multicultura, mettendo in campo risorse e progettualità specifiche tenendo conto del rapido evolversi delle situazioni di disabilità negli ultimi anni e in prospettiva, innovare i modelli di inclusione coinvolgendo l'ufficio scolastico provinciale, l'AUSL, le Scuole oltre al settore dei servizi sociali e del welfare.

Diffondere l'educazione digitale e la conoscenza delle tecnologie emergenti, inclusa l'intelligenza artificiale, con percorsi scolastici volti a formare cittadini digitali responsabili, critici e creativi, favorendo anche la diffusione delle materie stem con l'obiettivo di colmare il divario di genere, tramite formazione e occasioni di confronto.

Promuovere l'ammodernamento dell'edilizia educativa e scolastica coniugando le esigenze di creare ambienti di apprendimento innovativi, sicuri, inclusivi e aperti al territorio, ma anche più sostenibili sotto il profilo energetico e ambientale. Nella prospettiva di qualificazione degli spazi rientrano anche le aree esterne delle scuole e dei servizi educativi per lo sviluppo dell'outdoor education e di stili di vita sostenibili.

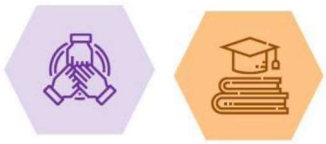
copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Scuola dell'infanzia: andamento della domanda (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Nidi dell'infanzia: andamento della domanda (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (SDGS Region 4.1.2)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

Politica 3: MODENA FA SCUOLA

Una città educante, una città creativa, culturale e sportiva

***INDIRIZZO STRATEGICO 24.3.05* – Una città più sportiva**

Modena, città di sport: per tutti e di tutti.

Valorizzare il ricco patrimonio impiantistico diffuso in tutta la città sia attraverso interventi di manutenzione, sia attraverso nuove modalità gestionali che sostengano la cura e manutenzione degli impianti e siano allo stesso tempo sostenibili ed efficienti, sia, infine, attraverso il sostegno alla manutenzione del patrimonio impiantistico in diritto di superficie delle polisportive.

Lo sport deve diventare sempre più una sana abitudine di vita e strumento di inclusione attraverso una pluralità di offerta sportiva che includa anche le discipline più attrattive per i giovani; la manutenzione e la promozione delle attrezzature per la pratica sportiva destrutturata nelle aree verdi e urbane; il sostegno ad eventi, progetti e iniziative sportive promossi dall'associazionismo locale garantendo il coinvolgimento dei diversi target di popolazione, anche come strumento di promozione e valorizzazione turistica. Alla luce degli esiti del percorso partecipativo Modena Sport Plan, finalizzato a delineare una visione strategica che possa orientare nei prossimi anni le scelte relative alle attività e all'impiantistica, si procederà a delineare quali potranno essere le traiettorie del futuro dello sport in città, raccogliere idee, nuovi bisogni e aprire nuove prospettive.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Indice di sedentarietà (ISTAT)

Trend anni 2027 - 2029

Qualificazione dell'educazione fisica nella scuola primaria (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Sostegno sport ai minori (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Programmazione e gestione degli eventi sportivi che interessano la Città; progettazione e gestione di bandi per promuovere la progettualità legata allo sport, ai sani stili di vita nonché rivolta alle famiglie in difficoltà economica (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Politica 4
MODENA VIVIBILE
Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE

Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.01 **– La qualità urbana**

Promuovere misure finalizzate a elevare il comfort urbano e rendere la città "un luogo in cui vivere bene", favorendo la salubrità dell'ambiente cittadino e la cura della città, attraverso l'incremento del verde pubblico, il rafforzamento della rete di parchi urbani, la desigillazione del suolo e la valorizzazione dei corridoi ecologici.

Favorire processi volti al ripensamento delle aree verdi e degli spazi pubblici, nella loro multifunzionalità e nel loro utilizzo per attività di aggregazione e di valore sociale, sostenendo la realizzazione di una rete di servizi integrata, facilmente accessibile e coerente con i bisogni dei cittadini.

Governare le trasformazioni urbane favorendo l'efficientamento delle infrastrutture, l'intermodalità e la mobilità sostenibile, con conseguenti benefici in termini di riduzione dell'inquinamento, in attuazione del modello ASI (Avoid-Shift-Improve) e dei principi della slow city.

Promuovere azioni a sostegno della digitalizzazione dei processi di gestione urbanistica ed edilizia, in chiave di efficacia e accessibilità degli strumenti e dei servizi.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (BES territorio)

Trend anni 2027 - 2029

Indice di abusivismo edilizio (SDGS Region 11.3.1)

Trend anni 2027 - 2029

Dispersione da rete idrica comunale (BES territorio)

Trend anni 2027 - 2029

Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (SDGS Region 6.4.1)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE

Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

***INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.02* – La rigenerazione urbana**

Perseguire una qualità urbana diffusa coerente con la transizione socio-ecologica, favorendo l'ammodernamento tipologico e prestazionale del patrimonio residenziale e la presenza di "case green".

Promuovere la rigenerazione urbana e il riuso con particolare attenzione a progetti di recupero di aree dismesse o che mettono in gioco porzioni urbane significative, comprensive di aree pubbliche. Gestire i processi delle grandi rigenerazioni già avviate nel territorio comunale.

Favorire, nel governo delle trasformazioni urbane, forme di abitare sostenibile, sociale, pubblico e di mercato, nonché progetti di co-housing, promuovendo un "uso sociale" del patrimonio edilizio residenziale privato a vantaggio delle fasce più fragili.

Perseguire un modello evoluto di città, tramite sostegno alla partecipazione attiva nell'attuazione degli strumenti urbanistici, iniziative e spazi di scambio e condivisione, supporto alla co-progettazione e condivisione dei processi urbanistici, cogliendo l'occasione per promuovere, anche attraverso concorsi di idee, interventi di valore architettonico.

Sostenere lo sviluppo di filiere economiche innovative nell'ambito di tessuti urbani dotati di peculiari caratteristiche. Indirizzare i nuovi insediamenti produttivi a operazioni di recupero, riqualificazione, rigenerazione di aree già edificate ad evoluti standard di qualità.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Percentuale di verde pubblico sulla superficie urbanizzata totale (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Percentuale di verde pubblico sul territorio comunale (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Superficie urbanizzata (riferita alla definizione della L.R. 24/2017 - dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Progetti di rigenerazione urbana, di efficientamento energetico e di mobilità sostenibile finanziati da risorse europee e da altre risorse (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE

Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.03 **– Le infrastrutture metropolitane**

Progettare e attuare interventi, a scala micro e macro, di rigenerazione e adattamento climatico dello spazio pubblico, con l'obiettivo prioritario di elevare la qualità urbana e ambientale, l'accessibilità, il comfort e la fruibilità da parte dei cittadini e dei turisti. Promuovere interventi di desigillamento e deimpermeabilizzazione dei suoli, incremento delle superfici verdi e ombreggiate e soluzioni basate sulla natura, finalizzati alla mitigazione dell'isola di calore e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche. Proseguire le progettazioni e la realizzazione delle opere a servizio della Città, integrando criteri di sostenibilità e resilienza climatica.

Valorizzare gli spazi pubblici e i beni del Comune, migliorando la qualità degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, l'adeguamento funzionale, l'efficientamento energetico e il miglioramento sismico. Completare i programmi di intervento finanziati con i fondi strutturali europei, tra cui ATUSS, i finanziamenti sisma 2012 della Regione Emilia-Romagna e gli altri bandi nazionali e regionali. Promuovere percorsi innovativi e partecipativi per la qualificazione delle infrastrutture e della rete viaria urbana ed extraurbana, favorendo l'intermodalità e, ove possibile, la riduzione delle superfici impermeabili e l'incremento delle dotazioni vegetali.

Revisionare e potenziare le infrastrutture sportive e polisportive mediante interventi di adeguamento impiantistico e funzionale, efficientamento e adattamento climatico.

Revisionare e potenziare l'infrastruttura a banda ultra-larga. Pianificare ed attuare strategie ed azioni volte ad ottimizzare lo sviluppo delle reti, dei sottoservizi e delle commodities.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



KM di strade urbane riqualificate (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

KM di strade del centro storico riqualificate (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati (SDGS Region 11.2.1 – 1.4.1)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE

Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.04 **– La mobilità urbana**

Proseguire il percorso di analisi e di progettazione per la valorizzazione degli spazi pubblici orientati all'accessibilità universale attraverso la valorizzazione delle zone 30, delle zone quiete scolastica e della pedonalizzazione, sfruttando le opportunità del finanziamento Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico (PNCIA) del Mase. Proseguire il percorso di miglioramento delle infrastrutture ciclabili urbane attraverso opere di riqualificazione e riconnessione della rete con lo scopo di una migliore fruibilità.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Concentrazione media annua di PM2.5 (BES territorio)

Trend anni 2027 - 2029

Concentrazione media annua di PM10 (BES territorio)

Trend anni 2027 - 2029

Media annuale NO2 via Giardini (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE

Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.05 **– La mobilità sostenibile e la sosta**

Realizzare i percorsi partecipativi e attività a sostegno del mobility management d'area industriale e scolastica per diffondere la cultura della sostenibilità nei trasporti urbani e periurbani anche attraverso l'utilizzo di mezzi in sharing. Interventi per la revisione complessiva della disciplina di accesso della ZTL e avvio dello studio del relativo ampliamento.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Numero di colonnine per ricarica veicoli elettrici (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Mobilità dolce: zone 30 (Dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Numero depositi protetti (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Rete ciclabile: metri lineari per abitante (Dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE

Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

***INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.06* – Il Trasporto Pubblico Locale**

Strategie ed investimenti per il Trasporto Pubblico Locale: revisionare/analizzare lo schema di rete delle linee del TPL in coerenza con il PUMS e in condivisione con AMO anche alla luce delle opportunità offerte dal finanziamento Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico (PNCIA) del Mase. Contribuire alla qualificazione della stazione di Modena per lo sviluppo dell'HUB intermodale, di concerto col gruppo FS al fine di favorire uno sviluppo intermodale integrato, autobus – treno - bici, compresi i collegamenti ferroviari locali Modena - Sassuolo e Modena - Carpi.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici (SDGS Region 11.2.1)

Trend anni 2027 - 2029

Persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati (SDGS Region 11.2.1)

Trend anni 2027 - 2029

Posti-Km offerti dal TPL (BES territorio)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE

Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.07 **– Il Verde**

Realizzare una ricognizione delle strade urbane, delle aree di parcheggio prive di alberature e delle aree di parcheggio con pavimentazioni impermeabili con la finalità di programmare interventi di desealing e di piantumazione di nuove alberature.

Effettuare il censimento e la schedatura degli alberi di interesse paesaggistico ubicati in territorio rurale, con particolare attenzione per gli alberi isolati, che costituiscono esemplari particolarmente interessanti perché connotano porzioni di paesaggio entro cui divengono dominanti, con la finalità di preservarli nel tempo.

Effettuare il riconoscimento della presenza delle alberature in area urbana, con la finalità di riconoscere le parti di territorio urbano che possono vantare il soddisfacimento del principio 3/30/300 (3 alberi visibili da ogni abitazione). Sviluppare ulteriori interventi di forestazione urbana nelle aree di proprietà pubblica.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Percentuale di verde pubblico sulla superficie urbanizzata totale (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Percentuale di verde pubblico sul territorio comunale (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Verde totale per abitante (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Copertura delle aree boscate (forestazione urbana - dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Bilancio arboreo (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE

Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.08 **– La transizione ecologica**

Approfondire lo studio del quadro normativo relativo alle CER pubbliche e private per dare sostegno anche a iniziative per impianti di energia condivisa di soggetti privati.

Sviluppare il polo per la produzione dell'idrogeno per contribuire alla decarbonizzazione dei vettori energetici e a servizio del sistema locale.

A partire dall'aggiornamento del PAESC, definire la strategia del comune di Modena per migliorare la sostenibilità energetica della città e del patrimonio comunale e della città con lo scopo ultimo della neutralità climatica in linea con gli strumenti nazionali ed europei di adattamento al cambiamento climatico.

Confermare gli obiettivi di riduzione delle emissioni degli inquinanti fissati nel PAIR 2030. Caratterizzare le fonti locali dell'inquinamento da polveri per adottare azioni più incisive sulla riduzione dell'inquinamento.

Realizzare approfondimenti conoscitivi relativi ai temi idraulici funzionali alla pianificazione urbanistica del territorio e delle criticità del sistema idraulico principale e dell'adeguatezza del sistema idrico integrato in relazione agli eventi atmosferici più rilevanti, al fine della riduzione degli episodi di allagamento.

Completare il quadro delle attività estrattive in base alla pianificazione approvata e alle istanze degli operatori.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (SDGS Region 7.2.1)

Trend anni 2027 - 2029

Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia (SDGS Region 7.2.1)

Trend anni 2027 - 2029

Energia da fonti rinnovabili – quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica (SDGS Region 7.2.1)

Trend anni 2027 - 2029

Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (SDGS Region 7.2.1)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE

Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

***INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.09* – L'economia circolare**

Avviare un tavolo di confronto e partecipazione sull'economia circolare.

Adottare le azioni volte alla riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti, nel sistema industriale, commerciale e delle famiglie.

Contrastare l'abbandono dei rifiuti attraverso la diffusione della cultura del riciclo, del recupero e del rispetto delle regole, in particolare in concomitanza con l'entrata a regime del nuovo sistema di raccolta cittadino.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Rifiuti urbani raccolti (BES territorio)

Trend anni 2027 - 2029

Percentuale del territorio comunale servita dalla raccolta differenziata porta a porta (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Percentuale di rifiuti conferiti nella raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti in città (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani: Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti (BES territorio)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Politica 5
OPEN MODENA
Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 5 - OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.01 **– Fondi europei e cittadinanza europea**

Partecipare attivamente alla programmazione finanziaria europea 2021-2027, ordinaria e straordinaria (Fondi strutturali, Fondi a gestione diretta, Next Generation EU-PNRR, Fondo Sviluppo e Coesione, altre opportunità), presidiando l'accesso dell'ente alle opportunità di finanziamento utili alla realizzazione delle priorità politiche e degli interventi individuati, con un approccio strategico che consenta di massimizzare l'impatto di tali risorse sulla città e incrementarne il valore pubblico.

Garantire il coordinamento e il presidio del programma Next Generation Modena e il completamento degli interventi PNRR e PNC avviati nel rispetto delle scadenze europee. Garantire altresì il sostegno alla realizzazione di progetti di particolare rilevanza e/o complessità, anche se finanziati da risorse nazionali.

Proseguire le attività di formazione, informazione e sensibilizzazione in tema di cittadinanza europea realizzate attraverso il centro EUROPE DIRECT MODENA rivolte al mondo della scuola, alle giovani generazioni, alla cittadinanza.

Sviluppare ulteriormente le relazioni su scala locale e nazionale in materia di politiche e opportunità europee, tra cui la rete provinciale modenapuntoeu, UNIMORE, gli uffici di Rappresentanza delle istituzioni europee in Italia. Proseguire altresì l'attività di consulenza ad altre amministrazioni interessate a mutuare l'esperienza del Comune di Modena in materia di "Uffici Europa" e project management.

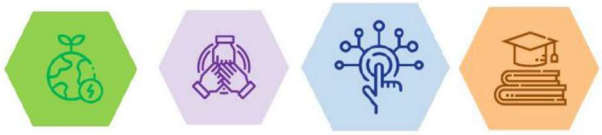
copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Fondi ordinari 2021-2027 Progetti finanziati (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

PNRR e Fondo complementare 2021-2026 Progetti finanziati (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Itinerari didattici Educare all'Europa (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Accordi e collaborazioni con altri enti e istituzioni (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 5 - OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.02 **– Relazioni internazionali e *networking***

Consolidare il posizionamento internazionale di Modena e le relazioni con realtà internazionali, al fine di valorizzare le eccellenze culturali, produttive, sociali e incrementare l'attrattività territoriale della città.

Sviluppare le attività di networking internazionale su tutti i fronti: in particolare, presidiare le relazioni internazionali e i gemellaggi, coordinare la partecipazione del Comune di Modena alle reti europee e internazionali di cui è membro.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Attivazione e consolidamento di relazioni internazionali (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Partecipazione attiva alle reti internazionali di città (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 5 - OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.03 **– Cooperazione e solidarietà internazionale, pace e diritti**

Proseguire le attività di formazione, informazione e sensibilizzazione in tema di cittadinanza globale, pace, diritti e solidarietà, rivolte alle scuole, alle giovani generazioni, al mondo associativo, alla cittadinanza. Proseguire altresì la positiva pluriennale esperienza del Corso per volontari della cooperazione internazionale.

Rafforzare l'attività di coordinamento del Tavolo comunale delle associazioni di cooperazione e solidarietà internazionale, anche al fine di promuovere iniziative volte alla diffusione della cultura della nonviolenza, della pace e della cooperazione tra i popoli. Consolidare il progetto "Modena città per la pace", in collaborazione con le associazioni del territorio.

Monitorare lo sviluppo del percorso avviato nell'ambito della Rete delle Città interculturali, in particolare per quanto attiene le attività afferenti agli ambiti del dialogo interculturale e interreligioso.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Corso per volontari della cooperazione internazionale (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Itinerari didattici Modena chiama mondo (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Accordi e collaborazioni con altri enti e istituzioni (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 5 - OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.04 – Modena per la pace, l'intercultura e il dialogo interreligioso

Consolidare e sviluppare il Programma Modena Città Interculturale al fine di non solo progredire verso un'effettiva uguaglianza di doveri, diritti e opportunità per tutte e tutti, ma anche di riconoscere e rispettare la diversità culturale come elemento strutturale positivo della società.

Recepire nelle politiche dell'Amministrazione i risultati dei progetti sviluppati negli anni precedenti, anche attraverso il proseguimento dell'esperienza dello Sportello antidiscriminazione e la creazione di un Osservatorio che permetta di intercettare in maniera strutturale questo fenomeno.

Progettare e realizzare iniziative pubbliche sui temi legati alla pace, anche in collaborazione con università, enti del Terzo Settore, altri enti pubblici e consolidare la collaborazione con le associazioni del territorio impegnate su temi quali pace, mediazione dei conflitti, interculturalità e contrasto alle discriminazioni.

Consolidare il percorso avviato nell'ambito delle reti nazionali e internazionali relative a queste tematiche, tra cui la Rete delle Città Interculturali, in particolare per quanto attiene alle attività afferenti agli ambiti del dialogo interculturale e interreligioso.

Promuovere il dialogo interreligioso attraverso azioni come l'organizzazione di incontri, conferenze o seminari con rappresentanti di varie fedi, la creazione di spazi neutri dove le comunità religiose possano incontrarsi, dialogare e collaborare su progetti comuni, la promozione di iniziative per la cittadinanza che promuovano valori di tolleranza e inclusione.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Collaborazioni con altri enti e istituzioni per iniziative comuni (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Formazione in tema di antidiscriminazione (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Iniziative di pace e di dialogo interreligioso (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 5 - OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.05 **– Le politiche del personale e gli Affari Istituzionali**

Integrare le competenze per l'efficientamento della gestione degli emolumenti salario accessorio.

Programmare strategicamente assunzioni, nuovi modelli di accesso e valorizzazione delle competenze.

Monitorare e verificare il contratto integrativo per un'amministrazione equa e orientata ai risultati.

Governare la performance e implementare il valore pubblico: consolidamento del nuovo SMVP e potenziamento del benessere organizzativo.

Realizzare politiche di formazione continua quale impegno politico centrale per garantire l'eccellenza dell'Amministrazione.

Consolidare il sistema digitale del Consiglio comunale.

Sviluppare le funzioni trasversali del Settore Affari istituzionali.

Sviluppare e riconfigurare dal punto di vista organizzativo la CUA quale Stazione appaltante qualificata.

Sviluppare la procedura di project financing per il nuovo crematorio e gestione delle elezioni politiche 2027.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



% personale formato sul totale del personale (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Personale che opera anche in modaliltà agile: percentuale sul totale del personale (elab, ente)

Trend anni 2027 - 2029

Percentuale di donne dirigenti/dipendenti sul totale del profilo (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

% di attuazione delle misure di prevenzione previste nel PTPCT e degli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico (Piattaforma informatica ANAC)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 5 - OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.06 **– La programmazione, il controllo e la qualità**

Potenziare il sistema generale di programmazione e controllo.

Sviluppare il sistema di gestione della qualità del Comune e rafforzare il presidio sulla qualità dei servizi offerti dal Comune.

Proseguire le azioni a sostegno della trasparenza e del miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate, per favorire la conoscibilità dell'azione amministrativa, anche sulla base delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione volte alla progressiva standardizzazione delle modalità di pubblicazione.

Programmare, gestire e controllare le risorse finanziarie per garantire la sostenibilità dei bilanci nel tempo e favorire l'equità intergenerazionale. Misurare, valutare e rendicontare le politiche locali e i loro impatti per monitorarne l'effetto sullo sviluppo economico, sociale e civile della città.

Programmare, gestire, direttamente e indirettamente, e controllare le entrate dei tributi comunali per garantire la sostenibilità finanziaria dei bilanci, favorendo l'equità intergenerazionale. Misurare, valutare e rendicontare le politiche locali e i loro impatti, anche nei nuovi contesti delineati da modifiche normative o dal c.d. diritto vivente, per monitorare l'effetto sullo sviluppo economico, sociale e civile della città. Con la collaborazione di tutti i servizi interessati elaborare e monitorare indicatori relativa alla capacità di riscossione dell'ente, con riferimento sia alla riscossione spontanea che a quella coattiva, anche individuando soglie e parametri di ente utili per misurale la performance di riscossione e l'efficacia delle attività di contrasto evasione.

Garantire condizioni di efficiente gestione del patrimonio immobiliare sia sotto il profilo economico-finanziario che sotto il profilo tecnico-manutentivo. Gestire e assegnare i beni del patrimonio immobiliare in rapporto alle esigenze della collettività. Sviluppare programmi di valorizzazione del patrimonio comunale e piani di dismissione immobiliare coerenti con gli strumenti di pianificazione territoriale.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Media indice di benessere organizzativo interno (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Risultati recupero evasione (Revisori dei Conti)

Trend anni 2027 - 2029

Tasso di valorizzazione del patrimonio comunale (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Rigidità strutturale di bilancio: incidenza spese rigide su entrate correnti (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Fondo cassa pro-capite (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Volume della spesa finanziata per Investimenti (volume spesa approvata) (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 5 - OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

***INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.07* – L'accessibilità e la semplificazione**

Sviluppare il piano pluriennale di applicazione delle tecnologie digitali per la semplificazione e integrazione dei processi, in coerenza con il Piano Triennale per l'informatica nella PA di AGID, potenziando i servizi on-line al cittadino e all'impresa e i processi di digitalizzazione dell'Ente.

Potenziare il servizio di segnalazione SegnalaMO, integrandolo con gli altri strumenti di comunicazione e informazione dell'Ente. Organizzare l'ecosistema della comunicazione e dell'informazione dell'Ente sulla base del nuovo Piano di comunicazione approvato.

Consolidare e sviluppare l'infrastruttura IoT per la raccolta di dati territoriali non personali, valorizzando il Digital Twin di Modena e il MASA - Modena Automotive Smart Area, estendendone le applicazioni ad altri ambiti del governo del territorio.

Estendere l'esperienza del Welfare Data Lab ad altri ambiti delle politiche pubbliche, evolvendola in un Local Data Lab in accordo con l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Consolidare l'esperienza dei facilitatori digitali avviata con il PNRR - in particolare con la Palestra Digitale Make it Modena - nel quadro della relazione con la Regione Emilia-Romagna per la costruzione di comunità digitali, favorendo l'accesso universale ai servizi digitali.

Rafforzare la cybersicurezza e la resilienza digitale dell'Ente, adeguando i sistemi alle misure minime di sicurezza ICT e alla normativa NIS2, con percorsi di formazione interna su cybersicurezza e intelligenza artificiale.

Digitalizzare ulteriormente i processi di gestione di entrate e spese, garantendo trasparenza e tempestività e gestendo i dati in modo integrato per il monitoraggio delle politiche pubbliche.

Proseguire lo sviluppo di "Modena Città-Laboratorio", integrando e valorizzando reti, infrastrutture e piattaforme digitali esistenti, con il coinvolgimento di attori pubblici (a partire da Lepida) e privati, locali, regionali, nazionali e internazionali.

Utilizzare le risorse finanziarie in modo trasparente e responsabile, garantendo tempestività ed efficienza nella gestione dei procedimenti di entrata e di spesa. Sviluppare ulteriormente la digitalizzazione dei processi amministrativi e contabili, semplificando i flussi operativi e riducendo gli oneri a carico degli uffici e dei cittadini. Gestire i dati in modo integrato e interoperabile, valorizzandoli come patrimonio informativo dell'ente a supporto del monitoraggio, della valutazione e del miglioramento continuo delle politiche pubbliche.

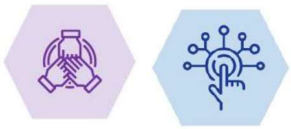
copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Percentuale di sedi comunali coperte da banda ultra-larga sul totale delle sedi comunali (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Indebitamento: debito pro-capite (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 5 - OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.08 **– La partecipazione attiva**

Consolidare il presidio fisico decentrato per ogni Quartiere in seguito all'apertura degli sportelli.

Seguire i percorsi di democrazia partecipativa già avviati, come ad esempio quelli in materia urbanistica e di viabilità, e favorire lo sviluppo di ulteriori progetti di partecipazione.

Gestire e utilizzare al massimo delle potenzialità la piattaforma di partecipazione attiva dei cittadini.

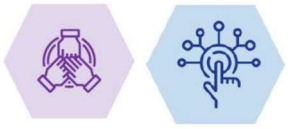
copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Partecipazione sociale (BES Naz.li)

Trend anni 2027 - 2029

Partecipazione civile e politica (BES Naz.li)

Trend anni 2027 - 2029

Organizzazioni non profit (BES Territorio)

Trend anni 2027 - 2029

Ascolto attivo: percentuale di cittadini attivi nel panel di ricerche e sondaggi sul totale della popolazione maggiorenne (elab di ente)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 5 - OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.09 **– Le imprese**

Valorizzare le specificità e vocazioni economiche dalla città con particolare riferimento al comparto commerciale e di somministrazione ed al segmento artigianale e produttivo, attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria e ponendo in essere azioni capaci di attrarre finanziamenti pubblici e privati. Sviluppare una programmazione basata sulla governance locale e sul coordinamento delle diverse politiche (in campo economico, sociale, culturale, infrastrutturale ecc.), finalizzate ad aumentare l'attrattività del territorio modenese. Incentivare l'insediamento di nuove attività commerciali e di servizio con azioni innovative di supporto diretto e con azioni di sostegno alla promozione delle tipicità e qualità dell'offerta.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Numerosità delle imprese a livello comunale (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Percentuale pratiche di apertura di nuovi esercizi commerciali su totale pratiche presentate (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Tasso di imprenditorialità Comune di Modena (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Tasso di natalità delle imprese Comune di Modena (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

Tasso di mortalità delle imprese Comune di Modena (dato elab. ente)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica

POLITICA 5 - OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.10 **– Il lavoro**

Continuare e potenziare la relazione di confronto tra istituzioni, parti sociali ed economiche per la città competitiva promuovendo il metodo della coprogettazione.

Attuare il Patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna, investendo su formazione e competenze professionali, monitorando il mercato del lavoro locale attraverso tavoli istituzionali, e affrontando il mismatch tra domanda e offerta di lavoro specializzato.

Favorire relazioni sindacali costruttive e concertazione responsabile, sostenere processi di workers buyout per aziende in crisi, promuovere politiche di orientamento e informazione per l'accesso al lavoro, in particolare per i giovani e per chi desidera avviare un'impresa.

copia informatica per consultazione

Indicatori correlati all'indirizzo strategico

SDGS



Missioni PNRR



Saldo rapporti di lavoro nel Comune di Modena (Regione Emilia-R.)

Trend anni 2027 - 2029

Tasso di occupazione provinciale (ISTAT)

Trend anni 2027 - 2029

Nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato o apprendistato Comune di Modena (Regione Emilia R.)

Trend anni 2027 - 2029

Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti (SDGS Region 4.3.1)

Trend anni 2027 - 2029

copia informatica per consultazione

3.2 Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

Prosecuzione valorizzazione della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO come strumento trasversale di presidio nel sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza, anche attraverso la rete di compliance.

Prosecuzione dell’attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in modo coordinato con l'attività di contrasto alla corruzione.

Prosecuzione delle azioni a sostegno della trasparenza e del miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate, per favorire la conoscibilità dell’azione amministrativa, anche sulla base delle indicazioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione volte alla progressiva standardizzazione delle modalità di pubblicazione.

Monitoraggio costante delle misure organizzative per garantire l’accesso civico semplice e generalizzato.

Confronto con altre amministrazioni pubbliche del territorio sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza e messa a punto di azioni condivise mediante la partecipazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza alla Rete regionale per l’Integrità e la Trasparenza e alla Rete dei Segretari Comunali in materia di Prevenzione della Corruzione, Trasparenza, Accesso civico e Antiriciclaggio istituita tra Provincia di Modena, Comune di Modena e Comuni del territorio provinciale e confronto con altre realtà a livello nazionale tramite la partecipazione alla Comunità di Pratica dei RPCT costituita dalla Scuola Nazionale dell’Amministrazione.

Analisi del contesto locale e territoriale, delle normative del settore pubblico e privato e conseguente sviluppo di progetti di ricerca applicata nelle materie della legalità attraverso il Centro di Documentazione e Studi sulla legalità istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza a seguito di apposita convenzione tra il Comune di Modena e l'Università di Modena e Reggio Emilia, alla cui attività partecipano il Segretario generale ed altri rappresentanti dell’amministrazione comunale in qualità di componenti del Board direttivo.

copia informatica per consultazione

Indice delle figure

Figura 1 - IL CICLO DELLA PERFORMANCE 5
Figura 2 - IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DEL COMUNE DI MODENA 5
Figura 3 - DUP SEZI0NE STRATEGICA 9
Figura 4 - POSIZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCIA E COMUNE DI MODENA 12
Figura 5 - POPOLAZIONE 0-2 E 3-5 ANNI 19
Figura 6 - POPOLAZIONE 6-10, 11-13 E 14-18 ANNI 20
Figura 7 - STRANIERI RESIDENTI 23
Figura 8 - CITTADINANZE STRANIERE A MODENA 23
Figura 9 - OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE NELLA PROVINCIA DI MODENA 2012-2025 27
Figura 10 - OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (15-24 ANNI) 27
Figura 11 - TASSO DI OCCUPAZIONE – POPOLAZIONE 15-64 ANNI 28
Figura 12 - SALDO RAPPORTI DI LAVORO NEL COMUNE DI MODENA 30
Figura 13 – ISCRIZIONI – CESSAZIONI DELLE IMPRESE 35
Figura 14 - DOMINI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) INDIVIDUATI DA ISTAT E CNEL 38
Figura 15 - POPOLAZIONE CENSITA DI 9 ANNI E + PER TITOLO DI STUDIO A MODENA ANNO 2025 46
Figura 16 - NEXT GENERATION MODENA: LE PRIORITÀ 96
Figura 17 - ORGANIGRAMMA VIGENTE 153
Figura 18 - LE MACRO-AREE DI INTERVENTO 159
Figura 19 - GLI INDIRIZZI STRATEGICI 159
Figura 20 - IL LIVELLO STRATEGICO DELLA PROGRAMMAZIONE 165

copia informatica per consultazione

Indice delle tabelle

Tabella 1 - INDICATORI DEMOGRAFICI E TERRITORIALI 12
Tabella 2 - INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE 15
Tabella 3 - STATO CIVILE 16
Tabella 4 - CONVIVENZE DI FATTO L. 76/2016 ATTIVE A MODENA AL 31 DICEMBRE 2025 - NUMERO E PERSONE COINVOLTE 17
Tabella 5 - NUMERO MEDIO DI FIGLI, TASSO GENERICO DI NATALITA' E FECONDITA' 17
Tabella 6 - POPOLAZIONE OVER 65 18
Tabella 7 - POPOLAZIONE OVER 75 18
Tabella 8 - GIOVANI RESIDENTI 20
Tabella 9 - CONDIZIONE PROFESSIONALE DEI GIOVANI 15-24 ANNI RESIDENTI A MODENA PER GENERE AL 31/12/2024 21
Tabella 10 - PERCENTUALE DI GIOVANI STRANIERI SUL TOTALE DEI GIOVANI DI ETA' CORRISPONDENTE – MODENA ANNO 2025 21
Tabella 11 - POPOLAZIONE STRANIERA 22
Tabella 12 - ACQUISIZIONI DI CITTADINANZA DA PARTE DI STRANIERI RESIDENTI 24
Tabella 13 - INDICI DI DIPENDENZA STRUTTURALE E DI STRUTTURA POPOLAZIONE ATTIVA 31
Tabella 14 - TASSO DI NATALITA', MORTALITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE 34
Tabella 15 - IMPRESE FEMMINILI 36
Tabella 16 - PRINCIPALI INDICATORI COMUNALI ANNI 2016 – 2025 36
Tabella 17 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO SALUTE/ CONFRONTI TERRITORIALI 41
Tabella 18 - SPERANZA DI VITA E MORTALITA'/ CONFRONTI TEMPORALI 42
Tabella 19 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE/ CONFRONTI TERRITORIALI 42
Tabella 20 - PARTECIPAZIONE A NIDI E SCUOLE D'INFANZIA/ UTENTI BIBLIOTECHE - CONFRONTI TEMPORALI 47
Tabella 21 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI VITA/ CONFRONTI TERRITORIALI 47
Tabella 22 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO BENESSERE ECONOMICO/ CONFRONTI TERRITORIALI 50
Tabella 23 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO POLITICA E ISTITUZIONI .. 53
Tabella 24 - AMMINISTRATORI COMUNALI – ETA' MEDIA, PERCENTUALE DONNE, COMPONENTI UNDER 40 – AGGIORNAMENTO al 31/12/2025 54
Tabella 25 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO POLITICA E ISTITUZIONI – APPROFONDIMENTO – FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI 55
Tabella 26 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO SICUREZZA/ CONFRONTI TERRITORIALI 57
Tabella 27 - INDICATORI PERSONE DENUNCIATE, FOTOSEGNALATE, ARRESTATE, ORDINI DI ALLONTANAMENTO ANNI 2019 - 2025 59
Tabella 28 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE/ CONFRONTI TERRITORIALI 64
Tabella 29 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO AMBIENTE/ CONFRONTI TERRITORIALI 65
Tabella 30 - SUPERAMENTI LIMITE PM10 E NO2/ CONFRONTI TEMPORALI 68
Tabella 31 - VERDE TOTALE PER ABITANTE/ CONFRONTI TEMPORALI 69
Tabella 32 - RIFIUTI: PRODUZIONE, RACCOLTA, SMALTIMENTO, RECUPERO NEL COMUNE DI MODENA 69

copia informatica per consultazione

Tabella 33 - INDICATORI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) PER DOMINIO QUALITA' DEI SERVIZI / CONFRONTI TERRITORIALI 72
Tabella 34 - QUALITA' DEI SERVIZI/ INDAGINI DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA 75
Tabella 35 - SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 104
Tabella 36 - SERVIZIO FARMACIE COMUNALI 104
Tabella 37 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 105
Tabella 38 - SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI 105
Tabella 39 - SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE 105
Tabella 40 - SOCIETA' PARTECIPATE 106
Tabella 41 - ENTI PUBBLICI VIGILATI 106
Tabella 42 - ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI 107
Tabella 43 - ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI 107
Tabella 44 - QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE 117
Tabella 45 - EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO PARTE CORRENTE E CAPITALE 118
Tabella 46 - EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO COMPLESSIVO 2025 120
Tabella 47 - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 120
Tabella 48 - SPESE CORRENTI PER MISSIONI E PROGRAMMI – CONSUNTIVO 121
Tabella 49 - INVESTIMENTI: FONTI DI FINANZIAMENTO E FINANZIAMENTI ULTIMI ESERCIZI 122
Tabella 50 - SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI – CONSUNTIVO 123
Tabella 51 - INDEBITAMENTO: EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE 123
Tabella 52 - RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA 124
Tabella 53 - RISULTATO DI ESERCIZIO E PATRIMONIO NETTO 124
Tabella 54 - RIEPILOGO GENERALE SPESE CORRENTI PER MISSIONI E PROGRAMMI 148
Tabella 55 - MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI ANALITICO – GENERALE 149
Tabella 56 - EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO 151
Tabella 57 - PERSONALE PRESENTE AL 30/06/2026 155
Tabella 58 - SPESA DI PERSONALE: RISPETTO DEI VINCOLI 155
Tabella 59 - INDIRIZZI STRATEGICI, DELEGHE POLITICHE, ASSESSORATI 161
Tabella 60 - POLITICHE, INDIRIZZI STRATEGICI E DIMENSIONI DEL BES 165

copia informatica per consultazione

Comune
di Modena

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2027-2029

SEZIONE OPERATIVA



copia informatica per consultazione

Indice

INTRODUZIONE 3
PARTE 1 – Analisi delle condizioni operative e programmi operativi **5**
1.1. Aspetti economico-finanziari **5**
1.1.1 Quadro generale 5
1.1.2 Analisi delle entrate 22
1.1.3 Analisi delle spese 33
1.1.4 L'indebitamento 37
1.1.5 Riforma della contabilità Accrual 37
1.1.6 Limiti 38
1.2. Organismi partecipati: valutazione economico – finanziaria **39**
1.2.1 Principali dati economici degli organismi partecipati 39
1.3. Caratteristiche dei servizi dell'Ente **42**
1.3.1 Organigramma 42
1.3.2 Rappresentazione grafica degli organismi partecipati 43
1.4. Risorse umane disponibili **44**
1.5. Risorse strumentali disponibili **51**
Dotazioni informatiche *52*
1.6. Programmi operativi triennali **53**
Politica 1 54
Politica 2 65
Politica 3 74
Politica 4 81
Politica 5 95
PARTE 2 – Programmazioni pluriennali **113**
2.1. Programma triennale dei lavori pubblici 113
2.2. Programmazione fabbisogno del personale 114
2.3. Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni di immobili 124
2.4. Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 125

copia informatica per consultazione

INTRODUZIONE

copia informatica per consultazione

Questa Sezione Operativa si muove andando a declinare e ad implementare le linee programmatiche delineate nella Sezione Strategica, come previsto dalle buone pratiche in materia di programmazione strategica ed operativa nonché dai principi contabili vigenti.

copia informatica per consultazione

PARTE 1 – Analisi delle condizioni operative e programmi operativi

1.1. Aspetti economico-finanziari

1.1.1 Quadro generale

Come evidenziato nella sezione strategica la predisposizione del DUP 2027-2029 avviene considerando il quadro economico e normativo che si è determinato entro luglio 2026.

I documenti di programmazione finanziaria dell'ente tengono conto di:

- a livello nazionale**,** il Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2026, approvato dal Consiglio dei Ministri il 22 aprile 2026, che si compone di due sezioni principali:

1. la Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2025, che valuta l'attuazione del Piano Strutturale di Bilancio di medio termine 2025-2029;

2. l'Analisi e tendenze della finanza pubblica, che fornisce un aggiornamento delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica per il periodo 2026-2028.

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025–2029 rappresenta una innovazione nella governance economica europea, che introduce una maggiore flessibilità delle regole fiscali, consentendo agli Stati membri di definire, in collaborazione con la Commissione Europea, un percorso di bilancio pluriennale sulla base delle specificità di ciascun Paese. Per l'Italia, l'orizzonte quinquennale è stato esteso a sette anni per consentire un aggiustamento graduale e sostenere le riforme del PNRR. Il nuovo sistema punta a garantire la sostenibilità del debito pubblico nel lungo periodo, imponendo una correzione annuale del saldo primario strutturale nei Paesi con deficit o debito eccessivi. Tale correzione si traduce in un limite alla crescita della spesa primaria netta. Il Piano Strutturale diventa, quindi, lo strumento chiave per orientare le politiche fiscali e la legge di bilancio.

- a livello regionale, il "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2027-2029" della Regione Emilia-Romagna, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 999 del 15/6/2026.

Per quanto riguarda l'ambito normativo, oltre agli effetti sugli esercizi 2027-2029 determinati da alcune norme della legge di bilancio 2026 (Legge 30 dicembre 2025, n. 199) si richiamano, quali riferimenti storici tuttora rilevanti:

D.L. 73/2025 convertito con legge 105 del 18/7/2025 "Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti".

D.L. 25/2025 convertito con legge 69 del 9/5/2025 "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento delle pubbliche amministrazioni".

Nel corso del 2026 sono inoltre intervenuti ulteriori decreti-legge di interesse per gli enti locali (dettaglio nel cap. 1.4 del DUP): il D.L. 31/12/2025 n. 200, convertito con L. 27/2/2026 n. 26 ("Milleproroghe 2026", con proroghe su opere medie, segreteria comunale nei piccoli Comuni, LEP e fusioni di Comuni); il D.L. 19/2/2026 n. 19, convertito con L. 20/4/2026 n. 50 (attuazione PNRR e politiche di coesione); il D.L. 11/3/2026 n. 32, convertito con L. 8/5/2026 n. 71 ("Decreto Commissari", con norme sul riutilizzo del fresato d'asfalto nei cantieri stradali fino al 31/12/2026); il D.L. 27/3/2026 n. 38, convertito con L. 22/5/2026 n. 88 ("Decreto Fiscale", che

copia informatica per consultazione

estende agli enti locali la rottamazione-quinquies dei carichi affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, adesione entro il 31/7/2026).

In occasione della predisposizione della nota di aggiornamento del DUP 2027-2029 si terrà conto sia della nota di aggiornamento del Documento di Finanza Pubblica che dello schema della legge di bilancio 2027.

IL COMUNE DI MODENA - MANDATO 2024-2029

Il triennio 2027-2029 rappresenta il periodo successivo a quello centrale del mandato, in cui proseguire l'attuazione degli obiettivi e delle risorse economiche compatibili con le linee programmatiche approvate con la delibera consiliare n. 42 dell'8/7/2024.

Progetti PNRR e ATUSS: ricognizione aggiornata al 30 giugno 2026

La ricognizione degli interventi PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e PNC (Piano Nazionale Complementare) ammessi a finanziamento, aggiornata al 30 giugno 2026, conta complessivamente 64 interventi finanziati. Lo stato di avanzamento per Missione è il seguente:

Missione	N.	Costo totale (€)	Contributi (€) PNRR / PNC / FOI	Speso (€)
M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	17	3.861.666,53	3.941.581,41	3.090.811,83
M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica	15	22.398.746,44	19.546.863,16	17.366.207,47
M4 – Istruzione e ricerca	8	16.191.364,75	10.610.494,57	13.667.447,33
M5 – Inclusione e coesione	22	84.783.465,62	54.684.901,77	68.419.544,40
Altro – interventi esclusi	2	4.805.009,55	157.107,70	157.107,70
Totale	**64**	**132.040.252,89**	**88.940.948,61**	**102.701.118,73**

Il costo complessivo degli interventi (€ 132.040.252,89) è coperto per € 88.940.948,61 da contributi assegnati (PNRR + FOI + PNC) per € 28.627.446,59 da autofinanziamento comunale e la parte restante da altre entrate (contributi da altri enti e da privati); la spesa sostenuta a oggi ammonta a € 102.701.118,73.

Riorganizzazione: in attuazione delle linee programmatiche di mandato 2024-2029 (delibera consiliare n. 42 dell'8/7/2024), che ponevano l'esigenza di superare l'assetto verticistico a favore di una struttura organizzativa più orizzontale, in grado di governare processi complessi e multidisciplinari, con deliberazione di Giunta n. 288 del 4/7/2025 (preceduta dalla delibera n. 692 del 18/12/2024, con una prima fase di variazioni su tre Settori dal 9/6/2025, e dalla proroga degli incarichi dirigenziali disposta con delibera n. 145 del 23/4/2025) è stata approvata, con il supporto dell'analisi organizzativa di SDA Bocconi School of Management, la revisione complessiva della struttura organizzativa e del sistema direzionale del Comune di Modena: il nuovo assetto, operativo dal 1/10/2025, si è articolato in 10 Settori, 18 Servizi e 1 Unità specialistica (Avvocatura civica). Con successiva deliberazione di Giunta n. 8 del 21/1/2026 ("Ulteriore revisione della struttura organizzativa e del sistema direzionale del Comune di Modena e modifica parziale del Regolamento di organizzazione"), con decorrenza dal 1/2/2026, sono state approvate ulteriori variazioni agli Allegati A e B del Regolamento di organizzazione, senza incremento del numero complessivo delle posizioni dirigenziali. In particolare: è stato istituito un nuovo Settore Risorse Patrimoniali, Tributi e Riscossioni, a cui sono state trasferite dal Settore Risorse Finanziarie (che assume tale nuova denominazione, senza più il riferimento "e Patrimoniali") le funzioni di gestione tributaria, patrimonio immobiliare e il Servizio Patrimoniale, con l'obiettivo di rafforzare il presidio della riscossione delle entrate proprie dell'Ente e ridurre gli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità; è

copia informatica per consultazione

stato istituito un nuovo Settore Risorse Umane, scorporato dalla Direzione Generale; è stata soppressa la posizione dirigenziale "Verde e Parchi" nell'ambito del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, con le relative funzioni riallocate tra il Settore Ambiente e Transizione ecologica e il Settore Lavori Pubblici. Il ciclo di programmazione 2027-2029 viene quindi avviato con la nuova organizzazione a regime dall'assetto del 1/10/2025 e con i più recenti aggiustamenti decorrenti dal 1/2/2026; in occasione della nota di aggiornamento del DUP 2027-2029 e del bilancio di previsione 2027-2029 si darà conto degli eventuali ulteriori adeguamenti dei centri di responsabilità.

Bilancio da approvare entro il 31/12: l'avvio del ciclo di programmazione 2027-2029 si pone l'obiettivo di approvare il bilancio di previsione 2027-2029 entro il 31/12/2026.

Bilancio che risente delle modifiche nella gestione delle entrate e delle spese del servizio rifiuti che si sono determinate dal 2025: dal 2025 non si applica più il tributo TARI ma un'entrata di natura patrimoniale, la tariffa corrispettiva puntuale (TCP), fatturata direttamente dal gestore HERA e imputata al bilancio del gestore del servizio individuato da ATERSIR. Dal 2026 trova applicazione il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3), approvato da ARERA con delibera n. 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025 e quantificato con delibera n. 480/2025/R/rif; il periodo regolatorio è stato formalmente avviato con la Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025 del 7 novembre 2025. Restano a carico del bilancio del Comune le entrate relative alla conclusione della gestione TARI (conguagli, recupero evasione fino alla prescrizione del tributo) e le agevolazioni tariffarie non imputabili al Piano Economico Finanziario della TCP.

Con deliberazione consiliare n. 26 del 20/7/2026 il Comune ha preso atto del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il quadriennio 2026-2029, definito dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR (delibera CAMB n. 44/2026 del 10/7/2026): il valore del PEF 2026 per il Comune di Modena è pari a € 42.810.722,00. Il PEF, di orizzonte quadriennale, sarà oggetto di aggiornamento con cadenza biennale secondo i criteri ARERA e potrà quindi subire revisioni infra-periodo. Sulla base di tale PEF e del vigente Regolamento per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva, la Giunta comunale, in continuità con la delibera consiliare n. 40/2025, approverà le tariffe TCP per l'anno 2026 (natura corrispettiva, non tributaria), previa informativa alla competente commissione consiliare.

Inflazione, aumento costi materie prime, caro energia, rinnovi dei contratti: l'andamento del tasso d'inflazione nel 2026 suggerisce di tenere monitorata l'evoluzione di questa componente di spesa con particolare riferimento ai corrispettivi programmati per gli appalti di lavori, servizi e forniture. Se gli equilibri del bilancio lo consentiranno, in continuità con gli anni precedenti, a fronte dell'andamento crescente dei costi non si procederà con un aumento proporzionale delle tariffe dei servizi a domanda individuale.

In attuazione del D.M. 8 maggio 2025, n. 106 (che ha dato attuazione, per il 2025, alla proroga del meccanismo di aggiornamento straordinario dei prezzi ex art. 26 del D.L. 50/2022 disposta dalla L. 207/2024), nel corso del 2026 si è perfezionata la procedura di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche: dopo la prima finestra di istanze (1-31/7/2025, per le lavorazioni contabilizzate tra l'1/1 e il 31/5/2025) e la seconda finestra (1-28/2/2026, per le lavorazioni contabilizzate tra l'1/6 e il 31/12/2025), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato, con Decreto Direttoriale n. 54 del 30/4/2026 (pubblicato in G.U. n. 129 del 6/6/2026), l'elenco delle istanze ammesse per complessivi € 695.894.516,44 su 860 cantieri (di 905 domande presentate). Sul piano legislativo, la Legge di Bilancio 2026 (L. 199/2025, art. 1, commi 487-494) ha ulteriormente rifinanziato il Fondo per complessivi € 1.100 milioni (€ 600 milioni per il 2026 ed € 500 milioni per il 2027) e confermato, per le lavorazioni 2026, il meccanismo di aggiornamento dei prezzi nella medesima misura del 2025 (90% di riconoscimento per le offerte presentate fino al 31/12/2021, 80% per quelle successive fino al 30/6/2023), in attesa dell'adozione del nuovo Prezzario nazionale delle opere pubbliche e del relativo Osservatorio permanente sui prezzi (termine originariamente fissato al 29/6/2026, nel frattempo scaduto: da verificare lo stato di adozione).

Rinnovi contrattuali del personale: il 23 febbraio 2026 è stato sottoscritto in via definitiva all'ARAN il CCNL del comparto Funzioni Locali per il triennio 2022-2024, dopo la certificazione di compatibilità finanziaria della Corte

copia informatica per consultazione

dei conti del 18 febbraio 2026; nella stessa data è stato sottoscritto anche il CCNL dell'Area dirigenziale Funzioni Locali 2022-2024. Il contratto prevede aumenti medi di circa 160 euro mensili e arretrati fino a 2.000 euro per il personale non dirigenziale. Con la sottoscrizione si è aperto il confronto negoziale per il successivo CCNL 2025-2027.

Con deliberazione di Giunta n. 117/2026 il Comune ha recepito il CCNL dell'Area dirigenziale 2022-2024: lo stipendio tabellare annuo lordo (comprensivo del rateo di tredicesima) sale da € 47.015,77 a € 50.005,07 (+230 € lordi mensili per tredici mensilità dal 1/1/2024, oltre alle anticipazioni economiche già erogate per il 2022-2023); la retribuzione di posizione delle posizioni coperte al 31/12/2021 è incrementata di € 1.792,44 annui (+137,88 € lordi mensili per tredici mensilità dal 1/1/2024); il fondo per la retribuzione di posizione e risultato è stabilmente incrementato, dal 1/1/2024, del 3,05% del monte salari 2021. Gli arretrati sono finanziati con la quota di avanzo vincolato presunto 2025 destinata dalla determinazione n. 320/2026 del Ragioniere Capo, pari a € 3.224.214,00.

Con deliberazione di Giunta n. 229/2026 sono stati forniti gli indirizzi per la costituzione del Fondo per le risorse decentrate del personale del comparto per l'anno 2026: la parte stabile è incrementata di € 670.000,00 (esclusi oneri riflessi) ai sensi dell'art. 14, comma 1-bis, del D.L. 25/2025, subordinatamente al rispetto dei limiti su sostenibilità finanziaria (D.M. 17/3/2020), contenimento tendenziale della spesa (L. 296/2006) e rapporto tra componente accessoria e tabellare non superiore al 48%, tutti verificati positivamente. Le risorse variabili includono € 91.372,27 (0,22% del monte salari 2018, di cui € 84.450,70 Fondo Dipendenti e € 6.921,57 Elevate Qualificazioni) ed € 88.215,44 (0,22% del monte salari 2021, di cui € 81.863,93 Fondo Dipendenti e € 6.351,51 Elevate Qualificazioni), oltre alla quota di proventi da sanzioni del Codice della strada destinata al personale della Polizia Locale (€ 500.000,00, delibera di Giunta n. 562/2025).

Sul fronte della capacità assunzionale, il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti nette da FCDE (D.M. 17/3/2020) si attesta al 23,24% nel 2024 (Rendiconto), al 25,28% nel 2025 (assestato) e, in base alle previsioni, al 24,73% nel 2026, valori ampiamente al di sotto del valore soglia del 27,60%, confermando la collocazione del Comune di Modena tra gli enti "virtuosi" (dato dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO 2026-2028, delibera di Giunta n. 4 del 21/1/2026). Con deliberazione di Giunta n. 317/2025 la dotazione organica complessiva dell'Ente era stata rideterminata, dal 1/9/2025, da 1.451 a 1.443 posti; con il PIAO 2026-2028 essa è stata ulteriormente rimodulata, con decorrenza dal 1/1/2026, a 1.441 posti (a seguito di riqualificazioni e trasformazioni di profilo a parità di risorse, tra cui la trasformazione di 25 posizioni di istruttore educativo in istruttore direttivo educativo), per una valorizzazione economica di € 60.896.272,03, inferiore al limite di spesa potenziale massima di € 70.854.999,84 (media del triennio 2011-2013 ex art. 1, comma 557, L. 296/2006); non risultano situazioni di sovrannumero o eccedenza strutturale di personale.

Criteri generali delle politiche di bilancio locali: il reperimento delle risorse finanziarie è improntato alla progressività delle entrate tariffarie, ad una gestione equa delle entrate proprie, ad una gestione delle entrate tributarie secondo principi di uguaglianza, legalità e capacità contributiva, all'attenzione al reperimento di contributi pubblici e privati a sostegno delle politiche dell'ente; gli impieghi delle risorse sono mirati ad offrire un volume rilevante di servizi efficaci ed economici con una pluralità di modelli gestionali, inclusa la gestione in economia, e a proseguire l'efficientamento delle spese, razionalizzando le spese di funzionamento e ricercando sinergie fra i settori dell'ente e con gli altri operatori del territorio (sussidiarietà orizzontale).

Avanzo d'amministrazione e fondo pluriennale vincolato: nel corso dell'esercizio 2026 si verificheranno le quote di avanzo 2025, vincolato e accantonato, da non applicare nel 2026 e da riproporre negli anni futuri; si valuteranno la congruità delle quote di avanzo accantonato da determinare a rendiconto 2026 e si determineranno le nuove quote di avanzo vincolato generate dalla gestione dell'esercizio 2026. Alcune quote di avanzo presunto potranno essere applicate fin dal bilancio di previsione 2027-2029.

copia informatica per consultazione

EFFETTI DELLE LEGGI DI BILANCIO 2025 E 2026 (L. 207/2024 E L. 199/2025) SUGLI ESERCIZI 2027-2029 DEL COMUNE

La presente sezione riporta gli effetti sugli esercizi 2027-2029 sia della Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024) sia della Legge di Bilancio 2026 (L. 199/2025). Per la L. 207/2024, trattandosi in più casi di misure pluriennali, gli effetti restano di riferimento per il triennio 2027-2029 nella misura in cui la norma richiamata estende i propri effetti fino al 2027, al 2029 o oltre (ad esempio il Fondo affidamento minori fino al 2027, l'incremento del Fondo di solidarietà comunale fino al 2030, il bonus asili nido fino al 2029).

Le attribuzioni ufficiali 2026 al Comune di Modena, consultabili sul portale Finanza Locale del Ministero dell'Interno, ammontano complessivamente a € 27.380.212,77, così composte: € 24.931.625,91 quale Fondo di solidarietà comunale (spettanza al netto di recuperi e detrazioni); € 2.137.347 quale Fondo equità del livello dei servizi - quota finanziamento e sviluppo dei servizi sociali; € 311.239,70 quale Fondo equità del livello dei servizi - quota trasporto disabili (per la base normativa e il dettaglio delle finalità cfr. il paragrafo “ENTRATE: quadro aggiornato 2026-2028”). Trattandosi di dati riferiti al solo esercizio 2026, le attribuzioni 2027-2029, in particolare l'evoluzione della quota FSC legata all'uscita di Roma Capitale - non sono ancora pubblicate e andranno verificate annualmente sullo stesso portale.

Si riporta di seguito, in forma sintetica, il dettaglio per punti essenziali della Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024):

PARTE CORRENTE

Fondo affidamento minori (art. 1, commi 759-765): contributo di 100 mln annui nel triennio 2025-2027, ripartito entro il 31 marzo con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il MEF, destinato ai Comuni con un rapporto tra spese per affidamenti disposti dal giudice minorile e fabbisogno standard sociale superiore al 3%. A fine maggio 2025 è stata trasmessa al Ministero la certificazione delle spese sostenute nel 2024.

Incremento del Fondo di solidarietà comunale (art. 1, commi 753-754): aumento di 56 mln annui dal 2025 al 2030, a contenimento del taglio perequativo subito da circa 4.000 Comuni delle Regioni a statuto ordinario (miglioramento stimato tra il 40 e il 50% rispetto a una regolazione orizzontale del FSC). Dal 2025 cessano i tagli da spending review informatica; restano quelli della legge di bilancio 2024.

Fondo contrasto povertà alimentare a scuola (art. 1, commi 105-106): 0,5 mln nel 2025 e nel 2026, 1 mln annuo dal 2027, per contributi alle famiglie in difficoltà per le rette della mensa nella scuola primaria.

Fondo morosità incolpevole (art. 1, commi 117-119): rifinanziato per 10 mln nel 2025 e 20 mln nel 2026.

Fondo per minori in percorsi di rieducazione (art. 1, commi 766-768): 0,5 mln nel 2025, 1 mln nel 2026, 2 mln nel 2027.

Fondi per interventi sociali, sociosanitari e infrastrutturali a favore degli enti locali (art. 1, comma 898): 31,967 mln nel 2025, 38,7 mln nel 2026, 31,38 mln nel 2027, per interventi sociali, sportivi, culturali e infrastrutturali realizzati anche da associazioni, fondazioni ed enti del territorio.

SCUOLA

Fondo sostegno attività educative (art. 1, commi 213-216): 3 mln nel 2025, 3,5 mln nel 2026, 4 mln nel 2027 (10,5 mln nel triennio), per iniziative educative e ricreative rivolte a minori, anche in collaborazione con il Terzo Settore.

Bonus asili nido (art. 1, commi 209-212): dal 2025 l'assegno unico universale non incide più sul calcolo dell'ISEE ai fini del bonus nido, è eliminato il vincolo di un secondo figlio under 10 e la soglia ISEE per l'importo massimo sale a 40.000 €; lo stanziamento (art. 1, comma 355, L. 232/2016) è incrementato a 97 mln nel 2025, 131 mln nel 2026, 194 mln nel 2027, 197 mln nel 2028 e 200 mln annui dal 2029. Dal 1/1/2025 la verifica delle fatture è automatizzata tramite interoperabilità INPS-Agenzia delle Entrate.

CULTURA

copia informatica per consultazione

Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo (art. 1, commi 608-609): incrementato di 0,5 mln nel 2025 e di 1 mln nel 2026 e nel 2027, a sostegno di teatro urbano e artisti di strada.

SICUREZZA E LEGALITÀ

Fondo per la legalità (art. 1, comma 772): incrementato di 5 mln nel 2025 e nel 2026, per iniziative di promozione della legalità e tutela degli amministratori locali vittime di intimidazioni.

PERSONALE

Dal 2025 il calcolo della capacità assunzionale (DM 17/3/2020) è semplificato: restano solo i valori soglia per fascia demografica, senza più limiti alla crescita annua della spesa di personale; i Comuni con maggiore rigidità di bilancio restano soggetti al turn-over ridotto al 30%.

Welfare contrattuale (art. 1, commi 124-125): le risorse per benefici assistenziali e sociali della contrattazione integrativa restano soggette al limite dei trattamenti economici accessori (art. 23, comma 2, D.L. 75/2017); al momento il Comune non ha previsto risorse a questo titolo.

Mobilità di personale (art. 1, commi 126-127): per gli enti che calcolano la capacità assunzionale con la regola del turn-over, le mobilità in uscita liberano capacità assunzionale, quelle in entrata la consumano.

ENTRATE

Modifiche al Canone Unico Patrimoniale (art. 1, comma 757): precisazioni sui criteri di modifica tariffaria a parità di gettito 2019 (comma 817), sulla superficie da indicare in regolamento per le pubbliche affissioni (comma 821) e sul calcolo della superficie imponibile per gli impianti pubblicitari (comma 825); si tratta di previsioni già coerenti con il regolamento e la prassi vigenti del Comune, che non richiedono modifiche regolamentari.

PARTE CAPITALE

Riduzioni dei contributi statali agli investimenti dei Comuni (art. 1, commi 784-811): riduzioni per circa 3,2 miliardi di euro nel quinquennio 2025-2029 e ulteriori 5 miliardi nel periodo 2030-2037 (8,2 miliardi complessivi), su linee di finanziamento cui il Comune ha avuto accesso negli ultimi anni (ad esempio i contributi per le piccole opere di efficientamento energetico).

SICUREZZA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Vulnerabilità sismica dell'edilizia privata (art. 1, commi 694-703): 20 mln annui dal 2025 al 2029 per contributi ai privati per interventi di riqualificazione sismica dell'abitazione principale, con criteri di riparto e modalità attuative definiti da decreto ministeriale; i Comuni istruiscono le domande entro 60 giorni.

Opere idrauliche (art. 1, comma 708): rifinanziamento di 1 mln nel 2025 e nel 2026, 2 mln nel 2027, per la progettazione di interventi di rimessa in efficienza dei reticoli idrografici.

ALTRE CONDIZIONI DI CONTESTO

Saldo di bilancio (art. 1, comma 785): dal 2025 nozione più restrittiva di pareggio di bilancio (saldo non negativo tra entrate e spese di competenza, al netto delle risorse vincolate e accantonate non utilizzate nell'esercizio).

Tesoreria (art. 1, comma 780): superato definitivamente il sistema misto, reso strutturale il regime di tesoreria unica.

EFFETTI DEL D.L. 25/2025 (convertito con L. 69/2025) “Disposizioni urgenti in materia di reclutamento delle pubbliche amministrazioni” SUGLI ESERCIZI 2026-2028 DEL COMUNE

Edilizia scolastica (art. 8-bis): 20 mln nel 2025 per esigenze indifferibili e urgenti, con criteri di riparto definiti da decreto del Ministero dell'Istruzione di concerto con il MEF.

Fabbisogno di personale per transizione digitale (art. 12, commi 5 e 5-bis): il PIAO deve determinare il fabbisogno di personale per la transizione digitale, la sicurezza informatica e l'intelligenza artificiale.

copia informatica per consultazione

Trattamento economico accessorio (art. 14, comma 1-bis): dal 2025 i Comuni possono incrementare il Fondo risorse decentrate fino al 48% della spesa 2023 per stipendi tabellari del personale non dirigenziale, nel rispetto dei valori-soglia dell'art. 33 D.L. 34/2019, con asseverazione dell'organo di revisione e tracciamento nel Conto annuale. Con delibera di Giunta n. 306/2025 il Comune ha integrato il Fondo 2025 di € 356.000 (esclusi oneri riflessi); le risorse si consolidano anche nel 2026.

Si riporta di seguito, in forma sintetica, il dettaglio per punti essenziali della Legge di Bilancio 2026 (L. 199/2025), sulla base della Nota ANCI-IFEL del 24 dicembre 2025:

PARTE CORRENTE

Fondo per centri estivi e servizi socioeducativi (art. 1, commi 222-223): su richiesta ANCI viene stabilizzato dal 2026 il fondo di 60 mln annui per centri estivi, servizi socioeducativi comunali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori.

Fondo morosità incolpevole (art. 1, comma 759): incremento a 22 mln per il 2026 e ulteriore rifinanziamento di 2 mln per il 2027.

Piano nazionale di azioni per la salute mentale (art. 1, comma 346): istituito su proposta ANCI, con una dotazione di 80 mln nel 2026, 85 mln nel 2027, 90 mln nel 2028 e 30 mln annui dal 2029.

Fondo per il reddito di libertà e contrasto alla violenza di genere (art. 1, commi 229-233): rifinanziamento del fondo e di altre misure di contrasto alla violenza di genere, comprese risorse dedicate alle scuole secondarie per attività educative sul tema.

Livelli essenziali delle prestazioni sociali (art. 1, commi 696-714): definizione di nuovi LEP in materia di servizi sociali, con un “Sistema di garanzia dei LEP nel settore sociale” e un fabbisogno stimato di 4.100 nuove figure professionali (psicologi e educatori) negli Ambiti territoriali sociali, finanziato con 200 mln annui dal 2027; nuovi LEP anche in materia di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità (ASACOM).

Fondo per l'assistenza ai minori allontanati dalla famiglia (art. 1, comma 673): incremento straordinario di 150 mln per il 2026.

Fondo di solidarietà comunale, uscita di Roma Capitale (art. 1, commi 680-681): Roma Capitale esce dalla componente perequativa del FSC, che la Capitale assorbiva per circa il 20% ogni anno. Il FSC per il periodo 2026-2030 è conseguentemente rideterminato, con una quota aggiuntiva di risorse statali per il biennio 2026-2027 (15 e 5 mln) volta ad attenuare l'impatto della transizione sui Comuni, cui corrisponde un beneficio netto stimato a regime per il comparto pari a circa 35 mln annui.

Sospensione del blocco dei trasferimenti per ritardi BDAP (art. 1, comma 689): fino al 31 dicembre 2028, su proposta ANCI, non si applica il blocco dei trasferimenti FSC/Fondo equità livello dei servizi né dei contributi per investimenti in caso di ritardi nell'invio dei documenti contabili alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche o di mancata risposta ai questionari sui fabbisogni standard.

Recupero delle risorse COVID-19 eccedenti (art. 1, commi 835-838): dal 2026 il Ministero dell'Interno può recuperare, mediante trattenuta prioritaria sul FSC o sul fondo sperimentale di riequilibrio, le risorse COVID-19 e i contributi di finanza pubblica risultati eccedenti nei bilanci di Comuni, Province e Città metropolitane.

SCUOLA

Carta “Dedicata a te” (art. 1, commi 5-6): incremento di 500 mln annui per il 2026 e il 2027 per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità, con il consueto coinvolgimento dei Comuni nelle attività di individuazione dei beneficiari e di comunicazione agli aventi diritto.

Contributi per l'acquisto di libri scolastici (art. 1, comma 518): dal 2026 è istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo di 20 mln annui per contributi ai Comuni destinati all'acquisto di libri scolastici, anche digitali, per la

copia informatica per consultazione

scuola secondaria di secondo grado, in favore delle famiglie con ISEE non superiore a 30.000 euro, con gestione erogatoria in capo ai Comuni.

Contributo per gli studenti delle scuole paritarie (art. 1, comma 519): per il solo 2026, contributo fino a 1.500 euro per studente delle scuole paritarie con ISEE fino a 30.000 euro, erogato direttamente dal Ministero dell'Istruzione, senza intermediazione comunale.

CULTURA

Eventi di contrasto all'antisemitismo (art. 1, comma 851): autorizzata una spesa di 300.000 euro da ripartire, con decreto del Ministero dell'Interno, tra i Comuni con più di 80.000 abitanti (circa 65 enti, tra cui Modena) per l'organizzazione di eventi di contrasto all'antisemitismo e di ricordo delle vittime delle leggi razziali.

Bonus valore cultura (art. 1, commi 538-549): dal 2027 sostituisce Carta Cultura Giovani e Bonus Cultura, in vigore fino al 2026, per i diciannovenni diplomati, con una dotazione fino a 180 mln annui per l'acquisto di beni e attività culturali. La misura incide indirettamente sulla domanda di servizi culturali del territorio, senza oneri diretti per il bilancio comunale.

PERSONALE

Detassazione dei compensi accessori (art. 1, comma 237): per il solo 2026 i dipendenti di Comuni e Città metropolitane con reddito di lavoro non superiore a 50.000 euro possono assoggettare i compensi accessori, comprese le indennità fisse e continuative, fino a 800 euro a un'imposta sostitutiva IRPEF/addizionali del 15%.

Fondo per l'armonizzazione dei trattamenti economici accessori (art. 1, comma 674): nuovo fondo statale con dotazione di 50 mln nel 2027 e 100 mln annui dal 2028, a sostegno del rinnovo del CCNL Funzioni locali 2025-2027. Si tratta del primo caso di finanziamento statale diretto di oneri contrattuali per il comparto, giudicato da ANCI ancora insufficiente per un effettivo riallineamento retributivo rispetto ad altri comparti pubblici.

Trasferimento di quote del Fondo risorse decentrate (art. 1, comma 238): disciplinato il trasferimento di quote del Fondo dai Comuni aderenti a Unioni, Comunità montane o Comunità isolane, a parità di spesa complessiva.

ENTRATE

Addizionale comunale IRPEF (art. 1, comma 650): estesa al 2028 la facoltà per i Comuni di applicare aliquote differenziate sui quattro scaglioni previgenti, con applicazione delle aliquote dell'anno precedente in caso di mancata delibera; confermato il termine del 15 aprile per la relativa approvazione.

Termine unico per TARI e tariffa corrispettiva (art. 1, comma 677): su proposta ANCI, dal 2026 è unificato al 31 luglio il termine per l'approvazione di piani finanziari, tariffe e regolamenti di TARI e tariffa corrispettiva. Con specifico riferimento al Comune di Modena, dal 1° gennaio 2025 il tributo TARI è stato sostituito dalla Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP), fatturata direttamente dal gestore del servizio rifiuti (Hera) sulla base dei quantitativi di rifiuto indifferenziato effettivamente conferiti, in luogo del tradizionale criterio presuntivo per superficie/categoria. Trattandosi di una tariffa di natura corrispettiva (extra-tributaria) e non di un tributo comunale, il Piano Economico Finanziario è approvato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR, il Consiglio Comunale ne prende atto e le tariffe sono approvate dalla Giunta comunale sulla base del vigente Regolamento comunale per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva; il relativo gettito non transita più come entrata tributaria TARI nel bilancio dell'ente. I riferimenti a “TARI” contenuti nella normativa nazionale qui richiamata, incluso il termine del 31 luglio ex comma 677, vanno pertanto letti, per Modena, come riferiti alla componente “tariffa corrispettiva” anziché al tributo TARI in senso proprio.

Definizione agevolata dei tributi e delle entrate patrimoniali (art. 1, commi 102-110): prevista la possibilità, con regolamento comunale, di introdurre forme di definizione agevolata dei tributi e delle entrate patrimoniali pregresse, con esclusione o riduzione di interessi e sanzioni, anche per procedure di accertamento o contenzioso già in corso.

copia informatica per consultazione

Nuovo criterio di calcolo del FCDE (art. 1, comma 659): dai bilanci di previsione 2027-2029, con facoltà di anticipazione già in sede di assestamento del bilancio 2026-2028 sulla base del rendiconto 2025, gli enti che dimostrano un miglioramento della capacità di riscossione possono calcolare l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sul solo ultimo rendiconto anziché sulla media triennale, liberando capacità di spesa.

Riscossione coattiva tramite AMCO S.p.A. (art. 1, comma 662): introdotta la possibilità di affidare la riscossione coattiva delle entrate proprie ad AMCO S.p.A., società del MEF destinata a diventare il nuovo soggetto di riferimento nazionale, con obbligo di ricorso per gli enti che presentino percentuali di recupero troppo basse.

Esenzione IMU per gli enti non commerciali (art. 1, commi 853-858): in via di interpretazione autentica, sono ridefiniti in senso più restrittivo i requisiti di non commercialità per l'esenzione IMU delle attività sanitarie e didattiche, con probabili riduzioni di gettito comunale e rischio di nuovo contenzioso.

Federalismo demaniale (art. 1, comma 666): non si applica più, dal 1° gennaio 2026, la riduzione delle risorse spettanti agli enti locali che abbiano acquisito in proprietà, a titolo gratuito, beni immobili dello Stato utilizzati a titolo oneroso.

Patrimonio informativo dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione (art. 1, commi 117-118): ampliamento del patrimonio informativo dell'Agenzia per le attività di pignoramento presso terzi.

PARTE CAPITALE

Prezzario nazionale dei lavori pubblici e revisione prezzi (art. 1, commi 487-494): entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge è adottato un prezzario nazionale dei lavori pubblici a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il MEF, aggiornato annualmente e affiancato da un Osservatorio sperimentale sui prezzi delle opere pubbliche. Per i lavori con offerte presentate entro il 30 giugno 2023 è confermato un meccanismo di revisione dei prezzi per le lavorazioni 2026 (90% di riconoscimento per le offerte fino al 31/12/2021, 80% per quelle successive) e sono prorogate le misure emergenziali del DL 50/2022 fino all'adozione del nuovo prezzario e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

Premi di accelerazione PNRR (art. 1, comma 623): per l'attuazione del PNRR, i premi di accelerazione previsti dal Codice dei contratti pubblici possono essere finanziati anche con il 50% delle economie derivanti dai ribassi d'asta.

Rigenerazione urbana su immobili condonati (art. 1, comma 23): disposizioni di favore per gli interventi di rigenerazione urbana su immobili condonati.

Piano Casa Italia (art. 1, comma 784): finanziamento del Piano per il biennio 2027-2028.

BILANCIO, CONTABILITÀ E INDEBITAMENTO

Termine di approvazione del bilancio consolidato (art. 1, commi 647-648): proroga stabile dal 30 settembre al 31 ottobre di ciascun anno, con invio alla BDAP entro i successivi 7 giorni e le medesime sanzioni sul blocco delle assunzioni in caso di violazione.

Utilizzo degli avanzi liberi (art. 1, commi 831-832): investimenti, spese correnti non permanenti ed estinzione anticipata di prestiti diventano opzioni di pari priorità, rimesse alla discrezionalità dell'ente.

Fondo pluriennale vincolato (art. 1, comma 660): confermata la conservazione integrale nel FPV delle risorse per investimenti non ancora impegnati, se le entrate di copertura sono già accertate e la progettazione esecutiva è stata affidata.

Rinegoziazione dei mutui ed estinzione anticipata dei prestiti (art. 1, commi 678-679 e 682): prorogate al 2026, ed estese al 2028 per l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle relative risorse, le misure di facilitazione della rinegoziazione dei mutui e della sospensione della quota capitale; è confermata la possibilità di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione, e non più solo le dismissioni patrimoniali, per l'estinzione anticipata dei prestiti obbligazionari.

copia informatica per consultazione

Anticipazioni di tesoreria (art. 1, comma 672): mantenimento a cinque dodicesimi, anche per il triennio 2026-2028, del limite di ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

Enti in dissesto (art. 1, commi 665, 685-686): innalzamento a 50 mln (da 20mila abitanti) dell'anticipazione di liquidità disponibile e fissazione al tasso legale degli interessi sui crediti residui della gestione commissariale.

ALTRE CONDIZIONI DI CONTESTO

Nuovi criteri di calcolo dell'ISEE (art. 1, commi 32-34): inclusione di criptovalute e giacenze/rimesse estere nel calcolo dell'ISEE per l'accesso ai servizi locali.

Saldi perequativi di Province e Città metropolitane (art. 1, comma 834): conferma della corretta contabilizzazione dei saldi perequativi e di una maggiore flessibilità sugli avanzi (non applicabile direttamente al Comune di Modena).

Il rapporto con i vincoli di parte corrente della L. 207/2024: con riferimento alla manovra finanziaria per l'esercizio 2026 si evidenzia una parziale discontinuità metodologica rispetto alla precedente programmazione economica. Il testo di legge definitivo della Legge di Bilancio 2026 non reitera il meccanismo dei tagli lineari automatici e orizzontali sulla spesa corrente originariamente introdotti dai commi 788-790 della legge previgente; ciò non determina tuttavia un allentamento dei vincoli di finanza pubblica per il comparto degli enti locali, poiché il contenimento della spesa corrente è stato rimodulato attraverso differenti vincoli e accantonamenti strutturali (in particolare le misure di parte corrente e i meccanismi di recupero risorse sopra illustrati). Per l'esercizio 2026 è programmato un decremento complessivo di risorse correnti a carico del comparto pari a circa 460 milioni di euro; in prospettiva pluriennale 2025-2029 il volume dei tagli e dei blocchi di spesa cumulati (cfr. tabella sopra riportata al paragrafo “Tagli di parte corrente e Fondo obiettivi di finanza pubblica”) è stimato in circa 2,09 miliardi di euro. In conclusione, pur in presenza di una differente architettura normativa che supera il rigido automatismo della L. 207/2024, permane immutata la necessità di un rigoroso monitoraggio degli equilibri di parte corrente, in ragione del mantenimento degli obiettivi di consolidamento fiscale complessivo imposti al comparto comunale.

LINEE D’INDIRIZZO

Rendiconto 2025 - Equilibri di bilancio.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2025 è pari a € 194.944.556,15, così composto: quota accantonata € 121.373.610,04 (di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità € 86.822.051,24, fondo perdite società partecipate € 2.171.154,66, fondo contenzioso € 10.362.541,24, fondo obiettivi di finanza pubblica € 573.292,00, altri accantonamenti € 21.444.570,90); quota vincolata € 57.217.331,47; quota destinata agli investimenti € 2.184.061,05; quota disponibile € 14.169.553,59. La gestione 2025 chiude con un equilibrio di bilancio positivo, pari a € 24.032.930,22 in parte corrente e a € 2.056.612,97 in conto capitale (€ 26.089.543,19 complessivo, € 32.614.145,81 dopo la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto), a conferma della tenuta strutturale degli equilibri dell'ente.

Tagli di parte corrente e Fondo obiettivi di finanza pubblica: aggiornamento 2026.

Con l'anno 2025 cessano i tagli disposti dalla spending review informatica (comma 850, L. 178/2020); restano in vigore, per il periodo 2025-2029, i tagli disposti dalla legge di bilancio 2024 (L. 213/2023, comma 533) e dalla legge di bilancio 2025 (L. 207/2024, art. 1, commi 784-795, in particolare commi 788-790), oltre al contributo generalizzato da regolazione dei fondi Covid (comma 508, L. 213/2023). Il quadro nazionale dei tagli di parte corrente a carico dei Comuni per il periodo 2025-2029, a normativa vigente, è il seguente:

copia informatica per consultazione

Anno	L. Bilancio 2024 (co. 533)	L. Bilancio 2025 (co. 788-790)	Totale tagli correnti
2025	300.000.000	130.000.000	430.000.000
2026	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2027	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2028	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2029	–	440.000.000	440.000.000
Contributo regolazione fondi Covid (co. 508), 2025-2028	160.392.624	–	160.392.624
Totale 2025-2029	**739.607.376**	**1.350.000.000**	**2.089.607.376**

Per gli anni 2025-2029 il taglio disposto dalla legge di bilancio 2025 assume la forma di un accantonamento di parte corrente non impegnabile nell'esercizio, la cui economia potrà essere utilizzata nell'esercizio successivo per il finanziamento di spese di investimento (o, in caso di disavanzo, dovrà concorrere al relativo ripiano); sono inoltre esclusi dal medesimo computo, con modalità di verifica differenziate, gli enti in situazione di squilibrio strutturale o dissesto finanziario (circa 490 Comuni a livello nazionale).

Per il Comune di Modena, il taglio disposto dalla legge di bilancio 2024 (comma 533) è contabilizzato accertando il Fondo di solidarietà comunale per l'importo pieno in entrata e registrando la riduzione come stanziamento di spesa: il Rendiconto 2025 ne conferma il dato consuntivo, pari a € 1.193.746,50 nel 2025, sostanzialmente stabile rispetto a € 1.191.284,81 nel 2024.

Il taglio disposto dalla legge di bilancio 2025 (commi 788-790) segue invece la diversa tecnica contabile sopra descritta: per il Comune di Modena è accantonato nella parte corrente del bilancio, alla Missione 20 - Fondi e accantonamenti, voce del piano dei conti U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica", ai sensi del D.M. 3 marzo 2025, nei seguenti importi (dato dal Rendiconto 2025 per il quinquennio 2025-2029):

Anno	Importo
2025	€ 573.292,00
2026	€ 1.146.584,00
2027	€ 1.146.584,00
2028	€ 1.146.584,00
2029	€ 1.940.372,00

A differenza di una riduzione diretta delle risorse disponibili, queste somme confluiscono a fine esercizio nel risultato di amministrazione come quota vincolata, da utilizzare prioritariamente al finanziamento di investimenti rispetto al ricorso a nuovo indebitamento; il rispetto dell'equilibrio di competenza (art. 1, comma 821, L. 145/2018, come modificato dai commi 784-795 della L. 207/2024) sarà verificato dal MEF sulla base dei dati trasmessi alla BDAP (termine originariamente fissato al 30/6/2026, nel frattempo scaduto: da verificare l'esito).

Il bilancio di previsione 2026-2028, approvato con la già richiamata delibera consiliare n. 73/2025 prevede entrate correnti (Titoli 1-3) per circa 237,7 milioni di euro nel 2026 (assestate a 244,02 milioni post variazione n.

copia informatica per consultazione

9), 236,2 milioni nel 2027 e 235,1 milioni nel 2028, a fronte di spese correnti previste, rispettivamente, per circa 240,4 milioni (assestate a 273,51 milioni) nel 2026, 233,6 (assestate a 233,8 milioni) nel 2027 e 231,6 (assestate a 231 milioni) nel 2028: il maggior volume delle spese assestate rispetto alle previsioni iniziali riflette soprattutto le reimputazioni di fondo pluriennale vincolato e le applicazioni di avanzo su impegni già assunti in esercizi precedenti, e non un disallineamento strutturale degli equilibri di parte corrente. Il welfare allargato assorbe una quota preponderante della spesa corrente; vi concorrono inoltre gli accantonamenti obbligatori (in primis il Fondo crediti di dubbia esigibilità, pari a oltre 20 milioni di euro annui) e gli oneri per revisione prezzi, energia e rinnovi contrattuali, questi ultimi illustrati nel paragrafo introduttivo.

ENTRATE: quadro aggiornato 2026-2028

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 73 del 22/12/2025, ha approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028. Non sono previste manovre di incremento delle aliquote/tariffe rispetto al 2025, salvi i consueti adeguamenti ISTAT previsti dai singoli regolamenti. Il quadro delle principali entrate tributarie e assimilate è il seguente:

Entrata	2026 (€)	2027 (€)	2028 (€)
IMU	52.458.603,16	52.458.603,16	52.458.603,16
Addizionale comunale IRPEF (aliquota unica 0,8%, esenzione fino a 15.000 €)	30.260.248,20	30.260.248,20	30.260.248,20
Imposta di soggiorno	1.291.062,80	1.291.062,80	1.291.062,80
Canone Unico Patrimoniale	5.110.795,12	5.090.795,12	5.090.795,12

Per l'IMU non è stata adottata una nuova delibera di variazione delle aliquote per il 2026 (fatta salva la rideterminazione, con delibera consiliare n. 27 del 19/5/2025, dell'aliquota per gli alloggi concessi in comodato d'uso gratuito a parenti di primo grado, ricondotta all'1,06%): come confermato dall'Ufficio Tributi, in assenza di modifiche tributarie la normativa non richiede una nuova deliberazione, e le aliquote 2025 restano automaticamente vigenti anche nel 2026 ai sensi dell'art. 1, comma 767, L. 160/2019 (cfr. il paragrafo “Tributi e tariffe dei servizi pubblici” della Sezione Strategica); il gettito stimato tiene conto dell'esenzione integrale dei beni-merce (comma 751, L. 160/2019). Il Canone Unico Patrimoniale registra una previsione in flessione rispetto agli accertati 2024 (€ 6.449.534,72) e 2025 (€ 5.296.011,05).

Il monitoraggio infrannuale dell'addizionale comunale all'IRPEF (dati aggiornati al 10/6/2026, incassi al 31/5/2026) conferma la tenuta del gettito: la competenza 2025 è stata accertata a consuntivo per € 30.296.669,67, importo superiore sia alla previsione di bilancio 2026-2028 (€ 30.260.248,20) sia alla stima più prudenziale indicata dall'Organo di revisione nella delibera CC 73/2025 (€ 29.421.058,31). Gli incassi di competenza 2026 registrati nei primi cinque mesi dell'anno (€ 1.835.771,07) risultano superiori a quelli dello stesso periodo del 2025 (€ 1.468.983,66), sebbene il confronto risenta dello sfasamento del calendario degli acconti; proiettando l'andamento medio dei mesi monitorati si stima un gettito di fine 2026 di circa € 30.320.000, sostanzialmente in linea con l'accertato 2025 e con la previsione di bilancio, a conferma della prudenzialità della stima adottata. Per il triennio 2027-2029, la tabella predisposta per il parere dei Revisori dei conti conferma lo stesso gettito di competenza (€ 30.260.248,20 annui, ripartito per scaglione di reddito: € 6.992.875,24 fino a € 28.000, € 10.980.376,85 fino a € 50.000 ed € 12.286.996,11 oltre tale soglia), a cui si aggiungono € 50.000,00 annui da attività di recupero evasione, per un totale complessivo di € 30.310.248,20 annui.

copia informatica per consultazione

Quanto alla tariffa corrispettiva puntuale (TCP) sui rifiuti, si conferma quanto già indicato in premessa: la TCP non transita più come entrata tributaria nel bilancio del Comune, essendo fatturata direttamente dal gestore (Hera) sulla base del Piano Economico Finanziario approvato da ATERSIR. Con deliberazione consiliare n. 26 del 20/7/2026 il Comune ha preso atto del PEF 2026-2029 (delibera ATERSIR CAMB n. 44/2026), il cui valore per il 2026 è pari a € 42.810.722,00; sulla base di tale PEF la Giunta approverà le tariffe TCP 2026, con natura corrispettiva e non tributaria.

Tra i trasferimenti correnti, il Fondo di solidarietà comunale di spettanza del Comune di Modena, comprensivo di correttivi e incrementi e al netto dell'accantonamento per rettifiche, ammonta a € 24.931.625,91 nel 2026 (dato del portale Finanza Locale del Ministero dell'Interno), con una previsione assestata di € 24.862.811,00 nel 2027 e di € 24.862.840,00 nel 2028. Vi si aggiungono le risorse del Fondo speciale equità livello dei servizi (L. 213/2023, comma 496): per il potenziamento del trasporto di persone con disabilità, € 311.239,70 nel 2026 (D.M. 18/5/2026) ed € 308.881,00 nel 2027 e nel 2028; per i servizi sociali, € 2.137.347,16 nel 2026 (in corso di definizione) ed una previsione assestata di € 2.419.378,00 nel 2027 e di € 2.694.612,00 nel 2028; nessuna risorsa risulta invece assegnata per l'incremento dei posti negli asili nido (D.M. 10/3/2026).

Sul fronte dell'indebitamento, l'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei limiti di cui agli artt. 202-204 del TUEL. Con la variazione di bilancio n. 9/2026 (verifica degli equilibri e assestamento di bilancio) il Consiglio ha stanziato due nuovi mutui con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale (ICSC), per complessivi € 1.800.000,00, a copertura della realizzazione degli spogliatoi Botti (€ 800.000,00) e degli spogliatoi rugby (€ 1.000.000,00), nell'ambito del bando “Sport Missione Comune 2026”: si tratta di mutui a tasso fisso della durata di 10 anni (IRS 7Y + spread 0,65% al momento della stipula), il cui contributo in conto interessi erogato dall'ICSC azzera integralmente l'onere per interessi, restando a carico dell'ente la sola quota capitale (rimborso stimato in € 154.638,14 nel 2027 e € 160.331,54 nel 2028). Il debito residuo, pari a € 19.333.115,59 a fine 2025 (dato definitivo da Rendiconto 2025, che supera la previsione di € 22.912.501,83 formulata in sede di bilancio 2026-2028), è previsto, tenuto conto di questa nuova accensione, in € 19.974.860,46 a fine 2026 (assestato), per poi scendere a € 18.735.541,88 nel 2027, € 17.464.208,38 nel 2028 e € 16.163.052,15 nel 2029, in assenza di ulteriore ricorso all'indebitamento nel triennio; l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti resta ampiamente entro il limite del 10% previsto dall'art. 204 del TUEL, attestandosi tra lo 0,60% e lo 0,66% nel triennio 2027-2029, non risultando sostanzialmente modificata dai nuovi mutui in ragione dell'integrale copertura della quota interessi da parte del contributo ICSC.

Con riferimento ai dividendi delle società partecipate, la deliberazione di verifica degli equilibri e assestamento di bilancio 2026 dà conto di un dividendo di HERA S.p.A. (di cui il Comune di Modena detiene una partecipazione pari al 6,519%) già accertato, alla data del 2/7/2026, per € 15.537.271,68, e di un dividendo atteso da Farmacie Comunali di Modena S.p.A. di € 584.500,00, che concorrono al finanziamento della manovra di assestamento.

Tariffe dei servizi a domanda individuale e Canone Unico Patrimoniale: aggiornamento 2026

Con deliberazione consiliare n. 71 del 22/12/2025 sono stati individuati i servizi a domanda individuale e determinata, per l'esercizio 2026, la percentuale di copertura dei relativi costi mediante tariffe, contribuzioni ed entrate a specifica destinazione: la copertura complessiva è pari al 52,7% (52,2% nel 2025, per confronto, ai sensi della delibera consiliare n. 12/2025) e quella riferita alle sole entrate tariffarie al 39,5% (37,4% nel 2025), con un disavanzo complessivo di € 10.517.996,00 (€ 10.592.209,09 nel 2025). Il dettaglio per servizio è il seguente:

copia informatica per consultazione

Servizio	Spese (€)	Entrate (€)	% cop. tot.	% cop. tariffe
Mense scolastiche	7.363.487,71	5.822.499,82	79,1%	72,6%
Asili nido	7.550.832,13	2.519.844,16	33,4%	21,8%
Prolungamento orario asili nido	140.988,84	85.535,71	60,7%	60,3%
Prolungamento orario scuole materne	151.285,66	99.414,77	65,7%	64,6%
Prescuola elementari	276.898,22	201.500,00	72,8%	72,2%
Trasporti scolastici	1.342.767,03	506.058,71	37,7%	4,8%
Case albergo	3.498.776,53	2.300.000,00	65,7%	34,3%
Musei	1.523.530,58	131.300,00	8,6%	6,0%
Sala Prove	84.557,49	19.975,00	23,6%	23,6%
Bagni pubblici	308.000,00	37.000,00	12,0%	12,0%
Totale	**22.241.124,18**	**11.723.128,17**	**52,7%**	**39,5%**

Le tariffe dei servizi educativi e scolastici per l'a.s. 2026-2027 sono state confermate, con deliberazione di Giunta n. 280 del 25/6/2026, nel medesimo sistema di fasce ISEE e modalità di calcolo già in vigore (delibera di Giunta n. 255/2025), con il solo adeguamento delle procedure di acquisizione dei dati ISEE tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) ai sensi dell'art. 6 del D.L. 19/2026. Le tariffe del Canone Unico Patrimoniale, sia per le occupazioni permanenti (compresi i passi carrabili) ed esposizioni pubblicitarie (delibera di Giunta n. 22/2026) sia per le occupazioni del settore commercio/artigianato (delibera di Giunta n. 23/2026), sono state adeguate dal 1/1/2026 alla rivalutazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo (FOI) rilevata al 31/12/2025, pari all'1,1%.

Entrate derivate - altri trasferimenti: si conferma l'obiettivo di massimizzare i contributi regionali, statali ed europei, di parte corrente e capitale, a sostegno degli obiettivi di spesa del DUP, estendendo la ricerca di finanziamenti anche a operatori economici e fondazioni.

Recupero evasione entrate tributarie ed extratributarie: si confermano gli obiettivi di recupero dell'evasione, in particolare sull'IMU (in linea con gli ordini di grandezza registrati nel 2024-2025) e, per la TARI, limitatamente alle annualità fino al 31/12/2024 (dal 2025 il recupero evasione della TCP compete al gestore del servizio rifiuti). È stato approvato il nuovo regolamento per la gestione della riscossione delle entrate comunali, che disciplina anche la compensazione tra crediti e debiti reciproci verso il medesimo soggetto e favorisce l'interoperabilità delle banche dati gestionali. A livello nazionale, il decreto legislativo di riordino del sistema della riscossione (attuativo della L. 111/2023) introduce la pianificazione annuale delle procedure di riscossione coattiva e la facoltà, per gli enti creditori, di richiedere la riconsegna anticipata dei carichi affidati all'Agente della riscossione nazionale rispetto al quinquennio previsto per il discarico automatico; nel corso del 2026 si avvierà l'istruttoria per il nuovo affidamento dei servizi di supporto alla riscossione, in scadenza il 30/12/2026.

Entrate extra-tributarie - tariffe, patrimoniali, sanzioni del codice della strada, dividendi: per le tariffe dei servizi a domanda individuale si rinvia al paragrafo “Tariffe dei servizi a domanda individuale e Canone Unico Patrimoniale”. Le tariffe della sosta su strada (concessione Modena Parcheggi) sono aggiornate annualmente entro il 31/1; dal 1/1/2027 la gestione della sosta del parcheggio ex AMCM, finora in fase sperimentale, rientrerà stabilmente nella Concessione. Le entrate da sanzioni del codice della strada, monitorate su dati aggiornati al

copia informatica per consultazione

15/6/2026, mostrano una flessione del 4,73% rispetto al 2025 (proiezione di fine 2026 pari a circa 20,9 milioni di euro, a fronte di una previsione assestata di 22,1 milioni, dopo un accertato di 21,98 milioni nel 2025); le previsioni non scontano adeguamenti al tasso d'inflazione, sospesi anche per il 2025. Sui dividendi delle società partecipate (HERA, Farmacie Comunali di Modena) si rinvia al paragrafo "ENTRATE: quadro aggiornato 2026-2028".

Gestione del patrimonio: prosegue la valorizzazione del patrimonio comunale e il miglioramento della relativa redditività, anche mediante concessioni e forme di sussidiarietà orizzontale; con delibera consiliare n. 20 del 5/4/2025 è stato approvato il nuovo regolamento per la concessione in uso di beni immobili di proprietà comunale a terzi.

Entrate in conto capitale - proprie e da trasferimenti: la programmazione delle fonti di finanziamento degli investimenti (dismissioni patrimoniali, diritti di superficie, proventi da permessi di costruire e oneri di urbanizzazione, vincolati per legge alla realizzazione e manutenzione di opere di urbanizzazione e alla riqualificazione/rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 1, comma 460, L. 232/2016) tiene conto delle previsioni del PUG (delibera CC n. 46/2023) e, dal 2026, delle quote di avanzo vincolato derivanti dai tagli di parte corrente della legge di bilancio 2025, utilizzabili per finanziare investimenti. Non sono previste, allo stato, dismissioni di immobilizzazioni finanziarie; per l'indebitamento, oltre ai due mutui con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale già stanziati con la variazione di bilancio n. 9/2026 (cfr. paragrafo "ENTRATE: quadro aggiornato 2026-2028"), non è previsto ulteriore ricorso nel triennio: il Piano Poliennale degli Investimenti 2027-2029 (cfr. paragrafo "Spese in conto capitale - investimenti"), interamente finanziato con risorse proprie e contributi di terzi, conferma tale orientamento. Sul fronte dei trasferimenti in conto capitale si conferma l'obiettivo di massimizzare i contributi pubblici e privati, con particolare attenzione alla tempestiva rendicontazione dei contributi già accertati.

SPESE

Il raffronto tra le spese correnti del Rendiconto 2025 (203,7 milioni di euro impegnati) e le previsioni del bilancio 2026-2028 (240,4 milioni, assestati a 273,51 milioni, nel 2026; 233,6, assestati a 233,8 milioni, nel 2027; 231,6, assestati a 231 milioni, nel 2028) risente, oltre che della fisiologica dinamica della spesa corrente (rinnovi contrattuali, revisione prezzi, energia), degli effetti contabili del passaggio dalla TARI alla TCP nella gestione del servizio rifiuti e delle reimputazioni di fondo pluriennale vincolato. L'analisi e l'efficientamento della spesa corrente proseguiranno per garantire risorse congrue agli obiettivi di mandato, tenuto conto delle sinergie generate dalla riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1/10/2025.

Spese correnti consolidate e ricorrenti: si tratta delle spese incomprimibili per garantire il livello dei servizi esistenti e programmati, tenendo conto degli oneri da rinnovi contrattuali (personale dipendente e personale dei servizi appaltati), della revisione prezzi e dell'evoluzione dei costi energetici. Per le spese di funzionamento prosegue l'azione di efficientamento e razionalizzazione (sinergie tra settori, uso condiviso delle risorse, contenimento dei fitti passivi); per gli affidamenti si privilegiano le centrali di committenza (CONSIP, Intercent-ER, Città metropolitana di Bologna) e gli accordi quadro. Per l'illuminazione pubblica e gli impianti semaforici, la definizione di decorrenza e condizioni economiche del nuovo affidamento resta subordinata all'esito dell'appalto EPC (Energy Performance Contract).

Spese relative ai servizi a domanda individuale: la loro evoluzione è correlata alle politiche di offerta e alle modalità gestionali dei servizi (in economia, in appalto, in concessione, mediante organismi partecipati); si conferma una quota di entrate da fiscalità generale a copertura delle spese, per calmierare le tariffe a carico degli utenti (cfr. tabella nel paragrafo "Tariffe dei servizi a domanda individuale e Canone Unico Patrimoniale").

Spese correnti di sviluppo: riguardano nuovi servizi, nuovi bisogni e l'ampliamento dell'offerta: sviluppo del sistema di welfare allargato (posti nido, posti CRA), politiche delle sicurezze, sviluppo dell'Agenzia Casa, manutenzione ordinaria del patrimonio (strade, piste ciclabili, edifici, impianti) e gestione delle sedi di servizio rinnovate o ampliate negli ultimi anni (Teatro delle Passioni, Palazzo dei Musei, ex Ospedale Estense, Palamolza,

copia informatica per consultazione

strutture riqualificate dal punto di vista energetico). Per la manutenzione di strade, verde ed edifici è prevista, con decorrenza dal 2026, l'estensione dell'accordo quadro in scadenza, con incremento degli importi a base di gara per garantire una frequenza e una qualità congrue degli interventi. Le maggiori risorse derivanti dalla manovra tributaria 2025 concorrono a finanziare l'aumento dell'offerta dei servizi (nuovo nido Magenta, posti CRA e centri per disabili, politiche per la casa, contrasto al disagio giovanile, fondo sicurezza e pace) e gli oneri del nuovo indebitamento contratto nel 2025 (10,5 milioni di euro).

Spese correnti non ricorrenti: oltre alle spese una tantum (traslochi, scadenze istituzionali) si monitorano le voci soggette a variabilità oggettiva (oscillazione dei prezzi energetici, andamento delle entrate), finanziabili con gli accantonamenti a fondi rischi di competenza e con le quote dell'avanzo accantonato a rendiconto.

Spese e progetti PNRR e ATUSS: per la ricognizione aggiornata dei progetti si rinvia al paragrafo introduttivo. Nel triennio la spesa corrente risente della gestione dei nuovi servizi realizzati con i progetti PNRR (digitalizzazione, nuovi servizi sociali, nuovi impianti sportivi, nuovo nido Magenta, scuola d'infanzia Villanova gestita dalla Fondazione Cresciamo, nuove sedi del Teatro delle Passioni e dei musei civici); non sono previste nuove candidature relative alle spese di funzionamento dell'ente. In parte capitale il bilancio 2026-2028 sconta gli effetti contabili (reimputazioni, impegni pluriennali) di investimenti già finanziati e approvati, compresi i tre progetti ATUSS finanziati con fondi strutturali europei 2021-2027 (delibera di Giunta n. 330/2023): ex Ospedale Estense, ex Stazione Piccola (nuova sede dell'ITS Maker) e Diagonale Verde.

Spese correnti e personale: per i rinnovi contrattuali del CCNL 2022-2024 e lo stato del negoziato per il CCNL 2025-2027 si rinvia al paragrafo introduttivo. Nel triennio l'obiettivo è garantire il turn-over del personale nel rispetto dei parametri di capacità assunzionale (D.M. 17/3/2020), calcolati sulla media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti al netto del FCDE, tenendo conto, dal 2025, delle stime delle entrate tariffarie del servizio rifiuti gestito in TCP. Il Fondo per le risorse decentrate resta contenuto, ai sensi dell'art. 33 D.L. 34/2019, entro il 48% della spesa per stipendi tabellari 2023, soglia rispettata dall'ente; gli effetti della misura sono tracciati nel Conto Annuale. L'assestamento delle spese di personale per il triennio 2025-2027 è stato definito con la delibera di Giunta n. 317/2025 di aggiornamento del PIAO 2025-2027 (sottosezione Piano triennale dei fabbisogni del personale).

Spese correnti e accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità: si conferma l'obiettivo di migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie, per rendere sostenibile nel tempo la riduzione degli accantonamenti al FCDE. Il Rendiconto 2025 ne conferma la congruità: l'accantonamento nell'avanzo ammonta a € 86.822.051,24 (in calo da € 92.267.979,80 nel 2024), a fronte di un minimo di legge di € 85.963.222,62. Il calcolo continua ad avvalersi, per il quinquennio di riferimento, della sostituzione dei dati 2020-2021 con quelli del 2019 ai sensi dell'art. 107-bis del D.L. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis del D.L. 41/2021; concorrono al miglioramento della riscossione il nuovo affidamento per la gestione delle sanzioni del codice della strada e il nuovo regolamento per la gestione della riscossione delle entrate comunali.

Spese correnti e fondo di garanzia debiti commerciali: il Rendiconto 2025 conferma che, grazie al mantenimento della tempestività dei pagamenti e alla riduzione dei debiti commerciali, non è stato necessario stanziare risorse per il fondo di garanzia debiti commerciali anche per l'esercizio 2025 (da ultimo delibera di Giunta n. 50/2025).

Accantonamenti ai fondi rischi e spese potenziali di competenza: sono confermati in linea con gli anni precedenti, tenuto conto di quelli costituiti a rendiconto 2024 e 2025, utili in particolare a mantenere stabile l'offerta dei servizi sociali e educativi a fronte di riduzioni nei contributi di terzi.

Spese correnti e indebitamento: per la consistenza e l'evoluzione del debito residuo, incluso il nuovo ricorso all'indebitamento con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale per il finanziamento degli spogliatoi Botti e rugby, si rinvia al paragrafo “ENTRATE: quadro aggiornato 2026-2028”; per l'indebitamento a tasso variabile si mantiene il monitoraggio delle oscillazioni dei tassi d'interesse. Non si prevede, allo stato, ulteriore ricorso all'indebitamento nel triennio, oltre ai mutui già stanziati con la variazione di bilancio n. 9/2026: il Piano

copia informatica per consultazione

Poliennale degli Investimenti 2027-2029, interamente finanziato con risorse proprie e contributi di terzi (cfr. paragrafo “Spese in conto capitale - investimenti”), non prevede infatti ulteriori accensioni di mutui.

Spese in conto capitale - investimenti: il Piano Poliennale degli Investimenti (PPI) 2027-2029, elaborato per settore dai Responsabili Unici di Progetto, ammonta complessivamente a € 81.373.647,01 (€ 48.815.343,68 nel 2027, € 16.337.269,67 nel 2028, € 16.221.033,67 nel 2029), finanziato con risorse proprie (autofinanziamento) e contributi di soggetti terzi (Stato, Regione, Unione Europea, altri enti e privati), senza ricorso a nuovo indebitamento. La ripartizione per settore è la seguente:

Settore	2027 (€)	2028 (€)	2029 (€)	Totale (€)
Direzione Generale	3.183.304,44	3.387.655,67	3.558.591,76	10.129.551,86
Atti Amministrativi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Finanze	2.286.000,00	400.000,00	400.000,00	3.086.000,00
Patrimonio	12.491.888,02	659.000,00	659.000,00	13.809.888,02
Polizia Locale (PL)	110.000,00	60.000,00	60.000,00	230.000,00
Servizi Educativi, Sport, Giovani	400.000,00	395.000,00	395.000,00	1.190.000,00
Servizi Sociali	754.970,00	254.970,00	254.970,00	1.264.910,00
Pianificazione	2.750.000,00	200.000,00	200.000,00	3.150.000,00
Ambiente, Mobilità	3.118.682,00	2.124.460,00	2.146.824,00	7.389.966,00
Lavori Pubblici (LLPP)	23.670.499,22	8.806.184,00	8.496.647,91	40.973.331,13
Totale	**48.815.343,68**	**16.337.269,67**	**16.221.033,67**	**81.373.647,01**

Gli interventi di maggiore rilievo comprendono: nel settore Lavori Pubblici (€ 40,97 mln) le spese di manutenzione straordinaria tramite accordi quadro pluriennali di strade, edifici scolastici, verde e segnaletica e quelle relative all'adeguamento antincendio delle scuole (€ 2 mln, D.M. 31/3/2026); nel settore Direzione Generale (€ 12,8 mln) gli investimenti relativi al programma integrato di interventi sulla mobilità urbana e metropolitana PNCIA 2026-2031 (€ 10,12 mln, interamente a contributo statale); nel settore Ambiente e Mobilità (€ 7,3 mln) le spese per l'acquisto di autobus a alimentazione alternativa per il TPL (€ 5,3 mln nel triennio, convenzione Comune-aMo-SETA).

Modalità di gestione dei servizi: l'obiettivo è garantire una pluralità di modelli gestionali (in economia, in appalto e concessione, con soggetti accreditati e partenariati pubblico-privati, con l'apporto di organismi partecipati e del Terzo Settore) che risponda in modo flessibile ed economico ai bisogni degli utenti. Fra i principali modelli in essere: il partenariato pubblico-privato per il nuovo centro di produzione pasti e la ristorazione scolastica; la gestione del comparto ex AMCM, anch'esso realizzato in PPP; gli accordi quadro per la manutenzione di strade, verde ed edifici, incluse le adesioni agli accordi quadro della Città metropolitana di

copia informatica per consultazione

Bologna; la gestione diretta o mediante concessionario di impianti sportivi (piscina Dogali, stadio Braglia); la diversificazione dei gestori dei servizi 0-6 (gestione diretta, Fondazione Cresciamo, appalti, convenzioni). Prosegue l'attività della Fondazione AGO - Modena Fabbriche Culturali ETS (costituita nel 2023 da Comune di Modena, Fondazione di Modena e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia), che ha sede nell'ex Ospedale Sant'Agostino e riunisce l'eredità di FMAV Fondazione Modena Arti Visive, Galleria Civica, Fondazione Fotografia Modena e Museo della Figurina.

1.1.2 Analisi delle entrate

Nel corso dell'anno 2026 è stato applicato avanzo al 31/12/2025 per complessivi € 24.460.387,61 di cui:

- € 10.571.694,45 di parte corrente, di cui:
  - € 7.610.477,77 avanzo vincolato (di cui € 4.310.248,91 dalla legge, € 818.967,71 da trasferimenti, € 2.481.261,15 da vincoli formalmente attribuiti dall'ente);
  - € 1.761.216,68 avanzo accantonato;
  - € 1.200.000,00 avanzo disponibile;

- € 13.888.693,16 di parte capitale, di cui:
  - € 1.567.476,64 avanzo destinato agli investimenti;
  - € 6.507.947,93 avanzo vincolato (di cui € 2.585.151,36 dalla legge, € 1.443.036,82 da trasferimenti, € 2.479.759,75 da vincoli formalmente attribuiti dall'ente);
  - € 5.813.268,59 avanzo disponibile.

Tabella 1 – AVANZO RENDICONTO 2025 DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE APPLICATO

Avanzo di parte corrente al 31/12/2025 e applicazioni nell'esercizio 2026:	**Avanzo al 31/12/2025**	**Totale avanzo applicato alla nona variazione di bilancio 2026**	**Avanzo al 31/12/2026 disponibile**
AVANZO VINCOLATO, ACCANTONATO E DISPONIBILE	**161.022.534,26**	**16.384.963,04**	**144.637.571,22**
AVANZO VINCOLATO (ALLEGATO A/2) di cui:	**30.620.294,85**	**7.610.477,77**	**23.009.817,08**
Vincoli derivanti dalla legge (I):	**7.514.776,36**	**4.310.248,91**	**3.204.527,45**
1_01_02_PERSONALE - QUIESCENZA	359.583,10	**209.583,10**	**150.000,00**
1_01_03_01_PERSONALE - PROCURATORIE CAUSE COMPENSATE	65.895,23	**65.895,23**	**0,00**
1_01_03_02_PERSONALE - PROCURATORIE CAUSE VINTE	164.236,67	**0,00**	**164.236,67**
1_01_04_PERSONALE - VACANZA CONTRATTUALE	4.988.360,25	**3.224.214,00**	**1.764.146,25**
1_01_05_PERSONALE - SEGRETARIO COMUNALE - RIMBORSO PROVINCIA	10.000,00	**0,00**	**10.000,00**
1_02_01_FONDO INCENTIVI DESTINATO AL TRATTAMENTO ECONOMICO SALARIO ACCESSORIO DEL PERSONALE	0,00	**0,00**	**0,00**
1_02_02_FONDO INCENTIVI DESTINATO AL POTENZIAMENTO DELLE RISORSE STRUMENTALI DEL PERSONALE (SBILANCIO)	76.205,43	**0,00**	**76.205,43**
1_02_03_FONDO INCENTIVI DESTINATO ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	155.883,11	**0,00**	**155.883,11**
1_04_01_IMPOSTA DI SOGGIORNO	263.664,91	**263.664,91**	**0,00**
1_04_02_IMPOSTA DI SOGGIORNO (SBILANCIO)	37.296,40	**0,00**	**37.296,40**
1_05_01_FONDO INNOVAZIONE_AFFIDAMENTO FORNITORE E SERVIZI (SBILANCIO)	71.422,28	**71.422,28**	**0,00**
1_05_02_FONDO INNOVAZIONE_AFFIDAMENTO LAVORI (SBILANCIO)	99.996,44	**99.996,44**	**0,00**

copia informatica per consultazione

Avanzo di parte corrente al 31/12/2025 e applicazioni nell'esercizio 2026:	**Avanzo al 31/12/2025**	**Totale avanzo applicato alla nona variazione di bilancio 2026**	**Avanzo al 31/12/2026 disponibile**
1_05_03_FONDO INNOVAZIONE_AFFIDAMENTO LAVORI ROTATORIA VIA DELLO ZODIACO (CAP E. 3574)	472,95	**472,95**	**0,00**
1_06_00_TARI	339.734,48	**0,00**	**339.734,48**
1_07_00_RIMBORSO ONERI DI GARA GAS	348.812,00	**0,00**	**348.812,00**
1_08_00_SANZIONI ORDINAZNA ANTIALCOL E GIOCO D AZZARDO	17.823,40	**0,00**	**17.823,40**
1_09_00_SANZIONI AMMINISTRATIVE AMBIENTALI ATERSIR	30.997,00	**0,00**	**30.997,00**
1_10_00_SANZIONI PER VIOLAZIONE CODICE STRADA (SBILANCIO)	425.256,46	**375.000,00**	**50.256,46**
1_11_00_DISAGIO AMBIENTALE - ATERSIR	59.136,25	**0,00**	**59.136,25**
Vincoli derivanti da trasferimenti (t):	**9.044.252,81**	**818.967,71**	**8.225.285,10**
Vincoli derivanti da finanziamenti (f)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)	**14.061.265,68**	**2.481.261,15**	**11.580.004,53**
1_31_00_PIANO PER GLI INTERVENTI E I SERVIZI SOCIALI DI CONTRASTO ALLA POVERTA - COLLEGARE ACCEE ACCERTAMENTO COD FIN 1	1.744,00	**0,00**	**1.744,00**
4_47_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE	49.961,84	**0,00**	**49.961,84**
4_48_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 - SPECIFICI PROGETTI IN AMBITO CULTURALE	440.000,00	**440.000,00**	**0,00**
4_49_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 - MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE	500.000,00	**500.000,00**	**0,00**
4_50_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 - VESTIARIO POLIZIA LOCALE	115.000,00	**115.000,00**	**0,00**
4_51_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 - NOLEGGIO AUTOMEZZI POLIZIA LOCALE	23.000,00	**0,00**	**23.000,00**
4_52_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 – TOTALE DI € 147.000,00 DI CUI 50.000,00 IN AMBITO CULTURALE, DI CUI 50.000,00 PER RIMOZIONE DEHORS, DI CUI 47.000,00 PER NOLEGGIO AUTOMEZZI POLIZIA LOCALE	147.000,00	**50.000,00**	**97.000,00**
4_55_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 – SERVIZIO FINANZE - IMPLEMENTAZIONE SOFTWARE (DA AVANZO ACCANTONATO)	60.000,00	**0,00**	**60.000,00**
4_56_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 – ISTRUZIONE - TRASPOSTO DISABILI (DA AVANZO ACCANTONATO)	64.000,00	**0,00**	**64.000,00**
4_57_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 – SOCIALE – CONTRIBUTI PER UTENTI IN CARICO IN CONDIZIONE DI BISOGNO (DA AVANZO ACCANTONATO)	1.000.000,00	**0,00**	**1.000.000,00**
4_58_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 – SOCIALE – MANUTENZIONE SU BENI IMMOBILI (DA AVANZO ACCANTONATO)	2.500.000,00	**167.454,60**	**2.332.545,40**
4_59_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 – AMBIENTE – TCP (DA AVANZO ACCANTONATO)	1.500.000,00	**500.000,00**	**1.000.000,00**
4_60_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 – AMBIENTE – UTENZE (DA AVANZO ACCANTONATO)	7.100.000,00	**648.246,71**	**6.451.753,29**

copia informatica per consultazione

Avanzo di parte corrente al 31/12/2025 e applicazioni nell'esercizio 2026:	**Avanzo al 31/12/2025**	**Totale avanzo applicato alla nona variazione di bilancio 2026**	**Avanzo al 31/12/2026 disponibile**
4_61_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 – LAVORI PUBBLICI – NEVE (DA AVANZO ACCANTONATO)	500.000,00	**0,00**	**500.000,00**
6_01_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO DI ENTE PARTE CORRENTE - BANDO COMMERCIO 1 (€ 40.000) E 2 (€ 111.182)	60.559,84	**60.559,84**	**0,00**
Altri vincoli (v)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
AVANZO ACCANTONATO (ALLEGATO A/1) cui:	**116.232.685,82**	**1.761.216,68**	**114.471.469,14**
ACCANTONAMENTO FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA'	0,00	0,00	0,00
ACCANTONAMENTO FONDO PERDITE PARTECIPATE	2.171.154,66	0,00	2.171.154,66
ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO	10.362.541,24	0,00	10.362.541,24
ACCANTONAMENTO FONDO OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA	573.292,00	573.292,00	0,00
ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ di cui:	**86.187.595,59**	**0,00**	**86.187.595,59**
- FCDE SU PROVENTI DA CONTRAVVENZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	*40.871.685,26*	0,00	*40.871.685,26*
- FCDE IMU ARRETRATA	*15.596.513,02*	0,00	*15.596.513,02*
- FCDE SU PROVENTI IMPOSTA DI PUBBLICITA'	*0,00*	0,00	*0,00*
- FCDE SU PROVENTI TARI	*21.820.051,26*	0,00	*21.820.051,26*
- FCDE SU ENTRATE DIVERSE	*6.866.676,95*	0,00	*6.866.676,95*
- FCDE SU CANONE UNICO	*468.326,83*	0,00	*468.326,83*
- FCDE PISCINA DOGALI (CAP. E. 3653/0)	*564.342,27*	0,00	*564.342,27*
ACCANTONAMENTO FONDO GARANZIA A DEBITI COMMERCIALI	0,00	0,00	*0,00*
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI E SPESE IMPREVISTE	16.920.134,73	1.187.924,68	*15.732.210,05*
INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	17.967,60	0,00	*17.967,60*
AVANZO DISPONIBILE (*)	**14.169.553,59**	**7.013.268,59**	**7.156.285,00**
Nota (*): l'Avanzo Disponibile applicato in 9° variazione di bilancio di € 7.013.268,59 confluisce per € 1.200.000,00 nell'Equilibrio economico finanziario di "parte corrente" e per € 5.813.268,59 nell'Equilibrio economico finanziario di "parte capitale"			

Avanzo di parte capitale al 31/12/2025 e applicazioni nell'esercizio 2026:	**Avanzo al 31/12/2025**	**Totale avanzo applicato alla nona variazione di bilancio 2026**	**Avanzo al 31/12/2026 disponibile**
AVANZO DESTINATO E VINCOLATO AGLI INVESTIMENTI (ALLEGATO A/2)	**33.922.021,89**	**8.075.424,57**	**25.846.597,32**
AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI (ALLEGATO A/3):	**2.303.202,58**	**1.567.476,64**	**735.725,94**
AVANZO DESTINATO ANNO PRECEDENTE	2.303.202,58	**1.567.476,64**	**735.725,94**
AVANZO VINCOLATO (ALLEGATO A2):	**27.112.350,74**	**6.507.947,93**	**20.604.402,81**

copia informatica per consultazione

Avanzo di parte capitale al 31/12/2025 e applicazioni nell'esercizio 2026:	**Avanzo al 31/12/2025**	**Totale avanzo applicato alla nona variazione di bilancio 2026**	**Avanzo al 31/12/2026 disponibile**
Vincoli derivanti dalla legge (l) di cui:	**8.098.524,56**	**2.585.151,36**	**5.513.373,20**
2_01_00_IMPOSTA DI SOGGIORNO	4.184,01	**0,00**	**4.184,01**
2_02_00_CONCESSIONI EDILIZIE	3.092.553,53	**2.569.074,49**	**523.479,04**
2_03_00_ACCANTONAMENTO 10%	1.487.693,72	**0,00**	**1.487.693,72**
2_04_00_ESCUSSIONE FIDEJUSSIONI	343.446,68	**0,00**	**343.446,68**
2_05_00_ALIENAZIONI ALLOGGI ERP / ERS	2.589.634,69	**0,00**	**2.589.634,69**
2_06_00_FONDO INNOVAZIONE SU CRONO 2018 E RETRO (ANTE CONTABILIZZAZIONE)	16.076,87	**16.076,87**	**0,00**
2_07_00_ONERI ATTIVITA ESTRATTIVE	396.003,28	**0,00**	**396.003,28**
2_08_00_CONDONI EDILIZI	102.022,16	**0,00**	**102.022,16**
2_09_00_SANZIONI CODICE DELLE STRADA - ECONOMIE SU INVESTIMENTI FINANZIATI IN ANNI PRECEDENTI	66.909,62	**0,00**	**66.909,62**
Vincoli derivanti da trasferimenti (t) di cui:	**6.903.707,13**	**1.443.036,82**	**5.460.670,31**
2_10_00_CONTRIBUTI UE	7.664,16	**0,00**	**7.664,16**
2_11_00_CONTRIBUTI STATO	1.325.843,85	**870.561,26**	**455.282,59**
2_12_00_CONTRIBUTI PNRR	232.455,70	**0,00**	**232.455,70**
2_13_00_AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE CIVILE	47.326,45	**0,00**	**47.326,45**
2_13_00_CONTRIBUTI REGIONE	1.618.564,43	**112.875,56**	**1.505.688,87**
2_14_00_LASCITI TESTAMENTARI	1.582.947,09	**79.600,00**	**1.503.347,09**
2_15_00_FONDAZIONE DI MODENA	532.216,84	**0,00**	**532.216,84**
2_16_00_ALTRI SOGGETTI DIVERSI	1.556.688,61	**380.000,00**	**1.176.688,61**
Vincoli derivanti da finanziamenti (f)	**52.985,95**	**0,00**	**52.985,95**
ECONOMIE DERIVANTI DA MUTUI PER VIABILITA' FINANZIATI IN ANNI PRECEDENTI	52.985,95	**0,00**	**52.985,95**
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)	**11.865.319,92**	**2.479.759,75**	**9.385.560,17**
4_03_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO DI ENTE CON D.C. XX/2022 - SIGONIO	259.828,52	**259.828,52**	**0,00**
4_07_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO DI ENTE CON D.C. 78/2023 - ADEGUAMENTO PREZZI MATERIALI SECONDO SEMESTRE 2022 - ART. 26 B	9.947,88	**5.331,13**	**4.616,75**
4_08_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO DI ENTE CON D.C. 78/2023 - INT-2023-219-00 PINQUA ID 343 NONANTOLANA REALIZZAZIONE N. 48 ALLOGGI ERS	0,37	**0,00**	**0,37**

copia informatica per consultazione

Avanzo di parte capitale al 31/12/2025 e applicazioni nell'esercizio 2026:	**Avanzo al 31/12/2025**	**Totale avanzo applicato alla nona variazione di bilancio 2026**	**Avanzo al 31/12/2026 disponibile**
4_09_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO DI ENTE CON D.C. 78/2023 - INT-2024-052-00 FIERA DI MODENA	300.000,00	**0,00**	**300.000,00**
4_13_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO DI ENTE CON D.C. 78/2023 - INT-2023-133-00 BANDO PERIFERIE DEGRADATE - SOTTOPASSO FERROVIARIO	262.398,49	**0,00**	**262.398,49**
4_15_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO DI ENTE CON D.C. 78/2023 - INT-2023-106-00 STAZIONE DI RIFORNIMENTO IDROGENO	120.000,00	**0,00**	**120.000,00**
4_17_ATTRIBUZIONE VINCOLO DI ENTE CON D.C. 78/2023 - INT-2022-256-00 PLANETARIO	60.000,00	**0,00**	**60.000,00**
4_20_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-244-00 MAGGIORI SPESE ARREDI - MENSA BUON PASTORE	122.000,00	**122.000,00**	**0,00**
4_21_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-231-00 OPERE COMPLEMENTARI MENSA SCOLASTICA BUON PASTORE	132.000,00	**132.000,00**	**0,00**
4_27_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-227-00 ARREDI MENSA SANT AGNESE	81.460,73	**0,00**	**81.460,73**
4_28_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-102-00 MAGGIORI SPESE QTE PNRR - MENSA S. GIOVANNI XXIII	10.000,00	**0,00**	**10.000,00**
4_29_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-245-00 MAGGIORI SPESE ARREDI - MENSA S. GIOVANNI XXIII	122.000,00	**122.000,00**	**0,00**
4_30_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-232-00 OPERE COMPLEMENTARI - MENSA S. GIOVANNI XXIII	131.960,00	**128.000,00**	**3.960,00**
4_32_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-246-00 MAGGIORI SPESE ARREDI - MENSA LEOPARDI	122.000,00	**122.000,00**	**0,00**
4_33_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-233-00 OPERE COMPLEMENTARI - MENSA LEOPARDI	70.000,00	**70.000,00**	**0,00**
4_35_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-247-00 MAGGIORI SPESE ARREDI - MENSA RODARI	122.000,00	**122.000,00**	**0,00**
4_36_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-234-00 OPERE COMPLEMENTARI - MENSA RODARI	115.000,00	**115.000,00**	**0,00**
4_38_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-176-00 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO LEGALITA: UN BENE COMUNE. LA RIQUALIFICAZIONE PARTECIPATA DI UN BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL QUARTIERE SACCA	11.919,51	**0,00**	**11.919,51**
4_40_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-203-00 TEATRO COMUNALE PAVAROTTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	140.000,00	**140.000,00**	**0,00**
4_44_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2024-179-00 PNRR M5C2 SPORT - CLUSTER 2 PISCINE COMUNALI DOGALI - VARIANTE IN ESECUZIONE - VINCOLO MODIFICATO - INT-2026-116-00 IN PALLONE PRESSOSTATICO DOGALI	333.255,83	**333.255,83**	**0,00**
4_45_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 63/2024 - INT-2025-142-00 PROGETTO SPORT DI TUTTI - PARCHI 4-14 - REALIZZAZIONE DI NUOVE AREE ATTREZZATE DESTINATE AL TARGET 4-14 ANNI - POSA IN OPERA - DG 283/2024	30.500,00	**0,00**	**30.500,00**
4_53_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 - INT-2025-129-00 NUOVO NIDO MAGENTA – ARREDI – DA AVANZO DESTINATO	300.000,00	**172.000,00**	**128.000,00**
4_54_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 - INT-2025-217-00 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	8.500.000,00	**0,00**	**8.500.000,00**

copia informatica per consultazione

Avanzo di parte capitale al 31/12/2025 e applicazioni nell'esercizio 2026:	**Avanzo al 31/12/2025**	**Totale avanzo applicato alla nona variazione di bilancio 2026**	**Avanzo al 31/12/2026 disponibile**
ED EVENTUALI ULTERIORI NUOVE MANUTENZIONI STRAORDINARIE DELLA RETE IP			
4_62_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 – 2025-175-00 PNRR - RIQUALIFICAZIONE DELL IMMOBILE EX STALLINI E SUA TRASFORMAZIONE IN NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L IMPIEGO - RINUNCIA REVISIONE PREZZI MIT (INTERVENTO BENEFICIARIO FOI) (DA AVANZO DESTINATO)	408.344,27	**408.344,27**	**0,00**
4_63_00_ATTRIBUZIONE VINCOLO CON D.C. 66/2025 - INT-2026088-00 ORDINANZE MOBILITA	100.000,00	**100.000,00**	**0,00**
4_53_01_MODIFICA VINCOLO CON D.C. 66/2025 - DA INT-2025-129-00 NUOVO NIDO MAGENTA – ARREDI A INT-2026-125-00 NIDO MAGENTA - PREDISPOSIZIONE EDILE E IMPIANTISTICA DEI VANI DESTINATI A CUCINA	0,00	**65.000,00**	**-65.000,00**
4_53_02_MODIFICA VINCOLO CON D.C. 66/2025 - DA INT-2025-129-00 NUOVO NIDO MAGENTA – ARREDI A INT-2026-081-00 ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE E AUSILI PER SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI E STATALI	0,00	**63.000,00**	**-63.000,00**
Altri vincoli (v)	**191.813,18**	**0,00**	**191.813,18**
5_01_01_SOLCIALE FINANZIATO DA APPLICAZIONE DI AVANZO ACCANTONATO - CONTABILIZZAZIONE	191.813,17	**0,00**	**191.813,17**
5_01_02_SOLCIALE FINANZIATO DA ENTRATE CORRENTI COMPETENZA - CONTABILIZZAZIONE	0,01	**0,00**	**0,01**
AVANZO ACCANTONATO (ALLEGATO A/1)	**4.506.468,57**	**0,00**	**4.506.468,57**
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI E SPESE IMPREVISTE	**4.506.468,57**	**0,00**	**4.506.468,57**
AVANZO ACCANTONATO (ALLEGATO A/1) già ricompresi nell'AVANZO DESTINATO E VINCOLATO:	**634.455,65**	**0,00**	**634.455,65**
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' DESTINATO (ALLEGATO A1)	**119.141,53**	**0,00**	**119.141,53**
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' VINCOLATO (ALLEGATO A1)	**515.314,12**	**0,00**	**515.314,12**
Nota: l'Avanzo Disponibile applicato in 9° variazione di bilancio di € 7.013.268,59 confluisce per € 1.200.000,00 nell'Equilibrio economico finanziario di "parte corrente" e per € 5.813.268,59 nell'Equilibrio economico finanziario di "parte capitale"			

Le entrate riportate nella tabella sottostante sono classificate per codice di finanziamento. I valori relativi agli esercizi 2027 e 2028 corrispondono agli stanziamenti di bilancio assestati alla nona variazione di bilancio, mentre le previsioni per l'annualità 2029 sono state formulate in continuità tecnica, mediante il trascinamento dei dati riferiti all'esercizio 2028.

copia informatica per consultazione

Tabella 2 – ENTRATE CORRENTI PER CODICE DI FINANZIAMENTO

ENTRATE CORRENTI		TIPO_FIN	TIPO DI FINANZIAMENTO	2026		2027	2028	2029
				Previsto	Assestato	Previsto	Previsto	Previsto
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1	RISORSE PROPRIE	123.950.094,16	123.902.040,07	123.133.225,16	122.433.254,16	122.433.254,16
		61	CONTR. STATO PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		67	CONTR. DA ALTRI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale			**123.950.094,16**	**123.902.040,07**	**123.133.225,16**	**122.433.254,16**	**122.433.254,16**
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1	RISORSE PROPRIE	13.825.076,74	15.354.695,73	12.319.817,01	12.020.132,18	12.020.132,18
		44	CONTR.STATALE PNRR CORRENTE	33.610,00	222.280,55	0,00	0,00	0,00
		55	AVANZO TRASF. PROVINCIA E ENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		60	CONTR.U.E.PARTE COR.INDIRETTI	1.475.380,40	2.321.736,73	616.288,55	218.358,19	218.358,19
		61	CONTR. STATO PARTE CORRENTE	12.627.919,47	12.524.208,43	11.539.777,39	11.689.772,95	11.689.772,95
		62	CONTR. REGIONI PARTE CORRENTE	4.895.227,92	6.835.723,26	3.531.585,57	3.245.362,00	3.245.362,00
		63	CONTR.PROVINCIA PARTE CORRENTE	820.895,24	1.025.010,84	745.000,00	745.000,00	745.000,00
		64	CONTR. U.E. PARTE CORRENTE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
		65	CONTR. COMUNI PARTE CORRENTE	64.300,00	68.775,80	70.000,00	70.000,00	70.000,00
		66	CONTR.A. U.S.L. PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		67	CONTR. DA ALTRI PARTE CORRENTE	2.394.759,75	3.091.333,72	2.877.911,00	2.856.000,00	2.856.000,00
		68	CONTR STAT PCORR INDIRETTI	951.794,61	1.320.693,82	57.791,92	0,00	0,00
		93	NO VINC CONTRIBUTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale			**37.113.964,13**	**42.789.458,88**	**31.783.171,44**	**30.869.625,32**	**30.869.625,32**
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1	RISORSE PROPRIE	76.390.179,23	76.918.048,07	80.972.990,77	80.807.198,12	80.807.198,12
		3	ENTRATE UNA TANTUM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		22	ACCANTONAM. FONDO INNOVAZIONE	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		60	CONTR.U.E.PARTE COR.INDIRETTI	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		61	CONTR. STATO PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		65	CONTR. COMUNI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		67	CONTR. DA ALTRI PARTE CORRENTE	3.100,00	35.040,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00
		82	PROCURATORIE CAUSE VINTE	75.271,81	75.271,81	75.271,81	75.271,81	75.271,81
	Totale			**76.672.551,04**	**77.232.359,88**	**81.255.362,58**	**81.089.569,93**	**81.089.569,93**
Totale complessivo				**237.736.609,33**	**243.923.858,83**	**236.171.759,18**	**234.392.449,41**	**234.392.449,41**

Le risorse per il finanziamento degli investimenti nel triennio 2027/2029 sono rappresentate nella tabella di seguito riportata contenete le risorse stanziate a copertura della "nuova" spesa per investimenti, quella spesa relativa alla sola "nuova" programmazione 2027-2029.

Le risorse a copertura della "nuova" programmazione in conto capitale a disposizione, compatibili con il rispetto del pareggio di bilancio, per il finanziamento degli investimenti nel triennio 2027/2029 derivano principalmente da "Contabilizzazioni di investimenti realizzati da altri soggetti" (23,08 %), da "Contributi da soggetti pubblici e privati…" (17,52 %), "Proventi da concessioni Edilizie e cimiteriali (24,33 %), "Alienazioni patrimoniali" (12,63 %), Applicazione Avanzo Presunto (0,00 %), Indebitamento (0,00 %), "Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili" (7,93 %), "Altre entrate" (13,77 %) e da Permute (0,75 %).

copia informatica per consultazione

La previsione del programma di dismissioni di immobili comunali, che ha consentito in passato un ingente volume di investimenti ma ha anche contestualmente ridotto la consistenza del patrimonio attualmente disponibile per la vendita, vede sul triennio 2027-2029 un ulteriore e consistente ridimensionamento (-7,96 ml rispetto alle previsioni inziali e -9,78 ml rispetto alle previsioni assestate 2026-2028) dovuto alla esclusione di alcune alienazioni non più compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti (Piano Urbanistico Generale – deliberazione del Consiglio Comunale n° 46 del 22 giugno 2023) o associate a procedimenti istruttori che si sono conclusi escludendo l'alienazione di cespiti o la costituzione di diritti di superficie.

Nell'annualità 2027 sono state ipotizzate entrate complessive da Titoli abilitativi edilizi pari a 8,39 ml. di cui per 2.89 ml. di contabilizzazione per opere realizzate da soggetti terzi a scomputo oneri di urbanizzazione mentre, la restante parte pari a 5,5 ml., è stata destinata interamente al finanziamento della spesa in parte capitale (spese di investimento).
Anche nel 2028 e nel 2029 i proventi da oneri di urbanizzazione sono stati destinanti interamente, per un valore pari a 5,5 ml. su entrambe le annualità, al finanziamento delle spese per investimenti.
Nel triennio 2027-2029 non è previsto il finanziamento di spese d'investimento mediante il ricorso a nuovo indebitamento.
Nel 2027 si registra, rispetto agli anni passati, una diminuzione dell'apporto delle entrate da "contributi agli investimenti". Questo per la straordinarietà in particolare dei contributi PNRR ma anche dei contributi relativi ai programmi FESR e ATUSS che negli anni passati sono stati assegnati al comune sulla base di candidature di progetti specifici di investimento.
Nel triennio 2027-2029 una quota di 2 ml (per le tre annualità) dei proventi da sanzioni del codice della strada finanzieranno investimenti relativi alla sicurezza stradale compatibili con i vincoli disposti dall'ex art. 208 comma 1 e dell'ex art. 142 comma 12 del codice della strada (D.Lgs 30.04.1992, nr. 285).

copia informatica per consultazione

Tabella 3 – FONTI DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Fonti di finanziamento	PREVISTO 2026	PREVISTO 2027	PREVISTO 2028	PREVISTO 2029
Alienazioni patrimoniali	12.075.253,50	7.801.553,50	1.240.000,00	1.240.000,00
di cui Alienazioni patrimoniali	12.075.253,50	7.801.553,50	1.240.000,00	1.240.000,00
di cui Alienazione quote società	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Alienazione fondi investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
Permute	1.197.001,40	209.032,40	200.000,00	200.000,00
Proventi da Concessioni Edilizie, Condoni Edilizi, Concessioni Cimiteriali e da oneri estrattivi	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
di cui Oneri attività estrattive	**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**
di cui Concessioni cimiteriali	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**
di cui Concessioni edilizie	**5.500.000,00**	**5.500.000,00**	**5.500.000,00**	**5.500.000,00**
di cui Condoni edilizi	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Contributi da soggetti pubblici e privati per opere specifiche	11.213.632,01	4.828.024,20	4.770.715,67	4.654.479,67
Contabilizzazioni	32.872.872,83	18.776.999,22	0,00	0,00
di cui Contabilizzazioni	23.925.558,90	11.888.376,00	0,00	0,00
di cui Alienazioni patrimoniali	*4.000.000,00*	4.000.000,00	*0,00*	*0,00*
di cui Concessioni edilizie	*4.647.313,93*	2.888.623,22	*0,00*	*0,00*
di cui Contributi da soggetti pubblici e privati…	*300.000,00*	0,00	*0,00*	*0,00*
Applicazione avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	3.997.717,70	8.449.734,36	1.376.554,00	1.376.554,00
ENTRATE C/CAPITALE - TITOLI IV+V+VI+AVANZO (+)	67.956.477,44	46.665.343,68	14.187.269,67	14.071.033,67
FPV (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE C/CAPITALE - TITOLI C/C + AVANZO + FPV	67.956.477,44	46.665.343,68	14.187.269,67	14.071.033,67
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO (+)	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00
Totale destinato agli investimenti	70.106.477,44	48.815.343,68	16.337.269,67	16.221.033,67

copia informatica per consultazione

Di seguito si riportano le aliquote vigenti relative ad IMU ed IRPEF desunte dalla Nota di Aggiornamento al DUP 2026-2028.

Tabella 4 – ALIQUOTE VIGENTI A MODENA: IMU

Aliquote IMU 2026 Legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020)		**Aliquote Imu per cento**
Abitazione principale di categoria catastale **A/1, A/8 e A/9** e relative pertinenze Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019: SI		0.6%
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D10)		0.1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale **D** (esclusa la categoria catastale D/10) non rientranti nella tipologia agevolata		1.06%
Terreni agricoli		1.06%
Aree fabbricabili		1.14%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) non rientranti nelle tipologie agevolate		1.14%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	**Abitazione locata** con contratto **concordato** - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i.	0,80%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	**Abitazione locata** con contratto concordato a **studenti** - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge n.431/1998 e s.m.i.; - Durata contrattuale: almeno mesi 9; - Condizione locatario: studente.	0,80%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	**Abitazione locata** tramite **Agenzia Casa** o assegnata con graduatorie pubbliche/su indicazione del Comune per esigenze sociali abitative con canone pari o inferiore a quello dell'Accordo Territoriale - Tipo contratto: Accordi/Patti territoriali per soddisfare particolari esigenze abitative (come definiti nella disposizione regolamentare)	0,30%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità	0,50%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	**Abitazione in comodato** (ipotesi diverse da quella di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019 – comodato Stato); Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categorie catastali **A** (da A/1 a A/9) **Condizioni comodatario**: parente sino al primo grado non titolare di proprietà o altro diritto reale di godimento su immobili; **Destinazione d'uso**: purché il comodatario la utilizzi come abitazione principale.	1,06%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale **D** (esclusa la categoria catastale D/5)	Categorie catastali: D/1 Opifici D/2 Alberghi e pensioni (con fine di lucro) D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro) D/4 Case di cura ed ospedali (con fine di lucro) D/6 Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro) D/7 Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni D/8 Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni D/9 Edifici galleggianti o sospesi assicurati a punti fissi del suolo, ponti privati soggetti a pedaggio Condizione e requisiti soggettivi: **utilizzati direttamente** dal **soggetto passivo per lo svolgimento dell'attività produttiva** e/o **commerciale** o **per l'esercizio di arti e professioni**. Esclusi i D/5.	1,05%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Categorie catastali: **A/10** Uffici e studi privati **C/1** Negozi e botteghe **C/3** Laboratori per arti e mestieri **C/4** Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro) Condizione e requisiti soggettivi: **utilizzati direttamente** dal **soggetto passivo per lo svolgimento dell'attività produttiva** e/o **commerciale** o **per l'esercizio di arti e professioni**.	0,97%
Esenzione	Esenzione dal pagamento della quota comune dell'imposta municipale propria, in virtù dell'articolo 4, comma 5, del Decreto Legislativo 4/05/2001, n. 207 nei confronti delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) costituite ai sensi dell'articolo 25 della Legge regionale Emilia-Romagna 12/03/2003, n. 2. L'esenzione non opera nei confronti della quota d'imposta riservata allo Stato.	

Precisazioni:
Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.
Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal Comune per ciascuna fattispecie.
Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

copia informatica per consultazione

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo". Rientrano, pertanto, anche le pertinenze degli alloggi concessi in comodato a titolo di abitazione principale.
Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, anche ai fini dell'individuazione delle relative pertinenze. Pertanto, le pertinenze seguono il trattamento dell'alloggio principale della fattispecie agevolativa, cui sono accessorie nella misura delle unità espressamente indicate nel contratto (locazioni, comodati) e/o in atti formali registrati.

Tabella 5 – ALIQUOTE VIGENTI A MODENA: IRPEF

Entrate Add.le Irpef Aliquota unica 0,80 con esenzione fino a € 15.000	**Previsione 2027**	**Previsione 2028**	**Previsione 2029**
Totale Add.le Irpef per anno di Competenza	**30.260.248,20**	**30.260.248,20**	**30.260.248,20**
Add.le Irpef riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
Totale Add.le Irpef	**30.310.248,20**	**30.310.248,20**	**30.310.248,20**

Entrate Add.le Irpef per Scaglione di reddito	**Previsione 2027**	**Previsione 2028**	**Previsione 2029**	**Aliquota**
0-15.000	0,00	0,00	0,00	esente
15.001-28.000	6.992.875,24	6.992.875,24	6.992.875,24	0,80
28.001-50.000	10.980.376,85	10.980.376,85	10.980.376,85	0,80
oltre 50.000	12.286.996,11	12.286.996,11	12.286.996,11	0,80
Totale	**30.260.248,20**	**30.260.248,20**	**30.260.248,20**	

copia informatica per consultazione

1.1.3 Analisi delle spese

La tabella sotto riportata mostra le spese correnti distinte per funzioni fondamentali ed evidenzia gli impegni pluriennali già assunti sulle annualità 2027-2029 entro i primi giorni del mese di luglio 2026. I dati di previsione relativi alle annualità 2027 e 2028 fanno riferimento ai dati relativi al bilancio 2026-2028 assestato post variazione 9, mentre le previsioni relative all'annualità 2029 sono state formulate mediante il trascinamento dei dati assestati riferiti all'esercizio 2028.

Tabella 6 – PREVISIONI CORRENTI E IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA

MISSIONE		PROGRAMMA		2026		2027		2028		2029	
				INIZIALE	ASSESTATO	PREVISIONE	IMPEGNATO	PREVISIONE	IMPEGNATO	PREVISIONE	IMPEGNATO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	4.747.004,24	5.040.203,03	4.745.149,85	2.571.111,33	4.742.839,88	2.428.396,09	4.742.839,88	89.914,68
		2	SEGRETERIA GENERALE	2.852.315,63	3.382.856,08	2.829.050,12	2.497.253,48	2.885.791,85	2.549.241,57	2.885.791,85	45.488,97
		3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	8.444.058,97	9.830.734,16	8.431.789,04	4.565.787,86	8.583.693,36	4.051.701,98	7.789.905,36	655.760,48
		4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	2.479.407,50	2.605.780,45	2.420.348,84	1.825.941,14	2.420.037,89	1.789.702,12	2.420.037,89	1.138.239,02
		5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	3.773.577,22	4.368.098,65	3.825.492,83	2.363.980,02	3.817.806,11	2.336.142,93	3.817.806,11	917.805,21
		6	UFFICIO TECNICO	8.804.981,24	11.094.606,56	9.975.193,66	8.396.252,31	9.931.682,35	8.206.527,72	9.931.682,35	1.332.880,89
		7	SERVIZIO ELETTORALE E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	2.741.226,58	3.103.671,71	2.972.613,33	2.500.322,13	2.366.745,60	2.269.845,91	2.366.745,60	123.097,06
		8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	5.445.631,52	6.232.782,90	5.331.242,67	4.091.904,25	5.280.404,87	3.461.404,73	5.280.404,87	1.269.097,25
		10	RISORSE UMANE	4.591.927,64	7.450.580,60	6.660.424,21	1.964.011,81	7.162.294,52	1.913.485,01	7.162.294,52	19.207,97
		11	ALTRI SERVIZI GENERALI	2.546.002,55	3.019.143,47	2.510.181,42	2.036.824,28	2.482.477,84	2.041.210,28	2.482.477,84	1.326.216,63
	Totale			**46.426.133,09**	**56.128.457,61**	**49.701.485,97**	**32.813.388,61**	**49.673.774,27**	**31.047.658,34**	**48.879.986,27**	**6.917.708,16**
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	15.964.243,87	18.373.869,41	16.183.051,69	13.645.229,62	16.113.216,58	13.301.696,31	16.113.216,58	2.070.592,16
		2	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	843.634,87	959.052,16	686.552,53	348.769,08	667.552,53	262.525,21	667.552,53	14.672,68
	Totale			**16.807.878,74**	**19.332.921,57**	**16.869.604,22**	**13.993.998,70**	**16.780.769,11**	**13.564.221,52**	**16.780.769,11**	**2.085.264,84**
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	14.470.637,82	15.272.657,44	14.301.803,78	11.526.862,87	14.249.906,19	9.403.434,42	14.249.906,19	3.568.227,84
		2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	2.564.411,16	2.595.750,02	2.800.321,51	781.657,54	2.764.461,53	778.154,66	2.764.461,53	778.154,66
		4	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	156.967,78	156.967,78	163.828,59	0,00	162.348,44	0,00	162.348,44	0,00
		6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	22.733.379,74	27.345.809,57	21.648.815,61	20.233.187,24	21.512.449,21	19.335.610,28	21.512.449,21	21.879.867,72
	Totale			**39.925.396,50**	**45.371.184,81**	**38.914.769,49**	**32.541.707,65**	**38.689.165,37**	**29.517.199,36**	**38.689.165,37**	**26.226.250,22**
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	1	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	1.092.145,99	1.469.019,40	1.127.094,49	644.153,38	940.221,43	55.816,57	940.221,43	45.049,90
		2	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	9.468.056,92	12.268.742,17	8.880.172,64	5.372.879,53	8.763.197,91	5.227.008,31	8.763.197,91	1.679.607,19
	Totale			**10.560.202,91**	**13.737.761,57**	**10.007.267,13**	**6.017.032,91**	**9.703.419,34**	**5.282.824,88**	**9.703.419,34**	**1.724.657,09**
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	SPORT E TEMPO LIBERO	4.113.925,88	4.399.676,51	4.268.840,03	2.409.107,97	4.214.322,26	2.328.490,30	4.214.322,26	1.284.060,28
		2	GIOVANI	1.294.077,10	1.316.165,24	861.629,56	609.555,95	792.728,07	416.202,77	792.728,07	110.831,14
	Totale			**5.408.002,98**	**5.715.841,75**	**5.130.469,59**	**3.018.663,92**	**5.007.050,33**	**2.744.693,07**	**5.007.050,33**	**1.394.891,42**
7	TURISMO	1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1.292.098,81	1.329.260,96	1.090.106,70	950.675,36	1.060.106,70	672.552,67	1.060.106,70	349.920,51
	Totale			**1.292.098,81**	**1.329.260,96**	**1.090.106,70**	**950.675,36**	**1.060.106,70**	**672.552,67**	**1.060.106,70**	**349.920,51**
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	3.154.045,76	3.752.261,08	3.171.409,55	2.769.175,73	3.165.529,67	2.748.652,67	3.165.529,67	140.812,48
		2	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale			**3.154.045,76**	**3.752.261,08**	**3.171.409,55**	**2.769.175,73**	**3.165.529,67**	**2.748.652,67**	**3.165.529,67**	**140.812,48**
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1	DIFESA DEL SUOLO	500.000,00	500.000,00	500.000,00	485.800,00	500.000,00	485.800,00	500.000,00	505.800,00
		2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	6.367.951,28	6.855.879,85	6.478.923,67	5.223.635,22	6.478.996,79	5.205.462,54	6.478.996,79	3.282.242,82
		3	RIFIUTI	615.000,00	1.188.440,66	615.000,00	0,00	615.000,00	0,00	615.000,00	0,00
		4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00
		8	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	322.116,64	382.447,79	356.154,64	293.679,58	344.808,64	293.679,58	344.808,64	2.962,94
	Totale			**7.812.567,92**	**8.934.268,30**	**7.957.578,31**	**6.003.114,80**	**7.946.305,43**	**5.984.942,12**	**7.946.305,43**	**3.791.005,76**
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	2	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1.538.325,07	1.738.425,07	1.735.480,04	171.559,01	1.535.514,22	177.392,65	1.535.514,22	211.631,18
		5	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	3.561.810,99	3.992.212,52	3.274.098,06	2.965.842,01	3.255.230,18	2.965.280,20	3.255.230,18	2.301.106,78
	Totale			**5.100.136,06**	**5.730.637,59**	**5.009.578,10**	**3.137.401,02**	**4.790.744,40**	**3.142.672,85**	**4.790.744,40**	**2.512.737,96**
11	SOCCORSO CIVILE	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	146.000,00	156.000,00	146.000,00	112.542,55	146.000,00	82.542,55	146.000,00	42.965,75
	Totale			**146.000,00**	**156.000,00**	**146.000,00**	**112.542,55**	**146.000,00**	**82.542,55**	**146.000,00**	**42.965,75**
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI	19.122.499,95	19.347.106,32	15.034.383,28	12.069.064,68	14.164.931,67	9.463.587,22	14.164.931,67	6.216.649,41
		2	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	4.780.232,76	6.738.885,00	4.389.350,13	2.030.716,90	4.132.772,14	1.768.109,14	4.132.772,14	1.378.389,51
		3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	11.568.879,62	12.629.934,17	10.332.026,43	3.415.133,72	10.298.723,81	3.077.327,97	10.298.723,81	1.632.047,32
		4	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	10.755.877,43	10.977.767,14	8.367.086,56	6.027.183,67	7.528.130,53	5.597.273,45	7.528.130,53	2.537.283,35
		5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	9.346.115,31	12.246.671,81	7.457.726,10	5.751.188,47	7.417.420,03	5.854.010,87	7.417.420,03	2.618.463,75
		6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	4.608.752,07	4.927.571,31	5.203.136,50	2.682.907,07	5.203.136,50	2.423.833,11	5.203.136,50	1.266.507,10
		7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	2.125.170,60	2.475.363,47	2.085.353,91	1.765.278,39	2.082.397,13	1.770.188,39	2.082.397,13	14.334,37
		8	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	167.452,74	184.952,74	136.559,35	20.468,64	136.702,84	16.011,05	136.702,84	12.993,51
		9	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	1.551.420,45	1.575.859,21	1.529.206,50	1.346.376,83	1.511.079,79	1.372.588,84	1.511.079,79	1.346.321,27
		11	INTERVENTI PER ASILI NIDO	6.125.945,73	7.520.370,61	7.365.356,44	6.915.913,37	8.295.951,19	6.968.563,75	8.295.951,19	2.605.725,39
	Totale			**70.152.346,66**	**78.624.481,78**	**61.900.185,20**	**42.024.231,74**	**60.771.245,63**	**38.311.493,79**	**60.771.245,63**	**19.628.714,98**
13	TUTELA DELLA SALUTE	7	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1.591.034,21	1.591.034,21	1.605.476,38	1.004.508,48	1.619.161,03	1.058.609,82	1.619.161,03	887.227,57
	Totale			**1.591.034,21**	**1.591.034,21**	**1.605.476,38**	**1.004.508,48**	**1.619.161,03**	**1.058.609,82**	**1.619.161,03**	**887.227,57**
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	2	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	1.262.032,49	1.378.098,14	1.206.616,77	80.597,18	1.178.573,22	43.310,49	1.178.573,22	54.236,96
		3	RICERCA E INNOVAZIONE	385.613,43	375.591,90	241.351,15	139.324,71	241.351,15	139.324,71	241.351,15	13.933,56
		4	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	2.444.088,34	2.424.453,35	2.171.409,13	2.023.988,45	2.170.908,44	2.023.988,45	2.170.908,44	1.101.945,84
	Totale			**4.091.734,26**	**4.178.143,39**	**3.619.377,05**	**2.243.910,34**	**3.590.832,81**	**2.206.623,65**	**3.590.832,81**	**1.170.116,36**
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	19.896,00	201.555,50	201.555,50	181.763,56	19.896,00	104,06	19.896,00	104,06
	Totale			**19.896,00**	**201.555,50**	**201.555,50**	**181.763,56**	**19.896,00**	**104,06**	**19.896,00**	**104,06**
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1	FONTI ENERGETICHE	5.168.821,66	5.846.091,96	5.168.821,66	5.158.821,66	5.168.821,66	5.158.821,66	5.168.821,66	4.999.622,53
	Totale			**5.168.821,66**	**5.846.091,96**	**5.168.821,66**	**5.158.821,66**	**5.168.821,66**	**5.158.821,66**	**5.168.821,66**	**4.999.622,53**
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	322.575,00	357.575,00	388.320,00	193.787,46	313.025,00	178.737,46	313.025,00	182.136,46
	Totale			**322.575,00**	**357.575,00**	**388.320,00**	**193.787,46**	**313.025,00**	**178.737,46**	**313.025,00**	**182.136,46**
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	1	FONDO DI RISERVA	703.000,00	703.000,00	694.000,00	0,00	688.000,00	0,00	688.000,00	0,00
		2	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	20.167.127,64	20.182.419,39	20.907.516,15	0,00	20.466.694,87	0,00	20.466.694,87	0,00
		3	ALTRI FONDI	1.540.319,43	1.540.319,43	1.449.264,29	0,00	1.449.264,29	0,00	2.243.052,29	0,00
	Totale			**22.410.447,07**	**22.425.738,82**	**23.050.780,44**	**0,00**	**22.603.959,16**	**0,00**	**23.397.747,16**	**0,00**
Totale complessivo				**240.389.317,63**	**273.413.215,90**	**233.932.785,29**	**152.164.724,49**	**231.049.805,91**	**141.702.350,47**	**231.049.805,91**	**72.054.136,15**

Il quadro della programmazione degli investimenti nel bilancio 2027-2029 contiene il riepilogo dei "nuovi" investimenti previsti nel triennio 2027-2029, tra cui anche le contabilizzazioni per investimenti realizzati da enti

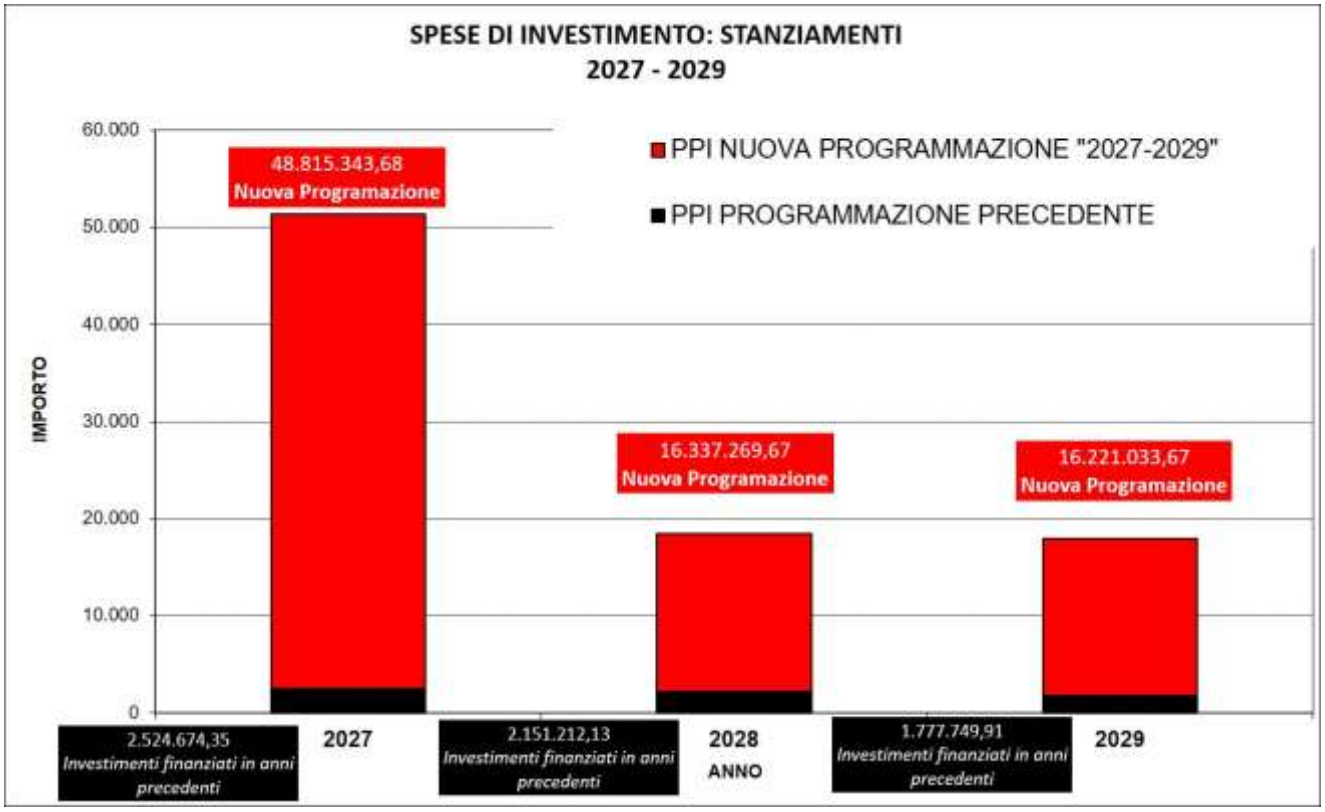
copia informatica per consultazione

o soggetti terzi sul patrimonio comunale, escludendo gli investimenti in corso di realizzazione (interventi finanziati nel 2026 o in anni precedenti con spese esigibili nel 2027 o in anni successivi).

Gli schemi di bilancio, sulla base dei principi contabili vigenti, contengono, oltre alle "nuove" opere e ai "nuovi" investimenti previsti, anche gli investimenti in corso di attuazione, cioè quelli approvati e finanziati negli esercizi finanziari passati, ma non ancora ultimati e quindi reimputati o iscritti a fondo pluriennale vincolato sugli anni successivi. Di questi ultimi si darà conto nella Nota di Aggiornamento al DUP.

Nel triennio 2027-2029 sono previsti, per gli investimenti, spese relative alla "nuova" programmazione 2027-2029 per un valore contabile complessivo pari a 81,37 ml. distribuiti nelle tre annualità come segue:

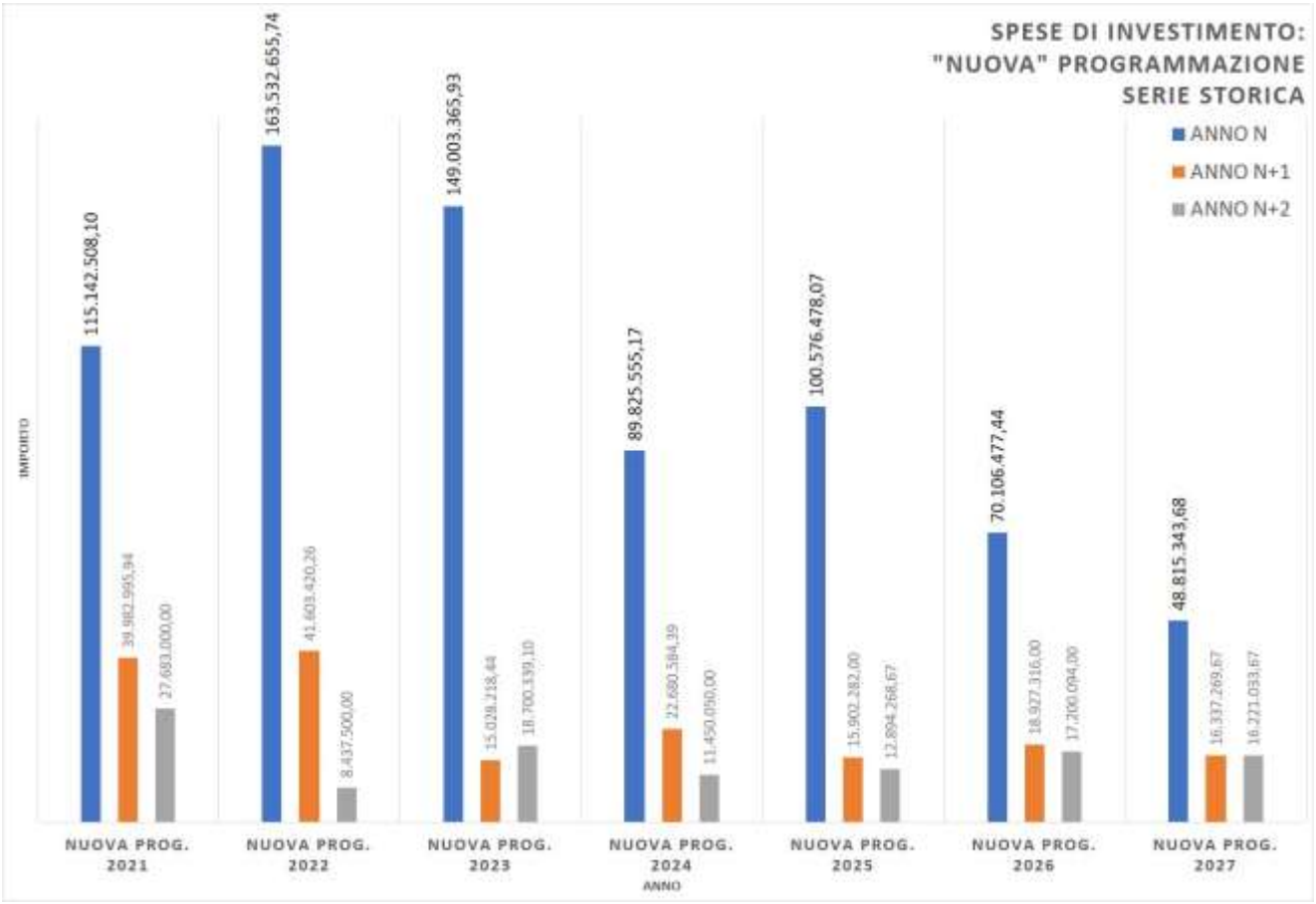
- 2027: 48,82 ml. di cui 18,78 ml. da contabilizzazioni (di cui 20,25 ml. in lavori pubblici);
- 2028: 16,34 ml.;
- 2029: 16,22 ml.;



Di seguito riportato l'andamento relativo alla "nuova" programmazione sulla serie storica 2021-2027:

- programmazione 2021: stanziamento totale sulle 3 annualità pari a 182,81 ml.
- programmazione 2022: stanziamento totale sulle 3 annualità pari a 213,57 ml.
- programmazione 2023: stanziamento totale sulle 3 annualità pari a 182,73 ml.
- programmazione 2024: stanziamento totale sulle 3 annualità pari a 123,96 ml.
- programmazione 2025: stanziamento totale sulle 3 annualità pari a 129,37 ml.
- programmazione 2026: stanziamento totale sulle 3 annualità pari a 106,23 ml.
- programmazione 2027: stanziamento totale sulle 3 annualità pari a 81,37 ml.

copia informatica per consultazione



Il Programma triennale delle opere pubbliche riporta, come previsto dal decreto del 16 gennaio 2018, n. 14 “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali” e come disposto dallo schema tipo introdotto dal Nuovo Codice Appalti (all'allegato I.5, Art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023) gli elenchi dei nuovi investimenti in lavori pubblici (comprensivi di manutenzione ordinaria), di importo pari o superiore a euro 150.000,00, da finanziare nel triennio e con lavori affidati direttamente dal Comune.

La tabella riporta il quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma inserto nel Programma triennale dei Lavori Pubblici.

copia informatica per consultazione

Tabella 7– PROGRAMMA TRIENNALE LLPP – TIPOLOGIA RISORSE

Programma Triennale dei Lavori Pubblici Tipologia Risorse	Disponibilità finanziaria primo anno 2027	Disponibilità finanziaria secondo anno 2028	Disponibilità finanziaria terzo anno 2029	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	720.000,00	0,00	0,00	720.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	15.888.500,00	14.308.500,00	14.308.500,00	44.505.500,00
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	3.638.376,00	0,00	0,00	3.638.376,00
Totale disponibilità finanziaria	**20.246.876,00**	**14.308.500,00**	**14.308.500,00**	**48.863.876,00**

Si precisa che nel 2026 si arriverà all'aggiudicazione del nuovo "Accordo quadro per l'affidamento dei lavori e dei servizi pluriennali di gestione e manutenzione del patrimonio infrastrutturale del Comune di Modena (Strade-Verde-Edifici)". Dando avvio alla procedura di affidamento nel 2026, come previsto dal Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e Trasporti nr. 14/2018, i valori relativi al nuovo accordo quadro (a prevalenza lavori) sono stati inseriti dal Programma Triennale dei Lavori pubblici 2026-2028 per un importo complessivo di 82.049.000,00 suddivisi in due lotti e su più annualità. Nella programmazione 2027-2029 sono stati inclusi, nel programma dei Lavori Pubblici, gli interventi di manutenzione straordinaria pari all'importo massimo della stipula dei contatti applicativi, per i due lotti, per un importo complessivo di 57.234.000,00. Per quanto sopra indicato i valori contenuti nel programma triennale 2027-2029 non sono raffrontabili con quelli del medesimo programma sulle annualità 2026-2028. Inoltre, le annualità 2028 e 2029, sulle quali prevale la finalità della programmazione strategica, registrano una difformità, consentita dai principi contabili (principio di coerenza tra programmazione e bilancio) rispetto agli stanziamenti di spesa, al titolo secondo del bilancio, sulle medesime annualità.

copia informatica per consultazione

1.1.4 L'indebitamento

Al momento nel triennio 2027-2029 non si prevede il ricorso a nuovo indebitamento.
I dati relativi agli oneri dell'indebitamento in essere e relativi a mutui da sottoscrivere entro il 31/12/2026 sono riportati nella sezione strategica

1.1.5 Riforma della contabilità Accrual

In relazione alla Riforma 1.15 del PNRR il Comune di Modena è stato individuato tra le amministrazioni assoggettate agli adempimenti della fase pilota con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. RR 259 del 26 novembre 2024. In tale qualità, l'Ente ha elaborato, con valenza sperimentale, il Conto Economico relativo all'esercizio 2025 e lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025, secondo i princìpi e le regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-108, adottati con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Gli schemi così prodotti affiancano — senza sostituirli — gli schemi di bilancio e di rendiconto redatti in applicazione delle disposizioni contabili vigenti, come espressamente previsto dall'art. 10, comma 7, del D.L. 9 agosto 2024, n. 113.

La trasmissione telematica degli schemi di bilancio alla Ragioneria Generale dello Stato è avvenuta entro il 30 giugno 2026, in conformità a quanto disposto dall'art. 3, comma 1, del Decreto MEF del 23 dicembre 2024, recante le istruzioni procedurali e tecnico-contabili per la fase pilota. La trasmissione telematica è stata disposta tramite il canale "Riforma della contabilità Accrual" su Area RGS, in formato XBRL/XML secondo le tassonomie e le istruzioni tecniche pubblicate sul sito della RGS. Come chiarito dal Ministero (FAQ 4 del portale RGS Ministero dell'Economia e delle Finanze), ai fini del raggiungimento della fase pilota della milestone M1C1-118 (Riforma 1.15), gli schemi di conto economico e stato patrimoniale, relativi al rendiconto 2025, redatti secondo gli standard ITAS non hanno valore giuridico, pertanto, non è stato necessario sottoporli all'approvazione degli Organi deliberanti (Determina dirigenziale n. 1617 del 29.06.2026).

Si segnala che con il Decreto-legge 26 giugno 2026, n. 107 è stato definito, dall'art. 9, il "*Quadro di principi e regole del sistema, contabile economico patrimoniale unico*" l'introduzione del nuovo sistema unico di contabilità economico-patrimoniale in competenza (c.d. "Accrual"), che affiancherà — e progressivamente sostituirà — l'attuale sistema basato sulla matrice di correlazione di cui all'Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011. Il regime entrerà a pieno titolo dall'esercizio finanziario 2030, al termine di una fase di sperimentazione che coinvolgerà, secondo programmi specifici da definirsi con decreti interministeriali, su proposta della Commissione Arconet (entro il 30 giugno 2027), anche una selezione di enti territoriali.

Il medesimo Decreto-legge all'art. 10 definisce gli "*Adempimenti propedeutici all'adozione del quadro di principi e regole del sistema di contabilità economico patrimoniale unico*" indicando che, al fine di adottare il quadro di principi e regole contabili, secondo le tempistiche indicate le amministrazioni:

a) adeguano gli inventari delle immobilizzazioni materiali e immateriali, delle partecipazioni e delle rimanenze di magazzino, ed effettuano una ricognizione completa delle partite creditorie e debitorie secondo i principi e le regole;
b) individuano, nell'ambito della propria organizzazione, una struttura responsabile del coordinamento e della gestione delle attività di contabilità economico patrimoniale e degli inventari;
c) adeguano, assicurando il rispetto del principio dell'unicità di imputazione, i propri sistemi informativi e gestionali ai requisiti previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 19 settembre 2025.

In sede di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP verranno forniti gli aggiornamenti relativi all'evoluzione del percorso di adeguamento dei sistemi informativo-contabili e delle eventuali ricadute organizzative e formative connesse all'implementazione della riforma.

copia informatica per consultazione

1.1.6 Limiti

In sede di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP si definirà il limite di spesa 2027-2029 per tutti gli incarichi di collaborazione.

copia informatica per consultazione

1.2. Organismi partecipati: valutazione economico – finanziaria

1.2.1 Principali dati economici degli organismi partecipati

In occasione dell'approvazione della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2027-2029, si provvederà ad assegnare alle società ed agli organismi soggetti al Regolamento dei controlli interni (Deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 4 febbraio 2013, modificato con D.C. n. 1 del 20/01/2025 e 39 del 30/06/2025) gli obiettivi di cui all'art. 147-quater TUEL oltre agli obiettivi di cui all'art. 19 comma 5 TUSP alle società in controllo pubblico.

Si riportano di seguito i risultati degli organismi partecipati dal Comune di Modena.

In particolare, si segnala che:

- La Fondazione emiliano romagnola per le vittime dei reati, sostenuta principalmente dalla Regione Emilia-Romagna, evidenzia un risultato negativo dell'esercizio 2025 principalmente a causa del fatto che nel 2025 sono stati deliberati/erogati aiuti per € 441.000, a fronte di un fondo di gestione disponibile pari a € 403.000. Il 2025 è stato infatti l'anno in cui è stato ricevuto il numero più alto di istanze (65) da quando esiste la fondazione.
- La Fondazione Teatro Comunale evidenzia un risultato negativo per l'esercizio 2025 (-328.960), in miglioramento rispetto al dato dell'esercizio 2024 (- € 525.196); il Valore della produzione ammonta a € 7,23 milioni, di cui oltre il 79% derivanti da contributi pubblici e privati (Stato, Regione Emilia-Romagna, Unione europea, ART Bonus e soci fondatori). L'incremento dei contributi e la sostanziale stabilità dei costi di produzione hanno consentito di ridurre la perdita e mantenere un equilibrio finanziario soddisfacente.
- Emilia-Romagna Teatro Fondazione ha riportato per la prima volta dopo moltissimi anni di pareggio di bilancio una perdita dovuta ad alcune produzioni che hanno registrato performance negative e non saranno riproposte nell'esercizio 2026;
- Fondazione Democenter-Sipe ha registrato una perdita di - € 292.198: il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sta approntando un Piano di riorganizzazione della Fondazione che prevede anche il trasferimento della sede operativa presso il Tecnopolo di Mirandola.

Tabella 8 - RISULTATI DI ESERCIZIO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

RAGIONE SOCIALE	QUOTA O QUALIFICA DEL COMUNE DI MODENA	RISULTATO DI ESERCIZIO 2025	RISULTATO DI ESERCIZIO 2024	RISULTATO DI ESERCIZIO 2023
ASP GHIRLANDINA MODENA	73,272%	3.870	n.d.*	n.d.*
CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE - AREE E SERVIZI	42,04%	6.001	-328.026	-198.790
AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA	20,810%	n.d.	12.258	18.889
CAMBIAMO S.p.A.	63,224%	997.275	366.924	72.050
FORMODENA Soc.cons. a r.l.	77,027%	49.034	28.465	22.728
AMO S.p.A.	45%	18.334	519.150	409.107
FARMACIE COMUNALI DI MODENA S.p.A.	33,40%	2.328.275	2.176.256	1.573.979**

copia informatica per consultazione

SETA S.p.A.	11,046%	23.561	1.855.737	61.503
HERA S.p.A. (dati bilancio consolidato)	6,519%	508.300.000	535.900.000	483.200.000
BANCA ETICA Soc. coop. per azioni a r.l. (dati bilancio consolidato)	0,043%	12.265.000	16.140.000	31.632.000
LEPIDA S.c.p.A.	0,0014%	53.406	129.816	226.156
FONDAZIONE CRESCI@MO	Fondatore	28.912	19.273	9.625
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	Fondatore	13.826	16.250	50.536
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI	Fondatore Aderente	2.700	5.368	2.679
AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI MODENA	Fondatore	14.545	12.176	2.344
FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI	Fondatore	-53.920	95.299	-24.254
CONSORZIO PER IL FESTIVAL FILOSOFIA	16,67%	4.431	1.641	2.892
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	Fondatore	-328.960	-525.196	-393.684
EMILIA-ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE- Teatro Nazionale	Fondatore	-357.108	2.254	3.577
FONDAZIONE CASA DI ENZO FERRARI MUSEO	Fondatore	84.994	44.356	25.260
FONDAZIONE MARIO DEL MONTE	Fondatore	515	313	201
FONDAZIONE VITA INDIPENDENTE ONLUS	Fondatore	24.818	15.254	-13.554
FONDAZIONE ERMANNO GORRIERI PER GLI STUDI SOCIALI	Patrocinante	311	1.182	50
FONDAZIONE VILLA EMMA - RAGAZZI EBREI SALVATI	Fondatore	1.253	13.225	-2.773
FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE	Fondatore	-292.198	3.109	3.250
FONDAZIONE ITS Maker	Fondatore	163.901	39.913	36.891
ATER FONDAZIONE	Fondatore	44.882	46.040	44.593

copia informatica per consultazione

FONDAZIONE SCUOLA MATERNA GUGLIELMO RAISINI	Titolare del diritto di nomina di alcuni componenti del CdA della Fondazione	n.d.	-3.255	13.629
SCUOLA MATERNA PARITARIA E ASILO – NIDO DON LORENZO MILANI	Titolare del diritto di nomina di alcuni componenti del CdA della Fondazione	11.702	6.763	19.143
FONDAZIONE AGO-MODENA FABBRICHE CULTURALI ETS	Fondatore	19.076	2.143	2.972
ASSOCIAZIONE MO C'E'	Fondatore	n.d.	6.046	N.D.***

*ASP Ghirlandina Modena, risultato dell'unione delle preesistenti ASP Charitas e ASP Patronato pei figli del Popolo e Fondazione S.Paolo e S.Geminiano, è stata costituita con effetto 01/07/2025.

**L'assemblea straordinaria degli azionisti del 22 dicembre 2023 ha deliberato lo spostamento della data di chiusura dell'esercizio dal 31 marzo al 31 gennaio, in linea con la data di chiusura dell'esercizio delle società appartenenti a PHOENIX Group di cui la società fa parte. Pertanto, il bilancio approvato il 30 maggio 2024 fa riferimento ad un esercizio della durata di 10 mesi (1/4/2023-31/1/2024).

*** L'Associazione MO C'E' è stata costituita in data 7 giugno 2024.

copia informatica per consultazione

1.3. Caratteristiche dei servizi dell'Ente

1.3.1 Organigramma

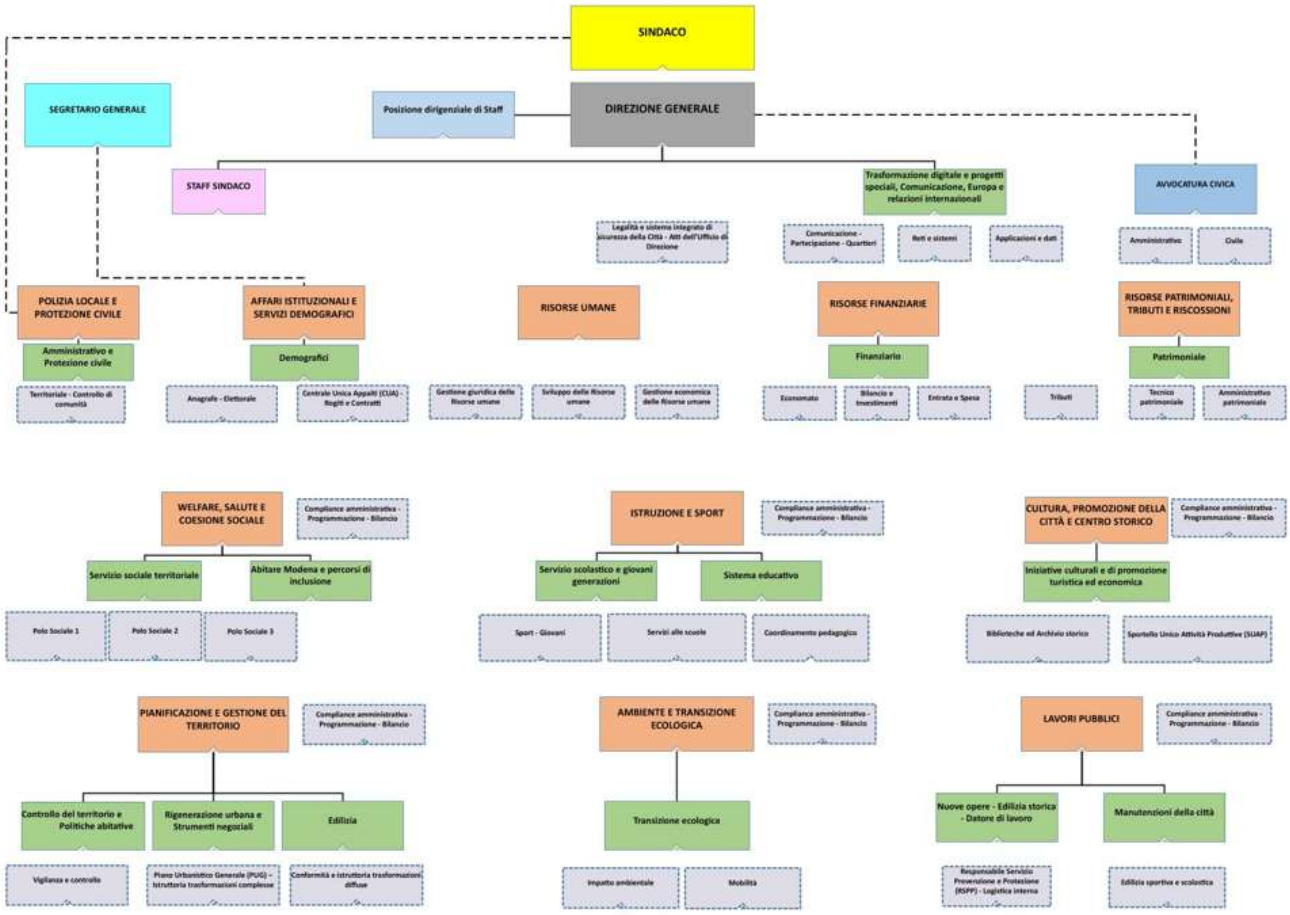
Figura 1 – ORGANIGRAMMA

L'attuale struttura organizzativa del Comune di Modena è costituita da n. 12 Settori compreso il Settore Direzione Generale, 1 posizione dirigenziale di Staff della Direzione generale, dall'Avvocatura Civica, n. 16 Servizi la cui responsabilità è attribuita a figure dirigenziali, nonché n. 39 Uffici la cui responsabilità è attribuita ad incaricati di Elevata qualificazione.

L'assetto organizzativo, come sopra descritto, è entrato in vigore il 01.10.2025, ed è il risultato di un processo di riorganizzazione che è stato avviato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 692/2024 avente ad oggetto "Approvazione percorso di revisione della struttura organizzativa del Comune di Modena e modifica parziale del Regolamento di Organizzazione".

Successivamente, è stata revisionata la struttura organizzativa e definito il nuovo organigramma e funzionigramma delle posizioni dirigenziali. Ancora, con successive deliberazioni, sono state rispettivamente istituite le posizioni di Elevata qualificazione e si è provveduto all'allineamento delle funzioni dirigenziali, a seguito di più approfondite analisi organizzative.

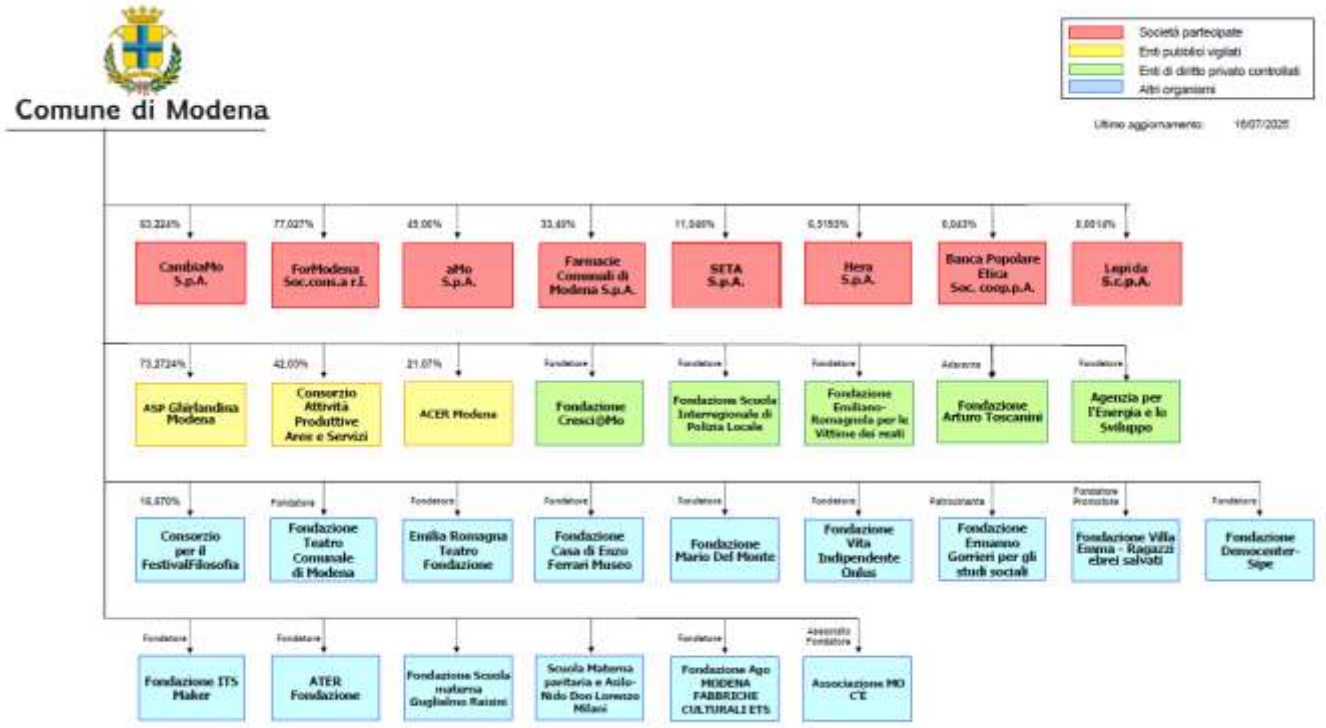
Si riporta di seguito l'organigramma grafico dell'Ente vigente alla data di approvazione del presente documento.



copia informatica per consultazione

1.3.2 Rappresentazione grafica degli organismi partecipati

Figura 2 - ORGANISMI PARTECIPATI



copia informatica per consultazione

1.4. Risorse umane disponibili

Di seguito la ripartizione del personale presente nell'Ente al 30/06/2026 per Settore di presenza, suddiviso per area di inquadramento.

Tabella 9 - RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER SETTORE E CATEGORIA

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER PRESENZA E PER SETTORE AL 30/06/2026						
SETTORE	**AREE**					
	Operatori	**Operatori Esperti**	**Istruttori**	**Funzionari ed Elevate Qualificazioni**	**Dirigenti**	**Direttore Generale**
AFFARI ISTITUZIONALI E SERVIZI DEMOGRAFICI	2	5	65	15	2	0
AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	1	2	28	22	2	0
CULTURA, PROMOZIONE DELLA CITTÀ E CENTRO STORICO	2	5	34	32	2	0
DIREZIONE GENERALE	3	5	39	38	1	1
ISTRUZIONE E SPORT	13	39	156	49	2	0
LAVORI PUBBLICI	1	25	33	27	3	0
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	1	8	46	42	4	0
POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	0	2	181	30	2	0
RISORSE FINANZIARIE	2	3	20	12	2	0
RISORSE PATRIMONIALI, TRIBUTI E RISCOSSIONI	0	4	23	14	2	0
RISORSE UMANE	0	0	20	13	1	0
WELFARE, SALUTE E COESIONE SOCIALE	4	31	46	69	3	0
Totale complessivo	**29**	**129**	**691**	**363**	**26**	1

copia informatica per consultazione

Figura 2 - PERSONALE PRESENTE AL 30.06.2026

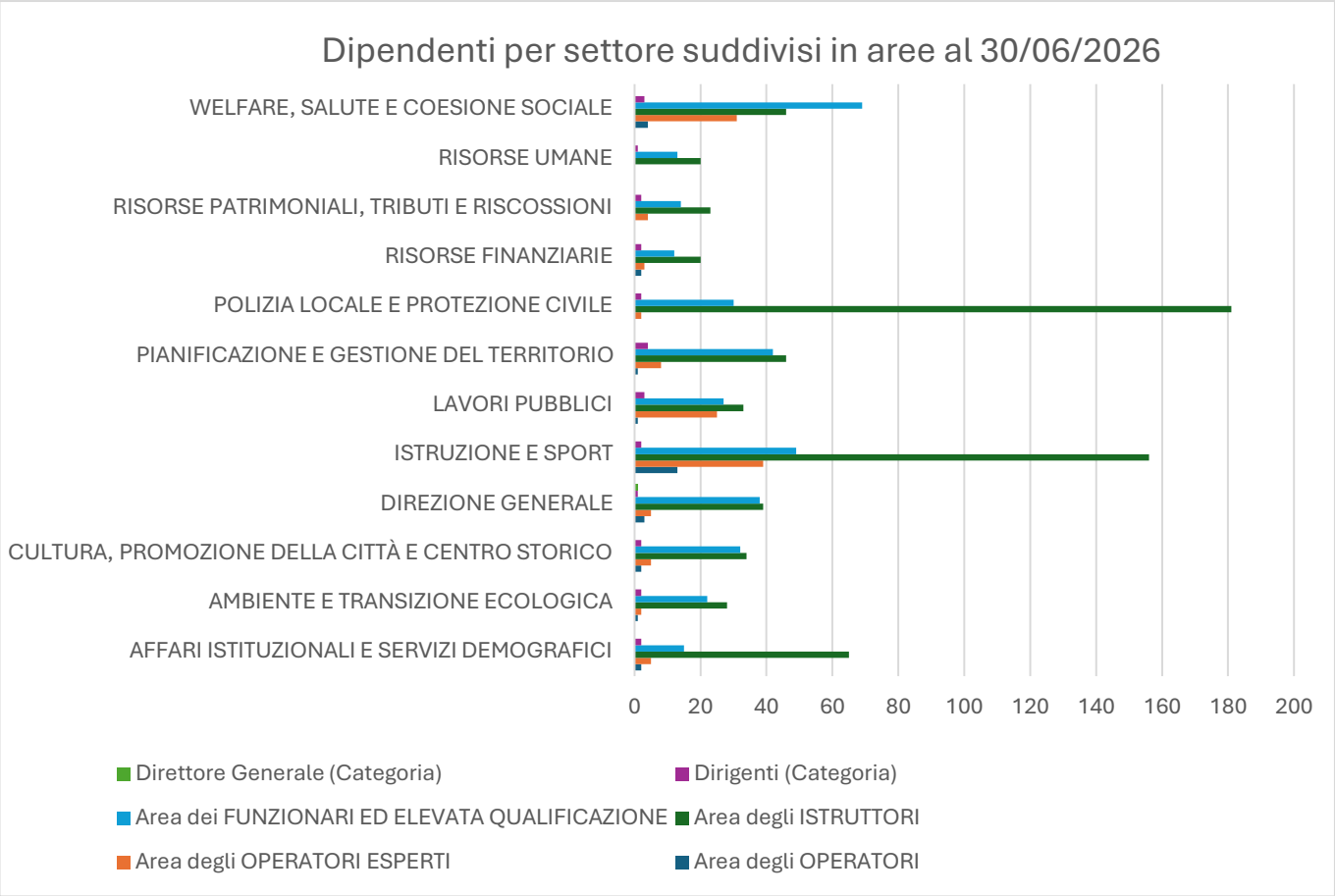


Tabella 10 - RIEPILOGO DELLE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE SUDDIVISE PER PROGRAMMA OPERATIVO – ANNO 2026

CODICE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	Assestato 2026 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi	Assestato 2027 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi	Assestato 2028 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi
24102	LA CURA E IL BENESSERE DEI CITTADINI (24-29)	57.485,57	47.454,94	47.454,94
24103	NUOVO PIANO REGOLATORE SOCIALE E IL PIANO BENESSERE E SALUTE (24-29)	8.207.242,92	6.912.595,50	6.812.595,50
24105	DEI GIOVANI, PER I GIOVANI (24-29)	221.912,45	214.563,51	214.563,51
24107	IL PIANO CASA (24-29)	353.768,02	306.551,67	306.551,67
24201	LA SICUREZZA URBANA (24-29)	13.219.785,40	11.123.289,45	11.023.248,36
24203	LA SICUREZZA INCLUSIVA E SOSTENIBILE (24-29)	45.972,16	42.355,79	42.355,79
24301	IL TURISMO (24-29)	323.303,49	285.743,34	285.743,34
24303	LA CULTURA DI TUTTI E PER TUTTI (24-29)	2.961.724,05	2.549.041,13	2.549.041,13
24304	UNA CITTÀ EDUCATIVA E DEI SAPERI (24-29)	12.945.667,75	10.924.800,00	10.724.800,00
24305	UNA CITTÀ PIÙ SPORTIVA (24-29)	646.671,45	553.448,75	553.448,75
24401	LA QUALITÀ URBANA (24-29)	1.726.356,21	1.539.706,12	1.539.706,12

copia informatica per consultazione

CODICE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	Assestato 2026 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi	Assestato 2027 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi	Assestato 2028 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi
24402	LA RIGENERAZIONE URBANA (24-29)	3.098.326,89	2.602.211,57	2.602.211,57
24403	LE INFRASTRUTTURE METROPOLITANE (24-29)	4.954.245,75	4.232.261,47	4.232.261,47
24405	LA MOBILITÀ SOSTENIBILE E LA SOSTA (24-29)	578.958,58	492.307,32	492.307,32
24408	LA TRANSIZIONE ENERGETICA (24-29)	532.862,40	449.915,77	449.915,77
24409	L'ECONOMIA CIRCOLARE (24-29)	2.211.561,11	1.903.727,79	1.903.727,79
24505	LE POLITICHE DEL PERSONALE E GLI AFFARI ISTITUZIONALI (24-29)	11.687.154,30	10.879.379,66	11.226.379,66
24506	LA PROGRAMMAZIONE, IL CONTROLLO E LA QUALITÀ (24-29)	8.510.987,98	7.094.447,81	7.152.456,90
24507	L'ACCESSIBILITÀ E LA SEMPLIFICAZIONE (24-29)	2.901.793,38	2.356.188,37	2.356.188,37
24508	LA PARTECIPAZIONE ATTIVA (24-29)	602.583,42	515.013,54	515.013,54
24509	LE IMPRESE (24-29)	1.716.214,24	1.451.089,23	1.451.089,23
TOTALE		**77.504.577,52**	**66.476.092,73**	**66.481.060,73**

Tabella 11 - RIEPILOGO DELLE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE SUDDIVISE PER MISSIONE - ANNO 2026

CODICE MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	Assestato 2026 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi	Assestato 2027 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi	Assestato 2028 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	29.877.952,03	26.181.409,60	26.586.418,69
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	13.219.785,40	11.123.289,45	11.023.248,36
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	7.350.779,83	6.240.200,00	6.140.200,00
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	2.961.724,05	2.549.041,13	2.549.041,13
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	868.583,90	768.012,26	768.012,26
7	TURISMO	322.905,49	285.743,34	285.743,34
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	3.098.326,89	2.602.211,57	2.602.211,57
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.552.608,90	2.194.444,43	2.194.444,43
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	824.362,76	703.422,42	703.422,42
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	14.386.475,47	12.096.238,02	11.896.238,02
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	1.854.928,19	1.572.881,38	1.572.881,38
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	186.144,61	159.199,13	159.199,13

copia informatica per consultazione

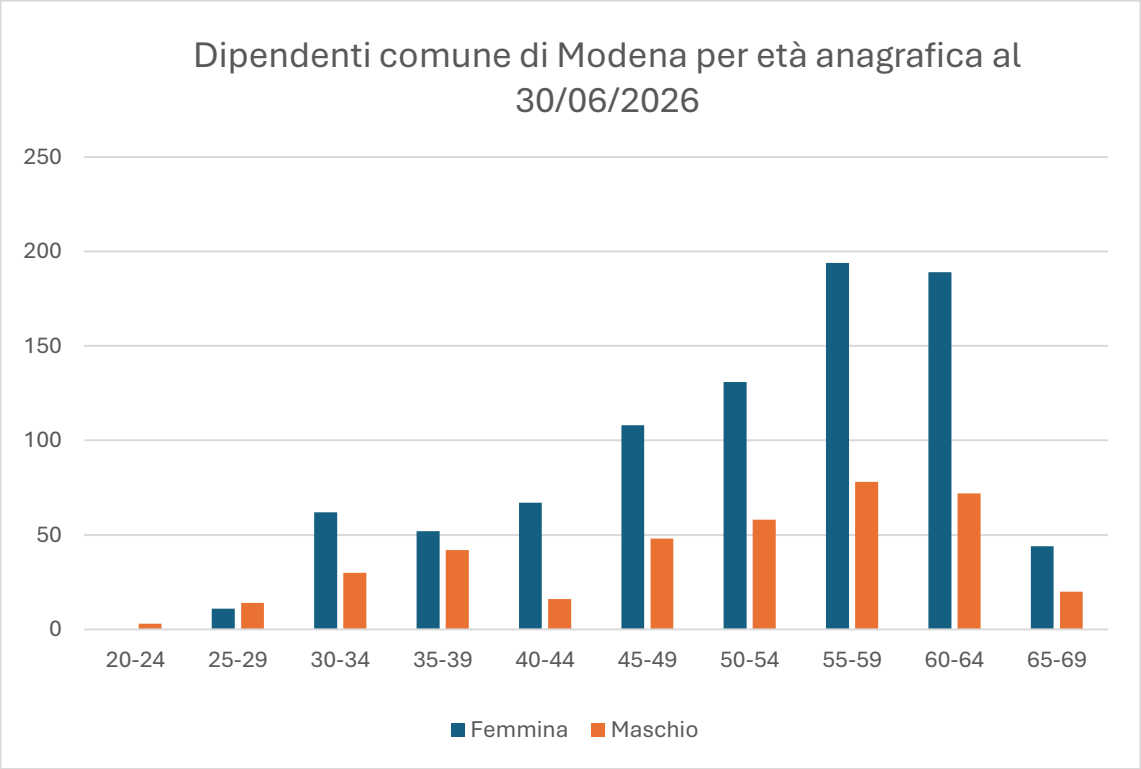
CODICE MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	Assestato 2026 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi	Assestato 2027 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi	Assestato 2028 post variazione n.9/2026 retribuzioni ed oneri riflessi
TOTALE		**77.504.577,52**	**66.476.092,73**	**66.481.060,73**

FOCUS

Il personale del Comune di Modena

Osservando i dati relativi ai primi sei mesi del 2026, si evidenzia un sostanziale mantenimento della distribuzione per classi di età analogo al 2024 e al 2025. Rimane stabile la suddivisione per sesso, con il 70% di donne contro il 30% di uomini.
Si rileva un lieve aumento rispetto al 2025 del numero di dipendenti nella fascia di età 65-69 anni, per innalzamento dell'età. Risulta un turn over maggiore nelle fasce di età più basse rispetto a quelle dai 55 anni in su.

Dipendenti suddivisi per genere e classi di età e di anzianità di servizio nel Comune al 30/06/2026

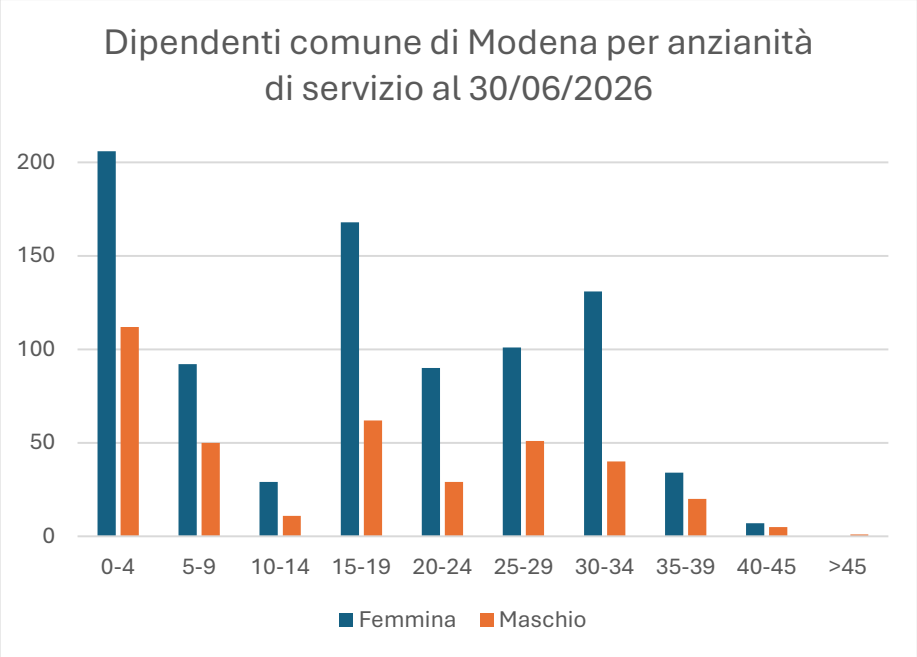


copia informatica per consultazione

Dipendenti suddivisi per classi d'età e genere al 30/06/2026		
Classi età	**Femmina**	**Maschio**
20-24	0	3
25-29	11	14
30-34	62	30
35-39	52	42
40-44	67	16
45-49	108	48
50-54	131	58
55-59	194	78
60-64	189	72
65-69	44	20
TOTALI	**858**	**381**

I dati seguenti evidenziano, in continuità con gli anni 2024 e 2025, come il numero dei dipendenti con anzianità nell'Ente inferiore a 20 anni superi i dipendenti con una anzianità significativa, dimostrando gli effetti delle politiche assunzionali degli ultimi anni.

copia informatica per consultazione



Dipendenti suddivisi per classi d'anzianità e genere al 30/06/2026		
Classe d'anzianità	**Femmina**	**Maschio**
0-4	206	112
5-9	92	50
10-14	29	11
15-19	168	62
20-24	90	29
25-29	101	51
30-34	131	40
35-39	34	20
40-44	7	5
>45	0	1
TOTALE	**858**	**381**

copia informatica per consultazione

Dipendenti suddivisi per categorie e titoli di studio al 30/06/2026

TITOLO DI STUDIO	SESSO	CATEGORIA					
		OPERATORI	OPERATORI ESPERTI	ISTRUTTORI	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	DIR	DIR. GEN
LICENZA MEDIA	F	14	60	6	0	0	0
	M	6	18	1	0	0	0
DIPLOMA	F	4	37	312	90	3	0
	M	5	13	183	38	2	0
LAUREA	F	0	0	142	178	12	0
	M	0	1	47	57	9	1
TOTALE	**M+F**	**29**	**129**	**691**	**363**	**26**	**1**

Si evidenzia altresì l'aumento del numero di dipendenti appartenenti all'area degli Istruttori e all'area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione rispetto all'anno 2023. Tale fenomeno è l'effetto delle politiche assunzionali degli ultimi anni e delle progressioni verticali transitorie (da area degli Operatori esperti a area degli Istruttori e da area degli Istruttori a area dei Funzionari) effettuate nel 2024 e nel 2025, tenuto conto che ne sono state previste altre nel PIAO – SEZIONE 03.03 Programmazione del fabbisogno di personale 2026-2028.

copia informatica per consultazione

1.5. Risorse strumentali disponibili

Per descrivere, in sintesi, le risorse strumentali disponibili, è possibile fare riferimento al conto economico patrimoniale dell'Ente:

Tabella 12 - CATEGORIA RISORSA STRUMENTALE

CATEGORIA RISORSA STRUMENTALE	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
Beni immateriali (software, beni immobili in uso da terzi)	35.510.378,29	35.978.660,64	39.037.019,20	41.121.665,42
Beni immobili	1.335.996.423,84	1.337.648.805,67	1.340.353.345,69	1.336.112.733,00
Beni mobili (al netto dei SW)	8.735.790,80	9.061.422,44	9.320.132,52	10.122.726,86
Rimanenze di magazzino	128.804,40	117.665,57	72.116,36	10.469,97

copia informatica per consultazione

Dotazioni informatiche

Sistema	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Windows XP										
Personal Computer	1443	734	425	64	10	0	0	0	0	0
Notebook	180	169	72	9	0	0	0	0	0	0
Windows 7										
Personal Computer	550	589	563	469	325	194	116	40	4	0
Notebook	73	73	47	18	9	3	2	2	0	0
Windows 8										
Personal Computer	232	239	221	158	120	67	33	9	0	0
Notebook	43	43	30	15	0	0	1	1	0	0
Windows 10										
Personal Computer	18	340	518	732	904	1113	1191	1213	673	475
Notebook	36	46	99	125	66	110	111	92	130	77
Windows 11										
Personal Computer								252	715	890
Notebook								61	168	217
Apple IOS										
Personal Computer	12	12	12	6	6	5	6	7	3	3
Notebook	5	5	5	7	14	7	17	15	11	12
Linux										
Personal Computer			44	73	48	45	41	45	4	4
Notebook			0	0	0	0	2	2	0	0
HARDWARE										
Tipologia apparati	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
Personal computer	1955	1914	1783	1502	1392	1416	1399	1437	1423	1372
Notebook	337	336	253	174	68	130	114	269	315	306
Stampanti	670	615	541	492	464	430	404	150	150	150
Server	14	23	25	26	25	25	24	16	16	16
Tablet	57	56	70	73	74	74	70	53	50	50
Scanner	261	231	203	183	170	150	135	80	9	9
Plotter	8	8	6	7	1	1	2	2	5	5

copia informatica per consultazione

1.6. Programmi operativi triennali

Introduzione

Di seguito si riportano gli obiettivi operativi triennali, con orizzonte temporale pari al bilancio di previsione, che consistono nella declinazione degli obiettivi strategici formulati nella Sezione Strategica del presente DUP. Gli obiettivi sono completati con l'individuazione delle relative risorse di spesa corrente per missione e programma di bilancio, oltre agli investimenti in conto capitale.

La programmazione esecutiva di dettaglio sarà predisposta con l'approvazione, da parte della Giunta comunale, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che declinerà gli obiettivi operativi con riferimento ad obiettivi esecutivi e attività gestionali nella sottosezione Performance.

copia informatica per consultazione

Politica 1

MODENA PER LE PERSONE

Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

copia informatica per consultazione

VIENE LASCIATA SOLO LA PARTE DESCRITTIVA, LE TABELLE RIMANDATE ALLA NADUP

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 1 – Modena per le persone
Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

Responsabile Politico: MALETTI FRANCESCA

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.01 - Il contrasto all'esclusione, all'isolamento e alla diseguaglianza

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.1.01.01
Consolidare il Servizio Sociale Territoriale quale presidio stabile e riconoscibile per la comunità cittadina, garantendo accessibilità, tempestività di risposta e qualità professionale degli interventi, in coerenza con i Livelli essenziali delle Prestazioni Sociali e attraverso il rafforzamento degli strumenti di supervisione, integrazione con la rete dei Servizi e con la comunità cittadina.

Garantire la tutela e la protezione dei minori in situazioni di pregiudizio attraverso presa in carico tempestiva, valutazione multidisciplinare e progetti individualizzati, in raccordo con Tribunale dei minorenni, Ausl, Scuole ed Enti del Terzo Settore.

Sostenere la genitorialità fragile con interventi di educativa domiciliare, spazi neutri per gli incontri protetti, servizi semiresidenziali per minori e centri di aggregazione giovanile.

Prevenire l'allontanamento dei minori dalle famiglie multiproblematiche e fragili, attraverso il potenziamento di misure di sostegno precoce alle famiglie (assistenza economica, educativa territoriale, mediazione familiare), favorire, quando necessario, l'affido familiare rispetto alle Comunità per minori.

Rafforzare l'integrazione tra servizi sociali, sanitari e del lavoro per la presa in carico di adulti con fragilità multiple (salute mentale, dipendenze, disabilità acquisita), sostenendo l'accesso alle misure di contrasto alla povertà (Assegno Di Inclusione, Servizio Formazione Lavoro) con accompagnamento personalizzato e progetti di attivazione.

Garantire progetti di vita individualizzati centrati sulla persona in un'ottica sociale, scolastica e lavorativa, in coerenza con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ed in applicazione del D.lgs 62/2024; rafforzare l'integrazione scolastica e post-scolastica dei ragazzi con disabilità con collaborazione tra Servizi sociali, Scuole, Enti del Terzo Settore, Centro per l'Impiego e Settore Istruzione.

Garantire ed assicurare alla comunità modenese:
- il servizio di Pronto Intervento Sociale, attraverso una reperibilità h 24, 7 giorni su 7, per situazioni di emergenza/urgenza sociale (minori, donne vittime di violenza, adulti fragili, persone senza dimora, anziani non autosufficienti senza rete) come previsto dal Piano Sociale Nazionale;
- la tutela delle donne vittime di violenza, mediante un percorso di presa in carico multidisciplinare (Servizio sociale, Sanità, Centro Antiviolenza, Tribunale, FF.OO., comunità cittadina) per l'accoglienza, la valutazione del rischio e la protezione;
- un Servizio sociale professionale, altamente qualificato, anche mediante percorsi di supervisione, quale LEPS trasversale a tutti quelli previsti e definiti dal Piano Sociale Nazionale, al fine di individuare le migliori risposte ai bisogni della comunità e di prevenire e contrastare i fenomeni di burn-out delle assistenti sociali.

copia informatica per consultazione

Sviluppare progetti di welfare di comunità e coesione sociale nei quartieri, istituendo tavoli/incontri di confronto permanente tra Istituzioni e cittadinanza/associazioni per la prevenzione dei conflitti.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 1 – Modena per le persone
Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

Responsabile Politico: MALETTI FRANCESCA

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.02 - La cura e il benessere dei cittadini

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.1.02.01
Garantire e promuovere la cura e il benessere dei cittadini attraverso il rafforzamento e l'integrazione dei Servizi sanitari e sociosanitari del Distretto, assicurando equità di accesso, continuità assistenziale e presa in carico globale della persona, in un'ottica di prossimità territoriale e di collaborazione tra Comune Azienda USL ed Enti del Terzo Settore.

Potenziare gli interventi di prevenzione e promozione della salute, declinandoli sulle specifiche necessità dei diversi quartieri modenesi. Questa strategia sfrutterà la nuova organizzazione dell'Assistenza Sanitaria Territoriale, valorizzando la sinergia tra i professionisti aziendali e i medici del territorio (MMG, PLS e Specialisti Ambulatoriali).

In linea con il DM 77/2022, proseguirà il consolidamento dei percorsi di continuità assistenziale Ospedale-Territorio attraverso il potenziamento dei servizi di prossimità: Case e Ospedali di Comunità, Centrale Operativa Territoriale (COT), Telemedicina e Infermieri di Famiglia e Comunità (IFoC). L'intento è favorire la domiciliarità delle cure e prevenire ricoveri ospedalieri impropri.

A completamento della rete cittadina di cure palliative, nel 2027 si prevede l'attivazione dell'Hospice di Villa Montecuccoli. Parallelamente, continuerà il monitoraggio dei lavori per la realizzazione della Casa della Comunità Hub "Gino Strada e Teresa Sarti", che rappresenterà il terzo presidio di riferimento per la città di Modena.

L'Ospedale di Comunità (OsCo) del Distretto di Modena, attivato nel 2026, richiederà un miglioramento del modello organizzativo basato sul lavoro collegiale tra operatori sanitari (territoriali e ospedalieri) e professionisti dell'area sociale. Questa integrazione è fondamentale per garantire la massima efficienza e la continuità assistenziale tra i diversi setting di cura, grazie a percorsi diretti definiti in stretta sinergia con la Centrale Operativa Territoriale (COT) distrettuale. La COT presidierà la gestione dei flussi, governando sia gli ingressi provenienti dalle strutture ospedaliere (dimissioni protette), sia i ricoveri segnalati direttamente dai servizi territoriali.

Consolidare il percorso delle reti specialistiche provinciali attraverso l'attuazione della fase 2, per le reti cliniche che hanno già concluso la fase 1:

- rete nefrologica
- rete reumatologica
- rete dermatologica
- PDTA provinciale Cefalee

La fase 2 comprende la valutazione del fabbisogno delle prestazioni esterne necessarie alla rete specialistica per attuare il completamento diagnostico e la presa in carico dei pazienti.
Anche per l'anno 2027 continuerà l'attività di fase 1 delle altre reti cliniche specialistiche e proseguiranno i percorsi di presa in carico dei pazienti attraverso i progetti di Telemedicina, che comprendono Televisite, Teleconsulti, e Telecontrolli.

Punto Unico di Accesso (PUA): consolidare e qualificare il PUA quale porta di ingresso unitaria ai Servizi sanitari, sociali e sociosanitari del Distretto, garantendo ai cittadini informazione, orientamento e valutazione tempestiva dei bisogni, favorendo l'integrazione professionale tra Comune e Azienda USL nella presa in carico delle situazioni di fragilità.

copia informatica per consultazione

Dimissioni protette ospedaliere: garantire la continuità assistenziale nel passaggio dall'ospedale al territorio attraverso il consolidamento del servizio di dimissioni protette, assicurando una tempestiva presa in carico, integrata tra Ospedale, Distretto e Servizi sociali comunali, al fine di prevenire il rischio di ricoveri ripetuti e di sostenere il rientro in sicurezza al domicilio delle persone anziane e fragili.

24.1.02.02
Programmare gli interventi a sostegno della non autosufficienza, della disabilità e della fragilità, consolidando il sistema delle risposte ai bisogni, sperimentando servizi innovativi e potenziando le attività a sostegno della domiciliarità sia per le persone non autosufficienti che per le persone con disabilità e disagio mentale, favorendo l'integrazione tra i diversi professionisti (sociale e sanitario), gli enti del terzo settore presenti sul territorio e la rete informale presente nella comunità.

Realizzare i servizi dedicati alle persone con disabilità e alle loro famiglie, ridefinendo la programmazione degli stessi, all'interno del Comitato di Distretto Socio-Sanitario della Città di Modena e consolidare gli interventi finanziati dal PNRR nell'ambito della progettazione rivolta alle persone con disabilità e orientati alla Vita Indipendente, in stretta collaborazione con le organizzazioni rappresentative e tutti i soggetti del terzo settore a vario titolo coinvolti. Sperimentare alcuni servizi innovativi sia nell'area dell'abitare sia dell'occupazione del lavoro.

Realizzare i servizi dedicati alle persone in condizioni di non autosufficienza fisica, ridefinendo la programmazione degli stessi, all'interno del Comitato di Distretto Socio-Sanitario della Città di Modena e sperimentando servizi innovativi a sostegno delle nuove fragilità emergenti, con particolare riferimento alla prevenzione delle fasi dell'invecchiamento e al sostegno alla vita autonoma (spazi anziani, minialloggi, ecc.).

Promuovere la permanenza al domicilio il più lungo possibile delle persone anziane attraverso servizi di assistenza domiciliare integrata (SAD, ADI sanitaria, Telesoccorso, pasti a domicilio etc.); contrastare l'isolamento sociale e i processi degenerativi con progetti di invecchiamento attivo; supportare i care-giver famigliari con sollievo, formazione e sostegno economico-organizzativo.

Ridefinire le politiche a favore della Salute Mentale, in linea con quanto emergerà a seguito del percorso degli Stati generali promossi dall'Azienda USL e dai Comuni della Provincia di Modena.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 1 – Modena per le persone
Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

Responsabile Politico: MALETTI FRANCESCA

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.03 - Il nuovo Piano Regolatore sociale e il Piano del Benessere e della Salute

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.1.03.01
Ridefinire il Piano distrettuale per il benessere e la salute della Città di Modena, in coerenza con le linee strategiche definite dalla Regione Emilia-Romagna che prevede l'analisi dei bisogni e la programmazione delle attività, interventi e servizi con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti sul territorio, a partire dalla rappresentazione congiunta delle diverse problematiche e dei diversi bisogni dei cittadini.

Attivare i tavoli di confronto, sulla base degli indirizzi strategici definiti nel Piano Sociale e Sanitario Regionale, con tutti i soggetti del territorio a vario titolo coinvolti (sindacati, terzo settore, associazioni e cittadini) per analizzare le diverse problematiche sociali individuate a partire dall'analisi dei dati che dettagliano i fenomeni specifici, le conoscenze portate da ciascuno, nonché le eventuali attività, servizi ed interventi già attivati per ridefinire, a partire da una valutazione dei bisogni, le diverse strategie di risposta definendo le azioni conseguenti.

Partecipare agli incontri regionali per la stesura del nuovo Piano distrettuale per il benessere e la salute del distretto sociosanitario di Modena.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 1 – Modena per le persone
Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

Responsabile Politico: MEZZETTI MASSIMO

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.04 – Le pari opportunità

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.1.04.01
Promuovere politiche che implementino misure volte a prevenire e contrastare ogni trattamento iniquo o lesivo della dignità umana, basato sul sesso, razza, origine etnica e sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza ad una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, disabilità, età od orientamento sessuale.

Promuovere l'effettiva parità di genere attraverso interventi integrati volti a:

- conciliazione vita-lavoro, favorendo l'accesso delle donne a servizi di cura (asili nido, centri estivi, assistenza persone non autosufficienti), sostenendo modelli di organizzazione del lavoro flessibili (smart-working, orari flessibili etc.) anche in raccordo con le imprese del territorio ed il Terzo Settore;

- contrasto della violenza di genere, attraverso azioni di promozione, in sinergia con la rete territoriale antiviolenza (Centro Antiviolenza, Servizi sociali, Sanità, Associazioni, Prefettura, Provincia, FF.OO. Etc.), investendo nella prevenzione culturale attraverso l'educazione nelle scuole e la sensibilizzazione della comunità;

- prevenzione e contrasto delle discriminazioni, rafforzando lo Sportello territoriale Antidiscriminazioni per la segnalazione e presa in carico di episodi discriminatori, promuovendo percorsi di formazione per operatori pubblici e nelle scuole sul riconoscimento dei pregiudizi, sull'educazione alla cittadinanza, sul rispetto delle differenze e sulla gestione non violenta dei conflitti, monitorando il fenomeno attraverso un Osservatorio distrettuale;

- rafforzamento della mediazione sociale e di comunità (mediatori interculturali e mediatori sociali di quartiere) per intervenire precocemente su tensioni di vicinato, conflitti intergenerazionali o interculturali.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 1 – Modena per le persone
Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

Responsabile Politico: BOTOLAMASI ANDREA

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.05 – Dei giovani, per i giovani

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.1.05.01
I giovani sono il cuore pulsante di una città che investe sulla co-progettazione e sulla partecipazione attiva. L'approccio nei loro riguardi è di tipo trasversale, con la attivazione di un tavolo interassessorile e tecnico che ha l'obiettivo di offrire risposte più efficaci, integrate e coerenti. Si confermano le direttrici strategiche: spazi aggregativi innovativi, autonomia abitativa, orientamento al lavoro con azioni che contribuiscano a ridurre il divario generazionale e che rispondano a obiettivi di inclusione, pari opportunità, sostenibilità e coesione sociale. Incentivazione del coinvolgimento dei giovani nella vita civica promuovendo la consapevolezza dei propri diritti e doveri e sostenendo l'impegno attivo nella comunità. Tra le azioni concrete, spicca l'apertura del nuovo spazio collaborativo alle ex Fonderie (finanziato da ANCI) e l'animazione dell'Hub in Polis con il coinvolgimento e la attivazione di gruppi informali. Prosegue inoltre il progetto "Antenne" per l'abitare sociale e, grazie a fondi regionali, sarà potenziato l'inserimento lavorativo di diplomati e laureati in sinergia con il territorio.

Proseguire il sostegno all'apertura di nuovi spazi aggregativi per i giovani, in cui si attivino progettualità di cui i ragazzi e le ragazze non siano semplici fruitori ma proponenti e organizzatori, grazie anche ai finanziamenti di ANCI e regionali.

Supportare i giovani nel delicato momento di ingresso nel mondo del lavoro, attraverso la proposta di interventi strutturati di orientamento e confronto con il mondo del lavoro relativi ad ambiti diversi (dal commercio, al turismo, all'ambiente e all'autoimprenditorialità), organizzati in collaborazione con le associazioni datoriali della città.

Proseguire nel supporto all'innovazione delle attività proposte dall'Informagiovani, anche grazie all'impulso dato dalla formazione e dal network regionale che si è creato negli ultimi anni.

Mantenere le azioni rivolte ai NEET, anche alla luce del protocollo sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna attraverso una proposta di attività finalizzate alla prevenzione della condizione di NEET che coinvolga giovani delle scuole superiori in condizione di difficoltà/fragilità.

Supportare il sostegno all'autonomia abitativa dei giovani attraverso la prosecuzione del progetto Antenne e il reperimento di nuove risorse per garantirne la continuità.

Incentivare il coinvolgimento dei giovani nella vita civica promuovendo la consapevolezza dei propri diritti e doveri e sostenendo l'impegno attivo nella Comunità.

Favorire l'ottica l'intersettoriale e interistituzionale delle azioni volte a sostenere le giovani generazioni, tenendo conto della specificità del territorio modenese quale polo di attrazione anche per giovani della provincia.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 1 – Modena per le persone
Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

Responsabile Politico: MALETTI FRANCESCA

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.06 – Il benessere animale

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.1.06.01
Promuovere iniziative pubbliche e monitorare le norme comunali volte al benessere animale anche mediante azioni di promozione e diffusione della cultura del rispetto animale.

Aggiornare/integrare i regolamenti animali relativi al benessere e alla gestione del comune di Modena, in particolare aggiornare il protocollo d'intesa con l'azienda AUSL relativo alle procedure in caso di segnalazioni di presunti maltrattamenti e/o mancato benessere degli animali; realizzare iniziative volte alla promozione delle adozioni e al supporto da parte dei volontari delle associazioni presenti nelle strutture canile e gattile intercomunale ai cittadini che ne fanno richiesta.

Pianificare il sostegno veterinario per animali di persone fragili e indigenti come da normativa regionale.

24.1.06.02.
Realizzare azioni di promozione del benessere e della tutela degli animali presenti in ambito urbano.

Realizzare iniziative di sensibilizzazione e aiuto al cittadino per il benessere degli animali e itinerari didattici finalizzati all'educazione al rispetto degli animali domestici e selvatici presenti nell'ambito urbano rivolti ai più piccoli perché facciano da tramite con gli adulti.

Effettuare ricognizione sulla necessità di nuove aree cani.

24.1.06.03
Monitorare costantemente la buona gestione di gattili, colonie feline e canili del territorio anche in relazione al nuovo contratto di gestione del canile.

Svolgere incontri mensili con il gestore e le associazioni di volontariato, regolari sopralluoghi presso le strutture per le colonie feline, controllare le rendicontazioni, e il registro informatizzato di carico/scarico delle strutture.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 1 – Modena per le persone
Una città più giusta, della prossimità, attenta alla salute e al benessere

Responsabile Politico: MALETTI FRANCESCA

INDIRIZZO STRATEGICO 24.1.07 – Il Piano Casa

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.1.07.01
Realizzare e implementare il Piano Casa, per fronteggiare la crescente domanda abitativa, che oggi coinvolge un numero sempre più crescente di cittadini, attraverso tre linee di azione:

- *Prevenzione: collaborazioni con tribunale, avvocati e associazioni di categoria per intercettare situazioni di difficoltà prima che portino a sfratti esecutivi. Potenziare i fondi per la morosità incolpevole e il sostegno all'affitto.*
- *Gestione: programmare l'utilizzo di unità abitative e stanze attraverso Agenzia Casa per rispondere a bisogni abitativi di cittadini e lavoratori di imprese pubbliche e private e studenti fuori sede, attivazione dello sportello "Abitare Modena", come punto unico di riferimento per cittadini, proprietari e inquilini, con il supporto dell'Agenzia Casa del Comune; potenziare i servizi a sostegno dell'abitare sociale; gestire l'attività di implementazione e sistemazione delle microaree per sinti e rom;*
- *Costruzione: promuovere e sostenere la realizzazione di Edilizia Residenziale Sociale negli interventi di trasformazione e rigenerazione della città esistente; riconvertire immobili dismessi o inutilizzati (uffici) in residenze temporanee grazie a procedure semplificate.*

Prevenire

Rafforzare il sistema delle politiche abitative del Comune di Modena attraverso un insieme coordinato di interventi finalizzati a prevenire il disagio abitativo, quali:

- consolidare il sistema di collaborazione con il Tribunale di Modena, gli Ordini professionali, le organizzazioni sindacali degli inquilini, le associazioni della proprietà edilizia, il terzo settore e gli altri soggetti territoriali coinvolti, al fine di intercettare precocemente le situazioni di rischio e attivare percorsi di mediazione e accompagnamento prima dell'esecuzione degli sfratti;

- consolidare gli strumenti di sostegno alla locazione, come il Fondo Affitto, le misure per la morosità incolpevole e gli strumenti previsti dai programmi regionali e nazionali, promuovendo accordi tra proprietari e inquilini finalizzati alla continuità abitativa.

Monitorare l'evoluzione del fabbisogno abitativo della popolazione, anche con riferimento a quella universitaria, e promuovere accordi con istituzioni, enti pubblici, operatori privati e soggetti del terzo settore per incrementare la disponibilità di alloggi a canone sostenibile e contrastare le criticità del mercato della locazione, avvalendosi anche delle risultanze degli Osservatori del fabbisogno abitativo in via di costruzione.

Gestire

Sviluppare lo Sportello "Abitare Modena" come interlocutore privilegiato sul tema abitare e luogo di coordinamento tra amministrazione pubblica, soggetti privati, enti del terzo settore, organizzazioni sindacali degli inquilini e confederali,

copia informatica per consultazione

associazioni della proprietà edilizia e comunità territoriale, che promuova una responsabilità condivisa nella costruzione di risposte innovative e sostenibili al bisogno abitativo.

Rafforzare il ruolo strategico dell'Agenzia Casa quale strumento operativo per favorire l'incontro tra domanda e offerta abitativa, ampliando il numero di alloggi disponibili attraverso il coinvolgimento dei proprietari privati e la definizione di strumenti incentivanti anche per la ristrutturazione e la rimessa in circolo degli immobili sfitti (accordi con ordini professionali, istituti di credito, associazioni di categoria, ecc.).

Sviluppare progettualità innovative rivolte ai giovani, agli studenti universitari, ai lavoratori fuori sede, alle giovani coppie, ai genitori separati e alle persone anziane, promuovendo soluzioni quali abitazioni temporanee, cohousing, abitare collaborativo e modelli intergenerazionali.

Gestire

Proseguire nell'attuazione del Programma di gestione delle microaree familiari, attraverso interventi integrati di adeguamento edilizio, miglioramento infrastrutturale e accompagnamento sociale, finalizzati a garantire condizioni abitative dignitose, sicurezza, sostenibilità gestionale e piena inclusione delle famiglie residenti.

Consolidare i percorsi di realizzazione di insediamenti abitativi in aree private.

Attraverso un approccio integrato tra politiche abitative, servizi sociali, accompagnamento educativo e mediazione territoriale, sostenere le famiglie interessate nei percorsi di transizione e autonomia abitativa, favorendo l'accesso a soluzioni diversificate quali abitazioni convenzionali, edilizia residenziale pubblica e sociale, finalizzati al progressivo superamento delle condizioni di precarietà abitativa e alla promozione di soluzioni maggiormente integrate nel tessuto urbano.

Gestire

Garantire il progressivo azzeramento degli alloggi pubblici inutilizzati per esigenze manutentive, attraverso un piano programmato di interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione e adeguamento del patrimonio abitativo pubblico, finalizzato a rendere nuovamente disponibili gli alloggi e incrementare la risposta alla domanda abitativa, utilizzando le opportunità di finanziamento locali, regionali e nazionali.

Rafforzare il presidio dell'attività svolta da ACER, al fine di ottimizzare i tempi di intervento, monitorare costantemente lo stato degli alloggi e garantire una gestione efficace delle risorse destinate alla manutenzione straordinaria.

Partecipare ai programmi nazionali finalizzati al recupero, alla riqualificazione e alla valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale, favorendo interventi di manutenzione, efficientamento, messa a norma e rifunzionalizzazione degli alloggi esistenti.

Costruire

Promuovere ulteriormente il recupero e la messa a disposizione di immobili inutilizzati o sottoutilizzati, compresi immobili destinati originariamente ad altri usi, attraverso percorsi di riconversione temporanea o definitiva compatibili con la normativa vigente, al fine di incrementare l'offerta di abitazioni per cittadini, lavoratori, studenti fuori sede e persone in transizione abitativa.

Seguire programmi rispetto alla gestione di immobili di Edilizia Residenziale Sociale.

copia informatica per consultazione

Politica 2

MODENA PER LE SICUREZZE

Una città per la legalità, l'integrazione e la sicurezza urbana

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

Politica 2: MODENA PER LE SICUREZZE
Una città per la legalità, l'integrazione e la sicurezza urbana

Responsabile Politico: Camporota Alessandra

INDIRIZZO STRATEGICO 24.2.01 – La sicurezza urbana

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.2.01.01
Garantire la presenza attiva al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza per valorizzare il ruolo del Comune nello sviluppo di politiche di sicurezza integrata e partecipata.

Garantire la partecipazione attiva agli organi interistituzionali relativi alla sicurezza della città. Dovrà essere garantita la partecipazione attiva al Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica. Partecipare come "Membro sub-eventuale" ai Comitati Ordine e Sicurezza Pubblica. La Polizia Locale partecipa come "Membro sub-eventuale" ai Comitati Ordine e Sicurezza Pubblica nella persona dei suoi Dirigenti responsabili così da garantire la condivisione di conoscenze e informazioni relative a problematiche emergenti.

Dare attuazione alle relazioni mediante la predisposizione di servizi e l'adozione di atti (ordinanze, disposizioni operative) in relazioni ai piani di intervento concordati. Partecipare ai tavoli tecnici relativi al Comitato Tecnico di Polizia Locale della Regione Emilia-Romagna e convocare periodicamente il comitato tecnico di polizia locale provinciale come previsto dall'art. 13 della L.R. 24/2003.

24.2.01.02
Garantire organici adeguati, formazione, mezzi e strumenti per la Polizia Locale di Modena; potenziare la collaborazione tra Forze di Polizia e Polizia Locale, nei limiti delle rispettive competenze, al fine di promuovere un concorso di azioni, strategie ed interventi mirati su temi di interesse comune.

Evolvere l'assetto organizzativo del Corpo per mantenerlo aderente alle esigenze della comunità. Proseguirà l'attività di analisi e sviluppo organizzativo utile a mantenere il Corpo in grado di affrontare le esigenze che la comunità manifesta. L'evoluzione organizzativa implica sia il mantenimento dell'organico in linea con le indicazioni della L.R. 24/2003 e con le esigenze di servizio, sia l'adeguamento organizzativo alle necessità emergenti, che l'aggiornamento tecnico e professionale del Corpo, in relazione alle dotazioni ed alla formazione degli operatori.

24.2.01.03
Garantire la presenza di unità mobili e pattuglie per il presidio e controllo del territorio.

Garantire la presenza sul territorio del personale distribuito nei 4 turni, organizzando servizi tesi alla massima attività esterna. Il controllo del territorio dovrà essere valorizzato attraverso lo sviluppo di modalità diversificate: servizi automontati, motomontati, ciclomontati, appiedati, presidi con unità mobili. I servizi saranno sviluppati ispirandosi al modello di polizia comunità, come definito dalla L.R. 24/2003 per far fronte alle problematiche emergenti e recidivanti della città.
Dare centralità allo sviluppo di procedure e procedimenti che tendano a dematerializzare ogni loro fase mediante l'impiego di strumentazioni digitali. L'uso di device di supporti resi disponibili agli operatori, anche esterni, e l'adozione di strumenti utili a sostituire attività che tradizionalmente sono svolte su carta, potranno accelerare l'iter procedurale e diminuire gli errori dovuti alla continua trasformazione di documenti da digitali ad analogici e viceversa. Tale progressiva dematerializzazione mira ad efficientare il sistema nel suo complesso e razionalizzare l'impiego del personale in attività burocratico/amministrative.

copia informatica per consultazione

24.2.01.04
Garantire l'utilizzo del sistema di videosorveglianza.

Garantire l'utilizzo del sistema di videosorveglianza al fine di supportare la sicurezza urbana integrata.

24.2.01.05
Sviluppare forme di collaborazione con le forme di sicurezza complementare quali istituti di vigilanza privati nelle varie forme di servizi che possono sviluppare, addetti ai servizi di controllo, street tutor, ecc.

Dare attuazione e continuità agli accordi sottoscritti, in particolare con la Prefettura relativo al Patto Modena Sicura, mediante lo scambio sinergico tra le istituzioni e lo sviluppo di attività utili a contrastare il degrado urbano e favorire l'ordinata e civile convivenza.

24.2.01.06
Evolvere la gestione del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile. Consolidare complessivamente il ruolo e le attività di Protezione Civile del Comune di Modena in coordinamento con le altre istituzioni pubbliche così come previsto dalle competenze di ambito del Dlgs 1/2018 (Codice unico della Protezione Civile).

Consolidare il sistema di Protezione Civile anche attraverso la valorizzazione dei volontari nelle attività e operazioni sia in tempo di pace che in emergenza. Sviluppare e consolidare sistemi di allertamento che rendano il sistema sempre più efficiente. Mantenere aggiornati i piani di Protezione Civile.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

Politica 2: MODENA PER LE SICUREZZE
Una città per la legalità, l'integrazione e la sicurezza urbana

Responsabile Politico: Camporota Alessandra

INDIRIZZO STRATEGICO 24.2.02 – La sicurezza partecipata e co-progettata

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.02.02.01
Rilanciare l'azione per la "sicurezza partecipata e co-progettata" nel centro storico, nei quartieri e nelle frazioni.

Sostenere e rafforzare gli interventi di sicurezza partecipata e co-progettata nelle aree che, attraverso un monitoraggio continuo, evidenziano criticità, in linea con le direttive generali e le linee guida sulla sicurezza urbana integrata, anche nell'ambito del Patto per Modena Sicura. Promuovere percorsi partecipativi e progetti di sicurezza collaborativa, supportando le associazioni locali impegnate in azioni di presidio informale per la sicurezza del territorio. Incentivare le realtà associative formali e informali che favoriscono la vitalità degli spazi urbani, dei parchi pubblici e delle aree verdi. Definire pratiche condivise per contrastare e prevenire situazioni di degrado e per attuare interventi di manutenzione e riqualificazione urbana mirati alla sicurezza. Identificare azioni concrete e approcci operativi comuni per migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi pubblici. Promuovere interventi intersettoriali per la prevenzione del degrado urbano, rafforzando la cooperazione tra i vari settori comunali coinvolti. Sviluppare progetti trasversali che combinano prevenzione sociale, manutenzione e gestione degli spazi pubblici. Implementare misure di accompagnamento sociale nei contesti cittadini interessati da interventi di riqualificazione urbana e contribuire allo sviluppo di progetti di rigenerazione urbana, seguendo le linee guida sulla sicurezza urbana.

24.2.02.02
Consolidare la figura dello Street Tutor prevista dalla revisione del 2018 della "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza".

Consolidare la figura dello Street Tutor, prevista dalla revisione del 2018 della "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza", anche in collaborazione con le imprese commerciali e i soggetti privati. Valorizzare e consolidare l'esperienza della figura dello School Tutor mutuata da quella dello Street Tutor, per migliorare il monitoraggio e la prevenzione della violenza e del disagio giovanile, nelle aree afferenti i plessi scolastici.

24.2.02.03
Valorizzare l'esperienza dei Gruppi di controllo di Vicinato che aumenti la collaborazione strutturata e continuativa con le istituzioni e le forze di sicurezza locali e statali.

Sostenere e sviluppare il progetto del Controllo di Vicinato come parte integrante delle azioni di sicurezza partecipata previste dal Patto per Modena Sicura. Promuovere percorsi partecipativi e progetti di sicurezza attraverso il coinvolgimento dei gruppi di Controllo di Vicinato impegnati in attività di osservazione e relazione con la Polizia Locale.

24.2.02.04
Garantire il supporto, il sostegno e lo sviluppo del sistema di volontariato

Sostenere e sviluppare il supporto garantito dal sistema di volontariato, associato e non, al fine di implementare e migliorare le attività di prevenzione attraverso azioni di informazione, mediazione e supporto, nonché mediante una presenza diffusa sul territorio finalizzata a prevenire l'insorgere di fenomeni di insicurezza e degrado urbano.

24.2.02.05

copia informatica per consultazione

Garantire il monitoraggio dell'attuazione del Patto per Modena Sicura.
Monitorare l'attuazione del Patto per Modena Sicura, coinvolgendo i settori comunali e gli enti interessati a vario titolo.

24.2.02.06
Garantire il presidio, coordinamento e sviluppo di progetti trasversali d'Ente volti a migliorare la qualità dello spazio pubblico sia in termini strutturali che in termini di relazioni sociali.

Promuovere, sostenere e coordinare azioni e interventi di prevenzione sociale, manutenzione urbana e gestione degli spazi pubblici, mediazione dei conflitti, con la partecipazione attiva di associazioni, esercenti pubblici, scuole, comunità locale.

24.2.02.07
Garantire la funzionalità del sistema di videosorveglianza

Garantire la funzionalità del sistema di videosorveglianza tramite una corretta e tempestiva gestione manutentiva nonché il progressivo sviluppo in aree che necessitano di usufruire di tali sistemi.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

Politica 2: MODENA PER LE SICUREZZE
Una città per la legalità, l'integrazione e la sicurezza urbana

Responsabile Politico: Camporota Alessandra

INDIRIZZO STRATEGICO 24.2.03 – La sicurezza inclusiva e sostenibile

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.2.03.01
Promuovere un modello integrato di sicurezza urbana fondato sulla coesione sociale, sull'inclusione e sulla tutela dei diritti, rafforzando le politiche di prevenzione e contrasto alla grave marginalità e all'esclusione sociale. Consolidare la rete di collaborazione tra Comune, Azienda USL, Prefettura, Forze dell'Ordine, Enti del Terzo Settore e altri soggetti istituzionali e della comunità locale, favorendo una governance condivisa dei fenomeni di vulnerabilità sociale. Sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza, finalizzate a rafforzare la cultura della solidarietà, della legalità e della convivenza, contribuendo alla costruzione di una città più coesa, inclusiva e resiliente.

Grave marginalità: potenziare il sistema di governance e di conoscenza del fenomeno della grave marginalità attraverso strumenti permanenti di rilevazione, monitoraggio e analisi dei bisogni, sviluppando un patrimonio informativo condiviso con i soggetti della rete territoriale per orientare la programmazione, la valutazione degli interventi e l'allocazione delle risorse.

Sviluppare un sistema integrato e differenziato di interventi rivolti alle persone in condizioni di povertà estrema, ampliando l'offerta di servizi di prossimità e a bassa soglia, di accoglienza temporanea, di accompagnamento sociale, di sostegno all'abitare, consolidando e sviluppando anche i progetti di Housing First in essere, e di inclusione socio-lavorativa, promuovendo percorsi orientati all'autonomia e alla riduzione delle situazioni di esclusione. Attivare gli interventi di tutela della salute in particolari periodi dell'anno.

Centro Servizi: consolidare il ruolo del Centro Servizi per l'Inclusione quale nodo di coordinamento della rete dei servizi sociali, sanitari e del Terzo Settore, favorendo percorsi personalizzati di presa in carico multidimensionale, inclusione sociale e autonomia delle persone. Garantire parità di accesso ai servizi.

Servizi innovativi e integrazione dei fondi: rafforzare la capacità programmatoria dell'Ente, attraverso l'integrazione e il coordinamento delle diverse fonti di finanziamento regionali, nazionali ed europee, al fine di sostenere l'innovazione dei servizi, garantire la continuità degli interventi e sviluppando progettualità coerenti con gli obiettivi del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e delle programmazioni regionali.

Rafforzare le azioni di prevenzione, emersione e contrasto dello sfruttamento lavorativo, della tratta di esseri umani e dello sfruttamento sessuale, consolidando il lavoro di rete con istituzioni, autorità competenti, servizi sanitari, enti del Terzo Settore e parti sociali, promuovendo percorsi di protezione, regolarizzazione, inclusione sociale e inserimento lavorativo delle vittime (Progetto Oltre la Strada e Common Ground).

24.2.03.02
Sviluppare un sistema territoriale integrato di accoglienza, inclusione e partecipazione delle persone con background migratorio, fondato su un modello di accoglienza diffusa, sostenibile e condivisa, capace di favorire percorsi di autonomia e cittadinanza attiva. Promuovere un modello di governance multilivello in grado di assicurare una gestione coordinata dei percorsi di integrazione anche alla luce delle nuove norme del Patto Ue migrazione e asilo.

copia informatica per consultazione

Rete SAI: potenziare la rete SAI e la piena valorizzazione delle opportunità offerte dai programmi europei, nazionali e regionali dedicati all'accoglienza e all'integrazione.
Favorire interventi innovativi orientati all'inclusione abitativa, ampliando percorsi di autonomia abitativa rivolti alle persone in uscita dai sistemi di accoglienza, favorendo la collaborazione con soggetti pubblici, privati, fondazioni, imprese sociali e proprietari immobiliari.

Favorire l'apprendimento della lingua italiana, l'inserimento lavorativo, il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze professionali, all'accesso ai servizi digitali e ai diritti di cittadinanza, anche attraverso strumenti di orientamento personalizzato, mediazione interculturale e accompagnamento di prossimità.

MSNA: rafforzare il sistema di tutela e presa in carico dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), garantendo percorsi personalizzati di accoglienza, tutela, inclusione scolastica, formazione professionale, inserimento lavorativo e accompagnamento verso l'autonomia al raggiungimento della maggiore età, attraverso un'integrazione strutturata tra servizi e l'utilizzo di nuove tecnologie.

Rafforzare gli interventi di supporto psicologico con équipe multidisciplinari specializzate nei traumi migratori, attraverso metodologie di trauma-informed care e mediazione transculturale.

Promuovere forme di partecipazione attiva delle persone migranti alla vita della comunità, valorizzando il volontariato civico, i percorsi di cittadinanza, il dialogo interculturale e le reti territoriali, al fine di rafforzare la coesione sociale, prevenire fenomeni di esclusione e favorire la costruzione di comunità inclusive.

24.2.03.03
Realizzare interventi per la tutela delle vittime di reato e prevenzione dei reati predatori.

Continuare la realizzazione di interventi per la tutela delle vittime di reato e il relativo supporto per gli stessi, nonché per la prevenzione dei reati predatori.

Consolidare il servizio di sportello generalista di aiuto a tutte le vittime di reato, potenziando la rete degli sportelli "Non da Soli" e implementare il Fondo per il risarcimento alle vittime di alcune fattispecie di reato.

Sostenere percorsi info/formativi e di sensibilizzazione sui temi della prevenzione dei reati e la tutela delle vittime, coinvolgendo attivamente Forze di Polizia, operatori giudiziari, assistenti sociali, educatori, avvocati, associazioni di volontariato.

24.2.03.04
Rafforzare il sistema territoriale di collaborazione tra Amministrazione comunale, Amministrazione Penitenziaria, Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, Autorità giudiziaria, Azienda USL, Enti del Terzo Settore e sistema produttivo locale, al fine di sviluppare interventi integrati di inclusione sociale, lavorativa e abitativa, promuovere la diffusione della cultura della giustizia riparativa e favorire percorsi di responsabilizzazione, riconciliazione e reinserimento delle persone private della libertà personale o in esecuzione penale esterna.

Consolidare il sistema territoriale di governance delle politiche per l'esecuzione penale, rafforzando il ruolo del CLEPA quale sede permanente di confronto, programmazione e coordinamento tra tutti gli enti al fine di sviluppare interventi integrati e condivisi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

Sostenere lo sviluppo dei programmi di giustizia riparativa, promuovendo percorsi volontari di responsabilizzazione, mediazione e ricomposizione delle relazioni tra autore del reato, vittima e comunità, contribuendo alla riduzione della recidiva e al rafforzamento della coesione sociale.

Promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte alla cittadinanza, agli operatori, alle scuole e ai soggetti della rete territoriale sui temi della legalità, della giustizia riparativa, dell'esecuzione penale di comunità e del reinserimento sociale, contrastando lo stigma e favorendo una cultura della responsabilità condivisa.

Promuovere percorsi personalizzati di reinserimento sociale e lavorativo attraverso attività di orientamento, formazione professionale, tirocini, inserimenti lavorativi, lavori di pubblica utilità e collaborazioni con imprese, cooperative sociali ed enti del territorio, valorizzando il coinvolgimento della rete territoriale coordinata dal CLEPA, attraverso i finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

copia informatica per consultazione

24.2.03.05
Garantire su tutto il territorio distrettuale, attraverso il Centro per le famiglie, un servizio pubblico di prossimità, capace di informare, ascoltare e sostenere le famiglie in tutte le fasi del ciclo di vita, promuovendone il protagonismo e la rete di mutuo aiuto, al fine di prevenire precocemente le situazioni di fragilità e rafforzare le competenze genitoriali, in stretta integrazione con i Servizi educativi, sociali e sanitari del territorio, nonché con le Associazioni del privato sociale e il mondo del volontariato.

Informare le famiglie sui servizi, bonus e agevolazioni economiche disponibili, orientandole verso gli strumenti più adeguati alla propria condizione (es. ADI Assegno Unico, bonus nido, maternità comunale etc.). Facilitare l'accesso semplificando il rapporto tra famiglie e reti dei Servizi.

Attivare l'ascolto e il sostegno delle famiglie lungo il ciclo di vita mediante l'allestimento di spazi di ascolto stabili e accessibili, dedicati a coppie, genitori, adolescenti e nuclei famigliari nelle diverse fasi: nascita, crescita dei figli, separazione, adolescenza (es. sportelli, colloqui individuali). Garantire percorsi di consulenza educativa e psicologica non clinica, con possibilità di invio ai Servizi specialistici quando necessario (es. mediazione famigliare, sportelli d'ascolto psicologico nelle scuole etc.) Attivare interventi domiciliari (home visiting) per le famiglie con neonati o in condizioni di fragilità.

Promuovere il protagonismo delle famiglie coinvolgendole nella progettazione e valutazione delle attività del Centro (es. questionari, gruppi di ascolto, etc.), valorizzando le competenze genitoriali attraverso laboratori, gruppi di lavoro, percorsi di auto-mutuo aiuto, sostenendo iniziative promosse direttamente dalle famiglie. Promuovere progetti di affido famigliare, accoglienza e solidarietà tra i nuclei, in stretta collaborazione con la rete delle associazioni delle famiglie affidatarie e il Centro affidi.

Prevenire precocemente il fenomeno della dispersione scolastica e della devianza giovanile, individuando i segnali di rischio nei giovani, attraverso interventi territoriali di prossimità e nei contesti scolastici (es. school tutoring, medieducatore) coinvolgendo associazioni sportive, culturali e del volontariato in percorsi di inclusione e responsabilizzazione ("Tavolo adolescenza" /Sportello GAP, Gioco d'azzardo patologico).

24.2.03.06
Terzo Settore: potenziare le collaborazioni tra l'Amministrazione comunale e i diversi soggetti del terzo settore, valorizzando il ruolo del Forum del Terzo Settore quale interlocutore qualificato, per incrementare il benessere dei cittadini e la coesione sociale.

Amministrazione condivisa: acquisire le competenze, le conoscenze e gli strumenti per poter sperimentare percorsi di amministrazione condivisa in collaborazione con tutti i diversi soggetti del Terzo Settore, anche attraverso la fruizione di occasioni formative congiunte di natura laboratoriale e la creazione di una specifica cassetta degli attrezzi che aiuti la redazione degli atti e la gestione delle procedure amministrative.

Tavolo di monitoraggio: attivare un tavolo di monitoraggio che preveda un confronto periodico con il Forum del Terzo Settore, le Centrali Cooperative e le Organizzazioni Sindacali al fine di monitorare le esperienze di amministrazione condivisa e più in generale valutare le modalità di collaborazione con il mondo della cooperazione.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

Politica 2: MODENA PER LE SICUREZZE
Una città per la legalità, l'integrazione e la sicurezza urbana

Responsabile Politico: Ferraresi Vittorio

INDIRIZZO STRATEGICO 24.2.04 – Legalità e territorio

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.2.04.01
Promuovere, coordinare e sviluppare interventi trasversali, intersettoriali ed interistituzionali per sostenere la cultura della legalità e la cittadinanza responsabile, nell'ambito della L. R. 18/2016.

Rafforzare l'attività del Tavolo della Legalità quale strumento principale di confronto e di coordinamento delle diverse realtà territoriali impegnate sui temi della legalità, coinvolgendolo nell'individuazione delle tematiche principali e sulle priorità d'intervento condivise.

Sostenere le istituzioni scolastiche in percorsi educativi finalizzati alla promozione della cultura della legalità, della memoria e dell'impegno civile contro la criminalità organizzata.

24.2.04.02
Programmare e organizzare annualmente l'evento cittadino "Modena disegna la legalità"

Consolidare l'esperienza del Festival della Legalità e attivare collaborazioni con istituzioni ed enti diversi al fine di organizzare eventi info/formativi per l'intera cittadinanza nonché per target specifici di cittadini. Creare una sinergia tra gli eventi del Festival e i percorsi educativi promossi dalle istituzioni scolastiche.

24.2.04.03
Presidiare e monitorare il progetto di gestione dell'immobile confiscato.

Consolidare il progetto relativo all'immobile confiscato alle mafie di via Anderlini.

24.2.04.04
Sottoscrivere e monitorare protocolli legalità.

Sottoscrivere il protocollo di legalità per 'Prevenzione amministrativa antimafia' - Iniziative nel Settore turistico – alberghiero e della ristorazione.

copia informatica per consultazione

Politica 3

MODENA FA SCUOLA

Una comunità educante, una città creativa, culturale e sportiva

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

Politica 3: MODENA FA SCUOLA
Una città educante, una città creativa, culturale e sportiva

Responsabile Politico: Bortolamasi Andrea

INDIRIZZO STRATEGICO 24.3.01 – Il turismo

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.3.01.01
Una città turistica capace di mantenere la propria identità e qualità di offerta attraverso la prosecuzione della programmazione avviata di posizionamento della città e continuo dialogo con il territorio. Qualità delle esperienze turistiche, azioni di destagionalizzazione, candidatura e realizzazioni di nuovi grandi eventi solo alcune delle leve strategiche per alimentare la competitività ma anche la pluralità e la qualità dell'offerta di visita ed esperienza, che dovrà essere sempre più accessibile a tutti e sostenibile. In questa direzione la nuova organizzazione comunale risponde pienamente agli obiettivi di trasversalità delle azioni di programmazione negli ambiti dell'offerta culturale, turistica e del centro storico della città.

Consolidamento del posizionamento turistico di Modena: qualità, accessibilità, sostenibilità e governance integrata.

Dare continuità e sviluppo alla programmazione turistica avviata, consolidando il posizionamento di Modena come destinazione turistica di qualità, identitaria e competitiva, attraverso azioni mirate alla destagionalizzazione dei flussi, alla candidatura e realizzazione di nuovi grandi eventi, al miglioramento della qualità e dell'accessibilità delle esperienze di visita.

La nuova organizzazione comunale, che integra in un unico Settore le funzioni di Cultura, Turismo e Centro Storico, garantisce la necessaria trasversalità delle politiche e la coerenza della programmazione tra i diversi ambiti dell'offerta cittadina, in un'ottica di sviluppo turistico sostenibile e inclusivo.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

Politica 3: MODENA FA SCUOLA
Una città educante, una città creativa, culturale e sportiva

Responsabile Operativo: Venturelli Federica

INDIRIZZO STRATEGICO 24.3.02 – La città universitaria

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.3.02.01
Realizzare un presidio delle politiche relative alla città universitaria a Modena, richiede un approccio strategico e inclusivo che coinvolga attivamente gli studenti, le istituzioni locali e gli enti collaboratori. Promuovere una relazione più forte tra gli studenti universitari e la città, rispondendo ai loro bisogni e al contempo consolidando l'identità di Modena come Città Universitaria.

Realizzare un presidio delle politiche in tema di città universitaria, in coordinamento con gli assessori coinvolti. Indagare, partendo dai bisogni degli studenti, la relazione fra gli studenti e la città e istituire percorsi partecipativi volti ad individuare le reali necessità di intervento e al contempo aumentare la consapevolezza di Modena come Città universitaria. Garantire un confronto costante con gli studenti universitari e gli enti che collaborano al progetto Modena città universitaria.

24. 24.3.02.02
Mettere a disposizione per un loro utilizzo da parte del tessuto economico e sociale della città, i saperi generati con la ricerca.

Mettere a disposizione del tessuto economico e sociale della città i saperi generati con la ricerca, mettendo in continuità i sistemi bibliotecari e museali di Comune e Università, collaborando nella progettazione e realizzazione di eventi e festival, promuovendo iniziative di divulgazione scientifica.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

Politica 3: MODENA FA SCUOLA
Una città educante, una città creativa, culturale e sportiva

Responsabile Politico: Bortolamasi Andrea

INDIRIZZO STRATEGICO 24.3.03 – La cultura di tutti e per tutti

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.3.03.01
Cultura come bene comune che permette, attraverso il consolidamento di un sistema articolato di politiche culturali diffuse su tutta la città, il sostegno e lo sviluppo del sistema delle associazioni ed organizzazioni culturali della città favorendo - nel contempo - la piena partecipazione all'offerta culturale di tutta la popolazione, non solo nel centro della città storica ma anche nei quartieri e nei luoghi di aggregazione delle frazioni.

Promuovere e sostenere la partecipazione culturale diffusa sul territorio comunale.
Attuare interventi strategici per sostenere la crescita dell'offerta culturale della città anche come fattore attrattivo e di posizionamento e, nel contempo, per sostenere e rafforzare le realtà associative e organizzazioni culturali presenti sul territorio che garantiscono una infrastruttura di coesione sociale. Ramificare e rendere strutturali i progetti culturali nei Quartieri e nelle frazioni e attivare strumenti innovativi di sostegno alla produzione culturale (bandi, concessioni, convenzioni ecc.) al fine di garantire un'offerta culturale plurale, accessibile e capillarmente distribuita.

24.3.03.02
Verso un distretto delle industrie culturali e creative nel quale sono rafforzate le collaborazioni con e tra le Industrie Culturali e Creative al fine di potenziare l'attrattività della città anche al fine di generare nuove forme di offerta culturale, nuovi linguaggi e percorsi esperienziali nei nuovi spazi in corso di completamento e relativi ai progetti di rigenerazione e recupero urbano.

Sviluppare il distretto delle industrie culturali e creative e valorizzare i nuovi spazi di rigenerazione urbana.
Rafforzare il sistema di relazioni tra il Comune di Modena e le Industrie Culturali e Creative (ICC) presenti sul territorio, favorendo l'attrazione di nuove realtà e la valorizzazione delle competenze esistenti, attraverso la definizione di strumenti di collaborazione strutturata e l'integrazione delle ICC nei processi di rigenerazione urbana in corso, con particolare riferimento ai nuovi spazi culturali in via di realizzazione, al fine di consolidare un ecosistema creativo urbano riconoscibile e competitivo a livello sovralocale.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

Politica 3: MODENA FA SCUOLA
Una città educante, una città creativa, culturale e sportiva

Responsabile Politico: Venturelli Federica

INDIRIZZO STRATEGICO 24.3.04 – Una città educativa e dei saperi

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.3.04.01
Dare continuità al progetto Modena Fa Scuola favorendo il confronto intersettoriale con le Istituzioni e le agenzie educative per coinvolgere la scuola, la comunità educante e le giovani generazioni nei processi partecipativi presenti in città e con le principali progettualità con cui l'Amministrazione comunale è impegnata per perseguire cambiamenti strutturali a lungo termine promuovendo la partecipazione giovanile alla vita amministrativa della comunità locale.

Proseguire l'azione comunale volta a rafforzare una rete di opportunità educative dentro e fuori dalla scuola consolidando la visione e gli strumenti di apertura al territorio, affinché possa diventare il luogo in cui realizzare attività per le ragazze e i ragazzi anche oltre l'orario scolastico e oltre il calendario scolastico durante l'intero anno scolastico, in una logica di scuola aperta tutto l'anno, prevedendo occasioni di confronto locali, regionali e nazionali per innovare e arricchire le opportunità educative. Creare contesti concreti per le giovani generazioni in cui partecipare abbia un senso e produca effetti visibili.

24.3.04.02
Consolidare il progetto "Modena Zerosei – Costruire Futuro", proseguendo con il pieno coinvolgimento e valorizzazione di tutte le componenti del sistema integrato in una comune prospettiva di sostenibilità, qualità e innovazione, con particolare attenzione alla variabile dell'andamento demografico e alle esigenze delle famiglie per perseguire una strategia di reale accessibilità ai servizi per la prima infanzia e per offrire pari opportunità educative e formative per tutti i bambini e le bambine e sostenere le famiglie nel rispetto delle loro scelte educative.

Determinare, attraverso le attività del coordinamento pedagogico distrettuale e territoriale e dell'accreditamento, alla base della qualità dei servizi, orientamenti pedagogici di sviluppo territoriali, favorendo lo scambio di esperienze e il confronto tra modelli gestionali e pedagogici diversi e sviluppo dei Poli 06. Monitorare l'andamento della copertura dei posti nido a seguito della apertura del nuovo nido Magenta grazie alle risorse del PNRR e realizzare azioni di riequilibrio dell'offerta complessiva. Consolidare, secondo criteri di equità e pari opportunità, le condizioni di accesso e potenziamento delle altre opportunità educative e delle azioni di sostegno alla genitorialità soprattutto nei primi anni di vita, facendo leva sulla rete dei servizi integrativi.

Verificare l'offerta di scuola dell'infanzia, attraverso costanti azioni di monitoraggio, per corrispondere in maniera puntuale all'andamento dell'utenza e alla diffusione di strumenti di valutazione della qualità.

24.3.04.03
Supportare la rete delle autonomie scolastiche sia in ambito formativo che rispetto alle opportunità di apertura al territorio con l'ausilio fondamentale del Multicentro Educativo Sergio Neri, sviluppando azioni di rete e di coordinamento in condivisione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, per garantire coerenza e continuità alle diverse componenti dei servizi educativi e scolastici al fine consentire di integrare metodi, linguaggi e saperi per rispondere alla qualità del vivere in comunità dei bambini e dei ragazzi.

copia informatica per consultazione

Sostenere l'attività e lo sviluppo delle funzioni Memo come centro con valenza provinciale in grado di supportare e accompagnare il percorso di qualificazione e di autonomia del sistema scolastico modenese grazie all'offerta degli Itinerari Scuola – Città, alle opportunità formative oltre al coordinamento di progetti per il contrasto della dispersione scolastica e per l'orientamento.

24.3.04.04
Promuovere l'innovazione dei modelli educativi per attuare politiche di accoglienza e di inclusione, con particolare riferimento ai bambini e ragazzi con disabilità e, più in generale, ai bisogni educativi speciali, alla multicultura, mettendo in campo risorse e progettualità specifiche tenendo conto del rapido evolversi delle situazioni di disabilità negli ultimi anni e in prospettiva, innovare i modelli di inclusione coinvolgendo l'ufficio scolastico provinciale, l'AUSL, le Scuole oltre al settore dei servizi sociali e del welfare.

Sostenere l'inclusione scolastica di alunni e alunne con disabilità e con bisogni educativi speciali attraverso modelli innovativi centrati sulle singole realtà educative e scolastiche anche in collaborazione con le associazioni rappresentative della disabilità. Continuare a sviluppare interventi di orientamento, prevenzione e contrasto al disagio giovanile e alla dispersione scolastica con particolare riguardo agli alunni/e con background migratorio in quanto maggiormente a rischio di dispersione, attraverso interventi di mediazione linguistico-culturale e supporto ai percorsi di accoglienza nelle scuole.

24.3.04.05
Diffondere l'educazione digitale e la conoscenza delle tecnologie emergenti, inclusa l'intelligenza artificiale, con percorsi scolastici volti a formare cittadini digitali responsabili, critici e creativi, favorendo anche la diffusione delle materie stem con l'obiettivo di colmare il divario di genere, tramite formazione e occasioni di confronto.

In un'epoca in cui la tecnologia digitale è pervasiva è fondamentale accompagnare le nuove generazioni – a partire dai bambini più piccoli – in un percorso educativo che consenta loro non solo di usare gli strumenti digitali, ma soprattutto di comprenderli e governarli in modo consapevole con un approccio che educhi ai rischi della sovraesposizione digitale.

24.3.04.06
Promuovere l'ammodernamento dell'edilizia educativa e scolastica coniugando le esigenze di creare ambienti di apprendimento innovativi, sicuri, inclusivi e aperti al territorio, ma anche più sostenibili sotto il profilo energetico e ambientale. Nella prospettiva di qualificazione degli spazi rientrano anche le aree esterne delle scuole e dei servizi educativi per lo sviluppo dell'outdoor education e di stili di vita sostenibili.

Proseguire gli investimenti strutturali per migliorare le condizioni ambientali di nidi e scuole dell'infanzia, garantendo spazi sicuri, accoglienti, sostenibili e adeguati ai bisogni evolutivi dei bambini. Contestualmente, continuare a eseguire in modo sistematico e programmato la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, al fine di assicurare la continuità educativa in ambienti di qualità sia negli spazi interni che esterni.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

Politica 3: MODENA FA SCUOLA
Una città educante, una città creativa, culturale e sportiva

Responsabile Politico: Bortolamasi Andrea

INDIRIZZO STRATEGICO 24.3.05 – Una città più sportiva

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2026):

24.3.05.01
Modena, città di sport: per tutti e di tutti.
Valorizzare il ricco patrimonio impiantistico diffuso in tutta la città sia attraverso interventi di manutenzione, sia attraverso nuove modalità gestionali che sostengano la cura e manutenzione degli impianti e siano allo stesso tempo sostenibili ed efficienti, sia attraverso il sostegno alla manutenzione del patrimonio impiantistico in diritto di superficie delle polisportive. Lo sport deve diventare sempre più una sana abitudine di vita e strumento di inclusione attraverso una pluralità di offerta sportiva che includa anche le discipline più attrattive per i giovani; la manutenzione e la promozione delle attrezzature per la pratica sportiva destrutturata nelle aree verdi e urbane; il sostegno ad eventi, progetti e iniziative sportive promossi dall'associazionismo locale garantendo il coinvolgimento dei diversi target di popolazione, anche come strumento di promozione e valorizzazione turistica. Alla luce degli esiti del percorso partecipativo Modena Sport Plan, finalizzato a delineare una visione strategica che possa orientare nei prossimi anni le scelte relative alle attività e all'impiantistica, si procederà a delineare quali potranno essere le traiettorie del futuro dello sport in città, raccogliere idee, nuovi bisogni e aprire nuove prospettive.

Salvaguardare l'attività sociale della rete delle polisportive anche attraverso il sostegno alla riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare in diritto di superficie e concessione patrimoniale.

Implementare lo studio avviato in collaborazione con la Fondazione di Modena per costruire una base conoscitiva solida che consenta di individuare soluzioni innovative e condivise per la valorizzazione del patrimonio, la qualificazione dei servizi e il rafforzamento del ruolo sociale delle polisportive.

Monitorare e valutare l'andamento delle nuove concessioni di impianti sportivi secondo la procedura ai sensi dell'art. 5 del D. LGS 38/2021, a fronte di proposte di riqualificazione e ammodernamento pervenute da parte di ASD e SSD, finalizzate ad un utilizzo dell'impianto e tese a favorire l'aggregazione e l'inclusione sociale e giovanile.

Ampliare il progetto Scuola Sport sia attraverso l'ampliamento delle azioni di continuità tra scuola materna e primaria, sia attraverso la reintroduzione degli interventi di avviamento sportivo, come l'implementazione oraria per le classi terze.

Completare le assegnazioni delle gestioni in scadenza (Fratellanza, Palamadiba) e monitorare l'equilibrio gestionale degli impianti natatori.

Dare attuazione al piano strategico dello Sport attraverso la definizione di un piano di lavoro per il 2027 che tenga conto dei principali risultati dell'indagine e del percorso partecipativo Modena Sport Plan.

copia informatica per consultazione

Politica 4

MODENA VIVIBILE

Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE
Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

Responsabile Politico: Ferrari Carla

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.01 – La qualità urbana

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.4.01.01
Promuovere misure finalizzate a elevare il comfort urbano e rendere la città "un luogo in cui vivere bene", favorendo la salubrità dell'ambiente cittadino e la cura della città, attraverso l'incremento del verde pubblico, il rafforzamento della rete di parchi urbani, la desigillazione del suolo e la valorizzazione dei corridoi ecologici

Favorire il desealing indirizzando in tal senso le proposte di rigenerazione urbana e le opportunità derivanti dalla programmazione sovraordinata.

Avviare un processo volto a promuovere il presidio attivo e il verde di forestazione urbana, dando seguito agli esiti del percorso partecipato “Sei la mia città. Rigeneriamo Modena”.

24.4.01.02
Favorire processi volti al ripensamento delle aree verdi e degli spazi pubblici, nella loro multifunzionalità e nel loro utilizzo per attività di aggregazione e di valore sociale, sostenendo la realizzazione di una rete di servizi integrata, facilmente accessibile e coerente con i bisogni dei cittadini.

Gestire, agendo sia su scala urbana che di prossimità, le opportunità derivanti dagli interventi di rigenerazione urbana, configurando luoghi di aggregazione e dotazioni multifunzionali.

Attivare un processo volto a definire gli indirizzi per la cura e gestione degli spazi pubblici tramite forme di amministrazione condivisa.

Coordinare la realizzazione e il completamento di spazi verdi e di aggregazione nei comparti residenziali in fase attuativa.

24.4.01.03
Governare le trasformazioni urbane favorendo l'efficientamento delle infrastrutture, l'intermodalità e la mobilità sostenibile, con conseguenti benefici in termini di riduzione dell'inquinamento, in attuazione del modello ASI (Avoid-Shift-Improve) e dei principi della slow city.

In coerenza con i principali strumenti di pianificazione – PUG e PUMS – approfondire e valutare alcuni scenari in relazione alla trasformazione del territorio in modo da incentivare la realizzazione di interventi a sostegno della mobilità sostenibile e della mobilità lenta, a integrazione del contesto.

24.4.01.04
Promuovere azioni a sostegno della digitalizzazione dei processi di gestione urbanistica ed edilizia, in chiave di efficacia e accessibilità degli strumenti e dei servizi.

Implementare il PUG predisponendo attività conoscitive relative, in particolare, ai temi idraulici valutando relative conseguenze in termini di pianificazione urbanistica ed edilizia.

Dare seguito al processo di digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi, in ottica di semplificazione dei procedimenti urbanistici ed edilizi, anche in riferimento al monitoraggio delle trasformazioni del territorio.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE
Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

Responsabile Politico: Ferrari Carla

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.02 – La rigenerazione urbana

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.4.02.01
Perseguire una qualità urbana diffusa coerente con la transizione socio-ecologica, favorendo l'ammodernamento tipologico e prestazionale del patrimonio residenziale e la presenza di "case green".

Favorire processi di rigenerazione urbana del patrimonio edilizio nell'ambito della gestione degli interventi diretti e di quelli complessi; promuovendo maggiore efficienza energetica, incremento del verde e permeabilità.

24.4.02.02
Promuovere la rigenerazione urbana e il riuso con particolare attenzione a progetti di recupero di aree dismesse o che mettono in gioco porzioni urbane significative, comprensive di aree pubbliche. Gestire i processi delle grandi rigenerazioni già avviate nel territorio comunale.

Avviare processi di rigenerazione urbana volti a rafforzare le piattaforme pubbliche e valorizzare la rete della città pubblica nei diversi rioni della città, con particolare riguardo agli esiti del percorso partecipativo "Sei la mia città. Rigeneriamo Modena".

Coordinare e completare i programmi di riqualificazione in corso nei diversi ambiti della città.

24.4.02.03
Favorire, nel governo delle trasformazioni urbane, forme di abitare sostenibile, sociale, pubblico e di mercato, nonché progetti di co-housing, promuovendo un "uso sociale" del patrimonio edilizio residenziale privato a vantaggio delle fasce più fragili.

Sostenere l'incremento e la qualificazione dell'offerta di edilizia residenziale sociale nelle fasi di presentazione e valutazione delle manifestazioni d'interesse previste dall'Avviso pubblico per l'attuazione del PUG. Coordinare l'attuazione dei programmi di edilizia residenziale sociale nell'ambito delle trasformazioni urbane già in corso di realizzazione.

24.4.02.04
Perseguire un modello evoluto di città, tramite sostegno alla partecipazione attiva nell'attuazione degli strumenti urbanistici, iniziative e spazi di scambio e condivisione, supporto alla co-progettazione e condivisione dei processi urbanistici, cogliendo l'occasione per promuovere, anche attraverso concorsi di idee, interventi di valore architettonico.

Promuovere forme di partecipazione attiva e garantire processi partecipativi nei percorsi di definizione degli interventi di rigenerazione della città.

24.4.02.05
Sostenere lo sviluppo di filiere economiche innovative nell'ambito di tessuti urbani dotati di peculiari caratteristiche. Indirizzare i nuovi insediamenti produttivi a operazioni di recupero, riqualificazione, rigenerazione di aree già edificate ad evoluti standard di qualità.

copia informatica per consultazione

Sostenere i processi di potenziamento, riordino e riorganizzazione degli insediamenti produttivi, con riferimento sia alle imprese già insediate che alle eventuali nuove richieste di insediamento. Indirizzare le istanze in modo coerente con le strategie generali di sostenibilità ambientale e mitigazione degli impatti, nonché con gli obiettivi del PUG.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE
Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

Responsabile Politico: Ferrari Carla

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.03 – Le infrastrutture metropolitane

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.4.03.01
Progettare e attuare interventi, a scala micro e macro, di rigenerazione e adattamento climatico dello spazio pubblico, con l'obiettivo prioritario di elevare la qualità urbana e ambientale, l'accessibilità, il comfort e la fruibilità da parte dei cittadini e dei turisti. Promuovere interventi di desigillamento e deimpermeabilizzazione dei suoli, incremento delle superfici verdi e ombreggiate e soluzioni basate sulla natura, finalizzati alla mitigazione dell'isola di calore e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche. Proseguire le progettazioni e la realizzazione delle opere a servizio della Città, integrando criteri di sostenibilità e resilienza climatica.

Progettare e attuare interventi di rigenerazione, cura e adattamento climatico dello spazio pubblico, mediante la manutenzione e riqualificazione di strade, piazze, aree verdi e centro storico. Promuovere interventi di desigillamento e deimpermeabilizzazione dei suoli, incremento delle superfici verdi e ombreggiate e soluzioni basate sulla natura, finalizzati alla mitigazione dell'isola di calore, al miglioramento del comfort urbano e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche. Proseguire le attività di manutenzione, messa in sicurezza e presidio del sistema viario e delle relative infrastrutture a prosecuzione delle attività di presidio delle infrastrutture a servizio della viabilità (ponti, viadotti, passerelle ciclo-pedonali, piste ciclabili, ecc..) in coerenza con il quadro normativo vigente.

24.4.03.02
Valorizzare gli spazi pubblici e i beni del Comune, migliorando la qualità degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, l'adeguamento funzionale, l'efficientamento energetico e il miglioramento sismico. Completare i programmi di intervento finanziati con i fondi strutturali europei, tra cui ATUSS, i finanziamenti sisma 2012 della Regione Emilia-Romagna e gli altri bandi nazionali e regionali. Promuovere percorsi innovativi e partecipativi per la qualificazione delle infrastrutture e della rete viaria urbana ed extraurbana, favorendo l'intermodalità e, ove possibile, la riduzione delle superfici impermeabili e l'incremento delle dotazioni vegetali.

Valorizzare e riqualificare, in coordinamento con gli altri Settori e Servizi dell'Amministrazione, il patrimonio edilizio e infrastrutturale di proprietà o competenza del Comune, consolidando e sviluppando i sistemi di gestione e le modalità di programmazione e attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Sviluppare, attraverso lo strumento dell'Accordo Quadro, un modello integrato di manutenzione programmata e predittiva, finalizzato alla conoscenza dello stato di conservazione dei beni, alla programmazione tempestiva degli interventi e all'ottimizzazione delle risorse. Promuovere l'adeguamento funzionale, l'efficientamento energetico, il miglioramento sismico e l'adattamento climatico degli edifici (edifici istituzionali, sociosanitari, poli scolastici, servizi 0-6 anni ecc.) e degli spazi di pertinenza.

24.4.03.03
Revisionare e potenziare le infrastrutture sportive e polisportive mediante interventi di adeguamento impiantistico e funzionale, efficientamento e adattamento climatico.

Proseguire nella riqualificazione e valorizzazione delle strutture scolastiche, sportive e polisportive presenti sul territorio, mediante interventi di adeguamento funzionale e impiantistico, efficientamento energetico, sicurezza e adattamento climatico. Promuovere la qualificazione degli spazi aperti e delle aree di pertinenza, anche attraverso interventi di desigillamento e incremento delle superfici permeabili, verdi e ombreggiate.

24.4.03.04

copia informatica per consultazione

Revisionare e potenziare l'infrastruttura a banda ultra-larga. Pianificare ed attuare strategie ed azioni volte ad ottimizzare lo sviluppo delle reti, dei sottoservizi e delle commodities.

Revisionare e potenziare l'infrastruttura a banda ultra-larga a carico di risorse pubbliche europee e statali e dell'investimento degli operatori di telecomunicazione. Pianificare ed attuare strategie ed azioni volte ad ottimizzare lo sviluppo delle reti, dei sottoservizi e delle commodities in condivisione con i gestori del territorio e nel rispetto delle diverse normative di settore vigenti.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE
Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

Responsabile Politico: Guerzoni Giulio

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.04 – La mobilità urbana

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.4.04.01
Proseguire il percorso di analisi e di progettazione per la valorizzazione degli spazi pubblici orientati all'accessibilità universale attraverso la valorizzazione delle zone 30, delle zone quiete scolastica e della pedonalizzazione, sfruttando le opportunità del finanziamento PNCIA del Mase. Proseguire il percorso di miglioramento delle infrastrutture ciclabili urbane attraverso opere di riqualificazione e riconnessione della rete con lo scopo di una migliore fruibilità.

Realizzare un percorso di analisi e di progettazione per la valorizzazione degli spazi pubblici orientati all'accessibilità universale (zone 30, delle zone di quiete scolastica e della pedonalizzazione) attraverso percorsi partecipativi in condivisione con gli stakeholder (cittadini, scuole utenti).

Proseguire un percorso di miglioramento delle infrastrutture ciclabili urbane attraverso opere di riqualificazione e realizzazione di nuovi tratti di riconnessione della rete esistente, supportati da interventi di potenziamento del sistema dei depositi bici e di riqualificazione della segnaletica stradale per una migliore visibilità e riconoscibilità dei percorsi.

Avviare il percorso di aggiornamento del Piano urbano della mobilità sostenibile attraverso l'analisi delle caratteristiche del mutato contesto urbano e cittadino, degli obiettivi e delle strategie più efficienti per conseguire miglioramenti nel sistema della mobilità.

Realizzare un'analisi e la pianificazione per la trasformazione di alcune aree cittadine in aree pedonali tra cui p.zza Sant'Agostino.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE
Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

Responsabile Politico: Guerzoni Giulio

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.05 – La mobilità sostenibile e la sosta

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.4.05.01
Realizzare i percorsi partecipativi e attività a sostegno del mobility management d'area industriale e scolastica per diffondere la cultura della sostenibilità nei trasporti urbani e periurbani anche attraverso l'utilizzo di mezzi in sharing. Interventi per la revisione complessiva della disciplina di accesso della ZTL e avvio dello studio del relativo ampliamento.

Predisporre uno studio volto alla redazione della nuova ordinanza della zona traffico limitato (ZTL) con revisione complessiva della disciplina di accesso e contestuale studio dell'ampliamento della zona a traffico limitato in relazione alla nuova disciplina oltre alla valorizzazione dei contenitori di sosta in relazione al trasporto intermodale.

.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE
Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

Responsabile Politico: Guerzoni Giulio

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.06 – Il Trasporto Pubblico Locale

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.4.06.01
Strategie ed investimenti per il Trasporto Pubblico Locale: revisionare/analizzare lo schema di rete delle linee del TPL in coerenza con il PUMS e in condivisione con AMO anche alla luce delle opportunità offerte dal finanziamento Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico (PNCIA) del Mase. Contribuire alla qualificazione della stazione di Modena per lo sviluppo dell'HUB intermodale, di concerto col gruppo FS al fine di favorire uno sviluppo intermodale integrato, autobus – treno - bici, compresi i collegamenti ferroviari locali Modena - Sassuolo e Modena - Carpi.

Fornire affiancamento/consulenza per la fase di nuova gara d'ambito di gestione del trasporto pubblico locale.

Proseguire gli studi e le analisi degli impianti di rete e delle linee del TPL in condivisione con AMO ed in coerenza con PUG e PUMS.

Coordinare le attività di aggiornamento e riqualificazione delle linee di TPL filoviario supportando AMO nelle attività progettuali e di cantiere.

Promuovere con gli utenti cittadini (imprese e privato) l'uso del TPL anche attraverso strumenti di PSCL e PSCS.

HUB Intermodale: continuare nell'interlocuzione con gli attori RFI e AMO per la progettazione dell'HUB intermodale e degli spazi di prossimità.

Sottopasso ferroviario: completare i lavori di riqualificazione del sottopasso ferroviario attraverso l'inserimento di nuove tecnologie di trasporto.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE
Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

Responsabile Politico: Ferrari Carla

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.07 – Il Verde

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.4.07.01
Realizzare una ricognizione delle strade urbane e delle aree di parcheggio prive di alberature e delle aree di parcheggio con pavimentazioni impermeabili con la finalità di programmare interventi di desealing e di piantumazione di nuove alberature.

Consolidare e aggiornare il quadro conoscitivo del patrimonio verde e delle superfici urbane, individuando gli ambiti prioritari per interventi di desigillamento, incremento della permeabilità dei suoli, forestazione e potenziamento delle alberature.

Programmare e attuare interventi finalizzati alla mitigazione dell'isola di calore, alla gestione sostenibile delle acque meteoriche e all'incremento dei servizi ecosistemici, promuovendo una progettazione del verde basata sul valore ecologico e sulla funzionalità delle infrastrutture verdi e blu, in coerenza con gli indirizzi europei in materia di ripristino degli ecosistemi e con il quadro delineato dal Regolamento europeo sul ripristino della natura. Favorire percorsi partecipativi e il coinvolgimento delle scuole nella conoscenza e nella trasformazione degli spazi urbani.

24.4.07.02
Effettuare il censimento e la schedatura degli alberi di interesse paesaggistico ubicati in territorio rurale, con particolare attenzione per gli alberi isolati, che costituiscono esemplari particolarmente interessanti perché connotano porzioni di paesaggio entro cui divengono dominanti, con la finalità di preservarli nel tempo.

Proseguire e sviluppare la conoscenza del patrimonio arboreo e della biodiversità del territorio urbano e rurale, valorizzando il contributo di competenze specialistiche e completando la schedatura degli alberi di interesse paesaggistico.

Promuovere la tutela e il potenziamento degli habitat e delle connessioni ecologiche, individuando opportunità di intervento per incrementare la biodiversità e la resilienza degli ecosistemi urbani e periurbani, anche in relazione agli obiettivi europei di ripristino della natura.

Rendere progressivamente accessibili e fruibili le informazioni sul patrimonio verde e favorire il coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza nella conoscenza e nella valorizzazione del territorio.

24.4.07.03
Effettuare il riconoscimento della presenza delle alberature in area urbana, con la finalità di riconoscere le parti di territorio urbano che possono vantare il soddisfacimento del principio 3/30/300 (3 alberi visibili da ogni abitazione). Sviluppare ulteriori interventi di forestazione urbana nelle aree di proprietà pubblica.

Promuovere la conoscenza del ruolo del verde e delle alberature nella qualità e nella resilienza dell'ambiente urbano, attraverso iniziative di informazione, educazione e coinvolgimento della cittadinanza.

Proseguire e sviluppare gli interventi di forestazione urbana e di incremento del patrimonio arboreo, anche attraverso programmi regionali quali la messa a dimora di un albero per ogni nuovo nato, la forestazione urbana e periurbana, la cura

copia informatica per consultazione

degli alberi monumentali, privilegiando gli ambiti maggiormente esposti agli effetti delle isole di calore e le aree nelle quali le nuove alberature possono contribuire all'ombreggiamento degli spazi pubblici e dei percorsi pedonali e ciclabili.

Integrare gli interventi di incremento del verde con azioni orientate alla biodiversità, alla connettività ecologica e al ripristino degli ecosistemi urbani.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE
Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

Responsabile Politico: Molinari Vittorio

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.08 – La transizione ecologica

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.4.08.01
Approfondire lo studio del quadro normativo relativo alle CER pubbliche e private per dare sostegno anche a iniziative per impianti di energia condivisa di soggetti privati.

Avviare la realizzazione e l'installazione degli impianti fotovoltaici su edifici pubblici e proseguire con le azioni necessarie al funzionamento della CER pubblica MO C'E'.

24.4.08.02
Sviluppare il polo per produzione dell'idrogeno per contribuire alla decarbonizzazione dei vettori energetici e a servizio del sistema locale.

Dare attuazione al protocollo d'intesa sull'Hydrogen Valley mediante lo studio delle condizioni necessarie per un accordo operativo che disciplini gli aspetti gestionali della produzione, distribuzione e consumo dell'idrogeno.

24.4.08.03
A partire dall'aggiornamento del PAESC definire la strategia del comune di Modena per migliorare la sostenibilità energetica della città e del patrimonio comunale e della città con lo scopo ultimo della neutralità climatica in linea con gli strumenti nazionali ed europei di adattamento al cambiamento climatico.

Compiere una analisi del PAESC e dei piani comunali al fine di individuare le azioni e gli obiettivi da potenziare o anticipare, nonché gli obiettivi e le tempistiche necessarie per raggiungere la neutralità climatica.

Attivare azioni ed interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Promuovere l'installazione di impianti fotovoltaici su tutto il territorio cittadino attraverso una campagna di promozione e coinvolgimento.

24.4.08.04
Confermare gli obiettivi di riduzione delle emissioni degli inquinanti fissati nel PAIR 2030. Caratterizzare le fonti locali dell'inquinamento da polveri per adottare azioni più incisive sulla riduzione dell'inquinamento.

Realizzare, con il supporto dell'Energy Manager, un sistema permanente di analisi degli indicatori di comportamento del sistema edificio-impianto, identificazione delle criticità e definizione delle priorità degli ambiti di intervento.

24.4.08.05
Realizzare approfondimenti conoscitivi relativi ai temi idraulici funzionali alla pianificazione urbanistica del territorio e delle criticità del sistema idraulico principale e dell'adeguatezza del sistema idrico integrato in relazione agli eventi atmosferici più rilevanti, al fine della riduzione degli episodi di allagamento.

copia informatica per consultazione

Dare attuazione alle misure previste dal PAIR 2030 per ridurre le emissioni inquinanti. Costituire un tavolo tecnico-scientifico con Arpae e/o Università finalizzato alla progettazione e realizzazione di uno studio che consenta di individuare e quantificare i contributi emissivi delle principali sorgenti (traffico, riscaldamento civile, attività industriali, agricoltura, ecc.) alla concentrazione di polveri nel territorio di Modena, e di definire le tipologie di intervento più efficaci per migliorare la qualità dell'aria.

24.4.08.06
Completare il quadro delle attività estrattive in base alla pianificazione approvata e alle istanze degli operatori.

Valorizzare le ex cave in un disegno coerente con le necessità del territorio.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 4 - MODENA VIVIBILE
Una città della qualità urbana e del riuso, verde, connessa e abitabile

Responsabile Politico: Molinari Vittorio

INDIRIZZO STRATEGICO 24.4.09 – L'economia circolare

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.4.09.01
Avviare un tavolo di confronto e partecipazione sull'economia circolare.

Istituire il tavolo di confronto con portatori di interessi e consiglieri comunali.

Continuare le attività di perfezionamento del servizio in collaborazione con i gestori affidatari.

Monitorare i risultati raggiunti con il sistema attuale, con valutazione di eventuali interventi migliorativi e correttivi.

Nell'ambito delle attività di confronto, avviare un percorso con ATERSIR e con la Regione Emilia-Romagna volto alla creazione delle condizioni e per programmare il superamento delle attività del termovalorizzatore

24.4.09.02
Adottare le azioni volte alla riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti, nel sistema industriale, commerciale e delle famiglie.

Applicare le agevolazioni tariffarie previste dal Regolamento dei rifiuti relativamente a riuso, riutilizzo, donazione di beni alimentari e non, food-bag, sviluppando i relativi progetti, campagne di informazione e sensibilizzazione.

24.4.09.03
Contrastare l'abbandono dei rifiuti attraverso la diffusione della cultura del riciclo, del recupero e del rispetto delle regole, in particolare in concomitanza con l'entrata a regime del nuovo sistema di raccolta cittadino.

Realizzare un'analisi scientifica del fenomeno dell'abbandono, progettare le relative campagne di contrasto, sia informative che formative, anche con il coinvolgimento delle organizzazioni dei cittadini, riguardanti la vigilanza e sensibilizzazione sul tema rifiuti.

Attuare i progetti promossi da ATERSIR e da altri enti per la riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti.

copia informatica per consultazione

Politica 5

OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 5 - OPEN MODENA
Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

Responsabile Politico: Mezzetti Massimo

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.01 – Fondi europei e cittadinanza europea

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.5.01.01
Partecipare attivamente alla programmazione finanziaria europea 2021-2027, ordinaria e straordinaria (Fondi strutturali, Fondi a gestione diretta, Next Generation EU-PNRR, Fondo Sviluppo e Coesione, altre opportunità), presidiando l'accesso dell'ente alle opportunità di finanziamento utili alla realizzazione delle priorità politiche e degli interventi individuati, con un approccio strategico che consenta di massimizzare l'impatto di tali risorse sulla città e incrementarne il valore pubblico.

Sviluppare le relazioni con la Regione Emilia-Romagna e con le istituzioni europee e nazionali responsabili dei programmi di finanziamento per assicurare il presidio delle opportunità di interesse per il Comune. Partecipazione alla Rete europea regionale "L'Europa in Emilia-Romagna" per garantire al territorio la conoscenza e l'aggiornamento sulle opportunità 2021-2027. Confronto con la Giunta per acquisire le indicazioni sulle priorità da perseguire nel corso del mandato amministrativo; verifica con la struttura tecnica in merito alla candidabilità di idee progettuali. Coordinamento strategico, monitoraggio e rendicontazione di tutti i progetti finanziati. Prosecuzione delle attività istituzionali di project management in materia di fondi europei (informazione e orientamento ai Settori sulle diverse opportunità di finanziamento; verifica delle proposte ammissibili; ricerca partner internazionali; predisposizione delle candidature; assistenza tecnica ai Settori per gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati; procedure di audit).

24.5.01.02
Garantire il coordinamento e il presidio del programma Next Generation Modena e il completamento degli interventi PNRR e PNC avviati nel rispetto delle scadenze europee. Garantire altresì il sostegno alla realizzazione di progetti di particolare rilevanza e/o complessità, anche se finanziati da risorse nazionali.

Sviluppare il programma Next Generation Modena e l'attuazione del PNRR. Affiancare l'Unità PINQUA-PNRR per monitorare il completamento degli interventi PNRR e PNC. Assistere i Settori titolari degli interventi nella conclusione dei progetti. Coordinare e presidiare i principali progetti strategici dell'ente individuati dalla Direzione Generale.

24.5.01.03
Proseguire le attività di formazione, informazione e sensibilizzazione in tema di cittadinanza europea realizzate attraverso il centro EUROPE DIRECT MODENA rivolte al mondo della scuola, alle giovani generazioni, alla cittadinanza.

EUROPE DIRECT MODENA: sviluppare le attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento ai cittadini sulle opportunità europee, nel quadro delle indicazioni provenienti dalle istituzioni dell'UE e dei temi prioritari di comunicazione, sedimentando un'esperienza riconosciuta come best practice a livello nazionale ed europeo. Target: scuola/insegnanti (educazione alla Cittadinanza europea, formazione, orientamento alle opportunità e alla progettazione europea); giovani (orientamento alle opportunità europee e alla mobilità internazionale); grande pubblico (eventi e iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione, anche in relazione a ricorrenze e celebrazioni europee e internazionali); funzionari pubblici (informazione e formazione). Networking a livello locale, regionale, nazionale ed europeo. Relazioni con gli uffici di

copia informatica per consultazione

Rappresentanza delle istituzioni europee in Italia e progetti di rete. Sviluppare le relazioni con i media locali per la diffusione di informazioni sulle opportunità europee.

24.5.01.04
Sviluppare ulteriormente le relazioni su scala locale e nazionale in materia di politiche e opportunità europee, tra cui la rete provinciale modenapuntoeu, UNIMORE, gli uffici di Rappresentanza delle istituzioni europee in Italia. Proseguire altresì l'attività di consulenza ad altre amministrazioni interessate a mutuare l'esperienza del Comune di Modena in materia di "Uffici Europa" e project management.

Coordinare la rete provinciale modenapuntoeu e le attività a favore degli enti locali del territorio. Collaborare con UNIMORE per docenze in materia di fondi europei e project management. Fornire consulenza e assistenza tecnica ad altri enti locali in materia di fondi europei e "Uffici Europa". Valorizzare le relazioni esistenti con attori del territorio per progetti congiunti. Avviare e coordinare il Tavolo Europa.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 5 - OPEN MODENA
Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

Responsabile Politico: Mezzetti Massimo

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.02 – Relazioni internazionali e networking

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.5.02.01
Consolidare il posizionamento internazionale di Modena e le relazioni con realtà internazionali, al fine di valorizzare le eccellenze culturali, produttive, sociali e incrementare l'attrattività territoriale della città.

Assistere i Settori dell'ente nello sviluppo di relazioni internazionali, nell'accoglienza di delegazioni internazionali e nell'eventuale sviluppo di attività di marketing territoriale.

24.5.02.02
Sviluppare le attività di networking internazionale su tutti i fronti: in particolare, presidiare le relazioni internazionali e i gemellaggi, coordinare la partecipazione del Comune di Modena alle reti europee e internazionali di cui è membro.

Presidiare le relazioni con le città gemellate.
Coordinare e sostenere i Settori della partecipazione del Comune di Modena alle reti europee e internazionali.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 5 - OPEN MODENA
Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

Responsabile Politico: Mezzetti Massimo

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.03 – Cooperazione e solidarietà internazionale, pace e diritti

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.5.03.01
Proseguire le attività di formazione, informazione e sensibilizzazione in tema di cittadinanza globale, pace, diritti e solidarietà, rivolte alle scuole, alle giovani generazioni, al mondo associativo, alla cittadinanza. Proseguire altresì la positiva pluriennale esperienza del Corso per volontari della cooperazione internazionale.

Sviluppare le attività relative a cooperazione e solidarietà internazionale, pace e nonviolenza, diritti; Educazione alla Cittadinanza Globale; Agenda 2030, in linea con quanto realizzato negli anni scorsi e in stretta attinenza ai temi dell'attualità internazionale. Proseguire il "Corso per volontari della cooperazione internazionale". Sviluppare gli itinerari didattici "Modena chiama mondo", nel contesto dell'Agenda 2030 e della Strategia italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (offerta inserita nel catalogo "Itinerari scuola-città").

24.05.03.02
Rafforzare l'attività di coordinamento del Tavolo comunale delle associazioni di cooperazione e solidarietà internazionale, anche al fine di promuovere iniziative volte alla diffusione della cultura della nonviolenza, della pace e della cooperazione tra i popoli. Consolidare il progetto "Modena città per la pace", in collaborazione con le associazioni del territorio.

Coordinare il Tavolo delle associazioni di cooperazione e solidarietà internazionale. Sostenere le grandi campagne internazionali a cui il Comune aderisce (quali Cities for Life, a favore dell'abolizione della pena capitale). Proseguire la collaborazione con la Fondazione di Modena per il sostegno a progetti di cooperazione internazionale nei Paesi terzi. Consolidamento del progetto "Modena città per la pace", in collaborazione con le associazioni del territorio.

24.05.03.03
Monitorare lo sviluppo del percorso avviato nell'ambito della Rete delle Città interculturali, in particolare per quanto attiene le attività afferenti agli ambiti del dialogo interculturale e interreligioso.

Affiancare i Settori nello sviluppo del progetto Modena città interculturale e negli ambiti a esso correlati.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 5 - OPEN MODENA

Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

Responsabile Politico: Mezzetti Massimo

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.04 – Modena per la pace, l'intercultura e il dialogo interreligioso

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.5.04.01
Consolidare e sviluppare il Programma Modena Città Interculturale al fine di non solo progredire verso un'effettiva uguaglianza di doveri, diritti e opportunità per tutte e tutti, ma anche di riconoscere e rispettare la diversità culturale come elemento strutturale positivo della società.

Consolidare il lavoro svolto nel Programma Modena Città Interculturale attraverso il proseguimento dei lavori del Tavolo della Lingua, l'allargamento del Tavolo Intersettoriale, e la riorganizzazione del Tavolo Interculturale in Osservatorio Antidiscriminazione. Proseguire l'esperienza della Carta Viva redatta nel quadro del Programma Modena Città Interculturale, conducendo un'analisi di fattibilità delle azioni proposte e promuovendo progetti finalizzati alla loro implementazione ed integrandola all'interno del Piano locale antidiscriminazione.

24.5.04.02
Recepire nelle politiche dell'Amministrazione i risultati dei progetti sviluppati negli anni precedenti, anche attraverso il proseguimento dell'esperienza dello Sportello antidiscriminazione e la creazione di un Osservatorio che permetta di intercettare in maniera strutturale questo fenomeno.

Recepire ove possibile le raccomandazioni emerse dai progetti già realizzati, tra cui il progetto MUST-a-Lab sull'integrazione dei giovani migranti, e realizzare le attività previste dal progetto CITIES in merito allo sviluppo di un piano strategico comunale contro il razzismo e alla realizzazione di un Osservatorio per l'antidiscriminazione che svolga anche un'azione di monitoraggio e raccolta dati.

24.5.04.03
Progettare e realizzare iniziative pubbliche sui temi legati alla pace, anche in collaborazione con università, enti del Terzo Settore, altri enti pubblici e consolidare la collaborazione con le associazioni del territorio impegnate su temi quali pace, mediazione dei conflitti, interculturalità e contrasto alle discriminazioni.

Organizzare una o più iniziative pubbliche dedicate alla tematica della pace, verificando la possibilità di renderle ricorrenti. Sostenere e valorizzare le attività interculturali delle associazioni locali, anche attraverso strumenti di comunicazione

24.5.04.04
Consolidare il percorso avviato nell'ambito delle reti nazionali e internazionali relative a queste tematiche, tra cui la Rete delle Città Interculturali, in particolare per quanti attiene alle attività afferenti agli ambiti del dialogo interculturale e interreligioso.

Continuare la collaborazione già avviata con le reti nazionali e internazionali di cui il Comune di Modena è membro sui temi sopra citati, tra cui la Rete delle Città Interculturali del Consiglio d'Europa e il Coordinamento nazionale enti locali per la pace e i diritti umani.

copia informatica per consultazione

24.5.04.05
Promuovere il dialogo interreligioso attraverso azioni come l'organizzazione di incontri, conferenze o seminari con rappresentanti di varie fedi, la creazione di spazi neutri dove le comunità religiose possano incontrarsi, dialogare e collaborare su progetti comuni, la promozione di iniziative per la cittadinanza che promuovano valori di tolleranza e inclusione.

Organizzare eventi dove rappresentanti di diverse fedi si confrontano, coinvolgendo le diverse fedi religiose presenti sul territorio in progetti di inclusione sociale. Organizzare attività di diverso genere, anche artistico (come mostre fotografiche o concerti) che esplorino temi di pace e coesistenza.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 5 - OPEN MODENA
Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

Responsabile Politico: Molinari Vittorio

INDIRIZZO STRATEGICO *24.5.05* – Le politiche del personale e gli Affari Istituzionali

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.5.05.01
Integrare le competenze per l'efficientamento della gestione degli emolumenti salario accessorio.

Integrare gestionale e digitale, condividere in modo trasversale competenze e sinergie strategiche, tra l'ufficio mandati e l'ufficio bilancio per azzerare i disallineamenti contabili, velocizzare l'emissione dei titoli di spesa e consentire un controllo costante e in tempo reale degli stanziamenti di cassa e di competenza, in particolare per il governo del ciclo di vita del Fondo del Salario Accessorio dal momento della previsione iniziale nel bilancio fino alla rendicontazione finale, garantendo che ogni fase di spesa rispetti gli equilibri di bilancio e massimizzi l'efficacia dell'azione amministrativa.

24.5.05.02
Programmare strategicamente assunzioni, nuovi modelli di accesso e valorizzazione delle competenze.

Progettare la programmazione triennale del fabbisogno del Personale e il Piano occupazionale dell'ente tenendo conto di eventuali modelli diversi di selezione del personale in una logica di costruire un ente che passi da un modello gestionale a un modello di coordinamento, anche mediante la valorizzazione delle competenze e il potenziamento dei ruoli intermedi.

24.5.05.03
Monitorare e verificare il contratto integrativo per un'amministrazione equa e orientata ai risultati.

Gestire il nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo giuridico 2026-2028, verificandone in particolare l'effettivo impatto applicativo sia in temini di equità, efficienza nonché di sostenibilità economica. Introduzione e costante verifica di politiche di welfare aziendale in via inizialmente sperimentale ma come ulteriore leva di attrattività del lavoro pubblico e del Comune di Modena in particolare.

24.5.05.04
Governare la performance e implementare il valore pubblico: consolidamento del nuovo SMVP e potenziamento del benessere organizzativo.

Gestire e verificare l'applicazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, anche con riferimento all'impatto sulla premialità legata alla performance e sull'istituto dei differenziali stipendiali. Allineamento guidato alla Legge sul Merito (L. 119/2026) e ai vincoli introdotti, per una premialità equa e selettiva.

Agire sulla motivazione dei dipendenti affinché si sentano investiti riconosciuti nel fondamentale ruolo per la cura del bene comune, al servizio dei cittadini e della città, quali soggetti attivi parte di una più ampia azione per il benessere collettivo.

Potenziare il benessere organizzativo interno e incentivare un'organizzazione del lavoro flessibile intesa nella sua accezione più ampia, per incrementare la retention del personale con ricadute positive in termini di valore pubblico.

24.5.05.05

copia informatica per consultazione

Realizzare politiche di formazione continua quale impegno politico centrale per garantire l'eccellenza dell'Amministrazione.

Realizzare politiche di investimento sulla formazione del personale, quale pilastro cruciale per il buon funzionamento e la modernizzazione della struttura pubblica intesa come organizzazione altamente *human intensive*, in cui il valore dei servizi erogati dipende direttamente dalle persone che vi lavorano.

Rafforzare le competenze manageriali di dirigenti e incaricati di elevata qualificazione, promuovendo e sostenendo la formazione personale mediante la frequenza di percorsi di alta formazione specifica nonché traversale.

24.5.05.06
Consolidare il sistema digitale del Consiglio comunale.

Consolidare l'utilizzo del nuovo sistema informatico e digitale a supporto del Consiglio comunale, al fine di migliorare la gestione delle sedute, la rendicontazione delle attività e l'operatività dei Consiglieri. Incrementare l'utilizzo delle funzionalità digitali per convocazioni, gestione documentale, votazioni e verbalizzazioni; migliorare la qualità e tempestività della rendicontazione delle attività consiliari.

Rafforzare il supporto ai Consiglieri mediante formazione mirata e assistenza tecnica continuativa; Monitorare l'efficacia del sistema per eventuali suoi ulteriori sviluppi anche in correlazione con modifiche del Regolamento del Consiglio comunale.

24.5.05.07
Sviluppare le funzioni trasversali del Settore Affari istituzionali.

Sviluppare e potenziare le funzioni trasversali del Settore Affari istituzionali per garantire un supporto qualificato ai settori dell'ente e presidiare la qualità degli atti, degli adempimenti e dei processi amministrativi. Rafforzare il ruolo di coordinamento e indirizzo del Settore quale struttura di staff a supporto dell'ente negli ambiti di competenza. Sviluppare, anche tramite la rete delle EQ di compliance, procedure, modelli, buone prassi e percorsi formativi specialistici negli ambiti di competenza relativi a: procedure di gara e affidamenti; contrattualistica pubblica e rogiti; incarichi e consulenze; atti amministrativi e iter deliberativi (Giunta, Consiglio, Commissioni); privacy, accesso agli atti e trasparenza; protocollo e notifiche.

24.5.05.08
Sviluppare e riconfigurare dal punto di vista organizzativo la CUA quale Stazione appaltante qualificata.

Sviluppare le attività e le funzioni della Centrale Unica di Appalto del Comune, anche attraverso una sua riconfigurazione organizzativa, per garantirne il pieno funzionamento quale Stazione appaltante qualificata, in coerenza con la nuova qualificazione prevista per giugno 2027. Ridefinire l'assetto organizzativo interno della CUA per adeguarlo ai requisiti di qualificazione e ai volumi di attività.

Rafforzare il ruolo della CUA come Stazione appaltante qualificata anche per enti esterni non qualificati. Potenziare le competenze tecniche e procedurali del personale mediante formazione specialistica e aggiornamento continuo. Consolidare la partecipazione della CUA alle reti esterne di riferimento (Gruppo Appalti ANCI-ER, Osservatorio dei contratti pubblici, Tavolo della legalità). Implementare strumenti di monitoraggio delle performance dei settori dell'ente e della CUA, con particolare riferimento a tempi di gara, qualità degli atti e conformità normativa.

24.5.05.09
Sviluppare la procedura di project financing per il nuovo crematorio e gestione delle elezioni politiche 2027.

Avviare e coordinare, nell'ambito delle competenze dei Servizi Demografici, la definizione della procedura di project financing per la progettazione e realizzazione del nuovo crematorio comunale, assicurando completezza istruttoria, coerenza normativa e presidio degli aspetti demografici e cimiteriali, in collaborazione con altri settori dell'ente e con la CUA nella predisposizione degli atti di gara, operando parallelamente al completamento della revisione del Regolamento di polizia mortuaria alle luce delle normative vigenti e ai cambiamenti storici e sociali.

Garantire la piena ed efficace organizzazione delle elezioni politiche del 2027, assicurando correttezza procedurale, continuità operativa, trasparenza e rispetto delle disposizioni normative vigenti, anche attraverso miglioramento dei processi interni e delle informazioni ai cittadini.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 5 - OPEN MODENA
Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

Responsabile Politico: Mezzetti Massimo

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.06 – La programmazione, il controllo e la qualità

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.5.06.01
Potenziare il sistema generale di programmazione e controllo.

Potenziare il sistema di programmazione e controllo mediante la migliore costruzione degli obiettivi di livello strategico, operativo ed esecutivo in ottica di riduzione numerica e strategicità, per evitare la dispersione programmatica in accordo con le Linee guida sul PIAO.

Prevedere interventi informativi finalizzati ad accrescere la consapevolezza del funzionamento del sistema di programmazione e controllo.

24.5.06.02
Sviluppare il sistema di gestione della qualità del Comune e rafforzare il presidio sulla qualità dei servizi offerti dal Comune.

Rafforzare il presidio sulla qualità dei servizi mediante la progettazione di nuove indagini con specifico focus sulle indagini di soddisfazione dell'utenza, anche come fattore di costruzione di un quadro chiaro di performance organizzativa dell'ente.

24.5.06.03
Proseguire le azioni a sostegno della trasparenza e del miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate, per favorire la conoscibilità dell'azione amministrativa, anche sulla base delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione volte alla progressiva standardizzazione delle modalità di pubblicazione.

Negli ultimi anni la trasparenza è oggetto di particolare attenzione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, che ha invitato le pubbliche amministrazioni a conformarsi a schemi di pubblicazione al fine di standardizzare le informazioni pubblicate per alimentare la Piattaforma Unica della Trasparenza (PUT), che è stata attivata a settembre 2025. Verrà pertanto ulteriormente rafforzata l'attenzione alla qualità delle informazioni pubblicate, in particolare attraverso una maggiore standardizzazione.

24.5.06.04
Programmare, gestire e controllare le risorse finanziarie per garantire la sostenibilità dei bilanci nel tempo e favorire l'equità intergenerazionale. Misurare, valutare e rendicontare le politiche locali e i loro impatti per monitorarne l'effetto sullo sviluppo economico, sociale e civile della città.

Programmare, gestire e controllare le risorse finanziarie dell'ente, garantendo la sostenibilità strutturale dei bilanci nel tempo e la tutela dell'equità nell'allocazione delle risorse pubbliche. Presidiare l'equilibrio economico-finanziario attraverso il monitoraggio continuo degli andamenti di entrata e di spesa, l'aggiornamento tempestivo delle previsioni e l'adozione di misure correttive a fronte di scostamenti rilevanti.

copia informatica per consultazione

Misurare, valutare e rendicontare le politiche locali e i loro impatti, sviluppando strumenti di analisi capaci di restituire una lettura integrata degli effetti prodotti sullo sviluppo economico, sociale e civile della comunità.

24.5.06.05
Programmare, gestire, direttamente e indirettamente, e controllare le entrate dei tributi comunali per garantire la sostenibilità finanziaria dei bilanci, favorendo l'equità intergenerazionale. Misurare, valutare e rendicontare le politiche locali e i loro impatti, anche nei nuovi contesti delineati da modifiche normative o dal c.d. diritto vivente, per monitorare l'effetto sullo sviluppo economico, sociale e civile della città.
Con la collaborazione di tutti i servizi interessati elaborare e monitorare indicatori relativa alla capacità di riscossione dell'ente, con riferimento sia alla riscossione spontanea che a quella coattiva, anche individuando soglie e parametri di ente utili per misurale la performance di riscossione e l'efficacia delle attività di contrasto evasione.

Monitorare le entrate tributarie comunali, tramite l'andamento degli incassi e l'analisi delle basi imponibili, anche nei nuovi e diversi contesti normativi, cui saranno adeguate le relative disposizioni attuative regolamentari, al fine di verificare la congruità delle previsioni iscritte in bilancio per garantire la sostenibilità del finanziamento degli obiettivi di spesa, attività necessaria e propedeutica alla valutazione di eventuali adeguamenti delle politiche locali, sostenibili alla luce dei fabbisogni di spesa dell'ente. Il monitoraggio delle entrate comprende anche l'attività di controllo delle stesse, volta a consolidare gli obiettivi di entrata da recupero evasione alla luce delle modifiche normative della legge delega fiscale n° 111/2023 e dei decreti legislativi di prossima approvazione (p.e. schema decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale" approvato dal Consiglio dei Ministri in via preliminare).

L'attività di consulenza/rimborsi e di controllo/accertamento sono effettuate secondo le modalità e i termini delle singole leggi d'imposta e delle disposizioni regolamentari attuative, di cui in particolare ai regolamenti per la Gestione della riscossione delle entrate comunali e dell'Accertamento con Adesione, approvati in data 09/03/2026, finalizzati ad efficientare e nel contempo ad incrementare la riscossione locale.

Per effetto della pronuncia della Corte di Cassazione, sezione unite, n. 12225 del 1° maggio 2026 che definisce "tributaria" la natura del canone unico patrimoniale (CUP) per le occupazioni del suolo pubblico ed esposizioni pubblicitarie, dovranno essere apportati adeguamenti ai regolamenti comunali sia quello istitutivo del canone che quello generale della riscossione delle entrate comunali.

Una volta completata la procedura regionale di gara Intercent-er con l'individuazione del nuovo aggiudicatario, si provvederà all'adesione della nuova convenzione per garantire la continuità dei servizi di supporto alla gestione ordinaria, ricerca evasione e riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate patrimoniali, di cui al contratto precedente in scadenza al 30 dicembre, in eventuale proroga dal 31 dicembre 2026, come da deliberazione della Giunta comunale n. 278 del 25/06/2026.

Monitorare lo stato di riscossione dei crediti relativi alle entrate extratributarie, in particolare quelle soggette ad accantonamenti a fondi crediti di dubbia esigibilità, verificando l'efficacia e la tempestività delle azioni finalizzate alla riscossione volontaria e coattiva dei crediti.

Alla luce dell'avvenuta approvazione del regolamento per la gestione della riscossione delle entrate comunali individuare azioni utili per incrementare il grado di riscossione delle entrate correnti anche con l'ausilio di strumenti informatici che agevolino la tempestività dei procedimenti, la condivisione e interoperabilità delle banche dati (con una specifica attenzione alla protezione dei dati personali) e la circolarità delle informazioni.

Il periodico aggiornamento degli strumenti regolamentari dell'ente (a seguito di istruttorie da svolgere con regolarità ogni anno), l'aggiornamento degli strumenti informatici a supporto delle riscossioni, le modalità organizzative (in economia, con appalti, con concessioni) utilizzate nella gestione delle entrate, le azioni per il miglioramento della riscossione volontaria, esecutiva e coattiva delle entrate, la compensazione dei crediti e debiti dell'ente su iniziativa dell'ufficio di cui all'art. 15 del Regolamento per la gestione della riscossione delle entrate comunali sono gli strumenti con cui mettere a punto un progetto pluriennale di miglioramento della capacità di riscossione.

copia informatica per consultazione

La diversificazione già in essere delle modalità di gestione della riscossione volontaria, esecutiva e coattiva delle entrate comunali (gestione in economia, con appalti, con concessioni, con il ricorso ad Agenzia delle Entrate – Riscossione, AdER) dovrà essere monitorata con un'attenzione all'esecuzione e al controllo delle prestazioni rese che consenta di orientare le scelte future relative alla gestione dei crediti dell'ente.

24.5.06.06
Garantire condizioni di efficiente gestione del patrimonio immobiliare sia sotto il profilo economico-finanziario che sotto il profilo tecnico-manutentivo. Gestire e assegnare i beni del patrimonio immobiliare in rapporto alle esigenze della collettività. Sviluppare programmi di valorizzazione del patrimonio comunale e piani di dismissione immobiliare coerenti con gli strumenti di pianificazione territoriale.

Proseguire le attività volte ad incrementare l'efficienza gestionale e ad assicurare maggiori livelli di entrata nell'uso del patrimonio comunale, grazie ad interventi di revisione e di razionalizzazione dei contratti di locazione attiva, che riguarderanno anche la durata ed i canoni applicati, in applicazione del nuovo Regolamento per la concessione in uso di beni immobili approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 17/03/2025.

Migliorare il grado di riscossione delle entrate patrimoniali intervenendo tempestivamente nel caso di morosità e attivando le azioni previste nel regolamento per la gestione della riscossione delle entrate comunali approvato.

Pianificare gli obiettivi di riduzione della spesa relativamente ai contratti di locazione passiva, anche verificando le opportunità di utilizzare immobili già di proprietà comunale come sede di uffici, previa ristrutturazione e rifunzionalizzazione, o di acquisire in proprietà di immobili adeguati alle esigenze delle funzioni comunali.

Avviare un piano straordinario per digitalizzare, catalogare e rifunzionalizzare gli archivi dei progetti delle opere pubbliche e di tutta la documentazione tecnica relativa al patrimonio immobiliare comunale
L'obiettivo è strutturare il Fascicolo del Fabbricato digitale e predisporre l'Archivio del Patrimonio immobiliare, integrandoli con il BIM e con i requisiti contabili della riforma Accrual, utilizzando, integrando e potenziando i gestionali informatici in uso e aggiornando la mappatura dei processi dell'ente ottimizzando i processi di comunicazione interna tra settori e servizi.

Proseguire nelle attività volte all'individuazione di un nuovo modello gestionale degli impianti sportivi comunali (in concessione o realizzati da terzi su aree comunali concesse in diritto di superficie) allargato alle funzioni di prossimità individuate, che coniughi la sostenibilità economica degli impianti con le funzioni d'interesse pubblico.

Rendere ordinari i sistemi di gestione ed organizzazione delle richieste di utilizzo dei beni immobili comunali, al fine di definire modalità trasparenti ed efficienti per l'assegnazione degli immobili stessi, in coerenza con il dispositivo del nuovo Regolamento per la concessione in uso di beni immobili di proprietà comunale a soggetti terzi avvenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 17/03/2025.

Alla luce degli obiettivi di mandato avviare una ricognizione straordinaria del patrimonio comunale (aree e immobili) per definire gli indirizzi di cui tenere conto nella predisposizione dei Piani delle Alienazioni e nei periodici aggiornamenti del Piano di razionalizzazione delle sedi comunali.

Sviluppare ipotesi di valorizzazione e dismissione di immobili comunali inseriti nel Piano delle alienazioni, compresa la trasformazione dei diritti di superficie di immobili in aree Peep e Pip, in coerenza con la disciplina urbanistica dettata del PUG, per agevolare la trasparenza e aumentare l'interesse degli operatori nelle fasi di evidenza pubblica per l'alienazione dei beni.

Verificare la possibilità di cessione della nuda proprietà o la proprietà di immobili ad oggi utilizzati da terzi in diritto di superficie e/o in concessione, laddove siano decadute le esigenze di assicurare un servizio di interesse pubblico.

Verificare gli aggiornamenti degli strumenti regolamentari dell'ente relativi al patrimonio comunale (regolamenti per le concessioni, per le alienazioni e per la costituzione di diritti di superficie) utili a coniugare trasparenza ed economicità nella gestione del patrimonio comunale.

copia informatica per consultazione

Proseguire l'attuazione del Piano Città degli immobili pubblici di Modena, sottoscritto nel 2024 tra Comune di Modena, Agenzia del Demanio e Ministero della Cultura, finalizzato alla valorizzazione e rigenerazione di importanti immobili del patrimonio pubblico, contestualmente sarà aggiornato il programma del Federalismo Demaniale, attraverso l'inserimento di nuovi immobili statali da trasferire in gestione al patrimonio del Comune, sempre al fine di rafforzare le strategie di razionalizzazione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio pubblico.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 5 - OPEN MODENA
Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

Responsabile Politico: Mezzetti Massimo

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.07 – L'accessibilità e la semplificazione

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.5.07.01

Sviluppare il piano pluriennale di applicazione delle tecnologie digitali per la semplificazione e integrazione dei processi, in coerenza con il Piano Triennale per l'informatica nella PA di AGID, potenziando i servizi on-line al cittadino e all'impresa e i processi di digitalizzazione dell'Ente.

Proseguire l'attuazione del Piano Digitale pluriennale articolato sui quattro assi infrastrutture ICT e connettività, servizi online e semplificazione dei processi, cultura e cittadinanza digitale, progetti speciali, aggiornandolo in coerenza con il Piano Triennale per l'Informatica nella PA di AGID, con gli esiti dei bandi PNRR di transizione digitale e con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, per potenziare i servizi on-line al cittadino e all'impresa.

24.5.07.02
Potenziare il servizio di segnalazione SegnalaMO, integrandolo con gli altri strumenti di comunicazione e informazione dell'Ente. Organizzare l'ecosistema della comunicazione e dell'informazione dell'Ente sulla base del nuovo Piano di comunicazione approvato.

Integrare il servizio di segnalazione SegnalaMO con gli altri strumenti di comunicazione e informazione dell'Ente e riorganizzare l'ecosistema della comunicazione e dell'informazione sulla base del nuovo Piano di comunicazione che sarà predisposto, ampliando i canali a disposizione dei cittadini con particolare attenzione ai canali social istituzionali.

24.5.07.03
Consolidare e sviluppare l'infrastruttura IoT per la raccolta di dati territoriali non personali, valorizzando il Digital Twin di Modena e il MASA - Modena Automotive Smart Area, estendendone le applicazioni ad altri ambiti del governo del territorio.

Consolidare e sviluppare l'infrastruttura IoT per la raccolta strutturata di dati territoriali non personali, valorizzando il Digital Twin di Modena e il MASA - Modena Automotive Smart Area, ed estendendo tali applicazioni ad altri ambiti del governo del territorio. Rafforzare il governo dei dati e l'interoperabilità dei sistemi informativi dell'Ente.

24.5.07.04
Estendere l'esperienza del Welfare Data Lab ad altri ambiti delle politiche pubbliche, evolvendola in un Local Data Lab in accordo con l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Estendere l'esperienza del Welfare Data Lab ad altri ambiti delle politiche pubbliche, evolvendola in un Local Data Lab in accordo con l'Università di Modena e Reggio Emilia, applicando il principio della Data Driven Innovation e favorendo un confronto periodico per la condivisione e l'utilizzo dei dati a fini progettuali e di policy.

24.5.07.05
Consolidare l'esperienza dei facilitatori digitali avviata con il PNRR - in particolare con la Palestra Digitale Make it Modena - nel quadro della relazione con la Regione Emilia-Romagna per la costruzione di comunità digitali, favorendo l'accesso universale ai servizi digitali.

copia informatica per consultazione

Consolidare l'esperienza dei facilitatori digitali avviata con le risorse PNRR, in particolare rafforzando la Palestra Digitale Make it Modena, nel quadro della relazione con la Regione Emilia-Romagna per la costruzione di comunità digitali, al fine di favorire l'accesso universale ai servizi digitali da parte di tutte e tutti.

24.5.07.06
Rafforzare la cybersicurezza e la resilienza digitale dell'Ente, adeguando i sistemi alle misure minime di sicurezza ICT e alla normativa NIS2, con percorsi di formazione interna su cybersicurezza e intelligenza artificiale.

Rafforzare la cybersicurezza e la resilienza digitale dell'Ente, adeguando i sistemi alle misure minime di sicurezza ICT e alla direttiva UE NIS2, e attivando percorsi di formazione interna su cybersicurezza e intelligenza artificiale rivolti al personale dell'ente.

24.5.07.07
Digitalizzare ulteriormente i processi di gestione di entrate e spese, garantendo trasparenza e tempestività e gestendo i dati in modo integrato per il monitoraggio delle politiche pubbliche.

Sviluppare ulteriormente la digitalizzazione dei processi di gestione delle entrate e delle spese dell'Ente, garantendo trasparenza, tempestività e attenzione alla semplificazione, e gestendo i dati in modo integrato e funzionale al monitoraggio e alla valutazione delle politiche pubbliche

24.5.07.08
Proseguire lo sviluppo di "Modena Città-Laboratorio", integrando e valorizzando reti, infrastrutture e piattaforme digitali esistenti, con il coinvolgimento di attori pubblici (a partire da Lepida) e privati, locali, regionali, nazionali e internazionali.

Proseguire lo sviluppo di "Modena Città-Laboratorio", integrando e valorizzando reti, infrastrutture e piattaforme digitali di servizi esistenti, con il coinvolgimento attivo di attori pubblici (a partire dall'in-house Lepida) e privati, locali, regionali, nazionali e internazionali, al servizio dell'innovazione e dell'attrattività del territorio.

24.5.07.09
Utilizzare le risorse finanziarie in modo trasparente e responsabile, garantendo tempestività ed efficienza nella gestione dei procedimenti di entrata e di spesa. Sviluppare ulteriormente la digitalizzazione dei processi amministrativi e contabili, semplificando i flussi operativi e riducendo gli oneri a carico degli uffici e dei cittadini. Gestire i dati in modo integrato e interoperabile, valorizzandoli come patrimonio informativo dell'ente a supporto del monitoraggio, della valutazione e del miglioramento continuo delle politiche pubbliche.

Consolidare gli strumenti di rilevazione per attività di benchmarking orientate al miglioramento continuo delle performance, mediante il confronto sistematico con enti di dimensione e caratteristiche analoghe e la misurazione periodica degli scostamenti rispetto agli obiettivi programmati.

Sviluppare i progetti Bilancio di Sostenibilità e Bilancio Sociale al fine di valutare l'impatto delle politiche comunali e la generazione di valore pubblico, rendendo conto ai cittadini e agli stakeholder dei risultati conseguiti oltre la dimensione strettamente finanziaria.

Proseguire il coordinamento con i Settori per il perfezionamento degli strumenti di rilevazione contabile secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale in regime Accrual, nella fase di sperimentazione in corso.

Sviluppare il progetto di sistema informativo di "Monitoraggio delle entrate e delle riscossioni", assicurando il controllo sistematico dell'andamento degli incassi per Titolo e tipologia, la verifica della tempestività dei procedimenti di entrata e di spesa e l'adozione di azioni correttive in caso di scostamenti rilevanti rispetto alle previsioni.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 5 - OPEN MODENA
Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

Responsabile Politico: Ferraresi Vittorio

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.08 – La partecipazione attiva

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.5.08.01
Consolidare il presidio fisico decentrato per ogni Quartiere in seguito all'apertura degli sportelli.

Consolidare il presidio fisico decentrato per ogni Quartiere con servizi di primo contatto con il cittadino.

24.5.08.02
Seguire i percorsi di democrazia partecipativa già avviati, come ad esempio quelli in materia urbanistica e di viabilità, e favorire lo sviluppo di ulteriori progetti di partecipazione.

Proseguire i percorsi di democrazia partecipativa (come quello già sperimentato e concluso in ambito urbanistico "Sei la mia città. Rigeneriamo Modena") e favorire lo sviluppo di ulteriori progetti di partecipazione in nuovi ambiti.

Predisporre un regolamento sulla partecipazione denominato "Io Partecipo, nuovo regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani".

Aggiornare le norme dello Statuto Comunale riguardanti gli istituti di partecipazione.

24.5.08.03
Gestire e utilizzare al massimo delle potenzialità la piattaforma di partecipazione attiva dei cittadini.

Sviluppare l'implementazione della nuova piattaforma di partecipazione attiva dei cittadini, anche per finalità di comunicazione e accountability.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 5 - OPEN MODENA
Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

Responsabile Politico: Zanca Paolo

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.09 – Le imprese

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.5.09.01
Valorizzare le specificità e vocazioni economiche dalla città con particolare riferimento al comparto commerciale e di somministrazione ed al segmento artigianale e produttivo, attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria e ponendo in essere con azioni capaci di attrarre finanziamenti pubblici e privati. Sviluppare una programmazione basata sulla governance locale e sul coordinamento delle diverse politiche (in campo economico, sociale, culturale, infrastrutturale ecc.), finalizzate ad aumentare l'attrattività del territorio modenese. Incentivare l'insediamento di nuove attività commerciali e di servizio con azioni innovative di supporto diretto e con azioni di sostegno alla promozione delle tipicità e qualità dell'offerta.

Consolidare e rafforzare il modello di governance condivisa con le associazioni di categoria e le principali istituzioni economiche e sociali della città, con particolare riferimento al progetto Hub Centro Storico di Modena, per integrare le politiche economiche con quelle culturali, sociali e infrastrutturali del territorio modenese, al fine di attuare politiche integrate di sviluppo economico ed equilibrato del territorio, anche attraverso la ricerca di risorse tramite bandi pubblici (regionali e nazionali) e investimenti privati.

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa

POLITICA 5 - OPEN MODENA
Una città dinamica e attrattiva, europea e per l'Europa, della partecipazione attiva e con una Pubblica Amministrazione facile e amica

Responsabile Politico: Zanca Paolo

INDIRIZZO STRATEGICO 24.5.10 – Il lavoro

Obiettivi strategici e operativi (Anno 2027):

24.5.10.01
Continuare e potenziare la relazione di confronto tra istituzioni, parti sociali ed economiche per la città competitiva promuovendo il metodo della coprogettazione.

Promuovere il funzionamento del Protocollo d'intesa per lo sviluppo, la coesione sociale e il futuro della città tra Comune di Modena, Parti sociali e Terzo settore, attivando tavoli di confronto periodico con sindacati e parti datoriali con focus economia a cadenza semestrale nel quale Istituzioni, camera di Commercio, sindacati e associazioni di categoria possano trovare un luogo di confronto coordinato su tematiche centrali per l'economia.

24.5.10.02
Attuare il Patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna, investendo su formazione e competenze professionali, monitorando il mercato del lavoro locale attraverso tavoli istituzionali, e affrontando il mismatch tra domanda e offerta di lavoro specializzato.

Attuare gli obiettivi del Patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna con particolare riferimento alle azioni di investimento sui saperi e le competenze di lavoratrici e lavoratori specializzati su cui si registra una crescente difficoltà di reperimento. Monitorare la situazione del mercato del lavoro locale anche attraverso i tavoli di lavoro e confronto già attivi e attraverso il confronto con le diverse parti sociali in coordinamento con gli altri soggetti istituzionali preposti e le organizzazioni del lavoro e imprenditoriali del territorio.

24.5.10.03
Favorire relazioni sindacali costruttive e concertazione responsabile, sostenere processi di workers buyout per aziende in crisi, promuovere politiche di orientamento e informazione per l'accesso al lavoro, in particolare per i giovani e per chi desidera avviare un'impresa.

Sostenere attivamente i processi di workers buyout, accompagnando i lavoratori nella trasformazione delle aziende in crisi, attraverso strumenti di consulenza, formazione e accesso al credito. Allo stesso tempo, sviluppare e attuare politiche efficaci di orientamento, informazione e accompagnamento al lavoro, con particolare attenzione alle esigenze dei giovani, dei disoccupati e di coloro che intendono intraprendere un'attività imprenditoriale. Ciò comprende la promozione della cultura del lavoro, l'educazione all'autoimprenditorialità e la creazione di percorsi integrati di supporto all'inserimento professionale, anche attraverso reti territoriali, partenariati pubblico-privato, enti di formazione oltre all'individuazione di soluzioni per favorire il matching tra istituzioni scolastiche e tessuto imprenditoriale, con particolare focus sui profili in uscita dagli istituti tecnici e professionali.

copia informatica per consultazione

PARTE 2 – Programmazioni pluriennali

2.1. Programma triennale dei lavori pubblici

Il Programma triennale dei lavori pubblici è conforme al DM del 16/01/2018 n.14 pubblicato sulla GU n.57 del 09/03/2018, redatto secondo lo schema tipo previsto dal Nuovo Codice Appalti (all'allegato I.5, Art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023) ed è allegato al presente documento.

copia informatica per consultazione

2.2. Programmazione fabbisogno del personale

La riforma della PA, attuata con il D.Lgs. n. 75/2017 che ha modificato il D.Lgs. n. 165/2001, ha indicato un percorso teso al superamento del concetto di dotazione organica con contestuale introduzione dell'obbligo di elaborare il Piano triennale dei fabbisogni di personale che deve confluire nel Piano integrato delle attività e organizzazione (Piao), introdotto dal D.lgs 80/2021.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere interpretato come lo strumento che, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze di personale, definisce le tipologie di professioni e le competenze necessarie in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Accanto alle modifiche normative legate ai concetti di dotazione, la programmazione del fabbisogno 2027-2029 dovrà continuare a tenere conto della normativa in materia di vincoli di spesa del personale stabiliti dall'art. 33, comma 2 del D. L. n. 34/2019 convertito nella Legge 28/6/2019, n. 58, il Decreto attuativo del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 17/3/2020 e la successiva Circolare esplicativa pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'11/9/2020.

Nelle citate disposizioni si individuano le modalità delle capacità assunzionali degli enti, calcolate sulla base del valore soglia, definito come percentuale differenziata per fascia demografica della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati dall' Ente, calcolate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, e la spesa di personale. Questa capacità assunzionale definita anche come sostenibilità finanziaria della spesa di personale determina la necessità di ragionare "in progress", non esaurendo con i diversi piani tutto lo spazio finanziario, per evitare che le scelte fatte si traducano in un appesantimento della spesa corrente con effetti duraturi negli anni, anche sui saldi e sul rispetto di equilibri di bilancio tenuto conto della variabilità delle entrate.

È evidente che tale modalità di calcolo sollecita indirettamente anche una cura, da parte del Comune, del rispetto nella riscossione delle entrate e nella definizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

Alla luce del quadro normativo delineato e tenuto conto dei vincoli finanziari, l'Amministrazione ha impostato i suoi strumenti avviando già da alcuni anni, una riflessione sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini e sulle modalità di attuazione dei vari interventi di competenza sul territorio comunale per cogliere le relative esigenze.

La programmazione del fabbisogno di personale 2026-2028 contenuta nella sezione 03.03 del PIAO e approvata con deliberazione della Giunta Comunale n.4/2026 ha tenuto conto di tali indicazioni continuando l'adeguamento della dotazione alle mutate esigenze organizzative e si è tradotta in particolare nella rimodulazione della dotazione a favore di profili professionali amministrativi e tecnici dell'area degli istruttori e dei Funzionari e dell'EQ anziché nell'area degli Operatori esperti.

Ciò nella logica di mantenere l'operatività dei servizi intesa come capacità di dare continuità alle attività istituzionali in un quadro oggettivamente complesso, potenziando le figure di coordinamento e controllo.

È stata prevista altresì la rivalutazione di ulteriori posti di Educatore d'infanzia e Insegnante scuola infanzia nell'area dei Funzionari ed Elevata qualificazione al fine di proseguire nel graduale percorso volto a dare di attuazione alle disposizioni contrattuali relative all'inquadramento all'Area superiore del personale docente.

copia informatica per consultazione

In relazione alle modalità di erogazione dei servizi, a seguito delle decisioni già assunte di attuare modelli di gestione diversi, si proseguirà nel percorso di ampliamento dell'affidamento esterno dei servizi di pulizia e cucina nelle scuole e dell'affidamento esterno di alcuni servizi nelle Biblioteche comunali.

Su questa linea di valutazione di diversa gestione dei servizi, si colloca il progetto per il passaggio nel 2027 della gestione della Casa Residenza per Anziani Vignolese all'azienda di servizi alla persona "GHIRLANDINA MODENA". La Legge Regionale 26 luglio 2013, n. 12 prevede un'unica forma gestionale in ambito distrettuale in materia di servizi alla persona, al fine di garantire efficienza ed economicità alle forme pubbliche di gestione e provvedere alla riorganizzazione ed alla razionalizzazione dei fattori produttivi, al fine di pervenire al contenimento dei costi amministrativi ed all'ottimizzazione degli strumenti di gestione. Con il conferimento all'ASP Ghirlandina della gestione del servizio della Casa Residenza per Anziani Vignolese si completa il programma di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e sociosanitari del Distretto di Modena in ottemperanza alla L.R. 12/2013.

Nel contesto complessivo delineato, alcuni temi, già presenti come obiettivi degli anni precedenti, dovranno continuare ad essere prioritari nel triennio 2027-2029, compatibilmente con la sostenibilità della spesa:

- sicurezza e protezione civile guideranno le scelte dei profili professionali di cui avviare la copertura, nell'area della Polizia Locale e della sicurezza della città;

- sarà necessario contemperare le capacità assunzionali con l'esigenza di garantire il rinnovo dell'apparato comunale in una dimensione di riorganizzazione e assunzioni di profili alti anche dell'apparato manageriale che garantiscano sia le funzioni di coordinamento e controllo, ma anche le dimensioni di pianificazione e programmazione di lungo periodo;

- sarà necessario continuare ad assicurare un ricambio generazionale e culturale in grado di supportare il percorso volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla modernizzazione dell'azione amministrativa, continuando in una analisi di revisione anche del sistema di reclutamento del personale per renderlo più adeguato ai nuovi fabbisogni.

Si tratta di un'attività strategica e di un investimento duraturo nel tempo che incide sulla definizione dei fabbisogni per arrivare a pianificare procedure di reclutamento in grado di cogliere le professionalità e i ruoli del futuro che, oltre a capacità tecniche, dovranno avere capacità organizzative, relazionali e attitudinali, con competenze trasversali rispetto a diversi ambiti di lavoro.

I fabbisogni di personale dovranno rispondere più ad esigenze strategiche che contingenti, prefigurando le professionalità e i ruoli del futuro che dovranno affiancare alle capacità tecniche, competenze organizzative, relazionali e attitudinali, cioè, competenze trasversali rispetto a diversi ambiti di lavoro.

Si dovrà valutare di prevedere, a supporto del processo di innovazione e digitalizzazione, l'assunzione di figure dotate di competenze informatiche per far fronte alle specifiche esigenze di digitalizzazione dei processi specialistici afferenti a ciascun settore.

Un dato che si deve registrare e su cui è necessario effettuare un'analisi e una verifica futura è l'innalzamento del fenomeno del turn over:
- nel triennio 2021-2023 le assunzioni, per quanto numericamente significative, non hanno coperto le cessazioni;
- nell'anno 2024 le assunzioni hanno superato le cessazioni a vario titolo (pensionamenti, dimissioni, mobilità…) consentendo in lieve misura di recuperare il differenziale;
- nel 2025 l'amministrazione ha sostituito le cessazioni programmate che hanno rappresentato tuttavia circa la metà delle cessazioni complessive. L'altra metà ha avuto luogo per ragioni non preventivabili dall'amministrazione.

copia informatica per consultazione

Tale situazione è l'esemplificazione del forte turn over che si riscontra in tutte le pubbliche amministrazioni fenomeno che crea notevoli difficoltà in tutti i Settori richiedendo un notevole sforzo per garantire lo svolgimento dei servizi e delle varie attività.

Lo sforzo dell'amministrazione è comunque volto a garantire, non semplicemente la copertura del turn-over, ma un'adeguata dotazione di persone con competenze giuridiche e amministrativo-contabili, sia di livello esecutivo che specialistico. Si tratta, infatti, delle figure più trasversali all'interno dell'organizzazione che intervengono necessariamente in tutti i processi organizzativi e che, pertanto, sono funzionali alla realizzazione di tutti gli obiettivi dell'ente, sia di quelli legati all'attività ordinaria degli uffici che di quelli che richiedono adempimenti legati ad attività innovative e progettuali.

L'obiettivo è quello di accrescere l'efficienza dei processi attraverso un'ottimale collocazione del personale tenendo conto delle competenze professionali possedute.

L'Amministrazione intende utilizzare diversi leve e percorsi di reclutamento in grado di garantire la stabilità degli organici, limitare il precariato e il ricorso al lavoro flessibile, e per consentire di reclutare le figure più adeguate ai nuovi fabbisogni e in grado di supportare il percorso volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla modernizzazione dell'azione amministrativa.

Si confermano pertanto tutti gli strumenti di reclutamento già indicati nei precedenti Piani del fabbisogno da attivare in maniera flessibile e/o funzionale per la realizzazione e/o la ottimizzazione dei tempi di assunzione di nuove risorse umane.

Si favoriscono i percorsi di valorizzazione delle competenze interne sia attraverso procedure per la copertura di posizioni di elevata qualificazione, sia con l'uso dello strumento della mobilità interna allo scopo di rispondere, tempo per tempo, ad esigenze organizzative e dei singoli evidenziando fabbisogni organizzativi che possono essere soddisfatti con la disponibilità delle persone a ricoprire le posizioni, sia dando applicazione ai percorsi di progressione fra le aree.

In riferimento alle modalità di reclutamento, vista la correlazione tra pianificazione strategica, programmazione operativa e politiche del personale, verranno effettuate modifiche e adeguamenti del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi e del Regolamento di accesso all'ente, resi necessari a seguito di interventi normativi e/o esigenze organizzative.

Per quanto concerne il contesto dirigenziale, nel Documento Unico di Programmazione (DUP) Sezione Strategica (SeS) 2025-2029 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 11.11.2024 erano stati approvati, nell'ambito delle politiche delineate nelle linee programmatiche, anche gli indirizzi strategici in materia di organizzazione della macchina comunale.

Il nuovo assetto direzionale – approvato con deliberazioni della Giunta comunale n. 692/2024 e n. 288/2025 – è frutto di una sinergia tra la struttura tecnica e la struttura politica, il cui obiettivo è quello di rivedere la macrostruttura comunale in coerenza con gli obiettivi del mandato amministrativo 2024-2029.

Con la conclusione della prima e della seconda fase della riorganizzazione, aventi decorrenza rispettivamente da giugno 2025 e da ottobre 2025, è stata data attuazione all'obiettivo di rivedere la macrostruttura comunale. Tuttavia, la modifica dell'organigramma e del funzionigramma approvati con le delibere sopracitate non hanno esaurito la complessiva riorganizzazione dell'Ente, che ha proseguito con ulteriori adeguamenti della struttura dirigenziale e organizzativa dell'ente per meglio rispondere all'obiettivo di razionalizzazione dei processi e miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

copia informatica per consultazione

Le politiche del personale nel contesto del ruolo dirigenziale dovranno pertanto garantire l'assetto organizzativo in parte già approvato e quello in corso di definizione con un'attenzione a percorsi tesi all'inserimento di personale dirigenziale di ruolo nelle diverse aree professionali (tra cui in particolare quella dei Servizi alla persona), e/o all'individuazione di diverse modalità organizzative, quali quella approvata con deliberazione n. 231/2026 relativamente all'Avvocatura Civica.

Si vuole altresì proseguire verso un modello di struttura basata sull'interdipendenza funzionale delle unità organizzative e modelli trasversali di coordinamento, anziché su un modello rigido e verticistico.

In questo contesto si inserisce altresì la revisione del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP).

L'obiettivo è quello di accrescere l'efficienza dei processi e di addivenire ad un'utilizzazione ottimale delle risorse umane, anche attraverso politiche focalizzate sulla crescita professionale del personale, sul benessere organizzativo, sulla garanzia delle pari opportunità. A tal fine sarà necessario un percorso formativo teso, in prima battuta, allo sviluppo delle competenze in materia di valutazione delle risorse umane e della gestione del feedback, ed in un secondo momento ad un più generale e continuo sviluppo delle competenze manageriali e trasversali volto all'affermazione di moderni modelli di leadership.

Dall'evoluzione della struttura organizzativa deriveranno anche nuove esigenze di figure professionali che l'Amministrazione dovrà cogliere per garantire maggiore efficienza alla struttura.

L'Amministrazione dovrà pertanto prevedere percorsi di reclutamento in grado di cogliere le figure più adeguate ai nuovi fabbisogni e in grado di supportare il percorso volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla modernizzazione dell'azione amministrativa.

Si intende pertanto sviluppare ulteriormente il progetto di revisione dei profili professionali, progetto già avviato negli anni scorsi alla luce degli interventi operati dal nuovo CCNL sul sistema di classificazione e sul sistema di gestione per competenze.

L'obiettivo è la definizione dei profili professionali con riferimento alle competenze e abilità come elementi centrali di costruzione del fabbisogno di personale, la previsione di aree di sviluppo per il personale in possesso di elevata qualificazione, al fine di attrarre professionalità specialistiche dal mercato del lavoro e di offrire opportunità di carriera alle figure interne maggiormente qualificate, nonché per innovare, in primis il sistema di reclutamento, di valutazione e di formazione del personale, in un'ottica di gestione integrata delle risorse umane.

Si potrebbero inoltre valutare gli strumenti di reclutamento introdotti dalle misure per favorire le assunzioni di giovani nella pubblica amministrazione (art. 3 ter DL 44/2023 convertito con modifiche dalla L. 74/2023 "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche"), ovvero i contratti di apprendistato e di formazione e lavoro, rivolti a giovani laureati e studenti di età inferiore ai 24 anni.

Considerato altresì l'impegno che il Comune di Modena ha nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).e vista la complessità, peculiarità ed eccezionalità di tutte le attività necessarie nella fase di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria, progettazione esecutiva, realizzazione, monitoraggio, rendicontazione degli stessi progetti, si dovranno valutare percorsi legati alla stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato, tenendo conto della correlata necessità di un presidio anche tecnico a supporto della Direzione generale a cui spetta il coordinamento e la supervisione generale dei progetti e degli interventi.

Gli indirizzi di massima riportati nel presente documento dovranno necessariamente trovare applicazione mediante azioni di contesto e adozioni di atti che colgano le problematiche legate alle modalità di reperimento del personale quanto alle esigenze effettive che si potranno determinare nel corso del triennio, nel rispetto comunque delle disposizioni vigenti in materia di sostenibilità finanziaria.

copia informatica per consultazione

Il fabbisogno di personale 2027-2029 inoltre va considerato alla luce dell'evoluzione strutturale che l'ente ha subito negli ultimi i anni. La tabella evidenzia lo sforzo fatto dall'Ente di spostare, pur in un contesto di calo di personale, lo spostamento di risorse umane da ruoli prettamente gestionale a ruoli di coordinamento e controllo

Tabella 13 - POSTI IN DOTAZIONE AL 30/06/2026

CATEGORIE	2017	2018	2019	2020	2021	2022	AREE	2023	2024	2025	2026
A	70	65	55	44	40	36	**Operatori**	33	32	30	30
B1	152	138	133	119	108	96	**Operatori Esperti**	192	175	154	148
B3	168	165	158	149	127	113					
C	995	992	912	885	839	819	**Istruttori**	823	831	812	812
D1	251	254	256	264	262	280	**Funzionari ed Elevata Qualificazione**	379	381	405	409
D3	148	146	138	124	113	100					
DIRIGENTI	42	42	42	42	42	42	**DIRIGENTI**	42	42	42	42
TOTALE	**1826**	**1802**	**1694**	**1627**	**1531**	**1486**	**TOTALE**	**1469**	**1461**	**1443**	**1441**

Il progressivo calo di posti in dotazione, 385 negli ultimi 10 anni (2017 al 30-06-2026), accompagnato da una diversa composizione delle categorie / aree del personale, evidenzia la necessità di proseguire, sulla base della rilevazione dei fabbisogni, nell'opera di reclutamento di personale di categorie medio alte per esigenze di coordinamento e controllo nelle diverse aree: amministrativa, culturale, sociale, educativa e tecnica.

Con particolare riferimento all'area amministrativa e tecnica, è necessario continuare l'azione di reclutamento di personale nell'Area degli istruttori e dei Funzionari ed elevata qualificazione al fine di compensare le importanti cessazioni intervenute negli ultimi anni e per sostenere il processo di innovazione normativa, di semplificazione delle regole e delle procedure.

Nella tabella sottostante, è evidenziata la situazione, aggiornata al 30.06.2026, dei posti in dotazione e del personale presente.

Tabella 14 - POSTI AL 30/06/2026

AREA	*POSTI*	*PRESENTI*
Operatori	30	29
Operatori Esperti	148	129

copia informatica per consultazione

Istruttori	812	691
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	409	363
Dirigenti (compresi TD)	42	26
Direttore generale	1	1
TOTALE	**1441**	**1239**

Nella tabella 15 viene indicata la spesa di personale prevista considerando la dotazione espressa in termini finanziari, ovvero comprendendo il personale a tempo indeterminato in servizio, il personale a tempo determinato e il personale assumibile di cui alla programmazione che verrà dettagliata nei piani occupazionali annuali.

copia informatica per consultazione

Tabella 15 - SPESA DI PERSONALE: CONFRONTO TRA MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2011-2013 E ASSESTATO 2026-27-28 (CRITERI DI CUI ALLE LINEE GUIDA DELLA CORTE DEI CONTI)

Tab. ___) - CONFRONTO TRA MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2011-2013 E ASSESTATO 2026-27-28 (Criteri di cui alle linee guida della Corte dei Conti)						
COMPONENTI DELLA SPESA DA INCLUDERE:	Consuntivo 2011	Consuntivo 2011	Consuntivo 2013	**assestato 2026 - post variazione n 9/2026**	**assestato 2027 - post variazione n 9/2026**	**assestato 2028 - post variazione n 9/2026**
Personale dipendente e rapporti formativi (v.e.10)	68.503.409,20	68.503.409,20	62.762.305,89	**73.592.104,27**	**63.353.553,73**	**63.377.485,59**
Altri oneri (v.e. 29)	123.000,00	123.000,00	220.000,00	**229.583,10**	**20.000,00**	**20.000,00**
Collaborazioni coord. e cont. (v.e. 15)	985.792,08	985.792,08	294.155,53	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Somministrazione di lavoro (v.e.57+16)	2.208.303,52	2.208.303,52	1.855.896,34	**1.734.953,73**	**1.441.000,00**	**1.442.350,00**
IRAP personale dipendente (v.e. 99) e rapporti formativi.	3.095.676,59	3.095.676,59	2.889.551,27	**3.912.473,25**	**3.122.539,00**	**3.103.575,14**
IRAP cococo (v.e. 93)	59.363,70	59.363,70	19.585,27	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Oneri per buoni pasto (cap. 1001/64	693.550,00	693.550,00	588.480,00	**485.000,00**	**475.000,00**	**475.000,00**
Spese per incentivi di programmazione e realizzazione delle onere pubbliche (IFT)	280.560,00	280.560,00	213.760,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale componenti della spesa da inc	**75.949.655,09**	**75.949.655,09**	**68.843.734,30**	**79.954.114,35**	**68.412.092,73**	**68.418.410,73**
COMPONENTI DELLA SPESA DA INCLUDERE PER EFFETTO ARMONIZZAZIONE						
Quota salario accessorio e lavoro straordinario ed altre spese di personale imputata nell'esercizio successivo (Per gli enti soggetti a sperimentazione ex d.lgs. n			4.739.243,00			
COMPONENTI DELLA SPESA DA ESCLUDERE PER EFFETTO ARMONIZZAZIONE						
Quota salario accessorio e lavoro straordinario ed altre spese di personale imputata dall'esercizio precedente (Per gli enti soggetti a sperimentazione ex d.lgs. n			-4.746.618,35	**-7.243.452,20**		
TOTALE SPESE DI PERSONALE	**75.949.655,09**	**75.949.655,09**	**68.836.358,95**	**72.710.662,15**	**68.412.092,73**	**68.418.410,73**
COMPONENTI DELLA SPESA DA ESCLUDERE:						
Spese di personale di cui alla art. 31-bis D.L. 152/2021 (PNRR)				**-101.608,00**		
Spese per personale appartenente alle categorie protette	-2.245.351,78	-2.245.351,78	-2.294.456,81	**-1.562.146,78**	**-1.562.146,78**	**-1.562.146,78**
Oneri per rinnovi rinnovi contrattuali				**-8.951.405,74**	**-9.691.515,53**	**-10.584.483,53**
Spese per incentivi di programmazione e realizzazione delle opere pubbliche (IFT)	-280.560,00	-280.560,00	-213.760,00	**-2.896.281,93**	**-650.000,00**	**-650.000,00**
Incentivi per recupero I.C.I.	-38.218,25	-38.218,25	-39.019,14	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Diritti di rogito	-38.905,43	-38.905,43	-35.918,09	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Spese per personale comandato con rimborso da parte delle Amministrazioni utilizzatrici (cap.	-102.887,08	-102.887,08	-175.670,51	**-296.576,19**	**-200.000,00**	**-200.000,00**
Spese per il lavoro straordinario ed altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno				**-119.063,12**	**-160.000,00**	**0,00**
Totale componenti della spesa da esc	**-2.705.922,54**	**-2.705.922,54**	**-2.758.824,55**	**-13.927.081,76**	**-12.263.662,31**	**-12.996.630,31**
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI	73.243.732,55	73.243.732,55	66.077.534,41	**58.783.580,39**	**56.148.430,42**	**55.421.780,42**
Media del triennio 2011/2013			70.854.999,84			
DIFFERENZA				**-12.071.419,45**	**-14.706.569,42**	**-15.433.219,42**

(1) Dall'esercizio 2019, la spesa riguardante gli incentivi per le funzioni tecniche è impegnata tra le spese di personale negli stanziamenti riguardanti il fondo per la contrattazione integrativa

copia informatica per consultazione

Nella spesa di personale sono altresì compresi gli stanziamenti delle risorse da destinare al salario accessorio dei dipendenti e dei dirigenti. Anche con riferimento specifico al salario accessorio per il personale dipendente e dirigente esistono dei vincoli di spesa (art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017).

A decorrere dall'anno 2017, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche dirigenziale compreso il Segretario Generale, non possono superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. In sede di costituzione dei Fondi relativi al trattamento accessorio dei dipendenti e dei dirigenti, mediante apposita determinazione, viene attestato e dimostrato il rispetto del suddetto vincolo.

Nel Bilancio 2026, dunque, vi sono le risorse relative ai Fondi del trattamento accessorio destinato ai dipendenti e ai dirigenti.

In applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, la spesa riguardante il Fondo per il salario accessorio è interamente stanziata nell'esercizio di competenza e nelle more della sottoscrizione del contratto integrativo, tali risorse confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

La spesa di personale per gli anni 2027 e 2028 contiene esclusivamente il trattamento accessorio premiante relativo all'esercizio di competenza e non anche quello relativo all'anno precedente come, invece, avviene per l'anno 2026.

Di seguito, le tabelle con gli importi dei Fondi certificati degli ultimi cinque anni.

FONDI CERTIFICATI DIPENDENTI

2021	2022	2023	2024	2025	2026
7.696.235,83	7.642.079,92	8.582.890,52	8.611.613,76	8.993.063,46	9.114.097,20

Rispetto al Fondo dipendenti per l'anno 2026 si precisa che la Giunta comunale con la deliberazione n. 229/2026 ha approvato gli indirizzi per la sua costituzione, autorizzando in particolare l'incremento delle risorse facoltative ai sensi del DL 25/2025 nella sua versione convertita.

FONDI CERTIFICATI DIRIGENTI

2020	2021	2022	2023	2024	2025
1.105.352,64	1.163.145,07	1.185.352,64	1.185.352,64	1.211.497,00	1.173.356,91

Anche rispetto al Fondo dirigenti per l'anno 2025 la Giunta comunale con deliberazione n. 315/2025 ha approvato gli indirizzi per la sua costituzione.

copia informatica per consultazione

Tabella 16 -CONSISTENZA DEL PERSONALE

CONSISTENZA DEL PERSONALE DAL 2026-2027-2028	2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Personale di ruolo (n. unità)	1.239	1324	1324
Personale dipendente a tempo determinato (anni uomo)	85 (*)	50	50
TOTALE	**1.324**	**1.374**	**1.374**

(*) di cui n. 30 CFL

Nella tabella 16 è riportata, in corrispondenza di ogni esercizio, la consistenza di personale dipendente. In particolare, per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, il dato si riferisce per l'anno 2026 ai dipendenti presenti al 30/06/2026, mentre, per il personale a tempo determinato, il dato è espresso in anni uomo, in quanto, in considerazione della natura del rapporto, risulta più significativo il periodo di lavoro nell'anno che la presenza ad una specifica data.

Essendo quindi costruiti sulla base di criteri diversi, si tratta di valori tra loro disomogenei.

Tabella 17 - SPESA DI PERSONALE: VERIFICA DEL RISPETTO DEL LIMITE DI CUI ALL'ART. 9 COMMA 28 DELLA LEGGE 122/2010

Descrizione Voce economica	Consuntivo 2009	Fabbisogno 2026 – post 8^Var/2026
Somministrazione di lavoro (ve 57+16)	2.073.700	1.689.954
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa (ve 15+93)	1.175.746	0
Rapporti di lavoro a tempo determinato e rapporti formativi	2.506.723	2.812.494
TOTALE (somministrazione, co.co.co., t.d.)	**5.756.169**	**4.502.448**

Ai fini del contenimento delle spese in materia di pubblico impiego, con l'art. 9, comma 28, della legge 122/2010, è stato introdotto il limite del 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le tipologie di cui agli articoli 7 e 36 del D. Lgs. 165/2001, e cioè: assunzioni di personale a tempo determinato, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro ed altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio, con esclusione dei rapporti a tempo determinato costituiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL.

Tale limite non si applica, in base alle disposizioni introdotte dalla Legge 114/2014 ai Comuni sottoposti al patto di stabilità interno (ora equilibrio di bilancio) che hanno garantito la costante riduzione della spesa di personale,

copia informatica per consultazione

fermo restando che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, fattispecie in cui rientra il Comune di Modena.

Nella tabella 17, per singola tipologia di spesa, si indicano gli importi sostenuti per l'anno 2009 e gli importi previsti per l'esercizio 2026. A tal proposito, si precisa che, al fine di rendere omogenei e comparabili i dati dei due anni, agli importi del 2026, sono stati decurtati i miglioramenti contrattuali derivanti dall'applicazione dei CCNL dei trienni 2016-2018, 2019-21 e 2022-2024 oltre la vacanza contrattuale e l'anticipazione prevista dall' art.1 c.28 L. 213/23 attualmente in godimento.

Tali importi ricomprendono anche la spesa riferita ai rapporti costituiti ai sensi degli art. 90 del T.U.E.L. e del successivo art. 110, comma 2, anche per il personale dirigenziale, nonché la spesa del Direttore Generale.

copia informatica per consultazione

2.3. Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni di immobili

Tabella 18- ALIENAZIONI

CODICE ALIENAZIONE	DESCRIZIONE ALIENAZIONE	UBICAZIONE ALIENAZIONE	2027	2028	2029
ALI-2018-002-00	Alienazione 700/1000 edificio di Nonantola	Foglio: 46 / Mappale: 155-157 / Via: Provinciale Est, 13	300.000,00	0,00	0,00
ALI-2018-003-00	Alienazione ex scuola Marzaglia	Foglio: 116 / Mappale: 104 subalterni 1-2-3 / Via: Marzaglia, 95	400.000,00	0,00	0,00
ALI-2018-005-00	Alloggi e locali palazzo Solmi (Soprintendenza)	Foglio: 142 / Mappale: 24 / Via: S. Eufemia, 66 e altri	200.000,00	0,00	0,00
ALI-2018-005-01	Alloggi e locali palazzo Solmi (Soprintendenza)	Foglio: 142 / Mappale: 24 sub 189-190-191 Via: S. Eufemia	370.000,00	0,00	0,00
ALI-2018-009-00	Immobile Via Lana (alloggio e letturisti AMCM)	Foglio: 158 / Mappale: 148 sub 2/ Via: Lana, 45	140.000,00	0,00	0,00
ALI-2018-052-00	Appartamento eredità Gandini Sassuolo (INT-2027-087-00)	Foglio: 29 / Mappale: 58 subalterni 51- 50-52 / Via: Pretorio 88	87.480,00	0,00	0,00
ALI-2022-012-00	Alienazione aree Via Tignale del Garda (ampliamento diritto di superficie)	Foglio: 222 / Mappale: 371parte	47.023,50	0,00	0,00
ALI-2023-012-00	Alienazione magazzino Viale Storchi	Foglio: 124 / Mappale: 22 / Sub. 1, 2, 3, 4 e 5 / Viale Storchi, 49, 49/A, 49/B e 49/C	925.000,00	0,00	0,00
ALI-2024-015-00	Garage eredità Buzzega Modena	Foglio: 139 / Mappale 38 Sub 571 / S.da San Faustino n. 155	14.400,00	0,00	0,00
ALI-2024-016-00	Permuta IMCO - Ampliamento stabilimento Conad nordovest. realizzazione nuova viabilità pubblica - Ricomposizione fondiaria aree (INT-2024-526-00)	Foglio: 80 / Mappale 30 parte / Foglio 80 Mappale strada Soratore parte / Mappale canale Quartazzetta parte	9.032,40	0,00	0,00
ALI-2026-015-00	Porzione area edificabile produttiva Via Belgio	Foglio 48/mappali 676p e 418p	270.000,00	0,00	0,00
ALI-2026-016-00	Area edificabile produttiva Via Cavazza	Foglio 48/mappale 329	205.000,00	0,00	0,00
ALI-2026-017-00	Area edificabile residenziale Via Rizzotto	Foglio 154/mappale 281	845.000,00	0,00	0,00
ALI-2027-001-00	Indennizzi per minor distanza dai confini (Triennio 2027-2029)		10.000,00	0,00	0,00
ALI-2027-001-01	Indennizzi per minor distanza dai confini (Triennio 2027-2029)		0,00	10.000,00	0,00
ALI-2027-001-02	Indennizzi per minor distanza dai confini (Triennio 2027-2029)		0,00	0,00	10.000,00
ALI-2027-002-00	Alienazioni aree residuali (Triennio 2027-2029)		200.000,00	0,00	0,00
ALI-2027-002-01	Alienazioni aree residuali (Triennio 2027-2029)		0,00	200.000,00	0,00
ALI-2027-002-02	Alienazioni aree residuali (Triennio 2027-2029)		0,00	0,00	200.000,00
ALI-2027-003-00	Riscatti diritti di superficie PEEP (Triennio 2027-2029)		500.000,00	0,00	0,00
ALI-2027-003-01	Riscatti diritti di superficie PEEP (Triennio 2027-2029)		0,00	500.000,00	0,00
ALI-2027-003-02	Riscatti diritti di superficie PEEP (Triennio 2027-2029)		0,00	0,00	500.000,00
ALI-2027-004-00	Proventi derivanti dal riscatto vincoli su aree P.I.P. (Triennio 2027-2029)		100.000,00	0,00	0,00
ALI-2027-004-01	Proventi derivanti dal riscatto vincoli su aree P.I.P. (Triennio 2027-2029)		0,00	100.000,00	0,00
ALI-2027-004-02	Proventi derivanti dal riscatto vincoli su aree P.I.P. (Triennio 2027-2029)		0,00	0,00	100.000,00
ALI-2027-005-00	Permute di terreni (Triennio 2027-2029) - (INT-2027-505-00)		150.000,00	0,00	0,00
ALI-2027-005-01	Permute di terreni (Triennio 2027-2029) - (INT-2027-505-01)		0,00	150.000,00	0,00
ALI-2027-005-02	Permute di terreni (Triennio 2027-2029) - (INT-2027-505-02)		0,00	0,00	150.000,00
ALI-2027-006-00	Permute di fabbricati (Triennio 2027-2029) - (INT-2027-506-00)		50.000,00	0,00	0,00
ALI-2027-006-01	Permute di fabbricati (Triennio 2027-2029) - (INT-2027-506-01)		0,00	50.000,00	0,00
ALI-2027-006-02	Permute di fabbricati (Triennio 2027-2029) - (INT-2027-506-02)		0,00	0,00	50.000,00
ALI-2027-007-00	Costituzione servitu' su aree comunali (Triennio 2027-2029)		30.000,00	0,00	0,00
ALI-2027-007-01	Costituzione servitu' su aree comunali (Triennio 2027-2029)		0,00	30.000,00	0,00
ALI-2027-007-02	Costituzione servitu' su aree comunali (Triennio 2027-2029)		0,00	0,00	30.000,00
		Totale complessivo	4.852.935,90	1.040.000,00	1.040.000,00

copia informatica per consultazione

2.4. Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi

Il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi è redatto secondo lo schema tipo previsto dal Nuovo Codice Appalti (all'allegato I.5, Art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023) ed è allegato al presente documento.

copia informatica per consultazione

Indice delle tabelle

Tabella 1 – AVANZO RENDICONTO 2025 DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE APPLICATO 22
Tabella 2 – ENTRATE CORRENTI PER CODICE DI FINANZIAMENTO 28
Tabella 3 – FONTI DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI 30
Tabella 4 – ALIQUOTE VIGENTI A MODENA: IMU 31
Tabella 5 – ALIQUOTE VIGENTI A MODENA: IRPEF 32
Tabella 6 – PREVISIONI CORRENTI E IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA 33
Tabella 7– PROGRAMMA TRIENNALE LLPP – TIPOLOGIA RISORSE 36
Tabella 8 - RISULTATI DI ESERCIZIO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI 39
Tabella 9 - RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER SETTORE E CATEGORIA 44
Tabella 10 - RIEPILOGO DELLE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE SUDDIVISE PER PROGRAMMA OPERATIVO – ANNO 2026 45
Tabella 11 - RIEPILOGO DELLE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE SUDDIVISE PER MISSIONE - ANNO 202646
Tabella 12 - CATEGORIA RISORSA STRUMENTALE 51
Tabella 13 - POSTI IN DOTAZIONE AL 30/06/2026 118
Tabella 14 - POSTI AL 30/06/2026 118
Tabella 15 - SPESA DI PERSONALE: CONFRONTO TRA MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2011-2013 E ASSESTATO 2026-27-28 (CRITERI DI CUI ALLE LINEE GUIDA DELLA CORTE DEI CONTI) 120
Tabella 16 -CONSISTENZA DEL PERSONALE 122
Tabella 17 - SPESA DI PERSONALE: VERIFICA DEL RISPETTO DEL LIMITE DI CUI ALL'ART. 9 COMMA 28 DELLA LEGGE 122/2010 122
Tabella 18- ALIENAZIONI 124

copia informatica per consultazione

Comune
di Modena

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2027-2029

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE IN MATERIA DI FORNITURE E SERVIZI



copia informatica per consultazione

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MODENA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	2.740.437,86	4.223.330,55	6.963.768,41
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	63.000,00	440.500,00	503.500,00
stanziamenti di bilancio	777.082,09	3.940.803,94	7.285.194,99	12.003.081,02
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	2.324,40	102.666,67	102.666,67	207.657,74
altro	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
totale	1.179.406,49	6.846.908,47	12.051.692,21	20.078.007,17

Il referente del programma

Migliozzi Daniela

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

copia informatica per consultazione

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MODENA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
F00221940364202700001	2027		1		Si	ITH54	Forniture	39160000-1	Allestimento scuola innovativa	1	Francia Paola	12	No	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00					
S00221940364202700001	2027		1		No	ITH54	Servizi	30199770-8	Servizio sostitutivo di mensa - adesione AQ Consip BPE11	1	Colombini Roberta	24	Si	45.166,67	500.000,00	458.333,33	0,00	1.003.500,00	0,00		226120	Consip		
F00221940364202700005	2027		1		No	ITH54	Forniture	09132100-4	Carburante mediante Fuel card - durata stimata 36 MESI da novembre 2027 - ADESIONE A CONVENZIONE O ACCORDO QUADRO	1	Colombini Roberta	36	Si	20.833,33	125.000,00	125.000,00	104.166,67	375.000,00	0,00		246017	Intercent-er		
S00221940364202700004	2027		1		No	ITH54	Servizi	50000000-5	Manutenzione sistema di videosorveglianza	1	SOLA ALBERTO	36	Si	45.583,24	87.186,67	87.186,67	174.373,33	394.329,91	0,00					
S00221940364202500002	2027		1		No	ITH54	Servizi	50100000-6	Servizi vari per la mobilità ciclabile (con opzione di rinnovo per 2 anni e di proroga di un anno)	1	Cremonini Barbara	36	Si	44.257,95	170.340,00	170.340,00	719.770,00	1.104.707,95	0,00					
S00221940364202700005	2027		1		No	ITH54	Servizi	64216120-0	Servizi di posta elettronica ZEXTRAS CARBONIO	1	BUJA ANTONELLA	36	Si	28.693,16	65.226,67	65.226,67	135.888,89	295.035,39	0,00					
S00221940364202700006	2027		1		No	ITH54	Servizi	79953000-9	Smart life festival	1	BUJA ANTONELLA	36	Si	2.324,40	102.666,67	102.666,67	102.666,67	310.324,41	0,00					
S00221940364202700007	2027		1		No	ITH54	Servizi	72222200-9	Gestione sito istituzionale comune di modena	1	BUJA ANTONELLA	36	Si	1.831,73	79.866,67	79.866,67	199.666,67	361.231,74	0,00					
S00221940364202700009	2027		1		Si	ITH54	Servizi	85312000-9	Servizi per la gestione di attività socio-occupazionali rivolti ai cittadini disabili, suddiviso in lotti, dal 01.09.2027 al 31.08.2030 (eventuale rinnovo dal 01.09.2030 al 31.08.2032 e proroga contrattuale 4 mesi)	1	RIGHI ANNALISA	36	Si	365.115,58	1.281.000,00	1.281.000,00	3.843.000,00	6.770.115,58	0,00					
S00221940364202700010	2027		1		No	ITH54	Servizi	85311000-2	Servizio di accoglienza residenziale per minori stranieri non accompagnati, comprensiva della pronta emergenza rivolta a persone di minore età, dal 01.01.2028 al 31.12.2029 (eventuale rinnovo per ulteriori 24 mesi dal 01.01.2030 al 31.12.2031 e proroga 6 mesi	1	Papotti Barbara	24	Si	20.430,19	2.638.860,00	2.638.860,00	6.359.220,00	11.657.370,19	0,00					
S00221940364202600013	2027		1		No	ITH54	Servizi	55512000-2	Servizio fornitura PASTI per utenti ASSISTI dai servizi sociali del Comune di Modena dal 01/02/2028 al 31/01/2031 diviso in lotti(rinnovo 24 mesi dal 01/02/2031 al 31/01/2033 + proroga 4 mesi	1	Paltrinieri Giulia	36	Si	2.640,24	115.463,33	126.148,00	421.527,34	665.778,91	0,00					
S00221940364202600018	2027		1		No	ITH54	Servizi	72252000-6	Servizi Data Center Lepida	1	BUJA ANTONELLA	36	Si	140.000,00	140.000,00	140.000,00	0,00	420.000,00	0,00					
F00221940364202600001	2027		1		No	ITH54	Forniture	39152000-2	Fornitura di sistema di conservazione del materiale documentale mediante armadiatura ignifuga compattabile per Archivio di deposito di Via Cavazza 25/A	1	Colombini Roberta	12	No	0,00	186.000,00	0,00	0,00	186.000,00	0,00		226120	Intercenter		
S00221940364202600021	2027		1		No	ITH54	Servizi	79411000-8	Servizio di assistenza alla gestione del sistema HACCP, valutazione qualità e attività accessorie nel servizio di ristorazione scolastica del Comune di Modena – anni scolastici 2027/2028-2028/2029-2029/2030 –	1	Francia Paola	48	Si	31.200,00	72.000,00	72.000,00	187.200,00	362.400,00	0,00					

copia informatica per consultazione

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
									2030/2031 rinnovo 2031/2032																
S00221940364202600022	2027		1		No	ITH54	Servizi	85310000-5	Servizio di mediazione linguistico-culturale in ambito educativo scolastico a.s. 2027/2028-2028/2029-2029/2030 Rinnovo 2030/2031	1	Francia Paola	36	Si	31.330,00	73.200,00	73.200,00	117.120,00	294.850,00	0,00					
S00221940364202700002	2028		1		No	ITH54	Servizi	64112000-4	Servizi postali - adesione a convenzione Intercent-ER	1	Colombini Roberta	36	Si	0,00	87.500,00	128.000,00	122.500,00	338.000,00	0,00		246017	Intercent-er		
S00221940364202600006	2028		1		No	ITH54	Servizi	75110000-0	Concessione del servizio di riscossione volontaria coattiva accertamento del cup occupazioni e esposizione pubblicitaria permanenti	1	Storti Stefania	108	No	0,00	0,00	1.100.000,00	8.800.000,00	9.900.000,00	0,00					
F00221940364202700002	2028		1		No	ITH54	Forniture	35113400-3	Dispositivi di protezione individuale - calzature professionali da lavoro - adesione a convenzione Intercent-ER PROTEZIONE INDIVIDUALE - CALZATURE PROFESSIONALI DA LAVORO" - ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENT-ER	1	Colombini Roberta	48	Si	0,00	65.000,00	65.000,00	130.000,00	260.000,00	0,00		246017	Intercent-er		
S00221940364202700008	2028		1		No	ITH54	Servizi	72512000-7	Gestione archivio deposito	1	BUJA ANTONELLA	36	Si	0,00	0,00	69.089,90	287.850,00	356.939,90	0,00					
S00221940364202700011	2028		1		Si	ITH54	Servizi	85312000-9	Affidamento dei servizi finalizzati ad azioni di contrasto alle dipendenze e di promozione del benessere in adolescenza, suddiviso in lotti, dal 01.03.2029 al 29.02.2032 (eventuale rinnovo 24 mesi dal 01.03.2032 al 28.02.2034 e proroga contrattuale 4 mesi)	1	Paltrinieri Giulia	36	Si	0,00	561.408,97	809.600,30	2.906.597,78	4.277.607,05	0,00					
S00221940364202700012	2028		1		No	ITH54	Servizi	85312000-9	Appalto del "Centro Servizi per l'inclusione e il contrasto alle marginalità" dal 01.04.2029 al 31.03.2032 (eventuale rinnovo dal 01.04.2032 al 31.03.2034 e proroga contrattuale 4 mesi)	1	Papotti Barbara	36	Si	0,00	16.581,84	1.305.290,20	7.351.789,13	8.673.661,17	0,00					
S00221940364202600014	2028		1		No	ITH54	Servizi	85311000-2	Servizi di «spazio anziani» per favorire la socialita' di anziani fragili, in lotti, dal 01/07/2028 al 30/06/2031 (eventuale rinnovo per 24 mesi dal 01/07/2031 al 30/06/2033 e proroga 4 mesi fino al 31/12/2033)	1	RIGHI ANNALISA	36	Si	0,00	262.909,62	922.320,00	3.737.160,00	4.922.389,62	1.071.000,00	9				
S00221940364202700013	2028		1		No	ITH54	Servizi	85312000-9	Servizio per l'abitare: sportello di ascolto ed informazione, servizi di accompagnamento all'abitare e nuova Agenzia Casa" dal 01.05.2029 al 30.04.2032 (eventuale rinnovo dal 01.05.2032 al 30.04.2034 e proroga contrattuale 4 mesi)	1	Papotti Barbara	36	Si	0,00	5.954,21	402.296,63	2.516.622,51	2.924.873,35	0,00					
S00221940364202600015	2028		1		No	ITH54	Servizi	85311000-2	Affidamento servizi di sostegno ed accoglienza temporanea per persone in condizione di grave disagio e marginalità estrema (in 3 lotti)- dal 01.10.2028 al 30.09.2031 (eventuale rinnovo 24 mesi dal 01.10.2031 al 30.09.2033 e proroga 3 mesi fino al 31/12/2033)	1	Papotti Barbara	36	Si	0,00	210.743,82	972.471,15	3.797.156,66	4.980.371,63	0,00					
F00221940364202700003	2029		1		No	ITH54	Forniture	18110000-3	Vestiario e buffetteria per i Comandi di Polizia Locale - Lotto 1 - Uniforme ordinaria e di rappresentanza - adesione a convenzione Intercent-ER	1	Colombini Roberta	48	Si	0,00	0,00	71.000,00	213.000,00	284.000,00	0,00		246017	Intercent-er		
F00221940364202700004	2029		1		No	ITH54	Forniture	18110000-3	Vestiario e buffetteria per i Comandi di Polizia Locale - Lotto 2 - Uniforme dinamica e	1	Colombini Roberta	48	Si	0,00	0,00	75.000,00	225.000,00	300.000,00	0,00		246017	Intercent-er		

copia informatica per consultazione

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)						
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione			
									di servizio - adesione a convenzione Intercent-ER																
S00221940364202700003	2029		1		No	ITH54	Servizi	15000000-8	Concessione servizio di somministrazione bevande e snacks	1	Colombini Roberta	60	Si	0,00	0,00	251.500,00	976.000,00	1.227.500,00	1.227.500,00	2					
S00221940364202700014	2029		1		No	ITH54	Servizi	85312000-9	Affidamento del servizio di gestione di attività educative e di socializzazione a favore di adolescenti e giovani del Comune di Modena dal 01.06.2029 al 31.05.2032 (eventuale rinnovo dal 01.06.2032 al 31.05.2034 e proroga contrattuale 4 mesi)	1	Paltrinieri Giulia	36	Si	0,00	0,00	126.139,28	857.167,50	983.306,78	0,00						
S00221940364202700015	2029		1		No	ITH54	Servizi	85321000-5	Appalto del Servizio di gestione delle attivita' relative al Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico (CAAD) del Comune di Modena, con valenza a livello provinciale dal 01.09.2029 al 31.08.2032 (eventuale rinnovo 24 mesi dal 01.09.2032 al 31.08.2034 e proroga contrattuale 4 mesi)	1	Paltrinieri Giulia	36	Si	0,00	0,00	30.010,66	505.311,80	535.322,46	0,00						
S00221940364202700016	2029		1		No	ITH54	Servizi	85312000-9	Servizio per l'attuazione dell'Assegno di Inclusione (Adl) e del Pronto Intervento Sociale (PRIS) dal 01.10.2029 al 30.09.2032 (eventuale rinnovo dal 01.10.2032 al 30.09.2034 e proroga contrattuale 4 mesi)	1	Paltrinieri Giulia	36	Si	0,00	0,00	304.146,08	7.166.483,33	7.470.629,41	0,00						
														1.179.406,49 (13)	6.846.908,47 (13)	12.051.692,21 (13)	51.957.238,28 (13)	72.035.245,45 (13)	2.298.500,00 (13)						

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

Migliozzi Daniela

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

copia informatica per consultazione

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MODENA

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Migliozzi Daniela

Note

(1) breve descrizione dei motivi

copia informatica per consultazione

Comune
di Modena

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2027-2029

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI



copia informatica per consultazione

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MODENA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	720.000,00	0,00	0,00	720.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	15.888.500,00	14.308.500,00	14.308.500,00	44.505.500,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	3.638.376,00	0,00	0,00	3.638.376,00
totale	20.246.876,00	14.308.500,00	14.308.500,00	48.863.876,00

Il referente del programma

IORI ELISA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

copia informatica per consultazione

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MODENA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma

IORI ELISA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

copia informatica per consultazione

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MODENA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

IORI ELISA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

copia informatica per consultazione

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MODENA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00221940364202700001	2020-001-00		2027	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	1	1.610.552,00	0,00	0,00	0,00	1.610.552,00	0,00		0,00		
L00221940364201900086	2017-006-03	D96G16001360005	2027	Ascari Alessio	No	No	008	036	023	ITH54	03 - Recupero	06.42 - Strutture ed attrezzature per il commercio e i servizi	AREA SEDE EX AMCM - PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE, RECUPERO E RIGENERAZIONE URBANA (ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI BENI IMMOBILI)	2	3.638.376,00	0,00	0,00	0,00	3.638.376,00	0,00		0,00		
L00221940364202700004	2027-002-00		2027	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERE (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	1	483.165,60	0,00	0,00	0,00	483.165,60	0,00		0,00		
L00221940364202700007	2027-003-00		2027	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE ARREDO URBANO E GIOCHI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	1	2.739.496,72	0,00	0,00	0,00	2.739.496,72	0,00		0,00		
L00221940364202700010	2027-049-00		2027	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PONTI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	1	6.722.785,68	0,00	0,00	0,00	6.722.785,68	0,00		0,00		
L00221940364202700013	2027-053-00		2027	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	1	1.187.500,00	0,00	0,00	0,00	1.187.500,00	0,00		0,00		
L00221940364202700016	2027-054-00		2027	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00221940364202700019	2027-055-00		2027	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI ISTITUZIONALI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	1	570.000,00	0,00	0,00	0,00	570.000,00	0,00		0,00		
L00221940364202700022	2027-056-00		2027	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI VINCOLATI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	1	495.000,00	0,00	0,00	0,00	495.000,00	0,00		0,00		
L00221940364202700025	2027-109-00		2027	Bianchini Frassinelli Marcello	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	EX-ESTENSE - ANTICENDIO COMPLESSO MUSEALE "EX ESTENSE – PALAZZO DEI MUSEI" – LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO ALLA NORMA DI PREVENZIONE INCENDI	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00221940364202700026	2027-110-00		2027	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	STRADA GHERBELLA - MESSA IN SICUREZZA DELLA DIFESA SPONDALE	2	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00		
L00221940364202700027	2027-111-00		2027	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	PIAZZA ALESSANDRINI - DESEALING E PIANTUMAZIONE VERDE PER MITIGAZIONE ISOLA DI CALORE	2	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00		
L00221940364202500031	2025-122-00		2027	Cremonini Barbara	No	No	008	036	023	ITH54	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	CICLABILE - COMPLETAMENTO EMILIA OVEST URB (DELFINI-ROSMINI)	2	900.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00		
L00221940364202700002	2027-001-01		2028	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	3	0,00	1.610.552,00	0,00	0,00	1.610.552,00	0,00		0,00		
L00221940364202700005	2027-002-01		2028	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERE (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	3	0,00	483.165,60	0,00	0,00	483.165,60	0,00		0,00		
L00221940364202700008	2027-003-01		2028	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE ARREDO URBANO E GIOCHI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	3	0,00	2.739.496,72	0,00	0,00	2.739.496,72	0,00		0,00		
L00221940364202700011	2027-049-01		2028	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PONTI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	3	0,00	6.722.785,68	0,00	0,00	6.722.785,68	0,00		0,00		
L00221940364202700014	2027-053-01		2028	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	3	0,00	1.187.500,00	0,00	0,00	1.187.500,00	0,00		0,00		
L00221940364202700017	2027-054-01		2028	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	3	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00221940364202700020	2027-055-01		2028	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI ISTITUZIONALI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	3	0,00	570.000,00	0,00	0,00	570.000,00	0,00		0,00		
L00221940364202700023	2027-056-01		2028	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI VINCOLATI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	3	0,00	495.000,00	0,00	0,00	495.000,00	0,00		0,00		

copia informatica per consultazione

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00221940364202700003	2027-001-02		2029	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	3	0,00	0,00	1.610.552,00	0,00	1.610.552,00	0,00		0,00		
L00221940364202700006	2027-002-02		2029	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERE (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	3	0,00	0,00	483.165,60	0,00	483.165,60	0,00		0,00		
L00221940364202700009	2027-003-02		2029	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE ARREDO URBANO E GIOCHI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	3	0,00	0,00	2.739.496,72	0,00	2.739.496,72	0,00		0,00		
L00221940364202700012	2027-049-02		2029	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PONTI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	3	0,00	0,00	6.722.785,68	0,00	6.722.785,68	0,00		0,00		
L00221940364202700015	2027-053-02		2029	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	3	0,00	0,00	1.187.500,00	0,00	1.187.500,00	0,00		0,00		
L00221940364202700018	2027-054-02		2029	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	3	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00221940364202700021	2027-055-02		2029	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI ISTITUZIONALI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	3	0,00	0,00	570.000,00	0,00	570.000,00	0,00		0,00		
L00221940364202700024	2027-056-02		2029	PIERI ROBERTO	No	No	008	036	023	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI VINCOLATI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	3	0,00	0,00	495.000,00	0,00	495.000,00	0,00		0,00		
															20.246.876,00	14.308.500,00	14.308.500,00	0,00	48.863.876,00	0,00		0,00		

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

IORI ELISA

copia informatica per consultazione

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MODENA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00221940364202700001		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	PIERI ROBERTO	1.610.552,00	1.610.552,00	CPA	1	Si	Si	4				
L00221940364201900086	D96G16001360005	AREA SEDE EX AMCM - PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE, RECUPERO E RIGENERAZIONE URBANA (ACQUISIZIONI A TITOLO GRATUITO DI BENI IMMOBILI)	Ascari Alessio	3.638.376,00	3.638.376,00	VAB	2	Si	Si	2				
L00221940364202700004		MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERE (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	PIERI ROBERTO	483.165,60	483.165,60	CPA	1	Si	Si	4				
L00221940364202700007		MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE ARREDO URBANO E GIOCHI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	PIERI ROBERTO	2.739.496,72	2.739.496,72	CPA	1	Si	Si	4				
L00221940364202700010		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PONTI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	PIERI ROBERTO	6.722.785,68	6.722.785,68	CPA	1	Si	Si	4				
L00221940364202700013		MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	PIERI ROBERTO	1.187.500,00	1.187.500,00	CPA	1	Si	Si	4				
L00221940364202700016		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	PIERI ROBERTO	500.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	4				
L00221940364202700019		MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI ISTITUZIONALI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	PIERI ROBERTO	570.000,00	570.000,00	CPA	1	Si	Si	4				
L00221940364202700022		MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI VINCOLATI (TRIENNIO) - ACCORDO QUADRO	PIERI ROBERTO	495.000,00	495.000,00	CPA	1	Si	Si	4				
L00221940364202700025		EX-ESTENSE - ANTICENDIO COMPLESSO MUSEALE "EX ESTENSE – PALAZZO DEI MUSEI" – LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO ALLA NORMA DI PREVENZIONE INCENDI	Bianchini Frassinelli Marcello	500.000,00	500.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L00221940364202700026		STRADA GHERBELLA - MESSA IN SICUREZZA DELLA DIFESA SPONDALE	PIERI ROBERTO	450.000,00	450.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L00221940364202700027		PIAZZA ALESSANDRINI - DESEALING E PIANTUMAZIONE VERDE PER MITIGAZIONE ISOLA DI CALORE	PIERI ROBERTO	450.000,00	450.000,00	URB	2	Si	Si	2				
L00221940364202500031		CICLABILE - COMPLETAMENTO EMILIA OVEST URB (DELFINI-ROSMINI)	Cremonini Barbara	900.000,00	900.000,00	URB	2	Si	Si	2				

copia informatica per consultazione

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

IORI ELISA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

copia informatica per consultazione

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MODENA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00221940364202500030		CICLABILE NERUDA	660.000,00	2	INTERVENTO NON RIPROPOSTO IN QUANTO LA CANDIDATURA NON E' STATA AMMESSA AL FINANZIAMENTO

Il referente del programma

IORI ELISA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E SERVIZI DEMOGRAFICI
UFFICIO CENTRALE UNICA DEGLI APPALTI - ROGITI E CONTRATTI

Modena, 28/07/2026
Prot.n. 292869 del 28/07/2026
Clas. 04.10, fasc. 2026/3

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2027-2029. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2027/2029

Io sottoscritta Dott.ssa Daniela Maria Adriana Migliozzi, Dirigente del Settore Affari istituzionali e Servizi demografici, in qualità di referente del Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi e dell'elenco annuale, come da nomina di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 436 del 01/10/2025, esprimo il parere favorevole in merito al documento stesso, nella sua versione aggiornata, allegato alla presente.

La Dirigente responsabile
DANIELA MARIA ADRIANA MIGLIOZZI
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

copia informatica per consultazione

Allegati:

- Programma triennale BS 2027_2029

copia informatica per consultazione

Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 292929/2026 DEL 28/07/2026

CLASSIFICAZIONE 04.01 - /

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2027/2029 - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029- PARERE IORI

Allegati:

- 20260728_PARERE_IORI_DUP_2027_2029.pdf.p7m
  0296CE028593B74EB0D5A5F08C9320FE04DFA5F1DC4B2D3AD7CC28EEDC5800E3BFD4BA2E054732CA65596AD3469123E255114F425A5F85277996DA3A7EC5693C

Copia informatica per consultazione Protocollo N° 292929 del 28/07/2026
Copia informatica per consultazione

Comune di Modena

Settore Lavori pubblici

Modena, 28/07/2026

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2027/2029 -
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029.

Io sottoscritta Elisa Iori, Dirigente del Settore “Lavori pubblici”, in qualità di referente del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e dell'elenco annuale (Deliberazione della Giunta Comunale n. 459 del 15/10/2025) esprimo il parere favorevole in merito al documento stesso

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Iori Elisa

Copia informatica per consultazione Protocollo N° 292929 del 28/07/2026
Copia informatica per consultazione

Comune di Modena

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2027-2029

copia informatica per consultazione

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 28 del 10.09.2026

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2027-2029

In data 10.09.2026 il Collegio dei revisori del Comune di Modena nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13/2024 del 14 marzo 2024 e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/2025 del 3 febbraio 2025, si è riunito a mezzo di ausili informatici, in audio video conferenza dalle rispettive sedi, nelle persone di:

- De Giacomi Dott.ssa Barbara – Presidente, presente
- Castagnoli Dott.ssa Ester – Membro, presente
- Rinaldini Dott. Roberto – Membro, presente

per rilasciare il parere di competenza in merito alla proposta di deliberazione consiliare riguardante il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2027-2029.

Per quanto attiene al sistema audio-video i presenti rilevano che:

- il sistema di video-audio conferenza utilizzato consente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti e di regolare lo svolgimento della adunanza;
- il sistema consente di percepire adeguatamente gli eventi di verbalizzazione e di partecipare in tempo reale alla discussione, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

L'organo di revisione, pertanto, dopo aver ricevuto attraverso posta elettronica la documentazione da parte dell'Ente su quanto in oggetto e dopo aver acquisito le informazioni necessarie, predispone il seguente parere.

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 347/2026 del 29.07.2026, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Modena per gli anni 2027-2029;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

copia informatica per consultazione

- al comma 1 "*entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.*"
- al comma 5 "*Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*";

b) l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/200 indica al comma 1 che "*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità*";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "*il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*".

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria.

Mentre al punto 8.2 si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

copia informatica per consultazione

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Sono stati inseriti gli aspetti finanziari, in termini di competenza, delle missioni e dei programmi dello schema di bilancio; non sono stati inseriti gli aspetti finanziari relativi agli obiettivi strategici e operativi indicati nella sezione operativa, pertanto si rende necessario un rinvio alla Nota di aggiornamento al DUP;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; in particolare il contenuto minimo della Sezione operativa (SeO) costituito:

   I. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica relativamente ai quali sono stati individuati in SeS gli obiettivi generali;

   II. dalla dimostrazione della coerenza del DUP con gli aspetti degli strumenti urbanistici vigenti di competenza del Collegio;

   III. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

   IV. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

   V. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, con evidenza che ad oggi non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento;

   VI. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate,

copia informatica per consultazione

con evidenza che le risorse necessarie saranno meglio precisate nella Nota di aggiornamento;

VII. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

VIII. dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni ad oggi individuata in modo riassuntivo e per la quale l'Ente effettuerà anche le verifiche così come previsto dal Regolamento sui controlli interni;

IX. dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;

X. dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma triennale di forniture e servizi di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;

XI. dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

b) che l'ente ha proceduto ad effettuare la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, che dovrà essere perfezionata in sede di Nota di aggiornamento con una più puntuale identificazione delle risorse finanziarie relative agli anni 2027-2029. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
c) gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 08.07.2024;
d) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte, relativamente ai quali

copia informatica per consultazione

sono stati individuati in SeS gli obiettivi generali, con rinvio alla Nota di aggiornamento per quanto riguarda gli obiettivi specifici di ciascun organismo partecipato;

e) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
f) che il DUP tenga conto del progressivo percorso di attuazione della riforma della contabilità Accrual, i cui impatti organizzativi, contabili, patrimoniali e gestionali che interesseranno la programmazione dell'ente nel periodo di riferimento dovranno essere man mano puntualizzati e se del caso adattati all'evoluzione legislativa e dottrinale che si formerà;
g) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il Programma è stato oggetto della medesima deliberazione di Giunta Comunale n. 347/2026 del 29.07.2026 che ha approvato il DUP 2027-2029 e costituisce documento allegato al medesimo DUP.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

2) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il Programma è stato oggetto della medesima deliberazione di Giunta Comunale n. 347/2026 del 29.07.2026 che ha approvato il DUP 2027-2029 e costituisce documento allegato al medesimo DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP.

4) Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

Il revisore, preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un 'apposita sezione del PIAO e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il DUP, ha verificato che nella Sezione strategica del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP, da destinare ai fabbisogni

copia informatica per consultazione

di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, che dovrà essere perfezionata in sede di Nota di aggiornamento con una più puntuale identificazione delle risorse finanziarie relative agli anni 2027-2029.

5) Programma annuale degli incarichi.

L'Ente non ha allegato al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001, che in modo esplicito viene rinviato alla Nota di aggiornamento al Dup.

CONCLUSIONE

Tenuto conto

a. che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP;
b. che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

l'Organo di Revisione

Esprime

copia informatica per consultazione

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo "*Verifiche e riscontri*".

Il Collegio dei Revisori

Barbara De Giacomi

Ester Castagnoli

Roberto Rinaldini

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

copia informatica per consultazione

COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE DIREZIONE GENERALE

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - SEZIONE STRATEGICA E SEZIONE OPERATIVA 2027-2029 - APPROVAZIONE

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3090/2026, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 31/08/2026

Sottoscritto dal Dirigente
(MINGANTI LORENZO)
con firma digitale

copia informatica per consultazione

COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE DIREZIONE GENERALE

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - SEZIONE STRATEGICA E SEZIONE OPERATIVA 2027-2029 - APPROVAZIONE

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3090/2026, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 31/08/2026

Sottoscritto dal Dirigente
(CHIANTORE LUCA)
con firma digitale

copia informatica per consultazione

COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
Settore Risorse Finanziarie

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - SEZIONE STRATEGICA E SEZIONE OPERATIVA 2027-2029 - APPROVAZIONE

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 3090/2026, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 02/09/2026

Sottoscritto dal Dirigente
(COLOMBINI ROBERTA)
con firma digitale

copia informatica per consultazione

COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Settore Risorse Finanziarie

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - SEZIONE STRATEGICA E SEZIONE OPERATIVA 2027-2029 - APPROVAZIONE

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 3090/2026, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 03/09/2026

Sottoscritto dal Dirigente
(CHIANTORE LUCA)
con firma digitale

copia informatica per consultazione